adsl smart
Per il business, Internet veloce a un prezzo fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2001. ANNO 135. N. 256. L.1.500 / € 0,77 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Fai sapere di più chiama il 191 Telecom

CHIESTA ATTRAVERSO IL PAKISTAN L'ESTRADIZIONE DI BIN LADEN. IL PRIMO ATTACCO FORSE TRA POCHI GIORNI

Ultimatum di Bush all'Afghanistan

Oggi il mondo attende con ansia la riapertura di Wall Street

RISCHIO POLITICO SULL'ECONOMIA

Carlo Bastasin

NON il buon cuore, ma il legittimo interesse», diceva Adam Smith delle motivazioni degli attori economici. John Rawls parla di «velo di ignoranza» che consente a ognuno di non soffermarsi sulle conseguenze dirette dei propri atti. Eppure nessuno può negare che al funzionamento dell'economia di mercato siano necessari anche sentimenti morali come il desiderio di reputazione, di riconoscimento di sé entro sfere di appartenenza, l'umano senso di solidarietà. L'apertura di Wall Street questa mattina è accompagnata da appelli quindi non retorici a comportamenti «patriottici» e non speculativi. Come andrà a finire? In base alle stime (implicite nei contratti «derivati»), l'esito della settimana finanziaria più importante degli ultimi settant'anni sarà duro, a meno che non prevalgano proprio i «fattori morali», i più difficili da stimare.

Prima o poi i mercati dovranno comunque «scontare le novità» che martedì hanno modificato il panorama mondiale. Per la prima volta da oltre un decennio, sull'economia del pianeta è tornato a gravare il «rischio politico». La sua scomparsa, alla fine degli Anni 80, aveva aperto la più lunga fase di benessere per larga parte del pianeta. Il primo aspetto, «diretto», del rischio politico grava sulla fiducia di consumatori e investitori in una fase già recessiva. Il preannuncio di Bush di un conflitto «ampio e duraturo» è in questo senso lo scenario peggiore, diverso sarebbe se il conflitto si rivelasse - come è possibile - circoscritto e rapido. Il secondo aspetto del rischio tocca le ragioni stesse della crescita economica degli Anni 90, indotta, più che dal boom tecnologico, dalla natura globale dell'economia: flussi commerciali e finanziari mondiali in espansione, coinvolgimento di nuovi paesi nella produzione e nel consumo, transnazionalità di fatturati e proprietà delle società. Queste «aperture» hanno richiesto fiducia nei rapporti tra i paesi, ma, come la fiducia, esse sono revocabili.

Proprio perché «politica» è la natura del nuovo rischio nell'economia mondiale, «politica» può essere la risposta. La crisi impone un progresso in termini di «governance» mondiale. Ne è prova il coordinamento delle banche centrali, Fed e Bce: la liquidità che hanno immesso nel sistema non solo può evitare il collasso dei mercati, ma accresce la «moneta in eccesso» (quella che eccede il valore richiesto dalle normali transazioni) che a sua volta consentirà una ripresa futura delle Borse e della fiducia nell'economia.

Gli eventi di martedì hanno colto l'economia mondiale in una fase di crisi, ma hanno anche cambiato la natura della crisi, da un problema di «offerta» di alcune industrie, a uno di «domanda» da parte dei consumatori.

In America Bush può spostare gli incentivi fiscali dai redditi più alti a quelli più bassi, a più alta propensione al consumo. Ma anche dall'Europa è attesa una risposta. E' anzi l'occasione per un'assunzione di iniziativa, destinando finalmente a usi comuni l'enorme serbatoio di riserve valutarie detenuto inutilmente come capitale di banche centrali nazionali ormai prive di monete nazionali. La posta in palio non è solo il funzionamento dell'economia di mercato, ma la dimostrazione che questo potente strumento di benessere e democrazia è coerente con le responsabilità individuali e che queste richiedono leadership politica.

TROVARE I NEMICI PRIMA DI COLPIRE

Gian Enrico Rusconi

NEW war, la «guerra nuova». Che cosa vuol dire esattamente? Da dieci anni almeno ne parlano commentatori militari ed esperti di strategia. Ma adesso l'espressione riempie i giornali come un evento imminente ed evidente. In che cosa consiste esattamente il «nuovo» di questo conflitto annunciato?

Sino ad oggi nel dibattito strategico gli indicatori della new war riguardavano tre aspetti: l'esistenza di un nemico che ha comportamenti di guerra non convenzionali (compresi atti terroristici), l'applicazione di una sofisticata tecnologia delle armi per contrastarlo e una forte giustificazione morale per agire attivamente.

Quello che è accaduto l'11 settembre in parte conferma questi fattori, in parte li modifica profondamente. Se è evidente infatti negli Usa di queste ore un'altissima motivazione ad agire, perché nessun americano dubita delle buone ragioni morali di una risposta dura e immediata, assai problematica è l'identificazione del nemico da colpire e quindi la tecnologia militare da applicare.

Le guerre degli Anni Novanta nelle quali siamo intervenuti gli occidentali - dal conflitto nel Golfo agli interventi in Somalia e Bosnia, sino all'operazione aerea per il Kosovo - hanno presentato una diversa combinazione dei fattori ricordati sopra. Nella guerra del Golfo contro Saddam, un nemico chiaramente identificato e sospettato di alimentare il terrorismo, contro il quale era stata dichiarata una guerra legittimata dall'Onu, ha dominato soprattutto una straordinaria superiorità tecnologica. Anche nei conflitti nella ex Jugoslavia, in particolare nel Kosovo, l'alta tecnologia applicata nelle operazioni aeree è stata determinante nell'esito. Ma proprio nell'azione contro la Serbia - nonostante la motivazione della «guerra umanitaria» - è apparsa inadeguata l'identificazione del nemico, come dimostrano la mancata soluzione politica della questione kosovara e le vicende della Macedonia.

Il conflitto balcanico ha sempre registrato forme di terrorismo (oltre che di pulizia etnica) come strumento di guerra all'interno del territorio conteso o comunque in diretta connessione con esso. E' un terrorismo territoriale che diventa caratteristico della new war, anche se non sono mancati tentativi di esportarlo oltre il territorio conteso, a scopo dimostrativo. Anche il terrorismo palestinese, che pure ha una storia tutta particolare, ha queste caratteristiche.

L'attacco a New York con le sue modalità rivela invece un terrorismo totalmente separato dal territorio, che si permette persino di dissimulare la propria identità. Questo tipo di terrorismo è molto di più di una componente della new war quale è stata intesa sino ad ora. Forse rende il pieno significato all'espressione «guerra nuova». Certamente ne mette alla prova le altre sue componenti: la precisa identificazione del nemico da colpire e quindi l'applicazione della tecnologia militare più efficace.

Questa è la sfida che l'America si appresta ad affrontare.

LA SFIDA DELLA NORMALITA'
Le vendite indiscriminate sono il vero pericolo
Mario Deaglio A PAGINA 3

«Tre giorni per consegnare Bin Laden». E' l'aut aut che George Bush, tramite il Pakistan, rivolgerà oggi ai taleban afghani. Il mondo, intanto, guarda con ansia alla Borsa americana. Nella foto, un poliziotto con una maschera antigas piantona l'ingresso di Wall Street. Cándito, Soria, Rodotà e gli altri servizi ALLE PAGINE 2-13

I SERVIZI

IL MILIARDARIO SAUDITA «NON SONO STATO IO»
L'appello di Islamabad al governo afghano «per evitare la catastrofe» Ieri i funerali di Massud
Cerruti e Man ALLE PAGINE 8-9

«IL PRESIDENTE ORDINO' DI ABBATTERE GLI AEREI»
Cheney: «Dopo l'attacco, ma non ci fu il tempo» Alla Cia sarà riconcessa la licenza di uccidere
Minzolini e Molinari A PAGINA 5

UNO DEI KAMIKAZE RICERCATO DA ISRAELE
Ma gli Usa rifiutarono la consegna di Atta Le indagini: caccia aperta a cento sospetti
Nirenstein A PAGINA 10

«NEW YORK, SUBITO LA RICOSTRUZIONE»
Una città quasi deserta si rialfaccia alla vita Viaggio a Central Park e tra i fedeli di una chiesa
Ceccarelli e Riotta ALLE PAGINE 6 E 7

AI POMPIERI L'ONORE DI RIAVVIARE LA BORSA
I risparmiatori davanti al «giorno più lungo» Gli analisti: nervi saldi comunque vada
Calabresi, Maggi e Podestà ALLE PAG. 2 E 3

DORIS E IL MERCATO «PRIMO NON SVENDERE»
Il leader di Mediolanum «Grandi opportunità nel futuro per chi saprà conservare la ragione»
Massaccesi NELLE PAGINE DI TUTTOSOLDI

IL PAPA

«NON BISOGNA CEDERE ALL'ODIO»
Confermato il viaggio in Kazakistan e Armenia Protetto lo spazio aereo del Vaticano
Galeazzi e Tosatti A PAGINA 12

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA DIFESA. CIAMPI: NON SIAMO RASSEGNATI

Martino: «Il terrore si finanzia con la speculazione in Borsa»

«Per snidare Osama Bin Laden e prevenire gli attentati occorre innanzitutto un grande lavoro di intelligence. E l'opera degli 007 è indispensabile per identificare e tagliare le fonti di finanziamento del terrorismo, che si affida alla speculazione sui mercati internazionali». In un'intervista alla Stampa il ministro della Difesa Martino traccia gli scenari futuri della lotta alle centrali del terrore: «Anche la Nato dovrà cambiare nome e obiettivi: non più strumento di difesa atlantica ma, insieme con la Russia ed altri paesi dell'ex Est europeo, strumento di sicurezza di un'area più vasta, dall'Alaska a Mosca».

E da Gorizia interviene il presidente della Repubblica Ciampi: «Il terrorismo è il primo orrore del XXI secolo, ma la nostra risposta non sarà la rassegnazione».

La Rocca e Cazzullo A PAGINA 13

SPORT IN LUTTO SUI CAMPI. A MONZA VINCE MONTOYA

Secca sconfitta per la Roma F1, polemica piloti-scuderie

Il via un quarto d'ora dopo l'orario abituale, giocatori schierati a centrocampo mano nella mano, striscioni finalmente distensivi e bandiere americane sugli spalti: il calcio ha voluto rendere omaggio alle vittime della strage regalandosi una domenica di inusuale buonismo. In classifica la Juventus è rimasta sola. Battuta la Roma a Piacenza, fermata la Lazio da un Torino grintoso, soltanto Inter e Milan (vittoriose sul Venezia e a Udine) tengono il passo dei bianconeri.

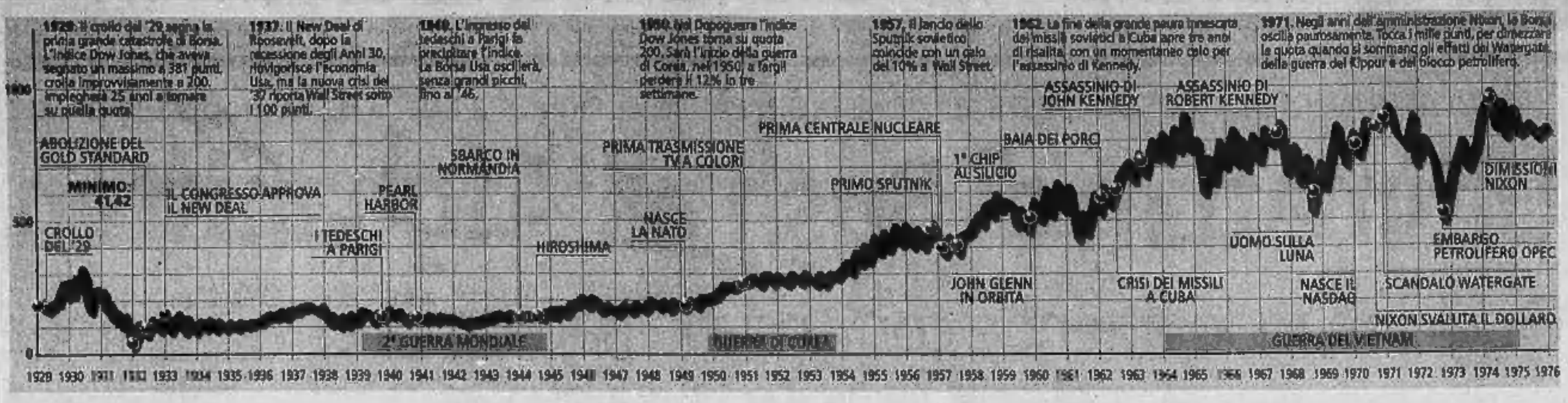
In Formula 1 il colombiano Montoya ha vinto il suo primo Gran Premio, davanti a Barrichello penalizzato da un pit-stop difettoso. Ma a Monza hanno corso soprattutto le polemiche. Michael Schumacher aveva chiesto a nome dei piloti una partenza «rallentata» per motivi di sicurezza, Villeneuve si è dissociato, poi si è scatenata una gigantesca rissa dialettica che ha visto protagonisti anche Briatore (contro Alesi) e Ecclestone (contro il campione mondiale della Ferrari). NELLO SPORT

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
FORUS
www.forusfin.it

10917
9 771122 176003

BANCA DI ROMA | Carta Desideria | TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. | Carta Desideria | www.bancaroma.it

WALL STREET — DAGLI ANNI DELLA DEPRESSIONE ALLA CRISI PETROLIFERA



Tutto il mondo guarda a Wall Street

Fed e Bce pronte a intervenire. Il G7 in stato di allerta

Francesco Manacorda
MILANO

Banchieri centrali, ministri dell'Economia e responsabili delle Borse mondiali passeranno la giornata al telefono in stretto contatto tra di loro. Operatori, analisti e risparmiatori tratterranno il fiato fino a quando oggi a New York non scoccheranno le nove e trenta - in Europa sarà il primo pomeriggio - e poi decideranno se far partire la grande fuga dalla Borsa oppure se cercare di resistere sulle loro posizioni. Sarà quello il momento decisivo per la finanza mondiale dopo una mattinata che si preannuncia volatile e tesissima sulle piazze europee.

Nel giorno della riapertura di Wall Street - dopo l'eccezionale fermata di quattro sedute - si preparano due paracadute per frenare il prevedibile crollo dei mercati finanziari internazionali. Il primo, messo a punto dalla Sec, l'organismo di vigilanza sulla Borsa Usa, avrà effetti diretti solo su Wall Street: prevede che le società quotate negli Stati Uniti possano riacquistare senza limiti azioni proprie e punta così ad ammortizzare le ondate di vendite più intense. Ma sono soprattutto le autorità internazionali che si preparano a correre ai ripari, se il peggiore scenario possibile dovesse verificarsi.

Ieri il vicepresidente Usa Dick Cheney, seguito poi in serata da Bush, ha cercato di dare un timido messaggio di fiducia ai mercati, affermando che l'economia Usa è forte, ma ha dovuto ammettere che «è possibile che il paese sia in recessione», anche se «un recupero avverrà entro la fine dell'anno». Oggi, invece, saranno i ministri economici del G7 che continueranno a seguire in collegamento tra di loro, come fanno da mercoledì quando hanno emesso un comunicato congiunto, la situazione e si coordineranno con le banche centrali.

> Bush e Cheney fiduciosi «La situazione è difficile ma l'America ce la farà»

Allertate anche le autorità di vigilanza borsistica, che in Europa si coordinano attraverso il Fesco. Nessuna misura straordinaria è stata presa finora a Piazza Affari così come nelle altre Borse europee - dalla percentuale di ribasso oltre la quale scatta la sospensione di un titolo a un'ipotetica revisione degli orari di negoziazione - ma la certezza è che domani nessuna Borsa si muoverà per conto suo, ogni eventuale decisione verrà presa di concerto.

La Federal Reserve a sua volta è pronta a immettere liquidità sul mercato per evitare crisi e si muoverà in stretto contatto con la sua controparte europea, la Bce. La rete lanciata sopra l'Atlantico dalle due banche centrali, del resto, è già realtà dopo che il presidente della Fed Alan Greenspan ha messo a disposizione della Bce 50 miliardi di dollari - in cambio di un equivalente credito in euro - per far fronte nel prossimo mese alle esigenze delle banche europee. Secondo alcuni calcoli la Fed ha mosso nei giorni della crisi seguita agli attentati, circa 300 miliardi di dollari, una cifra assolutamente straordinaria.

Così è Greenspan, ancora una volta, l'uomo in cui sperano i mercati. C'è addirittura chi ipotizza che il presidente della Fed possa decidere un calo del costo del denaro prima dell'apertura delle contrattazioni per dare fiducia ai mercati. «Speriamo che abbassi in modo significativo i tassi prima che riprendano le contrattazioni», hanno scritto venerdì due dei più noti economisti della banca d'affari Bear Stearns, sostenendo che anche prima della tragedia dell'11 settembre l'economia aveva bisogno di una nuova spinta e che in questo momento i rischi di inflazione sono assolutamente trascurabili. Ma questa volta SuperAlan rischia di non bastare.

L'ANALISTA PREVEDE UNA GIORNATA DI PERDITE MA E' SICURO: «ANCHE QUESTA VOLTA RIALZEREMO LA TESTA»

Wall Street blindata riapre oggi i battenti dopo la chiusura più lunga del dopoguerra. Nella foto, la Guardia nazionale di fronte al tempio della finanza mondiale

reportage
Glauco Maggi
NEW YORK

«Le vendite supereranno gli acquisti»

Blin, guru del rischio: il dollaro sarà ancora moneta-rifugio

AL suono della campanella di Wall Street, la mia previsione è che l'ampiezza della volatilità del Dow Jones sarà a due cifre, anche fino al 18-20%». John Blin non dice direttamente se in aumento o in caduta, perchè questo non è il suo lavoro, ma spiega che la riapertura degli uffici a Downtown coincidarà con la pubblicazione dei report degli analisti che rivedranno le stime dei profitti per tutti i settori nei prossimi mesi. «In finanza è normale che, mentre qualche settore piange, qualcun altro sorride. Ma temo che prevarranno le note negative, alcune molto negative come le azioni delle aerolinee e delle assicurazioni, su quelle positive, per esempio il petrolio. Il che il saldo sarà in rosso».

Blin è un ex professore di matematica finanziaria dell'università di Chicago di 54 anni: una ventina d'anni fa ha fondato una società di analisi della volatilità delle azioni e dei fondi comuni , la Apt (Advanced Portfolio Technology), di cui è presidente, ed oggi è quindi un «guru del rischio» di Wall Street, con clienti che vanno dalla Morgan Stanley alla Bearn Sterns, dalla Axa alla Goldman Sachs o al Credit First Boston, che gli affidano ricerche sulla efficienza dei loro portafogli in termini di rapporto fra performance e rischio.

In questo periodo sulla normale incertezza si è scatenato l'inferno ed è quindi di grande interesse sentire l'opinione di Blin, che tenta oggi di riconquistare la sua scrivania a State Street, dove c'è la sede newyorkese di Apt, nella zona rossa a 200 metri dal parterre del New York Stock Exchange. «Gli operatori delle finanziarie e dei broker che ho sentito al telefono in queste drammatiche giornate sono sotto choc ma non depressi. Io studio tutti gli elementi che concorrono a influenzare le quotazioni e ora il patriottismo è diventato un fattore di mercato, come il taglio dei tassi o la spesa dei consumi individuali. Ce l'abbiamo sempre fatta a rialzare la testa, dicono tutti, e ce la faremo anche questa volta». Quanto peserà in positivo l'atteggiamento degli americani nel non deprimere gli indici con le vendite «è impossibile da prevedere», dice Blin, «anche perchè si combinerà con il comportamento del resto del mondo: dall'estero fuggiranno dalle azioni finendo per affondare il dollaro? Oppure prevarrà la considerazione che in una crisi internazionale è meglio essere investiti nella valuta rifugio per eccellenza.? E io non penso alla sua forza effettiva, che è minata da una recessione probabile dell'economia , bensì alla sua validità relativa rispetto all'euro e allo yen».

Per Blin, considerando l'andamento dei futures dell'oro dallo scoppio della crisi, il biglietto verde è pur sempre il male minore: «Non ho assistito ad alcuna corsa al metallo giallo e la spiegazione viene anche dall'atteggiamento delle Banche centrali europee: con l'avvento dell'euro viene meno l'esigenza di detenerne gli stessi volumi di prima per garantire le riserve, così ogni governatore sfrutta i momenti di prezzi in tendenza positiva per alleggerire le scorte di lingotti».

Se l'oro non ripara e il dollaro è in bilico, quali sono le prospettive degli altri settori da tenere sotto osservazione stretta, in primo luogo quelli colpiti direttamente dagli attentatori, quali gli aerei, la difesa, gli immobili, la finanza e le assicurazioni? «I titoli dell'aria, specificamente le compagnie di trasporto commerciale, sono al vertice del rischio: potrebbero subire una volatilità tra il 30% e il 40% - dice Blin - I loro prodotti, i voli, sono già drasticamente diminuiti per la paura. La gravità della situazione del settore è dimostrata dal fatto che le compagnie hanno ottenuto dei prestiti di liquidità d'emergenza, altrimenti finirebbero in bancarotta entro la fine di ottobre». A compensare il buco che si aprirà nella parte commerciale del loro bilancio, società come la Boeing potranno godere degli stanziamenti per spese militari già avviati dall'amministrazione.

La difesa in sè è senza dubbio un comparto nel mirino degli investitori al rialzo, ma i benefici non saranno gli stessi per tutti. Boeing, Raytheons e Northrop Grummans, secondo la newsletter finanziaria online TheStreet.com, sono titoli scontati in occasioni come questa, ma dalle prospettive non paragonabili a quelle di società più piccole, ma più specializzate a soddisfare esigenze rese acute dall'emergenza: come la InVision Technologies, che produce equipaggiamenti per il rilevamento degli ordigni; la Armor Holdings, che fabbrica speciali tute protettive per la polizia e i soldati, la ComuDyne, che fa finestre eccezionalmente resistenti agli attacchi per edifici governativi; la Vicon Industries, forte nei sistemi di sorveglianza e la Vitonics, azienda produttrice di hardware e software per gli allarmi.

Nell'elenco dei consumi discrezionali che il clima di guerra potrebbe intaccare ci sono gli hotel, i ristoranti, i generi di lusso, ma il loro status è meno drammatico: «Tutti questi comparti saranno probabilmente toccati dalle vendite, anche se penso che l'indice dei consumi individuali non registrerà un tracollo, a meno che non peggiori drasticamente la disoccupazione. Cosa storicamente improbabile in tempi di guerra», suggerisce Blin.

Le torri crollate sono la peggiore pubblicità per gli immobili, specialmente per quelli degli uffici che già si stavano avviando a una contrazione di prezzi a causa del forte rallentamento del business generale. «Se troppo vistosi, vengono giudicati possibili target di attacchi. I fondi comuni e le società finanziarie specializzate nella gestione di questo genere di palazzi, i cosiddetti Reit, erano arrivati a valori particolarmente gonfiati e quindi il ribasso non poteva essere peggiore», dice Blin. Il quale, da guru del rischio, aveva rifiutato l'offerta di aprire i suoi uffici nelle torri gemelle quando, nel 1990, aveva deciso di traslocare dalla zona dei teatri di Broadway, dov'erano in precedenza, per andare piu' vicino al Wall Street. «Mi facevano paura, troppo belle. A parità di prezzo sono andato al terzo piano del mini grattacielo dalla piazza di Battery Park, di fronte alla Statua della Libertà».

La finanza è stata colpita fisicamente e umanamente dalla vicenda, con gli uffici della Morgan Stanley , della Merrill Lynch e dell'American Express distrutti o resi inutilizzabili e i tanti broker caduti, ma sarà la debolezza persistente dei mercati finanziari a erodere fatturati e profitti per il calo delle operazioni. Quanto alle assicurazioni, e alle società di riassicurazione, è il tempo dei risarcimenti miliardari: 30 miliardi di dollari è l'ultima stima, cifra che fa di questo il più grave disastro della storia degli Stati Uniti.

LA FORD TEME UNA CRISI DELL'AUTO

NEW YORK. Una drastica riduzione delle vendite di auto è attesa negli Usa dopo gli attentati di martedì scorso. Durante l'ultima crisi vera a livello internazionale, la guerra del Golfo, la produzione annua scese da 14 milioni di vetture del luglio 1990 (subito prima dell'invasione del Kuwait) a 12 milioni nel 1991 all'epoca dell'attacco americano e rimase intorno ai 13 milioni di auto per il resto dell'anno. Uno scenario simile è atteso dagli esperti se si scatenasse un intervento simile nell'Asia centrale. «Chiaramente - ha detto George Pipas, analista delle vendite di Ford- non possiamo aspettarci di vedere un positivo impatto dagli eventi di questa settimana. L'unico dubbio è su quanto sarà negativo». Secondo Pipas, l'attacco mina la fiducia dei consumatori anche per il rischio, concreto, di licenziamenti. Soltanto poche ore prima degli attacchi la Ford aveva annunciato che avrebbe prodotto 810.000 vetture nel trimestre che si chiude in settembre. Per il prossimo è prevista una contrazione del 20%.

IL PRIMO CONSIGLIO: TENERE I NERVI SALDI

Per i risparmiatori il giorno più lungo

Flavia Podestà

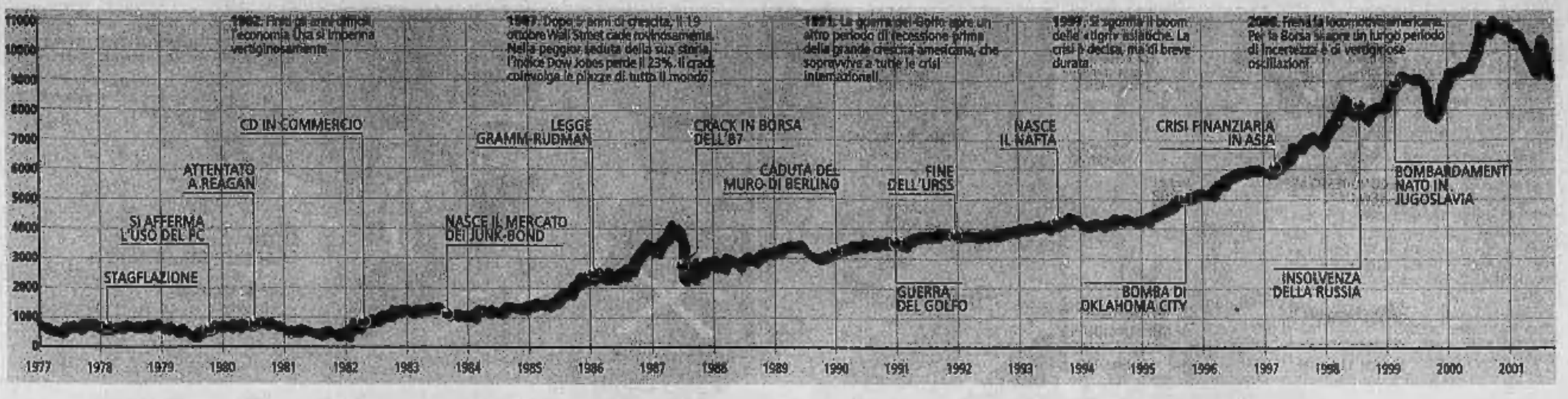
STARE di cappa secca». Più che un consiglio, è un imperativo per il diportista che voglia portare a casa la pelle, quando Eolo dà sfogo alla sua rabbia impedendogli di governare la barca. E di «cappa secca» sarà opportuno avvalersi - se in Borsa si è già compiuto l'investimento - per mettersi al riparo dalla burrasca che interessa i mercati finanziari mondiali, dal martedì nero di Big Apple. L'insieme di variabili favorevoli - quali la decisione della Fed e della Bce di dare liquidità al mercato, la scelta della Sec di aggiungerne altra consentendo alle società il riacquisto di azioni proprie senza limiti (salvo quelli delle singole disponibilità finanziarie), il richiamo al senso di responsabilità rivolto agli operatori dalle principali banche europee e americane, l'attenta vigilanza delle Authority di Borsa - non fa ancora un'equazione vincente. La massa finanziaria in giro per il mondo è così ingente che nemmeno il concerto di tutte le Autorità Centrali dei Paesi industrializzati sarebbe in grado di influenzarne i movimenti. Le tentazioni speculative sono sempre in agguato e, visti i gorghi da heavy sea che hanno interessato le piazze europee, in agguato ci sono anche rischi multipli. Wall Street apre al buio e nemmeno l'oracolo di Delo riuscirebbe a sondarne l'umore, nel mare magnum delle incertezze che hanno raggelato la quotidianità del mondo occidentale. Così ciascuno regala profezie in libertà. Agli irriducibili ribassisti basta constatare che la General Electric (una Blue Chip per eccellenza) rivede all'ingiù di 400 milioni di dollari le proiezioni di bilancio, che Ford taglia la produzione del 13%, che il dollaro frena mentre il greggio corre, che le compagnie aeree sono in picchiata e che i cittadini americani riscoprono il risparmio (mentre solo i consumi hanno sostenuto l'economia Usa), per decretare pollice verso. Gli inguaribili ottimisti, per converso, accamperanno la bontà dei fondamentali di tante aziende della old economy, l'allergia di grandi Paesi in via di sviluppo come Cina e India all'ipotesi di una gelata dell'economia mondiale, la voglia di riscatto di tanti che hanno visto i propri portafogli tagliuzzati già nelle ultime settimane, per scommettere sul ritorno del toro sui mercati delle due sponde dell'Atlantico.

> Il mercato è difficile e i rischi immensi ma restano delle possibilità di guadagno in alcuni settori dal passo anticiclico

Il fatto è che, comunque apra Wall Street - salvo un'ondata di panico che, facendo scempio di tutti i titoli, induca tutte le Autorità di Borsa a sospendere le contrattazioni in attesa di un recupero del necessario sangue freddo - con le montagne russe, ossia con una volatilità pesante, sembra proprio ci si debba abituare a convivere. Per qualche tempo almeno. Ma, in queste condizioni, inseguire il vento o cercare di contrastarlo può riservare bruttissime sorprese anche a velisti più esperti dei diportisti. Chi è già entrato nel mercato, dunque, si fermi, in attesa della bonaccia: si armi della pazienza del cassettista e aspetti la ripresa dei corsi che, prima o poi, ci sarà se la scelta dell'investimento è stata fatta con prudenza, ossia con la bussola dei fondamentali.

Chi, invece, dalla Borsa è stato lontano sinora e, nonostante le incertezze del futuro di medio periodo, ritiene di approfittare degli attuali corsi stracciati per mettere a frutto i propri risparmi e preferisce agire in proprio piuttosto che acquistare quote di fondi, non ha che da seguire i consigli degli esperti che hanno identificato alcuni comparti rifugio: tenendosi alla larga dai titoli dei settori - come le compagnie aeree, il turismo - più interessati negativamente dall'inevitabile rallentamento degli spostamenti, per ragioni di sicurezza, dopo gli attentati terroristici in America. Beni rifugio per eccellenza, in questa fase dell'economia e destinati a restare tali anche dopo il martedì nero di New York, sono i titoli dei servizi di pubblica utilità: quelli dell'energia e delle telecomunicazioni, innanzitutto. A dispetto dei guai dichiarati della Bayer e di quelli possibili per Glaxo i titoli delle scienze della vita» (che un tempo si chiamano farmaceutici) continueranno a rappresentare un porto sicuro, al di là delle oscillazioni momentanee: gli investimenti in ricerca nel settore non cadono mai, e con loro la novità. Per i più prudenti, infine, resta il bunker dei titoli di Stato: ma anche dalle obbligazioni che, se non altro, a scadenza rimborsano sempre il capitale.

WALL STREET | DAL REAGANISMO ALLA STRAGE DELLE DUE TORRI



La Borsa Usa riapre Ai pompieri-eroi l'onore del gong

Adottate eccezionali misure di sicurezza per proteggere Wall Street
Per tutta la giornata sarà presente il ministro del Tesoro O'Neill
La Sec incoraggia gli investitori. I grandi gruppi pronti a far quadrato

Mario Calabresi
Inviato a NEW YORK

Riapre Wall Street. Due minuti di silenzio e poi via alle contrattazioni. Dopo la più lunga chiusura dai tempi della Prima guerra mondiale. Sarà l'evento simbolico fondamentale per tastare il polso all'America, per capire le sue paure, il grado di fiducia nel futuro e la forza del sistema economico e finanziario. Non potrà essere un tentativo di tornare alla normalità, è impossibile cancellare quanto è accaduto e le conseguenze economiche che ha già creato, ma sarà invece l'esame per valutare la tenuta del centro del potere finanziario mondiale.

Anche fisicamente nessuno potrà far finta di niente, gli oltre centomila lavoratori attesi oggi a Wall Street saranno costretti a tenere sempre in vista il tesserino del New York Stock Exchange (NYSE), l'ingresso nel distretto finanziario sarà controllato dalla polizia, dai federali e dalla guardia civile, per accedere bisognerà mostrare i documenti e non potranno passare auto private. Ripartiranno però i traghetti, saranno disponibili 50 autobus speciali e la metropolitana sarà in parte riattivata. Molti arriveranno a piedi, le strade sono state pulite per tutto il fine settimana, ma pochi isolati più a nord-ovest dai resti delle Torri Gemelle continua ad alzarsi un fumo spesso e più di cinquemila persone risultano ancora «disperse».

Alle 9,30 (le 15,30 ora italiana) il celebre orologio che dà il via alle transazioni della Borsa verrà fatto partire da una delegazione della polizia, dei vigili del fuoco e dei medici di Manhattan, insieme al sindaco Rudolph Giuliani e al governatore dello Stato George Pataki.

Per tutta la giornata sarà presente a Wall Street il ministro del Tesoro Paul O' Neill. La sua presenza dovrebbe servire a rassicurare i mercati, ma soprattutto a coordinare eventuali interventi di emergenza e sostegno dei listini, già informalmente concordati con il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan. Il rischio concreto di un crollo immediato dei listini è stato messo nel conto e per questo sono stati predisposte una serie di misure di sicurezza per tutelare il mercato e i risparmiatori. La Sec, l'autorità di controllo del mercato, per la prima volta nella sua storia ha fatto ricorso ai poteri d'emergenza e ha cambiato le regole delle contrattazioni, dopo aver usato parole di incoraggiamento: «Questi mercati sono i più forti e i più attivi del mondo». La deroga più evidente consiste nella caduta di restrizioni al «buy back» per cui società potrà riacquis. le proprie azioni senza lim. ., difendendone così il valore. Normalmente questo viene concesso con forti limiti per evitare che i titoli possano essere «gonfiati» da chi li emette. Ma il rischio di un crollo pesante è stato soppesato dagli organismi di controllo e i riacquisti di azioni proprie daranno al mercato liquidità, così da scongiurare il rischio di squilibri eccessivi tra i volumi di vendita e gli acquisti. Cisco System, il leader mondiale delle infrastrutture per Internet, è stata la prima ad annunciare di aver già stanziato 3 miliardi di dollari (oltre seimila miliardi di lire) da investire su se stessa e almeno una ventina di grandi aziende stanno approntando piani simili per difendere i loro titoli.

In una mattina in cui New York e l'America proveranno a riallacciare un filo che si è spezzato martedì scorso, poche decine di minuti prima dell'apertura delle contrattazioni, la Sec ha stabilito anche che le aziende di brokeraggio possano calcolare i capitali netti senza tenere conto dei giorni di chiusura dei mercati ai fini degli interessi. Un modo per creare una continuità con lunedì scorso. Sono inoltre stati attivati numeri verdi per gli investitori e le aziende. «La Commissione - ha sottolineato in una nota la Sec - monitorerà costantemente la situazione. Gli investitori possono essere sicuri che i mercati degli Stati Uniti funzioneranno con efficienza e giustizia e che le protezioni nei loro confronti sono in atto».

Un capitolo a parte è rappresentato dal lavoro psicologico che l'Amministrazione americana e le aziende stanno facendo sui risparmiatori per scongiurare che si facciano prendere dal panico. E' un messaggio forte che appare su televisioni e giornali, invita al coraggio e alla resistenza. Tenere le proprie azioni - così sono sintetizzabili discorsi e slogan - significa non cedere ai terroristi e salvare le famiglie e l'economia americana. Poche ore e sapremo se il richiamo al patriottismo avrà fatto breccia tra gli investitori o se prevarrà la spinta a vendere, soprattutto titoli indicati in sicura crisi come quelli azionari be delle compagnie aeree.

Durante il fine settimana i tecnici del Nyse e del Nasdaq hanno condotto ripetuti test sui circuiti telematici che permettono le transazioni e sui sistemi di comunicazione di Wall Street e i risultati sono stati positivi. Restano però una serie di incognite, legate al fatto che parecchi cavi sotterranei danneggiati dal crollo delle Torri Gemelle. L'operatore di telecomunicazioni Verizon ha spiegato di aver perduto circa un quinto delle capacità di collegamento che mette normalmente a disposizione della Borsa. Per sopperire ai disturbi e ad eventuali interruzioni le compagnie telefoniche newyorkesi hanno installato negli ultimi tre giorni linee alternative a quelle utilizzate fino a martedì scorso.

Maggiori difficoltà sono previste per le compagnie che avevano le loro sedi al World Trade Center. Tra le più colpite Morgan Stanley, una delle più grandi compagnie di brokeraggio e di investimenti del mondo, i cui uffici occupavano ben 22 piani nella Torre sud. Hanno perso la loro scrivania 3700 impiegati della società, quindici di loro sono scomparsi e cinquanta sono feriti. La società ha reagito aprendo nuovi uffici di emergenza e lanciando messaggi rassicuranti alla clientela.

SETTE PUNTI DI ALLARME

WASHINGTON. Una catena di almeno altri sette eventi disastrosi per l'economia americana parte dall'attentato alle torri gemelle di New York; ognuno di questi, da solo, sarebbe stato tale, in tempi normali, da suscitare particolare allarme.
GENERAL ELECTRIC ha rivisto le proprie proiezioni di bilancio con un ribasso di 400 milioni di dollari in perdite assicurative al WTC.
FORD MOTOR chiude alcuni impianti per la carenza di parti dalle auto e taglia la produzione del 13 per cento circa.
IL DOLLARO è basso per il sesto mese consecutivo.
IL PETROLIO greggio è vicino ai 30 dollari al barile, la quotazione più alta dalla guerra del Golfo.
LA PRODUZIONE INDUSTRIALE Usa è in rallentamento per l'undicesimo mese consecutivo.
I MERCATI europei hanno chiuso la loro peggiore settimana degli ultimi tre anni.
LE COMPAGNIE AEREE hanno registrato le peggiori perdite della loro storia. Tanto che la Continental Airlines ha licenziato 12.000 dipendenti, pari al 21% della forza lavoro.

Delegazioni di medici e poliziotti con il sindaco Giuliani faranno ripartire l'orologio alle 9,30 «Non svendete le azioni» è lo slogan lanciato a milioni di famiglie Basterà il richiamo al patriottismo?

Il monumento al trader crollato davanti a Wall Street

I big dell'industria e della finanza pronti a comprare se i loro titoli dovessero crollare

LA VERA SFIDA DELLA BORSA NEWYORKESE È QUELLA DEL RITORNO ALLA NORMALITÀ. IL MAGGIOR PERICOLO SAREBBERO LE VENDITE INDISCRIMINATE

Nessun problema se la caduta è ordinata

Mario Deaglio

LA riapertura dei mercati azionari americani si configura come un passaggio cruciale nella storia, breve e intensa, della globalizzazione. Da queste prime, poche ore di contrattazione successive al disastro può, infatti, dipendere una parte del futuro del grande mercato finanziario globale. A determinarlo si intrecceranno fattori tecnici e fattori simbolici.

Il più importante fattore tecnico è l'effettiva capacità dei mercati di riprendere a funzionare normalmente. Alla riapertura, dovranno essere sistemate molte partite di titoli che dovevano essere consegnate e ritirate da diversi giorni: le parti di questi contratti saranno veramente in grado di consegnarle e ritirarle? I debitori avranno veramente i denari necessari per pagare? I creditori potranno veramente incassare? Per premunirsi contro inadempienze ed eventuali fallimenti, le autorità monetarie hanno posto a disposizione del mercato una gigantesca batteria di risorse finanziarie ma solo a posteriori si potrà dire se queste difese sono state davvero sufficienti.

Un secondo elemento tecnico riguarda il ritorno dell'effettiva possibilità di tutti di comprare e di vendere in questo snodo del grande mercato finanziario globale; o di farlo con assoluta certezza, sul filo dei secondi, due presupposti indispensabili del grande mercato finanziario globale.

Il delicato meccanismo delle comunicazioni e delle transazioni è stato danneggiato, sia per quanto riguarda le attrezzature sia per quanto riguarda l'elemento umano. Se non fosse perfettamente ripristinato, se l'accesso a Wall Street risultasse di fatto incerto o razionato, l'economia finanziaria globale non sarebbe più la stessa.

Proprio qui la tecnica interagisce con i simboli. La regolarità della seduta sarà un segnale della capacità del moderno capitalismo elettronico di superare una prova durissima ed è significativo che, nei giorni precedenti la riapertura, tra i grandi attori di questo mercato, normalmente in competizione durissima, si sia sviluppato un forte livello di collaborazione: avversari storici mettono l'uno a disposizione dell'altro attrezzature carenti nel nome di una solidarietà prima insospettata.

La percezione della continuità e della volontà di sopravvivere e riprendere a prosperare tutti assieme sarà importante per mantenere la necessaria fiducia di fondo.

Di fronte a questi elementi strutturali, il risultato effettivo della seduta sarà relativamente secondario. Dopo i grandi disastri politici ed economici del passato, Wall Street è quasi sempre partita in ribasso ma poi ha reagito in maniera abbastanza decisa; in questo caso, però, occorre tener presente che la seduta si innesta su una tendenza nettamente negativa che riflette i segnali di rallentamento o crisi dell'economia reale.

Gli attentati dell'11 settembre hanno semmai amplificato questo rallentamento, facendo insorgere situazioni di difficoltà, quanto meno per le assicurazioni e le linee aeree, e timori più generalizzati sulla tenuta dei consumi.

Non ci sarebbe nulla di eccezionale e di drammatico se il mercato ne tenesse conto e salutasse con un meditato ribasso la prospettiva di minori profitti nei prossimi mesi; si dovrebbe invece dare una valutazione negativa a una ritirata disordinata, senza discriminazione tra titoli buoni e titoli cattivi, a un «vendi-vendi» che assomigliasse a un «fuggi-fuggi».

La qualità, insomma, conta più della quantità: tralasciando il caso, senz'altro positivo, di una sostanziale tenuta, a addirittura di un improbabile rialzo, una caduta anche severa ma selettiva sarebbe sicuramente preferibile a un calo moderato ma confuso, generalizzato e dettato non dal ragionamento ma dalla paura.

Il risparmiatore italiano con investimenti in azioni sarà direttamente o indirettamente influenzato dall'andamento di Wall Street. Potrà trovare qui conferma di quanto si è detto assai spesso su queste colonne: l'attività di chi investe in Borsa assomiglia a quella dell'alpinista nel senso che richiede capacità tecniche e nervi saldi. Soprattutto di questi ultimi ci sarà bisogno per decisioni che necessariamente varieranno caso per caso ma che dovrebbero portare l'operatore razionale nella maggior parte delle circostanze a non vendere nell'ansia delle circostanza. O quanto meno a non svendere.

deaglio@econ.unito.it

LE ASSICURAZIONI IN CRISI

NEW YORK. Un altro settore pesantemente danneggiato dagli attacchi terroristici dell'11 settembre è senza dubbio quello delle assicurazioni. Le stime parlano di risarcimenti per 30 miliardi di dollari (circa 65.000 miliardi di lire) fra danni alla proprietà, morti, costi medici, salari persi e frenata degli affari. Potrebbe rivelarsi il disastro più costoso della storia. «La portata di tutto ciò è senza precedenti» ha detto Joseph Annotti, portavoce dell'Associazione nazionale delle assicurazioni indipendenti. Il costo non si abbatterà soltanto sulle compagnie più famose, come Chubb, Nationwide e New York Life. Sono parimenti esposte un gran numero di compagnie di riassicurazione, che coprono le perdite straordinarie delle compagnie assicurative ogni anno o per ogni singolo evento.

Alan Greenspan

LA RICERCA DEI CORPI E DELLE VITTIME INTRAPPOLATE NELLE TWIN TOWERS

CHI GESTISCE I SOCCORSI

I soccorsi e la ricerca dei corpi tra i detriti delle Twin Towers sono gestiti direttamente dalla Fema, la Federal Emergency Management Agency deputata a intervenire sul territorio degli Stati Uniti dopo una catastrofe. La Fema gode quasi di poteri assoluti, e risponde solo al presidente americano.

A New York operano otto task force della Fema, composte da centinaia di uomini provenienti da ogni parte degli Stati Uniti e appositamente addestrati ai compiti di soccorso e ricerca.

Un'altra task force della Fema composta da circa 500 persone ha istituito un call center al quale possono rivolgersi i famigliari delle persone scomparse.

II. RECUPERO DA SOTTO LE MACERIE È PENOSAMENTE LENTO

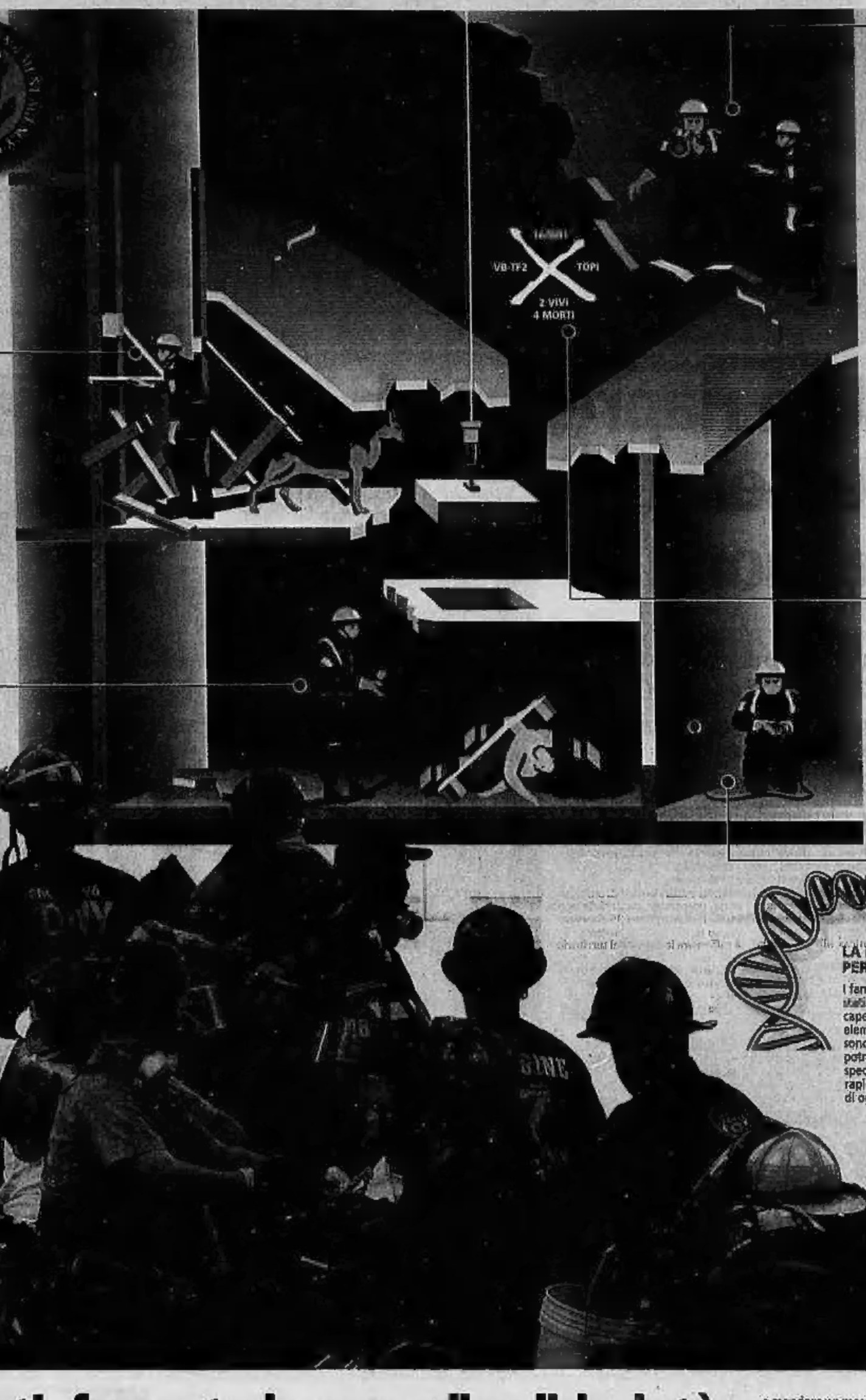
- Travature pericolanti e mura sbrecciate rischiano di seppellire superstiti e soccorritori.
- Pareti e soffitti vengono rafforzati con travi di legno e sbarre di metallo. Iniezioni di cemento aiutano i muri a non crollare.

IL BILANCIO

- Finora sono stati recuperati circa 325 corpi
- Sono stati identificati 115 cadaveri I feriti sono 3201, di cui 164 ancora in ospedale
- Le persone ancora mancanti all'appello sono 5097

I TECNICI USANO VARI METODI PER LOCALIZZARE I CORPI

- I cani da fiuto abbaiano per 30 secondi quando trovano una vittima.
- Telecamere da ricerca illuminano aree buie e vengono infilate in spazi stretti.
- Sensori recepiscono i minimi rumori prodotti dalle vittime.



- I soccorritori devono aprirsi la via fra le macerie per raggiungere la vittima.
- Seghe e martelli pneumatici vengono usati per attraversare pareti e pavimenti e raggiungere la vittima.

LE INDICAZIONI LASCIATE SULLE PARETI

Sigla di identificazione dei soccorritori

Data dell'ultimo passaggio

16/9/01

VB-TF2 TOPI

2 VIVI
4 MORTI

Numero di vittime

Pericolo

I SEGNALI DI ALLARME

Trombe pneumatiche permettono comunicazioni non verbali:

- Tre suoni di un secondo ciascuno: **«Spomberate l'area»**
- Un solo suono lungo tre secondi: **«Tutto tranquillo»**
- Un suono lungo e uno corto: **«Riprendere le operazioni»**

LA PROVA DEL DNA PER IDENTIFICARE I CORPI

I famigliari delle persone mancanti all'appello sono stati invitati a mettere a disposizione spazzole per capelli o altri oggetti che potrebbero contenere elementi del Dna degli scomparsi. Molti cadaveri sono infatti irriconoscibili e solo la prova del Dna potrà permettere la loro identificazione. Una squadra speciale di esperti è stata incaricata di compiere rapidamente gli esami necessari all'identificazione di ogni corpo ritrovato.

«Troppi aiuti, fermate la gara di solidarietà»

Prosegue lo scavo tra le macerie delle Torri. Cinquantadue gli italiani dispersi

NEW YORK

Ed Kester è un pompiere del Chiesa ed è tra le migliaia di soccorritori che non smettono di scavare tra le rovine di quelle che fino a martedì scorso erano le Torri Gemelle di New York: «Ogni volta che trovo oggetti personali, per esempio occhiali, notebook o cellulari, provo un colpo al cuore: penso che lì vicino ci può essere una persona, il proprietario. Allora portiamo i cani e speriamo che riescano a trovare qualcuno vivo. Ma non succede mai».

Ormai le speranze di tirare fuori qualche sopravvissuto dalla colossale montagna di detriti sono svanite. E svaniscono le speranze anche di identificare tutte le vittime della spaventosa carneficina di New York. Alla luce non si portano cadaveri, ma pezzi scomposti, che vengono classificati in speciali contenitori plastici, di colori diversi. Finora soltanto 115 vittime sono state identificate ed è certo che la maggior parte dei poveri resti resterà senza nome: il sindaco Rudolph Giuliani, instancabile dal momento dell'attentato, ha reso noto ieri l'ultimo bilancio dei dispersi: si tratta di 5097 persone, cifra destinata ancora a salire. Tra queste, ci sono ancora 52 italiani che mancano all'appello. L'hanno reso noto fonti della Farnesina, puntualizzando che si tratta di un numero «oscillante» fondato prevalentemente sulle segnalazioni di parenti e amici. Si tratta di residenti a vario titolo negli Usa e non di turisti. È invece certo che 29 persone con nome e cognome italiano sono state ricoverate negli ospedali di New York e che 21 sono già state dimesse. Sulla loro nazionalità il consolato italiano e l'unità di crisi stanno conducendo una serie di accertamenti.

«Ci sono tutte le ragioni per capire quanto la gente sia traumatizzata, ma il modo migliore per affrontare questa emergenza è cercare di tornare alla normalità il più presto possibile», ha dichiarato Giuliani in una delle sue tante apparizioni pubbliche, mentre continuano a sconvolgere i racconti di pompieri e poliziotti che nelle ultime ore hanno raccolto un palo di mano e un torso.

Nel tentativo di esorcizzare l'orrore il «New York Times» ha pubblicato una bandiera a stelle e strisce su un'intera pagina, invitando i lettori a esporla, come gesto di speranza e sfida contro chi attenta alla libertà. A New York, come nel resto dell'America, case, palazzi, negozi, edifici pubblici e privati si stanno addobbando di un numero senza precedenti di bandiere. E la gente continua a mobilitarsi: dalle raccolte di fondi a quelle di beni di prima necessità, le iniziative si moltiplicano, tanto che il Comune è stato costretto a mandare un messaggio a milioni di persone che hanno inviato cibo, abiti e scorte: «Basta, grazie. Almeno per ora».

Una montagna di cibo è stata infatti devoluta in beneficenza e un'altra montagna è finita al macero. Abiti nuovi riempiono i magazzini della zona colpita per decine di chilometri. Enormi pile di bottiglie d'acqua si sono formate lungo la 14esima strada, fuori dal centro di smistamento di Chelsea Pears e del Centro congressi Javits, dove ieri lunghe code di volontari sono state mandati indietro. «Ci sarà da donare per mesi. È bene che la gente si freni per contribuire più avanti», è stato l'appello inviato da Ken Curtin a nome della Croce Rossa americana. E un altra volontaria, Cathy McCann, che ha dovuto far fronte in New Jersey all'arrivo di una ventina di camion carichi di scorte, ha invitato l'America a frenare la generosità: «La gente è piena di buoni sentimenti: vuole sentirsi utile a tutti i costi. Ma in questo modo si sta creando un mini-disastro».

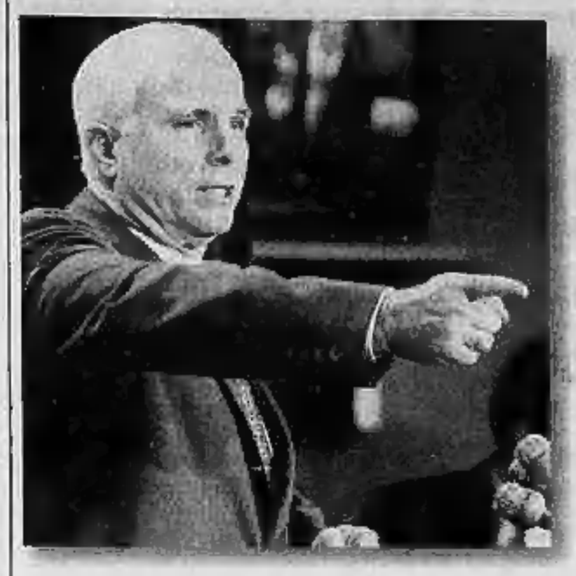
Si tratta di appelli per ora inefficaci. La macchina della solidarietà gira a pieno regime e, oltre a singoli individui e associazioni, è il mondo degli affari che fa di tutto per essere in prima linea. Tra la valanga di iniziative, si segnalano supermercati trasformati in centri per donare il sangue, assicurazioni che mettono a disposizione assistenti spirituali, gioiellieri che invitano a donare il più possibile alle famiglie delle vittime. Una delle proposte più originali è quella della catena di articoli per la casa «Home Depot»: donare alle vittime il rimborso fiscale appena ricevuto da tutte le famiglie americane. La catena di supermercati «Giant», invece, ha annunciato di aver creato un «Fondo per gli eroi americani», mentre la compagnia di computer «Sun» ha annunciato di aver creato un centro speciale per chi deve ripristinare i network informatici danneggiati o distrutti nell'attacco al World Trade Center.

Intanto si celebrano i primi funerali. Dopo la grande cerimonia interreligiosa e collettiva nella Cattedrale di Washington, a New York si susseguono i riti funebri: molta folla si è raccolta per i funerali del capo dei pompieri e del cappellano dei vigili del fuoco. Poi, domenica prossima, si svolgerà una grande manifestazione collettiva a Central Park, quasi un suggello di massa ai giorni del dolore e dell'orrore. [e.st.]

GIULIANI AL MATRIMONIO DELLA SORELLA DI UN VIGILE MORTO

NEW YORK. Dopo aver partecipato ai funerali di pompieri e poliziotti vittime del crollo del World Trade Center il sindaco di New York Rudolph Giuliani ieri ha trovato tempo per un matrimonio. Giuliani ha deciso di portare all'altare la sorella di un vigile del fuoco morto in servizio tre settimane fa e che, in 12 mesi, aveva perso anche il padre e il nonno. «Questa ragazza non aveva nessun uomo della sua famiglia che l'accompagnasse all'altare, così ha accettato di farlo io» - ha detto Giuliani. E ha spiegato perché ha deciso di «prendersi del tempo libero» mentre la sua città ancora combatte con il dolore, la paura e il senso di morte provocato dalle stragi al World Trade Center. «Alla veglia funebre di tre settimane fa ho chiesto alla madre del vigile del fuoco come sopportasse la triplice perdita subita in pochi mesi - ha detto il sindaco. «Soffro, lascio che la sofferenza venga a galla, ma mi concentro allo stesso tempo sulle cose belle della vita come l'imminente matrimonio di mia figlia», gli ha risposto la donna. Giuliani ha fatto propria la riflessione della madre della sposa e ha invitato i cittadini di New York a fare altrettanto. [Ansa]

CAUTELE IN CONGRESSO E DAGLI ESPERTI | SULLE INIZIATIVE DA PRENDERE CONTRO IL TERRORISMO



MC CAIN: TROPPI POTERI A BUSH

Nella fretta di approvare la risoluzione che concede a George Bush l'autorità di scatenare una rappresaglia per gli attentati dell'11 settembre, il Congresso potrebbe essersi spinto troppo oltre, creando le condizioni per una replica della guerra del Vietnam, che gli Stati Uniti condussero senza una formale autorizzazione del Congresso. Il dubbio non è solo di una congressista pacifista come la deputata afroamericana Barbara Lee, che ha votato, unica in tutta la Camera e il Senato, contro la risoluzione, ma anche di due eroi della guerra del Vietnam, i senatori John McCain, repubblicano, e John Kerry, democratico. Il testo definitivo è stato già frutto di una mediazione e riduzione del testo iniziale presentato dalla Casa Bianca: «Abbiamo avuto dei negoziati - ha spiegato McCain - e abbiamo risolto una buona parte delle nostre preoccupazioni. Ma certamente altre rimangono».

HUNTINGTON: COALIZIONE CON L'ISLAM

Lo «scontro fra civiltà» si evita dando vita a una coalizione contro il terrorismo della quale facciano parte, insieme agli Stati Uniti e ai loro alleati occidentali, anche i paesi islamici. A dirlo in un'intervista col settimanale tedesco «Die Zeit» è Samuel Huntington, professore di Scienze politiche all'Università di Harvard, il cui libro, «Scontro fra civiltà» del 1996, è stato più volte citato per spiegare il pericolo cui sta andando incontro in questi anni la comunità internazionale: l'urto tra il mondo occidentale giudaico-cristiano e quello islamico. «Se questi paesi (islamici) si asterranno dalla guerra o peggio se solidarizzeranno con i criminali, crescerà il pericolo che realmente si arrivi a una guerra fra civiltà». Su un altro piano, Huntington sottolinea la difficoltà di combattere un nemico che opera in più paesi e in piccoli gruppi e che senza dubbio è già impegnato a preparare nuovi attacchi.

Ultimatum dell'America ai taleban

Rumsfeld: ma non colpiremo soltanto l'Afghanistan

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La macchina da guerra degli Stati Uniti si è messa in moto. L'Amministrazione Bush ha iniziato il conto alla rovescia per l'attacco a Osama bin Laden in Afghanistan, avverte gli «Stati terroristi» che rischiano di diventare i prossimi obiettivi, si appresta a usare i riservisti per pattugliare cieli e mari nazionali come ai tempi della Guerra Fredda e ad inaugurare una nuova generazione di armi hi-tech.

Ultimatum a Bin Laden. Dopo una lunga telefonata fra George Bush e il presidente pachistano Pervez Musharraf, Islamabad ha deciso di inviare una delegazione a Kabul per chiedere entro tre giorni la consegna di Bin Laden, avvertendo che in caso contrario: «scatterà una massiccia risposta militare guidata dagli Stati Uniti». L'ultimatum presentato dal Pakistan su richiesta di Washington segna il conto alla rovescia verso la guerra. Bush torna alla Casa Bianca ed alza il tono: «Non credo alle smentite di Osama bin Laden, libereremo il mondo da questi diabolici conigli, questa è una crociata per la giustizia». L'azione militare potrebbe iniziare col lancio di missili e sarà condotta da una coalizione guidata dagli Stati Uniti, che opererà dal Pakistan. «Quaranta Paesi, incluse nazioni arabe, hanno avuto delle vittime nell'attacco alle Torri Gemelle - dice il Segretario di Stato Colin Powell - che è stato dunque un atto di guerra non solo diretto contro di noi». Il blitz che il Pentagono prepara segnerà l'inizio di una lunga campagna e nessuno si illude di vincere in pochi giorni o mesi. «Per avere ragione di bin Laden ci vorranno anni» ammette il vice-presidente Dick Cheney. La grande maggioranza degli americani è compatta: il 66 per cento è pronta ad anni di guerra, l'80 a inviare ovunque truppe di terra, il 58 a pagare come un prezzo fino a mille morti in combattimento.

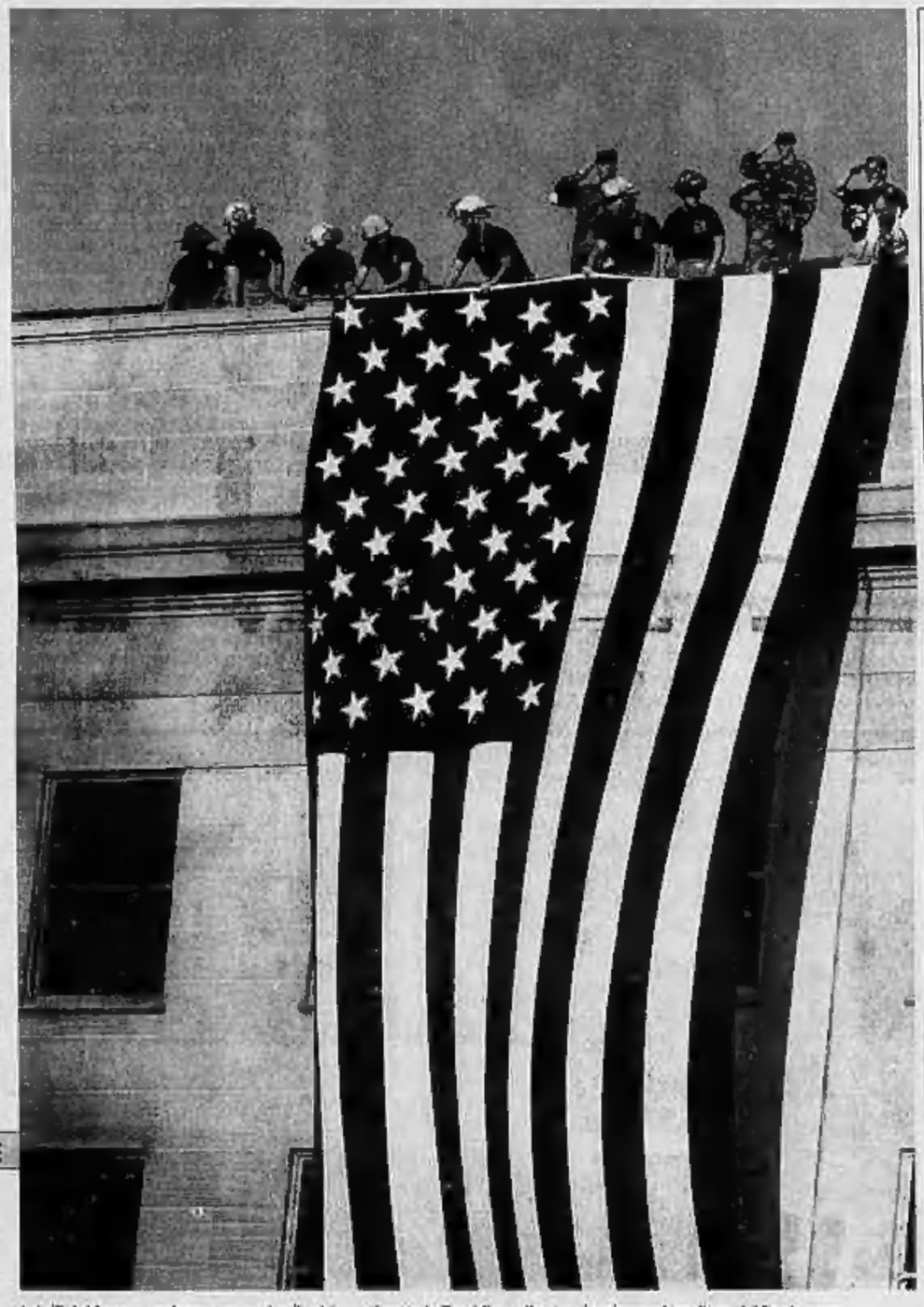
> «Sarà una guerra lunga che potrebbe durare molti anni» E' l'Iraq di Saddam il primo obiettivo tra gli «Stati canaglia»

Monito agli Stati terroristi. La guerra non sarà limitata all'Afghanistan nè a bin Laden. Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, è lapidario: «Un certo numero di Paesi ospita, tollera, finanzia o sostiene gruppi terroristici, questi Paesi hanno eserciti, marine, aviazioni ed obiettivi di grande valore strategico che ben conosciamo». Cheney punta l'indice contro la «Jihad Islamica», alla cui cellula egiziana appartenevano alcuni dirottatori dell'11 settembre. Se i terroristi riescono a nascondersi non altrettanto riusciranno a fare gli Stati che li proteggono. La lista Usa degli «Stati Canaglia» è nota: Iran, Iraq, Siria, Libia, Corea del Nord. Dovranno essere questi Paesi, con le loro azioni, a tagliare ogni rapporto con il terrorismo, altrimenti diventeranno loro stessi obiettivi di azioni di ritorsione politica, economica e militare. Powell loda la «condanna diretta» dell'attacco alle Torri Gemelle giunta dalla Siria e dall'Iran ma fa capire che non basta. «La Siria ha l'opportunità di tagliare ogni rapporto con organizzazioni terroristiche appoggiate in passato» dice Powell. «Se l'Iran decide di opporsi a tutti i terroristi, compresi gli Hezbollah libanesi, l'ipotesi di farlo entrare nella coalizione può essere esplorata» aggiunge la portavoce del Dipartimento di Stato, Jo-Anne Prokopowicz. Nei confronti di Saddam Hussein la musica è tutt'altra. «I legami dell'Iraq con Osama bin Laden sono consolidati e noti da molti anni» ammonisce Richard Perle, stretto consigliere di Rumsfeld, aggiungendo: «Porteremo la guerra sul loro territorio».

Molte coalizioni. Per vincere la guerra mondiale contro il terrorismo gli Stati Uniti promuoveranno la costituzione non di una ma di «più coalizioni» - questa la formula usata da Rumsfeld - e ciò consentirà ad ogni Paese di dare il contributo che desidera: militare, economico, finanziario o politico. Ogni Paese potrà decidere se aderire ad una sola o a più coalizioni anti-terroristiche: in tempi molto brevi sarà una risoluzione dell'Onu ad aprire la strada a questa nuova formula di cooperazione.

Cieli e mari blindati. Sul fronte dei preparativi militari da oggi inizia il richiamo dei 35 riservisti (su un totale di 50 mila) destinato a rafforzare la difesa del territorio Usa perché, come ammette Bush, c'è il «rischio di nuovi attacchi». Il numero maggiore di riservisti - 13 mila - è dell'Air Force perché verrà ripristinato il pattugliamento dei cieli dei tempi della Guerra Fredda.

Le nuove armi. In vista dell'inizio della guerra filtrano indiscrezioni sulle nuove armi che il Pentagono metterà in campo: Fra le novità vi sono un super-fucile capace di colpire con proiettili hi-tech persone nascoste dietro gli ostacoli, il missile GBU28 progettato per penetrare nel bunker sotterraneo di Saddam Hussein con una bomba di 4400 libbre, i «Bachi-Robot» capaci di portare esplosivi negli edifici ed un laser aereo capace di polverizzare a 300 chilometri di distanza un singolo individuo.



I vigili del fuoco rendono onore ai colleghi morti sotto le Torri Gemelle stendendo una bandiera dal Pentagono

Bush ordinò di abbattere gli aerei dirottati

WASHINGTON

Bush martedì aveva dato l'ordine di abbattere qualunque aereo si avvicinasse a Washington. Lo ha rivelato ieri il vice presidente Dick Cheney durante un'intervista alla rete televisiva Nbc: «Subito dopo gli attacchi - ha spiegato il numero due della Casa Bianca - su New York e sulla capitale, il nostro esercito sapeva cosa fare. Il presidente aveva deciso che, se un aereo non avesse cambiato rotta o non avesse prestato attenzione alle istruzioni di allontanarsi dallo spazio aereo della città, i piloti militari, come ultima possibilità, erano autorizzati ad abbatterli». Una decisione estrema presa in un momento di grande allarme. Ma il governo americano ne era ben consapevole. «La gente - ha aggiunto Cheney - dice che è una decisione terribile da prendere, e lo è. Ma avremmo seguito questi ordini se fosse servito ad evitare gli attacchi al World Trade Center e al Pentagono». Il primo bersaglio poteva proprio essere il velivolo che è poi precipitato in Pennsylvania. Il vicepresidente però ha confermato che l'apparecchio è precipitato da solo, forse per un atto di eroismo dei passeggeri: «Non abbiamo dovuto mettere in atto il comando».

Intanto il presidente ieri è rientrato alla Casa Bianca da Camp David ed è tornato a parlare agli americani. La parola d'ordine rivolta ai suoi concittadini è: ricominciare. «Ricostruiremo in fretta New York - ha detto l'ex Governatore del Texas - e l'America sarà stupita di come ricostruiremo in fretta la nostra città simbolo. Anche voi dovete tornare alle vostre occupazioni. Tornate al lavoro - ha insistito - e lavorate sodo, come avete sempre fatto. Come sta facendo e come continuerà a fare la mia amministrazione». Sulle tracce dei terroristi che «hanno colpito e sono fuggiti». Ora «il diavolo» si è nascosto ma l'America «lo stanerà dal suo rifugio e lo cancellerà».

La Casa Bianca, impegnata nella «guerra invisibile», non nasconde comunque la preoccupazione per nuovi attacchi da parte dell'organizzazione di Oman bin Laden. «E lui il sospettato numero uno del colpo al cuore dell'America e degli americani - ha ribadito il presidente - e noi tutti dobbiamo ancora stare sul chi vive contro nuovi attacchi terroristici. Questi malvagi esistono ancora, ma hanno commesso un terribile errore. Siamo inorriditi, però non ci facciamo terrorizzare».

La crisi ha fatto salire il grado di popolarità di George Bush ai massimi livelli. Ad approvare il modo in cui il presidente sta gestendo la situazione è l'86%, secondo il Washington Post. Il 77% apprezza il suo lavoro da primo cittadino degli Stati Uniti. Secondo il New York Times si arriva addirittura all'84% contro il 50% di gradimento registrato fino ad un mese fa. Un fenomeno non nuovo: lo stesso accadde a Franklin Roosevelt dopo il bombardamento di Pearl Harbor nel 41, a John Kennedy durante la crisi di Cuba del 1962, a Jimmy Carter quando ci fu il caso degli ostaggi in Iran nel 79 e a Bush padre durante la Guerra del Golfo nel 1991. [e. st.]

L'AGENZIA SI LIBERA ANCHE DI ALTRI VINCOLI CHE NE IMPEDIVANO L'AZIONE

Cia, torna la licenza di uccidere

Cancellato il divieto imposto negli Anni 70

retroscena
Augusto Minzolini
Inviato a NEW YORK

IN queste giornate di lutto e di impotenza in cui il gigante ha scoperto di essere indifeso contro il terrorismo c'è chi non ha nascosto una sorta di nostalgia per il passato, per i tempi in cui l'amico amerikano era senza scrupoli, eticamente condannabile ma sicuramente più invulnerabile. Due giorni fa una professoressa che lavorava a West Point si è sentita chiedere da un cadetto: «Ma perché non organizziamo un colpo di Stato in Afghanistan come facevamo in America Latina?». C'è la sensazione - discutibile quanto si vuole ma non infondata tenendo conto delle circostanze - che i mezzi convenzionali, le belle parole, le regole civili e democratiche valgano poco, anzi siano addirittura un handicap, quando si combatte un nemico che nel fanatismo religioso trova la motivazione per compiere qualsiasi delitto, anche il più efferato.

L'America colpita al cuore ha riposto in soffitta gli spiriti «liberal» ed è tornata ad apprezzare la Cia. E' finita la diffidenza che ha dato vita a film celebri come «I tre giorni del Condor». Anzi, potrà sembrare strano ma all'attuale spionaggio Usa, trasparente e regolato da codici burocratici, si preferisce la vecchia Agenzia, quella che non aveva nessun dubbio sull'efficacia della filosofia di Machiavelli: il fine giustifica i mezzi. Ad esempio, da un sondaggio del New York Times e della Cbs News emerge che il 55% degli americani è convinto che gli agenti del servizio segreto dovrebbero essere autorizzati ad uccidere in Paesi stranieri terroristi che commettono atti contro gli Usa.

Se l'opinione pubblica lo pensa, l'amministrazione di Washington ha in cantiere - ma quando si tratta di questi argomenti non si sbaglia a dire che ha già varato in segreto - le nuove regole per la sua Agenzia di spionaggio ma, soprattutto, ha ridato alla Cia la licenza di uccidere. Nessuno lo dice esplicitamente perché sarebbe perlomeno inelegante, ma all'indomani di quell'11 settembre nero la prima direttiva partita dalla Casa Bianca è stata proprio quella di liberare i cani da caccia per mordere l'avversario. Non per nulla proprio ieri alla domanda se la Cia aveva di nuovo la licenza di uccidere, il segretario di Stato Colin Powell ha risposto con una formula che nel linguaggio diplomatico equivale ad un sì: «Stiamo cambiando le regole dell'Agenzia».

> I golpe in Sud America e film come «I tre giorni del Condor» spinsero l'opinione pubblica a esigere norme più etiche

> Ora il 65% approva la svolta. Ma secondo un ex dirigente «non ci conviene cadere in ritorsioni a catena come in Israele»

Così, grazie ad Osama Bin Laden nel giro di 24 ore sono stati cancellati gli effetti del rapporto Church, quello che aveva messo la museruola agli 007 americani dopo le inchieste sulle operazioni condotte dall'Agenzia in Sud America, dal Cile al Guatemala. Proprio a causa di quelle indagini sotto la presidenza Carter la Cia aveva ricevuto una serie di direttive che ne avevano limitato di molto il raggio d'azione: addirittura lo spionaggio Usa non poteva intrattenere rapporti con agenti di altri servizi segreti che avessero violato i principi della Costituzione Usa. Se le nuove regole fossero state seguite alla lettera l'Agenzia non avrebbe potuto avvalersi delle informazioni di nessun servizio segreto straniero, dato che non è mai esistito una centrale di spie «democratica».

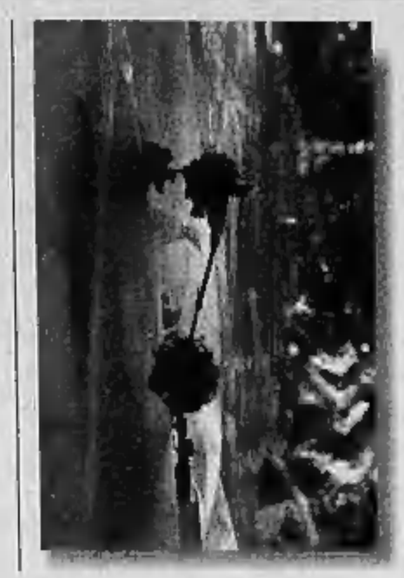
Ora tutto cambia. E' di nuovo l'ora degli amici «amerikani» con la loro morale adattabile alle diverse situazioni. In guerra tutto è permesso e da giovedì prossimo (è la data in cui dovrebbero avere il via le operazioni militari in Afghanistan) comincerà sicuramente una guerra più sporca delle altre: sarà lunga e sarà combattuta con tutti gli strumenti possibili, leciti o non, visto che l'obiettivo di Bush è quello di spazzare via tutte le centrali terroristiche presenti in Medio Oriente, dall'Iraq alla Siria. Torneranno gli 007 di una volta ma con un background culturale all'altezza dei tempi. «Qualcosa non ha funzionato in questi anni - spiega ad esempio Vincent Cannistraro, ex direttore del dipartimento antiterrorismo della Cia -. Intanto perché dopo il crollo del muro di Berlino il nemico è cambiato. Poi perché gli scandali hanno frenato la Cia. Ora è necessario rimetterla in condizione di agire tenendo conto che la situazione nel mondo è cambiata. Io non credo che il problema più importante sia quello di avere la licenza di uccidere: ad esempio, la strategia di Israele, quella di colpire i nemici ad uno ad uno, di lavare il sangue con il sangue, non porta a niente, si crea una scia di sangue infinita e basta. Noi dobbiamo aumentare la capacità del nostro lavoro di analisi: quando si è alle prese con i fondamentalisti non bisogna solo lavorare sugli elementi geo-politici, ma anche su quelli religioso-culturali, se vogliamo anticipare le loro mosse. Quello è il nostro compito principale. L'intervento chirurgico non tocca a noi, gli Usa hanno dei corpi specializzati per questo. Finora le mosse dell'Amministrazione contro Bin Laden sono state azzeccate. E' stato importante coinvolgere altri Paesi arabi, è fondamentale poter contare sul Pakistan. Bisognerà anche usare truppe di terra in Afghanistan, ma non per restarci, non dobbiamo ripetere l'errore dei russi. Dobbiamo assicurarci il tempo di distruggere interamente l'organizzazione di Osama Bin Laden. Non basta, infatti, tagliare la testa ad un'organizzazione terroristica, perché il vecchio capo può essere sostituito».

GLI ATTACCHI TRA SPERANZA E TRAGEDIA

PULIZIA NELLE VIE DELLA FINANZA, LA RICERCA DEI DISPERSI, UN INVITO ALL'ORGOGLIO

WALL STREET

E' corsa contro il tempo per la pulizia della zona di Wall Street. Centinaia di addetti anche ieri hanno lavorato tutta la giornata per rimuovere polvere, cenere e detriti. Nella foto a sinistra un operaio impegnato con un aspiratore nella pulizia di una delle colonne del Regent Wall Street Hotel, nel cuore finanziario di New York, non molto distante dal World Trade Center. L'apertura di Wall Street è prevista stamani



LA BAMBINA MISSING

In questa tragedia di adulti che ha colpito New York c'è anche la storia di una bambina. Costeggiando i «muri delle persone scomparse» tra i tanti volti di grandi si vede la sua foto. Mya Braker è in posa per la foto della comunione. Così piccola sembra fuori posto tra queste foto di manager, segretarie, pompieri. Il World Trade Center non era un posto per ragazzini. Mya è solo un'atroce eccezione Aveva nove anni. È stata vista per l'ultima volta con la madre Maylene al 107° piano della prima torre

LE BANDIERE

Una bandiera in ogni giornale: dal «New York Times» al «Daily News» molti quotidiani americani hanno stampato sulle edizioni di ieri un'intera pagina a stelle e strisce con un invito patriottico per i lettori. «Istruzioni per l'uso: rimuovetela dal giornale. Mettetela sulla finestra. Abbracciate la libertà», si legge sotto il vessillo di carta stampato sul «New York Times» con la sponsorizzazione di una grande catena di supermercati

Il grazie di un newyorkese - con un cartello e due bandiere - agli uomini impegnati nei soccorsi e nel ripristino dei servizi attorno alla zona dei crolli

Nostalgia della «Grande Mela»

In chiesa si riscopre la forza della preghiera

reportage

Filippo Ceccarelli

inviato a NEW YORK

Nella chiesa presbiteriana della Quinta Strada i ventilatori soffiano acqua di colonia. E' una sofferenza elegante, di gran classe, uomini con un garofano bianco all'occhiello, scricchiolii di legno antico, depliant in carta pregiata, cori stupendi. Ma è sempre una sofferenza. La messa delle 11 sembra un funerale. Il pubblico dei fedeli è ordinato e disciplinato. Dal pulpito l'epistola di Paolo ai Corinzi: «Per l'amore di Cristo, godo della debolezza, degli insulti, delle persecuzioni... poiché quando sono debole, allora sono forte».

Nell'atrio, una signora distribuisce bigliettini. Perfetti, anche nel formato e nei caratteri tipografici, neretti, corsivi. C'è scritto: «Alcune cose che puoi fare». Dire grazie a qualsiasi poliziotto che si vede dandogli una bottiglia d'acqua, oppure una consumazione, come si direbbe in Italia (ma in inglese «power bar» suona meglio), «ma non di più». La seconda cosa: stringersi attorno ai vigili del fuoco. La terza cosa è visitare una chiesa o un luogo di preghiera di un'altra fede: chiedere se è tutto ok, se si può fare qualcosa. Andare «soprattutto» dai musulmani o dai Sikh («quelli che indossano il turbante» è specificato). Chiedere infine a chiunque si incontra se ha perso qualcuno, chiedere il nome, e segnarselo. Promettere una preghiera e poi pregare, «mano per nome».

A Saint Tomas, alle 11 e mezza, gioiello gotico a fianco di Gap, di fronte a Gucci, i pastori episcopali raccolgono calzini, t-shirt, maschere per respirare, kleenex, benzene-spray, dentifricio, batterie. Sotto il cartellone, scritto con il pennarello, un cesto di vimini e una bandiera americana. Anche lì dentro si soffre e quindi si canta: «Abbi pietà di me o Signore».

«Possa il Signore benedire New York» si legge sulle prime magliette vendute a Chinatown, sotto l'immagine delle due torri, ormai spontaneamente proclamate icona funebre del nuovo secolo, tombe gemelle, e la data: 1975-2001.

Per la Quinta Strada, davanti alle vetrine con le caramelle dai colori più assurdi, capita di incontrare gente abbracciata; coppie anziane strette nel dolore, immobili come le statue iperrealiste al Museo di Arte Moderna. Andare per chiese a Manhattan è una passeggiata di struggente ed ecumenica consolazione. Ma è anche qualcosa che permette di cogliere lo specifico dolore di questa capitale dell'Impero d'Occidente che fino all'altro giorno credeva di essere inviolabile, o peggio: se ne compiaceva di giorno e di notte con la sua più spensierata vitalità; e oggi invece è immersa nella disperazione, si è scoperta fragile, indifesa, ha perso qualcosa che non ritornerà mai più: l'innocenza, il gusto generoso della propria felicità.

Lumini accesi, singhiozzi televisivi, pietoso lavorio tecnologico su pezzettini di cadaveri, il dna da riconoscersi con gli spazzolini da denti, e bandiere, bandiere... Nelle scuole gli studenti e le loro famiglie partecipano a seminari per condividere le emozioni, e possibilmente elaborare il lutto con l'immediatezza con cui questo popolo giovane è abituato a centrare il «target». La Giant Food lanciò l'«American Heroes Fund». E gli umili pompieri, che sono i veri eroi civili di questo dramma, tra un'operazione e l'altra ai piedi del vulcano del Wtc, si fanno massaggiare, riducono lo stress, confortano i loro corpi.

E tuttavia, a leggere le cronache, a guardare la tv, a parlare con gli amici di qui, colpisce che nessuno dica più: «la Grande Mela». Se c'era un luogo al mondo impreparato al dolore, addirittura incapace di riconoscerne il morso e le continue conferme nella storia, questo luogo unico e troppo fortunato era Manhattan.

E allora forse solo qui, nel punto più alto del capitalismo, all'apice dell'evoluzione consumistica, il necrologio più elegante, un grande spazio bianco listato a lutto, è quello di Tiffany: «Piangiamo profondamente le vite perse. Ognuna, così preziosa». Per la prima volta nella loro vita centinaia di «copywriters» e creativi delle agenzie di pubblicità hanno lavorato sulla morte. «Compassione coraggio e forza» comunica Merrill Linch, mentre il lumino dei grandi magazzini Bloomingdales che illumina la scritta «Siamo come una famiglia, i nostri cuori pesano e le nostre preghiere continuano» sembra in realtà un gioiello, o una creazione di design. E altri - ma sempre entità commerciali - la buttano sulla patria.

E dunque: un dolore nazionale, inter-etnico, fattivo, spettacolare, mai stanco, né rassegnato. «America speaks out» titola la Cnn. E tuttavia l'impressione è che la tragedia vada ancora cercando sfoghi efficaci, moduli espressivi appropriati. Scrive oggi sulla «Washington Post» Mary Gordon, un'autrice particolarmente attenta alla geografia e alle sue umane identità, che camminando per strade di Upper West Side non c'era nessuno che piangeva, non si ascoltava alcun lamento, la gente sembrava solo stordita. L'unica frase che dava il senso di quel che ciascuno provava in quei momenti era appunto: «Non so quel che provo».

Forse adesso Manhattan non ha bisogno né di parole, né di immagini, ma solo di lacrime. Quattro enormi camion dei network televisivi aspettano che inizi la messa delle 12 nella cattedrale cattolica di Saint Patrick, che espone la bandiera bianca e gialla del Vaticano. Sul sagrato ci sono le troupes con i gruppi elettrogeni e gli ombrelli solari. Giornaliste fichissime, autentiche dive dell'informazione, provano le inquadrature. In Chiesa c'è anche un «gift-shop», una tv che trasmette la visita del Papa e il ronzio della stampante delle carte di credito. Banchi affollati di neri, bianchi, sudamericani, coreani, nell'omelia il celebrante parla di razzismo e globalizzazione. Alla messa delle 5 e mezza di pomeriggio, avverte un cartello, è vietato portare borse, zaini e valigie.

A che servirà questo rogo terribile e ancora puzzolente, questo sacrificio umano allestito in mondovisione? Risponde l'assemblea: «Misurere». Ed è moltissimo. Fuori, su un lampione, cercano Casey Cho, una ragazza cinese che tiene in braccio un cagnolino e lavorava per Marsh e McLennan al 99esimo piano della Torre 1. Aveva un tatuaggio di un dragone sulla schiena. Chi ha attaccato la foto con lo scotch ha voluto scrivere a mano: «Non smetterò di cercarti in questa vita e nelle prossime. Ti amo, Boosie». Piccolo altare di grande passione.

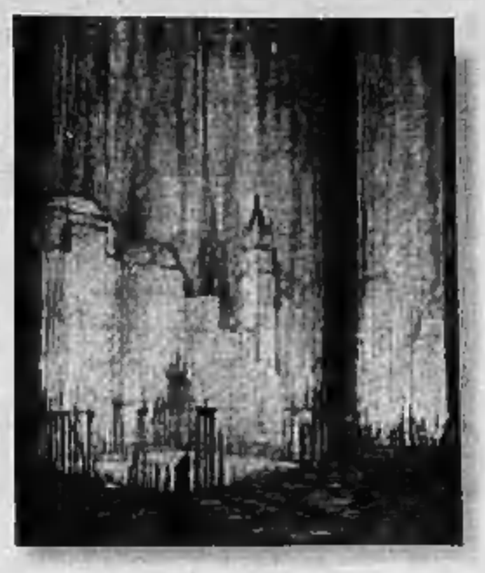
PROGETTI | CON CHE COSA SOSTITUIRE LE TWIN TOWERS?

UN VUOTO DA RIEMPIRE CON LA LUCE

Anche due artisti di New York - Paul Myoda e Julian LaVerdiere - hanno reagito alla notizia dell'attacco alle Torri gemelle, come molti altri abitanti della Grande Mela, con ansiose telefonate agli amici per confrontarsi con loro sul modo migliore di rendersi utili. Hanno guardato spesso verso quell'orizzonte una volta familiare che adesso risulta vuoto e lascia un grande senso di disorientamento. Proprio questo li ha convinti di poter fare qualcosa che pochi altri sarebbero in grado di fare. Essi conoscono i due edifici abbattuti per avervi lavorato per sei mesi di seguito, in uno studio al novantunesimo piano della Torre Nord. Il loro obiettivo, ideare una scultura di luce che sarebbe stata installata l'anno prossimo in cima all'antenna radio, collocata soltanto sulla Torre Nord. Per portare a termine il progetto di questa opera d'arte - che era stata commissionata dalla società «Creative Time» - i due artisti avevano studiato le Torri osservandole da ogni prospettiva, immergendosi appieno nella loro vita e scendendo persino a piedi le loro infinite scale

DUE FANTASMI NELLA NOTTE

Subito dopo l'attacco Myoda e LaVerdiere hanno concepito un progetto chiamato «Le Torri Fantasma». Hanno immaginato due fasci potenti di luce che andassero a occupare il vuoto lasciato dalle torri. «E' il progetto più commovente che si possa immaginare», ha commentato LaVerdiere. Ora le Torri sono come fantasmi, ma noi possiamo continare a vederle». «Non siamo medici o giuristi - ha aggiunto l'artista -, in questo modo vorremmo offrire il nostro contributo con un progetto artistico che offra consolazione o speranza». I due artisti tuttavia vorrebbero che questo fosse un monumento transitorio, finché non prenda corpo la ricostruzione. «E' paradossale, dolorosamente paradossale, che tutti noi - dice Myoda - guardassimo alle Torri come vi guardavano i terroristi, come a simboli della comunicazione, della resistenza e della forza: noi al posto delle torri non vogliamo un camposanto e neppure un giardino di rose, vogliamo che tornino ad esistere lì dove erano fino a martedì scorso» A destra il disegno del progetto che illustra la base di luce



La prima domenica della rinascita

Ma pochi volontari si sono presentati per arruolarsi

diario

Gianni Riotta

inviato a NEW YORK

La domanda ha la semplicità del bambino che la pone piangendo, e la sua angoscia: «Papà perché i terroristi hanno attaccato proprio New York? Perché New York? ». Già, perché? Provare a rispondere vuol dire capire cosa hanno in testa i nemici della libertà. E come gli amici della libertà possono reagire. Vuol dire mettersi gambe in spalla a camminare per Manhattan nella prima, luminosissima, domenica dopo i cinquemila morti al World Trade Center.

Partire dal Central Park, il giardino amato dai newyorkesi. Ci siete magari passati davanti a quelle statue un po' sgraziate, a Columbus Circle. Davanti c'è una torre del palazzinaro Trump, con un mappamondo in metallo. Lo fece costruire Trump dai santoni cinesi del Feng shui, la geomanzia che assegna alle case il flusso benefico. Non è bastata la magia orientale a salvare New York.

Le statue angeliche in marmo ricordano l'affondamento della nave americana Maine, il 15 febbraio del 1898. Nel porto dell'Avana, a Cuba, la nave Usa venne sabotata da una bomba e 260 marinai furono dilaniati a morte. Ne nacque una guerra che fece debuttare gli Stati Uniti come potenza mondiale.

«Ricordatevi del Maine! » Era il grido della stampa guerrafondaia di un secolo fa. Oggi il monumento al Maine, coperto dagli alberi del parco, è diventato un sacrario alle vittime del World Trade Center, punto di arrivo in una passeggiata nella psiche americana dopo la strage. Dei ragazzi hanno lasciato i gessetti sul marmo e chiunque scrive i propri pensieri. Per terra lunghi lenzuoli di carta da pacchi diventano il diario pubblico di un paese emozionato.

C'è un «Prima si bombarda e poi si discute», ma uno solo. Le altre scritte sono assai mansuete: «Rompiamo il ciclo della violenza», «pace in terra agli uomini di buona volontà», «We shall overcome», andremo avanti, il vecchio slogan pacifista di Martin Luther King. «Perché hanno ammazzato i nostri fratelli e le nostre sorelle? ». «Que Dios bendiga y proteja toda America». «Preghiamo perché nessun bambino debba più piangere».

Il gesso non ripete sul marmo della prima guerra imperiale americana slogan feroci. A New York e in America il mood, l'umore, è ben diverso. Non c'è il pugnale tra i denti, c'è la consapevolezza, a Washington, a Manhattan, nelle campagne del Mid West e a Los Angeles spettacolare e postmoderna, che ci sarà da soffrire. L'80 per cento degli americani è disposta all'uso della forza, ma ammonisce contro raid inutili e precipitosi. La popolarità del presidente Bush è salita dal 54 per cento all'80. Il pubblico non ha gradito la sua prima risposta, lenta e impacciata, alla strage, ma comprende adesso la necessità di stringersi intorno al leader. E Bush sta cercando, come può, di crescere nella crisi.

Sui teleschermi americani sta furoreggiando «Band of Brothers», un serial prodotto da Steven Spielberg e Tom Hanks, da un saggio dello storico Stephen Ambrose. E' la storia di un gruppo di paracadutisti Usa durante il D Day, lo sbarco in Normandia del 6 giugno 1944. Spielberg e Hanks sono gli interpreti della nostalgia e del dubbio che avvince l'America di oggi. Il sospetto che «the greatest generation», la generazione grande dei padri abbia ottenuto tutto, battendo Hitler, realizzando il boom economico e la desegregazione razziale e andando sulla Luna. Mentre i baby boomers, i nati tra il 1946 e il 1964 hanno soltanto lucrato sulle conquiste paterne.

Domenica scorsa la prima puntata di «Band of brothers» era un esercizio di nostalgia. Ieri notte è diventata un test politico: sapranno essere all'altezza del compito gli americani di oggi? Avere il coraggio di allora in battaglia? La lungimiranza a pace raggiunta del Piano Marshall che salvò l'Europa dalla fame? E la capacità diplomatica di tenere insieme una coalizione che comprendeva il sanguinario Stalin, l'orgoglioso Churchill e il testardo De Gaulle?

A giudicare dagli arruolamenti non c'è, per ora, corsa alle armi. Dopo Pearl Harbor, nel dicembre 1941, le code di volontari si snodavano per miglia ai centri reclute. A Times Square, l'ufficio che accoglie le domande per entrare nelle forze armate è deserto. Un impacciato sergente Donald Wilson non può che confermare: «I ragazzi di oggi? Tutti patrioti quando si tratta di sventolare una bandiera, li guardi, ma combattere è un'altra cosa. Non sono affatto capaci di sacrifici». A Rochester, una città a Nord di New York, solo James Young, 18 anni, ha firmato la richiesta di andare volontario tra i marines: «I miei coetanei sono egoisti. Pensano solo a laurearsi, andare a donne e ubriacarsi. Sono vigliacchi e narcisisti».

Osama bin Laden e i suoi alleati ovunque nel mondo sono d'accordo con il giovane Young. La loro strategia non è né folle né scriteriata. Sono persuasi che l'America e l'Europa siano continenti infrolliti dall'opulenza, divisi dall'ideologia, ricattabili all'interno dalle minoranze. Fin che si tratta di un bombardamento dall'alto, come in Kosovo, ragionano i terroristi, l'Occidente è all'altezza. Ma quando ci sarà da sacrificarsi? Niente da fare: la centrale del terrore scommette su un mondo democratico consumista e spento.

Il quartiere generale del consumismo è sulla Fifth Avenue, il viale di Tiffany, della moda, dei gioiellieri, dell'Hotel Plaza e del ristorante Harry Cipriani. Ogni vetrina è dedicata alla strage. Fendi offre alle vittime rose bianche e dietro espone borse e stivali bianchi. Ipocrisia? No: New York vive anche di consumo, di moda, di design, del mondo felice e effimero dell'immagine. Se quelle luci si spengono, come le luci downtown a notte, milioni resteranno senza lavoro. E di lavoro New York vive. Zepp vende a Broadway foto struggenti del World Trade Center: sotto la neve, nella nebbia, di notte, con la Statua della Libertà che leva la sua fiaccola. Sembra che lady Libertà voglia proteggere le due torri gemelle, senza riuscirci. Gli ambulanti che espongono foto delle torri sono decine: una quaranta dollari, due settanta. E' New York che torna a guardare ai dollari, dopo la penitenza. Una bandierina cinque dollari. Ken, mendicante nero davanti la chiesa di San Thomas, suona alla tromba i toni più struggenti degli spirituals «Amazing grace...grazia straordinaria, ero perduto e sono salvato».

Come si salveranno America e Europa non si sa ancora. Certo in queste ore c'è il rischio che si perdano. Se Roma si fa tartufa come nel passato, Parigi e Berlino egoiste e spaventate, se non si capisce che la tromba di Ken potrà risuonare a lutto in qualunque delle nostre città.

La posta elettronica si riempie di messaggi dall'Italia: «Gli Usa? Se lo sono meritati con la loro arroganza». Entro nella Cattedrale di San Patrizio, dove un collega sta piangendo senza ritegno. «Dio abbi pietà della nostra città». Cosa chiedere ai bambini che accendono candele? Sapete che c'è chi pensa che ve lo siate meritato? Lo pensano anche i cristiani fondamentalisti: «Dio ci ha punito per gli omosessuali», ma che dire del monaco italiano che si dice d'accordo via computer?

Alla fila, all'obitorio allestito al Bellevue Hospital sulla Prima Avenue gli americani a testa bassa hanno spazzolini da denti, pettini, spazzole, federe di cuscino, camicie sporche, avvolti religiosamente in buste di plastica. L'unico mezzo che hanno i medici e i ricercatori per verificare l'identità dei morti è la prova del Dna. Serve un frammento di capello, di pelle, di umore corporeo per sapere che il proprio marito, moglie, figlio è morto davvero. Molti resteranno senza risposta. A 2000 gradi centigradi molti cadaveri sono stati cremati in cenere, altri vaporizzati, come una goccia d'acqua che cada su una piastra rovente.

Se lo sono meritati? Mia figlia mi spiega «Papà sai, la mia compagna Hannah, all'asilo, ha il papa che le manca, è missing. Ho detto una preghiera perché lo trovino». Lunedì avevamo accompagnato insieme i bambini al primo giorno di asilo. Martedì eravamo al lavoro, io al giornale lui al World Trade Center.

Perché New York papà? La sola risposta mi viene dalle foto degli ambulanti al Central Park: perché la città ha per simbolo la Statua della Libertà e chi odia le libertà non poteva che colpirla.

gianni.riotta@lastampa.it

A Times Square un sergente ammette «I giovani d'oggi? Patrioti a parole Combattere è un'altra cosa» Nella Fifth Avenue ogni vetrina è dedicata alla strage di martedì

Americani a testa bassa, all'obitorio sulla Prima Avenue, con spazzolini da denti, pettini, camicie sporche: il necessario per identificare i morti con la prova del Dna

Nella foto piccola, due newyorkesi osservano la «skyline» della loro metropoli amputata delle Torri. Nella foto grande, un uomo in strada con la maschera della Statua della Libertà

Gli alberghi vuoti a prezzi di saldo Distrutto con le torri il 20% degli uffici

Mario Calabresi

inviato a NEW YORK

Sabato sera il bar dell'Hudson Hotel ha chiuso a mezzanotte. Sotto il soffitto dipinto da Francesco Clemente, il più famoso tra gli esponenti della Transavanguardia, fare le tre del mattino era una regola a New York, e la rispettavano Jennifer Lopez, Madonna e i broker di Wall Street. Non era mai successo nei dieci mesi di vita dell'albergo disegnato da Philippe Starck, e ieri mattina il concierge, vestito tutto di nero Prada, sintetizzava: «E' solo malinconia e tristezza, forse abbiamo smesso di andare veloci. Per ora ritoccheremo i prezzi».

Quattro isolati più a Est, sulla Quinta strada, perfino l'Hotel Peninsula si è messo a fare i saldi per attirare clienti. E non è il solo: tutti i grandi alberghi stanno rivedendo i listini, dopo essere stati investiti da cancellazioni e disdette. A Manhattan si moltiplicano le camere vuote. Non ci sono più turisti e nessuno prevede che tornino: «Se faccio fatica io ad arrivare dal Queens - allarga le braccia il portiere del Plaza - come sperare che giunga qualcuno dall'Europa o dal Giappone?». Ma non è soltanto una questione logistica, è molto più: un fatto di paura, di insicurezza e il senso di lutto che si respira a Manhattan. Un luogo che non attira più sposini in luna di miele e famiglie con bambini.

L'attentato alle Torri Gemelle di martedì scorso è riuscito ad inceppare un meccanismo che funzionava ad un ritmo strepitoso: il solo turismo pompa nell'economia newyorkese 24 miliardi di dollari ogni anno e occupa più di tre milioni e mezzo di persone. Un'industria che viveva sull'immagine sexy e mozzafiato dello skyline di Manhattan, sui divertimenti, sulla sensazione di forza che emanavano strade e grattacieli e che oggi si interroga sul suo futuro. Così come si interrogano preoccupati i camerieri dei ristoranti fermi a contemplare i tavoli vuoti apparecchiati per il brunch domenicale.

Dopo gli attentati, le compagnie aeree sono state le prime ad accusare il colpo e a restare bloccate, registrando in meno di una settimana le peggiori perdite della loro storia. La Continental Airlines ha già licenziato dodici mila dipendenti, un quinto della sua forza lavoro. A catena le stanno seguendo sulla strada della crisi alberghi, ristoranti, crociere, negozi, noleggi auto e parchi dei divertimenti.

Un effetto che i discorsi su una guerra imminente stanno estendendo da New York a tutta l'America, tanto che perfino numerose navi da crociere rimarranno ferme nei porti. Non sono solo gli stranieri che non vogliono più venire negli Usa, ma anche gli americani ad aver paura di viaggiare. Il quindici per cento delle crociere verso le Hawaii sono state cancellate, così come sono ancora fermi o quasi deserti i parchi dei divertimenti, che martedì scorso chiusero i loro ingressi per la prima volta.

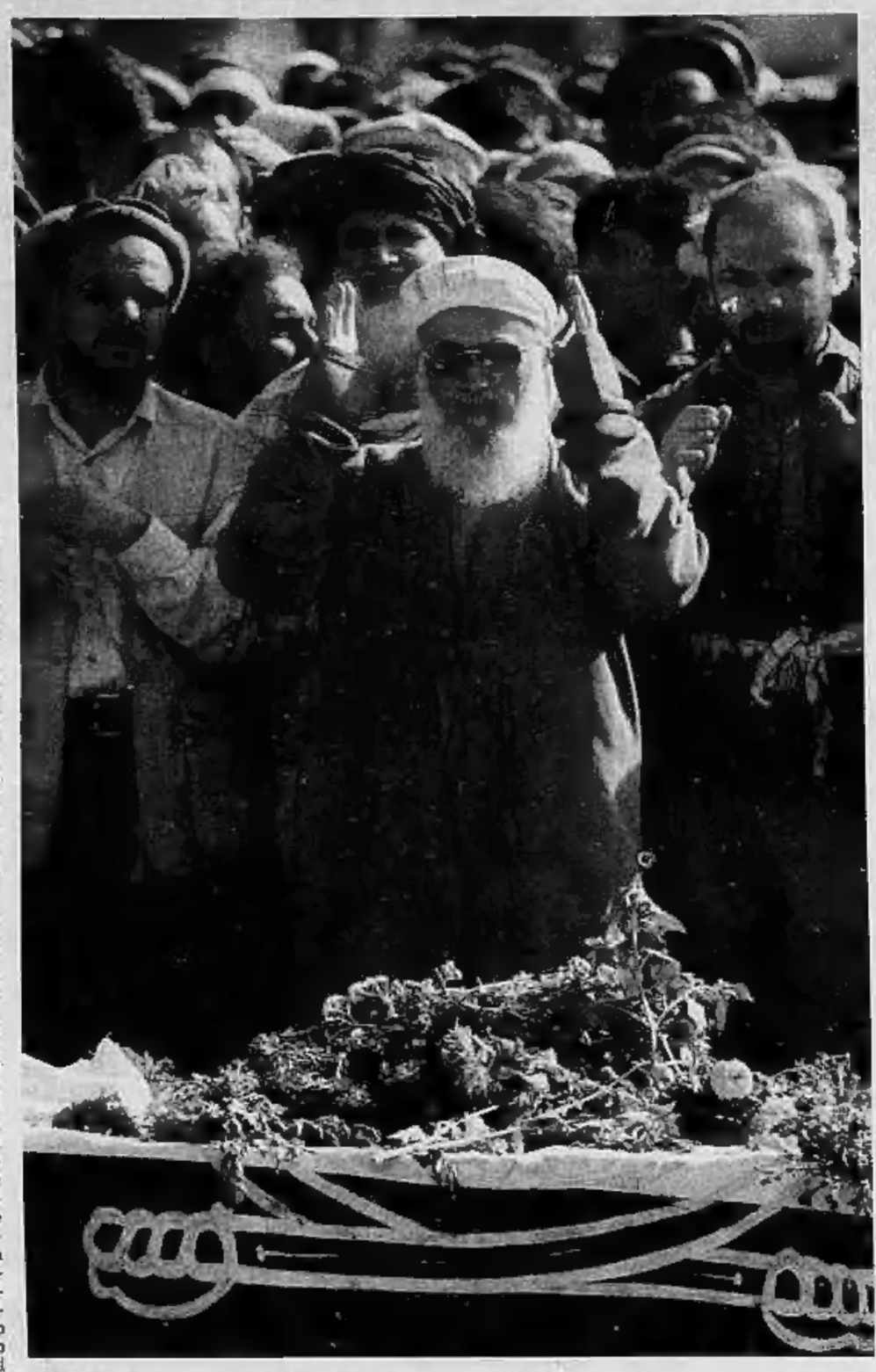
Milioni di dollari verranno poi persi con la cancellazione o il rinvio di convention, fiere ed esibizioni internazionli in tutto il Paese. Il Gay life Expo, che doveva tenersi questo fine settimana al Javits Center di New York con venti mila visitatori previsti, è stato spostato alla fine dell'anno, così come è stato cancellato a San Francisco il meeting dei dentisti della California a cui erano attesi 15 mila delegati. L'indotto creato da questi avvenimenti è enorme e mette in crisi non solo alberghi e compagnie aeree, ma anche società di catering, aziende espositrici e società di pubbliche relazioni.

Perfino le compagnie di noleggio delle auto, dopo un picco di richieste dovuto al blocco dei voli aerei, hanno cominciato a soffrire cancellazioni e hanno migliaia di auto fuoriposto. Sono quelle affittate da chi le ha utilizzate al posto dell'aereo per tornare a casa.

In questa situazione pesantissima gli unici a guadagnarci sono le imprese di costruzioni e chi ha da affittare uffici. Con il crollo delle Torri Gemelle e l'inagibilità di tutto il complesso del World Trade Center si calcola che sia andato perduto quasi il venti per cento dello spazio per uffici disponibile nella parte Sud della città. Questo sta rilanciando gli affitti dei locali rimasti vuoti in tutta la città, ma anche a Brooklyn e nel New Jersey. C'è poi chi ha scelto di campare lucrando sulla tragedia: a Chinatown sono apparse agghiaccianti magliette con la silhouette delle torri e la scritta: «Sopravvissuto».

UNA LEGGENDA | NELLE BATTAGLIE CONTRO L'ARMATA ROSSA

MASSUD
Il «Leone» che lottò contro l'integralismo



E' stato sepolto ieri dopo l'attentato dei giorni scorsi, mentre Osama bin Laden scompariva dal suo rifugio. Fra i due un odio profondo alimentato dal modo opposto di seguire i precetti dell'islam

Rabbani, il legittimo presidente afghano, ieri al funerale di Massud

personaggio
Igor Man

OSAMA bin Laden è latitante. Il comandante Massud è morto. Il leader islamico che ha dichiarato guerra, una guerra totale, al Grande Satana, gli Stati Uniti, lo Sceicco della Morte che sogna di instaurare nel mondo una sorta di «nuovo ordine» di impronta musulmana, ha tagliato la corda. Lui che a colpi di attentati suicidi contro «uomini e cose» dei neocrociati occidentali, «in combutta con gli ebrei», pensa di imporre la ferula islamica agli infedeli che «infestano il pianeta», non già per resuscitare l'illuminato Spirito di Toledo bensì per imporre il rigorismo assassino della Gia, la galassia islamica responsabile della mattanza algerina. Lui, la Primula Rossa (niente affatto romantica) del Duemila, il sedicente Emiro, alloggiato e protetto (per contratto) dai taleban, subito dopo il duro discorso del presidente Bush s'è dato alla latitanza, rifugiandosi «in luogo sicuro»: chissà dove. In qualche bunker a prova di atomica, uno dei tanti che l'ex costruttore ha allestito un po' dappertutto. Secondo David Long, un esperto del Dipartimento di Stato, Osama «è un camaleonte, una ameba che cambia continuamente forma», spostandosi con incredibile facilità da un punto all'altro dell'Asia, dell'Arabia. In questo momento potrebbe addirittura trovarsi nello Yemen dove conta appoggi e rifugi eccellenti. La sua famiglia è di origine yemenita.

L'attentato contro l'America colpisce catastroficamente due giorni dopo la morte (oramai confermata ufficialmente) del leggendario Ahmed Shah Massud, il capo dei mujaheddin afghani in lotta coi sovietici, prima, coi taleban poi, a far data dal ritiro dell'Armata Rossa da Kabul.

Analisti di quattro importanti Paesi occidentali si sono rotti a lungo la testa per capire se tra Osama o, meglio, i taleban che lo ospitano, lo proteggono, e i mujaheddin di Massud intercorresse una sorta di «armistizio religioso». Infine han concluso che la rivalità fra i taleban e i guerrieri di Massud poteva definirsi senz'altro «un odio profondo alimentato da un opposto modo di seguire i precetti dell'islam». E' vero che nel quartier generale di Massud un agente della Cia richiamato in servizio per la sua conoscenza di quei luoghi, di quei combattenti, e «di casa» grazie alla copertura giornalistica, ha trovato (nel 1995) pile della voluminosa «Mawsu'at al-Jihad al Afghani» (enciclopedia del Jihad afghano), redatta da «specialisti» assoldati da Osama bin Laden. E' vero ma quei volumi accatastati nel quartier generale di Massud «erano bottino di guerra, frutto di un'ardita operazione dell'intelligence della resistenza afghana». A riprova di ciò, Rashd al-Din, il marito di una delle sorelle di Massud, mostrò la dedica stampata sulla prima pagina dell'enciclopedia del terrore: «All'amato fratello Abu Abdallah (è uno dei nomi di battaglia di Osama) che combatte il Jihad con la sua persona e con tutto ciò che possiede in beni materiali, e non ha mai cessato di combattere, di incitare al Jihad». Come fece notare Rashd al-Din al giornalista ex agente della Cia, molte voci dell'enciclopedia altro non erano se non la trascrizione in arabo di manuali della Cia già distribuiti agli uomini di Massud. Manuali che insegnano come usare i missili terra-aria Stinger, forniti giustappunto agli afghani anti-sovietici dall'Agenzia di Langley. Manuali che insegnano a preparare lettere esplosive, a trasformare uno stetoscopio in strumento mortale, come adoperare un innocuo temperino custodito in un apparentemente inoffensivo involucro di porcellana in coltello assassino, e infine come servirsi d'un semplice taglierino per recidere contatti elettrici e/o elettronici a bordo di un jet passeggeri, sì da farlo scomparire dal radar (come sarebbe successo sugli aerei proiettati dai dirottatori suicidi contro le Torri gemelle di New York).

Massud pare sia rimasto vittima di un attentato «banale»: ucciso dalla cinepresa (finta) di due (finti) giornalisti algerini. Le agenzie di stampa ci dicono che il suo funerale è stato imponente; gli esperti sottolineano come la sua morte, «la morte di un eroe della libertà», porti acqua torbida al mulino infame della multinazionale del terrore di Osama bin Laden.

L'unico giornalista italiano che intervistò più volte Massud, il Leone di Panshir, lo spericolato collega Ettore Mo, il solo a percorrere trasversalmente la Cecenia, ha scritto in morte del suo «amico» un articolo non soltanto suggestivo ma anche istruttivo. (Metto fra virgolette la parola «amico» poiché con certi personaggi: dal comandante curdo Barzani allo stesso Arafat quando infiltrava i suoi fedayn nei Territori Occupati, via Giordania - siamo nel '70, prima del Settembre Nero -, a Massud, ovviamente, il reporter finisce con lo stabilire una sorta di feeling che prescinde da quello che fa il personaggio, non sempre qualcosa di edificante. Con Golda Meir, chi scrive ebbe un'intervista tempestosa ma indimenticabile; alla fine la Signora mi salutò in russo, chiamandomi «malienki moi», ragazzo mio, non senza una sfumatura di tenerezza. Col Che polemizzammo di brutto ma quando gli chiesi del suo rapporto con Dio, d'improvviso scoccò fra di noi un raro «contatto» non certo ideologico epperò umanissimo. Lo stesso discorso, per quel che mi riguarda, vale nel caso di Arafat, leader splendidamente ambiguo - uomo capace di gentilezze all'antica, di dolorose confessioni, ovviamente off the record).

> Il leader ucciso definiva i taleban «fanatici bestemmiatori di Allah, calpestatori dei moduli di vita tolleranti e misericordiosi di Maometto»

Al collega Ettore Mo, a Strasburgo, l'anno scorso - e fu l'ultima volta ch'egli vide Massud - Il Leone del Panshir disse: «Come fate a non capire che se io lotto per fermare l'integralismo dei taleban, lotto anche per voi? E per l'avvenire di tutti?». Il comandante era venuto a Strasburgo per sollecitare aiuti dagli europei, «ma l'atmosfera era quasi d'indifferenza».

La leggenda di Massud, come tutte le leggende ancorata alla realtà, esplode nei dieci anni che vanno dal 1970 al 1980 allorché si guadagnò sul campo il titolo di Leone del Panshir. (Non era soltanto un nome di battaglia bensì, giustappunto, un titolo d'onore). Ben otto volte i pur bravi soldati dell'Armata Rossa cercarono di scacciarlo dalla «sua» valle, nel Nord scabro dell'Afghanistan. Invano. Il suo ingresso a Kabul fu trionfale. Venne nominato ministro della Difesa, e quando i taleban conquistarono la capitale, Massud divenne il capo della resistenza agli ignoranti studenti del Corano, «fanatici bestemmiatori di Allah, calpestatori dei moduli di vita tolleranti e misericordiosi indicati dal Profeta Maometto».

Massud, questo combattente, a suo modo, della libertà fu certamente un musulmano corretto, con una macchia tuttavia. Gli domandarono un giorno come vedesse il ruolo della donna nella società islamica, in quella afghana in particolare dove la donna è costretta a celarsi in una specie di armatura ed è un nulla. «Io difendo i diritti della donna», rispose: «Le donne possono lavorare, possono e debbono frequentare le scuole alla pari dei maschi». Ma sua moglie, gli fu osservato, indossa lo stesso mortificante costume medievale imposto dai Talebani alle donne afghane. «E' il costume nazionale», rispose e sorrise, e ridacchiò Massud. Quando un orientale, arce o non, fa così è segno ch'è imbarazzato. Cosa che, a quanto dicono, non succede mai al freddo, essenzialista leader dei terroristi suicidi: Osama bin Laden, universalmente indicato come il «nemico numero 1» dell'Occidente cristiano. Al momento latitante.

UCCISO UN SIKH: «SEMBRAVA UN ARABO»

WASHINGTON. Un cittadino indiano di religione sikh residente negli Stati Uniti è stato ucciso da uno sconosciuto in Arizona, verosimilmente come vendetta per gli attacchi terroristici contro New York e Washington. Balbir Singh Sodhi, 43 anni, è stato assassinato a colpi di arma da fuoco da un uomo su una camionetta a una stazione di servizio a Mesa, afferma Arizona Republic. L'omicida, fuggito dopo aver sparato, ha poi fatto fuoco, a un'altra stazione di servizio, contro un altro uomo di origine libanese, anch'egli cittadino americano: questa volta però non ha colpito il bersaglio. La famiglia di Sodhi è originaria del Punjab, India, ed è di religione sikh. Il fratello della vittima ha affermato che molti non comprendono che i sikh, che portano la barba e il turbante - come Osama bin Laden -, non sono neanche musulmani. Il governo indiano ha chiesto a quello americano di fare in modo che episodi del genere ai danni di sikh non si ripetano. [Ansa]

CHI COMANDA E QUALI SONO LE FORZE CHE POSSONO FIANCHEGGIARE L'AZIONE AMERICANA: I «BUONI», I NEMICI DEL MULLAH OMAR

Il leader antitalebano ucciso, Ahmed Shah Massud

Nella guerra contro i taleban il «7° cavalleggeri» di Fahim

retroscena
Mimmo Càndito

Ora che la grande crociata annunciata da Bush cerca alleati e appoggi operativi in ogni parte del mondo, le forze contrarie al regime di Kabul devono ricomporsi e ritrovare le energie della lotta contro i lancieri inglesi e contro i russi

OGGI ci sono gli afghani cattivi e ci sono quelli buoni. I cattivi, naturalmente, sono quelli di Bin Laden e dei suoi fanatici del terrore; e i buoni, com'è ovvio, sono gli altri, i «nostri», quelli del povero Massud. Però non è stato sempre così; almeno, non lo è stato fino al '96, quando i taleban invasati di Allah si presero tutto il potere a Kabul e scacciarono sulle montagne i loro vecchi compagni di strada, cominciando così l'ennesima guerra civile. Bin Laden era ormai uscito dall'ombra, l'Afghanistan era diventato uno degl'incroci vitali delle rotte del petrolio e della guerra santa del fondamentalismo.

Ma quando ancora l'Afghanistan era terra dei carri sovietici e delle loro artiglierie (non è mai stato terra dei loro soldati, che si muovevano sul campo con un autentico terrore della ferocia dei mujaheddin), per passare clandestini la frontiera del Nord-Ovest e andare a seguire la guerra contro l'Armata Rossa, gli giornalisti s'andava anzitutto a Peshawar, dove i ribelli afghani avevano i loro uffici di rappresentanza. Peshawar è una vecchia città dell'impero indiano, con larghi viali alberati tagliati su misura per le sfilate delle antiche guarnigioni di Sua maestà britannica, e un bazar di legno, cencioso e affollato (dove oggi, però, non resta più nulla della ricchezza d'un tempo). E' nelle viuzze strette di questo bazar che si potevano trovare gli «uffici di rappresentanza» dei mujaheddin, e chiamarli uffici era davvero un lusso ingiustificato, perché erano cortili polverosi, affollati di vecchi fucili Enfield e di uomini inturbantati, con lunghe barbe nere da mangiafuoco.

Le formazioni dei mujaheddin erano sette, e si facevano una concorrenza disperata tra di loro, utilizzando non di rado anche le schioppettate di quei vecchi Enfield (i Kalashnikov arrivarono più tardi, insieme ai tanti soldi della Cia e agli Stinger per buttar giù gli Mi-24 dei sovietici). Quelle sette centrali della guerra antirussa avevano un nemico comune, gli «shuravi» sovietici, ma avevano anche una secolare diffidenza reciproca, e cercavano di guadagnarsi in competizione l'appoggio dei pochi giornalisti che davvero osavano passare la frontiera, perché poi quei reportage internazionali significavano propaganda per il gruppo che aveva assistito il viaggio, e dollari, molti dollari, in arrivo dall'America o dai sauditi.

Tra quei sette scalcagnati «uffici» due soprattutto si combattevano l'egemonia: quello di Hekmatyar e quello di Rabbani. La loro battaglia durò per tutto il tempo della guerra ai sovietici, ma durò anche dopo che l'Armata Rossa dovette far su i bagagli e ritirarsi di là dalle montagne (seguendo l'umiliante sorte che già un secolo prima avevano dovuto subire i lancieri inglesi, mandati in Afghanistan per bloccare le mire dello zar di tutte le sante Russie). E quando a quest'ultima disgraziata battaglia tra mujaheddin mise fine in qualche modo l'arrivo dei taleban, il Paese si spaccò in due: da una parte, stavano «gli studenti di Dio», con il loro fanatismo cieco e l'appoggio delle ex-fazioni mujaheddin che ora più si piegavano ad accettare l'intransigenza dei fondamentalisti, e dall'altra c'era invece il vecchio governo di Burhanuddin Rabbani con le fazioni più «laiche» dei mujaheddin.

Ma non era soltanto una faccenda di religione. I taleban erano sì integralisti, ma erano soprattutto gente di etnia Pashtun, forte, dura, da secoli insediata lungo la frontiera meridionale con il Pakistan; i loro avversari, invece, quelli che poi verranno chiamati l'Alleanza del Nord, sono in gran parte Tajiki, cioè dell'etnia del più abile comandante militare della lotta agli «shuravi», il povero Ahmed Shah Masud detto il Leone del Panshir (ammazzato pochi giorni fa da una mano che i soldi devi averli presi da un parente stretto di Bin Laden). E con i tajiki ci sono uzbeki, gli sciiti iraniani della zona di Herat, e altre etnie afghane che mirano poco il prevalere dell'impronta pashtun su una società che è stata sempre multietnica.

Il fanatismo dei taleban e la qualità militare della loro legione straniera (almeno 25 mila dei 45 mila «taleban» sono pakistani, algerini, egiziani, sudanesi, marocchini, uzbeki) hanno saputo allargare la conquista sul campo fino a ormai il 94 per cento del territorio nazionale; a Massud e alla sua Alleanza del Nord resta soltanto la valle del Panshir - terra natale, ma ora anche tomba, di Massud - e una piccola area alla frontiera con il Tajikistan. E chi di noi giornalisti voleva incontrare Massud doveva viaggiare prima a Dushanbè, capitale tajika, farsi accreditare laggiù, e poi, imbarcato su un vecchio scassato Antonov, raggiungere dall'altra parte del confine montagnoso una pista di terra dove gli uomini di Massud aspettavano pazienti.

Tuttavia, nonostante questa macroscopica differenza - il 94 per cento di territorio, contro solo il 6 per cento - e tradendo per evidenti ragioni politiche una prassi consolidata, alle Nazioni Unite il seggio dell'Afghanistan è tuttora occupato dal rappresentante di Rabbani (quello del 6 per cento), e a riconoscere diplomaticamente il governo taleban ci sono soltanto tre Paesi: il Pakistan, l'Arabia Saudita che sempre più mostra di volersi tirare indietro, e gli Emirati Arabi Uniti anch'essi con forte propensione a mettersi in un angolo.

Dietro questa stranezza diplomatica sta l'evidente preoccupazione del mondo a non dar spazio alle forze integraliste dell'islam; e quattro giorni fa, subito dopo la mattina maledetta di New York, a Dushanbè si sono riuniti emissari governativi della Russia, dell'Iran, del Tagikistan, dell'Uzbekistan e, perfino, dell'India: ufficialmente era «uno scambio d'opinione», in realtà stavano approvando la nomina intanto di Muhamad Fahim - capo dei servizi di sicurezza dell'Alleanza - a successore del povero comandante Massud, e poi, più concretamente, stavano studiando gli aiuti (in armi, soprattutto, e assistenza informativa) che tutt'e cinque potevano dare a questo fronte anti-taleban, ora che la grande crociata annunciata da Bush cerca, dovunque nel mondo, alleati e appoggi operativi. I «nostri» hanno trovato, insomma, il loro 7° cavalleggeri, ora che il povero Leone del Panshir non c'è più; ma la storia di questi giorni non è un film, e tempi amari si preparano per chiunque si trovi in terra afghana, buoni e cattivi allo stesso modo.

UNA CITTA' NEL MIRINO | VIA TUTTE LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE E I GIORNALISTI OCCIDENTALI

PARTITA ANCHE LA CROCE ROSSA

Gli ultimi operatori umanitari stranieri hanno abbandonato ieri Kabul. In mattinata cinque funzionari del Comitato Internazionale della Croce Rossa, più un imprecisato numero di dipendenti di varie agenzie assistenziali occidentali, sono partiti a bordo di un aereo diretto nel vicino Pakistan. Una decina di altri addetti della Croce Rossa e ulteriori membri di organizzazioni umanitarie straniere stanno raggiungendo il Pakistan via terra. Il chirurgo Gino Strada, uno dei fondatori di «Emergency», l'associazione umanitaria che presta assistenza alle vittime civili delle guerre, partirà invece domani mattina in aereo da Islamabad per l'Afghanistan: qui lo attenderà un elicottero militare che il deposto presidente afghano e attuale leader dell'Alleanza del Nord, Burhanuddin Rabbani, gli ha messo a disposizione, e con il quale raggiungerà il presidio medico di Anabah, nella Valle del Panshir

PERMESSO ACCORDATO SOLO ALLA CNN

La Cnn è l'unico «network» americano presente al momento a Kabul. Sono stati gli stessi talebani ad accordare questa possibilità alla troupe del giornalista Nic Robertson. Giovedì scorso l'inviato della Cnn era riuscito a chiamare i suoi capi a New York per annunciare che i talebani avevano intimato a tutti i giornalisti occidentali nella capitale afghana di sgomberare. «Ho ricevuto una chiamata alle 2,30 del mattino da Robertson, diceva che sarebbe andato incontro a morte certa e che stava partendo - ha raccontato Eason Jordan, chief news executive della Cnn -. Intorno alle 5 del mattino, ha chiamato ancora dicendo di aver parlato con qualche ufficiale dei talebani e che loro erano disposti a lasciarlo stare di più se avesse accettato, per iscritto, che loro non l'avrebbero protetto». Lo stesso Jordan ha spiegato che l'intesa prevede per la Cnn la possibilità di coprire Kabul; per gli altri media l'ospitalità è nel vicino Pakistan

Bin Laden: «Non ho ordinato le stragi»

A Kabul gli inviati pakistani

Giovanni Cerruti
Inviato a ISLAMABAD

Alle dieci del mattino, quando ha ricevuto i direttori dei quotidiani e dei tg, la decisione l'aveva già presa. Due ore di raccomandazioni, istruzioni, inviti alla cautela, richiami all'unità. Il generale Pervez Musharraf, presidente del Pakistan sempre in divisa, ha aspettato che se ne andassero convinti. Poi, senza una nota ufficiale, ha lasciato che la notizia cominciasse a occupare la domenica di Islamabad: da oggi, lunedì, una delegazione ufficiale pakistana sarà in Afghanistan, a Kabul, per incontrare i taleban. Espellete Bin Laden, consegnatelo a noi. «Questo se vogliono evitare una catastrofe», come spiegherà il maggiore Rashdia Qureshi, il portavoce militare. Di suo là Cnn aggiungerà un ultimatum di tre giorni. «Che però a noi non risulta», tiene e forse deve precisare il maggiore. A Kabul, dunque. Per un tentativo, o un ultimatum, che sembra disperato.

Il generale Musharraf non ha ancora parlato ai pakistani che lo aspettano in tv. Né dice che ha preso la decisione dopo una telefonata del presidente Bush, il quale gli ha spiegato che un «no» afghano alla richiesta farebbe scattare un grimaldello giuridico per poter agire con l'avallo dell'Onu. Meglio rinviare, meglio aspettare. Nel palazzo bianco circondato da guardie in giacca rossa Musharraf ha avviato le sue «consultazioni d'emergenza». Dopo i direttori di giornali e tg un elenco di 64 tra politici, capi religiosi, intellettuali, i rettori delle Università. I segnali, le prime mosse, fanno capire le difficoltà. Alle richieste Usa ufficialmente non è arrivata risposta, ma da ieri mattina i giornali scrivono che la State Bank ha ordinato a tutte le banche di «congelare» i beni di 300 personalità afghane: ministri, ex ministri e comandanti militari. Esattamente quel che aveva chiesto Colin Powell. «Interrompere ogni supporto morale e materiale al regime dei taleban». Dalle frontiere, ora a rischio di chiusura e sempre affollate da afghani che tentano la fuga, da ieri non passa più petrolio per Kabul.

I taleban si preparano a ricevere la delegazione pakistana e non sembrano ben disposti. Con uno dei suoi fax a sorpresa ieri Bin Laden ha deciso di informare il mondo che lui non c'entra con la strage di New York. E se non c'entra lui, se ne dovrebbe dedurre, non c'entrano l'Afghanistan e i suoi taleban. Una pagina inviata alla sede di Peshawar dell'agenzia di stampa Afghanistan Independent Press, uno dei suoi canali privilegiati. «Gli Stati Uniti d'America mi accusano - scrive in arabo -, ma io dico categoricamente che non sono stato io. Quelli che l'hanno fatto hanno agito nel loro interesse personale. Io vivo in Afghanistan e sono seguace del "Comandante dei Credenti" che non permette di partecipare a simili attività». Il «Comandante dei Credenti» è il mullah Mohammed Omar, il capo dei taleban che nessun occidentale ha mai visto e pare non abbia mai voluto lasciare il suo rifugio di Kandahar.

Proprio il mullah Omar, un'ora dopo le prime indiscrezioni sulla missione quasi impossibile del governo pakistano, ha deciso di parlare da radio «Voce della Sharia», la voce della legge islamica. La risposta è che Omar chiama a raccolta gli «Ulemas», i capi religiosi dei taleban. Saranno loro a decidere, saranno loro a rispondere sì o no al Pakistan. «In relazione alla possibilità di attacchi da parte degli Stati Uniti al sacro suolo dell'Afghanistan i più esperti e saggi Ulema sono convocati a Kabul per una decisione da prendere in base ai dettami della legge islamica - fa sapere Omar - Il valoroso popolo afghano saprà difendere l'Islam e il Paese alla luce della loro sentenza». La convocazione è per oggi. L'ultima volta si erano riuniti alla fine dell'inverno scorso, a Kandahar, e avevano deciso che per la legge islamica le statue del Buddha di Bamiyan erano da abbattere.

«Se vogliono evitare la catastrofe...»: Dovrebbero consegnare Bin Laden, o almeno dimostrare che non si trova più nel territorio afghano. Ma è ancora l'agenzia preferita da Bin Laden a cancellare gli scarsi ottimismi. Ecco che rilancia una dichiarazione di Wakil Ahmed Mutawakil, il ministro degli Esteri di Kabul. Al contrario sembra impegnato a proteggere Bin Laden e insieme con la sfida al Pakistan. «Noi siamo responsabili della sicurezza di tutti coloro che vivono nel nostro Paese. Nessun cambiamento da parte nostra nei confronti di Bin Laden. E se un Paese attacca l'Afghanistan o offre il suo appoggio noi possiamo attaccarlo». Chiusura totale. Bin Laden non c'entra, l'Afghanistan non c'entra e piuttosto stiano bene attenti i pakistani, fino a ieri amici, fratelli, ottimi vicini, finanziatori e oggi quasi traditori. Una sfida, un ricatto, che pesa su tutto il Pakistan. Sempre più stretto e scomodo tra Usa e taleban.

FORSYTH: CESTINAI UNA STORIA SIMILE

LONDRA. Frederick Forsyth, autore di celebri thriller come «Il giorno dello sciacallo» e «Dossier Odessa», 18 anni fa ha cestinato una storia che ricordava da vicino l'attacco subito dagli Stati Uniti martedì scorso per paura che i terroristi potessero imitarlo nella realtà. Forsyth ha scritto al «Sunday Telegraph» raccontando di avere ideato un «plot» simile a quello realizzato a New York e di avere deciso di non pubblicarlo perchè in quel periodo i dirottamenti erano molto frequenti. Lo scrittore ha spiegato che l'idea gli venne in mente dopo che un kamikaze aveva guidato un camion pieno di esplosivo contro un campo di Marines americani a Beirut uccidendo 241 persone. «Immaginando che il giovane martire avesse preso lezioni di volo, non avrebbe potuto pilotare un aereo invece di un camion all'interno di un grattacielo?», ha detto Forsyth spiegando che quello spunto finì in un cassetto anche per la convinzione che il lettore medio non avrebbe mai creduto a quella storia. [AdnKronos]

«Guerra all'America», proclama questo giornale, con l'immagine di Bin Laden, che viene letto in una via di Karachi

«Osama Bin Laden siamo con te! Musulmani in tutto il mondo!». Alle quattro del pomeriggio, a Commitchowk, il quartiere centrale della vecchia Rawalpindi, mezz'ora di macchina da Islamabad, l'«Alleanza per l'Islam» aveva convocato la sua grande manifestazione. Erano in trecento, e piuttosto agitati davanti ad ogni telecamera. «America, non hai nessun consenso in Pakistan!» «Perché gli Usa non fermano gli attacchi di Israele in Palestina!». «America sei lontana dall'Afghanistan!». Trecento in mezzo al traffico, controllati a distanza da poliziotti armati di canne di bambù. Quasi tutti studenti, tutti con la barba lunga e dritta un palmo. Grida eccitate, confusione e rabbia scalmanata in primo piano per le tv. Rabbia che sale nelle zone più vicine al confine, come a Peshawar, dove è stato visto un cartello che dice così: «Taglia: 7 mila dollari per ogni americano ucciso».

Anche questi, una manifestazione che grande non era, sono segnali per il presidente Musharraf. Il generale e il Pakistan, con il passare delle ore, rischiano di rimanere soli. Schiacciati dalle richieste della comunità internazionale e dalle minacce dei taleban. Insidiati da Paesi vicini e niente affatto amici, come l'India insidiata dai taleban nel Kashmir. «Da questo momento passeremo agli Stati Uniti tutte le informazioni in nostro possesso», ha comunicato Jaswan Singh, il ministro degli Esteri indiano.

La delegazione pakistana parte questa mattina: non è fissato il ritorno e potrebbe essere una trattativa lunga. Non viaggia in compagnia di dichiarazioni ufficiali, solo della conferma del portavoce militare e della richiesta di estradizione («che abbiamo sempre sollecitato in ogni incontro») di Bin Laden. Potrebbe essere l'incontro della rottura. Troppo lontani, troppo distanti. Ultimatum o ultimo tentativo, resta una missione disperata.

«Volevano colpire l'Europarlamento di Strasburgo con gas velenoso»

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Osama bin Laden ha tentato di sterminare tutti i parlamentari europei. L'attacco, previsto per lo scorso febbraio, venne sventato all'ultimo momento. Lo ha rivelato ieri il «Sunday Telegraph», che lo avrebbe appreso direttamente da fonti della Special Branch britannica, il reparto antiterrorismo, particolarmente coinvolta nell'operazione perchè l'attentato era stato organizzato proprio a Londra.

Una cellula di sei uomini - terroristi algerini basati nella capitale britannica e finanziati direttamente da bin Laden - aveva pianificato la strage di tutti i 625 parlamentari europei con gas velenoso. L'attacco avrebbe dovuto avvenire al Parlamento di Strasburgo durante la seduta tra l'11 e il 14 febbraio di quest'anno. E avrebbe dovuto essere il primo di una serie di attentati contro importanti edifici europei.

La cellula londinese era appoggiata da altri due gruppi, uno a Milano e l'altro a Francoforte. Fu proprio nella città tedesca che la polizia, con una serie di operazioni, riuscì a sventare l'attentato. In seguito alle informazioni raccolte dalla polizia tedesca, gli uomini delle squadre antiterrorismo britanniche riuscirono a individuare i sei, che vennero arrestati in base al Prevention of Terrorism Act.

Quello che avvenne dopo fu abbastanza strano. Le accuse contro i sei vennero lasciate cadere dalla pubblica accusa solo pochi giorni prima della loro comparsa davanti alla corte di Horseferry Road. Il Crown Prosecution Service disse che la decisione era motivata da ragioni di sicurezza.

Anche se, date queste premesse, si poteva facilmente intuire che cosa era successo, il quotidiano londinese riporta l'informazione di un dirigente della Special Branch, secondo il quale le accuse vennero lasciate cadere dietro un'esplicita richiesta dell'MI6, il servizio di informazioni inglese. Se ne deduce che i servizi fossero venuti a conoscenza (o avessero ragione di sospettare) di altre atrocità pianificate dal gruppo e avessero deciso di tenerlo sotto osservazione.

I piani dell'attacco non vennero rivelati ai parlamentari europei, i quali ricevettero comunque un e-mail che li avvertiva della scarsa sicurezza nell'edificio. Sembra infatti che da tempo numerosi parlamentari si lamentino per la quasi assenza di controlli a Strasburgo. E' probabile che, dopo queste rivelazioni, la situazione cambi. Sembra essere ormai evidente, infatti, che tra gli obiettivi del terrorismo fondamentalista islamico non ci sono solo gli Stati Uniti. L'Europa potrebbe diventare un bersaglio privilegiato, soprattutto dopo l'eventuale partecipazione europea alle annunciate azioni militari americane.

Il gas «sarin», che avrebbe dovuto essere usato per l'attentato, è di facile preparazione, inodore, 26 volte più velenoso del cianuro. Venne usato nel marzo del 1995 dalla setta di Aum Shinrikyo nella metropolitana di Tokyo, uccidendo 12 persone e intossicandone 5 mila.

DUSHANBE' E' L'UNICA CAPITALE DI UNA REPUBBLICA EX SOVIETICA AD AVERE INVITATO MOSCA A CONSERVARE UNA PRESENZA MILITARE SUL TERRITORIO

Un gruppo di ragazze islamiche firmano, all'ambasciata americana di Amman, il libro delle condoglianze per le vittime dell'attentato

Mobilitate le truppe russe in Tagikistan

Una divisione motorizzata sul confine con l'Afghanistan

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia mobilita le sue truppe sul confine con l'Afghanistan. L'ordine è partito ieri da Mosca, dal ministro della Difesa: «Una decisione dettata dalla situazione che si sta creando nella Regione», ha spiegato laconico Serghej Ivanov. Settemila uomini della divisione motorizzata numero 201 dell'esercito russo sono da ieri in stato d'allerta sul confine del Tagikistan con l'Afghanistan.

Il generale russo Valentin Orlov, comandante della «201», ha confermato che nelle caserme sono state aumentate le misure di sicurezza, e i congedi per gli ufficiali sono stati aboliti fino a data da definirsi. La divisione motorizzata è l'unico frammento dell'ex Armata Rossa che non è stato invitato dai nuovi poteri indipendenti ad abbandonare i domini ex sovietici. Anzi, i leader di Dushanbe hanno ripetutamente chiesto a Mosca di aumentare la propria presenza militare sul fiume di confine Pjanzh, unica barriera contro gli ultrà islamici.

Il Tagikistan è stato il primo Paese dell'ex Urss a scontrarsi con il fondamentalismo armato. Per cinque anni una sanguinosa guerra tribale e religiosa ha dilaniato la repubblica, fino a una tregua che ha costretto parte degli islamici a collaborare con il governo dell'ex «apparatchik» del Pcus Emomali Rakhmonov. Gli irriducibili invece hanno attraversato il Pjanzh e da allora insidiano il territorio tagiko con scorrerie e attentati. Nell'ultimo, appena sabato scorso, ha perso la vita il ministro della Cultura Abdurakhim Rakhimov. E dopo la morte del comandante dell'Alleanza del Nord, Ahmad Shakh Massud, tagiko di sangue, a Dushanbe ritengono che l'ultima difesa contro i taleban siano i russi.

Oltre alla divisione 201 altri 11 mila soldati russi, appartenenti alle guardie di frontiera, sono disposti lungo i 1500 chilometri del confine con l'Afghanistan. Una zona dove negli ultimi giorni l'atmosfera è sempre più nervosa: le autorità di Dushanbe denunciano tentativi di infiltrazione di numerosi taleban sul territorio tagiko. E i militari russi hanno recentemente trovato vicino al confine un nascondiglio con centinaia di missili per bazooka.

Un avanposto della possibile guerra santa con l'Afghanistan, dunque, alla quale la Russia ha già dato implicitamente il suo consenso. Mosca in queste ore sta elaborando le possibili forme della sua partecipazione alla crociata degli Usa contro Osama bin Laden. Ieri mattina Vladimir Putin ha convocato nella tenuta di Novo-Ogariovo, alle porte di Mosca, tutti i suoi uomini chiave: il premier Mikjail Kasjanov, il ministro della Difesa Sergej Ivanov, quello dell'Interno Boris Gryzlov, il capo della diplomazia Igor Ivanov, il direttore dei servizi segreti Nikolaj Patrushev, il governatore della Banca centrale Viktor Gherascenko e altri personaggi importanti. Ufficialmente questo appuntamento di domenica mattina è stato spiegato con la necessità di discutere i risultati della visita del presidente russo in Armenia, avvenuta il giorno prima. Ma nell'ordine del giorno della riunione c'era anche «la situazione internazionale», e pochi dubitano che il vertice russo al completo sia stato convocato dal padrone del Cremlino per discutere dei preparativi alla guerra.

> Ma i tagiki non hanno ancora deciso se aprire agli Usa il loro spazio aereo. Ieri Putin ha convocato tutto lo staff dei suoi consiglieri

Tra le varie ipotesi di partecipazione della Russia c'è anche la concessione agli americani delle sue due basi militari nel Tagikistan. Ma il Paese dell'Asia Centrale ha ieri dichiarato di non voler aprire il proprio spazio aereo agli Usa. Il motivo sarebbe la paura di un'ondata di profughi che scapperanno dalle bombe facendo esplodere il fragile equilibrio interno.

Più tardi però, probabilmente dopo le consultazioni con Mosca, Dushanbe ha smorzato la propria posizione: «Non siamo ancora pronti a concedere il nostro spazio aereo», ha dichiarato il premier Akil Akilov, «ma prenderemo la nostra decisione ascoltando l'opinione pubblica mondiale e in particolare i dirigenti russi».

LE REAZIONI IN MEDIO ORIENTE | SOLIDARIETA', RABBIA E TIMORI

« SADDAM PREPARA GLI SCUD»

La stampa israeliana teme che l'Iraq attacchi di nuovo Tel Aviv, come avvenne nel 1991. A sostenere questa tesi è il quotidiano Maariv. L'attacco di Baghdad potrebbe avvenire, secondo il giornale, qualora gli Stati Uniti decidessero di colpire obiettivi in territorio iracheno. Il presidente Saddam Hussein (nella foto) potrebbe ricorrere agli Scud, i missili balistici rimasti in suo possesso malgrado le ispezioni degli osservatori delle Nazioni Unite. Il giornale, non escludendo il ricorso ad armi batteriologiche e chimiche, aggiunge che esiste il timore che, emulando gli attacchi di New York e di Washington, piloti iracheni provino a schiantarsi con i loro aerei da combattimento contro obiettivi nel cuore di Israele.

L'OPPOSIZIONE GIORDANA: NON SOSTENETE BUSH

Il Fronte di azione islamico (Fai) in Giordania ha condannato gli attacchi terroristici di martedì negli Usa («sono contrari all'Islam»), ma ha lanciato un editto religioso vietando ai paesi musulmani («devono stare in guardia»), di accogliere gli appelli Usa che chiedono appoggio internazionale - «è solo un pretesto» - in un probabile attacco contro l'Afghanistan.

BARGHOUTI: AMERICANI TERRORISTI

Marwan Barghouti accusa gli Stati Uniti: «Sono una fabbrica del terrorismo contro il popolo palestinese». Il leader (foto) di Fatah in Cisgiordania ha parlato ieri durante i funerali di un palestinese ucciso dagli israeliani a Ramallah. Secondo Barghouti, tutte le cospirazioni terroristiche hanno origine negli Stati Uniti piuttosto che in Medio Oriente e il premier israeliano Ariel Sharon ha avuto il via libera da Washington per lanciare gli attacchi di questi giorni contro i palestinesi. Analoghe accuse sono state lanciate anche dal segretario generale di Fatah, Sakhar Haboush, nel corso di un'intervista alla radio «Voice of Palestine»: gli Stati Uniti, ha detto, non hanno ancora capito che gli attentati a Washington e New York sono il frutto del suo «sostegno unilaterale a Israele e della partecipazione agli attacchi contro i palestinesi».

«Gli Usa rifiutarono di estradare il kamikaze»

Il Mossad: uno dei terroristi è palestinese, fece saltare un bus in Israele

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Alla vigilia del Capodanno ebraico, devono essere state veramente potenti le insistenze americane perché Israele aprisse in questo momento una porta a Arafat, perché Sharon alla Knesset dichiarasse persino con una certa veemenza che se Arafat manterrà un cessate il fuoco di quarantotto ore (inteso come interruzione degli attacchi terroristici, più di cento dall'attacco alle Twin Towers, con un morto ieri proprio sulle strade di Gerusalemme, un 23enne la cui moglie è incinta di otto mesi) Peres e Arafat potranno riprendere i preparativi per il loro ormai mitico incontro e Israele terrà a casa l'esercito. L'esercito ha compiuto ieri un' incursione a Ramallah in cui un palestinese è stato ucciso, sono stati distrutti vari edifici dell' Autorità Palestinese, un soldato israeliano è caduto, ma soprattutto, come spiega Fuad Ben Eliezer il ministro della Difesa, è stato raggiunto, dopo molto lavoro dei servizi segreti, lo scopo di bloccare un leader operativo di Hamas, una figura centrale già responsabile dell'organizzazione di svariati atti di terrorismo suicida, e adesso sulla strada di un grande attentato a Gerusalemme per le feste del nuovo anno. Il terrorista, secondo fonti israeliani, è stato arrestato con i suoi quattro figli di cui due di Hamas.

Intanto, si cominciano a preparare le maschere antigas: gli uffici di controllo e distribuzione si mobilitano, le famiglie cominciano a controllare che le scatole che giacciono nell'armadio di ogni casa siano a posto. Ormai non c'è ombra di dubbio che Saddam Hussein sia l'indiziato numero due degli Stati Uniti, e anche se il suo arsenale non è più quello del 1991, il rais iracheno di sicuro, dicono gli esperti, prepara le sue ritorsioni a carico di Israele. La paura è che a una diminuita potenza di fuoco, corrisponda invece una maggiore determinazione a puntare sull'obiettivo più vicino e all'uso di armi chimiche e biologiche, di cui Saddam è dotato. Le ombre del '91, quando i missili piovvero su Tel Aviv, si addensano su Israele in ogni senso, con l'aggiunta di un'intensivo terrorismo suicida proprio di questa Intifada. Gli americani già mandano a dire agli Israeliani che non sono desiderati nella coalizione a cui Bush lavora in queste ore: la presenza di Israele è un eccitante e un deterrente per gli arabi. L'odio dell'Intifada è molto acceso.

E d'altra parte Israele per quanto possa capire, come nel '91, che è meglio stare buono in un angolo, pure si sente male all'idea di vedere entrare la Siria e lors'anche l'Iran che sono i grandi sponsor degli hezbollah (inventori del terrorismo suicida antiamericano fin dall'83) o Arafat, dalle cui file sono usciti tanti terroristi . Tanto più che adesso cominciano a uscire notizie sui nessi fra il Medio Oriente e il disastro di Manhattan: intanto, il Mossad fa sapere che già due mesi fa aveva dato all'Fbi informazioni precise e dettagliate sul pericolo di un grande attentato. Inoltre, secondo fonti di informazione di intelligence, uno dei 19 sospetti terroristi suicidi piloti dei jet che sono stati lanciati contro le Twins e contro il Pentagono, Mohammed Atta non sarebbe né egiziano né saudita né proveniente dagli Emirati arabi, come si è detto: sarebbe invece (a meno che non si tratti di un caso di omonimia) un arabo americano proveniente da questa zona. Atta, 33 anni, si sostiene, è stato implicato negli attentati terroristi contro gli autobus di Gerusalemme (più di 200 morti) nel 1996. Entrò in clandestinità negli Stati Uniti, dove lo accolsero i suoi parenti aiutandolo a fuggire dagli israeliani.

Israele chiese la sua estradizione, rifiutata a causa della cittadinanza americana di Atta. La sua famiglia sarebbe un'eminente famiglia di El Bireh, presso Ramallah, dove non pochi godono della cittadinanza americana. Atta insieme a Marwan Ashehri, un altro dei dirottatori suicidi (sospetti) e un altro dei sette piloti suicidi, Ziad Jarrah della cellula libanese della valle della Bekaa, avrebbero fondato a Amburgo la loro cellula quattro anni fa, costruendo l'organizzazione sulla base del vecchio gruppo terrorista che nell'88 fu coinvolto nella tragedia di Lockerbie. Atta organizzò una stanza di preghiera nella università locale, ed era chiamato a Amburgo Mohamed el-Amir. L'onda di giovani terroristi islamici che si inseri sulle vecchie strutture terroriste provenendo dal Medio Oriente, risale al 1990. Le loro strade sono terribilmente intrecciate, i sostegni ricevuti molto ampi.

Israele si sente ovviamente implicata fino agli occhi in questa nuova attenzione mondiale verso il terrorismo suicida, anche perché mentre tutto il mondo ne discute, qui gli eventi seguitano a succedersi senza sosta: ieri è stata fermata una coppia di studenti di Bir Zeit di provenienza giordana che sembra abbia portato sul luogo dell'attacco il terrorista suicida della pizzeria Sbarro.

Militari e vigili del fuoco al lavoro tra le rovine delle Twin Towers di New York. A destra, il kamikaze Mohamed Atta

L'INDAGINE TRA SUCCESSI E POLEMICHE

Fbi, caccia aperta a 100 super-ricercati

NEW YORK

L'INDAGINE dell'Fbi continua ad allargarsi: sono almeno 100 i ricercati in tutti gli Usa, che si aggiungono ai 25 fermati e ai tre arrestati delle ultime ore: gli ultimi a finire in manette sono stati un uomo nel New Jersey, a Sud di New York, e un altro, ritenuto «un teste-chiave». Il primo mandato di cattura, invece, aveva riguardato, giovedì, una persona bloccata all'aeroporto Kennedy con una licenza da pilota che apparteneva al fratello. Ed è solo l'inizio: il dipartimento alla Giustizia prevede altri provvedimenti, forse già nelle prossime ore, perché - ha dichiarato un portavoce - «siamo in una fase dell'indagine in cui ci saranno ulteriori e più frequenti mandati di cattura».

Le indagini si stanno sviluppano sulla scia degli indizi lasciati dai 19 attentatori autori delle stragi dell'11 settembre. L'Fbi concentra ora gli interrotori su 25 persone fermate per violazioni alle norme sull'immigrazione, ma che vengono ritenute collegate all' azione dei terroristi. Nelle stesse ore ci sono state perquisizioni a Jersey City nel New Jersey.

Ma i primi successi si accompagnano alle polemiche: il «Grande Fratello» americano aveva posato gli occhi proprio sui terroristi dell'attacco suicida, osservandoli e filmandoli, mentre preparavano il loro blitz. E tuttavia quando è scattata la caccia, era troppo tardi. Si tratta di almeno due tra i 19 kamikaze dell'11 settembre e di un terzo, Mohamed Atta, da anni sulla «watch list», la lista dei sospetti. Eppure questo non gli ha impedito di vivere e viaggiare per gli Usa e di trovarsi, negli ultimi istanti di vita, ai comandi del primo Boeing che ha centrato il World Trade Center.

La caccia all'uomo che fa più discutere è quella cominciata il 21 agosto scorso contro Khalid Al-Midhar e Nawaq Alhamzi, di presunta nazionalità saudita, che si trovavano sull'aereo caduto sul Pentagono. Nel gennaio del 2000, Al-Midhar era stato ripreso dalla Cia a Kuala Lampur, in Malaysia, insieme con altri personaggi sospetti. All' epoca, gli uomini dell'antiterrorismo si limitarono ad osservare le loro mosse. «Che cosa potevamo fare?», ha detto una fonte dello spionaggio americano al «Los Angeles Times». «Erano solo un gruppo di persone che credevamo in qualche modo "sporche", ma non avevamo niente su di loro».

Tutto è cambiato dopo l'attentato del 12 ottobre 2000 alla nave da guerra americana «Cole», nel porto di Aden, in Yemen. Nell'indagine planetaria che seguì la Cia mise in relazione Al-Midhar e l'amico Alhamzi con le operazioni della rete di Osama bin Laden, «Al Qaida», avvertendo le autorità per l'immigrazione di tenere d'occhio i due. L'avvertimento è scattato il 21 agosto scorso, quando si scoprì che erano già entrati negli Usa. Fuori tempo massimo per fermarli.

Due terroristi erano da tempo nel mirino della Cia, ma all'ultimo sfuggirono agli 007 ed entrarono negli Usa

E tra una rivelazione e l'altra, emerge anche che era ad Atlantic Avenue, a Brooklyn, a 15 minuti dalle Torri Gemelle, l'appartamento americano di Osama Bin Laden. I locali ospitavano il Centro per rifugiati «Alkifah», che per molti anni è stato la copertura (autorizzata dalle autorità Usa) degli uomini del «nemico pubblico numero uno». A quel tempo, il miliardario saudita (sul soggiorno del quale in terra americana non ci sono tuttavia prove) era alleato degli Usa e i suoi uomini combattevano contro le truppe sovietiche in Afghanistan. Il Centro per i rifugiati di New York funzionava come centro di reclutamento di giovani islamici nelle file dei mujaheddin.

Ora, invece, è lui il Nemico Numero Uno. Non ci sono più dubbi sulle responsabilità di bin Laden negli attentati di Washington e e New York: l'ha detto ieri il vicepresidente Usa, Dick Cheney, in un'intervista all'«Nbc». E ha aggiunto che la campagna alla quale si prepara Washington «richiederà anni». Intanto, gli alleati fanno la loro parte: mentre ad Amburgo si continua la caccia ai complici dei terroristi, due afghani sono stati fermati ieri alla frontiera di Ventimiglia, mentre entravano in Italia con un passaporto falso. (u. st.)

PREFETTURA DI BARI
Tel. 080.5293111 - Fax 080.5293198
Avviso di gara
a licitazione privata procedura accelerata
La Prefettura di Bari deve affidare, con procedimento accelerato, con le modalità di cui agli artt. 23 1° comma, lett. A) e 25 del D. L.vo n. 157/95, l'appalto per il servizio di pulizia dei locali adibiti ad uffici e caserme dei Carabinieri di Bari e Provincia fino al 31/12/2005, con decorrenza presumibile 1/1/2002. Importo quadriennale a base d'asta L. 2.937.680.000 I.V.A. esclusa.
Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara dovranno far pervenire, entro il 12/10/2001, domanda in bollo corredata dai documenti previsti nel bando di gara, al seguente indirizzo: Prefettura di Bari - Piazza Libertà n. 1 - 70100 Bari.
Il testo integrale del bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 13/9/2001.
Le richieste di partecipazione alla predetta gara non vincolano l'amministrazione.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Prefettura di Bari - Area Economico Finanziaria.
Il bando integrale è disponibile sul sito internet: www.prefettura.bari.it
Bari, 13/9/2001
P. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
Nunziante

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Avviso per il conferimento di un incarico professionale per studi idraulici e idrogeologici su corsi d'acqua in Provincia di Alessandria
In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1008 del 6/8/2001 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico professionale per studi idraulici e idrogeologici su corsi d'acqua in provincia di Alessandria. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scadrà il 10 ottobre 2001. Per informazioni rivolgersi a: Provincia di Alessandria - Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Idrogeologico - Via Galimberti n. 2 - 15100 Alessandria - Tel. 0131.304543 - 304582.
Il testo integrale dell'avviso è reperibile sul sito Internet della Provincia di Alessandria (www.provincia.alessandria.it)

CITTÀ DI TORINO
Licitazione privata
N. 146/2001 per estratto
Servizio di ricovero alberghiero di famiglie sfrattate o sgomberate presso alberghi e pensioni (cat. A1 - A2 - A3) e presso [illegible]
Informazioni su determinazione a contrarre e capitolato presso la Divisione Edilizia ed Urbanistica - Settore Bandi ed Assegnazioni - via Palazzo di Città n. 20 - Torino - Tel. 011.4422036-3068-3827-3054 - Fax 011.4422937. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 2 ottobre 2001. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 17/9/2001 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 del 17/9/2001 sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sarà visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 4/9/2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosasco

SG SCALE e ringhiere in legno, produzione su misura a richiesta del cliente, **RICERCA PER ZONE LIBERE IN TUTTA ITALIA AGENTI** mono o plurimandatari introdotti nel settore. Tel. 0141.941090 o inviare curriculum al fax 0141.941305. www.sgscale.com

SG SCALE
Villafranca d' Asti
RICERCA URGENTEMENTE FALEGNAMI SPECIALIZZATI e N° 2 APPRENDISTI FALEGNAMI militi assolto.
Tel. 0141.941090 Fax 0141.941305
www.sgscale.com

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

PER PROTEGGERE LA NAZIONE

IL RADAR DELL'«AWACS»

L'aereo da sorveglianza elettronica E3 Awacs porta montato sulla fusoliera un radar ad ampio raggio, che grazie all'alta quota di volo allarga notevolmente l'orizzonte rispetto alle installazioni a terra. Alcuni Awacs sono sempre in volo sui cieli americani, collaborando con i satelliti a controllare lo spazio aereo.

DELL'F15 «EAGLE»

Il caccia F15 costituisce l'ossatura dell'Us Air Force nella funzione di intercettazione. Grazie al raggio d'azione di 5500 km pattuglia ampi spazi guidato dagli Awacs sugli eventuali bersagli. Nessuno avrebbe immaginato per l'F15 il compito di abbattere aerei civili dirottati.

LE PORTAEREI

Le portaerei sono navi concepite per l'attacco: servono, come si dice, a «proiettare la potenza» lontano dai confini, spostando in mari lontani la loro potenza di fuoco. In occasione di questa crisi, però, la «George Washington» (nella foto, il ponte aereo radar E2C «Hawkeye» in decollo) pattuglia la baia di New York per difendere la città con i suoi caccia un'altra portaerei svolge un compito equivalente nelle acque davanti a San Diego, in California.

L'America apre il fronte interno

Controlli e intercettazioni cambiano il Paese

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

«Siamo in guerra», dice George W. Bush. Ma mentre un mondo sgomento e un'America ansiosa di vendetta si domandano se la risposta promessa dal Presidente assumerà la forma di un'operazione chirurgica nel cuore della notte o quella di uno sbarco che potrebbe mettere a ferro e fuoco l'intero Golfo Persico, una guerra più sotterranea ha già avuto inizio: in casa, a protezione di quei confini degli Stati Uniti che sino a martedì 11 apparivano inviolabili e che si sono invece rivelati tragicamente esposti.

Oltre che le immagini della distruzione e del dolore, i network televisivi iniziano a mostrare anche del Paese che torna alla normalità. Prendiamo Washington. Il cordone di Humvees e di soldati in tuta mimetica e con mitra in mano che circondava la Casa Bianca, per esempio, è stato allargato e reso più discreto. Ma gli elicotteri continuano a volteggiare sopra la residenza del Presidente e sopra il palazzo del Congresso, ancora rigorosamente chiusi al pubblico. Le imbarcazioni da diporto restano proibite sul fiume Potomac e il Reagan Airport è ancora deserto: troppo vicino alla capitale e ai suoi edifici strategici.

Negli altri aeroporti del Paese il traffico è invece tornato alla normalità. Ma prima di decollare, centinaia di migliaia di passeggeri finalmente in grado di ricongiungersi ai loro cari hanno avuto l'impressione di essere in un Paese sud-americano negli anni delle dittature militari. Guardie con mitra spianati. Niente automobili in parcheggi del terminal. Lunghe code per il check-in. E una volta in volo, dai loro finestrini, hanno spesso osservato un'insolita presenza di squadriglie di F15 e F16 dell'Us Air Force, costantemente in volo sopra i cieli di Washington, New York, Los Angeles, San Francisco, San Diego, Chicago e delle principali metropoli americane.

Le missioni sono coordinate dagli Awacs, giganteschi aerei-radar. E dal Norad, la fortezza ricavata da una montagna di granito nel Colorado, costruita negli anni della guerra fredda con in mente i missili intercontinentali e adesso diventata un centro per evitare che altri aerei di linea americani si trasformino in missili guidati. «L'eventualità di dover abbattere un aereo è da escludersi», ha fatto sapere Adriano Craig, portavoce del Norad.

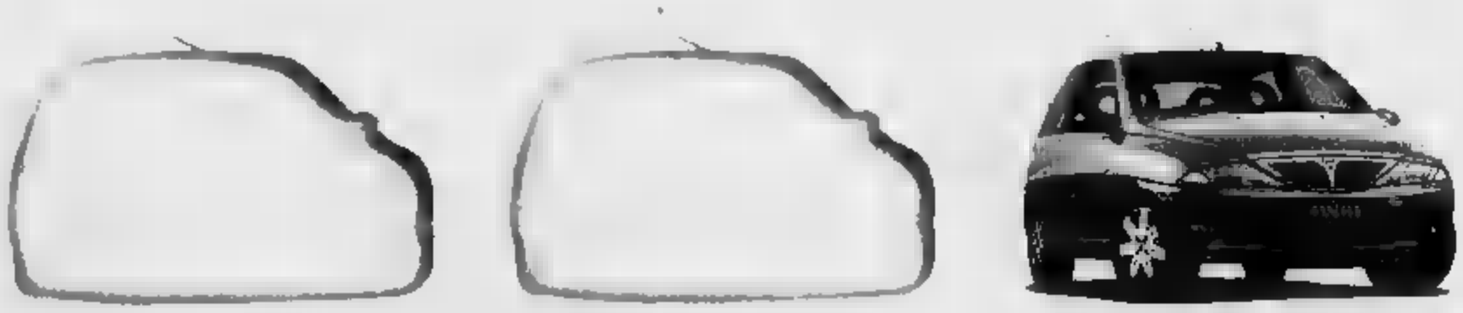
Mentre i cieli tornano alla quasi normalità, i mari restano deserti. Possono navigare solo le navi da trasporto merci, ma prima di attraccare nei loro porti di destinazione vengono sottoposte ai controlli della Guardia costiera, i cui vascelli continuano a pattugliare le coste insieme con le fregate e le portaerei della Marina. Proibiti anche barche a vela e motoscafi da diporto, ma il primo week-end degli americani dopo la tragedia è stato diverso anche perché privo di sport, negli stadi come alla televisione. Niente football, niente hockey e niente baseball, dunque: un fatto che non si verificava dai tempi della prima guerra mondiale.

L'America è sempre stata molto orgogliosa della libertà di circolazione delle idee e delle persone concessa ai suoi concittadini. Ma mentre l'accesso ai posti di confine diventa più serrato, generando lunghissime code, il Paese si appresta a passare alcune misure di sicurezza che avranno un inevitabile impatto su queste libertà. Giovedì sera il Senato ha approvato misure che consente alle autorità di polizia di monitorare i computer e di intercettare la posta elettronica. E John Ashcroft, ministro della giustizia, ha già annunciato che non gli basta. Vuole più intercettazioni telefoniche, più potere discrezionale nel detenere cittadini stranieri e nel controllare i movimenti bancari. «È più facile intercettare i movimenti di spacciatore che quelli di un terrorista», ha detto domenica visibilmente frustrato.

Al Pentagono squarciato fisicamente dall'attacco martedì e ferito nel orgoglio, stanno intanto ripensando il ruolo militari. Sin dalla fine della seconda guerra, la dottrina è stata quella di avere un forza pronta a difendere il Paese e gli alleati da possibili attacchi nucleari. Adesso il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld sta studiando in fretta e furia nuovi obiettivi: la protezione della madrepatria da minacce imprevedibili come la guerra biochimica e gli attacchi condotti attraverso il cyberspazio. In forme e volte imperscrittibili e altre evidenti, l'America è insomma già entrata in guerra e questo sta sollevando alcune timide e solitarie voci di protesta, di individui e di gruppi che temono un'erosione delle libertà e dei diritti civili dei cittadini. «Capisco il senso di frustrazione e di tragedia» sostiene Mark Rotenberg, direttore di un'associazione chiamata Electronic Privacy Information Center. «Ma anche in tempi come questi non dobbiamo rinunciare ai nostri ideali e principi». Una voce destinata a restare inascoltata, travolta dai rombi di guerra.

Un soldato della Guardia nazionale a New York legge su giornale le ultime notizie sugli attentati

LANCIA



Ultimi giorni della collezione di fine estate.
Un limitato Lancia Y al prezzo speciale di L. 15.900.000*. Solo fino al settembre.
Dalle Concessionarie Lancia Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta.
*Prezzo chiavi in mano (inclusa I.P.T.) della versione Lancia Y elefantino blu 1.2. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.
tutta la gamma Lancia due anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

www.buylancia.com

2+

INVITI ALLA PRUDENZA

DS

«Portare le prove delle responsabilità degli attentati in Usa davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu - chiede il presidente della direzione Ds, Valdo Spini (nella foto) - per arrivare ad una presa di coscienza dell'intera comunità internazionale». Inoltre, Spini sottolinea l'apprezzamento al ministro Martino: «Mi pare che questo sia anche il parere del ministro della difesa Martino, con il quale ci troviamo d'accordo».

ORGANIZZAZIONI DI

Trentaquattro organizzazioni non governative di solidarietà internazionale chiedono che i colpevoli degli attentati di New York e Washington siano puniti con risposte mirate che non colpiscano le popolazioni civili evitando «atti di guerra che inaspriscono la violenza».

AN

Alleanza nazionale è in «pieno accordo» con quanto dichiarato dal ministro della Difesa, Antonio Martino, secondo il quale non ci saranno «azioni avventate» in risposta agli attacchi che hanno colpito gli Stati Uniti. Lo dichiara il portavoce del partito, Mario Landolfi (nella foto), che aggiunge: «Prima di agire militari è necessario che siano individuati i responsabili, i mandanti, e le coperture».

Il Papa : non cedete all'odio e alla violenza

Il viaggio in Kazakhstan e Armenia non sarà rinviato

Marco Tosatti
inviato a FROSINONE

Parla di pace, il Papa stanco nella sua visita irta di paure e precauzioni a Frosinone; la prima fuori della cerchia vaticana (e di Castel Gandolfo) dopo la tragedia americana. Parla di pace e di speranza, e per la terza volta in pochi giorni chiede a tutti di non abbandonarsi al sentimento più evidente, al desiderio di vendetta. Chi gli sta vicino dice che la strage d'Oltreoceano ha colpito profondamente il Pontefice; anche da un punto di vista fisico. E questo l'affaticamento, quasi lo prostrazione in mi vissuto la cerimonia di ieri. L'abbiamo visto più curvo del solito, pronunciare a fatica le frasi, incepparsi.

Il Vicedirettore della Sala Stampa della Santa Sede, padre Ciro Benedettini, ripete che il Vaticano e il Pontefice non si sentono bersaglio di mire terroristiche: «Non risultano elementi di allarme che giustifichino queste voci». La tranquillità curiale non contagia però gli apparati di sorveglianza. Lo spazio aereo sopra Frosinone e Ferentino è rimasto chiuso per tutta la durata della visita pontificia (il Papa si è trasferito da Castel Gandolfo in elicottero), mentre la presenza in divisa è risultata imponente: il dott. De Santis, responsabile della Polizia, parla di trecento fra agenti e carabinieri, seicento uomini della protezione civile, un centinaio di agenti della polizia locale. Tutti i tombini sigillati, e chiuso un tunnel che passa sotto la piazza della messa. Poi squadre anti-sabotaggio, tiratori scelti, uomini dei servizi. La Papamobile percorre chilometri, il palco; e l'impressione è che gli addetti alla sorveglianza ravvicinata - vaticani e italiani - siano più numerosi del solito, e più fitti. Sui tetti delle case che si affacciano sulla piazza si vedono uomini in divisa; tutti gli appartamenti sono stati visitati, identificati gli occupanti e gli eventuali amici o parenti invitati ad assistere da finestre e balconi alla messa. Insomma, niente è trascurato.

Tanta paura può rendere problematico lo svolgimento del viaggio in Kazakhstan e Armenia, a partire da sabato prossimo? Non sono segnali di un ripensamento; e mons. Vincenzo Paglia, vescovo di Terni e uomo chiave della comunità di Sant'Egidio non ha dubbi: sarà rimandato, si farà regolarmente. Ne sono certo. Non sarà l'allarme di questi giorni a frenare il Pontefice». In effetti si vuole qualche cosa di più concreto di un allarme generico per far cambiare idea a chi, come Wojtyla, ha corso il rischio di essere pugnalato a Fatima, saltare in aria in Australia, e andare a schiantarsi contro una montagna a Maseru, per citare che qualche episodio. Senza contare l'attentato di Alì Agca. Ricorda sempre mons. Paglia che dopo quel 13 maggio 1981 c'era chi sosteneva che Giovanni Paolo II non avrebbe più tenuto udienze generali: «E invece il Papa ha non appena ristabilito».

L'ombra della tragedia americana ha coperto tutta la visita; e non solo per le misure di sicurezza più dell'usuale. Il vescovo di Frosinone e Ferentino ha chiesto che tutti collaborassero a mantenere atteggiamento e partecipe della sofferenza dell'America. Un grande striscione campeggia su un palazzo, affiancato da un vessillo vaticano e dalle stelle e strisce: «Onore e preghiera ai caduti U.S.A.», è scritto. Davanti al palco, a pochi metri, sventola la bandiera . «Dacci Dio la gioia del perdono», implora durante l'omelia Giovanni Paolo II, ma è l'unico, indiretto accenno al dramma di questi giorni. Il Pontefice invece ha annunciato una beatificazione «storica» - un marito e una moglie romani, Luigi e Maria Quattrocchi - per il 21 ottobre prossimo; «Sarà l'occasione per chiedere norme adeguate per la protezione della famiglia», ha aggiunto, mentre Fini e Storace in prima fila annuivano.

Il leggio è un tronco di ulivo, albero della pace; un giovane ulivo è piantato proprio di fronte al palco: la memoria della visita di è affidata a un albero della pace, stilizzato, in metallo, opera di un artista locale. «Oggi il mondo ha particolarmente bisogno del perdono di Dio», sussurra il Pontefice, e i fedeli pregano in memoria dei caduti d'oltreoceano, e «per tenere accesa la speranza in un mondo più giusto e fraterno». Il dramma viene ricordato a chiare parole da Giovanni Paolo II all'Angelus, e sembra che il ricordo gli provochi una sofferenza fisica. «La Vergine rechi conforto e speranza anche a quanti soffrono a causa del tragico attentato terroristico che nei giorni scorsi ha ferito profondamente l'amato popolo americano», chiede, interrotto dagli applausi: «A tutti i figli di quella grande nazione dirigo ancora il mio pensiero accorato e partecipe. Maria accolga i defunti, consoli i superstiti sostenga le famiglie particolarmente provate». Poi il messaggio ai governanti: «Aiuti tutti a non cedere alla tentazione dell'odio e della violenza, ma ad impegnarsi al servizio della giustizia e della pace». Ancora una volta dalla Santa Sede partono messaggi di prudenza: il timore che altri innocenti vengano coinvolti in decisioni prese sulla spinta di undate emotive è la preoccupazione costante del Papa e del Segretario di Stato. In questi giorni. L'ultima preghiera è in realtà un appello a oltre l'emergenza: «Specialmente in questi momenti difficili gli impegni e le attività quotidiane continuino ad essere sempre orientati a Dio e al suo regno di solidarietà e di pace».

MONS. TONINI: «È GIUSTO PUNIRE»

ROMA. «Chi ha colpito gli Stati Uniti ha commesso un'offesa colossale e brutale» e deve quindi sapere «che la pagherà cara». A parlare così è monsignor Ersilio Tonini, intervenuto su Rai1 alla prima puntata di «Domenica In», interamente dedicata alla tragedia americana.

Rispondendo a una domanda sulla legittimità, anche dal punto di vista della morale cristiana, a reagire con atti di guerra all'attacco terroristico negli Stati Uniti, Tonini ha detto: «La giustizia è un valore In questo caso c'è sete di giustizia. Questi sono i momenti in cui bisogna ripensare ai nostri valori». Tonini ha anche sottolineato che chi ha ideato e realizzato gli attentati ha compiuto «un'offesa colossale e brutale che potrebbe ripetersi» e che per questo, ha aggiunto il prelato, «è giusto punire». (Ansa)

Papa Wojtyla durante la sua visita a Frosinone

LA «NUOVA SINISTRA» USA

I no global tra ira e paura nei forum Web

Laura

VEGLIE, riunioni e profonde introspezioni in nell'area di Washington» tra gli attivisti no global su attentati e guerra incombente.

Naomi Klein, autrice di «No Logo», la più influente commentatrice di moda di inizio millennio, annuncia su «The Nation» la fine dell'era della «guerra videogame» lontana casa; lamentando che a raccontarla in tv sono conduttori-celebrità, praticamente dei logo umani, e questo non è bene. Editorialisti neoliberal chiedono ai no global di schierarsi; indicando potenziali pericolosi punti di contatto tra il movimento e i fondamentalisti. Citando il nuovo libro feticcio, «Empire» di Michael Hardt e del nostro Toni Negri, in cui si sostiene che il fondamentalismo islamico, più che violento e medievale, è, come gli antiglobal, «postmoderno».

Tra gli antiglobal che intasano i forum sul Web, molti sono sconvolti e sembrano più simpatici di Naomi Klein; altri paiono dolorosamente radicalizzati. Non fondamentalisti, ma.

Così la crisi in quella che in America sembrava l'erede nuovi obiettivi della New Left, della sinistra radicale americana delle università e delle comunità alternative. Forse non una riedizione in altre forme dell'iniziale non-interventismo degli studenti simpatizzanti sti all'inizio della seconda guerra mondiale (nei forum qualcuno più colto ricorda come poi ci si unì per combattere i nazifascisti); una questione serissima, che rischia di emarginare (se non criminalizzare paramaccartisticamente) i no global; negli Usa cento volte più che altrove.

Nei forum la spaccatura è ben visibile. «Uccidere persone non direttamente coinvolte è puro e semplice omicidio ma il mio paese (l'Amerikkka) mi rende difficile piangerle perché loro non avevano pianto la gente uccisa col loro voto e le loro tasse», scrive Jacob Richter. Lay Economist incalza: «Se volete far finire il dominio Usa, lunedì VENDETE TUTTE LE VOSTRE AZIONI! Distruggerete il mercato». Insimba ha visto il crollo delle Twin Towers, ci scrive una poesia e invita gli americani a «parlarsi e unirsi». E Angka The Dissident dice: «Noi gridiamo contro la guerra, ma non lo faremo adesso. Dopo questo attacco alla nostra patria, dobbiamo lottare a chi è d'accordo con noi». Così per pagine e pagine Web, e per riunioni. Ora c'è da decidere se annullare o no le proteste anti-Fondo Monetario a fine settembre.

E che ruolo dare al movimento no global quando tira vento di guerra globale.

IL GOVERNO ITALIANO L'ALLARME: I LUOGHI SIMBOLO DELLA CATTOLICITA' SONO OBIETTIVI

Chiuso lo spazio aereo sopra la Santa Sede

Il Vaticano minimizza: contro di noi non c'è nessuna minaccia terroristica

retroscena
Giacomo Galeazzi

ROMA

Il governo italiano conferma l'«allarme Vaticano». Intanto la Santa Sede rafforza la sua politica distensiva nei confronti dell'Islam. «Dinanzi all'offensiva dei fondamentalisti - rivela il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione - i luoghi-simbolo della cattolicità rientrano tra gli obiettivi sensibili del Paese». A minacciare la Curia, secondo quanto emerso, sarebbe Abu Sayef, capo del gruppo filippino di estremisti musulmani collegato con Osama Bin Laden. Oltre Tevere, però, gettano acqua sul fuoco. «Non risultano - afferma padre Ciro Benedettini - elementi che sull'raghino notizie di possibili attacchi terroristici contro la Basilica di San Pietro e il Papa». I nunzi apostolici nei paesi arabi assicurano, infatti, che i rapporti di dialogo con l'Islam sono ancora saldi. I rapporti fra la comunità cattolica e quella musulmana definiti «buoni» dalla Segreteria di Stato, per esempio, in Siria, dove il governo di Bashar Al Hassad ha fermamente condannato gli attentati terroristici negli Stati Uniti. «Anche se - avverte il nunzio Diego Causero - è opinione diffusa tra i siriani che le stragi di New York e Washington abbiano avuto origine nella mancata soluzione del conflitto mediorientale e nella posizione parziale assunta dagli Usa in Israele». Damasco potrebbe finire nel mirino, insieme ad altre capitali del Medio Oriente, della rappresaglia statunitense. «Il governo siriano - spiega l'arcivescovo Causero - prende dalla posizione filo-israeliana che gli Stati Uniti hanno tenuto sulla questione palestinese. Nel caso in cui venissero individuati i responsabili delle stragi, rimarrebbe ferma la condanna del terrorismo, ma altrettanto certa sarebbe la riprovazione di Damasco se venissero colpiti degli innocenti. Anche quando scoppiò la Guerra del Golfo, la Siria si schierò dalla parte del Kuwait contro l'Iraq di Saddam Hussein». L'allarme scattato in questi giorni in Vaticano, dopo l'attentato alle torri gemelle e al Pentagono, ha indotto le autorità ecclesiastiche a mettere a punto un piano speciale per garantire l'incolumità del Pontefice. Tra le adottate pure la chiusura dello spazio aereo sopra la Santa Sede. Parallelamente al rafforzamento della vigilanza dietro il Portone di Bronzo, nel mondo cattolico, in risposta alla tensione internazionale, si sta ampliando la rete di contatti con gli islamici moderati. «I fondamentalisti - sostiene Giovanni Franzoni, leader delle comunità cristiane di base - fanno confusione e inscrivono la Chiesa, che è una realtà complessa,

I pericoli verrebbero da Abu Sayef, capo del gruppo filippino di estremisti musulmani collegato con Osama Bin Laden

Rafforzati i contatti con i moderati islamici «I fondamentalisti sbagliano quando ci accusano di subordinati agli Usa»

nel potere Usa. In realtà, come si è visto pure al G8 di Genova, una parte significativa dell'associazionismo cattolico (Pax Christi, Gruppo Abele, Comboniani, Saveriani) è assai critica con gli Stati Uniti per la loro strategia politica ed economica nel Sud del mondo». Il no alla guerra, comune alla totalità della galassia ecclesiale, è assoluto. «Per i ranghi delle potenze occidentali - Franzoni - Bush contrappone Bene e Male, mentre sarebbe più utile cercare nell'Iran e nei riformatori islamici la mediazione risolutiva. Solo il dialogo è in grado di scongiurare lo frontale. Bisogna strappare agli stragisti la bandiera della lotta per la giustizia. Oggi esplode l'estremismo musulmano, il confronto fra le civiltà rappresenta l'unica per evitare la catastrofe. La propaganda dei Talebani descrive un Vaticano inesistente, asservito alla politica Usa, ignorando, per esempio, la solidarietà espressa dalla Santa Sede al popolo palestinese. I fondamentalisti non conoscono le effettive articolazioni del cattolicesimo mondiale né i documenti ecclesiastici, quello recentissimo del Patriarca di Gerusalemme, a sostegno dei diritti e delle lotte degli indigeni». Tra i musulmani «dialoganti», interlocutori privilegiati per la diplomazia d'oltre Tevere, la teoria di una Chiesa corresponsabile dell'imperialismo americano trova ben pochi sostenitori. «Molte realtà cattoliche - precisa Franzoni - partecipano all'operazione "Un ponte per ..." in favore delle popolazioni che soffrono per embargo. Ne è l'emblema la posizione ecclesiale sull'Iraq. Attraverso numerose iniziative umanitarie si sono potenziati negli anni i contatti tra la Chiesa e il Terzo Mondo, in linea l'enciclica "Populorum progressio". Già Paolo VI, infatti, aveva parlato "giusta dei poveri" davanti alla sopraffazione che arriva a soffocare vite». Il Vaticano non è legato ad alcuna nazione né ideologia, quindi le semplificazioni degli integralisti vanno contro l'evidenza dei fatti. «La Chiesa - sottolinea Franzoni - è presente ovunque, autonoma da ogni potere. Pure le associazioni ecclesiali meno impegnate politicamente rifiutano l'intervento militare in Afghanistan. Il Vaticano, come gli ortodossi e i protestanti, rifugge dall'idea di rappresaglia, in spirito di ecumenico, di soluzione della gravissima crisi aperta dall'ecatombe statunitense nel togliere agli estremisti l'egemonia sulle masse islamiche. La pace non si costruisce se si, ma prestando attenzione al grido dei disperati per sottrarli alla falsa promesse dei violenti». Ieri Giovanni Paolo II ha rivolto un ultimo disperato appello agli Usa perché cedano al desiderio di vendetta e evitino il conflitto.

Il Papa, che poche ore dopo la tragedia ha duramente condannato gli attentati, ha esortato gli Stati Uniti a rispondere alla violenza con altrettanta violenza. Nonostante i puntino l'indice contro la Chiesa, il mondo cattolico, dalle istituzioni ecclesiastiche alle comunità di base, appare quanto mai compatto nel rigettare la logica della vendetta.

TRA POLITICA E GIUSTIZIA

VISITA DA BLAIR

«Posso assicurarvi che l'Europa tutta si schiererà a favore degli Stati Uniti»: questa frase del primo ministro britannico riassume efficacia quello che sarà il del colloquio che lo stesso Tony Blair avrà oggi in Gran Bretagna con Silvio Berlusconi (in foto i due leader). Programmata da tempo, la visita a Downing Street sarà dedicata all'analisi di quanto avvenuto martedì negli Usa

I MAGISTRATI

È «opportuno» colmare le «lacune» nella legislazione antiterrorismo. presidente dell'Anm Giuseppe Gennaro (foto) schiera al fianco dei magistrati che sollecitano revisione delle norme attuali. «Sì ad un aggiustamento tecnico» nella legislazione anti-terrorismo, per introdurre il reato associativo anche per chi prepara attentati in paesi stranieri

Le per combattere «efficacemente» il terrorismo, nazionale internazionale, «ci sono codici». Il problema, semmai, è avere disposizione strumenti investigativi e di prevenzione «efficaci», ad un «rafforzamento» dei segreti. Giuliano Pisapia (foto) deputato di Rifondazione comunista, è contro l'ipotesi rivedere le leggi anti-terrorismo

«Rispondiamo alle sfide del male»

Ciampi: non bisogna rassegnarsi, il bene ha radici più profonde

Aldo Cazzullo

Inviato a

La democrazia e la libertà non sono conquiste acquisite per sempre; occorre sempre battersi per difenderle. Non solo la storia non è finita, e il male non sconfitto: il male può anche prevalere. Per questo tempo di rassegnazione; perché il bene «ha radici più profonde».

L'Italia, e l'Europa, sono al fianco degli Stati Uniti, e pronte a «rispondere alle sfide del Male che è ancora presente nel». Carlo Azeglio Ciampi bada a sottovalutare il pericolo e la necessità di dare una risposta all'attacco all'America. Ma rinuncia a porre questioni politiche: l'aiuto ai Paesi del Terzo Mondo; l'esigenza di risolvere i «conflitti aperti», a cominciare da quello mediorientale.

«A Gorizia, in giornata segnata dalla pioggia batte e dalle belliche - il ricordo della Grande Guerra, la sfilata tutte le associazioni combattentistiche italiane, riunite per la prima volta, monito del vicino conflitto balcanico -, Ciampi non ha mai pronunciato la parola «guerra», né ha parlato modalità di intervento e di misure che competenza gover-

Il presidente Repubblica ha parlato di valori. E ha accostato il terrorismo internazionale alla minaccia per la civiltà rappresentata dal nazismo. E' tornato esprimere condanna per «il primo del Ventunesimo secolo» solidarietà per l'America, in quanto «tutti noi ci siamo sentiti colpiti direttamente, oltre che coinvolti emotivamente». Sotto attacco non sono soltanto gli Stati Uniti, «tutte democrazie».

Come reagire?, si chiede il presidente. «Non una risposta utopia; ma di sicuro non è, non risposta, la rassegnazione. Rassegnarsi non è nostro costume. Il Male esiste e talora prevale. Nel corso del secolo passato - ammette Ciampi, evocando lo spettro nazista - abbiamo assistito all'avanzata, che pareva inarrestabile, forze del. Le vittime furono decine milioni di esseri umani innocenti. Ma noi ci siamo mai rassegnati. Abbiamo resistito e alla fine, pagando un prezzo terribile, abbiamo prevalso».

Male, è ragionamento di Ciampi, «si annida nel fondo dell'anima umana. Ma il Bene, la scelta del Bene, della pace e della fratellanza fra tutti gli uomini, ha radici più forti e più profonde nel degli uomini, nella nostra antica cultura, umanistica e cristiana».

Sono battaglie, ricorda il presidente, «mai definitivamente vinte;». E qui Ciampi evoca la guerra nei Balcani; dalle del Castello Gorizia, dove sta parlando, si vedono le prime slovene, non molto lontano da qui impegnate le truppe italiane.

Questo ricorda che «le democrazie occidentali non vogliono e non possono isolarsi». Il nuovo di pace costruito in questo secolo Europa, i tradizionali rapporti economici e politici con il mondo arabo, crescente ruolo di mediazione dell'Ue in Medio Oriente, la cooperazione il Terzo Mondo non possono cadere vittime dei colpi terroristi.

«L'attacco al cuore dell'America non ha indebolito, anzi è destinato a rafforzare l'impegno di tutti i popoli civili per costruire un mondo di pace e di giustizia». Ciò significa sia «farsi carico dei problemi dei popoli meno fortunati, aiutandoli a conquistare nuovo benessere», sia operare affinché «i conflitti ancora aperti, che avvelenano l'anima popoli, trovino soluzioni pacifiche».

Gli echi delle guerre passate hanno segnato la giornata del presidente. Gorizia celebrava i mille della storia i centoquarant'anni dall'Unità d'Italia, e ospitava primo raduno nazionale delle Associazioni combattentistiche (che hanno rifiutato di ospitare nella sfilata i reduci di Salò della brigata Mussolini, mentre sono stati accolti due reduci dell'esercito asburgico).

Durante parata i tricolori stati affiancati da bandiere americane listate lutto.

Ciampi ha ricevuto i rappresentanti degli italiani deportati dalle truppe titine alla fine seconda guerra mondiale (prodromo del prossimo viaggio in Istria), ha deposto corona d'alloro all'Ara pacis di Medea, il monumento che ricorda i caduti di tutte le guerre, ha apprezzato la prudenza del ministro della Difesa Antonio Martino, che ha invitato gli italiani a la calma: l'invio di truppe non è all'ordine del giorno.

Il presidente Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il ministro Martino ieri in visita ufficiale a Gorizia

IL MINISTRO DELLA DIFESA: ABBIAMO SOLO LA METÀ DEGLI 007 CHE SAREBBERO NECESSARI

«I terroristi dietro il crack delle Borse»

Martino: la Nato è superata, cambierà nome e funzioni

intervista

Umberto La Rocca

«L lavoro di «intelligence» prima di tutto. Per scovare Osama Bin Laden e poi colpirlo, per prevenire gli attentati, ma anche per identificare e tagliare le fonti di finanziamento del terrorismo che si affida alla speculazione sui mercati internazionali. Tra chi ripone la fiducia nella semplice repressione armata e chi punta invece sul ricorso alla diplomazia e alla politica per «svuotare i serbatoi del fondamentalismo», il ministro della Difesa Antonio Martino prova a tracciare terza via. Che si snoda lungo la costruzione di una collaborazione internazionale, di Nato cambierà molto presto nome e funzione, di maggiori mezzi e una migliore «immagine» per i nostri servizi segreti.

Signor ministro, il terrorismo si alimenta della disperazione e della povertà delle masse islamiche?

«E' possibile. Ma presentare l'ignobile attentato di Manhattan la guerra dei poveri contro i ricchi è sbagliato, perché si rischia di criminalizzare i popoli islamici e al tempo stesso di nobilitare la causa dei terroristi».

Come spiega allora che alla notizia del crollo delle Torri nei territori palestinesi si applaudito e si distribuiti dolci in segno di festa?

«Effettivamente la differenza di reddito fra i palestinesi gli israeliani è una delle cause tanto del conflitto in quell'area quanto del diffondersi di un sentimento di invidia nei confronti mondo occidentale. Bisognerà intervenire per colmare questa distanza».

premier israeliano Sharon ha però definito Arafat «il nostro bin Laden». Il leader dell'Olp è un terrorista?

«Arafat all'inizio lo stato, ha la violenza per far sentire la sua voce. Detto questo, dopo quello che è successo in America farei molta attenzione in modo indiscriminato il termine "terrorista". Perché si rischia di sminuire l'orrore della strage di Manhattan e di far passare per identiche cose diverse».

Sul piano militare si moltiplicano i dubbi sull'utilità di un attacco contro le basi di bin Laden in Afghanistan. E' d'accordo?

«La cosa più importante è che funzioni lavoro preparatorio di intelligence, per sapere dove si nascondono i terroristi e di che forze dispongono. i servizi di informazione funzioneranno sarà tutto molto meno difficile. Comunque, l'Italia è un fedele alleato Nato e al momento opportuno farà la sua parte».

Se sarà e quando sarà, partiranno anche soldati italiani?

«Quello che posso assicurare è che, se sarà e quando sarà, non partiranno di leva».

A proposito della Nato, lei ha detto che oggi non ve tanto la «difesa» quanto la «sicurezza». Significa l'Alleanza superata e deve cambiare volto?

«Esatto. Difesa vuol dire proteggersi da un nemico e quindi escluderlo. Sicurezza è invece prevenire i conflitti e dunque più paesi vengono inclusi più cresce l'efficacia di simile meccanismo. Come dimostra l'attentato di Manhattan, di questo che oggi abbiamo più bisogno. Il che vuol dire che anche la Nato dovrà cambiare obbiettivi e composizione, allargandosi al più presto alla Russia ai paesi dall'ex europeo. per forza di cose cambierà anche nome, visto che l'area di riferimento non più il nord atlantico l'intero emisfero settentrionale dall'Alaska a Mosca. Gli eventi di questi ultimi giorni produrranno una fortissima accelerazione in questa direzione».

L'attentato alle Torri gemelle dimostra che progetto di scudo spaziale più?

«Forse sì, forse no. Forse sì, perché questi pazzi sanguinari hanno dimostrato di non aver bisogno di testate nucleari o batteriologiche per seminare la e la distruzione. Forse no, perché dopo la vetta di orrore alla quale abbiamo assistito chi può escludere che venga lanciato un missile di quel genere contro città nordamericana, europea o italiana?».

Per potenziare l'intelligence gli Uniti hanno stanziato quasi mila miliardi. Quanti soldi ci saranno nella prossima Finanziaria per rafforzare i servizi segreti italiani?

«In al governo ancora non ne è parlato. Io però mi auguro che ci sia un sensibile potenziamento, perché spendiamo davvero troppo poco e invece i nostri servizi richiedono probabilmente una riforma, sicuramente più mezzi. Basta pensare che disponiamo soltanto della metà degli 007 che servirebbero».

A che cosa si deve questo deficit?

«Le cause sono molte. Ne voglio citare una: l'abitudine troppo frequente di accompagnare il sostantivo "servizi" con l'aggettivo "deviati". Un modo irresponsabile, e demoralizzante per gli agenti, di affrontare la questione».

Un'ultima domanda. Ritiene possibile che i terroristi si finanzino speculando sui mercati e sfruttando i ribassi provocati dagli attentati che stanno per compiere?

«Ho una certa riluttanza a dirlo, perché vorrei passare per affetto da dietrologia. Sono però convinto che, a differenza di chi lo ha eseguito, chi ha organizzato gli attentati di New York è una mente lucida nella follia. E questo qualcuno benissimo che il denaro dà potere. Se è vero che il crollo in borsa è costato mezzo milione di miliardi, non ritengo azzardato pensare che dietro la speculazione sui mercati internazionali siano state anche le organizzazioni terroristiche».

Lei un convinto liberista. Condivide la necessità di colpire i paradisi fiscali nei quali si possono muovere agevolmente i «banchieri del terrore»?

«No. Chi ha agito avrà certamente cercato nascondere le tracce dell'operazione, ma anche in questo caso siamo di fronte a un problema di intelligence. Se i servizi più paesi agiscono insieme, le finanziarie che lavorano per i terroristi non sfuggiranno lungo alla caccia».

«E' sbagliato presentare l'ignobile attentato di Manhattan come una guerra dei poveri contro i ricchi»

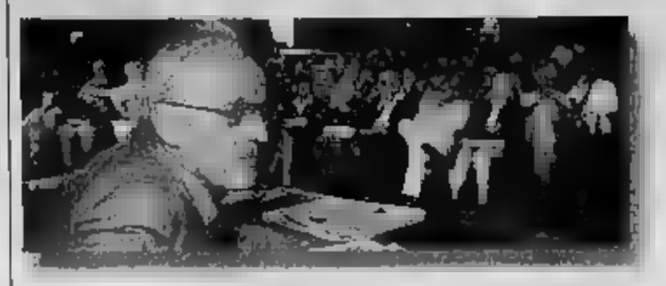
«L'Italia farà la sua parte come fedele alleato della Nato, ma posso assicurare che non partiranno militari in servizio di leva»

PARIGI SCALZONE CONTESTA AGNOLETTO

PARIGI. «Spia, servo, bugiardo, delatore!»: Vittorio Agnoletto, portavoce del «Genoa Social Forum», è stato contestato duramente da una parte del pubblico quando, ieri pomeriggio, è intervenuto alla festa del quotidiano comunista francese «L'Humanité», a La Courneuve, alla periferia nord di Parigi. Tra gli accusatori (in particolar modo italiani residenti a Parigi), c'era anche l'ex leader di «Potere Operaio», Oreste Scalzone, che ha rinfacciato ad Agnoletto di aver toni troppo accesi nelle settimane che precedettero il do così indirettamente un'atmosfera da «scontro finale» che ha poi portato alla morte di Giuliani.

Nel dibattito, Vittorio Agnoletto aveva detto che, dopo gli attentati compiuti negli Stati Uniti, tra le priorità del Global Social Forum c'è anzitutto quelle farsi capire bene nella «società civile» per evitare di fraintesi accusati a qualsiasi titolo di fomentare terrorismo e violenze. «Si devono contrastare - ha detto - certe strumentalizzazioni di parte della destra che vuole approfittare degli ultimi avvenimenti per dipingere il G Social Forum come terreno di coltura del terrorismo». [Ansa]

PRESENTA LA SUA MOZIONE PER IL CONGRESSO



«TROPPA

«Quando ho letto la lista dei primi 350 firmatari della mozione Fassino, piena di nomi che occupavano cariche pubbliche, ho pensato che erano persone qualificate, ma che mi sembrava tanto la "nomenklatura"». È invece la «spinta propulsiva dal basso» quella che Giovanni Berlinguer (nella foto ieri a Torino) vuol porre al centro della prospettiva di rilancio del partito. «Non voglio un partito che è una "nomenklatura" - ha ribadito Berlinguer - voglio un partito aperto, che abbia organismi democratici, che quando affluiscono nuove forze le sappia valorizzare e precluda l'esercizio del potere ai cittadini, agli iscritti, limitandolo a quelli che hanno incarichi pubblici».

«Ds, basta discutere su noi stessi»

D'Alema: l'opposizione faccia anche proposte alternative

Antonella Rampino
Inviata a REGGIO EMILIA

dire del congresso che vorrei, perché quello che volevo l'hanno già bocciato. Eppure chiedevo il segretario per i subito, eletto da un'assemblea di duemilaottocento persone, non un'oligarchia, diciamo». Forse, Massimo D'Alema ha dato una lettata alle agenzie di stampa, nelle quali Giovanni Berlinguer invoca «un partito non più in mano alla nomeklatura».

Sbaragliata la concorrenza di Beppo Grillo, il cui show previsto in contemporanea è stato rinviato, il presidente si offre al popolo diessino sul calare delle due feste dell'Unità principali, Reggio Emilia e Modena, senza sottrarsi alle domande di politica interna. Anche se si veda che preferirebbe di gran lunga discorrere di temi internazionali. Ce n'è per tutti. Consigli da allenato lettore di Sun Tzu all'Ulivo attestato sulla linea dell'opposizione: «Questo governo non ce lo toglieremo per un pezzo, non durerà sette mesi, stavolta non ci potranno essere scorciatoie. Il cammino sarà lungo, e appassionante». Per carità. «Ma purtroppo l'Ulivo è ancora che sta scegliendo le scarpe da indossare, ecco». Quando le avrà ai piedi, «non dovremo cadere nella trappola di radicalizzare l'opposizione, cosa che avrebbe l'effetto di dividere il sindacato, di farci solo continuare a gridare senza ottenere nulla». Anche perché «la maggioranza ha tutti i numeri, in Parlamento». Invece, «fare opposizione significa fare proposte alternative. dobbiamo presentare, per esempio, nostre finanziarie. Il referendum sul federalismo è ovviamente «un grande momento; loro sono divisi tra il no, il sì, e il andare a votare, per noi è un'occasione per dialogare con gli italiani». E' sempre meglio «che a parlare tra noi». Anche perché, occhio comunque al congresso, «un grande partito discute dell'Italia e del mondo, non sta a guardarsi l'ombelico». Fare l'opposizione, poi, non vuol dire strepitare in Parlamento, non solo perché il passo deve essere lungo. «Soprattutto perché è esiziale stare a discutere, tu non fai opposizione e io sì». Soprattutto perché, «anche se avremo momenti difficili, Berlusconi ha parlato di rappresaglia per i fatti di New York, e ma la parola rappresaglia non piace», può accadere in alcuni «che in una grande democrazia ci sia tra maggioranza e opposizione comune sentire, ma il comune sentire non è collusione». Quanto al governo, sinceramente D'Alema confessa che gli «una posa dilettantesca, corsa il primo della classe quella dell'onorevole Berlusconi che sbandiera il rapporto tra lui e Bush, tra l'Italia e gli Stati Uniti. Noi siamo in Europa, e il rapporto è tra Europa e Stati Uniti». Il governo Berlusconi però fortuna annovera «un bravo ministro degli Esteri, anche se poi la squadra è di quelle in cui ci sono due che segnano e tutti gli altri che tirano solo calci». Quel beninteso, «poi sono quelli che passano a lavorare per gli altri». Applausi a scena aperta.

Poi, un grido si leva dalla folla, e per un nanosecondo gli toglie la parola, «Massimo, fai tu il segretario!». Rapida deglutizione: «Guardate, non possiamo tornare indietro. Sarà pure che siamo nel cuore del partito dell'Appennino tosco-emiliano. Ma che la delle feste dell'Unità lo anni non c'è dubbio. E lui il popolo gli crede. Così, dopo aver risposto alle dotte domande del politologo Edmondo Berselli che gli scompagina sotto il naso lo scacchiere internazionale messo a repentaglio dall'attacco alle Twin Towers, D'Alema arriva al punto: «Ho fiducia in Piero Fassino, mi sembra il più adatto a fare il segretario». Non è una novità. «Piero, fatto la campagna per Veltroni segretario. E'più amico suo che mio, me ha una convergenza politica. Ha fatto splendida esperienza al governo. La personale di Piero fa un uomo libero. E' un garante, per tutti». E proprio a un garante è possibile che si arrivi, posticipando il congresso e la relativa elezione del segretario, se la situazione internazionale precipitasse. Così, anche intervistato poi a Reggio Emilia dal direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli, sfuggono meteore dalla memoria di un ex presidente del Consiglio, «Rabin era a un passo pace anche con la Siria, me lo disse il presidente Assad, la trattativa era rimasta riservata». Meteoriti destinate invece al premier in carica, ancora tra gli applausi a scena aperta, «vedo il rischio che il paese scenda nella classifica internazionale». E un Bush, da una conferenza di D'Alema al Mit di Boston: «La politica senza la forza è impotente, ma la forza senza la politica può non essere capace di risolvere i problemi».

I MARXISTI-LENINISTI MAO

FIRENZE. A quarto di secolo dalla sua scomparsa Mao Tze Dong ha ancora sostenitori anche in Italia. Nel 25° anniversario della scomparsa, il Grande Timoniere è stato solennemente commemorato dal Pmli, il Partito marxista-leninista italiano ha sede centrale a Firenze. Per ricordare la figura del presidente cinese è stato infatti organizzato un dibattito pubblico sul tema «Mao e due culture», introdotto dal segretario generale del partito, Giovanni . Fondato nel 1997 il Pmli però la propria «lunga marcia» fin 1967. Ancora oggi è schierato contro il «revisionismo» dei partiti della sinistra tradizionale ed ha il proprio riferimento nel «marxismo-leninismo-pensiero di Mao» ed in Marx, Engels, Lenin e Stalin. Il Pmli ha un quotidiano, «Il Bolscevico», che alla testata raffigura un ritratto . (Ansa)

Massimo D'Alema

I politici italiani alla «conquista» dell'Afghanistan

Filippo Ceccarelli

DUNQUE, l'Afghanistan... Ma anche questa regione cruciale e dannatissima, vista dall'Italia, come tutta la politica internazionale divisa o almeno sembra caricatura, una barzelletta, una cosetta di politica interna, per giunta mediocrissima di memorie così immaginose da rasentare il bizzarro. Quando c'era la guerra con i russi per le montagne dell'Afghanistan partirono l'allora segretario liberale Renato Altissimo, che aveva un certo spirito d'avventura (lo stesso che anni dopo lo porterà a Mosca pieno del golpe, in un caos indescrivibile d'incontri con improbabili liberali sovietici) e me con Fabrizio Del Noce.

Fu, il loro, un viaggio esotico e militante; una tournè di peripezie in alta quota condivise con i guerriglieri alcuni dei quali, respinto l'orso russo, presero il potere a Kabul.

Di quell'esperienza resta una foto indimenticabile. Altissimo indossa un barracano azzurrino; e siccome un senz'altro pacifico, oltre che spiritoso, quel suo scalare montagne così vestito, con guerrieri in turbante armati di kalashnikov, alla metà degli anni ottanta sembrò il punto più elevato di incongruente protagonismo della classe politica italiana. Anche se in seguito quel record fu probabilmente polverizzato dalle gite di Bertinotti in Chiapas, o dal viaggio dei leghisti a Belgrado durante la guerra. Più dimenticabile il libro intervista che scaturì da quell'esperienza liberal-afghana. Per quanto significativo, e certo indispensabile in un'ideale collezione di testi della Prima Repubblica, risentiva del fatto che i due erano perfettamentamente d'accordo, e anche per questo si prendevano molto sul serio. Chi era d'accordo, sull'invasione sovietica dell'Afghanistan, erano fin dal 1979 i . Berlinguer accentuò il distacco da Breznev. Amendola si oppose una fermezza che anche qui faceva riflettere sulla supposta deriva liberale di una certa comunista che nel focoso Amendola. In quell'occasione Cossutta fermo sue convinzioni filo-sovietiche, destinate successivamente a sfogo in una rivista, «Orizzonti», affidata a un giornalista amico di Flaminio Piccoli, che non è mai capito bene cosa ci guadagnassero i russi a finanziare lui e ancora più la rivista, che pubblicava anche innocue ricette itinerari turistici.

Erano del resto gli anni in cui in certe manifestazioni democristiane comparvero, con adeguate barbe e turbanti, ospiti afghani, rappresentanti appoggiata dall'Occidente. Naturalmente, i giornalisti avevano il sospetto che non fossero afghani, ma che avessero trovato il modo per sbarcare il lunario. Vai a sapere.

Pochi del resto, in Italia, hanno un'idea precisa di quel paese lontano da cui si controlla il petrolio, un governato da un re che per qualche tempo ebbe dei familiari a Roma. Io sempre per quella vocazione nazionale a meccanismi anche cose più serie e drammatiche - croce e delizia dell'identità italiana - divenne famosa la capitale dell'Afghanistan, Kabul.

«Tele-Kabul», per la fantasia dell'allora direttore del «Popolo» Sandro Fontana, fu soprannominato Tg3 diretto da Alessandro Curzi. E «kabulisti», con estensione ad altre testate, i giornalisti di comunista: qui siamo ormai all'inizio degli anni ottanta. Alla decennio va ricordato che l'Afghanistan fu l'occasione di una guerra tra Pino Arlacchi, commissario Onu anti-droga, e gli antiproibizionisti radicali. Durante un viaggio a Kabul, Emma Bonino fu anche fermata, per qualche ora. E se la vide un po' peggio del pur ottimo Altissimo.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

Sprinter.
Sempre pronto
a stupirti.

25 milioni, fino a 30 mesi di finanziamento a Tasso Zero*.

▶ Dove mettere oggi i soldi perché rendano sicurezza? Investite in Sprinter: li pagherete in 30 rate a Tasso Zero. Nel frattempo Sprinter non vi farà perdere tempo con i suoi potenti motori CDI; vi farà guadagnare, grazie alla grande capacità di carico e affidabilità, e si fermerà solo quando vorrete voi. Così i vostri clienti saranno più soddisfatti e voi viaggerete più comodi. I Concessionari Mercedes-Benz vi aspettano per mostrarvi tutti gli altri vantaggi di Sprinter, sulle diverse motorizzazioni e i vari tipi di allestimenti.

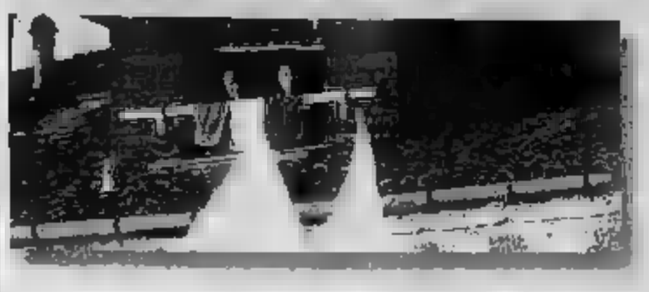
*L'esempio è riferito al modello Sprinter 308 CDI 35/32. Valore L. 45.960.000 (€ 23.736,369 IVA e messa su strada inclusa). Anticipo L. 20.960.000 (€ 10.824,936). Importo finanziato L. 25.000.000 (€ 12.911,432. in rate da L. 833.333 (€ 430,340; T.A.N. , 1,20%. di istruttoria L. 400.000 (€ 206,582. Offerta valida salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. valida al 31 dicembre 2001.

Mercedes-Benz

per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass

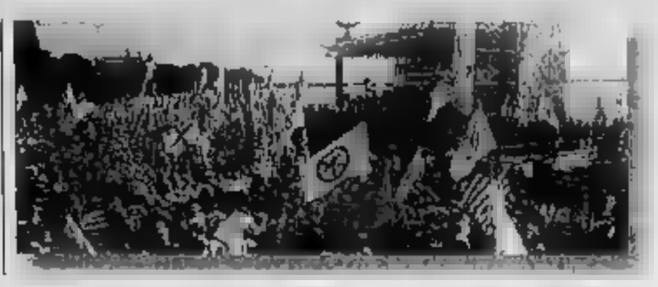
MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24511
TORINO, via Marenco 32, Tel. 011.6685211
ALESSANDRIA, via Cavour 68, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Minzoni 48, Tel. 055.581192 -
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via 10, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel.
MESSINA, via U. Bonino 15/c,
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Montana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 8235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 -
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via 40, Tel. 0161.250754

DALLA POLEMICA ALLA COMPRENSIONE



[illegible] DEL '97

Nel '97, alla seconda adunata veneziana della Lega per la cerimonia dell'ampolla padana, Bossi disse: «Lo metta nel cesso, signora». Il "senatur" si riferiva [illegible] Tricolore che ormai [illegible] sei anni la signora Massarotto espone al primo piano della [illegible] casa, che si affaccia sul palco verde della manifestazione, sempre allo stesso posto dal 1996



«SIGNORA, CI RINGRAZI»

Ieri la signora Lucia ha esposto di nuovo il tricolore, con a fianco il vessillo arcobaleno dei pacifisti. Dopo gli insulti degli anni scorsi, ieri nessuno sberleffo dai militanti leghisti. Il ministro Castelli, dal palco, ha solo detto: «Se quella bandiera sventola come ieri [illegible] domani, signora può dirci grazie, perché la Lega garantisce la democrazia».

«La Lega, avanguardia politica del governo»

Bossi a Venezia: nostre le leggi sull'immigrazione e sulla devolution

dall'inviato a VENEZIA

[illegible] un nemico [illegible] [illegible] scagliare le camicie verdi e il suo elettorato popolare, la Lega muore. Lo sa bene Umberto Bossi, che è tornato ieri sullo stesso palco dove sei anni [illegible] nacque il governo della Padania, per [illegible] prima volta da ministro della Repubblica con [illegible] ufficio «vero», a Palazzo Chigi. E [illegible] due leggi da presentare ad un partito che stenta a ritrovare un'identi- [illegible] nel suo nuovo ruolo dentro la Casa delle libertà. Dopo l'attacco alle Twin Towers «il mondo è cambiato» e così il nuovo nemico c'è, in fondo è sempre lo stesso contro cui da anni sono mobilitati i leghisti, che [illegible] capito tutto prima», con le sfilate contro le moschee e le fiaccolate anti-criminalità. Semplificando, sono i terroristi islamici, paragonati nei manifesti affissi sui muri agli immigrati clandestini, attraverso il volto inquietante di Osama bin Laden.

[illegible] sulla Riva [illegible] [illegible] Martiri, a Venezia, insieme [illegible] i drappi con Alberto da Giussano e il Leone di [illegible] Marco, ieri è comparso un vessillo a stelle e strisce, che fa esclamare il leader del Carroccio: «Mi piace quella bandiera metà americana e metà lombarda». E poi, ai giornalisti, concluso il comizio, ribadisce [illegible] aveva detto sabato a Pian del Re [illegible] l'ampolla del Po da versare in laguna: «Se guardo la carta geografica vedo che siamo in prima linea in questa guerra, non ci lasceranno più stare in retrovia. L'immigrazione ha aperto tanti varchi».

Soltanto verso le 14,45, quando il gran palco verde con [illegible] slogan «orgoglio padano» si è riempito di [illegible] grisaglie ministeriali e assessorili, e Bossi incomincia a parlare, il colpo d'occhio da sotto dimostra quanto sia cambiato questo partito in pochi anni, giunto al potere sull'onda delle parole d'ordine secessioniste. Le uniche due camicie verdi sono quella del «senatur» e di Calderoli, ora vicepresidente del Senato e segretario lombardo; i ministri Castelli e Maroni, i presidenti [illegible] consiglio regionale Cota, Fontana,

Il leader leghista, per la prima volta da ministro, alla festa dell'«orgoglio padano». Accuse a Papalia: «I nemici dello Stato sono Amato e D'Alema con la loro legge sul federalismo»

«Adesso il mondo è cambiato, ma noi avevamo capito tutto prima degli altri» Manifesti in laguna dove gli immigrati clandestini vengono paragonati [illegible] terroristi islamici

Cavaliere, i sindaci come il Gentilini di Treviso, hanno un tocco [illegible] nel taschino o qualche cravatta agreste. Le donne padane, come Silvia Viale e Rosi Mauro, preferiscono il blu.

Persino Bossi ha smesso la «canottiera di lotta», davanti ai 20-25 [illegible] militanti giunti fino a [illegible] per la festa dell'identità, per difendere in primo luogo il ruolo [illegible] Lega come «avanguardia politica» del governo e i risultati già ottenuti: cioè la legge sull'immigrazione, già varata, e quella sulla «devolution», bloccata per due [illegible] in attesa [illegible] referendum sul federalismo «su richiesta [illegible]». L'accenno è al rinvio chiesto dal Quirinale, che però il ministro delle Riforme si guarda bene dal citare. A proposito di referendum, l'invito del leader è perentorio, [illegible] mezzo ai tentennamenti dei governatori [illegible] della Casa delle libertà: «Chi andrà alle urne, voti «sì». E l'occasione è buona per togliersi anche un sassolino contro Papalia, il procuratore della Repubblica di Verona che ha incriminato tutti i dirigenti leghisti: «Se [illegible] i nemici dello Stato - invita Bossi - li trova lì Amato e D'Alema, che hanno scritto una legge sul federalismo in cui la sovranità nazionale viene cancellata, in quanto nell'articolo 117 si [illegible] che i vincoli internazionali dell'Italia diventano subito legge".

E' quel particolare della legge che aveva fatto parlare Bossi di «nazismo rosso», di Europa «superstato sovietico», concetti ripresi anche ieri con [illegible] attacco a «giacobini e comunisti» che vorrebbero un uomo «globalizzato» e «a taglia unica», contro il quale rilancia «l'indentità e l'orgoglio [illegible] popolo padano», da rinvigorire anche con la «polentata» e i gruppi folkloristici come i «Finfarieu» di Lecco o la Milizia delle Alpi Venete in costume settecen- [illegible]. Dopo due ore [illegible] discorso meno tuonante del solito (ci avevano pensato Borghezio, Gentilini e Gobbo a scaldare le masse), zeppo [illegible] citazioni «filosofiche» [illegible] un Bossi stranamente interessato da Popper, da dogiche keynesiane» e schemi aristotelici, al quale non piacciono [illegible] banconote dell'euro: [illegible] questa Ue [illegible] tecnocrati, alle 16 [illegible] diluvio con grandine e [illegible] manda tutti a [illegible]. Contenti? Non [illegible] sa. Lo dirà il congresso che l'ennesima volta il Capo annuncia per l'anno prossimo, visto che lui è sempre mal pensatolo a fare le leggi. Come dice il ministro [illegible] Giustizia, Roberto Castelli, [illegible] leghisti siamo [illegible] e non sporchiamo», e c'è ancora qualcuno che «ci vorrebbe in galera», mentre lascia liberi «g-ottinis e terroristi. «Anche la Lega è "no global", ma con il sorriso».

[g. pa.]

Umberto Bossi alla manifestazione della Lega Nord [illegible] Devoluzione e libertà

Mille clandestini dalla Turchia

Su due pescherecci nel porto di Crotone in due mesi sono arrivate 3500 persone

CROTONE

Un nuovo maxisbarco [illegible] clandestini sulle coste della Calabria. Sabato notte sono arrivati quasi in mille su due navi nel porto di Crotone. Ora [illegible] trovano tutti nel centro di prima accoglienza di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto: malgrado [illegible] fatica della traversata, le loro condizioni sono buone. Il primo approdo è stato un peschereccio [illegible] 307 persone, poi la nave più grande, con oltre 600 persone, [illegible] di donne incinte, bambini malnutriti e piangenti, uomini emaciati e distrutti dal viaggio, iniziato sei giorni fa in un porto della Turchia, molto probabilmente Smirne.

Tutte e due le imbarcazioni sono pescherecci, uno [illegible] [illegible] e l'altro di 35 metri; il secondo in discrete condizioni, l'altro in uno stato che la Capitaneria di porto di Crotone ha definito pessimo. Tutto sommato, invece, sono apparse buone le condizioni delle oltre 900 persone, una ventina delle [illegible] sono state portate in ospedale per accertamenti e per curare malori.

Come in tutti i casi [illegible] carrette [illegible] mare arrivate sulle coste italiane, polizia e carabinieri hanno avviato le indagini per identificare i responsabili, molto probabilmente nascosti tra i clandestini. Una decina di persone sono state portate in commissariato per accertamenti e non si esclude che venga effettuato qualche fermo, tenendo presente che gli investigatori calabresi già negli [illegible] sbarchi di clandestini hanno identificato nel giro di pochi giorni gli organizzatori dei viaggi, alcuni dei quali già condannati dal Tribunale crotonese a pe- [illegible] pene, [illegible] detentive che pecuniarie.

Quello che desta qualche preoccupazione è [illegible] queste ore la condizione del centro di prima accoglienza di Sant'Anna, [illegible] pressi dell'aeroporto di Isola Capo Rizzuto: è praticamente pieno, non c'è un posto nelle roulotte e i quasi mille [illegible] sono aggiunti a 300 tra uomini, donne e bambini che ancora soggiornavano [illegible] Isola [illegible] i precedenti sbarchi di clandestini.

La cifre dell'esodo dei clandestini verso [illegible] coste ioniche della Calabria sono riassunte in due dati: [illegible] poco più di due mesi 13 sbarchi, oltre [illegible] persone di cui 1500 in 15 giorni, compresa quelle di ieri a Crotone.

Nelle ultime tre settimane [illegible] [illegible] assistito a tre sbarchi: il 26 agosto, il primo settembre e ieri, per un totale che supera appunto le 1500 unità. Prima del [illegible] agosto, tra giugno [illegible] luglio c'erano stati dieci sbarchi [illegible] clandestini, con l'arrivo di oltre duemila persone, tutte ospitate nel centro di Isola Capo Rizzuto. [Ansa]

MARONI: SOLO IN SEGUITO POTREMO [illegible] NUOVI STRANIERI

«Prima pensiamo ai 200 mila extracomunitari disoccupati»

intervista
Gigi Padovani

inviato a VENEZIA

Il messaggio che il ministro del Welfare manda agli industriali [illegible] duplice: la Lega [illegible] «infastidita» da questo continuo parlare di pensioni, [illegible] quindi prima di ogni taglio [illegible] governo verificherà i risultati della riforma Dini. Secondo, se gli imprenditori del Nord Est vogliono manodopera a basso costo con l'ingresso [illegible] nuovi immigrati, devono farsi carico dei problemi sociali [illegible] questi arrivi: prima si dovrà attingere dalle liste di disoccupazione, nelle quali [illegible] iscritti duecentomila extracomunitari. Agli alleati di governo, con questa intervista Roberto Maroni lancia un altro duplice avvertimento: la legge sull'immigrazione appena varata [illegible] [illegible] cambia, «abbia- [illegible] i numeri per "blindarla" in Parlamento», né tantomeno [illegible] parla [illegible] sanatoria per chi oggi ha già un lavoro in Italia ma non il permesso di soggiorno.

Ministro Maroni, il segretario Bossi ha detto che nella riunione del governo avete dovuto discutere dieci ore sulle [illegible] norme per l'immigrazione, ma la Lega [illegible] ha mollato. Ci sono ancora punti in sospeso?

«La legge [illegible] stata approvata dal Consiglio dei ministri, non ci sono più questioni aperte.

Neppure [illegible] sanatoria per chi ha già un lavoro, come le colf che accudiscono agli anziani, citate anche da Bossi?

«Non vogliamo tagliare le pensioni, ma tutt'al più abbattere certi privilegi. Alzeremo quelle minime e onoreremo gli impegni»

«Guardi, la sanatoria non c'è e non ci sarà. Certo, [illegible] Parlamento è sovrano, ma la nostra posizione è questa. [illegible] auguro [illegible] [illegible] legge venga approvata così com'è, i numeri li abbiamo».

Tra i disoccupati ci sono molti extracomunitari: il governo [illegible] agli industriali di assumere questi, prima di chiedere nuovi flussi?

«Sono duecentomila gli immigrati iscritti nelle liste ufficiali di disoccupazione: stiamo cercando di verificare l'autenticità [illegible] questo dato. Ed eventualmente di ripulirlo: può darsi che non corrisponda alla real- [illegible]. [illegible] il fenomeno però [illegible] reale, bisognerà capire perché ci sono [illegible] extracomunitari disposti [illegible] lavorare che non [illegible] un posto. Prima [illegible] far arrivare in Italia nuovi stranieri, bisognerà avviare al lavoro, attraverso percorsi formativi, quelli che già ci [illegible]. Non ha [illegible] che [illegible] faccia entrare chi [illegible] conosce la lingua, che non ha precedenti esperienze, quando ci [illegible] decine di migliaia [illegible] persone che hanno già [illegible] [illegible] attività lavorativa nel [illegible] paese e poi l'hanno persa. Certo, [illegible] conto è l'ingegnere informatico che viene dal Pakistan o dall'India, un conto è la manodopera [illegible] qualificata: ma spesso l'industria cerca proprio questi ultimi».

Nelle calli di Venezia, qui intorno alla Riva dei Sette Martiri dove avete tenuto [illegible] vostra manifestazione, sui muri [illegible] sono manifesti- [illegible] firmati [illegible] «Volontari Verdi» con la faccia [illegible] bin Laden e la scritta «clandestini=terroristi islamici». Condivide anche lei questa equazione, [illegible]

«Che alcuni clandestini siano terroristi o che abbiano comunque svolto un'attività criminale è fuori di dubbio. Proprio per [illegible] questa semplificazione, che non è giusta [illegible] è comprensibile per chi vive sulla propria pelle questi fatti, avevamo biso- [illegible] di una legge più rigorosa, [illegible] quella che il governo [illegible] varato».

Ministro, veniamo ai temi sociali. Siete diventati una Lega di sinistra che difende i ceti più deboli?

«La Lega [illegible] la Lega. [illegible] non abbiamo una posizione ragioneristica o monetarista sulle pensioni, che [illegible] è proprio l'atteggiamento della sinistra. Il problema è che noi non siamo lì per fare i tagli, ma per abbattere [illegible] certi privilegi. Troveremo i soldi per innalzare le pensioni minime al milione, [illegible] [illegible] chi lavora dico che gli accordi presi con loro [illegible] garantiti. Quanto alla verifica sulla riforma Dini, [illegible] farà dopo quella sulla finanziaria, ai primi di ottobre. Il Libro Bianco sul lavoro, alla cui stesura sono impegnati esperti esterni al ministero, [illegible] è [illegible] finito: quando sarà finito verrà consegnato alle parti sociali [illegible] incomincerà il confronto».

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia

LA LOGGIA: LA NOSTRA LEGGE PUO' [illegible] ANCORA MIGLIORATA

«Nessuna porta chiusa, si vuole favorire un corretto inserimento»

intervista
Roberto Giovannini

Il disegno di legge sull'immigrazione? Va bene, ma è «un buon punto di partenza, e senza stravolgimenti è possibile pensare a integrazioni e miglioramenti». [illegible] La Loggia, ministro degli Affari regionali, difende lo schema approvato non senza polemiche dal governo, ma [illegible] a emendamenti [illegible] modifiche.

Ministro, c'è l'ennesima nave della disperazione.

«Questo provvedimento migliora [illegible] normativa precedente, e dà più garanzie di poter controllare l'immigrazione pur [illegible] impedendola, e favorire invece l'inserimento ordinato, organico, pacifico di tante persone che vengono per lavorare nel [illegible] [illegible]. Per lavorare: non per passare in paesi o per fermarsi clandestinamente, rischiando di divenire preda di organizzazioni criminali. Non è una porta chiusa: [illegible] vuole garantire che chi viene a lavorare possa essere accolto bene: alloggio, [illegible] [illegible] previdenziale, poter mandare i figli a scuola, usufruire di tutti i servizi, di svolgere una vita integrata nel nostro paese».

E i mille di Crotone?

«Dobbiamo fare accordi [illegible] intesa con i paesi [illegible] cui provengono questi disgraziati, che sfuggono a miseria e pericoli in cerca di una vita migliore... Serve solidarietà, ma bisogna [illegible] la diplomazia per limitare questi episodi, collaborando per creare condizioni di vita migliori in quei paesi anche con l'aiuto economico, con [illegible] formazione e l'assistenza. Con gli accordi, vogliamo anche sfollare le nostre carceri. Si sa che purtrop- [illegible] diverse migliaia di detenuti [illegible] immigrati extracomunitari, e non sempre i paesi d'origine [illegible] disposti a far completare la pena in patria. E poi, c'è [illegible] deterrente [illegible] terzo ingresso clandestino che fa scattare il reato».

C'è chi teme che questo possa portare a un ingorgo degli uffici giudiziari...

«È ovvio che [illegible] provvedimento [illegible] possa [illegible] controindicazioni. Ma si deve far capire che non è possibile impunemente commettere reati in Italia; che se ci sono condanne, se la presenza nel nostro territorio non è gradita, c'è l'espulsione; [illegible] [illegible] un eventuale [illegible] reato».

Si [illegible] che nella maggioranza la discussione era [illegible] viva- ce, anche con polemiche. I ministri Tremaglia [illegible] Giovanardi già chiedono correzioni e modifiche.

«Premetto [illegible] a [illegible] il testo [illegible] bra un ottimo ed equilibrato punto di partenza, ma ci sono passaggi che devono essere ancora consumati. C'è il vaglio della conferenza Stato-Regioni, di cui mi farò carico come presidente: [illegible] Regioni vogliono dire [illegible] loro sui flussi e le quote di immigrati, [illegible] mi pare [illegible] che debba essere presa nella massima considerazione. Poi, ci sarà il dibattito parlamentare: tutto [illegible] che può integrare [illegible] migliorare la legge, senza stravol- [illegible] l'impianto, è benvenuto».

[illegible] discutere ad esempio la norma sui ricongiungimenti familiari, specie nel mondo cattolico.

«Un conto è [illegible] devono venire i genitori di una persona che lavora [illegible] nostro paese; un altro è se dei genitori vogliono far venire figli in Italia, o se si vogliono far entrare molte mogli con relativi suoceri e parenti. La monogamia non è universale... Altrimenti, arriva uno, e appresso a lui ne vengono quaranta».

[illegible] [illegible] la norma vieterebbe il ricongiungimento per chi ha due o tre figli...

«Questo si può correggere. Ma un conto è chi fa venire più di [illegible] figlio, un altro chi fa venire più di una moglie».

L'opposizione usa termini molto duri, parla di norma di ispirazione razzista e xenofoba. E si obietta sulla [illegible] che stabilisce contratti a termine: c'è chi parla di mercato [illegible] braccia, [illegible] schiavismo.

«Non mi pare proprio. [illegible] l'opposto: ci mettiamo in condizione di accogliere molte persone in modo ordinato e utile, dando possibilità di lavoro e di inserimento nel nostro contesto sociale. È un'opportunità per chi chiede di lavorare da noi, anche [illegible] per un periodo limitato, peraltro rinnovabile e trasformabile in un contratto a tempo indeterminato. Finora c'era un enorme sfruttamento di manodopera in [illegible] nero: che ora si leghi questa opportunità a una g- [illegible] zia civile, di uguaglianza di trattamento, è una conquista. E se [illegible] legge risolve le esigenze di forza lavoro di [illegible] aziende italiane non ci vedo niente di male».

ANCORA DISAGI E RISARCIMENTI MANCATI

OTTOCENTO CASE RESTANO AL BUIO

Sono ottocento le abitazioni prive dell'erogazione della corrente elettrica dell'alluvione che si abbattuta su Napoli. L'Enel precisa che si tratta di condomini isolati di problemi bassa tensione e non più di grossi agglomerati case anche perché riattivate tutte le cabine elettriche che si erano allagate. Secondo l'Enel nelle prossime dovrebbero essere ripristinati quasi tutti gli allacciamenti

NERA LE

Il maltempo Napoli provoca danni per miliardi ma «il Comune e la Provincia, insieme con la Regione Campania, maglia nera per quanto riguarda la spesa assicurativa a tutela del patrimonio». Lo denuncia Antonio Coviello, docente di Economia dell'Assicurazione all'università di Salerno: «A Napoli e provincia si spende solo il 3,1 per cento rispetto al prodotto interno lordo, Milano l'11,7 per cento, a Torino cinque per cento»

Napoli conta i danni L'invasione del fango è il nemico da battere

Jervolino: «Solo domani si saprà quanti finanziamenti potremmo avere»
La rabbia dei senza tetto che non vogliono essere trasferiti negli alberghi

Il disastro di Napoli dopo il nubifragio: voragini nelle strade ed edifici lesionati

Fulvio Milone

NAPOLI

Un lunedì attende la città messa in ginocchio dal nubifragio di tre giorni fa, una serie di temporali dall'intensità, come spiegano i tecnici del Comune, «mai vista negli ultimi cento anni». A poco meno di settantadue ore dal diluvio costato la vita ad una persona annegata in casa (un'altra è morta per infarto), ancora duecento le famiglie senza alloggiate in alberghi di periferia o in strutture comunali. Quaranta gli edifici ancora sotto osservazione per il rischio di crolli. L'energia elettrica manca in ottocento case della zona occidentale di Napoli. E non mancano le polemiche, con il sindaco Jervolino che sottolinea come Napoli colpita dal nubifragio sia stata costretta a «autogestire l'emergenza». E da oggi sarà al lavoro anche una squadra di volontari di Legambiente, che aveva operato a Sarno e Quindici. Lo ha annunciato Michele Buonomo presidente regionale dell'associazione.

Il nemico principale contro cui stanno combattendo i tecnici che fanno capo alla task force istituita dal sindaco Rosa Russo Jervolino, è soprattutto il fango, una coltre di melma che invade decine di strade e centinaia di abitazioni soprattutto nei quartieri Soccavo, Agnano e Pianura. Da Roma sono giunti quattro mezzi autospurgo per accelerare la rimozione dei detriti. Ma i tecnici devono fare i conti anche con la rabbia dei cittadini. Ieri circa 300 persone, tutte evacuate da appartamenti resi inagibili dall'inondazione, hanno occupato gli uffici della circoscrizione di Soccavo.

La situazione non è meno grave per quanto riguarda la viabilità. Oggi, primo giorno lavorativo dopo l'alluvione, i napoletani si troveranno a fare i conti con strade transennate, negozi chiusi per i danni provocati dalla pioggia, mezzi pubblici ridotti al minimo e degli allagamenti in molti depositi dell'azienda dei trasporti. Fino a ieri sera forse anche l'apertura delle scuole, alla fine, però, ha prevalso il desiderio di una normalità sia pure apparente: «Le scuole resteranno aperte», hanno commentato al Comune. Chiuse solo quelle di Bagnoli. Le preoccupazioni maggiori, però, rivolte al sottosuolo. Cinquecento operai comunali stanno controllando la vetusta e insufficiente rete fognaria di Napoli, con l'impiego di attrezzature per le videoispezioni. Il commissario straordinario ha già stanziato cinque miliardi per gli interventi immediati nei ventuno «punti di crisi» evidenziati finora. E poi c'è il capitolo dedicato alle cavità sotterranee, che si estendono per una superficie di 620 mila quadrati. La bonifica e il consolidamento delle grotte richiederebbe una spesa non inferiore ai duemila miliardi.

Ieri il sindaco Jervolino ha visitato i luoghi più colpiti dal nubifragio. Nonostante le proteste e le denunce dei cittadini sul ritardo che ha caratterizzato l'intervento dei vigili del fuoco, si è detta soddisfatta per il funzionamento della macchina dei soccorsi. «Quando ero ministro degli Interni ho mai visto una città che fosse in grado di autogestire un'emergenza», ha commentato con una punta polemica. Rosa Russo Jervolino aggiunto di non avere ancora sentito nessun rappresentante del governo. «Ma ho saputo che il sottosegretario Letta dà per scontato l'esame dell'emergenza di Napoli durante il Consiglio dei Ministri fissato per domani. Solo allora quali finanziamenti potremo Di certo, per il momento, c'è solo che la città, da sola, non ce la può fare».

«Il Comune deve chiedere la collaborazione di chi conosce il territorio Adesso chi costruisce anche solo un capannone non si domanda mai cosa c'è sotto invece il capoluogo è pieno di caverne dove si infiltra l'acqua»

DOPO IL NUBIFRAGIO: «SIAMO AL LIMITE DEL TOLLERABILE»

«Controllate i labirinti della città sotterranea»

I geologi: il sindaco chiede il satellite, basterebbe solo una squadra di vigili esperti

Intervista

NAPOLI

SEICENTOVENTICINQUEMILA metri quadrati, una città sotto la città costituita da un labirinto di cunicoli e caverne in parte inesplorate. Napoli poggia sul niente, e niente o quasi viene fatto per scongiurare il rischio di che periodicamente, con inesorabile puntualità, si verificano in concomitanza con la pioggia. L'allarme e la denuncia di una situazione «al limite del tollerabile» viene dal responsabile dell'Associazione geologi, Roberto Landolfi, che disegna uno scenario sinistro un futuro non lontano: «L'acqua che si è infiltrata la scorsa notte nei versanti e nel sottosuolo provocherà nuovi smottamenti e voragini in seguito al crollo delle cavità».

Presidente, è davvero giustificato tanto pessimismo?

«Altrochè. Il guaio è che di fronte a rischi così gravi ci troviamo tutto inermi».

Inermi?

«Sì. Manca una qualunque forma di prevenzione, prevale come al solito la cosiddetta cultura dell'emergenza che non risolve niente. L'altro giorno, a poche ore dal nubifragio, nonostante il sindaco Jervolino dice che è necessario l'impiego dei satelliti per il rilevamento degli edifici che mostrano i segni premonitori del crollo».

Non è una buona idea?

«Con il rispetto, ritengo sia una sciocchezza. Il sindaco farebbe meglio a mandare delle squadre di geologi nelle cavità per vedere che cosa sta accadendo nel sottosuolo, per verificare la staticità delle caverne e dei cunicoli. E dire che Napoli, per quanto riguarda questo problema, è commissariata...».

Può spiegarsi meglio?

«Con un'ordinanza del '97, il ministero dell'Interno ha istituito un commissariato per gli "interventi di emergenza connessi al consolidamento del sottosuolo e dei versanti". Il commissario, naturalmente, è il sindaco».

Che attività ha svolto?

«Poco o niente, a quanto risulta. L'équipe dei tecnici è sciolta da tempo, e a tutt'oggi manca nel modo più assoluto una pianificazione del territorio che tenga conto del rischio idrogeologico. Manca un monitoraggio costante che valuti quotidianamente le condizioni reali di instabilità dei versanti e del Questa è prevenzione, ma quando noi geologi ne parliamo sembra disposto ascoltarci. Le basti pensare che gli strumenti urbanistici come il piano regolatore generale, il regolamento edilizio e il registro del fabbricato sono privi di norme che tutelino la gente dal rischio geologico. In parole povere, chi costruisce o ristruttura un fabbricato non si pone neanche il problema di quello che c'è, o meglio c'è, sotto. Eppure, di proposte abbiamo avanzate tante».

Quali?

«Un esempio: sarebbe una buona idea istituire delle squadre di geologi, "vigili" sottosuolo che tengano sotto controllo la situazione. Invece di perdere tempo prezioso a pensare ai satelliti, il Comune farebbe bene a chiedere la collaborazione di chi conosce il territorio perché lo studia da anni».

Com'è possibile che poche ore di pioggia, sia pure estremamente violenta intensa, siano state sufficienti per mettere in ginocchio un'intera città?

«È chiaro che tutti quei disastri sono possibili grazie ad una serie di fattori che definirei predisponenti. Dobbiamo fare i conti con una pendenza elevata dei versanti che nessuno ha mai pensato di drenare; con la scarsa precarietà del sottosuolo cavo, privo di un monitoraggio costante; con la manutenzione insufficiente dei tombini dei canali di scolo, che dovrebbero vegliare le acque. Si sa che i tombini, soprattutto alla fine dell'estate, sono intasati dalla polvere, dalle foglie cadute dagli alberi e da chissà quant'altra robe. C'è stato evidentemente un problema provocato da una manutenzione ordinaria insufficiente. Ed è un problema che deve essere risolto al più presto. Senza tutti quei fattori "predisponenti" il nubifragio di venerdì notte non avrebbe provocato i disastri che tutti sappiamo, non avrebbe seminato morte e terrore in città».

Un consiglio dare agli amministratori?

«Più d'uno. Innanzitutto ascoltare gli esperti, che possono offrire un contributo determinante per la soluzione di un problema, quello del sottosuolo di Napoli, che si trascina ormai da decenni. E poi utilizzare gli esperti, i tecnici: formare squadre di geologi da inviare nelle cavità per verificarne più spesso possibile la stabilità. Ripeto: se continueranno a privilegiare la cultura dell'emergenza rispetto a quella della prevenzione, molte altre sciagure si abbatteranno su questa città».

[f. mil.]

A CURA DI MARE METEO IN TEMPO REALE www.cnoweb.it

TEMPORALI IN Anche nei prossimi giorni, quanto fino a giovedì, le condizioni del tempo sulla Penisola risentiranno dell'influenza, più o meno marcata, della circolazione depressionaria presente sull'Europa centro orientale. Lungo il bordo occidentale è compresa anche l'Italia dove correnti settentrionali continuano ad indirizzare dei sistemi nuvolosi, a tratti intensi con associati piovaschi temporaleschi di breve durata ma particolarmente intensi si è verificato nei giorni scorsi. Soltanto da giovedì in poi la circolazione depressionaria citata, perderà consistenza e si allontanerà verso Levante.
Per il fine settimana potremo contare sul cielo poco nuvoloso su tutta la Penisola con la sola eccezione del pomeriggio della domenica, quando altre nuvole raggiungeranno zone alpine e quelle Nord occidentali. L'andamento della temperatura comunque non si discosterà da quello attuale salvo a tendere all'aumento da giovedì in poi.

OGGI. Sul Nord Ovest e sulle regioni centrali tirreniche, da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso addensamenti sulle zone interne. Sulle Alpi centro orientali e sulle regioni adriatiche ed appenniniche centro meridionali nuvolosità e brevi temporali. Temperature in flessione.

DOMANI. Passata perturbazione resterà ancora diffusa instabilità, specialmente sulle regioni centrali e sulla Campania: nel pomeriggio si avranno temporali anche sulle zone interne del Centro e sull'Alto Veneto, sul Trentino Alto Adige e sul Friuli

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	19	Bologna	12	23	Bari	14	
Bolzano	8	16	Firenze	11	18	Napoli	15	22
Verona	11	22	Pisa	10	20	Potenza	np	np
Trieste	13	15	Ancona	11	23	S. M. Leuca	19	
Venezia	17	21	Perugia		np	R. Calabria	20	
Milano	11	25	Pescara		23	Palermo	20	25
Torino	8	24	L'Aquila	7		Catania	17	26
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	14	23	Messina	21	26
Genova	17	23	Roma Fium.	12	22	Alghero	16	24
Imperia	16	22				Cagliari	14	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 18 SETTEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	14	11	nuvoloso	Lisbona	29	19	pazz. nuv.
Atene	26	19	pazz. nuv.	Londra	15	17	nuvoloso
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	np	np	np
Berlino	12	9	pioggia	Madrid		11	pazz. nuv.
Bruxelles	12	11	pioggia	Monaco	np	np	np
Bucarest		13	pazz. nuv.	Montreal	np	np	np
Budapest	16	7	temporali		16	7	nuv.
Buenos Aires	np	np	np	New York	24	17	sereno
Copenaghen	14	9	nuvoloso	Parigi	9	8	temporali
Dublino	16	11	pazz. nuv.	no	np	np	np
Francoforte	9	7	temporali	Praga	13	6	nuvoloso
Gerusalemme	29	13	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	9	6	temporali	Sofia	22	9	nuvoloso
Helsinki		9	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Istanbul	28	18	pazz. nuv.	Tokyo	28	23	pazz. nuv.
Il Cairo	34	19	sereno	Varsavia	16	7	nuvoloso
Johannesburg	np	np	np	Vienna	13	7	pioggia

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?
Digestopan®
Un aiuto alla tua digestione
A base di enzimatiche per agire e quando serve.
E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio Illustrativo. Aut. n°
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...
DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre aiuta l'intestino
usato episodicamente un'azione fisiologica nell'arco di 6-8
Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N.
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

UN PROVVEDIMENTO DISCUSSO E UN'INDAGINE DELICATA

DUE KILLER DELLA

La notte dell'8 maggio parteciparono in cinque, tutti minorenni, all'aggressione per rapina di una pensionata di 92 anni, Domenica Castellucci, a Sora (Frosinone). L'anziana morì per le ferite. Ieri due cugini di 15 anni sono tornati a per scadenza dei termini, disposizione del giudice del tribunale dei minori di Roma. I due hanno passato quattro mesi in comunità recupero e il gip, alla scadenza del periodo previsto legge, li ha rimessi in libertà con l'obbligo di uscire dopo le 20

A INCHIESTA

Un'ipotesi di reato presunto falso nei confronti due carabinieri in turno di guardia, la in cui è esplosa la bomba davanti al tribunale di Venezia, stata avanzata dal pm Casson. Nulla che fare, comunque, con eventuali responsabilità dei due carabinieri - rimasto lievemente ferito, l'altro in di choc - nell'esecuzione dell'attentato. All'attenzione del magistrato è la possibile incongruenza tra il passaggio del turno e il fatto che i due militari avrebbero notato uno zainetto che avrebbe potuto contenere l'ordigno

«Siate vicini ai genitori di Matteo»

Modena: ieri i funerali. Attesa per gli esami del Ris

Raffaella Quaquaro
MODENA

«Dovete stare vicini a questa povera famiglia. Non limitatevi condoglianze formali. Dai miei parrocchiani ho sentito in questi giorni parole che non mi piacciono». E' l'anziano prete che fino a qualche anno fa reggeva la parrocchia Limidi, don Nardino Burzacchini, e chiamare a raccolta la comunità e a chiedere solidarietà anziché giudizi.

E' il giorno dell'ultimo saluto a Matteo Nadalini, il ragazzino autistico di 14 anni ucciso a Limidi di Soliera nel corso, sembra, di una rapina. E' il giorno del dolore, delle lacrime, dello strazio. Il paese è tutto qui, composto e muto, davanti alla villetta dove si è consumata la tragedia. Occhi lucidi, decine di scout cercano di farsi coraggio l'uno con l'altro stringono in pugno le insegne dei «lupetti», il gruppo di cui faceva parte

E' un abbraccio quello della folla, quattrocento persone. Il carro funebre è fermo davanti alla villetta, i singhiozzi della mamma si sentono da lontano. E' una madre distrutta, che quasi non riesce a reggersi in piedi e si aggrappa disperatamente al marito. Incapace di parlare, di reagire non solo al dolore tremendo di aver perso un figlio, ma anche ai dubbi, alle insinuazioni di chi pensa che loro, i genitori, non abbiano detto la verità e, dunque, abbiano qualcosa da nascondere. Non leggete le cose sui giornali, ma la poesia scritta da Matteo a don Burzacchini. La poesia, la legge in chiesa un «lupetto»: «... stato al mare... sono stato in ... voglio vedere tanti altri luoghi ma sempre con papà e mamma. Vi voglio bene». Sono le voci degli scout e dei compagni di scuola di Matteo a cantare in chiesa. «E' il momento più difficile - dice il parroco, don Malagodi - e stentiamo ad le parole per esprimere la pena del cuore. Le parole degli uomini sono limitate, incomplete, confuse. Affidiamoci alle parole del Signore». Non cambia nessun accenno alle circostanze della morte, agli assassini, ai tanti misteri.

Ma nell'aria aleggia una domanda: che cos'è successo davvero in quella villa mercoledì notte? Chi è stato a uccidere brutalmente Matteo, strangolato e soffocato nel sonno, a picchiare e immobilizzare madre? «C'è qualcosa di strano in queste storie - dicono alcuni conoscenti - per noi si è stata la delinquenza è peggio, ma per loro spero che sia andata proprio così.

Intanto sul fronte delle indagini c'è attesa per i risultati degli esami compiuti dai carabinieri del Ris di Parma. Dovrebbero arrivare mercoledì o giovedì, e serviranno per capire quante persone in quella casa mercoledì sera, prima e dopo l'allarme, e quali e quante impronte siano rilevate sul nastro dei pacchi utilizzato sul ragazzino e per legare la madre prima di gettarla nella piscina. Numerose le persone entrate nell'abitazione a pochi minuti dall'allarme e prima dei carabinieri: i vicini, il 118, i vigili. Il nastro adesivo saranno impronte giudicate buone, si dovranno prendere le impronte di chi è stato nella casa a confrontarle.

Entro un paio di giorni è poi atteso l'esito della perizia tossicologica, che dovrebbe stabilire se quella sera Matteo aveva assunto una dose eccessiva di medicinali. Il ragazzino, per le condizioni di salute, era costretto a prendere più volte al giorno farmaci e già mesi ricoverato all'ospedale. C'è invece un punto certo sull'orario della telefonata fatta dal padre mercoledì sera al 118: è registrata alle 21,29 ed è quindi compatibile con la fornita da Roberto Nadalini, ha sempre detto essere uscito da alle 20,45 per andare a prendere il gelato a Carpi e di essere rientrato dopo mezz'ora.

Cinquecento persone al funerale di Matteo Nadalini, ucciso nella villa dei genitori

IN

MORTO LUNGO IL PO: DELITTO
Il cadavere un uomo è stato trovato ieri da alcuni cacciatori in zona golenale Po, Dosolo (Mantova). Si tratta Rocco Sorrentino, 32 anni, operaio di Viadana. Era nudo, la testa e i piedi avvolti in telo chiuso adesivo. Presentava profonda ferita alla base cranica procurata da un corpo contundente. Secondo gli inquirenti, l'omicidio è avvenuto in un altro luogo, probabilmente nella sua casa. La moglie e il suocero stati a lungo interrogati nel Mantova. Tra i due coniugi spesso scoppiavano violenti liti.

UN REFUSO PER IL PAPA
Complice refuso nel testo fornito al Papa, la Madonna del Carmine si è trasformata nella Madonna del Comune. È successo prima che Giovanni Paolo II recitasse l'Angelus, mentre elencava le varie forme pietà mariana della Ciociaria: ha citato la Madonna delle Grazie, Madonna del Suffragio, Madonna della Sanità, quella dello Spirito Santo; quindi il refuso.

PALIO D'ASTI, I VINCITORI
Un minuto di silenzio con i 15 mila spettatori in piedi e bandiere medioevali in alto in segno di lutto: così al Palio d'Asti si sono ricordate ieri le vittime degli attentati negli Usa. La corsa è stata vinta dal borgo San Lazzaro con il fantino Massimino Coghe su Millennium Bag che ha il favorito Bucefalo (rione Torretta). In tribuna due Premi Nobel: Rita Levi Montalcini e Günter Blobel, Maria Gabriella di Savoia.

UNA NONNA ANNI
Ha festeggiato i 109 anni Liduina Dalri, la nonna d'Italia. Per questo straordinario compleanno, alla Casa di di Rovereto, è giunto il sindaco, Roberto Maffei. Quando ha compiuto 100 anni ha voluto la banda per ballare il valzer.

OMICIDIO A PALERMO, I FAMILIARI: E' STATA UNA RAPINA

Anziano accoltellato, è giallo

PALERMO

I familiari parlano di un tentativo di rapina gli inquirenti si dicono perplessi sulla dinamica del delitto. L'uccisione di Filippo Gioè, 82 anni, ex imprenditore edile assassinato ieri mattina a Palermo a colpi di coltello, si presenta come un rebus, anche per alcuni legami parentela con mafiosi.

L'uomo è stato ucciso con due fendenti al cuore e gola in un magazzino proprietà in via Antonio Ugo, vicino alla stazione centrale. A prima vista un delitto d'impeto, che non ha però convinto gli investigatori della squadra mobile. Il cadavere è stato scoperto dalla moglie della vittima, Bucculusca, insospettita dall'insolito ritardo. Gli agenti hanno trovato alcuni cassetti rovesciati, come se l'assassino cercasse qualcosa, ma i tre milioni in contante che Gioè aveva nel suo portafoglio non sono stati toccati. Un che sembrerebbe escludere l'ipotesi della rapina.

Filippo Gioè era molto conosciuto perchè la sua impresa aveva realizzato nella zona numerosi palazzi e magazzini, molti dei quali erano in affitto; lui stesso si occupava personalmente riscuotere le pigioni. Il delitto potrebbe dunque essere a contrasti nell'attività immobiliare dell'ex imprenditore. Ma gli inquirenti anche scavando nell'ambiente familiare di Gioè: il figlio Gaetano, che rilevato l'impresa del padre, risulta coinvolto in inchieste di mafia ed è attualmente sottoposto alla sorveglianza speciale; la moglie è cugina del boss Vincenzo Buccafusca; inoltre anche un fratello di Gioè, Imperiale, stato ucciso, sempre a coltellate, nel 1975. I familiari della vittima in queste ore vengono ascoltati dagli investigatori. (l. a.)

MUCCA PAZZA: STUDIO DI UN GRUPPO FRANCESE E AMERICANO

Bse trasportata da cellule taxi

Un gruppo di ricercatori francesi e americani ha evidenziato il ruolo di alcune cellule del sistema immunitario che sarebbero in grado di trasportare come taxi, fino al cervello i prioni, responsabili della encefalopatie spongiforme. I risultati delle ricerche sono pubblicate sulla rivista Journal of Clinical Investigation. Lo studio, condotto dall'immunologo dell'Inserm Pierre Aucouturier, ha individuato il ruolo di trasporto delle cellule dendritiche il cervello. Per penetrare nell'organismo i prioni usano la via digestiva; ma prima di arrivare cervello l'agente si deve moltiplicare e il sistema immunitario si fa complice. Secondo gli studiosi la produzione e l'accumulo di proteine prioniche avverrebbe negli organi linfoidi secondari. In questa fase si instaura una specie di «dirotta-invasione» ad opera delle cellule dendritiche. Queste cellule sono localizzate soprattutto nella pelle e nelle mucose e hanno il compito di catturare le molecole antigeniche. Inoltre tali cellule avrebbero anche la capacità di accompagnare la «muro-invasione». Gli esperimenti cellule dendritiche nei topi infettati, ma incapaci di ammalarsi perchè privi di linfonodi, mette in evidenza, secondo gli studiosi, il ruolo di vettori cellule dendritiche. Queste potrebbero diventare un mezzo terapeutico per bloccare la migrazione dei prioni malati verso il cervello. Intanto la Ue ha confermato che le misure sanitarie contro il morbo che si stanno rivelando efficaci: da gennaio ad agosto individuati 873 casi di Bse ed oltre 3,8 milioni di bovini. I dati emergono dall'ultimo rapporto della Commissione europea sulla diffusione del morbo, e reso noto ai ministri dell'agricoltura dell'Ue riuniti in consiglio da ieri e martedì in Belgio. In Italia, sono stati confermati 29 casi di Bse fino al 13 settembre 2001, su circa 250.000 test eseguiti. (r. cri.)

NELLA CITTADELLA DEL GUSTO

Serata dedicata ai formaggi di pecora venerdì 21. A partire dalle [illegible] carrellata di assaggi direttamente dalle regioni di provenienza. In questa degustazione vengono offerti: Soriati, Pecorino dei Pirenei e Roquefort per la Francia, Pecorino d'Abruzzo, Pecorino siciliano e Vastedda per l'Italia. In abbinamento saranno serviti i vini della cantina Icardi

BLU A CONFRONTO

Auvergne e Lombardia si confrontano su una specialità tipica delle due regioni, i formaggi erborinati: Bleu d'Auvergne ■ Fourme d'Ambert contro Gorgonzola ■ Strachitund, sapientemente abbinati ai vini dell'azienda Pellegrino. L'appuntamento [illegible] questo Laboratorio del Gusto è alle 13 di sabato 22. Il costo ■ persona per le degustazioni è di 30 mila lire

QUELLI DEL PO

Unica degustazione sabato 22 alle 20 per scoprire i formaggi che si producono lungo il Po, toccando 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), importantissime per la produzione casearia. Nostrale delle valli del Monviso, toma d'Alba, Grana Padano, Parerone Lodigiano, Parmigiano Reggiano. Vini dell'azienda Campagnola

Quattro giorni a «tutto formaggio»

Venerdì a Bra, fino al 24 settembre, con «Cheese 2001»

Luca Ferrua

[illegible]

I formaggi artigianali [illegible] Europa si uniscono contro globalizzazione ■ omologazione dei sapori e firmeranno l'«alleanza del gusto» da venerdì a Bra, la città della provincia di Cuneo che ospita «Cheese 2001», biennale mondiale dedicata alle forme del latte.

[illegible] fianco dell'Europa, presente con i suoi centocinquanta prodotti ■ denominazione di origine protetta, con un'invasione [illegible] francesi e spagnoli e gustose rappresentanze da Svezia, Inghilterra, Olanda ■ Portogallo, ci saranno anche Messico, Argentina, Libano, Turchia e sono attesi gli Stati Uniti. Dopo ■ tragedia di martedì gli organizzatori di «Slow Food Arcigola» avevano perso le speranze [illegible] «Cheese» le oltre novanta aziende a stelle ■ strisce che avevano aderito alla rassegna. Poi le prime buone notizie [illegible] arrivate via e-mail con un numero di conferme già salito ■ quota 57 e destinato a crescere. «Arrivano un po' da tutti gli Stati - spiegano a Bra - il problema sarà spedire in Italia il formaggio, ma ■ hanno già fatto sapere che in qualche modo riusciranno a farci assaggiare i loro prodotti». Una sorpre[illegible] ■ [illegible] anche dal Giappone, i buongustai del paese del Sol levante organizzeranno una cerimonia di abbinamento [illegible] sakè e formaggio.

Tra laboratori [illegible] gusto - veri ■ proprie classi dove in un'ora di lezione si illustrano straordinari abbinamenti -, gran sala, cene a tema ■ mercato, il consiglio ■ di [illegible] dimenticarsi dell'Italia. Si comincia dal Piemonte con il suo panorama unico di formaggi dop per proseguire con Lombardia, Abruzzo e Sicilia, realtà emergente del panorama italiano.

Bra offre un'occasione unica per conoscere l'universo [illegible] rio, un ventaglio di proposte da scoprire in quattro giorni. L'evento organizzato da «Slow [illegible] Arcigola», dal Comune ■ dall'Atl

> Un manifesto in difesa dei prodotti ■ latte crudo I grandi chef giapponesi proporranno l'inedito abbinamento con il sakè Sodalizio Francia-Italia e un laboratorio dedicato ai bambini

«Cheese» la rassegna di Slow Food dove viene proposta ■ migliore produzione mondiale di formaggi

Alba, Bra, Langhe e Roero non offre soltanto le proposte artistiche della città del formaggio, [illegible] ricco programma di [illegible] a tema, di itinerari sul territorio e di pacchetti turistici per chi arri[illegible] da lontano, diventa una vetrina per l'intero Sud Piemonte.

A decretare in anticipo il successo della terza edizione di «Cheese» è l'arrivo in massa dei francesi con tre regioni d'oltralpe ospiti d'onore: Auvergne, Rhône-Alpes ■ Midi-Pyrenées. La Francia è presente con alcuni dei personaggi più in vista del [illegible] caseario. Ci sarà André Valadier, presidente dell'associazione che raggruppa tutte le Dop francesi e relatore dell'atteso convegno «La qualità si vede a latte crudo». Ma il personaggio più noto è Patrick Lardeaux, produttore dell'Anjou, costretto a chiudere la sua attività per le eccessive spes[illegible] dell'adeguamento allo [illegible] europee. [illegible] per [illegible] marcia a piedi attraverso la Francia per protestare contro le disparità di interpretazione della legge. Lardeaux, che ha creato un'associazione che ■ chiama «Les pieds dans le Plateaux», ha concluso ■ sua marcia ■ Strasburgo consegnando a Nicole Fontaine, presidente del Parlamento Europeo, le firme raccolte (15.500) a sostegno [illegible] campagna contro l'inadeguatezza delle norme europee.

Tutto questo ■ molto d'altro sarà da venerdì a «Cheese 2001» appuntamento unico per chi ama il formaggio.

GLI ORARI. Venerdì 12-23; sabato e domenica 10-23; lunedì 10-20.

INGRESSO. Gratuito per il gran mercato, 15 mila lire per le degustazioni nella «Gran sala». [illegible] differenti e ingresso solo [illegible] prenotazione per laboratori del gusto e cene a tema nei più prestigiosi ristorantini della zona.

[illegible]. Per sapere tutto su quello che si può ancora prenotare 0172419611 oppure «www.slowfood.it».

BIMBI. Assoluta [illegible] di questa terza edizione, Cheese Bimbi è un'iniziativa completamente dedicata ai più piccoli, finalizzata all'educazione [illegible] riale. Laboratori del Gusto, giochi, lezioni di cucina e degustazioni riservate a chi ha da quattro a dieci anni.

APERTO IN ALTO ADIGE

Un parco archeologico di 5310 anni

[illegible]

BOLZANO

Un parco archeologico per rivivere l'età della pietra sulle Alpi è stato inaugurato ieri [illegible] Val Senales nel ricordo della mummia dei ghiacci, trovata proprio in quella zona, sul ghiacciaio del Similaun, il 19 settembre di dieci anni fa. La mummia, soprannominata Oetzi - dal nome della vicina Oetztal, valle [illegible] dove inizialmente si pensava fosse stata ritrovata - è diventata [illegible] star non solo per la scienza [illegible] anche per il turismo. Il museo archeologico di Bolza[illegible] - creato [illegible] novo con una spesa di 17 miliardi e dove la mummia è stata trasferita in [illegible] cella frigorifera [illegible] marzo [illegible] - è diventato uno dei più frequentati in Italia: una [illegible] dia di 880 visitatori al giorno e il milionesimo visitatore raggiunto [illegible] l'anno. Il parco propone ambienti e stili di vita dei cacciatori paleolitici. La previsione [illegible] di 50 mila visitatori all'anno. Per la cerimonia inaugurale è stata realizzata una torta con 5310 candeline, tante quanto l'età che la scienza attribuisce a Oetzi [illegible] i dieci anni trascorsi dal ritrovamento.

Il decennale del ritrovamento della mummia in Alto Adige verrà festeggiato con [illegible] stazioni di vario tipo: convegni scientifici, francobollo con annulli speciali e persino un musical. Il convegno si terrà a Bolzano dal 20 al 22 [illegible] bre. Si parlerà [illegible] ultime ricerche [illegible] mummia, compresa la misteriosa ferita ■ una spalla recentemente [illegible] perta e che ha aperto [illegible] giallo: Oetzi è stato [illegible] ■ tradimento con [illegible] colpo di freccia? Ma si parlerà anche dello smalto dei suoi denti e persino delle alghe trovate nell'intestino.

Al [illegible] ■ alla mummia [illegible] dedicato un francobollo in vendita da mercoledì, valore [illegible] lire, tirato in 3,5 milioni di esemplari. Dal 19 al 21 settembre la facciata del museo sarà usata [illegible] mega schermo per la proiezione di un [illegible] minuti che fa immergere lo spettatatore nel mondo della mummia. A Oetzi è anche dedicato uno spot promozionale [illegible] 15 [illegible] di mentre la [illegible] sta girando un documentario. Anche la [illegible] di Bolzano (aperta fino al 23 settembre) partecipa alle manifestazioni [illegible] [illegible] spettacolo laser. [l. r.]

È mancato
Leonildo Neirotti
anni 62

Tristemente l'annunciano: la moglie Ornella, la figlia Simona con Luca e la piccola «Ninnì»; la sorella Dorina con Anna e Silvio, la cognata Silvana con Clelia e Mauro. Non fiori, ma offerte ricerca [illegible] c/c 410100. Funerali martedì [illegible] settembre ore 10,30. Parrocchia Madonna [illegible] Grazie - Tetti Neirotti.

— Rivoli, 17 settembre 2001.
O.F. [illegible] - Rivoli - Tel. 011/958.95.77

Le famiglie Leonardo, [illegible]glia e Marengo partecipano con [illegible]terno affetto [illegible] dolore di Ornella e Simona.

Non è più con noi
Gianfranco Burul

Lo annunciano Carla, Stefano con Vania, la cognata Migl e parenti tutti. Un ringraziamento alla Fondazione Faro, a Rolando e Percy. Non fiori, eventuali offerte alla Fondazione Faro. Per [illegible] funerale telefonare 011-359333.

— Torino, 16 settembre 2001.

Presidente, Consiglio Direttivo, Segretarie, Tecnici ed [illegible]ti del Centro Nuoto Torino partecipano con profonda commozione al dolore di Carla e Stefano per la scomparsa del loro caro

Gianfranco Burul

— Torino, 16 settembre 2001.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Berardo
commerciante ex calciatore
anni 66

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Mariuccia Mattolino, [illegible]ti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Oropento martedì [illegible] c.m. alle ore 14,45 partendo dalla piazza del Comune. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento all'associazione Il Faro e al [illegible] Mario Lanzio.

— Torino, 15 settembre 2001.

Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile. Sono vicini a [illegible] per la perdita di FRANCO Eligio Renato Giovanni Rosanna.

È mancata
Ernestina [illegible]

Tristemente lo [illegible]nano Achilla con Monica, il piccolo Andrea, la cugina Marisa, parenti e amici tutti. Per [illegible] funerali tel. O.T.F. Gavina 011/8961334 dopo le ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 2001.

È mancata
[illegible] Bona [illegible]

Lo annunciano: il marito Franco, i figli Giulio e Andrea. Funerali martedì [illegible] settembre alle ore 10,15 nella parrocchia S. Maria di Testona Moncalieri. Un particolare ringra[illegible] alla cara Ivana.

— Moncalieri, 17 settembre 2001.

Giorgio e Graziella con figli e nipoti si uniscono al dolore.

Si uniscono al loro dolore grande gli zii e i cugini Mauri.

Giorgio e Margherita col loro figli partecipano profondamente commossi.

Isabella e Lucia sono [illegible] a Giulio e Andrea per questo [illegible] di grande dolore.

Marina e Laura commosse si stringono a Giulio e Andrea con l'affetto e l'amicizia di sempre.

Partecipano al lutto Paolo e Gabriella Pagliani.

Gianni e Mariateresa [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Presidente Onorario, Presidente, Consiglio Direttivo, Soci e Personale tutto dell'A. S. I Rovers si uniscono al dolore della famiglia e porgono sentite condoglianze per la perdita della cara ALBERTA.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vinicio Urbani

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Gianfranco con Giovanna, Alessandro [illegible] Elisabetta, la cognata Rosy. Funerali lunedì 17 corr. ore 14 parrocchia Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 16 settembre 2001.

Albertina, Vanna, [illegible] vicine a Gina.

Giusto Seminara unitamente alla propria famiglia costernato per la perdita del caro fraterno indimenticabile amico

Vinicio Urbani

generoso sportivo grande alieutico [illegible] i componenti il Gruppo Pescatori Sportivi della Banca Crt ed il Direttivo [illegible] Cinpt si [illegible] al dolore dei famigliari.

— Torino, 16 settembre 2001.

La Tecnoler Srl partecipa al [illegible] del suo amministratore delegato, dott. Gianfranco Urbani, [illegible] ■ perdita [illegible] [illegible] ORE.

ANNIVERSARI

1991 2001
Silvio [illegible]
Sei sempre con noi. Marisa e Simonetta.

1982 2001
Paolo Peirolo
Chi ti ha frequentato, chi ti ha conosciuto, chi ti ha soltanto incontrato, tutti conservano intatto nel tempo il ricordo dolce del tuo sorriso, l'espressione serena del tuo viso. Sei stato speciale per tutti, per noi sei la [illegible], la forza, [illegible]. Papà, mamma, Federica.

NECROLOGIE
[illegible] ■ PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. ■ parole. Costo ■ parola € 8,45
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località o data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 8,25
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. Costo a parola € 7,75
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 7,75
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

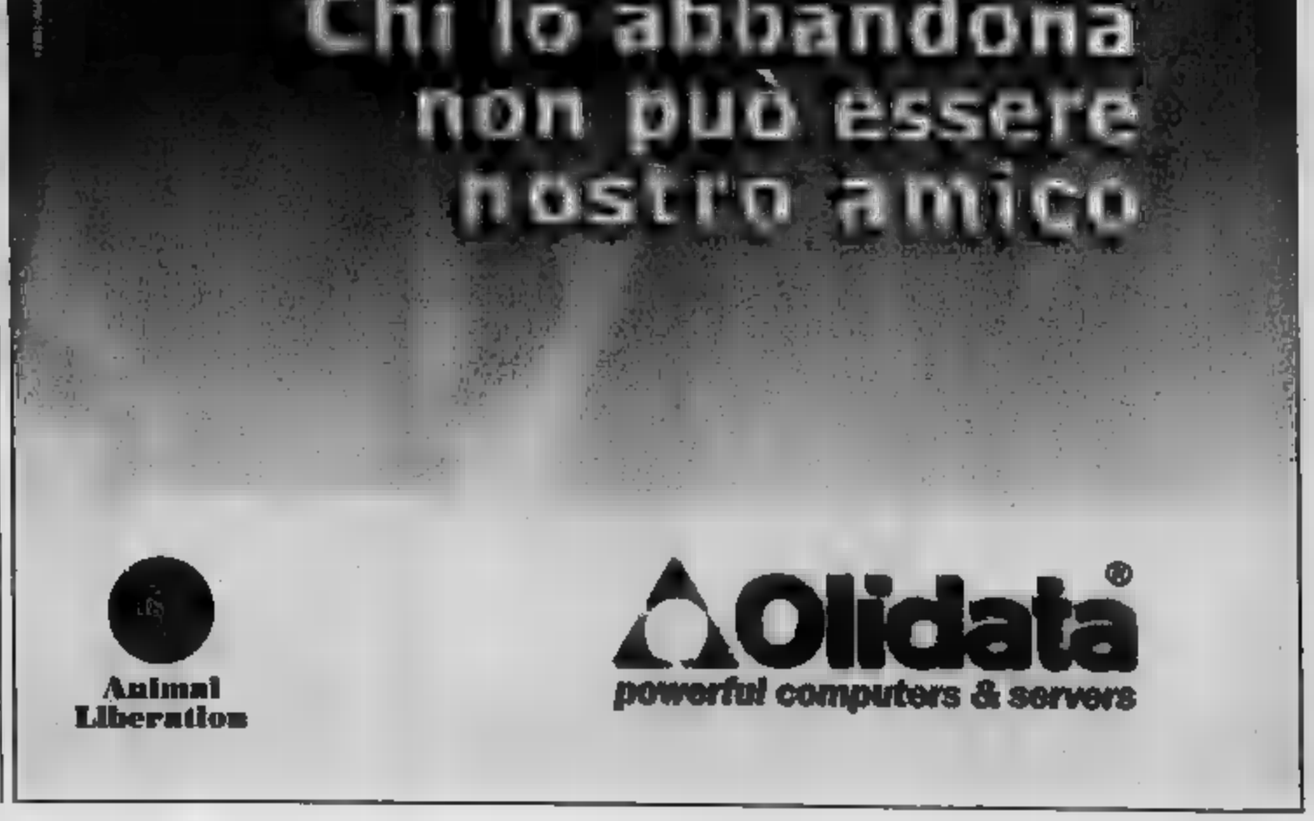
[illegible] ACCETTAZIONE

[illegible]

Sportelli PK. Via XX Settembre, [illegible]
Lunedì/Venerdì 8-12,30 e 14-18
Sabato 8-12,30

Sportelli PK. [illegible] Marsinco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 16,30-21

Acquisizione telefonica
011.55.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.58.55.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 15,30-20



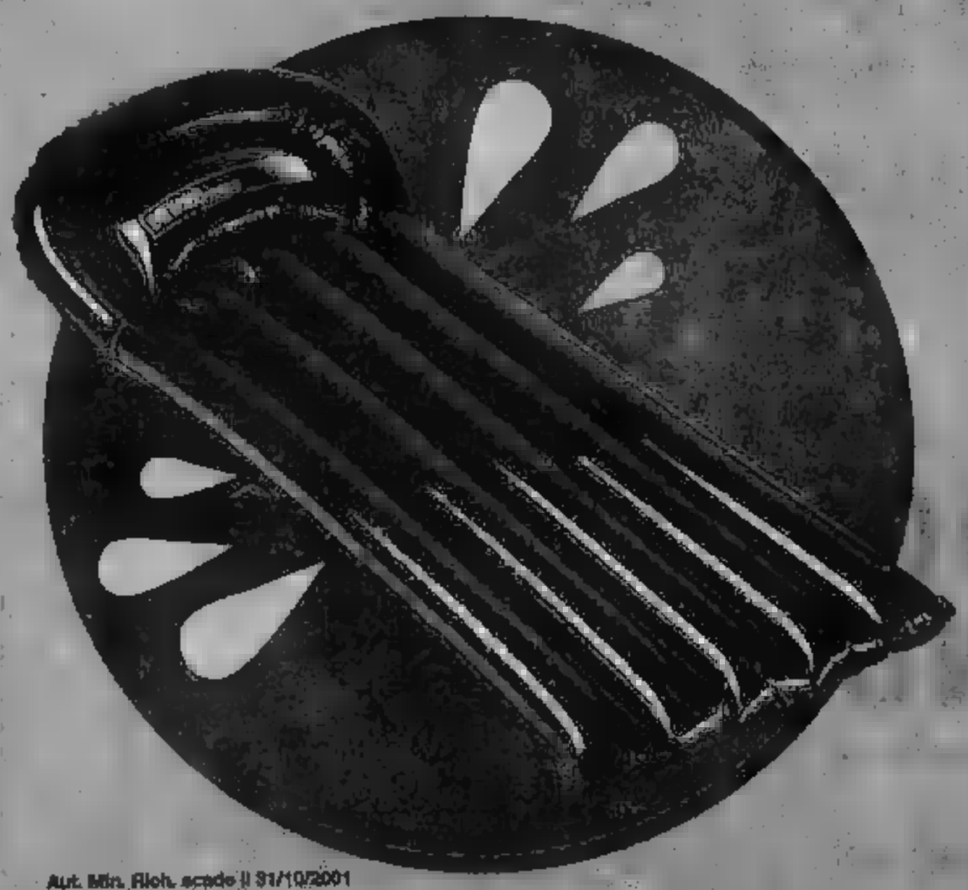
Kodak EXPRESS

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello finirla.

Kodak EXPRESS

In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto con il massimo della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre e solo con Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così come lo sono le pellicole Kodak e le macchine fotografiche usa e getta Kodak Ultra, di cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.



Super
Summer Splash!

Tuffati subito nel tuo Centro Kodak Express.

Cerca la tessera fedeltà "Super Summer Splash!" e con soli tre sviluppi e stampa avrai subito in regalo il fantastico materassino da mare per un'estate super divertente.

Emozioni che uniscono. Kodak

Aut. Min. Rich. scade il 31/10/2001

Finalmente *liberi.*

Liberi dalle preoccupazioni.

Ape, Porter Piaggio e Ligier Nova vi offrono nel prezzo di acquisto due anni di copertura contro furto o danno totale:

1° anno: sostituzione del veicolo rubato senza oneri aggiuntivi

2° anno: sostituzione del veicolo rubato versando solo il 10% del costo effettivo

2 anni senza pensieri per chi sceglie Ape, Porter e Nova.

L'offerta è valida fino al 30 settembre [illegible] Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa.

PIAGGIO®
www.piaggio.com.

BL BOCCARDO LUCIANO

MONCALIERI (TO)
Via Sestriere, 28 ▪ tel. 011 6067092 - 011 6068847

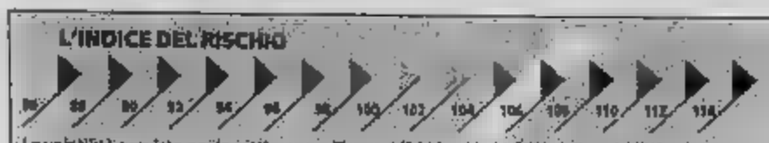
TURIN HALF MARATHON
Fornitore Ufficiale

ING

ING

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 105% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«La volontà di progresso deve restare immutata e per questo motivo bisogna reagire razionalmente e non emotivamente»

Sergio Billè, Roma, [illegible] settembre 2001

CONTRO LO SMARRIMENTO «PAROLE FORTI E AZIONI APPROPRIATE»

ESSENZIALE LA GUIDA POLITICA PER SCONFIGGERE LA PAURA

Richard Berner

NEW YORK

L'EDIFICIO ha tremato e i lampadari di vetro della Grand Ballroom hanno tintinnato, [illegible] la prima esplosione interrompeva il nostro meeting mattutino al World Trade Center Hotel. Stavamo concludendo la riunione annuale dell'Associazione nazionale economi[illegible] d'impresa e [illegible] ero felice [illegible] passare la carica di presidente [illegible] mio validissimo successore, Harvey Rosenblum della Dallas Fed. Ironicamente, il presidente della Morgan Stanley, Robert Scott, ci stava parlando delle prospettive [illegible] settore [illegible] servizi finanziari. Nessuno immaginava che proprio in quel momento era in atto un piano che avrebbe chiesto un tributo altissimo di vite umane e messo gravemente in pericolo il sistema finanziario stesso.

Tremanti, ci siamo guardati in faccia e, senza dire una parola, [illegible] usciti di corsa dalla sala. Abbiamo saputo che un aereo aveva colpito una delle torri. Guardando verso la Torre Nord, abbiamo visto l'incendio e il fumo che usciva dagli ultimi venti piani. Le macerie coprivano la strada. In mezzo secondo ci siamo resi conto che le nostre vite potevano essere in pericolo. Gli addetti alla sicurezza dell'hotel ci esortavano ad abbandonare l'edificio e, lasciando gli effetti personali, abbiamo velocemente attraversato la strada [illegible] il World Financial Center.

Siamo rimasti a guardare da quattro isolati di distanza, sperando contro ogni logica che l'incendio potesse v[illegible] spento rapidamente. Le torri sembravano solide; era una sciagura orribile, sì, ma limita[illegible]. Poi, abbiamo sentito un rombo assordante, come se fossimo su una pista di decollo. Un enorme aviogetto è sfrecciato, schiantandosi nella seconda torre e svanendo in una palla di fuoco. D'un tratto nella mia mente si è fatto chiaro: dei terroristi stavano cercando di distruggere la nostra società e la nostra economia. La gente urlava presa dal panico. Mi sono fermato per aiutare [illegible] donna [illegible] calpestata nel fuggi fuggi.

Guardando le torri gemelle crollare in un cumulo di macerie, la mia fede e la mia risoluzione hanno vacillato. Mi sono chiesto: i terroristi vinceranno? Abbiamo continuato a camminare verso nord, [illegible] il mio ufficio situato a circa 5 chilometri di distanza. Cercavo di isolare l'orrore dello morte dietro di me concentrandomi sulla cruda realtà che avrebbe atteso nel prossimo futuro l'economia e i mercati.

[illegible] camminavo verso nord, riflettevo che lo shock avrebbe avuto [illegible] sia politiche che e[illegible] entrambe importanti. Innanzitutto la gente ha paura per la propria vita e la propria libertà. Ci sentiamo disperati e indifesi. La guerra in Kuwait di dieci [illegible] fa è stata un film che tutti abbiamo visto, ma vissuto solo da lontano. La guerra in casa nostra era impensabile. In secondo luogo, la gente teme per il proprio bene[illegible] un'epoca di [illegible] vulnerabilità dell'economia globale. Camminando, pensavo: i mercati staranno affondando, la gente perderà la fiducia in una pronta ripresa. La pianificazione economica sarà accantonata. Ci [illegible] un forte impatto negativo sulla domanda.

L'attacco è stato uno shock anche per l'offerta. Ha già perturbato il [illegible] e fatto alzare i premi e l'incertezza sui capitali di rischio. È impossibile calcolare tutti i danni indiretti, come pure prevedere la crescente incertezza. Il solo aumento dei costi per le misure di sicurezza supplementari ostacolerà sicuramente il [illegible]azionale. Inoltre, a meno che le forniture energetiche non aumentino, i consumatori temono un aumento dei costi dell'energia. A mia insaputa, i consumatori stavano già facendo la fila alla Midwest per accaparrarsi la benzina.

La risposta politica sarà fondamentale per poter valutare le conseguenze. La guida politica sarà essenziale per sconfiggere [illegible] paura che il terrorismo [illegible] [illegible] le nostre libertà. Parole forti e azioni appropriate saranno fondamentali per dissolvere l'incertezza. Non so bene cosa aspettarmi, specialmente dall'estero. Il presidente Bush è di fronte alla prova più dif[illegible]le. La direzione della politica economica, facilitazioni monetarie coordinate, la rinuncia a restrizioni fiscali, saranno aspetti altrettanto importanti. [illegible] pienamente fiduciosi sul fatto che la Banca federale saprà guidare le altre [illegible] un'azione coordinata, se necessario, per fornire sia la liquidità che le facilitazioni monetarie più appropriate. Inoltre non ho dubbi [illegible] i faziosi bisticci parlamentari sul ricorso al fittizio «surplus» della previdenza sociale si dissolveranno rapidamente date le sempre [illegible]giori minacce che [illegible] sistema economico.

Come valutare l'impatto di questi shock? Chiaramente possono peggiorare il nostro scenario economico, già fragile e [illegible] di [illegible]si. Tuttavia, dato che questi shock influenzano solo in parte la fiducia e dato che [illegible] ancora i primi giorni, valutare la portata del trauma è ancora una pura congettura. I consumatori per ora si distinguono a focalizzare la loro attenzione sulle notizie. Questo suffeuo Come a l'incertezza sulle prospettive di be[illegible] potrebbero ridimensionare [illegible] spesa complessiva [illegible] consumo. La perdita [illegible] 1-2 punti percentuali nella crescita della spesa [illegible] consumo, e di alcuni altri punti percentuali nelle spese in conto capitale, potrebbero essere sufficienti a deprimere il terzo trimestre o a spingerlo nel segno negativo.

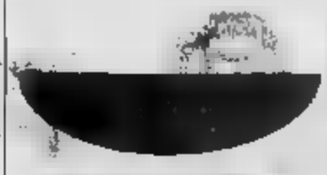
Presidente Associazione nazionale
Usa economisti d'impresa

INTERVISTA

«Non svendete le vostre azioni potreste prendervi la rivincita»

Uscire precipitosamente *dalla Borsa è un errore. E chi finora se n'è tenuto alla larga può addirittura prendere in considerazione l'idea di entrare, anche se diversificando il più possibile e ragionando sul lungo termine. Ci sono e ci saranno prezzi interessantissimi».*

Francesco Manacorda a pagina 23



E' IL MOMENTO DEI TITOLI ANTICICLICI

Positive soltanto le azioni dell'energia [illegible] delle materie prime

Gli analisti consigliano «State calmi»

Bene i Btp a 2-5 anni

ALLE PAGINE 24 E 25

ONIDA: INCERTEZZE, SOSPETTI DI BOICOTTAGGI, RALLENTANO LE DECISIONI DI INVESTIMENTO

Verso un mondo più rischioso dove non si riconoscono gli amici

Agnese Vigna

Il mondo diventa più rischioso. Sarà più difficile [illegible] liberamente. Cresce il rischio [illegible] recessione, perché i giorni di chiusura del business si faranno sentire sul pil e perché un fatto così eclatante [illegible]rà un clima [illegible] pessimismo: [illegible] famiglie spenderanno meno, avranno meno fiducia. E statisticamente questo si traduce in minore crescita della domanda, che si somma a una congiuntura già molto debole. Ma soprattutto non ci [illegible] più idee chiare tra quella che è la civiltà e l'inciviltà. C'è un grosso dubbio che avvolge tutto [illegible] mondo arabo. Non si riconoscono gli amici, si introducono degli elementi di precarietà. Dubbi che si ripercuotono sull'espandersi degli investimenti intrapresi, sui sospetti per boicottaggi. E qualsiasi momento di incertezza sul comportamento dei partner rallenta le decisioni di inve[illegible], il sentimento prima già diffuso in chi ha interpretato la posizione americana verso il Medio Oriente come [illegible] sufficientemente aperta a trovare [illegible] soluzione - spiega Fabrizio Onida, ordinario di Economia internazionale alla Bocconi -, oggi è paradossalmente cancellato dal dram[illegible] prevale la solidarietà, ma tra la popolazione di paesi del terzo mondo l'immagine della potenza messa in ginocchio da un gesto di terrorismo potrebbe riaccendere[illegible] [illegible] di antipatia nei confronti dello yankee, per cui bisognerà dare segnali concreti di collaborazione verso il resto del mondo. Questo atto di terrorismo nasce da un humus di sentimento antiamericano; una cartina al tornasole di cui gli Usa dovranno tenere conto. La grande potenza che detta legge, determina e impone sanzioni, decide per gli altri le sorti dell'umanità può portare a sentimenti popolari di inimicizia che potrebbero tradursi in boicottaggio agli investimenti, agli uffici, alle rappresentanze. Non vedo una presa di posizione così netta da parte dei leader dei paesi arabi, che vadano cioè oltre le dichiarazioni di formale dissociazione - prosegue Onida -; non hanno condannato in modo netto [illegible] gesto che [illegible] nella cultura islamica che loro stessi cercano di arginare al loro interno. C'è difficol[illegible] a distinguersi dal terrorismo di Bin Laden perché c'è [illegible] filo che collega la solidarietà islamica al sentimento di odio antiamericano che ha portato a questo gesto. Ci sono teste di ponte, appoggi, alleanze che non si esprimono ma vanno stanate. Senza azioni inconsulte che potrebbero scatenare nuovi nemici».

CONTINUA A PAGINA 22 QUINTA COLONNA

MERCATO IMMOBILI

Cresce il fatturato rispetto al 2000 registra un +10,8%

GENOVA. Il mercato immobiliare italiano nel 2001 si chiuderà con un fatturato in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente. Ma per mante[illegible] queste posizioni occorre puntare sulla qualità e far leva sul Fisco. È quanto [illegible] nei giorni scorsi all'annuale convegno organizzato a Santa Margherita Ligure, in provincia di Genova, da Scenari Immobiliari, l'istituto indipendente [illegible] studi e ricerche [illegible] settore. Locomotiva della ripresa è stata, si legge nel rapporto di Scenari Immobiliari, la componente residenziale. Nel 2001, le compravendite dovrebbero assestarsi sulle 640 mila (+ [illegible] sull'anno precedente). Il fatturato della casa si avvicinerà a 143 mila miliardi, con un + 10,3% sui dodici mesi precedenti. I prezzi sono saliti del 5,5% a livello nazionale, mentre [illegible] capoluoghi si arriva a una media di + 7,1%. Si tratta di incrementi con crescita in flessio[illegible] rispetto agli ultimi 12-24 mesi. Anche nelle top location, nel corso del 2001 non [illegible] è superato il 10% di aumento su base [illegible]. La domanda si mantiene elevata (stimata in circa 2 milioni di famiglie) e il miglioramento abitativo [illegible] la maggiore motivazione di acquisto (47%). La pressione della domanda, scrivono [illegible] esperti, è prevista in aumento anche per effetto del ribasso dei [illegible] sui mutui, ma si [illegible] riducendo il «magazzino» di prodotto offerto.

• • •

Olivetti-Telecom, si decide

BRUXELLES. Non sarà forse oggi, come ventilato in un primo tempo dallo stesso commissario Ue per la concorrenza, Mario Monti, ma è vicina la data in cui l'antitrust di Bruxelles si pronuncerà sul [illegible] dell'acquisizione da parte di Pirelli e Benetton del controllo di Olivetti-Telecom (la scadenza legale è fissata al 27 settembre). Sulla carta, Monti può dare un via libera immediato all'aggregazione o rilanciare una seconda fase di esame antitrust che può durare fino a quattro mesi supplementari. Quest'ultima ipotesi appare però molto improbabile, se anche gli ultimi nodi saranno sciolti. Secondo quanto riferito da organi [illegible] stampa italiani [illegible] giorni scorsi, uno degli argomenti di discussione fra le imprese e Bruxelles nell'ultimo mese sarebbe stato [illegible] partecipazione di Benetton nella società di telefonia mobile Blu.

Banche, intermediazione e conflitto di interessi

[illegible]s Padoàn

ARGINARE il crollo». Ogni contesto ha il suo slogan [illegible] cui [illegible] di superare [illegible] sgomento del trauma, sconfiggere i timori dell'ignoto, ripristinare quel minimo di ordine che dia la parvenza di un ritorno alla normalità. Formule magiche, che l'era della comunicazione e della superficialità produce a getto continuo per semplificare le complessità e renderle commestibili al popolo ormai prevalente dello spot televiso, sabbe[illegible] non sempre abbiano l'efficacia sperata né [illegible] certezza [illegible] produrre effetti nei tempi auspicabili.

In politica George Bush, ricevuta la solidarietà degli alleati e richiamati i riservisti, si è avviluppato nel vessillo del «siamo [illegible] guerra: chiederemo molti sacrifici al popolo americano, ma vinceremo»: nella speranza di riuscire a trasformare tre variabili compli-

Il direttore Abi, Giuseppe Zadra

cate e non necessariamente coniugabili - come il furore, seguito allo sgomento, dei cittadini statunitensi e la loro voglia di riscatto; l'urgenza di cancellare il disorien[illegible] suscitato nell'opinione pubblica [illegible] dalla vulnerabilità del Continente a stelle e strisce e, soprattutto, dalle palesi smagliature del suo Intelligence; il suo personalissimo dilemma tra una pace ormai inconsistente e un conflitto che non se come combattere per la tipologia dell'avversario, pervasivo ma nel [illegible]po sfuggente - in un'equazione vincente.

In economia - che alla politica invidia i tempi e la libertà dalla tirannia della verifica q[illegible] delle performances e dell'assunzione di responsabilità in tempo reale - lo slogan non ha nemmeno [illegible] bisogno [illegible] crismi delle dichiarazioni ufficiali. «Arginare il crollo» è la parola d'ordine che, senza liturgie, rimbalza sulle due sponde dell'Atlantico. Tre parole, forse, [illegible] pronunciate formalmente, [illegible] alle quali hanno dato e stanno dando concretezza gli interventi delle Autorità Centrali e di quelle chiamate a vigilare sui mercati finanziari. «Arginare il crollo» [illegible] l'obiettivo [illegible] stà dietro alla decisione, assunta in settimana dalla Federal Reserve e dalla [illegible] Centrale Europea, di dare liquidità al mercato e sostenere il dollaro in procinto di precipitare in caduta libera. E - alla vigilia della riapertura di Wall Street - [illegible] ancora «arginare il crollo» l'imperativo categorico che sta dietro anche alla decisione della Sec di fare ricorso, per la prima volta nella sua storia, ai poteri di emergenza per abolire le restrizione ai buy back. Le società quotate americane potranno così, [illegible] partire da questa mattina, fare incetta senza limiti (se non quelli della disponibilità finanziarie) dei propri titoli, con due obiettivi: difendere la loro capitalizzazione, [illegible] il loro valore di Borsa, nel contempo, immettere ulteriore liquidità nel sistema.

L'attacco portato dai terroristi al cuore dell'America l'11 settembre scorso - che nell'immaginario collettivo si fisserà per sempre con il fotogramma della devastazione e del crollo delle Twin Towers a Manhattan - muta prospettive, regole del gioco, ordini di priorità: anche sui mercati finanziari. Anche in Europa.

Le centinaia di migliaia di miliardi bruciati la scorsa settimana dalle Borse del Vecchio Continente che - per l'ondata di panico in cui è precipitato anche [illegible] popolo dei gestori dei fondi di investimen[illegible] - hanno archiviato i 4 giorni peggiori dell'ultimo triennio, hanno messo il silenziatore alle polemiche e hanno azzerato la memoria.

CONTINUA A PAGINA 22 PRIMA COLONNA

Informazione economica e aspettative degli investitori

[illegible] Gli intermediari finanziari, gli investitori professionali e i centri di analisi elaborano stime relative all'andamento della gestione delle società quotate. Il giudizio complessivo degli analisti (il «consensus estimate») è di solito sintetizzato e diffuso dagli organi di informazione. È facile comprendere come anche la verifica e il commento del consensus di mercato, nel caso in cui si discosti da quanto l'emittente si attende, in prospettiva, dalla propria gestione, rilevino al fine di garantire corrette aspettative degli investitori. Gli annunci al pubblico degli emittenti, a commento e precisazione degli scostamenti, nella prassi di mercato vengono indicati come profit warning. In [illegible] all'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 68 del regolamento 11971/99, si precisa che:

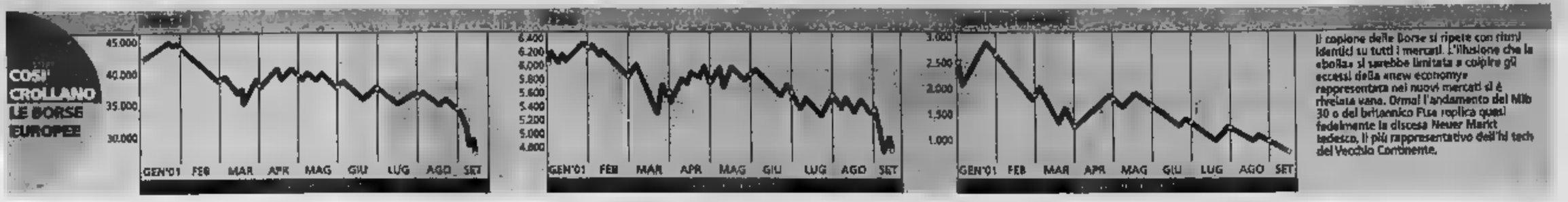
1) il rispetto del principio della correttezza nell'elaborazione dei comunicati impone agli emittenti di specificare, alla pubblicazione dei dati prospettici, se si tratta di previsioni o di obiettivi strategici

2) per dati previsionali e obiettivi quantitativi diffusi, in relazione ai quali occorre verificare gli scostamenti effettivi della gestione, si devono intendere [illegible] resi pubblici sia attraverso le modalità indicate dall'art. 66 del regolamento n. 11971/99 sia in adempimento di altre previsioni contenute nel dlgs. 58/98 e relativi regolamenti, come ad esempio i prospetti concernenti la sollecitazione all'investimento e/o di quotazione

3) l'accertamento degli scostamenti dai dati previsionali deve essere effettuato con riferimento non solo ai risultati che si evidenziano al momento della formale approvazione delle verifiche periodiche (trimestrali, semestrali, bilancio), ma anche avendo riguardo a successive previsioni formulate dagli stessi emittenti che aggiornano le precedenti stime, riferite ai medesimi periodi; in ogni caso il comunicato per il pubblico deve indicare le ragioni degli scostamenti.

CONSOB - Commissione nazionale per le società e la Borsa

ANDAMENTO FOTOCOPIA DEI GRAFICI



Il copione delle Borse si ripete con ritmi identici su tutti i mercati. L'illusione che la «bolla» si sarebbe limitata a colpire gli eccessi della «new economy» rappresentata nei nuovi mercati si è rivelata vana. Ormai l'andamento del Mib 30 o del britannico Ftse replica quasi fedelmente la discesa Neuer Markt tedesco, il più rappresentativo dell'hi tech del Vecchio Continente.

La battaglia contro la recessione parte da Wall Street

Usa, Europa e Giappone, la crisi arriva da lontano e precede Bin Laden

Ugo Bertone

Recessione. Per molti mesi gli economisti Usa si sono rifiutati di pronunciare la parola proibita, aggrappandosi ad ogni possibile segno di ripresa negli ordinativi delle aziende, ad ogni rimbalzo di Wall Street, alla granitica ostinazione dei consumatori Usa, unico sostegno all'attività produttiva nonostante l'aumento della disoccupazione. Ma adesso, dopo gli attentati di martedì, il tabù è caduto: l'America si accinge alla guerra contro il terrorismo mentre l'economia frena. Fatto ancor più grave, per la prima volta dagli Anni Trenta, tutte le locomotive della finanza globale stanno marciando assieme a regime ridotto. Il Giappone, infatti, sprofonda nella crisi mentre l'Europa rallenta vistosamente (a partire dalla Germania) e c'è chi teme per Eurolandia lo spettro della crescita zero. Le Tigri asiatiche, Cina in testa, assistono sgomente alla caduta degli ordinativi di chips e beni di consumo dagli Stati Uniti. Gli emergenti, dall'Argentina al Sud Africa, vedono alzarsi pericolosamente il rischio «default» del debito.

Quanto peserà l'effetto Bin Laden su questa crisi? Molto, ma non va dimenticato che, anche senza la tragedia di martedì 11, il mondo già stava marciando in recessione, come dimostra tra l'altro la brusca caduta della fiducia dei consumatori Usa, segnalata solo venerdì sulla base di dati raccolti prima della tragedia. Ad agosto, smentendo le speranze del Tesoro, la produzione industriale ha subito un ennesimo rallentamento, lo 0,8%, per l'undicesimo mese di fila. Svanisce, intanto, l'illusione europea di poter sfuggire al contagio d'oltre Oceano. La crescita tedesca, secondo i dati più recenti, naviga ormai sotto l'1%. E le cose non migliorano, a giudicare dalla produzione industriale italiana. A settembre, secondo le prime stime, la produzione industriale scenderà dell'1,3%, ribaltando le timide attese suscitate dalla ripresina di giugno e luglio. Ovunque si volga lo sguardo, insomma, si trae la convinzione che le previsioni di un'uscita dalla crisi entro la fine dell'anno o, al più, in primavera, on trovano alcun conforto in giro per il pianeta. E tutto questo prima del martedì nero.

Gli attentati, ovviamente, hanno senz'altro aggravato la congiuntura. Uno studio condotto a tambur battente dal Crédit Suisse First Boston stima che l'impatto diretto e immediato dell'attacco sul pil degli Usa si aggirerà attorno allo 0,8% per il trimestre in corso e per l'ultima parte del 2001. Il prodotto loro di New York e Washington, calcola la banca d'affari, è destinato a scendere del 50% di qui a fine mese, e resterà un buon 20% sotto nei prossimi mesi. Bisogna poi tener conto delle conseguenze sul traffico aereo, sul turismo e sulle attività del terziario, servizi finanziari in testa. Un brutto colpo, destinato a pesare ancora di più se i prezzi del greggio si dovessero mantenere molto sopra le linee dei 25 dollari al barile. Ma la ferita vera, quella che nessun economista si azzarda a misurare, riguarda la fiducia dei consumatori. Solo la tenuta della domanda delle famiglie Usa, hanno predisposto per molti gli analisti finanziari, potrà consentire al mondo di evitare la recessione in attesa che la politica del taglio dei tassi da parte della Fed produca i suoi frutti e le imprese tornino ad investire. Ma le famiglie americane (e non solo targate Usa) sono sottoposte da molti mesi ad uno stress senza precedenti. Dalla primavera del Duemila, al culmine della bolla speculativa, ad oggi le perdite nelle varie Borse mondiali hanno raggiunto l'astronomica vetta di 11 mila miliardi di dollari, una batosta che ha smesso non spinge a nuovi consumi. Difficile pure, in un quadro del genere, prevedere che negli Usa possa continuare all'infinito la corsa all'apprezzamento del mercato immobiliare, che ha sostenuto la fiducia delle famiglie. Qualcuno, anzi, fa già notare le sinistre analogie con la guerre del Golfo. All'epoca, la fiducia dei consumatori precipitò rapidamente ai minimi per restarci sette mesi di fila. In parallelo, il crollo delle Casse di Risparmio costò si dice 1.000 miliardi pagare un duro prezzo, a colpi di fallimenti e insolvenze, per la caduta dei prezzi delle case e del mercato azionario.

> Uno studio stima che l'impatto dell'attacco sul pil Usa sarà dello 0,8% per il trimestre in corso e per l'ultima parte del 2001

Andrà così anche in questa occasione? Il problema è evitare che il maggior realismo, dopo la lunga fase di esuberanza irrazionale scandita dal boom di Internet e delle quotazioni azionarie, non si trasformi in un altrettanto irrazionale. Molto dipenderà dall'azione delle autorità. Di sicuro la Federal Reserve e le altre banche centrali inonderanno i mercati di liquidità per evitare che la caduta della domanda inceppi gli ingranaggi dei mercati. Il Tesoro degli Stati Uniti, assieme a Bruxelles e Tokyo, piloterà le quotazioni del dollaro per evitare bruschi contraccolpi dannosi per tutti. Ancor più importante sarà la tenuta dell'asse con l'Opec per evitare che l'impennata del greggio in tempi di crisi economica non riporti il mondo ai ricordi bui della stagflazione Anni Settanta. E ancora, negli Usa ma non solo si fanno i primi conti sulla ricostruzione di Lower Manhattan, sugli immensi investimenti tecnologici richiesti dalla sicurezza sugli aerei e nelle apparecchiature di terra. Internet, dopo l'esperienza di martedì, tocca nuovi record di utilizzo mentre all'improvviso gli analisti di Wall Street si rendono conto che un'economia avanzata ma sotto il tiro dei terroristi è più che mai affamata di «banda larga», di chips per far marciare le telecomunicazioni, gli apparati militari, i sensori da cui dipende il primato dell'Occidente.

Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan

Il denaro più a buon mercato accompagnato da una politica di bilancio espansiva negli Usa e da un graduale allentamento del fisco potrebbero rendere la recessione meno lunga e dura di quanto sia lecito temere. Molto dipenderà dalla politica dell'Unione Europea, moltissimo dalla capacità di Washington nel ridare al più presto fiducia agli azionisti e alle imprese Usa, facendo ripartire il ciclo degli investimenti e dell'accumulazione in Borsa. Ma ci sarà da soffrire: l'America dovrà ridurre il deficit commerciale senza poter far conto, come è accaduto negli ultimi anni, sul massiccio afflusso di capitali dall'estero; le famiglie Usa dovranno aumentare la quota di risparmio e confidare nell'effetto ricchezza legato alla Borsa o al mercato immobiliare. L'Europa, al contrario, dovrà elaborare strategie di crescita che non dipendano esclusivamente (o quasi) sulla capacità di assorbimento dell'economia Usa o di quella giapponese; l'export, insomma, non potrà più essere l'unico traino della ripresa europea che dovrà, al contrario, sfruttare l'occasione per rincorrere gli Usa sul fronte delle infrastrutture e delle tecnologie. Tutto questo, ovviamente, richiede tempo, coesione sociale e, più di tutto, la consapevolezza che la risposta peggiore passa dall'isolazionismo, dalla voglia di voler cancellare le conquiste dell'economia globale, che molto ha dato in termini di ricchezza al Nord e al Sud del mondo (come dimostra l'esempio cinese, ad esempio). La vera minaccia in arrivo dal terrorismo è proprio la sfida alla libera circolazione di merci, uomini, idee cui proprio gli investimenti e le tecnologie della new economy possono dare una risposta efficace sostituendo le grandi concentrazioni materiali, facilmente attaccabili come dimostra la tragedia delle Torri Gemelle, con circuiti virtuali e difesi contro gli hackers.

Ma di tutto questo si potrà parlare da martedì, dopo la prima settimana tragica del Terzo Millennio. Prima sarà necessario, oggi, vincere la battaglia di Wall Street.

PATTO DI NON BELLIGERANZA, GLI OPERATORI USA SOSTERRANNO IL MERCATO: «NESSUN PROFITTO SCOMMETTENDO CONTRO»

«Combattiamo i terroristi comprando azioni»

E' lo slogan lanciato dal commentatore finanziario on line Larry Kramer

Glauco Maggi
NEW YORK

Con i cavalli di frisia e le trincee. Ma anche con alleanze tra concorrenti e la mozione degli affetti. Così si è preparata l'America alla riapertura del mercato borsistico per oggi dopo quattro giorni di chiusura. L'eccezionalità della vicenda ha richiesto la discesa in campo della Sec, la commissione che detta le regole del funzionamento del mercato, come non era mai avvenuto in precedenza. La fase in cui stiamo entrando, ha resto, è di vera e propria economia di guerra, e la finanza a stelle e strisce, decimata dalla strage tra i brokers delle due Torri (700 solo quelli della Cantor Fitzgerald, specializzata in obbligazioni) diventa in un certo senso anch'essa una finanza di guerra. Quindi, mentre il presidente Bush chiede e ottiene dal Parlamento uno stanziamento immediato di 40 miliardi di dollari (80 mila miliardi di lire) per spenderli alla voce Difesa, il Tesoro cambia le regole per sbarrare la strada al panico; e la Fed fa sapere che farà la sua parte inondando tutta la liquidità necessaria.

Per contrastare la fuga da panico, ha resto, ognuno sa che le misure tecniche possono fare ben poco. Ecco quindi che, mentre sullo sfondo ci sono i futuri tagli di Alan Greenspan, assegnano «ufficiale» per le Borse, nel presente un ruolo non secondario dovrebbero giocarlo gli stessi operatori. Del primo si parla che, entro ottobre, dovrebbe mettere in cantiere una riduzione del costo del dollaro di almeno tre quarti di punto. I futures sui Federal Founds scontano già, nei prezzi, l'85% di probabilità che l'intervento abbia questa ampiezza; ma qualcuno scommette un taglio di un punto secco. Per gli altri, i pescicani di Wall Street come talvolta vengono chiamati per il loro cinismo, si starebbe invece profilando un accordo. Non detto, non mai scritto, ma sostanziale. Abituati a guadagnare o a perdere puntando su tendenze diverse (per ogni acquisto, in Borsa, c'è sempre una controparte che vende ed entrambi credono di fare un affare), in questo regime di financo di clima generale di non belligeranza. E' chiaro che si farebbero soldi puntando al rialzo, o almeno è molto probabile. «Ma perché, dopo fo sporco lavoro dei bastardi, dovremmo aggiungere il nostro?», mi con parole inusuali nel linguaggio finanziario broker che chiedo l'anonimato. Lo stesso broker assicura che chicchiarate intercorse tra un po' gli operatori nella settimana scorsa confermano questo andazzo. Da Fidelity a Morgan Stanley (che ha miracolosamente perso meno di dieci vittime su oltre 3 mila impiegati presenti nelle Torri al momento della sciagura), da Schroeder a Merryl Linch, nessuno concede conferme formali, ma faremo tutto quanto è possibile per sostenere il mercato».

> Oggi è l'investitore americano che ha l'occasione di fare l'eroe anche se la partita è sempre per vincere o perdere soldi

Charles Schwab, uno dei re del trading, ha invitato di persona tutti, da rete televisiva, a tenere i nervi saldi, a cedere al panico. L'American Express, che ha la sede centrale proprio nel Financial Center, ha comprato una pagina del «New York Times» per rassicurare il suo milione di clienti che tutti dati sui patrimoni sarà salvi. Un noto commentatore finanziario on line, Larry Kramer, della Cbs Market Watch, da San Francisco ha lanciato su Wall Street il suo messaggio politico-finanziario: «Combatti i terroristi comprando azioni». L'idea gliel'hanno data molti suoi lettori, sommergendolo di messaggi via Internet: «Non vendere, vai lungo (long Usa) sulle azioni americane» (cioè compra allo scoperto che è l'operazione rialzista opposta alle opzioni e vendere dette in gergo anche short, vai corto), ha scritto uno. «Io non specolerò al ribasso», ha confermato un altro. «Non posso fare profitto scommettendo contro il mio paese».

Ecco l'ultima arma che può salvare Wall Street. I patriottismo della gente, che con unità e partecipazione sta usando tutti i mezzi per mostrarsi forte, per far vedere che crede nella ripresa, che può farcela: dalle bandiere che vanno a ruba ai teatri di Broadway gremiti, dalla dedizione di poliziotti, pompieri e medici alla generosità dei volontari, che ormai non vengono più accettati se non con particolari qualità tecniche, e dei donatori di sangue. Oggi è l'investitore americano che ha l'occasione di fare l'eroe. Tra le tante categorie di cittadini, è l'ultima dalla quale però aspettati atti di generosità. In questo campo la partita è sempre per vincere o per perdere soldi, l'anonimato copre le scelte, la morale sta solo nella trasparenza e nel rispetto delle regole. Ma questa è una giornata diversa, unica nella storia. Viene dopo giorni di chiusura di fila, la tensione internazionale è alle stelle.

DA PAGINA 21

INTERMEDIAZIONE E CONFLITTO D'INTERESSI

Flavia Podestà

Persino la più recente. Che parlava, ormai da mesi, di un'economia americana in crisi pesante; di una congiuntura europea più debole di qualsiasi attesa; di mente dietro al dollaro; di eccessiva emotività e scarsa lungimiranza (quando non addirittura di assoluta indifferenza per i fondamentali) degli operatori finanziari, dei gestori dei fondi, dei money managers. Critiche che, in Italia, si erano tradotte ben presto in un reiterato j'accuse nei confronti delle banche: responsabili agli occhi di commentatori autorevoli e di banchieri d'affari di operare - volendo fare tutto, dal retail, all'investment banking, all'asset management - in palese «conflitto di interessi». Di esempi ce n'erano a iosa. Il più classico era quello dell'istituto di credito che, nella veste di advisor di una società, aveva contribuito a determinare un certo prezzo di offerta, salvo poi - attraverso il suo gestore di fondi - vendere a mani basse a prezzi stracciati: magari dopo che il suo ufficio studi aveva predisposto report ricchi di consigli per gli acquisti, valutazioni intermedie tra il prezzo di offerta e quello di vendita. Il caos, insomma, o meglio una sorta di contraddizione in termini permanente. Un vizio in cui - a detta dei censori - le banche italiane avrebbero superato di gran lunga le concorrenti europee e contro il quale veniva suggerita «una maggior specializzazione». Intendendosi, per i più radicali, una separazione societaria dei mestieri.

Visto che, passate le ondate di panico, problemi e polemiche tornano con la rapidità della luce, abbiamo girato le accuse a Giuseppe Zadra. Che, nei panni di direttore generale dell'Abi, le ha rispedite al mittente. Ma che, con l'onestà intellettuale che gli è propria, non ha negato l'essenza del problema. «Il potenziale conflitto di interesse - ha ammesso Zadra - o meglio, la cattiva gestione, è il vero tema della legge bancaria del nuovo secolo». Il nodo del potenziale conflitto di interessi, in sé, esiste fin dagli Anni '30, in alcuni paesi. C'è da sempre in Italia. E' diventato, però, un fattor comune per tutti gli istituti di credito europei da quando una direttiva di Bruxelles, costruita sulla fisionomia delle banche tedesche, ha imposto il modello della «banca universale» che non conosce limitazioni al proprio operare e che pertanto si trova, di volta in volta, a indossare panni diversi: nei confronti del mercato. Idea peregrina quella dell'Unione europea? «Niente affatto» insiste Zadra che la giustifica con l'orientamento delle imprese a semplificare i propri rapporti bancari, optando in molti casi per una House bank alla quale si chiedere tutto.

Direttiva Ue da un lato e orientamento delle imprese dall'altro hanno, dunque, innescato un processo di concentrazione dei vari business sotto il medesimo cappello bancario che ha portato - specie in Italia dove gli istituti di credito si erano abbandonati, dalla fine degli Anni Ottanta, a una sorta di pianto greco contro i rischi della disintermediazione - i tradizionali «signori del denaro» a farsi arbitri di tutti i flussi finanziari e a dettare legge sul mercato: intermediando tutto o quasi, con il risultato che la concorrenza non si è più dipanata tra le banche e altri soggetti, anzi è stata riportata tutta dentro il sistema creditizio. E solo ora incomincia ad aversi tra i Paesi. La tendenza è andata consolidandosi negli Anni Novanta, anche grazie alla corsa verso la grande dimensione e le sue economie di scala. Oggi, in Italia, per esempio, le banche sono diventate i soci di riferimento della stessa Borsa. Come uscirne? In attesa che l'Ue detti il minimo denominatore comune per tutti, ogni paese decide norme per sé. «Il tema - aggiunge Zadra - resto centrale quest'anno: e noi siamo impegnati ad adeguarci ai migliori standard internazionali e a garantire il massimo della trasparenza». I canoni, però, sono ovunque in via di ridefinizione. In Usa, per esempio, ora viene imposto agli analisti di denunciare se posseggono titoli di cui scrivono. E in Consob auspica che l'analista dica se ha comprato o venduto i titoli di cui offre valutazioni e che le banche varino un codice di autoregolamentazione.

Ciò che Zadra respinge, invece, è che l'intermediazione delle banche italiane sia più pervasiva di quella dei concorrenti. «Non è possibile perché noi alla banca universale siamo arrivati per ultimi: nel '95», conclude il direttore generale dell'Abi. Che a La Stampa anticipa i dati del prossimo report. Sui primi 100 gestori mondiali di risparmio sono bancari in Italia il 57%, come in Francia (56%); che in Svizzera (82%) ma più che in Gran Bretagna e Germania (44%). Tra i primi 10 asset managers europei (tra i quali non figurano italiani), 5 bancari e 5 assicurativi. Basteranno queste cifre a chi accusa le banche di stropicciare sul mercato? Ne dubitiamo.

IL MONDO DIVENTA PIÙ RISCHIOSO

Agnese Vigna

Sarà sempre più difficile muoversi liberamente. Ci saranno più controlli. Più controlli significa aumento dei costi per le compagnie. Tutto sarà più complicato. I maggiori costi per il trasporto ovviamente si scaricheranno sulle tariffe per le merci e per i passeggeri. Ci saranno edifici a rischio, i voli verso i paesi arabi dovranno avere superpolizze.

«A livello mondiale questi nuovi rischi ricadono sulle compagnie di assicurazione e riassicurazione», spiega Fabrizio Onida. «Nonostante ci sia una spalmatura del rischio tra assicuratori e riassicuratori, cifre enormi nel caso dell'attacco all'America, che vanno da 1/2 miliardo a 1 miliardo di dollari per ognuna delle compagnie coinvolte, non possono che incidere significativamente sui bilanci del 2001».

Dopo uragani, inondazioni, alluvioni, terremoti (eventi catastrofici che peraltro sono aumentati negli ultimi anni) c'è dunque una nuova catastrofe, il terrorismo, da includere nella polizza «all-risk». Nel 2000 fondi di mercato hanno rilevato che nel mondo sono state risarcite le vittime per atti di terrorismo, ma l'ammontare dei danni è stato considerato «irrilevante». Quelli relativi alle catastrofi naturali hanno superato i 1 miliardi. Dalla scorsa settimana tutto è cambiato. «Il problema maggiore è che il rischio terrorismo non è valutabile in base alle tecniche statistiche - spiega Giovanni Cucinotta, responsabile del centro studi dell'Isvap -. Non ci sono precedenti storici, sfuggono a qualsiasi indagine». Un esempio? «Sembra che solo una delle due torri di New York fosse assicurata: era inimmaginabile che crollassero entrambe. Per la seconda, dunque, nascerà un contenzioso legale su chi pagherà le vittime - la compagnia aerea? Quella privata delle aziende che occupavano lo stabilimento? Il proprietario dell'immobile che ha stipulato una polizza per danni a terzi? - , ma non sarà pagato il proprietario dell'immobile». Come si valuta il costo di una copertura? «Una compagnia analizza statisticamente ogni quanto tempo avviene un evento catastrofico, stima il danno potenziale massimo e su questa base fa il prezzo. Se emerge dalle statistiche che devo pagare 1 miliardo di dollari ogni 10 anni per un'alluvione, il prezzo della polizza sarà un decimo all'anno. Gli eventi naturali sono registrabili, il terrorismo è un evento imponderabile. I grandi rischi, inoltre, sono gestiti con tecniche appropriate di riassicurazione. Cioè si evita che venga esposta su una singola compagnia, lo si rivende a riassicuratori, come Swiss Re, Munich Re, Loydd's. I riassicuratori a loro volta frazionano il rischio ad altre compagnie e assicuratori in tutto il mondo. Per esempio un terremoto che si verifica in Giappone viene pagato anche da assicuratori canadesi».

In futuro dovremo assicurare i nostri palazzi contro il terrorismo? «La globalizzazione di una risposta militare, con il coinvolgimento dell'Occidente, comporterà oggettivamente anche una globalizzazione dei rischi. A questo va aggiunto che fino a qualche anno fa si colpivano solo gli obiettivi militari, anche quelli civili, dalla forte valenza emotiva».

Doris: «Tenete i nervi saldi, non svendete»

«Per chi conserva la ragione ci potranno essere grandissime opportunità»

Ennio Doris (qui accanto in un disegno di Ettore Viola) presidente di Mediolanum è convinto che nonostante la gravità e la ferocia degli attacchi terroristici agli Stati Uniti non siamo di fronte alla terza guerra mondiale

«La Borsa è la scelta giusta per chi ha un orizzonte temporale dai sette anni in su Ma adesso, di fronte a quello che è accaduto a partire da marzo 2000 mi sento anche di consigliare l'investimento azionario a chi ha una prospettiva di cinque, sei anni»

«Il rialzo è vicino anche se non sappiamo quando arriverà. Per questo bisogna frazionare il capitale da investire in un arco di sei mesi o di un anno Un tanto al mese per cercare di mantenere il prezzo medio vicino ai prezzi minimi del periodo»

Intervista

Francesco Manacorda

BISOGNA mantenere la testa sulle spalle». Piazza Affari ha perso il 13 per cento in cinque sedute - la settimana più disastrosa da sette anni a questa parte - e l'apertura di oggi a Wall Street vede gli analisti divisi tra pessimisti e catastrofisti. Eppure Ennio Doris, presidente di Mediolanum, il gruppo che gestisce risparmi per quasi 20 miliardi di euro e di cui Doris controlla la maggioranza assieme alla Fininvest del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ostenta sicurezza assoluta. Invita chi è in Borsa a non uscire precipitosamente e chi non c'è tenuto finora alla larga a prendere in considerazione l'idea di entrare, anche se diversificando il più possibile e ragionando sul lungo termine. «Ci sono e ci saranno prezzi interessantissimi...» dice.

Tutto questo ottimismo in un momento simile non le sembra eccessivo?

«Guardi, qui ci sono due elementi da prendere in considerazione prima di parlare di gestione del risparmio. Il primo è che, nonostante la gravità e la ferocia degli attacchi terroristici agli Stati Uniti, non siamo di fronte alla terza guerra mondiale. Ci sarà una risposta militare, ma non siamo di certo di fronte a uno scenario come un conflitto tra Usa e Russia».

Un dato politico, quindi. E l'altro?

«L'altro elemento da considerare è che questi avvenimenti terroristici non hanno provocato finora un tracollo del mercato azionario, ma avvengono nell'ambito di una crisi che dura già da diciotto mesi. Una crisi che è la risposta ciclica a un periodo di crescita dell'economia e di rialzo dei mercati azionari eccezionalmente lungo e che naturalmente rappresenta anche la premessa a un accesso di investimenti nella new economy».

Non sarà forse un tracollo ma certo, nella settimana appena conclusa, le Borse europee hanno reagito con perdite elevatissime, fino al 15%. E questo senza ancora che ci sia stato alcun segnale dalla piazza finanziaria principale, quella Usa...

«I dati dell'Europa senza Wall Street hanno un valore relativo, tanto che io sono tra quelli che avrebbe preferito che le nostre Borse restassero chiuse, almeno per un giorno. Nessuno può sapere quello che succederà a Wall Street, anche se personalmente prevedo che ci sarà un periodo iniziale di ribassi generalizzati. Ma quello che voglio dire è che l'esperienza storica ci insegna che le crisi finanziarie di Wall Street durano in media quattordici mesi, con punte di ventiquattro, come è successo nel '73-'74 ai tempi del primo choc petrolifero».

Nel '29 andò peggio...

«Certo, la crisi durò ben trentasei mesi, ma allora ci fu l'errore delle autorità monetarie di togliere liquidità al sistema, soffocando l'economia. E nessuno si aspetta che oggi, in una situazione come questa, Alan Greenspan alzi i tassi d'interesse e il presidente Bush aumenti le imposte. Anzi, proprio in seguito agli attacchi terroristici, le autorità monetarie e tutti gli organismi politici e regolatori internazionali si stanno muovendo per evitare che il mercato si avviti su se stesso».

Insomma, lei dice che diciotto mesi di ribasso borsistico sono già abbastanza, che nel giro di qualche mese - secondo le statistiche dell'ultimo secolo - il mercato dovrà ripartire. L'attacco agli Usa non vale forse quei cinque anni di recupero perché la durata media dei rialzi è di quarantun mesi con punte di oltre ottanta. Nella crisi del '73-'74, chi aveva investito a Wall Street alla fine del '72 perdeva dopo due anni il 45%, ma dopo dieci anni aveva guadagnato il 150%. Chi aveva investito dopo un anno di crisi, nel '73, dopo un anno perdeva il 30%, ma dopo dieci anni guadagnava il 310%. Questo grazie al fatto che aveva comprato meglio. Chi aveva investito nel '74 proprio al culmine della crisi, quando nessuno voleva saperne di titoli azionari, dopo 10 anni aveva guadagnato il 510%. Ora sono passati già 18 mesi di ribasso. Io non so se sia il caso di investire adesso, tra un mese o due, ma quello che so è che ci sono prezzi molto molto interessanti. Chi usa la testa fa un grande affare».

Su quali titoli consiglia di puntare?

«Non seguo nessun titolo, nessun settore, nessun Paese. Da risparmiatore mi faccio un pacchetto che rappresenti tutta l'economia mondiale. Naturalmente se sono un piccolo risparmiatore mi affido ai fondi, scegliendoli o su base geografica pesando gli Usa il 50%, l'Europa il 35% e l'Estremo Oriente al 15%, oppure attraverso fondi settoriali, ma sempre in modo da fotografare il più possibile l'economia mondiale. Meno cambiamenti faccio, meglio è».

Ma molti risparmiatori hanno già fatto le loro scelte. E specie chi ha investito sui titoli della new economy adesso piange lacrime amare. Anche a loro consiglia sangue freddo?

«Sì, dico a tutti di non vendere. Chi ha corso il rischio di prendere titoli speculativi ha già perso molto, è inutile che si muova proprio adesso. Chi ha investito in azioni più solide e tradizionali ha ottime probabilità di assistere al rialzo».

Lei indica un portafoglio molto diversificato e alla fine passivo. Non ci sono dei settori, in Europa come Oltreoceano, cui darebbe consigli?

«E' facile pensare che se il prezzo del petrolio dovesse esplodere, i titoli energetici avranno delle possibilità in più rispetto alla media del mercato, è facile presupporre che lo Scudo stellare dia fine

prare fra un anno due o tre, quando i prezzi saranno ancora più bassi?

«Beh, è impossibile sapere se il rialzo che mi aspetto sarà fra un anno o fra tre mesi, o magari fra sei. Per questo motivo il mio consiglio è che chi ha già investito in Borsa, specie se ha ben diversificato per aree geografiche e per settori resti fermo al suo posto invece di rischiare di accodarsi al parco buoi, visto che il rialzo arriverà».

Un consiglio difficile da far digerire a chi ha visto già ridursi il proprio capitale in misura sensibile nell'ultimo anno e mezzo..

«Il problema è proprio il periodo in cui si ragiona. Ai miei clienti io dico sempre di pensare a quando avranno bisogno dei soldi che investono: se li vogliono utilizzare prima di due anni tanto vale che li tengano liquidi, dai due ai sei anni fanno meglio a rivolgersi al reddito fisso, dai sette anni in su - pensando preferibilmente a dieci anni - la Borsa è la scelta giusta. Ma adesso, di fronte a quello che è accaduto negli ultimi diciotto mesi, mi sento anche di consigliare l'investimento azionario a chi ha una prospettiva di cinque o sei anni».

E che vantaggi si hanno ragionando sul lungo periodo?

«E' vero quello che l'esperienza ci dimostra sulla durata dei ribassi vuol dire che chi ha investito un anno o mezzo fa o nel '72, prima della grande crisi petrolifera, ha magari due anni di calo davanti a sé, ma poi si troverà quattro o

LA SCHIETTA VERITÀ, ACCOMPAGNATA DA DETERMINAZIONE E AZIONE, FA UN LAVORO ASSAI MIGLIORE DELLA VUOTA PROPAGANDA

Gli insegnamenti «dimenticati» dalla Bce

Allan Saunderson

DOPO gli orrendi avvenimenti della settimana scorsa negli Stati Uniti, i responsabili delle decisioni di politica economica hanno un'opportunità unica di aumentare la propria credibilità e la propria influenza politica, spiegando in modo veritiero la propria azione e conducendola con calma determinazione. Non è questo quello che è successo nella scorsa settimana da parte della Banca centrale europea.

Il giorno dopo la tragedia più sconvolgente cui la maggior parte di noi abbia assistito nel corso della propria vita, gravida di conseguenze ovvie sia economiche sia psicologiche per tutto il mondo, il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, ha offerto una performance decisamente deludente di fronte al Comitato per gli Affari monetari di Bruxelles. La sua dichiarazioni hanno motivi per i quali molti di noi - prima di tutto i francesi - si feliciteranno, prima o poi, quando il banchiere olandese abbandonerà la poltrona più importante della politica monetaria europea.

Per cogliere il senso di ciò occorre uno sguardo al quadro più generale. Dopo l'attacco terroristico a Oklahoma City nel 1995 - il peggior attentato fino ad allora commesso sul territorio statunitense - la fiducia dei consumatori americani cadde per due mesi di fila. Dopo il terribile terremoto di Kobe nel gennaio del 1991, la produzione giapponese fu sostenuta solamente dalla spesa pubblica del governo di Tokyo. Tra il '90 e il '91, la guerra del Golfo contribuì certamente alla recessione. Anche in quel caso, dopo l'invasione irakena del Kuwait la fiducia dei consumatori americani cadde in modo brutale.

Anche se la successiva ripresa economica in alcuni casi venne molto rapidamente, eventi di tali dimensioni e carattere producono sempre un impatto su tutto il mondo. Le conseguenze degli attentati al Pentagono e alle Torri gemelle del World Trade Center potrebbero essere più profonde e più durature.

Il Commissario europeo agli Affari monetari, Pedro Solbes, ha dichiarato venerdì scorso che la crescita economica europea probabilmente non raggiungerà il 2% nel 2001. Questa convinzione è condivisa da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, contare l'opinione consensuale del 99% degli analisti di mercato. Tutti stanno rivedendo al ribasso le stime anche per il 2002. Perché mai allora, in una circostanza segnata da un evento tanto drammatico, non è stato possibile avere una dichiarazione chiara da parte del presidente della Banca centrale europea? «E' troppo presto» ha dichiarato Duisenberg ai parlamentari europei per dire quali saranno le conseguenze dell'attacco all'America. Il vicepresidente, Christian Noyer, ha osservato giovedì che gli eventi di New York non dovrebbero influenzare drammaticamente le prospettive economiche del mondo per questo o per il prossimo anno.

Si tratta di un approccio sbagliato. La schietta verità, accompagnata da determinazione e azione, è un lavoro molto migliore della vuota propaganda nel calmare i nervosismi della pubblica opinione e nel guadagnarsi un'apprezzata credibilità. Essere veritieri non significa essere allarmisti.

Duisenberg ha aggiunto di aspettarsi una crescita nell'area dell'euro al di sotto del suo livello potenziale non inflazionistico, ha dichiarato al tempo stesso di non vedere necessità di abbassare i tassi d'interesse per ridurre i costi di finanziamento e venire incontro ad aziende nervose o famiglie spaventate. La disoccupazione - ha aggiunto - continuerà a scendere, ma solo più lentamente. Il tasso dei senza lavoro comincerà con un «otto» quest'anno e il prossimo e con un «sette» nel 2003. Come se questo possa essere un andamento soddisfacente per chi è colpito dalla mancanza del posto.

Il 30 agosto scorso, Duisenberg ammise che la Bce aveva sottostimato l'impatto del rallentamento americano sull'economia europea. Probabilmente avrebbe dovuto prestare più attenzione al 90% degli analisti di mercato che invece non aveva affatto commesso lo stesso errore. E tutto ciò era precedente al dramma di martedì. Ora è possibile solo lavorare per ipotesi e immaginare che i tragici avvenimenti di martedì diventeranno la scusa per tagliare i tassi d'interesse dell'area euro nella riunione del Consiglio della Bce dell'11 ottobre. A meno che la realtà non cominci a mordere già il 27 settembre.

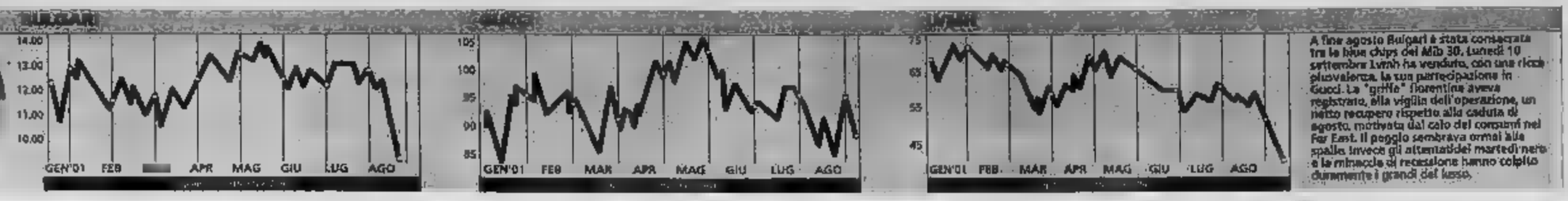
Un'ultima domanda: fra tre mesi, a fine 2001, si aspetta che gli indici azionari in Europa e negli Usa siano sopra o sotto il livello che toccheranno oggi?

«Sono previsioni che non ho mai fatto e che non farò certo adesso. Posso solo dire che per chi ha liquidità da investire c'è da augurarsi che siano sotto, che il ribasso duri ancora il più possibile, anche se questo metterà a dura prova i nervi dei risparmiatori».

SUI BENI DI LUSSO

IL FAI DA TE

ANCHE LE GRIFFES



A fine agosto Bulgari è stata consacrata tra le blue chips del Mib 30. Lunedì 10 settembre Lvmh ha venduto, con una ricca plusvalenza, la sua partecipazione in Gucci. La "griffe" fiorentina aveva registrato, alla vigilia dell'operazione, un netto recupero rispetto alla caduta di agosto, motivata dal calo dei consumi nel Far East. Il peggio sembrava ormai alle spalle. Invece gli attentati del martedì nero e la minaccia di recessione hanno colpito duramente i grandi del lusso.

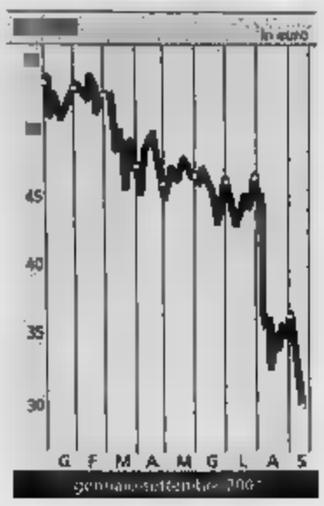
Quando l'amico americano mette l'azienda fuori gioco

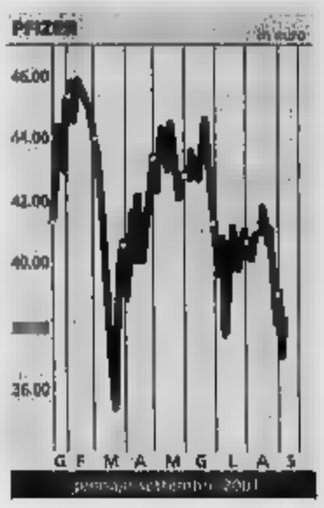
La minaccia di recessione negli Usa frena le imprese che vendono di più oltre oceano Sotto tiro i produttori di occhiali, Autogrill ■ la moda (vedi Bulgari). L'incognita dei farmaci

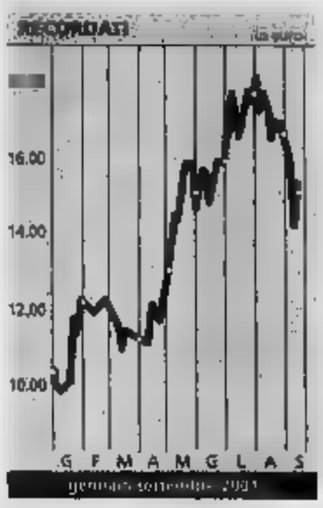
Gianluigi Raimondi

Troppa America, qualche volta, fa male. E' questa una possibile chiave di lettura della turbolenza che ha investito le Borse europee e asiatiche dopo il martedì nero di Manhattan. Anche Piazza Affari non ha fatto eccezione: molti titoli, da Bulgari a Autogrill, hanno pagato in maniera pesante la dipendenza ■■ fatturato dall'economia americana, fino a pochi mesi fa l'unica locomotiva del pianeta ma oggi vissuta dai listini come la più esposta al morbo della recessione. Il tema della dipendenza dai consumi americani sarà uno degli ■■■ menti chiave per le decisioni dei grandi gestori. Dopo l'attentato a Manhattan, infatti, viene data per scontata la caduta della fiducia dei consumatori, degli acquisti e, di riflesso, del pil, sostenuto da mesi solo dagli acquisti delle famiglie ■■■■ gli investimenti latitano. Non solo. Per la prima volta nel dopoguerra, lo scoppio di una grave crisi internazionale ■■■ è stato accompagnato da un'impennata del dollaro rispetto alle valute «deboli» ma, al contrario, l'euro ha registrato movimenti al rialzo. Anche questo invita a pensare che, ■■■ scacchiere finanziario del Vecchio Continente, risulteranno più penalizzate le imprese le cui vendite più dipendono dal mercato Nord americano. ■■■ dei più importanti per l'economia italiana visto che, secondo i dati Istat, il volume dell'export negli Stati Uniti ammontava nel 2000 a 51.622 miliardi, il 10,4% sul totale. Lo■■■ ragionamento, ■■■viamente, vale per le altre economie■■ del Continente.

Ma è possibile misurare il grado ■ integrazione delle società italiane e delle principali aziende quotate nell'indice Dow Jones Eurostoxx 50 (che comprende le imprese europee a maggior capitalizzazione)? Nello ■■■lio a fianco sono stati selezionati i titoli italiani più ■■■sti al ciclo americano e che fanno parte del Mib 30, del Midex, del Bisci (il listino delle imprese a minor capitalizzazione, le cosiddette small caps) e, con lo ■■■■ criterio, quelle europee ■■ Dow Jones Eurostoxx. Tra le blue chips spicca il caso di due aziende esposte nel settore lusso, Bulgari e Rdp, seguite da Pirelli e Finmeccanica (che però opera ■■ settore difesa, uno dei più apprezzati in questa difficile congiuntura internazionale■■). Tra i titoli a media capitalizzazione spicca il caso di Autogrill, l'unica azienda italiana che realizza più della metà del fatturato negli Usa dopo l'acquisto della catena di catering Host Marriott. Di grande rilievo anche ■ caso di Parmalat e dell'Alitalia. Tra le «small caps», in prima fila figurano i produttori ■ occhiali, Safilo e Marcolin in testa (Luxottica è società in buona parte «americana»). Da non ■■■■■, nel largo consumo, anche i casi di Perlier, Ratti e Marzotto.







Se si guarda all'Europa non sono pochi i casi di grandi aziende di marca che realizzano metà ■■■ ■■■ giro d'affari sul mercato americano. E' il caso di colossi farmaceutici ■ svizzera Novartis, la britannica Celltech), dell'industria automobilistica (Daimler-Chrysler) o dell'editoria didattica (l'olandese Wolters Kluwer). Ma se l'impatto nel farmaceutico, considerato un settore anticiclico, può essere modesto, analoghe considerazioni ■■■ valgono per altre aziende che operano in comparti più legati all'andamento dei consumi: la britannica Cadbury Schweppes, uno dei giganti dell'alimentare, la Philips, leader dell'elet■■■■ di consumo o L'Oréal che destina al mercato americano poco ■■■ di ■■ ■■■ delle sue vendite. Sotto i riflettori, poi, ci sono alcuni gruppi che hanno dedicato ■ maggior parte delle loro energie ad accrescere la loro presenza su quello che resta, al di là di crisi congiunturali, il principale ■■■■■ del mondo: è il caso della francese Alcatel, tra i titoli più bersagliati nella crisi della tecnologia dei mesi scorsi, o il colosso Vivendi, fresco acquirente dell'americana Universal, acquisizioni strategiche ma che, nel breve, potrebbero dare qualche dispiacere agli azionisti.

(borsa&finanza)

LE ■■■■ PIÙ ESPOSTE VERSO L'AMERICA

TITOLI	TOTALE VENDITE	VENDITE IN AMERICA	INCIDENZA %
BULGARI	676,03	141,77	20,97%
HDP	3.310,56	563,88	17,03%
PIRELLI	476,67	1.209,68	16,18%
FINMECCANICA	6.216,20	870,60	14,01%
FIAT	509,00	7.472,00	12,97%
ENI	65.672,00	6.467,00	9,85%
TIM	928,60	■■■	0,81%

SMALL CAP ITALIANE	TOTALE VENDITE	VENDITE IN AMERICA	
SAFILO	687,85	303,63	44,14%
VIANINI INDUSTRIA	32,04	10,21	31,87%
SAES GETTERS	72,55	49,44	28,65%
PERLIER	24,20	6,06	25,04%
CARRARO	378,82	90,52	23,90%
MARCOLIN	119,62	27,40	22,91%
IMA	294,86	56,48	19,15%
■■■	458,33	75,30	16,43%
RATTI	100,28	20,76	14,80%
■■■■	1.618,73	206,97	12,79%
TARGETTI ■■■	101,30	11,52	10,37%
■■■■■	126,30	13,27	10,51%
CALP	97,99	7,04	8,00%
CERAMICHE RICCHETTI	374,87	27,00	7,20%
ESAOTE	216,81	15,61	7,20%
IDRA PRESSE	133,90	9,44	7,05%
RECORDATI	155,89	20,01	5,62%
ARQUATI	160,31	8,52	5,31%
SIMINT	103,12	7,26	3,57%
NECCHI	61,06	2,02	3,31%
RICHARD GINORI	95,80	1,74	2,48%
LA DORIA	277,59	2,11	0,76%
LINIFICIO	71,12	0,18	0,25%

TITOLO DELLO EUROPE ■	VENDITE	VENDITE IN AMERICA	INCIDENZA %
CELLTECH **	235,50	129,30	54,90%
DAIMLERCHRYSLER	162.384,00	84.503,00	52,04%
NOVARTIS ***	185,00	17.761,00	9,60%
WOLTERS KLUWER **	3.664,00	1.717,00	46,86%
CADBURY SCHWEPPES **	575,00	1.626,00	9,91%
ROCHE ***	28.672,00	10.635,00	37,10%
BOC GROUP **	579,70	1.196,80	3,43%
BAYER	29.986,00	9.978,00	33,28%
PHILIPS	862,00	11.889,00	1,40%
L'OREAL	12.671,20	3.903,50	30,81%
MISYS **	848,60	256,30	0,20%
IMPERIAL CHEMICAL	6.415,00	1.772,00	27,62%
SIEMENS	996,00	21.391,00	27,29%
UNILEVER	47.582,00	11.631,00	24,44%
AVENTIS	804,00	5.408,■	24,25%
■■■	35.945,70	8.419,00	23,42%
■■■■■	308,00	6.980,00	22,22%
■■■	42.426,00	9.162,00	21,60%
ROYAL DUTCH	221,84	17.445,93	8,00%
SUEZ	34.617,00	6.153,20	17,78%
■■■■ UNIVERSAL	797,60	7.379,20	17,65%
■■■■	30.376,00	5.312,00	17,49%
E.ON	648,00	12.544,00	16,94%
SANOFI-SYNTHELABO	5.963,00	■■■■	14,89%
■■■■ ■■■ ■■	557,00	10.389,00	9,07%

TI■■ DEL MIDEX	TOTALE VENDITE	VENDITE IN AMERICA	INCIDENZA %
AUTOGRILL	241,13	1.734,70	57,04%
PARMALAT	7.349,30	2.417,60	32,90%
ALITALIA	290,91	940,94	7,45%
SAIPEM	1.370,00	178,00	12,99%
SNIA	762,23	155,81	12,34%
BENETTON	2.018,11	248,22	12,30%

Dati in milioni di euro; ** milioni di sterline; *** milioni di franchi svizzeri

I CONSIGLI DEI GESTORI DOPO LA GRANDE CADUTA

«Restare liquidi va bene ■■■ è già ora di shopping»

Max Malandra

E adesso? Meglio uscire dal mercato azionario sopportando le inevitabili perdite o tener duro? E' l'ora ■ tornare a investire oppure è meglio stare alla finestra? In ■■■ congiuntura così agitata anche i responsabili delle gestioni hanno pareri diversi. E' prudente l'atteggiamento di Roberto Contini, responsabile degli investimenti di Banca Intermobiliare. «Chi è liquido è meglio che rimanga tale - dice - almeno fino a che non ■■ saranno dissipate le nubi sull'orizzonte. Chi ha azioni, invece, ■■■ ha convenienza a vendere ■■■ in perdita. Nel lungo periodo l'investimento azionario paga».

Gianluca Gabrielli, responsabile azionario ■ Grifogest (Monte dei Paschi) pensa invece che sia l'ora ■ investire «una piccola parte della liquidità nei ■■■■ azionario». Le ragioni? «Se pensiamo ■■ ai fondamentali, tralasciando l'aspetto politico e macroeconomico, molti titoli ■■■ ormai a un prezzo giusto, se non a ■■■■. Penso a Banca Intesa, Finmeccanica, Mediaset oltre che ■■ telefonici. Andrei cauto su petroliferi, assicurativi e utilities. Poi c'è Autostrade che ha ■■■ rendimento assimilabile o ■■■ Btp trentennale. In Europa vedo bene Siemens, Swatch, Merck, Thompson o Wellas».

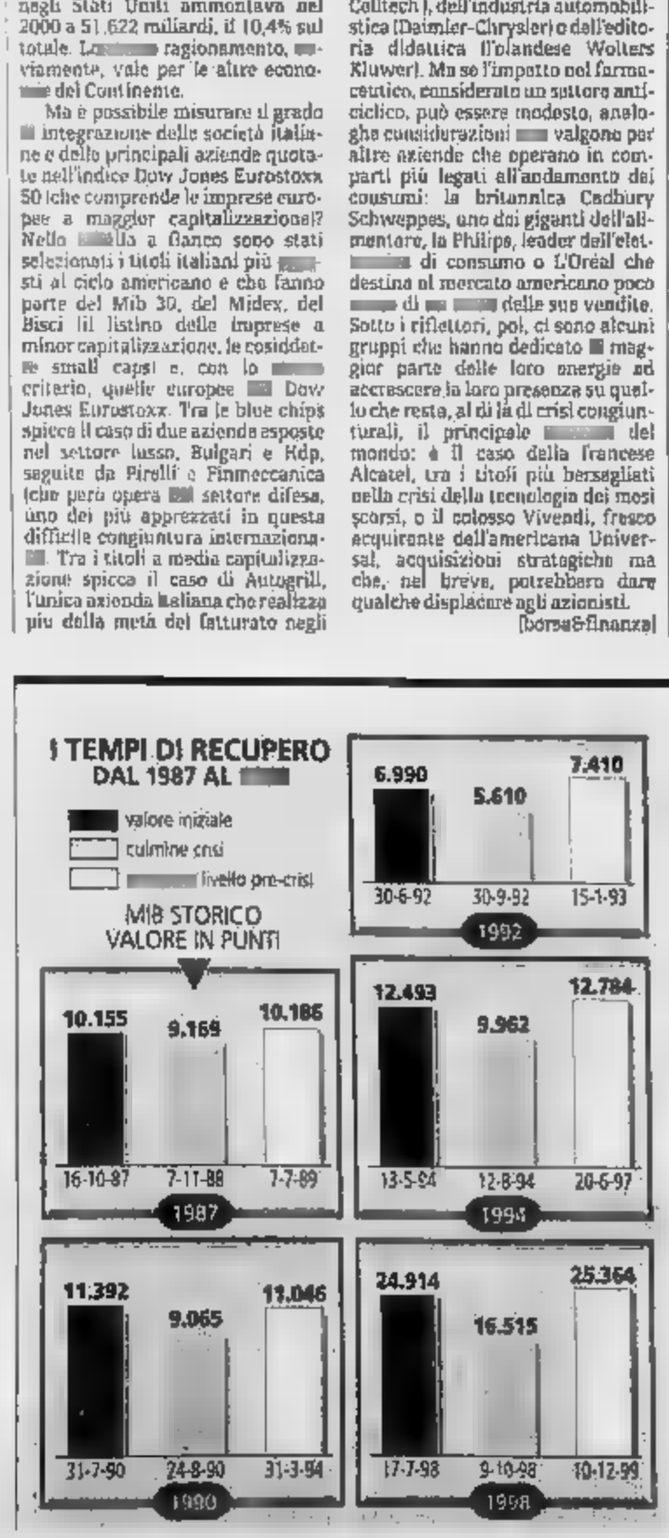
Gianluca Attimis, responsabile delle gestioni patrimoniali della Banca di Legnano è possibilista. «Fermo restando - è il suo commento - che la situazione ■ molto confusa, noi pensiamo che il fondo, se non è già stato toccato, è ■■■■ molto vicino. Per questo la nostra opinione è che sia arrivato il momento di comprare qualcosa mentre, per chi ha titoli in portafoglio, non è conveniente vendere a questi prezzi. I settori da privilegiare? «Vedo con favore la riscoperta ■■ titoli di risparmio che hanno ormai in molti casi rendimenti superiori a molti bond; penso innanzitutto a Telecom Risparmio, il cui dividendo ■■■ sarà ridotto ■ maniera significativa data la necessità di Olivetti di ricevere un costante cash flow. Punterei anche sui telefonici europei, ormai a prezzi di saldo, su Mediaset ■ sulle Generali. Starei alla larga ■■■■ ■■ bancari, dai titoli ■■ risparmio gestito e dai petroliferi».

(borsa&finanza)

RICOLFI: «L'INVESTIMENTO IN AZIONI NEL LUNGO PERIODO È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ, ANCHE NEL CASO DI TONFI SPAVENTOSI»

La lezione della storia: la Borsa premia chi sa aspettare

Chi avesse acquistato prima del crollo del 1929, dopo 13 anni avrebbe ritrovato i suoi soldi, poi guadagnato



Agnese Vigna

Nessuno può dire quale sarà ■ scenario da qui a sei mesi, un anno, ma l'analisi di quanto è ■■■■■ nei ■■■■■ più neri della storia dei listini ■■■diali dovrebbe ■■■■■ a ■■■■■ i nervi saldi.

Premettendo che «ogni crisi è diversa», gli esperti concordano nel ricordare che la Borsa nel lungo periodo ■ una grande opportunità, anche nel caso di tonfi spaventosi», come conferma Luca Riboldi, direttore investimenti della SSBCiti-asset management Italia (Citigroup). «Chi avesse investito prima del più grande crollo del secolo, quello del ■■■■ (-80% sui massimi dello Standard & Poor's 500, l'indice Usa dei 500 maggiori titoli ■■■ capitalizzazione, dunque il più rappresentativo), dopo 13 anni avrebbe ritrovato i suoi soldi, poi guadagnato. Nell'emorragia dal 1972-1974 (-45% circa), sarebbe tornato in pari dopo ■ anni, e ■■ grosso guadagno tre■ ■■■ successivi. La crisi del 1929 ■ durata 23 anni, quella del 1974, ■1 ■■■■. Il periodo negativo che viviamo è iniziato nel marzo 2000, quindi dura da 18 mesi. E forse non è finita. Potrebbe anche diventare la seconda crisi per durata della storia; lo S&P ha già perso il 30% dai massimi, potrebbe lasciare sul terreno un altro 10%. Ma per un investitore questa è un'opportunità di acquisto, a patto che si scelgano società leader di ■■■■■■ con strutture finanziarie solide e forte posizionamento competitivo. Le valutazioni ■■■ sono basse e prima o poi ci si può rifare. Le aziende che fanno utili prima ■ poi saliranno. Bisogna comprare titoli sottovalutati, tenerli serenamente, e prima o poi si guadagneranno soldi. I piccoli risparmiatori più che mai devono analizzare bene che cosa hanno ■ mano, chiedere consiglio agli esperti, vendendo ■■■ tualmente titoli ■■■ prospettive incerte per puntare su società ■■■ buone visibilità per quanto riguarda gli utili futuri. Queste società ■■■■■ sul ■■■■■ ■■ che tra 3-5 anni ■ guadagneranno soldi».

Lo psichiatra: «Oggi i risparmiatori tollerano meglio una piccola perdita subito che un progetto a lungo»

Nella storia, l'attacco all'America è stato paragonato a quello di Pearl Harbor, il 7 dicembre 1941. Stesso panico sui mercati. Il Dow Jones all'epoca perse il 3,6%. E continuò a perdere terreno per 5 mesi. ■■■ un ■■■■ dopo, alla fine del 1942, il Dow Jones aveva già guadagnato qualche punto percentuale.

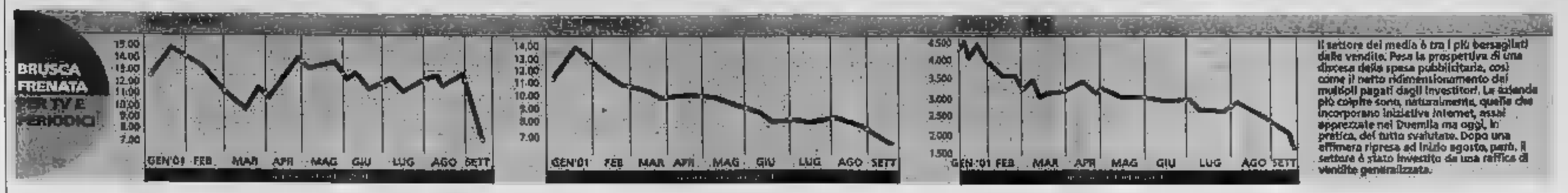
■ ■■■■■■ del crac del 18 ottobre 1987 (-22,6% in una sola seduta) a Wall Street, la Borsa americana impiegò due anni a ritrovare la strada del recupero. Ma ■■ il risparmiatore non avesse■■ mai toccato i propri soldi, avrebbe portato a ■■■■ un rendimento annuo medio del 15%.

La giornata nera dell'ottobre '29, ■■■ aprì il capitolo della Grande depressione, ■ passata alla storia soprattutto per ■■ drammatica dimostrazione degli effetti che ■ panico può provocare ■■ ■■■■■■ azionario. Molti ricchi persero una fortuna da un momento all'altro e sprofondarono nel baratro proprio perché ■ mercato, drogato da una crescita fenomenale ma pur sempre fragile, aveva ormai perso la capacità di mantenere i nervi saldi.

Ma oggi, psicologicamente, siamo capaci di aspettare che il mercato azionario si riprenda? ■■■ situazione attuale di assoluta precarietà che tutti ■■■■■ contrasta con l'efficienza tecnologica - spiega Tonino Cantelmi, professore di psichiatria all'Università Gregoriana di Roma -. Ci mancano i riferimenti, in ■■■ i campi. Per tutti noi è sempre più difficile ■■■■ fiducia nel lungo periodo, non si è più abituati a fare programmi a lunga scadenza, neppure nella vita. ■ questo ■ evidente anche negli investimenti. ■ boom del trading on line, sul piano psicologico, ■ stato determinato soprattutto dalla mancanza di certezze ■ lungo periodo e dal bisogno ■■ immediatezza. Ed è sempre più evidente che i risparmiatori riescono ■ tollerare di più ■■■■ piccola perdita oggi che un progetto a lungo termine, che ■■■■ indubbiamente più problematiche emotive.

L'INCOGNITA DELLA PUBBLICITA'

RISPARMIO GESTITO



Il settore dei media è tra i più bersagliati dalle vendite. Pesa la prospettiva di una discesa della spesa pubblicitaria, così come il netto ridimensionamento dei multipli pagati dagli investitori. Le aziende più colpite sono, naturalmente, quelle che incorporano iniziative internet, assai apprezzate nel Duemila ma oggi, in pratica, del tutto svalutate. Dopo una effimera ripresa ad inizio agosto, però, il settore è stato investito da una raffica di vendite generalizzate.

Fondi, al riparo nel bunker della difesa

Viaggio tra i gestori che investono in energia e nelle materie prime

Amedeo Cocca

Gli unici settori che riescono ad arginare il crollo dei listini sono i cosiddetti anticlici. Le società appartenenti a questi comparti, infatti, sono tra le poche in grado di generare cash flow e utili anche in periodi estremamente difficili come quello che stiamo vivendo in questo momento. Pertanto queste società sono apprezzate e premiate dal mercato.

Sembra cinico dirlo, ma proprio i funesti eventi che hanno colpito gli Stati Uniti hanno contribuito a dare un'ulteriore spinta rialzista ai corsi di questi titoli, che beneficiano dell'apprezzamento di beni come oro, petrolio e gas naturale. Un esempio di questa situazione arriva dall'Australia dove alcuni tra i più importanti titoli auriferi come Lihir Gold e Normandy Mining hanno fatto registrare sensibili apprezzamenti proprio a ridosso dell'annuncio dell'attentato terroristico.

Tornando in Italia, invece, nella difficile seduta di Borsa di venerdì 14 (Piazza Affari ha chiuso le contrattazioni con una perdita del 6,7%) uno dei pochi titoli che è riuscito ad arginare almeno in parte l'ondata di vendite è stato Italgas.

Anche gli investitori privati possono sfruttare le attuali dinamiche di mercato e allo stesso tempo effettuare un investimento caratterizzato da una volatilità limitata. Nascosti tra gli azionari altre specializzazioni, infatti, ci sono fondi che basano il loro portafoglio proprio sui titoli appartenenti ai settori più difensivi. I risultati conseguiti nell'ultimo mese da questi prodotti evidenziano una sostanziale tenuta a fronte di una débâcle dei principali listini, testimoniato da una performance mediamente superiore a quella degli altri fondi azionari. Nonostante la relativa stabilità di questi investimenti, però, non mancano i consigli alla prudenza.

«Così com'è facile creare facili allarmismi su alcuni beni, in momenti delicati come quello attuale è essenziale il sangue freddo anche perché è difficile fare previsioni vista l'estrema velocità con cui si susseguono voci ed eventi». E' questo il commento lapidario di un analista del settore energia e materie prime di una primaria banca d'investimenti. I temi d'interesse nel campo delle risorse energetiche, però, non mancano. «Nonostante le dinamiche di prezzo possano variare a seconda dell'atteggiamento che prenderà l'Opec - dice Andrea Aliberti, gestore di Azimut energy - e delle tensioni che ci saranno in Medio Oriente, soprattutto tra i petroliferi mancano titoli con fondamentali interessanti, buone prospettive di crescita». Il panorama nel comparto delle società petrolifere e del gas naturale è, però, eteroganeo. «A livello dimensionale sono da preferire le imprese più importanti come Exxon, TotalFina Elf e Bp Amoco che, oltre a essere più liquide, danno maggiori garanzie di solidità», continua Aliberti. «Tra le varie specializzazioni, poi, uno stock picking più prudente consiglierebbe il posizionamento sulle industrie estrattive e di raffinazione».

Più rischiose, invece, le cosiddette driller, realtà che su contratto da parte delle maggiori società forniscono servizi e infrastrutture tipo piattaforme petrolifere. Nonostante che alcuni di questi titoli abbiano già subito correzioni e mostrino valutazioni interessanti, sono molto più sensibili alle dinamiche di prezzo del greggio.

A gettare acqua sul fuoco, infine, il report di Lehman Brothers edito venerdì scorso che ritiene credibile l'atteggiamento dell'Opec stabili il prezzo del petrolio così da evitare shock all'industria petrolchimica. «L'Opec è pronta a intervenire immediatamente qualora il prezzo del greggio dovesse raggiungere livelli inaccettabili conseguenze dell'attacco terroristico contro gli Stati Uniti», ha assicurato il ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Obaid Bin Saif. «Se che i prezzi hanno superato un livello accettabile e occorre aumentare la produzione, prenderemo le misure necessarie in modo rapido», ha aggiunto il ministro.

[borsa&finanza]

Nei primi sei mesi hanno ottenuto risultati molto più brillanti degli altri azionari (in pesante perdita)

I responsabili predicano cautela: la troppa volatilità rende impossibili previsioni anche a breve

GESTIONE A TUTTA ENERGIA

Fondo	1 mese	3 mesi	6 mesi	Da inizio anno	1 anno	2 anni
Aureo materie prime		-13,52%		-3,90%		-
Azimut energy	-2,33%	-10,74%	-8,13%	-6,80%	-12,55%	-2,89%
Bn commodities		-14,92%		0,91%		-9,22%
Bn energy & util.	-1,69%	-9,93%	-3,25%	-6,77%	-9,38%	5,89%
Diplomma ris. base		-12,16%		-4,93%		-
Ducato commodity	-3,42%	-13,65%	-	-	-	-
Epta utilities fund		-16,99%		-17,29%		-
Geode risorse nat.	-0,87%	-14,47%	-3,04%	-0,89%	-6,32%	10,22%
Gipoenergia		-12,21%		-5,92%		5,34%
Gestielle world ut.	-0,98%	-10,23%	-	-	-	-
Ism az. en. e mat. prime		-14,80%		-4,10%		3,24%
Prime util. Europa	2,63%	-3,70%	-	-	-	-
Rla energy		-13,39%		-7,22%		7,03%

I TITOLI DI STATO DI NUOVO DI MODA: ALLA LARGA DALLE DURATE LUNGHE E DALLE EMISSIONI IN DOLLARI. L'OPPORTUNITA' DEL CALO DEI TASSI

La ricetta dei bond? In euro, purché a 2 o 5 anni

Tra gli esperti torna a brillare la stella dei Btp, ideale per i piccoli risparmiatori

intervista

Marco Liguori

Le obbligazioni governative europee costituiscono uno dei rifugi più apprezzati dagli investitori in periodi d'instabilità politica internazionale, quando il dollaro perde la propria forza sulle altre divise. Nel '91, in occasione della Guerra del Golfo, il biglietto verde perse quota rispetto alle valute europee. Oggi, dopo gli attentati a New York, sta progressivamente lasciando spazio all'euro. Di conseguenza, i gestori italiani consigliano di puntare sulle obbligazioni denominate in euro tralasciando i bond Usa. In questo scenario tornano di moda i cari vecchi Bot e Btp, riscoperti dopo anni posti nel dimenticatoio molti risparmiatori. Da evitare accuratamente anche i titoli dei paesi emergenti, specie se latino-americani, legati a doppio filo con i destini finanziari degli Stati Uniti, e i bond governativi in yen: la tassazione applicata dal governo giapponese è molto elevata e la loro liquidità molto scarsa.

Nella scelta dei titoli bisogna essere oculati. «Occorre puntare sui bond di euro - spiega Roberto Plaja, responsabile del settore reddito fisso di Sanpaolo Imi A. M. - posizionati nella curva a breve. Scendendo in dettaglio, quelli con duration compresa tra i 2 e i 5 anni. I motivi sono presto detti. Innanzitutto, con l'attuale situazione d'incertezza sul piano internazionale è meglio costruire portafoglio difensivo per poter parcheggiare i propri risparmi, in attesa degli sviluppi futuri. Il dollaro si indebolirà nelle prossime settimane, soprattutto nei confronti dell'euro, penalizzando chi acquista i tresaury americani. La seconda argomentazione riguarda i rischi dei titoli di durata compresa tra i 10 e i 30 anni. Questi ultimi sono esposti maggiormente ai pericoli di un rialzo dell'inflazione, specie nel caso in cui non fosse attuata una concreta politica di riforma fiscale». Le scadenze a breve sono preferite anche per un altro motivo molto importante. «Un eventuale taglio dei tassi - afferma Alberto Fontana, gestore dei portafogli obbligazionari di Ing Investment Management - da parte della Federal Reserve, che sembra molto possibile a breve, potrebbe essere seguita immediatamente da una decisione simile della Bce. Questa politica serve a ridare liquidità al sistema, che dopo gli attentati negli Usa è rimasto abbastanza asfittico. Naturalmente se ne avvantaggerebbero anche i titoli governativi di area euro, in termini di rapporto prezzo/rendimento». All'interno dei paesi aderenti alla moneta unica, le preferenze dei gestori vanno all'Italia. Viva dunque i cari, vecchi e bistrattati Btp. «I nostri titoli governativi - aggiunge Plaja - offrono mediamente un differenziale di basis point in loro favore nei confronti dei bund. Ad esempio, il Btp a 2 anni offre un rendimento cedolare del 3,83% contro il 3,68% del corrispondente titolo tedesco». Ma anche il titolo più amato dagli italiani, il Bot, riprende quota. «Nell'ottica di evitare completamente il rischio - sottolinea Simona Vitali, responsabile dell'obbligazionario di Leonardo sgr - i titoli governativi liquidità italiani sono l'ideale per i piccoli risparmiatori. Sono indicati a coloro che hanno esigenze di cassa immediate: altrimenti, conviene puntare sui Btp».

[borsa&finanza]

UN PORTAFOGLIO DI BUONI BOND

SOCIETA'	TASSO	SCADENZA
BRITISH AM. TOBACCO		2004
ENEL	5,75-6,75%	2005
RWE		2006
DAYMLER CHRYSLER	6,125%	2006
FORD		2006
FRANCE TELECOM	7%	2005

Accanto al comparto delle obbligazioni di Stato acquista un peso crescente anche in Europa il comparto delle emissioni «corporate»

Meglio agire in difesa
Il dollaro si indebolirà
specie nei confronti dell'euro
penalizzando i tresaury Usa

I titoli con durata compresa
tra i 10 e i 30 anni
più a rischio qualora
ci fosse rialzo dell'inflazione

GLI ANALISTI CONSIGLIANO LE SOCIETA' PIU' IMPEGNATE NELL'ESTRAZIONE, POCO SPAZIO PER I RAFFINATORI

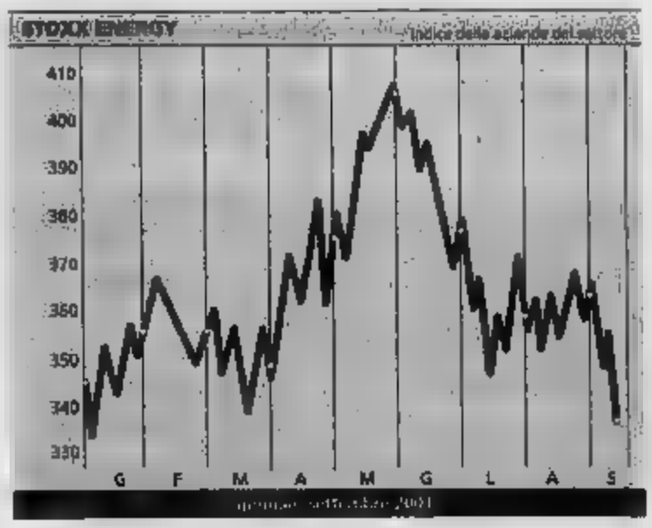
Investimenti «oil», solo una polizza anticrisi

Le quotazioni del greggio sono rientrate dopo la brusca impennata di martedì

Arnaldo Tonello

Il mondo sarà anche cambiato, ma non è prospettive del petrolio. Chi si fosse allarmato, vedendo di vedere prezzi stratosferici, può stare tranquillo: i livelli raggiunti questi per precisa volontà delle potenze che controllano l'output dell'oro nero. I segnali rassicuranti non mancano. Obaid Salf Al Nasir, ministro del petrolio e delle risorse naturali dell'Arabia Saudita, ha infatti dichiarato che sono prese tutte le misure necessarie sia per mantenere stabile il prezzo del greggio intorno ai 25 dollari per barile, sia per rifornire adeguatamente gli Usa in vista dell'incipiente stagione invernale. Un ventilato incremento della produzione quotidiana è stato dunque il ramo d'ulivo che l'Arabia Saudita ha esibito a Washington in un momento difficile per i rapporti tra quest'ultima e il mondo islamico.

L'apertura di credito dell'Opec ha subito allentato la tensione sui titoli petroliferi, schizzati all'insù dopo l'attentato di martedì. «A questi prezzi - commenta Michele Pezzinga di Eptasim - i titoli del comparto possono rappresentare il più una polizza contro un inasprimento delle tensioni sullo scacchiere mediorientale». Ma intende puntare sugli scossoni dei mercati e sull'eventuale rimbalzo, deve rivolgersi ai settori dai prezzi più sacrificati. Un fuoco di paglia, dunque, la sterzata all'alto di martedì 11 settembre (sulle scie del panico conseguente l'attentato), che aveva portato le quotazioni da 27,5 dollari circa a un picco di 31 dollari per barile. Nella seduta infatti, le quotazioni sono ridiscese a 27 dollari, livello dal quale, nei giorni seguenti, sono ritornate a 27,6 dollari per barile. Per la terza volta nel corso dell'anno è stato quindi scongiurato il pericolo di un ritorno a livelli superiori ai 30 dollari. Un brusco rialzo verso quote da «guerra» (nel '91, in seguito alla Guerra del Golfo, il greggio aveva toccato punte di 40 dollari per barile) avrebbe avuto infatti conseguenze disastrose.



La tentazione speculativa si è fatta sentire negli Stati Uniti, se a livello finanziario almeno settore commerciale. Approfittando dei rifornimenti di massa di benzina dovuti al panico post-attentato, molti gestori di stazioni di rifornimento, in particolare nel Midwest, hanno pensato bene di raddoppiare, se non triplicare, i prezzi al gallone (da media 1,70 dollari si è arrivati punte di 5,10 dollari). Le forze politiche e giudiziarie degli Stati interessati stanno indagando, e lo stesso ministro dell'Energia, Spencer Abraham, ha definito questi episodi «ingiustificabili».

In questa di nessuno tra rallentamento e recessione, il perdurare del caro petrolio è un'ulteriore incognita sui margini di profitto. Forti rischi, inoltre, derivano dal crescente baratro tra il prezzo del greggio e quello dei prodotti che ne derivano (benzina, combustibile da riscaldamento), che sono trattati decisamente rispetto al primo, conseguente pericolo di collasso per le imprese che operano nel settore raffinazione (gli analisti consigliano di uscire dal settore per puntare sulle società più forti nell'estrazione greggio).

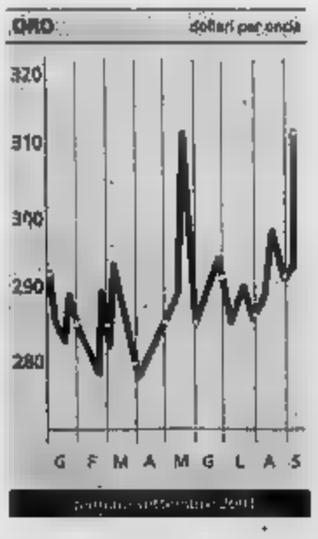
[borsa&finanza]

SOLO NUOVE MINACCE GUERRA POTREBBERO ATTIRARE GLI ACQUISTI DEI SUPER RICCHI

Il fascino dell'oro non incanta più

Le vendite della Banca d'Inghilterra hanno spento la corsa al bene-rifugio

La corsa al bene rifugio è durata poche, allucinanti ore. martedì e mercoledì. Sulla piazza di Londra, l'unica aperta dopo l'attentato che ha polverizzato la sede del Nymex al World Trade Center, piovevano gli ordini di acquisto sulle commodities: l'oro, balzato fino a dollari l'oncia 271), ma anche piombo, rame, nickel. Reazione emotiva? Certo, anche perché una parte del «book» degli ordini proveniva dal sistema computerizzato, gestito dal Nymex ma lontano da Manhattan. Ordini virtuali, insomma, firmati da una struttura ormai dissolta dall'attentato. Ordini di acquisto, per lo più, da parte di operatori di tutto il mondo che s'affrettavano a ricoprire le posizioni (cioè vendite al ribasso) sull'oro e sulle altre materie prime aperte giorni precedenti, nella convinzione che l'aria di recessione che si respira nell'economia mondiale avrebbe trascinato al ribasso i prezzi metalli. Più che di «febbre» dell'oro, quindi, il parlare ricoperture tecniche di fronte a una catastrofe inattesa. E' stata questa la diagnosi della Banca d'Inghilterra che ha approfittato dell'improvvisa inversione di tendenza per scaricare sul mercato tonnellate d'oro. E' dal luglio '99 che le aste periodiche dell'istituto di emissione britannico (la quattordicesime in 26 mesi) deprimono quotazioni del metallo giallo. Il copione è ripetuto anche in quest'occasione rapida caduta dei prezzi quota dollari, dimostrazione tangibile della scarsa consistenza speculazione al rialzo. Al di là delle reazioni emotive dei mercati, resta la considerazione che banche centrali hanno ormai deciso di liquidare le riserve sul metallo giallo per incrementare le posizioni su altri impieghi, soprattutto sul fronte valutario. Anche per i padroni del denaro, quindi, non è più concepibile il lusso un investimento che non produce profitti.



Il risultato? Semplice, l'oro non più un bene rifugio. «Per assistere a un trend rialzista questo mercato - spiega Matthew Klein di Dresdner Kleinworth Wasserstein - sarebbe necessario un deciso afflusso di liquidità, mentre i movimenti degli ultimi giorni indicano solo coperture breve periodo». Lo stesso copione ha interessato i titoli delle aziende aurifere e gli altri contratti legati ai metalli. L'oro, è il caso di dire, ormai non brilla più. meno che la crisi non s'aggravi. «In tal caso - spiega Philip Klapwijk Gold Metal - tre categorie di acquirenti torneranno a interessarsi del mercato: i compratori del Medio Oriente, la clientela americana e i superricchi europei». la prima reazione, conferma Klapwijk, non è stata confortante. «Dopo martedì - confessa - aspettavo di più».

[u.b. - borsa&finanza]

RECUPERA I CREDITI MATURATI NEL 2000

Anche l'Inps sta facendo largo uso dell'«avviso bonario» quale strumento per il recupero dei propri crediti. In particolare, in questo periodo l'Istituto invia le comunicazioni relative ai contributi omessi nel corso del 2000. I contribuenti la ricezione dell'avviso presenta comunque almeno vantaggi:

1 La possibilità di regolarizzare le somme non versate applicando le sanzioni ridotte.

2 La possibilità di annullare eventualmente l'avviso errato, emesso in via stragiudiziale, formulando una semplice domanda di verifica (con documenti comprovanti le motivazioni) risparmiando così un lungo e costoso ricorso.

3 La possibilità di presentare proposta di rateizzazione delle somme dovute utilizzando gli appositi moduli forniti direttamente dall'Inps. In questo caso è però necessario versare, contestualmente alla domanda, un acconto pari alla proposta ad almeno un dodicesimo debito contributivo.

Come gestire l'avviso bonario ricevuto dall'Inps

AVVISO BONARIO

IL CONTRIBUENTE RITIENE L'AVVISO NON CORRETTO

Deve attivarsi per informare l'Istituto che gli importi sono già stati versati, condonati o non sono semplicemente dovuti e far così aggiornare gli archivi dell'ente.

IL CONTRIBUENTE VERIFICA L'ESATTEZZA DELL'AVVISO

Provvede al pagamento delle somme contestate, con sanzioni e interessi, entro 30 giorni dalla ricezione dell'avviso.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso presenta all'Inps domanda di rateizzazione

L'avviso è bonario? Il Fisco non fa paura

Il contribuente può rimediare agli eventuali errori nella dichiarazione

analisi

Aldesio Gerardino e Armando Cravino

MOLTI contribuenti rilevando comunicazioni e avvisi dall'Amministrazione finanziaria che, trascorsa la pausa estiva, ha ripreso a pieno ritmo l'attività di verifica delle dichiarazioni. Va però rilevato che la disciplina che regola l'attività del Fisco sia nella liquidazione delle dichiarazioni sia nel controllo dei dati indicati dai contribuenti è stata modificata di recente. La nuova normativa, nell'ottica della trasparenza e dell'informazione (Statuto dei diritti del contribuente, legge 212/2000), comporta l'obbligo, da parte degli uffici finanziari, di comunicare ai contribuenti l'esito del controllo delle dichiarazioni, segnalando sia la correttezza formale del documento, sia l'eventuale presenza di errori.

Controllo formale

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n 68/E del 16 luglio 2001 ha specificato come debba venire attuato il controllo formale delle dichiarazioni, disciplinato dall'articolo 36-ter del dpr. 600/73 e da effettuarsi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione. Il controllo viene eseguito incrociando i dati e le informazioni acquisite dall'Amministrazione finanziaria, sia attraverso altre dichiarazioni (ad esempio, i modelli 770 dei sostituti di imposta) sia attraverso i modelli di versamento F24, con quanto affermato dal contribuente nella propria dichiarazione. Il controllo, inoltre, viene effettuato sulla base di liste selettive e quindi non nei confronti di tutte le dichiarazioni.

A seguito delle verifiche, gli Uffici devono, se sono sorti dubbi nell'analisi dei dati, invitare i contribuenti a chiarire quanto indicato nel modello o a produrre documenti o attestati di versamenti non allegati o specificati. E' sempre bene ricordare che, ai sensi dell'articolo 43 del dpr. 600/73, i contribuenti sono tenuti a conservare i documenti utilizzati per compilare la dichiarazione (oneri deducibili e detraibili, ritenute subite, crediti di imposta ecc...) fino al 31 dicembre del 4° anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.

Debito d'imposta

In particolare, se il contribuente non risponde all'Ufficio o se quest'ultimo non ritiene ancora sufficiente la documentazione in suo possesso per determinare il debito di imposta o, anche, il credito annotati in dichiarazione, invierà al contribuente l'«avviso bonario». Tale comunicazione è finalizzata a definire in via agevolata le violazioni commesse mediante il pagamento, entro un certo termine, di una sanzione ridotta rispetto a quella prevista. I contribuenti possono perciò sanare le irregolarità indicate negli avvisi bonari versando, entro i termini indicati nell'avviso, l'imposta ancora dovuta e i relativi interessi, con l'aggiunta del 10% di tale imposta a titolo di sanzione. Se il contribuente rifiuta di sanare le irregolarità rilevate con l'avviso bonario, sarà invece successivamente chiamato a corrispondere, oltre all'imposta e ai relativi interessi, anche la sanzione ordinaria pari al 30% dell'imposta oggetto della rettifica. L'avviso contiene le indicazioni:

- della maggiore imposta o del minor credito risultati dal controllo
- dell'importo della sanzione amministrativa prevista
- dell'importo delle somme dovute a titolo di interessi
- della possibilità di pagare le somme dovute a titolo di imposta, interessi e sanzioni, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, con la riduzione di 2/3 della sanzione.

Gli avvisi bonari si possono regolarizzare:

- nelle banche e negli uffici postali con il modello precompilato e allegato all'avviso
- direttamente agli sportelli del concessionario per la riscossione.

Se è avvenuto un intervento dell'ufficio finanziario in autotutela per un avviso parzialmente errato, lo sgravio parziale consente di usufruire nuovamente del periodo previsto per il versamento.

C'è anche un call center al quale chiedere informazioni per apportare eventuali modifiche alle comunicazioni

GLI STRUMENTI CHE HA IL CONTRIBUENTE PER SANARE LE LITI CON IL FISCO SENZA RICORRERE AL CONTENZIOSO

1 PRIMA CHE L'AMMINISTRAZIONE RILEVI LA VIOLAZIONE...

La violazione non è ancora stata posta in essere... → INTERPELLO → Articolo 21 legge 413/91: consente al contribuente di richiedere all'Amministrazione finanziaria un preventivo parere su determinate operazioni al fine di conoscere, prima di procedere, se esse sono conformi alle leggi tributarie.

Se è già avvenuta → DIFENSIVO → Articolo 13 legge 472/97: consente al contribuente di regolarizzare omissioni e irregolarità commesse se provvede spontaneamente a sanarle, ottenendo così una riduzione delle sanzioni. Il ravvedimento è consentito solo fino a quando non abbiano avuto inizio accessi, ispezioni o altre attività di accertamento.

2 QUANDO L'AMMINISTRAZIONE HA RILEVATO LA VIOLAZIONE...

Se la violazione è infondata	AUTOTUTELA	D.M. 37/97 consiste nel potere/dovere dell'Amministrazione di annullare o revocare i propri atti (su istanza in carta semplice del contribuente) che danneggiano il cittadino poiché riconosciuti illegittimi o infondati.
Se il contribuente ha ricevuto avviso di accertamento o liquidazione	ACQUIESCENZA	Articolo 15 del dlgs 218/97: se il contribuente rinuncia a impugnare l'avviso e a presentare istanza di accertamento con adesione e paga le somme dovute, è prevista l'applicazione delle sanzioni nella misura di 1/4 di quelle irrogate.
	DEFINIZIONE AGEVOLATA	Articolo 17 del dlgs 472/97: il contribuente può definire le sole sanzioni irrogate mediante il pagamento, entro il termine previsto per la proposizione del ricorso di un importo pari ad 1/4 delle sanzioni (e comunque non inferiore ad 1/4 dei minimi edittali previsti per le sanzioni più gravi relative a ciascun tributo).
Se si vuole definire la controversia in fase precontenziosa	ACCERTAMENTO CON ADESIONE	Dlgs 218/97: si applica all'intera controversia a condizione che le parti (Fisco e contribuente) siano «flessibili» e attraverso reciproche concessioni vogliano giungere alla definizione complessiva della controversia.
Se il contribuente ha già fatto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria	CONCILIAZIONE	Articolo 48 del dlgs 546/92: proposta sia dal ricorrente che dall'Ufficio, ha solamente un limite «temporale», in considerazione del fatto che deve aver luogo soltanto davanti alla Commissione Tributaria provinciale e non oltre la prima udienza. L'effetto benefico per il ricorrente è che le sanzioni amministrative si riducono ad 1/3 delle somme irrogabili in misura all'ammontare del tributo risultante dalla conciliazione medesima.

Gli avvisi bonari sono dei veri e propri atti impositivi, e non sono quindi neppure impugnabili davanti alle Commissioni tributarie. La loro funzione è soltanto quella di portare a conoscenza del contribuente le risultanze della fase di controllo delle dichiarazioni, con la possibilità di pagare una sanzione ridotta, prevenendo l'eventuale successiva fase della riscossione nella quale, se non è stata verificata la regolarizzazione, saranno applicate le sanzioni piene.

Se il contribuente ritiene infondata la contestazione può rivolgersi a un ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate per chiedere chiarimenti, portando con sé copia della dichiarazione e la documentazione dei versamenti d'imposta effettuati. Se i rilievi del contribuente sono considerati fondati, al contribuente stesso verrà consegnata un'ulteriore versione della comunicazione con i nuovi esiti del controllo. Per i casi meno complessi, i contribuenti hanno a disposizione un call center allo 848.800.444 al quale chiedere informazioni per apportare, eventualmente, le opportune modifiche agli avvisi ricevuti.

Che fare se lo sbaglio non esiste

L'Amministrazione può annullare la richiesta utilizzando il procedimento dell'«autotutela»

E' buona norma che il contribuente controlli sempre la richiesta di pagamento inviatagli dal Fisco, al fine di verificarne la correttezza, provvedendo eventualmente a chiedere chiarimenti all'ufficio o ente impositore, anche perché esiste la possibilità di chiedere l'annullamento dell'avviso errato tramite un semplice ed economico procedimento detto di «autotutela». Tale procedimento ha la funzione di migliorare l'efficienza della giustizia tributaria e contribuire alla riduzione delle pendenze dinanzi alle Commissioni, in particolare in tutti i casi di pretese illegittime e infondate da parte dell'Amministrazione. L'esercizio di tale potere-dovere comporta, infatti, la rinuncia da parte dell'Amministrazione finanziaria alla pretesa di venire pagata, in tutto o in parte, e può essere attivato su iniziativa dell'ufficio o su istanza del contribuente.

E' una procedura che contribuisce a rendere più snella ed efficiente la giustizia tributaria

L'Amministrazione finanziaria può annullare del tutto o in parte la propria richiesta (di maggiore imposizione) se sussiste una delle seguenti ipotesi:

a) l'errore di persona
b) l'evidente errore logico o di calcolo
c) l'errore sul presupposto dell'imposta
d) la mancanza di documentazione in seguito sanata, ma non oltre i termini di decadenza
e) l'errore materiale del contribuente, facilmente riconoscibile dall'Amministrazione
f) la doppia imposizione
g) la mancata considerazione di pagamenti di imposta regolarmente effettuati.

La domanda di autotutela è presentata dal contribuente su carta semplice a uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ferma restando la possibilità da parte del contribuente di chiedere l'annullamento dell'avviso ricevuto anche a un ufficio diverso da quello che ha commesso l'errore. La domanda deve contenere alcuni elementi essenziali:

- dati anagrafici e residenza del contribuente
- data di ricevimento dell'avviso, tipo di dichiarazione al quale si riferisce, importi e sanzioni contestate
- motivi per cui il contribuente ritiene errato l'avviso ricevuto
- richiesta di annullamento della comunicazione.

Il tutto deve essere completato allegando copia della comunicazione ricevuta e copia dei documenti che il contribuente ritiene utili per motivare le proprie ragioni.

I COSTI VENGONO CONCORDATI TRA I GESTORI DEI VARI PAESI; CON L'UNICA ECCEZIONE DI WIND

Cellulare all'estero, tariffe a confronto

Il prezzo della chiamata dipende di solito dal tipo di contratto

Gino Pagliuca

Il cellulare adoperato all'estero può riservare sgradevoli sorprese a chi lo usa senza valutarne preventivamente i costi. Per una telefonata di un minuto da un paese europeo si spendono mediamente oltre 2000 lire, e anche tenere l'apparecchio acceso solo per ricevere risulta sempre oneroso, perché chi chiama paga soltanto la parte della tariffa, mentre i costi del roaming internazionale (cioè del passaggio della telefonata alle linee di un altro gestore) sono a carico di chi riceve. E non è tratta di un'ingiustizia, come potrebbe apparire a prima vista. Chi chiama il numero di un telefonino Gsm, a differenza di quanto accade sulla rete fissa, non sa dove si trova l'apparecchio che intende contattare e se si addebitasse a lui tutta la telefonata si verrebbe meno a un principio fondamentale di trasparenza: chi telefona deve avere i mezzi per conoscere a priori il costo che deve affrontare.

La politica tariffaria sulle chiamate internazionali applicata dai 4 gestori italiani di telefonia mobile è molto articolata: il prezzo dipende dal paese da cui proviene la telefonata, dal tipo di contratto dell'utente (abbonamento o prepagato), e, con l'eccezione di Wind che applica una tariffa unica per ogni paese, dipende anche dal gestore estero con cui si effettua la telefonata. Per questo motivo, quando si va fuori d'Italia con un telefono Tim, Omnitel o Blu bisognerebbe ricordarsi di compiere una semplice operazione, impostando l'apparecchio sull'opzione «scelta manuale della rete». Se, infatti, si lascia il settaggio sull'opzione «scelta automatica» (di norma preimpostata dal costruttore) il telefono andrà a cercarsi la rete il segnale più forte nella zona, che però potrebbe anche non essere la più economica.

Noi non possiamo dare conto, per ragioni di spazio, dei costi praticati tra i nostri gestori e i singoli gestori stranieri. Possiamo però, e lo facciamo nella tabella a lato, riassumere le condizioni più favorevoli applicate ai clienti del prepagato (che rappresentano quasi il 90% del mercato) e, per rispondere a due lettere che ci sono pervenute in redazione i questi giorni e che lamentavano entrambe l'alto costo sostenuto per chiamare ad agosto dalla Francia verso l'Italia, pubblicare una tabella comparativa dei costi della chiamate in Oltralpe applicate dai 4 gestori nostrani. In Francia operano tre gestori: Sfr, Bouygues e France Télécom. E' facile constatare che, con i telefonini Wind, Omnitel e Tim, si può verificare una forte differenza di costi a seconda del gestore in roaming selezionato.

Tim: è possibile attivare l'opzione «In Europa», che consente di ottenere tariffe ridotte se, all'interno dei principali paesi europei, si effettuano telefonate originate da operatori in partnership con Tim. Gli abbonati possono effettuare le telefonate componendo il prefisso +39 seguito dal numero di telefono italiano che intendono raggiungere; i clienti del prepagato devono invece comporre la sequenza: * seguito da 101 e da *, poi +39 e il numero da raggiungere; infine comporre #, dare l'invio e attendere il segnale di centrale.

Omnitel: è possibile attivare l'opzione «Eurocall». Per i clienti del prepagato, il costo delle telefonate viene scorporato automaticamente dal credito residuo. Le telefonate si effettuano componendo il prefisso +39 seguito dal numero italiano.

Wind: tutti gli utenti sono abilitati automaticamente alle telefonate. I clienti del prepagato devono comporre la sequenza: * seguito da 124 e da *, poi +39 e il numero da raggiungere; infine comporre #, dare l'invio e attendere il segnale di centrale.

Blu: gli utenti sono abilitati a ricevere telefonate all'estero e i clienti del prepagato si vedono sottrarre il costo della conversazione dal credito residuo. Per effettuare le chiamate, i clienti del prepagato devono chiedere l'attivazione del servizio e fare addebitare i costi relativi a una carta di credito. Per telefonare si compone il prefisso +39 seguito dal numero italiano.

COSTI TELEFONATE INTERNAZIONALI DA CELLULARE

Da dove	Tipo di tariffa	Scatto di partenza	Costi ulteriori di conversazione
TIM Servizio clienti 119, Internet: www.tim.it			
Dall'Europa, con operatori «Club»	A scatti	1512 lire per i primi 60"	756 lire per 30"
Dall'Europa, con operatori «Club», Usa e Canada	A scatti	1512 lire per i primi 60"	756 lire per 30"
Altri Paesi	A scatti	4800 lire per i primi 60"	2400 lire per 30"
OMNITEL Servizio clienti 190, Internet: www.omnitel.it			
Dall'Europa, con operatori «Gold»	A scatti	1560 lire per i primi 60"	780 lire per 30"
Dall'Europa, con altri operatori	A scatti	2160 lire per i primi 60"	1080 lire per 30"
Altri Paesi	A seconda degli accordi di roaming		
WIND Servizio clienti 159, Internet: www.wind.it			
Dall'Europa, Usa e Canada	A secondi	0 lire	36 lire al secondo
Altri Paesi	A secondi	0 lire	66 lire al secondo
BLU Servizio clienti 198, Internet: www.blu.it			
Tutti i Paesi	In dipendenza degli accordi di roaming		

COSTO DI UNA CHIAMATA DALLA FRANCIA ALL'ITALIA

Operatore	TIM	FT - SFR	OMNITEL	
orario	Lun./Dom. 0-24	Lun./Dom.	orario	Lun./Dom. 0-24
30 sec	1512		30 sec	
1 min			1 min	
2 min	3024	4176	2 min	3120
3 min	4536	6263	3 min	4680
4 min	6048	8352	4 min	6240
5 min	7560		5 min	
10 min	15120	20.880	10 min	15600

Operatore	WIND QUALSIASI Lun./Dom. 0-24	WIND BOUYGUES Lun./ven. 8-21.30	WIND BOUYGUES Altri orari	BLU FRANCE TELECOM Lun./ven. 8-19 Sab. 8-12	BLU FRANCE TELECOM Altri orari
30 sec	1080	1165	970	2352	1416
1 min	2160	1165	970	2352	1416
2 min	4320	2230			
3 min	6480	3396		7056	4248
4 min		4461	3880	9408	5664
5 min	10.800	5626	4848	11.760	7080
10 min	21.600	11.352	9696	23.520	

ALTERNATIVA AL TELEFONINO E ALLE MONETE

In edicola la scheda prepagata che aiuta a risparmiare

Un'alternativa ai cellulari per chiamare dall'estero senza rifornirsi di monetine o senza passare per i costosissimi centralini degli alberghi è dotarsi di una carta prepagata rilasciata da un gestore telefonico locale. Se non si vuol cercare all'estero può risultare interessante la proposta di Teleconitalia, che ha lanciato la card «Time». Il funzionamento della carta è molto semplice: si digita il numero verde di accesso relativo al Paese da cui si sta chiamando e, in seguito alla richiesta della guida vocale, va digitato il codice segreto riportato sulla scheda, quindi il numero telefonico desiderato comportandosi come se ci si trovasse nel nostro paese: basta quindi comporre il prefisso della città chiamata (ad esempio 011 per chiamare Torino da Parigi). Se si vuole chiamare un numero all'estero, invece, è necessario adoperare il medesimo prefisso che si userebbe per chiamare dall'Italia (ad esempio 00331 per chiamare Parigi dalla Francia o da qualsiasi altro Paese). La tariffazione di «Time» è a secondo di conversazione. Se si chiama l'Italia da un paese europeo, dai paesi nordafricani, dagli Usa o dal Canada il costo è di 13 lire al secondo (pari a 780 lire per minuto), mentre dagli altri paesi il costo sale a 50 lire al secondo (ovvero 3000 lire al minuto). La carta prepagata «Time» è disponibile in edicola e in tabaccheria in tagli da 50 mila lire. E' venduta in una busta sigillata insieme a una guida tascabile con l'elenco di tutti i numeri di accesso, le istruzione dettagliate e i prezzi.

Se la gestione in fondi comuni non offre valore aggiunto

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e precidenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

STANCO di spostare quote di fondi da una parte all'altra del mercato italiano e mi sono fatto attirare dall'amministrazione gestita (Crt). Orbene, il risultato non solo negativo, come peraltro tutto il mercato, ma la cosa che più mi fa incavolare sono le commissioni di gestione che sono sempre uguali e non c'è verso di capirne le reali dimensioni. Vi possibile darmi un consiglio? ho intenzione di troncare il tutto, il mio portafoglio è composto: 30% oni Europa, 14% azioni internazionali, 10% azioni Italia, 30% obbligazioni Europa, 6% obbligazioni internazionali 10% liquidità. Questi dati li ricavo dal rendiconto trimestrale, le commissioni si aggirano sui 300/350 euro al trimestre con un capitale di 210 milioni circa.

R. Morello (via e-mail)

Sulle gestioni in fondi comuni siamo già intervenuti in diverse riprese, ma evidentemente la pratica è così «di successo» sul mercato che molti lettori ritornano. In particolare, il signor Morello appunta la critica sui costi, anche se la sua lettera non è chiarissima parla prima di costi sempre uguali poi spese sui 300/350 al trimestre. A nostro avviso lo sfogo del lettore tocca comunque un punto di debolezza dell'industria del risparmio gestito italiano, che riguarda quindi complessivamente l'offerta delle banche, e merita ascolto. Fa far catalizzatore al lievitare delle proteste le attuali performance, misere tutte le piazze per chi considera la vita del proprio investimento a partire dai massimi dell'anno scorso. afferma il signor Morello, non c'è solo questo aspetto. E' vero piuttosto che il meccanismo alla base della struttura delle società di gestione dei loro prodotti che rappresenta una situazione arretrata, sul piano tecnico e dei costi, nei confronti di mercati più aperti alla concorrenza. Le banche parlano gestione in fondio, la gestione presupporrebbe continuo personale adattamento portafoglio sia in relazione all'andamento dei mercati (e qui ci sarebbe il valore aggiunto meritevole d'essere retribuito), sia in rapporto agli dell'investitore (e qui ci sarebbe il valore aggiunto della consulenza del promotore). La realtà è invece quella di prodotti standardizzati, che piuttosto dei fo di fondi doppia commissione. Non solo. In alcuni casi, e non conoscendo il dettaglio dei fondi del lettore, teniamo pure il discorso sulle generali quale in effetti è, i fondi o le sicav alla base queste «gestioni» di scarsissima flessibilità a loro volta ministrati passivamente, quali fondi indicizzati, ma gravati commissioni da gestione attiva.

Meglio puntare i titoli

Sono vecchio e ho un capitale di circa 50 milioni che investire nell'interesse di una mia nipote, che modesto lavoro è orfana. Desidero avere una rendita, anche modesta ma sicura e la certezza che il capitale ci sia sempre. Ho sentito parlare certe finanziarie che promettono ciò, ma un parere.

Marco F. - Sanremo

Date le sue esigenze, stia lontano dalle finanziarie (a meno che non di una regolarmente autorizzata). Il obiettivo è conseguibile, in modo semplice e a costi bassissimi, con l'acquisto di titoli di Stato i Btp (a tasso fisso) i Cct (variabile) semestralmente una cedola. Non metta tutto su un unico titolo, ma di- versifichi su 3-4 titoli, diversi sia per il tipo cedola, sia per la durata (5-10 anni). In alternativa, può rivolgersi alla Posta, presso la quale i depositi e i buoni fruttiferi hanno caratteristiche simili a quelle dei titoli di Stato.

Una situazione rischi

HO 70 anni e tempo fa ho sottoscritto Fondinvest 1; le continuano ad andare male. Che cosa devo fare?

Maria R. - Torino

Il fondo citato attualmente denominato Personal Italia, ed appartiene alla categoria degli obbligazionari area euro a medio-lungo termine. Nel corso dell'ultimo il rendimento è stato pari al 4,63%, un livello da considerare soddisfacente. Sotto il profilo rischio, tratta di investimento «sicuro», perché il capitale è destinato esclusivamente a titoli obbligazionari (nessun rischio neppure cambio). Un eventuale cambio comporterebbe o un aumento di rischio (puntando ad esempio a un fondo obbligazionario internazionale Personalbond, con rendimento nell'ultimo anno del 5,5%, legato però alle oscillazioni del cambio dell'euro) pagamento di commissioni (passando a un obbligazionario più dinamico di un'altra società di gestione). Meglio, per ora, non modificare la situazione.

Ici, arretrati per il garage

RECENTEMENTE mi è stato richiesto dal Comune di integrare le quote Ici relative al '97 e al '98 a suo tempo pagate, per un alloggio quale «abitazione principale». La motivazione, data dal Comune, è stata che la detrazione per abitazione principale spetta al solo alloggio non il garage (nello stesso fabbricato utilizzati esclusivamente da e dai miei familiari) e che per entrambi i garage va applicata un'aliquota maggiorata, rispetto a quella dell'abitazione principale, pari cioè a quella per «altre unità immobiliari». Mi sembra però che la richiesta contraddica il dl. 504, articolo 8, comma 2 e il dpr. 22/12/86 n. 917, articolo 33, comma 2; inoltre qualche m ho vinto un ricorso alla Commissione tributaria provinciale relativo agli interessi sull'Ici, chiesti e non dovuti.

Lettera firmata

Il trattamento fiscale previsto per le pertinenze dell'abitazione principale, stabilito per imposte sui redditi (dpr 917/86), non applica all'Ici. Tuttavia il decreto legislativo (lettera d), comma 1 dell'articolo 59, prevede che i Comuni possano (non debbano) fini Ici «considerare parti integranti dell'abitazione principale le sue pertinenze, ancorché distintamente iscritte in catasto». Una disposizione del genere sarà con- nel regolamento Ici del stesso più raramente, in una delibera. Infine, legge 488/99 aveva stabilito (articolo 30, comma 12) che «fino all'anno di imposta 1999 compreso, ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, l'aliquota ridotta ... si applica soltanto agli immobili adibiti ad abitazione principale, con esclusione quelli qualificabili pertinenze, sensi dell'articolo 817 del codice civile», l'atto naturalmente esclusione per i Comuni che avessero deciso diversamente. La legge 388/2000 modificato questo comma, prorogando il termine all'anno d'imposta 2000. Tiriamo le somme. Per gli anni '97, '98 e '99 è dovuta l'Ici secondo l'aliquota base (non agevolata) e senza detrazioni ta, per le pertinenze dell'abitazione principale distintamente iscritte in catasto, tranne quando Comune ha stabilito diversamente (cosa tutt'altro che rara). Per l'anno 2000, è successo un pasticciaccio: è stata decisa una norma fiscale retroattiva, quando i contribuenti applicato per le pertinenze, come i box, l'aliquota agevolata goduto per intero detrazione di mila lire, l'Ici sull'abitazione principale inferiore a questa cifra. Vi è stata perciò una palese violazione legge sul diritti del contribuente (articolo 3 della l. 212 del 27 luglio 2000). Se, quindi, il Comune chiedesse arretrati, sanzioni interessi per l'Ici sulle pertinenze per il 2000, sarebbe possibile pretendere di pagare gli interessi e le sanzioni (come del resto ha ammesso questo caso lo stesso ministero) ma anche di non pagare l'Ici in più sulle pertinenze, buona certezza di vittoria presso le Commissioni Tributarie. Per il 2001, infine, l'aliquota agevolata si applica dubbio alcuno alle pertinenze distintamente iscritte catasto così anche la detrazione mila lire detto ammontare trova totale capienza nell'imposta dovuta per l'abitazione principale» (circolare Finanze 118/2000, circolare fiscalità locale n. 3/2001).

Un trucco che non funziona

Io e mio fratello abbiamo acquistato a Novara, dove risiediamo, prima casa, non essendo proprietari in Italia di altri immobili. Possiamo concederla in uso gratuito a nostra nonna? Ed può vendere la casa di proprietà cui vive, riacquistandone un'altra e destinarla uso gratuito a noi?

A. D'Addio - Novara

No, infatti, requisito per l'applicazione 3% di imposta di registro delle imposte ipotecarie e catastali misura fissa (500 mila lire) è che non siano trasferimenti «a titolo o gratuito» dell'immobile acquistato i benefici prima del termine di 5 anni data d'acquisto. In caso contrario si rischia dover pagare le imposte per intero e vedersi applicare una sovratassa del 30%. Infatti, ai sensi delle imposte sui trasferimenti, a differenza, quel che accade per l'Irpef, l'agevolazione non si applica ai familiari del contribuente.

Le commissioni Directa

SU TuttoSoldi del 23/7/01, nell'articolo «Scoperto - arma anti-Orso», per Directa, nella colonna commissioni, il dato corretto è 0,19%-0,13% (e solo 0,19%). Inoltre, sono state introdotte le commissioni «degressive», da a 3 euro dopo il 6° ordine eseguito (ossia dal 7° poi) nello stesso giorno (e non 9 euro fissi).

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI SILVIO REZZONICO
presidente Confederazione piccola proprietà immobiliare

& PREVIDENZA

A CURA DI MAURO SALVI

Reddito non percepito per 7 anni e danno economico presunto

Nato nel 1933, dipendente di ente locale dall'88, avendo già acquisito 18 anni di versamenti, sono stato mal consigliato: nel '98 ho chiesto la ricongiunzione che mi è costata 10 milioni. Non sapevo che avrei avuto diritto alla pensione Inps a 60 anni, per cui ho perso 7 anni di pensione pur minima. Inoltre, l'ente mi ha messo in pensione per raggiunti limiti di età nell'ottobre 2000 mentre, senza ricongiunzione avrei potuto la- per altri 3 anni. Sommando le due pensioni, avrei sicuramente percepito meno di oggi: 1 milione 240 mila lire totali. Il danno economico è di 80 milioni. Posso chiedere all'Inps la pensione percepita dai 60 fino al 1998?

Vittorio Massimi - Novara

La risposta è negativa. Lei, durante il periodo indicato, non ha diritto alla pensione in quanto continuava lavorare come dipendente. Quindi c'è completa inesistenza del diritto nessun danno economico (salvo somme pagate per la ricongiunzione). Stia tranquillo, in ogni caso, che le separate pensioni le avrebbero certamente dato di meno di quanto prende oggi un'unica pensione.

«Ho ripreso a versare»

Dal 1972 al 1980 sono coadiuvante di impresa commerciale, dall'81 stato autorizzato ai versamenti volontari che ho pag in modo saltuario fino al settembre '97. Dal 2001 ho ripreso versare ogni trimestre. Sono nel '39: è vero che il mio pensionamento è a 65 anni? E' vero che il contributo minimo è di 780 settimane? Quanto dovrò continuare a pagare per raggiungere il minimo?

V. G. - Ancona

I 15 anni di versamenti vanno bene solo se sono stati raggiunti '92. Non mi sembra questo il suo caso in quanto, massimo, lei a quella data ha poco più di 13 settimane. Con il risultato che lei, per poter avere la pensione a 65 anni, deve raggiungere il traguardo delle 1.040 settimane contributive, pari a 20 anni di versamenti. Le ricordo, infine, che lei maturerà la pensione nella gestione dei lavoratori autonomi cianti.

Nel calcolo il servizio leva

Quando potrò andare in pensione? Nato nel '48, operaio dal giugno '69 ho anche 14 mesi di militare.

Mario F. - Rivoli (TO)

Con la finestra di gennaio Deve infatti attendere il raggiungimento dei 35 anni di ti e 55 anni di età.

Nessun diritto agli assegni

Sono lavoratore dipendente con tre figli a carico reddito da 24 milioni annui. Mia moglie è lavoratrice autonoma e presta, quale assistente sociale, collaborazione coordinata continuativa con un reddito di 20 milioni. Ho diritto agli assegni, in quale misura? All'Inps mi dicono una volta sì, una volta no.

Giuseppe Santini - Torino

Le debbo dire , perché purtroppo non ha diritto. Dal punto di vista dei limiti reddi- lei avrebbe diritto a 421 mila lire al (a condizione che i figli siano minori di età o, se maggiorenni, siano inabili). non può avere il trattamento di famiglia in quanto legge vuole che almeno il 70% dei redditi che entrano in famiglia siano derivanti da lavoro dipendente. Il che, nel suo caso, non è. Mi spiace. Potrebbe però poterli avere sua moglie. Ma qui i calcoli sono complicati per cui conviene che la signora ne faccia richiesta all'Inps e attenda il risultato della domanda. Attenzione: è un'ipotesi, non certezza.

IN ITALIA LE FAMIGLIE RISPARMIANO COSI'

(dati in %)

Piemonte	33,8
Valle d'Aosta	29,7
Lombardia	34,0
Trentino Alto Adige	
• Bolzano	35,6
• Trento	44,2
Veneto	30,6
Friuli Venezia Giulia	30,8
Liguria	25,8
Emilia Romagna	33,0
Toscana	30,1
Umbria	29,6
Marche	29,3
Lazio	23,9
Abruzzo	28,4
Molise	25,6
Campania	18,8
Puglia	17,5
Basilicata	24,7
Calabria	13,0
Sicilia	13,5
Sardegna	23,4
	26,7

Fonte: Istat

La finestra si apre nel 2004

Nata nel dicembre '47, sempre impiegata a tuttora in servizio, compirò 35 anni di contributi nell'aprile 2002. Non «precoce», quando potrò andare in pensione?

Vanda Fortini - Torino

Raggiunge il diritto a pensione nel dicembre 2004. La finestra si aprirà nell'aprile 2005.

Il trattamento per gli invalidi all'80%

Ho 19 anni di contributi, l'80% di invalidità e un'età di 85 anni. Che cosa significa il bonus di due mesi ogni 12 per noi invalidi?

A. Biasio - Neviano (LE)

Il fatto di essere invalidi all'80% non riduce il requisito contributivo minimo per avere la pensione di vecchiaia, ma incide esclusivamente sull'età. La riforma Amato, infatti, stabilisce che l'elevazione dell'età pensionabile da a 65 per gli uomini e 55 a 60 per le donne non vale per chi è invalido all'80%. Costui, perciò, può continuare ad andare in pensione 5 anni prima degli altri. Circa il bonus, le preciso che dal prossimo (i periodi precedenti fino a quest'anno non tano) lavora ed è invalido almeno al 75% ha diritto ad avere riconosciuti in pensione due mesi in più ogni anno. altri termini: si lavora 12 mesi e si hanno 14 mesi di contributi. Fino a un massimo di cinque anni nell'intera vita lavorativa. Ma tutto ciò vale dal prossimo anno.

Lavoratrice agricola giornaliera

Nata nell'agosto '45 ho iniziato a lavorare nell'ottobre come lavoratrice agricola giornaliera. In totale, compresa maternità, risultano 14 e una settimana di contributi. Vorrei sapere se rientro nella pensione minima.

Concetta Liliana - Cuneo

No. Le mancano 11 mesi e 4 settimane. Si sbrighi a chiedere a Inps l'autorizzazione ai versamenti volontari. volta attenuta, versi i contributi per raggiungere l'anno mancante, che se poi dovrà aspettare, in ogni caso, i 60 anni di età.

Parrucchiera per signora

Svolgo l'attività di parrucchiera per signora, ho raggiunto anni e mezzo di contributi. Ho 53 anni di età: quando andrò in pensione?

B. M. F. - Torino

A 58 anni di età oppure con 40 anni contributi. Può sfruttare quello dei due eventi che arriverà per primo.

NOMI E GLI AFFARI

Nelle Infrastrutture di Lunardi il nuovo motore dell'economia

Valeria Sacchi

Allarme rosso per l'economia del pianeta. Con le torri gemelle e il Pentagono sono saltati per aria tutti i conti del mondo. Da quelli delle nazioni, dei gruppi industriali, delle banche a quelli del piccolo negozio e delle stesse famiglie. A Bruxelles il commissario agli affari economici e monetari **Pedro Solbes** ha già ridotto dal 2,8 a meno del due per cento la crescita economica dell'Europa per l'anno in corso. A Parigi il padrone di Vuitton, **Bernard Arnault**, ha anticipato che i risultati del gruppo risentiranno della tragedia americana. Questo per citare solo due esempi a noi vicini.

Se si considera che per le *griffe* gli Usa rappresentano quasi un terzo del fatturato, oltre ad essere una «vetrina» obbligata per le esportazioni nell'area asiatica, va da sé che tutte le grandi *maisons*, da **Giorgio Armani** a **Krizia** da **Gucci** a **Prada**, subiranno l'impatto dei piloti kamikaze. E non dimentichiamoci quale importanza riveste l'alto *made* nell'attivo della nostra bilancia commerciale. Per non parlare dei gruppi assicurativi: all'esclusivo appuntamento annuale Montecarlo, martedì scorso, i grandi riassicuratori hanno vissuto diretta, con doppio terrore, la tragedia. **Steve Dreyer**, responsabile per il settore assicurativo della agenzia di rating Standard & Poor's, ha cercato di buttare acqua sul fuoco sostenendo che il sistema collasserebbe solo se i danni dovessero salire oltre i 50 miliardi di dollari, ma ha dovuto ammettere che, se si supereranno i 10-15 miliardi, la ricaduta su singole compagnie sarà dura.

Già declassate, viceversa, molte compagnie aeree, non solo per il blocco dei giorni scorsi e l'immediato rincaro del prezzo del petrolio ma per la «psicosi da volo» che sta gettando nel panico gli operatori turistici, subissati da cellazioni. La prima vittima è a Sidney, dove l'attacco terroristico ha dato il colpo di grazia ai tentativi di salvataggio della seconda compagnia australiana, la Ansett Airlines, che ha subito sospeso tutte le operazioni di volo. Alla luce di quelli che si preannunciano mesi «neri» per il trasporto aereo **Francesco Mengozzi**, amministratore delegato di Alitalia (*underperform* secondo JP Morgan), sta studiando misure di emergenza per limare i costi (che sia la volta buona per le Ferrovie dello Stato guidate da **Giancarlo Cimoli**?!).

Di conseguenza, cali dell'utile collocamenti difficili preannunciano per compagnie aeroportuali come la Sea di Milano affidata a **Giorgio Fossa** e gli Aeroporti Roma che fanno capo alla **Gemina di Cesare Romiti**. Se le linee aeree stanno male, tempi migliori si profilano per i costruttori di aerei da combattimento e, ovviamente, per tutta l'industria legata alla guerra. Buoni affari sono in vista per le società che operano nei settori della «sicurezza». Non verrà l'interesse per le *commodities*, per l'energia e soprattutto per le compagnie petrolifere come l'Eni guidata da **Vittorio Mincato**, tensione internazionale tiene alto valore greggio.

Pochi contraccolpi dovrebbe subire l'industria alimentare: se quanto accaduto spingerà la gente a viaggiare di meno e a restare di più tra le mura di casa, la cucina tornerà a farla da padrona. Vantaggi potrebbero trarne i fabbricanti di lenzuola e tovaglie. Come dimostrano gli ultimi giorni, che hanno ovunque la gente incollata agli schermi televisivi, lo stato di allerta è stato un ottimo viatico per il mondo delle telecomunicazioni, la dichiarazione di «stato di guerra» da parte del presidente **George** farà . Così, si torna improvvisa- a parlare con simpatia di banda larga, un mezzo che brava in deciso ribasso.

Potranno forse tirare un pio di sollievo presidente della Pirelli e padrone di Telecom **Marco Tronchetti Provera**, tartassato nelle ultime settimane da investitori impietosi, e il suo nuovo alleato **Francesco Micheli**, padrone di e.Biscom, cablatore città, nuovo azionista di Pirellina e aspirante padrona dell'ex Tmc: La7. Si tratta per ora di ipotesi da verificare, le variabili di cui si dovrà tener conto sono ancora chiare. Una, per tutte, si scioglierà questa mattina a Wall Street che apre i battenti dopo quattro giorni di blocco sperando «rialzo patriottico». Non caso **Charles Limbaugh**, una delle più seguite degli Stati Uniti, ha lanciato dalla radio un appello invitando i concittadini americani a comperare tutti, oggi, almeno un titolo in Borsa.

Ammaccato dal terrorismo il sogno della globalizzazione, la «forza d'animo» del povero risparmiatore torna a brillare. Ed è una e propria ironia della sorte. Depredato da mesi di ribassi dei listini, il risparmiatore di colpo assurge a salvatore della patria, gli dicono che ha in mano la sorte di potentati economici: se la sua fiducia non verrà meno per di loro il danno sarà riparabile. a tacere le polemiche, i Signori del Danaro come il presidente della Fed **Alan Greenspan** e il presidente della Bce **Wim Duisenberg** si accordano per so- monete e mercati, e molte società pronte a fare incetta, sconto, dei propri titoli. Si comincia a parlare di misure sostegno delle economie, levano a sostenere l'opportunità di ridiscutere leggi e parametri.

Il rigoroso **Mario Sarcinelli**, esempio, giudica che in questo quadro profondamente mutato, uno degli elementi essenziali della ripresa verrà dalla domanda pubblica (sarà il grande momento ministro delle infrastrutture **Pietro Lunardi**?!), e invita quindi Cee a rivedere in senso più flessibile il «patto di stabilità». Sulla stessa lunghezza d'onda di Sarcinelli **Gustav Adolf Horn**, capoeconomista del Diw, prestigioso istituto di ricerca tedesco molto ascoltato dal governo di **Gerhard Schröder**. Ma sulle probabilità di ottenere degli sconti sul patto, sempre il commissario Solbes ha subito gelato ogni speranza del governo retto da **Silvio Berlusconi** affermando che l'Italia ha «margini più stretti» degli altri paesi (ad esempio la Germania) per allontanarsi dall'obiettivo dello 0,8 per cento tra deficit e pil.

E a proposito di tlc giovedì pomeriggio a Roma, a Palazzo Rospigliosi, primo «Summit internazionale della comunicazione promosso da Pmi e Ambrosetti vedrà intorno al tavolo **Marie Heuze**, portavoce di **Koß Hunnan**, **Mawan Kanafani**, portavoce di **Arafat** e **James Rubin**, già portavoce di **Bill Clinton**, confrontarsi con il commissario Consob **Renato Nordorf**, il direttore generale del ministero dell'Economia **Carlo Tamburi**, **Francesco Michell** e l'amministratore delegato di Autostrade **Vito Gamberale**.

RUBRICHE

CASA

Più garanzie per l'acquirente

I compratori di immobili sono ora più tutelati alla firma del preliminare di acquisto (il compromesso). Il giudice potrà non solo trasformare in rogito l'impegno ad alienare che è stato preso, ma anche costringere il venditore ad assicurare che siano applicate tutte le condizioni previste nel compromesso. Per esempio, se l'immobile è acquistato nuovo da una ditta edile, e presenta difetti di costruzione, questi ultimi debbono essere eliminati o, in alternativa, deve essere ridotto il prezzo convenuto, in misure tale da permettere agli acquirenti di provvedere loro stessi ai lavori necessari. Resta possibile, in più, chiedere altri danni documentati. Lo ha stabilito la Cassazione nella sentenza n. 9636, 16/7/200, che amplia il campo dei diritti dei compratori.

● Caparra

Ricordiamo quello che stabilisce l'articolo cc. riguardo alle somme anticipate dal compratore a titolo di caparra confirmatoria se il venditore è inadempiente. L'acquirente ha due alternative. Può:

1) recedere dal contratto, chiedendo la restituzione del doppio della caparra

2) chiedere al giudice l'esecuzione o la risoluzione del contratto e pretendere il risarcimento dei danni (documentandoli).

Solo se la caparra è esplicitamente definita «penitenziale» il risarcimento del danno risolve il contratto e la parte lesa non ha il diritto di chiedere l'esecuzione forzosa delle condizioni pattuite.

Secondo un'interpretazione rigida della giurisprudenza, quindi, l'acquirente che ha bisogno immediato della casa che si è impegnato a comprare sarebbe costretto a prenderla così come è, al prezzo convenuto, per poi chiedere il rimborso di quanto ha speso per metterla a posto, oltre ad altri eventuali danni. Per esempio, quelli derivanti dover sottoscrivere un mutuo a prezzi di mercato, anziché a condizioni agevolate, perché nel frattempo sono scaduti i termini previsti dalla convenzione con la banca. E' proprio questa la situazione in cui si sono trovati i compratori di un edificio in provincia di Roma, nel confrontarsi in Cassazione con l'impresa edile incaricata di costruirlo, su un terreno concesso dal Comune in diritto di superficie.

● Riduzione del prezzo

Ma la Suprema Corte ha voluto dar loro una mano, asserendo che il giudice che impone l'esecuzione del contratto non può limitarsi a trasformare un compromesso in rogito, ma deve guardare anche a tutti gli altri impegni presi dal venditore, compreso quello consegna degli appartamenti in condizioni decenti. Pertanto l'impresa, non è in grado di riparare il malfatto, deve diminuire il prezzo concordato. Perciò l'acquirente non ha bisogno di attendere l'esito della richiesta dei danni, anticipando di tasca delle gravose, ma può ottenere subito gli immobili in buone condizioni o, più concretamente, uno sconto sul prezzo. Come nel caso in questione, inoltre, non rischia di perdere per scadenza dei termini, le agevolazioni sui mutui.

E' interessante chiedersi quali altre conseguenze potrebbe portare l'interpretazione della Cassazione nella sentenza 9636/2001. Per esempio, se il meccanismo dello sconto (o dell'incremento) sul prezzo è applicabile o meno anche in caso di altri impegni contrattuali non mantenuti o magari non mantenibili. Le ipotesi possibili sono infinite. Per esempio l'acquirente compra un immobile da destinare a studio medico, mentre il regolamento condominiale vieta questa specie di destinazione. Oppure il venditore pretende, e ottiene come parte del prezzo, l'alienazione di un terreno, su cui l'acquirente non può accampare diritti. E così via.

Franco Pagani
presidente Federamministratori

EURO E DOT

Gli investitori cercano sicurezza

Dopo l'attacco all'America dell'11 settembre sui mercati finanziari prevale il pessimismo. Venerdì l'euro ha toccato il massimo degli ultimi sei mesi sul dollaro a 92,47 cents (vuol dire un biglietto verde ridisceso sotto le 2100 lire) dopo la presa di posizione del Taleban che hanno chiamato a raccolta tutto il mondo islamico contro gli Usa. Il ripiegato sotto 92 cents: Il rialzo della valuta europea è dovuto soprattutto alle tensioni politiche, anche se il dollaro, probabilmente, è destinato a riprendersi (almeno nel breve periodo) il momento in cui gli americani e gli alleati sferreranno il loro contrattacco.

● Borsa e tassi in Usa

C'è ansia per la riapertura di oggi delle Borse americane, ma il mercato si aspetta anche novità sul fronte dei tassi: gli operatori scontano ormai un ulteriore intervento della Fed, perfino prima della prossima riunione, in programma per il 2 ottobre. Naturalmente, un ulteriore ribasso tassi americani avrebbe ripercussioni anche sul costo del denaro nel resto dei paesi maggiormente industrializzati.

● Btp sotto il 4%

I Btp a 3 anni sono scesi sotto la soglia del 4%. All'asta di giovedì scorso, infatti, il rendimento annuo lordo è risultato pari al 3,97% (cioè meno del 3,5% netto) per i titoli con scadenza 1/7/2004, contro il precedente 4,19%. Quasi invariati, invece, i Btp quinquennali, aggiudicati al 4,53% lordo (+0,04 punti rispetto all'asta precedente) che significa però solo del 4% netto, per l'esattezza il 3,96%. Occorre puntare sul lungo termine, con tutto il rischio relativo, per ottenere rendimenti più alti: è arrivato al 5,94% il tasso lordo dei Btp trentennali (+0,18 centesimi sull'asta precedente) che significa un guadagno al netto delle imposte inferiore al 5,2% ma con l'incertezza propria di un investimento a tasso fisso a lungo termine, potrebbe essere fallimentare in caso di iper inflazione (un'ipotesi tutt'altro che da escludere in uno scenario di guerra). Da che all'ultima asta è stata particolarmente sostenuta la domanda: a fronte di un'offerta di 1,5 miliardi di euro per i Btp triennali; di 3 miliardi per i quinquennali e di 750 milioni per i trentennali, la richiesta è stata pari a 3,3 miliardi, 7,4 miliardi e 1,1 miliardi di euro.

● Rifugio di stato

In ogni caso, conviene in questi momenti scegliere il rifugio più sicuro possibile negli strumenti a basso rischio: anche se tornati sotto il 5% lordo, i titoli di Stato a medio termine i Btp triennali sono considerati interessanti, come peraltro tutti i titoli di Stato dell'area euro (Bund tedeschi, Oat francesi, Bonos spagnoli) che non comportano rischi di perdita sul cambio per il risparmiatore italiano. Va peraltro ricordato che poche ore prima dell'attacco che ha distrutto le Twin Towers anche i rendimenti dei Bot a dei Ctz erano già scesi sotto il 4% lordo, cioè a poco più del netto: all'ultima asta i titoli trimestrali sono stati aggiudicati al 3,97% lordo (che diventa 3,07% al netto di tasse e commissioni bancarie), mentre i Bot annuali hanno segnato il 3,91% lordo (cioè 3,10% netto in tasca al risparmiatore) e i Ctz biennali sono diminuiti al 3,95% lordo, che significa 3,45% al netto delle tasse (il tutto senza considerare le spese di custodia dei titoli).

● Bot-people pentiti

Intanto, gli ex bot-people, attirati negli anni scorsi dalla Borsa, tentano di riguadagnare i più tranquilli lidi dei titoli di Stato. Malgrado quasi tutti gli operatori consiglino «non vendete», chi ha azioni è tentato dall'idea di uscire e parcheggiare la liquidità sui Bot: questo, però, potrebbe significare buttare via denaro. Meglio quindi rimanere alla finestra, tanto più che il ritorno di fiamma dei titoli di Stato si traduce in minor rendimento. A chi di azioni e fondi non vuol più sentir parlare, gli esperti suggeriscono di orientarsi sulle obbligazioni con breve durata finanziaria o a tasso variabile.

ASSICURAZIONE

Polizza contro sequestri e rapine

I gravi episodi di violenza (rapine e sequestri di persona) che si stanno verificando in numerose località del Nord-Est, preoccupano anche le compagnie di assicurazioni. Infatti, in molti casi possono scattare le varie coperture assicurative, specie per quanto riguarda il furto e le rapine. Come funzionano e quali sono le formule di garanzia? Premesso, come sempre, che prestazioni e costi variano a seconda delle società, nelle polizze standard il tetto di garanzia per gli oggetti di metallo prezioso, può risultare pari al 20% dell'intera somma assicurata. Un esempio: il capitale globale assicurato per tutto il contenuto dell'abitazione è di 100 milioni di lire, per gli oggetti di metallo prezioso la percentuale di copertura risulta di 20 milioni di lire. Se si tratta di denaro, la copertura effettiva scende intorno ai 4 milioni di lire (pari al 4%).

■ Premi compositi

Ci sono, però, polizze chiamate «analitiche» nel linguaggio tecnico-assicurativo, perché la copertura può suddivisa (con costi variabili) a seconda dell'esigenza del contraente: come, per ipotesi, 50 milioni per l'arredamento (la tariffa può risultare di 2 mila lire per milione), 10 milioni per pellicce e arg e 30 milioni per quadri (7 mila). 5 milioni per d e milioni per gioielli (25 mila), 15 milioni per raccolte (francobolli, monete ecc.), con un premio calcolato in 9 mila lire a milione. Questi tassi si riferiscono agli appartamenti, mentre possono salire di circa il 50% il rischio riguarda ville o case di campagna, comunque unifamiliari.

● Casseforti

Un'altra formula assicurativa limita le coperture a oggetti di dimensioni modeste (metallo prezioso o denaro) che vengono custoditi in cassaforte: se a muro, la spesa può toccare le mila lire per milione; scende a 12 mila lire in caso di normale cassaforte, sale a 18 mila lire per gli armadi corazzati. Se in più c'è l'impianto di allarme, può arrivare lo sconto. Tutti i premi sono al netto delle imposte, pari al 21,35%. Naturalmente, i dati che abbiamo riportato sono di riferimento poiché ogni compagnia applica, ripetiamo, condizioni e tariffe proprie.

La polizza può prevedere il risarcimento di danni provocati dal malvivente nel forzare serrature, porte e finestre. Ma, sovente, i massimali per questi danni coprono la spesa effettiva: in genere, il tetto di copertura risulta di milione di lire. All'assicurato che teme questo tipo di reati non rimane altro da fare che chiedere alla società di elevare il massimale.

● Vendette

Infine, può succedere che il rapinatore, magari insoddisfatto per lo scarso valore della merce presente, danneggi pareti, mobili e altri oggetti di arredo. Tali danni possono rientrare nelle coperture di polizza pagando, ovviamente, un supplemento di tariffa. Il tasso applicato può toccare le 15 mila lire per milione (più imposte). Tali estensioni possono venire incluse anche durante la vigenza contrattuale, senza doverne attendere la scadenza naturale. La garanzia eventi criminosi di questo tipo, vale anche quando la rapina ha avuto all'esterno dell'abitazione, obbligando la vittima a portare i malfattori all'interno (in questo caso non esiste né scasso né effrazione). Quindi, è sempre saggio esaminare attentamente la polizza prima di sottoscriverla al fine di evitare spiacevoli sorprese. Nel caso delle assicurazioni sulla vita e in quello della polizza infortuni, le coperture scattano quando la lesione o il decesso sono da imputare a un'aggressione. Per tali rischi, non sono previste maggiorazioni.

Giuseppe Alberti

I documenti necessari alla circolazione stradale

■ **Veicoli.** Per poter circolare con i veicoli a motore, il conducente deve avere con sé i seguenti documenti: la carta di circolazione; la patente di guida valida per la corrispondente categoria del veicolo oppure il corrispondente «foglio rosa»; un documento personale di riconoscimento per i conducenti dotati di foglio rosa; il certificato di assicurazione obbligatoria dell'autoveicolo (il contrassegno deve essere esposto nella parte anteriore o sul parabrezza); inoltre è obbligatoria la certificazione dell'avvenuto controllo dei gas di scarico del motore (bollino blu, bollino verde ecc.) rilasciato da officine autorizzate. I controlli sulle emissioni inquinanti sono disposti e disciplinati dai singoli Comuni con apposite ordinanze. Dall'1/1/98 è cessato l'obbligo di esporre il contrassegno attestante il pagamento del bollo. Per i conducenti di autoveicoli e di motocicli è venuto meno anche l'obbligo di portare con sé il contrassegno.

■ **Ciclomotori.** I ciclomotori devono essere muniti di: certificato di idoneità tecnica contenente i dati di identificazione e costruttivi rilasciato dalla direzione generale della Motorizzazione civile; contrassegno di identificazione che permetta di risalire al responsabile della circolazione; contrassegno di pagamento della tassa di circolazione; un documento personale di identità; certificato di assicurazione di responsabilità civile. L'assicurazione deve essere stipulata per ogni ciclomotore, identificato dal numero di telaio e dalla fabbrica; l'utilizzo della «targa ciclomotore», in tempi successivi, su più veicoli, non esonera dall'obbligo che gli stessi siano singolarmente assicurati durante la circolazione. Il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria deve esser portato al seguito ed esibito a richiesta. La targa dei ciclomotori consiste in codice alfanumerico assegnato dalla Motorizzazione civile direttamente alla persona, purché abbia compiuto i 18 anni di età. La targa è legata alla persona che può usarla su ciclomotori differenti e deve conservarla in caso di cessione del mezzo. Il possessore della targa è tenuto a chiedere l'aggiornamento della posizione alla Motorizzazione civile in caso di trasferimento di residenza o di abitazione.

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. e a lui gli stati unica della raccolta delle inserzioni pubblicate sulle cassette. Essa non è in grado di verificare le lettere e di controllare tuttavia quelle ragionevolmente ritenute ambigue, inducendo ogni altra forma di corrispondenza sospetti cercano o lettere di propaganda. Tutte le indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se aperte o erroneamente

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, forma singola bollettini Rata personale. Attività a partire da € 106.000 mensili UIC 4404 Prometeo 011 509 4551

A.A. FINANZIAMO forma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestate. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 25171)

importo da € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie tickets, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690 1920 Regalro a GB0804883 Londra

MULTINAZIONALE prestito propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3%, da € 10.000.000 a € 1.000.000.000 Esempio € 100.000.000 € 681.250 per 180 mesi Registro/ch 51430084597 Tel 004191.973.6420

PRESTITI privati € 10.000.000 € 100.000.000 Angiolini di pendenti Forma singola bollettini CDAA 1613741 Milano UIC 8686 Tel 02.801.344

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO Italia Spa 1.000 richieste banca dati Biche 80 pezzi Pagamento contanti www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 588.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, anche da fallimento italiano, con investitori estero Svizzera tel 004191.690 1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Tel 19514

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ARTICOLO ufficio zona servizio fornitura aziende e pubblici dettaglio cede Arredo 011 431.0803

BAR caffetteria prestigiosa angolare alta redditi garantita ottima clientela chiusura serale agevolazioni vendesi. Tel 011.385.5298.

BAR pelliche Nizza centro vendo per motivi di famiglia. Vero affare. Tel 0003.615.872.096

PROFUMERIA concessionaria migliori marche ottimo incasso, posizione commerciale, Tel 273 1448 20,30 - 22

PROFUMERIA vendesi centro storico Asti, ottimo fatturato. Marchi prestigiosi. Tel 02.393 14226

ATTIVITA' ARTIGIANALI

BARTOLINI cartiere inserzione Sito ricerca con prop. Lavoro garantito da contratto 011.397 4124

LAVORO OFFERTE

ADDETTI

e Nichelino un fresatore/trice V° livello su CNC Selca 3045 programmazione banda macchine. Solo se realmente capaci telefonare 011 626 639

operatore su macchine a controllo numerico per il taglio di lamiere in acciaio inox esperienza nel settore Amodeossi telefonare ore ufficio 011 903 7500 signora Parente

ELETTRICISTI e artigiani edili . Telefonare ai numeri 011.397.1378 - 833 oppure presentarsi alla Priori Srl via San Giacomo a Beinasco Torino.

MECCANICO montatore pratico elettromeccanica elettronica per costruzione, ristrutturazione cancelli elevatori, a Settimo Torinese Amodeossi. Telefonare Fax 011 896 4990

PENSIONATI/AI possibilmente ex-fresatore o ex-tornitore cercasi per inserirli fisso da studio società in Torino. 011.273.3632 Fax 011-274.6163.

PICCOLA azienda in Rivoli cerca apprendista meccanico alle prese qualificato automatico meccanico curriculum al fax 011.993 1114 o telefonare ore ufficio 011.680.0310

SELLERIA sud certa addetta cucitura su macchine per cucire industriali Si richiede esperienza. Tel 011 458.7645 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle e dalle 14.00 alle 17.00

con forte piemontese a Orbassano assume addetta macchine solo con esperienza inviare curriculum fax 011 901 8618.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

stabilimento balneare cerca con esperienza per di Moncalieri. Ambosessi Telefonare 011.605.6202.

COMMESSA/O abile e pratica con esperienza, preferibile settore abbigliamento uomo, cercasi Presentarsi lunedì 17 settembre dalle ore 09.30 alle ore 11.30 VESTIL Piazza Statuto 8 Torino

abbigliamento zona centro, selezionata signora max 35enne automunita da inserire settore ufficio di Torino 011.530.8081

MULTINAZIONALE Europea per incremento proprio organico seleziona giovani 25/40enni con attitudine contatti umani, spirito d'iniziativa e propensione al lavoro di gruppo Offresi periodi di formazione di due mesi, retribuito con € 2.000.000 mensili. Retribuzione media di un lavoratore dopo la formazione € 4.000.000 mensili Per colloquio in Torino tel 02 870 73011

MULTINAZIONALE francese seleziona un/a tirocinante per la propria filiale di Torino una persona per stage semestrale retribuito. E' richiesta ottima conoscenza della lingua inglese parlata, capacità commerciale e di Iniziativa. Inviare il V. Adhesion & Associés Italia - Via Pisa/stampa 19 - Torino (C.a.: Ufficio Personale - rif. Stage) .Oppure via fax al 011.538.755

call informazioni clienti, si ricercano ragazze voce sexy in sessioni, sorriso spontaneo, predisposizione, corretto pubblico gentilezza, gerbo grintol. Sede Torino nord. Scrivere. Publikompass 8015 - 10100 Torino

PICCOLA azienda commerciale Torinese cerca impiegata/o per ufficio vendite interno Si richiede un diploma tecnico, discreta conoscenza lingua inglese ed ottimo uso del Pc Scrivere Publikompass 5633 10100 Torino

RINOMATA azienda operante nel settore circuiti stampati professionali ricerca 35 - 45enne diplomato/a o laureato/a, minimo 5 anni di esperienza vendita componenti passivi su mercato comunitario europeo per inserimento come responsabile export e coordinatore agenti inglese e tedesco. Si offre corso di formazione tecnico professionale e reale prospettiva di crescita. Si richiede residenza in zona Novara. Scrivere a: Publikompass 5642 - 10100 Torino

ANIMATORI stagione turistica C51 prima stagione selezione giovani anche prima esperienza da inserire in strutture turistiche Italia / Estero inserimento lavorativo con il termini di legge, previo corso formazione gratuito. Tel. 011.304.2620

VARI E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/trici di telemarketing vendita Massima serietà. Tel 803

LAVORARE con casa editrice commerciale indipendente offresi guadagni. Per informazioni tel

BEB alla minimo 1,70 oppure alla minima 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011 397.0897

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda multinazionale ricerca 64 ambosessi, 20 - 38enni, da inserire nel proprio organico Offresi € 2.000.000 di base più incentivi carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011 316 0903

AZIENDA alimentare appartenente al Gruppo Cremonini con marchio Quinta Stagione ricerca per filiale di Torino e provincia n. 2 venditori/trici Si richiede motivazione professionalità e spirito imprenditoriale Si offre corso di formazione retribuito automezzo aziendale fisso provvigionale Premi collegati ad un alto livello di remunerazione che portano già dal primo mese a buoni guadagni. Per una prima selezione telefonare dal lunedì al venerdì al n. 011.957.4704 ore ufficio

AZIENDA di Torino ricerca ampliamento proprio organico su appuntamento preassunti. Minimo garantito € 5.000.000 mensili Richiesta massima serietà Tel 800 803 383

AZIENDA leader produzione preparati per sorbetto, cioccolata, grappe selezionate liquori aromatizzate bar selezione agenti esclusivi referenziati bar, pizzerie Proporre interessanti rimborso spese Tel 0385 434 82 Stabilimenti Chieve

AZIENDA nazionale operante di Internet agenti e capi anche senza esperienza, per le province del Piemonte Si assicura formazione adeguata Ottima alla 011.517 8290

offre impiego commerciale provincia di Torino. Inserimento immediato lavoro programmato, mensile, guadagno anche 6.000.000 già primo mese. Inquadramento Legge. Informazioni 0498471881

importante ricerca dotato / laureati ambosesso 28 / 35 anni da avviare alla carriera di promotori finanziari Inviare curriculum a: Publikompass 5635 10100 Torino

CENTRO Media ricerca agenti/procacciatori per ampliamento forza vendita. Remunerazione massimi livelli Ambosessi telefonare 011 561.1514

compagnia distribuzione vendita ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale € 3.000.000 mensili minimi garantiti per coloro che si qualificano Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

HAI tempo disponibile e vuoi utilizzarlo per guadagnare? Azienda da 30 anni settore erboristeria ricerca venditori/trici Novara, Vercelli, Biella Vercelli. Cuneo Alessandria 0372 414 512.

IMMOBILIARE ricerca 1 funzionario commerciale settore residenziale 1 funzionario settore industriale Requisiti età 27 - 35 anni, diploma superiore (gradita laurea), auto propria. Sede lavoro Torino nord Ambosessi tel 011 800 3373

ROTA società operante in Piemonte da più di 20 anni, cerca 5 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inseriti da inserire nel proprio organico residenti provincia TO - CN - AT - AL. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione Offresi spesa mensile fino a € provvigioni incentivi, Zona esclusiva adeguatamente gratuito. Ensenco Per appuntamento 0125.561.700

PER un programma completo di abbigliamento e intimo, unico per il settore sole, si cerca Agenti monomarca con volontà di vendere per le province di Asti - Alessandria, Pavia, Milano e Offriamo zone esclusive, fissi mensili, provvigioni e formazione Jiota Srl Bolzano - Sig. Ferretti, Tel. 335/8340232 Fax 0471/204884

commerciale telefonica giovane 20 - 30 anni per attività di vendita diretta Offresi assunzione formazione suo aziendale limitrofa spese possibilità di carriera Richiedesi disponibilità a trasferta settimanale, buona dialettica ed iniziativa Per appuntamento telefonare allo 0173 230 286 per colloquio in zona di residenza. Cod Rif r4

leader campo industriale ricerca agente per Vercelli e provincia Offresi zona in esclusiva, clienti, fisso e provvigioni Ambosessi telefonare 011.358.3310

TECNOCASA affiliata Carisio ricerca diplomati/e per potenziamento proprio organico Tel. 011 385 8238

ricerca urgentemente consulenti Guadagni € 100.000.000 annui Ambosessi inviare curriculum fax 011 329 3834 - curriculum@alma.it

FORMAZIONE & LAVORO

IL 25 settembre all'Ichnos Alberghiero La Villa inizierà i corsi di qualifica professionali diurni serali e il sabato per cuochi barman camerieri Concreta opportunità di lavoro già durante la formazione Tel 011 437 4186 - 011 473 8506

LAVORO FEMMINILE

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

BARMAN Chef De Rang referenziato Hotel 5 stelle Lux, considera proposte di lavoro in hotel/ristorante/bar Torino e dintorni Disponibilità 30 giorni Tel 011 899 725 - 347-844 0336

IMPIEGATI

DIPLOMATA quarantenne, esperienza settore, offresi part time presso studio Medico di base o privato Telefonare ore sera 011 713 427

DISEGNATORE meccanico particolarista, discreta esperienza CAD, offresi Tel 011 741 2708

PERITO 23enne diplomato in telecomunicazioni esperto in grafica web e realizzazioni siti offresi. Cell 338 867.0116.

RAGIONIERA 29enne, conoscenza inglese discreta esperienza lavorativa, disponibilità immediata, offresi a serie aziende. Tel. 011.307.976.

VENTIDUENNE diplomata in ragioneria di interni, cerca lavoro part-time, possibilmente zona centro, tel. 011. 7447

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica 40enne referenziata, piemontese, offresi 8 - 17 lunedì/venerdì presso famiglia. Tel 011.319.4349

INFERMIERA professionale signora ventina 32 anni, valuta seria proposta di lavoro a Torino e prima cintura. No perditempo. Tel. 329 804 6687

CITTA'

A.A. TOSCANO SPA adiacenze corso ca degli Abruzzi ristrutturato ingresso 3 camere cameretta cucina balconi € 399.000.000 (285/01) Tel.

A.A. TOSCANO SPA adiacente via Principe d'Acaia signorile soggiorno 3 camere cucina doppia balconi € 299.000.000 (184/01). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA adiacente via Ventimiglia signorile 2 camere ingresso cucinino doppio balcone € 259.000.000 (278/01) Tel. 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso da Gasperi attiguo ristrutturato soggiorno camera cucinino doppio balcone soffitta € 199.000.00 (349/01). Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA corso Matteotti prestigioso ingresso salone 4 camere cucina biservizi € 1.050.000.000 (395/01) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

SPA nota Pasionaria signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi balconi giardino condominiale box € 699.000.000 (175/01. Tel. 011 561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Gemini salone 3 camere cucina balconi perdono € 385.000.000 (390/01) Tel 011.561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA piazza Castello rinnovatissimo soffitti cielocioni angolo cottura 2 camere bagno balconi € 385.000 (306/01). Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Arsenale rimessa a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno € 329.000.000 (3 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Cernaia Palazzo Fenoglio signorile salone doppio 2 camere cucina possibilità biservizi € 468.000.000 (373/01) Tel 011 561 3050

A.A. TOSCANO SPA via Cernaia open space rimessato ingresso living angolo cottura zona notte servizio delmogno € 179.000.00 (304/01) Tel. 011.561.3050

CIT TURIN corso Francia libero soggiorna 2 cucina abitabile servizi signorile ricerca Bignamini 011 434.2377.

COLLINA Corso Casale alloggio in residence di mq 180, con giardino privato. Iniziative riservate. Osmo immobiliare 011 450 1273.

CORSO SOMMELLIER libero con panoramica piano intermedio salottino con bowindow 3 camere cucina bagno doppio servizio Gabetti 011 561 6338

GABETTI SPA corso XI febbraio signorile vendesi salone 3 camere cucina bagno balconi panoramico Agenzia Giulio Cesare 011 248 1953.

GABETTI SPA via Ettore 3° piano ben tenuto ingresso 2 camere abitabile cucinino servizio ripostiglio Agenzia Vittorio 011 335 8700

MADONNA DI CAMPAGNA palazzo anni 70 signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno due balconi ristrutturato Gabetti 011 253 747

PRECOLLINA (Via Sestrieres) splendida villa mq 600 più giardino. La Bella Epoque 011.568.1828.

SANTA RITA (corso S nuovo totalmente ristrutturato panoramico 92 La Bella Epoque 011 568.1828

RITA parlseo vialo mq 143 con custode. La Bella Epoque

SANTA RITA in Tempo recentissimo sala 2 camere cucina biservizi box Bignamini 011 434 2377

VIA PASQUALE PAOLI ultimo piano ristrutturato ingresso camera tinello angolo cottura bagno Gabetti Trattoria 011.819.9870.

VIA REDUZZI ristrutturato 4° piano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.819 9670

VIA piazza Adeguato appartamento signorile 3° piano doppia esposizione recentemente ristrutturato Gabetti 011.842.583.

VIA VA in casa d'epoca al piano proponiamo appartamento di ingresso 2 camere cameretta cucinino bagno. Gabetti 011.836.118.

ZONA adiacenze CTO libero 3° piano in camere tinello cucinino bagno € 000. Sat 011 534.884

TORINO PROVINCIA

CHIERI PERSONE portiere di costruenda villetta in villaggio residenziale completamente recintato, viottoli interni pedonali, giardini privati, ampie superfici, prezzo interessante, vendesi. Tel. 347.436.2732.

COLLEGNO in stabile signorile piano alto appartamento living su soggiorno cucinotta 2 camere bagno balconi box. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO (via Roma) casetta indipendente anni '60: 3 camere cucina bagno locale centrale magazzino. Gabetti 011.405.3870.

REVIGLIASCO panoramico posizione di rustico con progetto approvato 80 mq bilivelli più seminterrato terrazzo box doppia Gabetti 011.842.583.

RIVALTA nuovi villaggio residenziale prestigiose ville unifamiliari appena ultimate € 520.000.000 Immobiliare 011.985.452 - 335 707 4458.

SAN mq 400 con parco. La epoque 011.568.1828.

TROFARELLO via Einaudi villetta indipendente soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia cantina e giardino Gabetti 011.842.583.

VENDESI Airasca (Milanere) in ottima posizione villetta 4 schiere. Tel. 328 231 7862.

VOLPIANO via Padova porzione di plurifamiliare di soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda taverna box giardino. Gabetti 011.800 5261

VALLE' CHAMPOLUC - Monterosa affacciato pista affascinante, rinovabile appartamento con parcheggio privato € 28 000 000 accanto, € 530 000 mensile Tel 030 991 4699

LIGURIA

ALASSIO 20 mt mare in tipica casa figura nuovi trilocali con posto auto da € 560 000 000 www.casadelmare.it - tel. 348.445 6784

(continua)

CCP Roma

TOYOTA inventa Avensis Verso

Sport Family Vehicle.

La guida dinamica di una wagon con lo spazio e la versatilità di un monovolume da 7 posti.

UNA NUOVA CONCEZIONE DI AUTOMOBILE.

Finalmente la maneggevolezza e le prestazioni di una wagon con [illegible] spazio e la versatilità di [illegible] monovolume da 7 posti.
Avensis Verso rappresenta una nuova interpretazione del progetto Avensis, che si è già affermato con le versioni berlina e station wagon.

UNA NUOVA ESPRESSIONE DELLA TECNOLOGIA TOYOTA.

Motorizzazioni dell'ultima generazione 2.0 D-4D turbodiesel Common Rail da 116 CV, [illegible] un consumo di 17,9 km/l* e 2.0 VVT-i 16V a fasatura variabile da 150 CV, [illegible] un consumo di 14,7 km/l*.
Un innovativo utilizzo degli spazi, come la soluzione dell'alloggiamento della ruota [illegible] scorta sotto i sedili anteriori che ha permesso di ottenere un bagagliaio supplementare di ben 70 litri sotto il pavimento.

AVENSIS [illegible] L'AUTO [illegible] HA TUTTO DI [illegible]

• 6 Airbag • [illegible] con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e dispositivo [illegible] assistenza alla frenata (BA) sui [illegible] freni a disco • Climatizzatore • Sintolettore CD e 6 altoparlanti • Computer di bordo. **Garanzia di [illegible] anni** [illegible] fino [illegible] km che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto [illegible] più alto valore [illegible] tempo.

Da lire 45.600.000 chiavi in [illegible]

Venite a provarla anche il sabato.

5 ANNI DI GARANZIA VALORE TOYOTA 800-011566

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Harry Potter da tagliare

Forbici per *Harry Potter*. L'atteso film tratto dal best seller per ragazzi di JK Rowling (foto) è ormai finito ma è troppo lungo: quattro ore in totale. La Warner avrebbe già ordinato al regista Chris Columbus di «sforbiciare» almeno la metà: «Nessun bambino starebbe seduto in sala per quattro ore, per quanto possa amare la storia».

Banderas come Senna

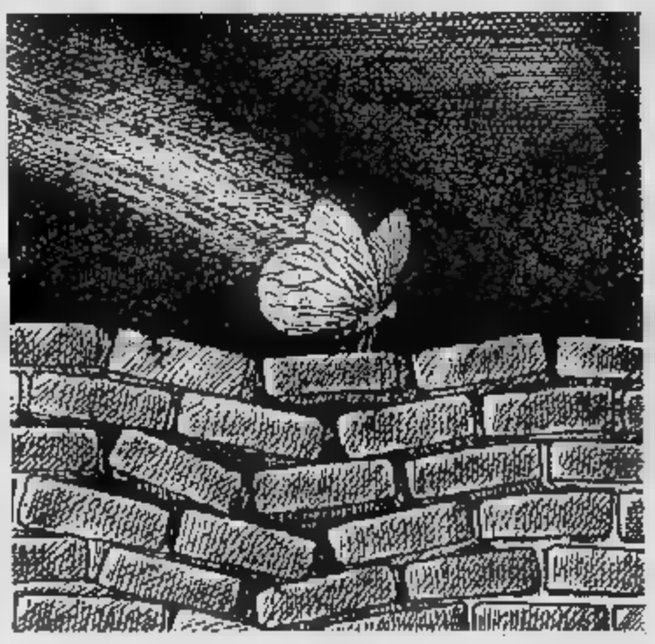
Il progetto del film sulla vita di Ayrton Senna diventa ancora più concreto. Antonio Banderas (foto), che interpreterà il campione di Formula uno morto nel '94, ha avviato una stretta collaborazione con la famiglia Senna. Il film dovrebbe rivelare nuovi particolari sul tragico evento.

Morta Dorothy McGuire

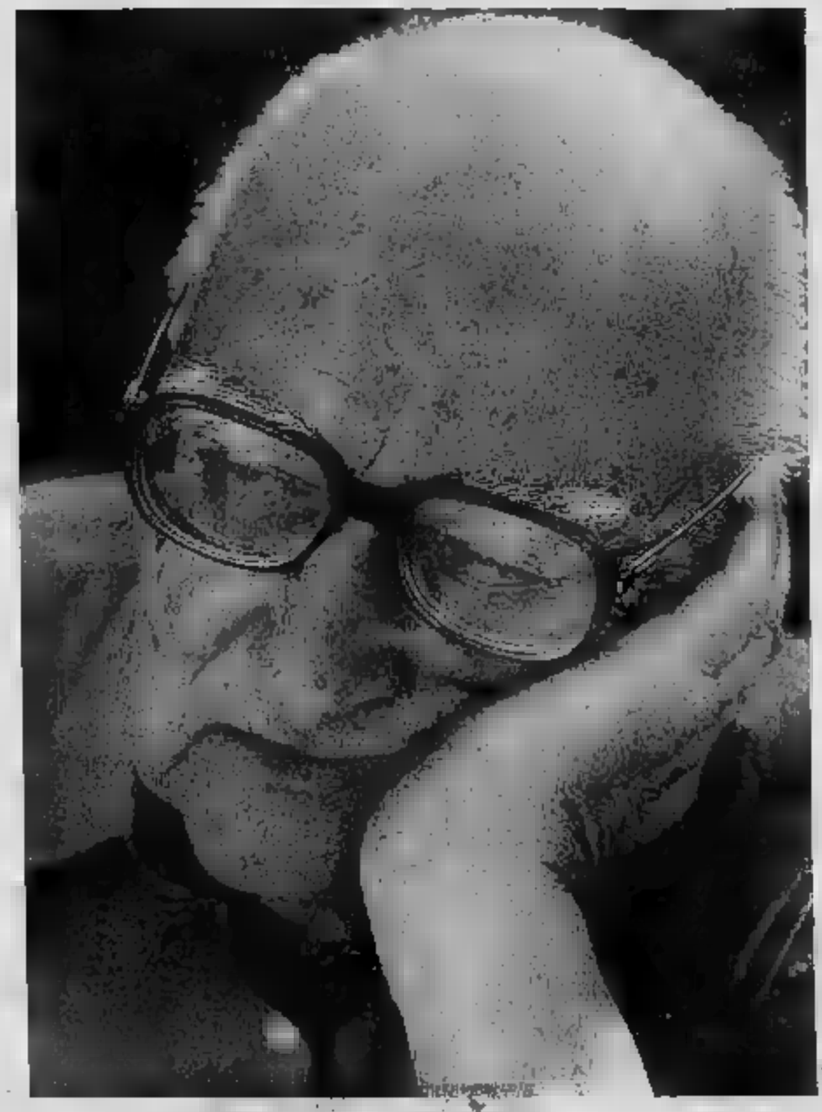
Dorothy McGuire, l'attrice famosa per aver interpretato eroine dolci e vulnerabili di Hollywood, è morta, a 85 anni, mentre era ricoverata al St. John's Medical Center di Santa Monica, per complicazioni cardiache. Tra i suoi film più celebri, *Un albero cresce a Brooklyn*, *Barriera invisibile*, *La legge del signore*.

FORTE DEI MARMI, INCONTRO CON LO SCRITTORE SICILIANO PREMIATO PER LA SATIRA: «MI SONO DIVERTITO A PREVEDERE COSE CHE STANNO AVVENENDO IN ITALIA»

Il sale greco di CAMILLERI



Andrea Camilleri è l'autore più venduto degli ultimi anni. Le storie del commissario Montalbano ha conquistato le vette delle classifiche editoriali. Sellerio sta per uscire «Il re di Girgenti», un grande affresco storico. A sinistra una vignetta di Ali Divandari, il disegnatore iraniano che è stato premiato a Forte dei Marmi



Maurizio Assalto

Inviato a FORTE DEI MARMI

DOPO il successo letterario, alquanto tardivo, la consacrazione inattesa come autore satirico, Andrea Camilleri, il creatore del commissario Montalbano di altre gioiose macchine da guerra editoriale con cui ha occupato *manu militari* le classifiche dei più venduti, ha ottenuto il premio Forte dei Marmi per la satira politica, la letteratura, succedendo a autori come Gino e Michele con le loro *Formiche*, ora membri della giuria che l'ha prescelto. Un [puramente simbolico] che è venuto a prendersi con entusiasmo, proprio mentre sta per uscire il più impegnativo fra i suoi libri, *Il re di Girgenti*, un romanzone storico di quasi pagine che vedrà la luce da Sellerio a metà ottobre, dopo un'interminabile serie di rinvii.

Camilleri satirico laureato, dunque: sorpreso?

«Sì, devo dire. Però poi ho saputo che il premio in passato l'avevano dato anche a Sciascia, a Montanelli... La satira in Italia è ignorata da molti critici, considerata un genere paraletterario. Io che la mia satira la faccio nei gialli mi sono quasi un handicappato. Con questo riconoscimento, almeno, entro a far parte di una categoria che non è sempre sembrata godere di una certa immunità. Anche se adesso ho sentito dire di Freccero [premiato per la tv, ndr] che è minacciato da una richiesta di danni per 160 miliardi, per cui comincio a avere dei ripensamenti.

La motivazione del premio fa riferimento in particolare alle «favole» e alle «lettere» pubblicate ogni settimana da *MicroMega* alla vigilia delle ultime elezioni.

«In quelle favole e in quelle lettere dal futuro prossimo mi divertivo a prevedere satiricamente e paradossalmente alcune cose che ora, satiricamente e paradossalmente, stanno già avvenendo: la legge sulla depenalizzazione delle successioni e altro robine, altre ne verranno. Erano scritti legati al contingente, un'estensione più esplicita di quel sempre rappresentato, nel *Birraio di Preston* e nella *Concessione del telefono*. In tutta la mia produzione aleggia una satira verso la burocrazia, verso un certo genere di società».

Sciascia, il Sciascia, ha detto che la satira ha anche un modo di prendere le distanze dal mondo.

«È un'osservazione molto intelligente e molto giusta. Concordo in pieno: il "sale greco" suo è anche il mio, siamo nati a 30 chilometri di distanza. La satira, tanto quella che fa ridere ma quella che provoca il sorriso, serve a mettere una sorta di schermo, allontanando, deformando una realtà che a volte è altrimenti insopportabile. Le cito un'esperienza personale. Da giovane, subito dopo la guerra, ero di tale osservanza: ebbene, se c'era una cosa che mi faceva venire ridere erano le vignette anticomuniste di Guareschi, l'inventore dei "trinariciuti". Per me e per la mia generazione sono state importantissime, una sorta di *memento*, o, alla napoletana, di *statt'accuorto*».

Però il vecchio Pci la voglia di ridere non proprio in casa.

«No, bisogna ammettere che il cinismo dei democristiani portava molto di più alla satira. Noi eravamo un partito ingessato, serissimo, che la considerava una sorta di degenerazione borghese. Gillo Pontecorvo, l'ha raccontato lui stesso, quando dirigeva *Patuglia*, il giornale dei giovani comunisti, si beccava le cazziate di Togliatti perché ogni numero osava mettere in prima pagina».

Poco fa abbiamo citato Sciascia, anche il suo concittadino Pirandello, a cui un anno fa ha dedicato «La biografia del figlio cambiato», ha scritto pagine illuminanti nel saggio sull'*Umorismo*.

«L'umorismo come "sentimento del contrario": mi sembra la definizione migliore».

Il sentimento che ribalta ogni realtà, anche la più apparentemente consolidata, che ri-fluidifica il mondo delle forme irrigidite, che fa vedere anche l'altra faccia, e poi tutte le contraddittorie sfaccettature: qualche di molto siculo, non è vero?.

«Allora dobbiamo tornare a Sciascia. Che alle fine di *Consiglio d'Egitto* pone la domanda: come si è siciliani? Si fa, si fa: mettendo umorismo nella vita, l'uso anche beffardo, anche crudele della ragione. Contraddicendo. Sciascia avrebbe voluto che sulla sua lapide scrivessero: "contraddisse e si contraddisse". Sì, la sicilitudine può essere vista *sub specie* dell'umorismo. È un sentimento che c'è. Con aspetti positivi e altri negativi. Sono positivi il senso del relativo e la vena autocritica. Ma questa stessa tendenza, portata all'estremo, diventa un male. C'è un umorismo terribile nel detto *cu nesci arrinesci*: chi esce, chi supera lo Stretto, è sicuro che si afferma; ma questo implica pure che chi rimane può riuscire, un punto di vista assolutamente negativo, ingiusto e neanche tanto. L'eccesso di autocritica porta al fatalismo, e quindi all'isolazionismo: *munnu è e munnu sarà*, il mondo c'è sempre stato e sempre sarà così pur cui il movimento è inutile, ogni cambiamento vano. Non è strano che la Sicilia, una circondata dal mare, ispiri i suoi proverbi quasi tutti alle montagne? Vuol dire che lo sguardo è rivolto verso l'interno, non verso l'esterno».

Della all'Italia: come vede il ruolo della satira oggi?

«Quando non si limita a quanti capelli ha in testa Berlusconi, o ai baffetti di D'Alema, ha una funzione molto importante. Bucchi, Altan: se Dio vuole esistono. Anche di Forattini mi è impresse qualche vignetta. È la funzione degli intellettuali (parola che detesto: chiedo perdono): esercitare la critica, non solo verso il potere ma tutte le sue

Quali sono le condizioni per una buona satira?

«La libertà, naturalmente. E poi ci deve essere bell'avversario».

Adesso in Italia c'è?

«Direi proprio di no. La satira dove andare, qui è tutto così esplicito».

Chi ci sta ci sta...

«Appunto, c'è poco da fare».

Però lei in campagna elettorale si è speso.

«Ci ho provato: l'ho ritenuto dovere».

ALI DIVANDARI: ORRIDERE

Nelle sue vignette si vedono rami avvizziti che artigliano un foglio di carta su cui è disegnata una foglia, un uomo di spalle che cammina a testa china, con due bambini che si attaccano alle sue tasche rivoltate, un Leonardo da Vinci in versione motociclista con Monna Lisa aggrappata dietro. Ali Divandari, l'iraniano premiato a Forte dei Marmi per la grafica internazionale, è l'altra faccia della satira, quella di un paese ancora avvinto nelle maglie della teocrazia. Poco o nulla di «politico», e più che satira ironia, amara e surreale, allegorica, qualche volta paradossale. I temi sono universali - la miseria, il sicità, l'inquinamento - e che che chiunque ci si può riconoscere.

Divandari viene da Teheran, ha 43 anni, due figli piccoli, una moglie che non porta il chador (ucome non lo porta il 90% delle donne iraniane). Per la prima volta in Italia, ci svela una realtà insospettata del suo paese. Ebbene sì, anche in Iran c'è voglia di ridere: «120 disegnatori professionisti, 20 nella sola Teheran, cinque internazionali, testate satiriche anche per donne e bambini».

Criticare non è vietato: basta non prendersela col clero. Il problema è che spesso il potere spirituale e quello politico coincidono nelle stesse persone, e questo blocca i disegnatori così come la stampa. Ogni tanto qualche giornale è costretto a chiudere. E' accaduto due settimane fa al «Mehr», colpevole di avere denunciato la censura televisiva: e la tv è nelle mani dei conservatori dell'ayatollah Khamenei. Divandari e i suoi colleghi stanno con il presidente riformista ami che ancora stenta a imporre la sua linea: «Ma negli ultimi anni noi disegnatori abbiamo conquistato molti spazi. E anche andava poi così male: era molto peggio ai tempi dello Scià».

[m. as.]

IL LIBRO AL GIORNO

D'Alema, un Togliatti piccolo piccolo

Angelo d'Orsi

NELLA vivacissima discussione per la segreteria ds si autorevolmente Giuseppe Vacca con il suo ultimo libro, *Riformismo vecchio e nuovo*. Noto studioso, presidente della fondazione Istituto Gramsci, intellettuale «organico», segretario regionale del partito per la Puglia, Vacca incarna meglio non si potrebbe la figura, di antico lignaggio nella italiana, di «consigliere del principe»: nel suo negli ultimi anni il principe è stato Massimo D'Alema. E in questo libro (che raccoglie una serie di interventi, opportunamente rivisti per l'edizione) proprio D'Alema è il protagonista: ma non si pensi ad un atteggiamento meramente apologetico, da parte dell'autore. In realtà Vacca vuole capire le ragioni della sconfitta dei ds e dell'intera sinistra italiana: la sconfitta del '94, con l'improvviso emergere della stella berlusconiana, e la successiva sconfitta sia alle europee sia alle regionali, delle volontarie - e necessarie - dimissioni di D'Alema.

Sullo sfondo del libro rimane, imminente e incombente, l'annuncista disfatta del 2001. Nelle pagine di Vacca, il politico D'Alema una sorta di Togliatti degli anni novanta: certo, un Togliatti sconfitto, sembra dirci l'autore, ma tutta la dignità di un progetto politico di grande respiro. Cassia l'idea che gli eredi del Pci non potevano che guardare al modello socialdemocratico europeo, delineando un ampio, convinto progetto di decisa modernizzazione complessiva del paese e dunque del partito stesso. La democrazia dell'alternanza, un partito autenticamente socialdemocratico, l'aggancio alla Comunità europea, sono i punti essenziali del nuovo riformismo rizzato da Vacca, il quale ci offre spunti di carattere non solo politologico, ma storico, per portare avanti l'analisi, anche attraverso interessanti frammenti di confronto tra questa esperienza del centrosinistra e quella degli anni sessanta, per aiutarci a capire le miserie (tante) e le virtù (poche) dell'una e dell'altra.

Giuseppe Vacca
Riformismo vecchio e nuovo
Laterza
pagine 213, lire

Si può eccepire sulle analisi e soprattutto sulle valutazioni dell'autore, il quale a mio avviso dà la sordina sui punti deboli del progetto di «modernizzazione» dalemiano, che troppo spesso ha assunto il sapore non solo soggettivo di una politica-fotocopia di quella degli avversari, e può nondimeno suggerire agli attuali discussants nell'aspro dibattito interno ai ds di dare un'occhiata a questo libro e di usarlo, se altro, per provare a comprendere dove si vuole portare il partito «fondato da Antonio Gramsci». Quanto a D'Alema, il paragone con Togliatti non è improponibile, ma l'al di là delle stesse intenzioni di Beppe Vacca, dal suo libro si può piuttosto trarre la conclusione che, pur facendo debite proporzioni tra i due personaggi, e anche i loro contendenti (Berlusconi non è De Gasperi!), D'Alema è, piuttosto, un Togliatti mancato di fine secolo.

ESCONO LE MEMORIE DELL'OTTANTENNE CRONISTA DELLE VETTE AMICO DI INTELLETTUALI E CAMPIONI

Rolly Marchi, il jet-set sulle Alpi

Mario Rigoni Stern

Ha inventato il Trofeo Topolino di sci. Oggi racconta piccoli e grandi personaggi di montagna

ROLLY Marchi ha compiuto ottant'anni a pochi giorni fa Mauro Corona mi ha raccontato di averlo accompagnato sul Campanile di Val Montanaia. Era salita che gli mancava: «Ha fatto un po' di fatica e ho messo più tempo del solito. Ma se l'è cavata bene e credo sia l'uomo più *vecio* a essere salito lassù».

Il Campanile di Montanaia è solitario e selvaggio, un dito di roccia puntato il cielo come il Campanil Basso di Brenta, Pèrs Eternel nel massiccio Bianco o la Gusela del Vescovà: pinnacoli che sembrano dondolare dentro il cielo al soffiar dei venti fossero alberi. La salita del Campanile di Montanaia è comunque buona scalata anche per chi di anni ha molti . L'inventore del «Trofeo Topolino di Sci» può essere ben contento, anche perché in questo anniversario di *quatre-vingts* dimostra re quattro giovinezze con un libro che recentemente ha pubblicato con la Mondadori: *E ancora la neve - Ricordi, avventure in alta quota*. (Che poi non sono tutti di alta quota perché parla anche di Guttuso e Buzzati a Milano, di Gianni Brera, di Federico Fellini e altri che alpinisti e sciatori non sono stati.

Si potrebbe aggiungere che Rolly Marchi è cavaliere antico con montagna, dame e audaci . Fu ragazzo precoce perché a quindici lo troviamo alle Olimpiadi Invernali di Garmisch-Partenkirchen, dove vede persino Hitler, dopo, come giornalista, le seguirà tutte e, siamo certi, lo ritroveremo anche alle prossime in Piemonte e sarà piacevole leggerlo.

In questo ultimo libro troviamo quattordici racconti, ed è come se una sera in rifugio in attesa del sonno, bevendo brûlé mentre fuori sta nevicando, ci raccontasse della lontana infanzia tra scuola, sport e scalate nelle Trento, e fa conoscere personaggi, montagne, amori, disavventure da dove traspaiono la guerra, il fascismo, gli amici, i concittadini, il padre Ciro alpinista e socialista amico di Cesare Battisti, la madre amorosa e apprensiva per il figlio un po' scavezzacollo. Più avanti nel tempo. la Milano del dopoguerra e la Cortina dei vip.

Per me il libro diventa più accattivante là dove si incontrano e vengono ricordati grandi alpinisti come Walter Bonatti, Cassin, Maestri, Rebuffat, Diemberger. Di Catherine Destivelle e Cristophe Profit scrive: «...Affascinanti ambedue come fossero la Brigitte Bardot e il Gérard Philipe delle vette». È sempre a Trento, al «Festivalfilm della montagna», che ogni primavera si trovano i più grandi alpinisti come a un appuntamento e Rolly Marchi ci fa una galleria di ritratti di uomini che sono entrati nella storia delle tagne e nella sfida agli *ottomila*; e racconta in breve le loro imprese da alpinista competente e non da cronista mondano. Ci presenta anche sciatori incontrati in tutte le Olimpiadi invernali dal 1952 in avanti e Campionati mondiali; i nostri discesisti e i grandi fondisti scandinavi, i

Rolly Marchi (a sinistra nella foto) all'ultimo Trofeo Topolino

sorprendenti russi, i nostri De Zolt e Faure, le nostre Ghedina, Belmondo, Di Centa e tanti altri e altre che tanto entusiasmo hanno suscitato nel cuore dei vecchi Furono questi nostri campioni che spinsero a correre sulle nevi casa nostra, leggeri come gazzelle e caprioli, ragazze e ragazzi in allegra fatica sulla neve e sole. Questo Rolly Marchi non certamente il mondo dei poveri, degli emigranti, dei malghesi, dei boscaioli, dei minatori, è pure un mondo di montagne anche se incontriamo racconti di scalate, di gare di sci, di turismo con riflessi cittadini e televisivi che a suo modo chi sulla montagna per una vita, pure con sacrificio e sentinella di un costume e di un ambiente.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 18[illegible]

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto Bellato
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Alberto [illegible]
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero [illegible] Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 14, Torino; Sole srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; [illegible] spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova Telestampa spa, via della Chiatula 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; G.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Ercolano (Na); Nord Sciati, 15-21 Rue du Calvr, Rambouil (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/1/2000
La tiratura di domenica 16 settembre 2001 è stata di 392.308 copie

L'INFINITO REPLAY IN TV DELL'ATTENTATO A NEW YORK

MACERIE CON SPOT

Enrico Ghezzi

NELL'IMMAGINE avviene l'incontro e scontro terribile tra due fondamentalismi, due sogni, due deliri in base ai quali forse siamo già divisi. Le torri gemelle con gli aerei incastrati dentro, in fiamme, poi in fumo e crollate, sono l'immagine onirica e allucinatoria non tanto [illegible] un venir meno del feticcio della sicurezza, ma appunto del confronto tra due (altri!) mondi e stati mentali. Oscuri o chiari che siano, è comunque evidente (nel fatto che viviamo) il ruolo dei motivi genealogici storici economico-politici e perfino «biblici». Ma ancor più evidente è come in questa immagine imploda la [illegible] guerra mondiale (quella iniziata con Hiroshima) e si manifesti esplodendo [illegible] quarta, quella che viviamo e vivevamo già quotidianamente anche andando al mercato e mangiando e respirando.

Si sapranno (?) mandanti e esecutori, eppure la lotta è tra [illegible] forma-civiltà fatalmente e oscuramente «trasparente» e percorribile (quella [illegible] capitalismo estremo che deve «liberare» e velocizzare al massimo la circolazione per avvicinarsi al proprio fantasma, all'orizzonte dell'istantaneo), tesa sempre più apertamente alla cura e prolungamento e consolidamento indefinito (fino a ipotesi sempre meno innominate di immortalità) della vita, a ogni costo (e basta vedere la [illegible] ossessione del cinema mondialhollywoodiano per l'aldilà e per il dopovita, clamorosa proprio nell'ultima visitazione filmica di Pearl Harbor); e [illegible] forma (condensata nella figura dei kamikaze) in cui l'altromondo [illegible] raggiunge già istantaneamente nel sacrificio terroristico a favore [illegible] una causa, [illegible] bambini di dieci anni pronti a interrompere in [illegible] la propria vita. Una lotta senza quartiere che trova il suo set/quartiere nelle [illegible] u e l i e s (bugie vere) dell'immagine, nello spettacolo.

La skyline più fantomaticamente dominante del mondo, Manhattan, [illegible] in diretta, in uno spettacolo osceno mente e automaticamente goduto in un infinito replay (ben oltre la necessità di informazione; l'informazione [illegible] quel godimento stesso?..). Più che il set topografico reale, dove ora si contano [illegible] migliaia i morti nella devastazione, [illegible] l'icona Manhattan il luogo «pubblico» dell'evento e il set dell'attacco: il terrorismo diventa [illegible] simbolico spettacolare pubblicitario. La bomba esplode dentro l'immagine, dove già stava adagiata in decenni di cinema spettacolare catastrofico horror fanoscientifico di genere (e [illegible] secoli [illegible] secoli di televisioni: sommare i tempi paralleli..). L'immaterialità spettrale dello spettacolo ricade sul mondo spettacolare con la pesantezza aerea di una Bhopal.

Sospettavamo che i film come *Fantasmi da Marte* fossero «realistici» e precisi e lucidi almeno quanto le più civili commedie o drammi su integrazioni globalizzazioni disoccupazioni lutti personali. Ora lo sappiamo. (Nella «nostra» televisione troviamo altre conferme. La pubblicità [illegible] si interrompe mai Durante un programma del mattino doverosamente dedicato nonstop al terribile evento, si passa di colpo, attraverso [illegible] piano d'ascolto muto di un inviato a Mosca, alla promozione preregistrata dove la stessa conduttrice poco prima compunta annuncia giuliva: «sicuramente ora vi verrà voglia [illegible] un nuovo televisore a colori...»). Buona visione?

UN VERTICE SUGLI ANIMALI CHE INVADONO I CAMPI

L'ORSO RUBA LE MELE

Isabella [illegible] Colfmano

L'INCOERENZA [illegible] non ha limiti. Da un lato sentiamo un bisogno struggente di natura e cerchiamo [illegible] tutelare gli esseri viventi nostri coinquilini sul pianeta, dall'altro andiamo in escandescenze se un orso marsicano del [illegible] Nazionale d'Abruzzo si permette [illegible] fare un blitz notturno in un frutteto. Si [illegible] un vertice per affrontare il problema dei selvatici che invadono i campi coltivati e i centri abitati.

Ci vogliamo mettere in mente che stiamo allargando a macchia d'olio le nostre colture, relegando i selvatici in aree sempre più ristrette? E' di qualche anno fa la notizia di quell'orsa dello stesso Parco che notte tempo, quatta quatta, s'introduceva nelle tende dei campeggiatori e rubava panini a compagnia. Visto che gli uomini invadevano il suo habitat, lei si sentiva autorizzata a saccheggiare le loro dispense. Aveva torto? Nasce così il conflitto tra gli animali che cercano cibo e gli [illegible] che accusano danni economici. Un conflitto che si cerca di placare, offrendo un risarcimento in denaro ai frutticoltori e ai contadini danneggiati.

L'orso bruno (Ursus arctos) [illegible] una specie protetta. La popolazione delle nostre Alpi, relativamente abbondante fino al secolo scorso, [illegible] oggi ridotta al lumicino. C'è chi dice ne siano rimasti sei, chi otto, chi dieci esemplari. In [illegible] caso siamo sempre nell'ordine delle unità. Questi pochi superstiti hanno cercato rifugio nelle località rocciose più impervie. Più fortunati sono gli orsi bruni d'Abruzzo che costituiscono una sottospecie distinta (Ursus arctos marsicanus). Ne sono stati [illegible] circa un centinaio in un'area di circa sessantamila ettari, quarantamila dei quali appartengono al Parco Nazionale d'Abruzzo. Ma anche [illegible] incombe la minaccia della speculazione edilizia ed è sempre più frequente l'attrito con i contadini per le incursioni degli orsi nelle zone coltivate.

L'orso bruno è un animale squisitamente pacifico. A meno che non sia provocato, si guarda bene dall'aggredire l'uomo. Nei testi [illegible] zoologia [illegible] considerato un carnivoro. In realtà [illegible] un onnivoro che mangia di tutto, [illegible] solo vegetali, [illegible] anche insetti, lumache, piccoli roditori e persino carogne. La sua natura di carnivoro si manifesta nella specie più grande, [illegible] kodiak (Ursus [illegible] middendorffi), il gigante nordamericano [illegible] famiglia, solo una volta all'anno, quando i salmoni risalgono il corso dei fiumi. Allora il kodiak si fa vere e proprie scorpacciate di pesci. Ma l'orso bruno marsicano di casa nostra si limita a far man bassa [illegible] frutta e verdura. Gli vogliamo dare la croce addosso per così poco?

PAROLAIO

Pierluigi Battista

COLLI FATALI. Sul *Corriere della Sera* Aldo Grasso sbertuccia David Grieco, la voce ufficiale di Telepiù che ha seguito per quella televisione le cronache della Mostra cinematografica [illegible] Venezia. Grasso definisce le cronache di Grieco, per [illegible] commissario della commissione che ha commissariato il cinema italiano elargendo pubblico denaro ai registi costretti [illegible] passare le loro opere al vaglio dei commissari politici, «imbarazzanti». Imbarazzante soprattutto, per Grasso, il fatto che Grieco [illegible] sia complimentato [illegible] il sottosegretario Vittorio Sgarbi per aver «detto una cosa di sinistra» e cioè «difeso l'identità del cinema italiano e della sua lingua». Domanda di Grasso: «ma perché una cosa sensata dev'essere per forza [illegible] sinistra?». Per poi aggiungere: «la difesa della lingua italiana, legata al cinema, non era forse un cavallo [illegible] battaglia di Luigi Freddi ai tempi del fascismo?». Ma se ad essere sbagliata fosse proprio la difesa patriottica dell'italianità del cinema? Sbagliata comunque, di destra o di sinistra che sia? Non [illegible] ridere l'ammantare di fraseologia di sinistra una battaglia che assomiglia alle ingiunzioni che durante il fascismo imponevano di sostituire italianamente con [illegible] termine «mescita» il cosmopolitico «bar»? (E se poi il cinema americano continua [illegible] essere il più bello, che si fa, si buttano giù i grattacieli [illegible] Manhattan?). Yankee go home.

UN, DUE, TRE. Commovente la forza d'animo con cui Francesco Alberoni, nella sua rubrica del lunedì sul *Corriere della Sera*, resiste per due [illegible] colonne alla tentazione di citare un suo libro. Si parla di «movimenti» e Alberoni non [illegible] autocita. Si parla di «impetuoso sviluppo» ed eroicamente Alberoni continua a non autocitarsi. Per due colonne. Perché poi arriva inesorabilmente la ter[illegible] e nella terza colonna l'istinto [illegible] Alberoni prorompe, dilaga, trasu[illegible]: «il cemento è dato da un comune modo i sentire. L'ho descritto nei libri *Movimento* [illegible] *Istituzione* (1977) e poi *Genesi* (1989)». Non ce l'ha fatta. Al posto [illegible] una citazione ce [illegible] sono ben due, con relativo anno di pubblicazione dell'opera citata (anche se manca [illegible] riferimento all'editore e [illegible] il prezzo di copertina). Sarà per un'altra volta.

John Lennon: per criticare la scelta di Santoro di mandare in onda macerie di New York con le note di Imagine, il Secolo d'Italia ha scritto che i Beatles ucciso nell'80 «è un buffone». In alto, Giovanna Melandri, attaccata da Scaparro appena diventata «ex» ministro

EX EX EX. Errata corrige. Era parso che il regista Maurizio Scaparro si fosse difeso molto bene dall'accusa di aver criticato l'ex ministro Giovanna Melandri quando appunto quest'ultima è diventata ex. Diceva Scaparro: perché mai non posso formulare critiche sul passato se queste critiche le ho sempre pensate e formulate anche quando l'ex ministro non era ancora ex? Però con grande malizia *Panorama* pubblica il brano di una lettera che Maurizio Scaparro ha inviato al ministro Melandri quando era ministro e non [illegible] ministro. [illegible] legge: «Cara Giovanna, desidero non formalmente dirti grazie per essere stata vicina al teatro e al mio lavoro in questi anni». Formalmente. Ma, informalmente e parte la questione dell'ex, ci credeva o ci faceva?

DISCESE ARDITE. E [illegible] male che doveva essere una recensione elogiativa. Sull'*Indice dei libri* Pier Vincenzo Mengaldo rende omaggio a Geno Pampaloni parlando del postumo *Il critico giornaliero* (Bollati Boringhieri). Omaggio? Ecco come comincia: «Il mio modo di fare critica è molto diverso da quello di Geno Pampaloni e ho seguito con comprensibile perplessità la [illegible] discendente etico-politica che lo ha portato dalle pagine di *Comunità* e del [illegible]ndo a quelle dei giornali [illegible] Berlusconi e Montanelli». Aver collaborato [illegible] il *Giornale* di Indro Montanelli viene interpretato come il segno nefasto di [illegible] «curva discendente etico-politica»? E questo sarebbe un omaggio? E questo sarebbe il ricordo che si ha di Indro Montanelli, a nemmeno due mesi dalla sua scomparsa? Era meglio una stroncatura netta, etico-politicamente ascendente.

HELP. Si capisce che [illegible] clima bellico inasprisce gli animi, induce alla grossolanità di giudizio. E infatti sul *Secolo d'Italia* Marco Respinti, per criticare la scelta di Michele Santoro di mandare in onda immagini delle macerie di New York [illegible] la colonna sonora di *Imagine* [illegible] John Lennon scrive: «John Lennon è un buffone». E': al presente. Urge intervento di Yoko Ono.

Che fine farà lo scudo di Bush dopo i kamikaze?

Aldo Rizzo

E lo Scudo, che ne sarà dello Scudo, dopo la tragedia dell'11 settembre? [illegible] l'elemento centrale della «new strategy» di George W. Bush, quale sarà il suo futuro dopo l'attacco alle Torri e al Pentagono? Pur nell'angoscia fortissima [illegible] la carneficina del martedì nero, e mentre l'America prepara un contrattacco drammatico ma, diciamo così, tradizionale, c'è un posto, ampio, anche per questo tema ancora avveniristico.

In Italia, il leader dell'Ulivo, Rutelli, ribadiva l'altro ieri, nell'intervista a *La Stampa*, che si tratta di «un'opzione tramontata». Invece, il presidente del Consiglio, Berlusconi, ha detto [illegible] considerarla più forte di prima. Ma, ovviamente, il dibattito investe [illegible] po' tutti i governi e gli esperti di politica e di strategia internazionale. In America, lo storico Paul Kennedy ha contestato la [illegible] ipotesi che uno Stato fuorilegge investa miliardi per fabbricare un missile capace di raggiungere gli Stati Uniti «quando deve trovare solo un pugno di uomini pronti al [illegible] dio per distruggere le Torri gemelle e incendiare il Pentagono».

In effetti, l'uso su larga scala di kamikaze che, sostenuti da una potente rete logistica e finanziaria, penetrano e pervertono [illegible] sistema dei trasporti di massa (la vera novità emiliarea della tragedia dell'11 settembre) eludo i meccanismi logici e strategici che sono alla base della difesa antimissilistica. Di fronte a questo tipo di aggressione, lo Scudo è del tutto inefficace. Ma, dice il sottosegretario americano alla Difesa, Douglas Feith, «un sistema progettato per uno scopo specifico non è inutile perché non fa una cosa che non si suppone che faccia». E Kissinger ricorda che «anche la più piccola delle [illegible] nucleari provocherebbe [illegible] devastazioni ben al di [illegible] della catastrofe degli attacchi al World Trade Center e al Pentagono», per cui «non si rifiuta la vaccinazione antipolio perché è inefficace [illegible] contro l'influenza».

Su *Le Monde*, Daniel Vernet fa un bilancio pacato dei pro [illegible] dei contro. Il terrorismo dei kamikaze [illegible] indubbiamente aggira le difese antimissile, ma «una minaccia non esclude l'altra», nè va sottovalutata [illegible] possibile presenza di un vero Stato dietro la trama dei piloti suicidi. E ancora Kissinger: «correlare la difesa antimissile con gli altri prevedibili pericoli».

Due brevi considerazioni finali. Il progetto dello Scudo, pur nei suoi limiti vecchi e nuovi, resta [illegible] piedi, concettualmente e strategicamente, ma in qualche modo arretra di fronte alle necessità difensive immediate, anche per l'ingente costo dell'11 settembre (40 miliardi di dollari già stanziati). L'altra considerazione è che, quale che sia il complesso degli accorgimenti difensivi, l'America deve ormai rinunciare al sogno di «mettersi al riparo dai tormenti del mondo», per citare ancora Vernet. Deve invece affrontarli, insieme ai suoi alleati, [illegible] determinazione ma lucidamente, sapendo che c'è un'azione preventiva, tutta politica, volta a spegnere i «focolai [illegible] disperazione», come li ha definiti lo [illegible] Berlusconi nel discorso alla Camera. Questa [illegible] una verità generale, quale che sia ora il [illegible] degli eventi e quale che sia lo sbocco del dibattito strategico che lo accompagna.

Il progetto, pur nei [illegible] limiti, resta in piedi strategicamente: ma l'America deve accantonare il sogno di mettersi al riparo dai tormenti del mondo e affrontare il problema con gli alleati

LETTERE

Nella cultura della catastrofe s'annidano i nostri incubi

di O. d. B.

Non è facile scrivere sulla catastrofe americana, ma [illegible] disastro non è [illegible] imprevisto. L'America ha sempre [illegible] il destino di un antagonista da temere e nello [illegible] tempo da considerare indispensabile: pare che non possa fare a [illegible] di nemici terribili. Caduto l'Impero [illegible] Male sovietico, l'America [illegible] è trovata ad affrontare l'Islam. I fatti orribili di questi giorni erano stati anticipati da una letteratura [illegible] da film: «doomwriting», scrit[illegible] delle macerie, è un termine nordamericano. [o. d. b.]

Che risparmio

Egregio Sig. del Buono, in questi tempi [illegible] parla molto [illegible] prezzi dei medicinali, ma qualcuno potrebbe spiegarmi perché in Italia per 20 compresse di Aspirina effervescente [illegible] e di Efferalgan 1000 di una grande fabbrica tede[illegible] io debba pagare [illegible] 14.000 lire, mentre in Francia lo stesso prodotto di una altrettanto grande fabbrica francese mi costa FF.12,10, ossia meno di 3000 lire? Pensi che risparmio sarebbe per gli ospedali e [illegible] servizio sanitario nazionale!

Nello Paltrinieri
Torre Pellice

[illegible] paradiso

Sulla *Stampa* si legge «Anche chi non è cattolico può andare in Paradiso: un'affermazione clamorosa perché viene da un Cardinale», ecc. ecc. E' invece clamoroso non sapere che la Chiesa lo dice da tempo, che non c'è nulla di nuovo, che l'ha detto anche Gesù («Non sono venuto per i giusti...»). [illegible] rimasto sorpreso. E poi, se siamo minoranza, l'Inferno sarebbe strapieno.

prof. Nevio Nigro, Torino

Incatenata

Chiar.mo sig. del Buono, ho visto sul suo giornale la foto della signora [illegible] Biglio, sindaco di Marsaglia, mentre si incatena all'ufficio postale. [illegible] fatto mi ha doppiamente commosso, non solo perché apprezzo l'operato della signora, [illegible] anche perché mi ha ricordato la primavera del lontano 1944, quando giunsi a Marsaglia per unirmi ai primi nuclei dei Partigiani Autonomi Mauri. Gli abitanti di questo bel paese di Langa, così raccolto sulla sommità della collina, mi accolsero con amorevolezza, [illegible] fummo vicini ed io fui loro vicino con affetto, per cui approfitto per esprimere riconoscenza del bene ricevuto in circostanze particolarmente difficili. Mi auguro che il problema abbia presto una felice soluzione, mentre mi riprometto, se mi sarà concesso durante una liturgia nella chiesa parrocchiale di Marsaglia, di ringraziare pubblicamente la popolazione, a cui ho sempre pensato e penso con tanta simpatia.

Augusto Pregliasco
Saliceto (Cuneo)

Cortissima

Caro del Buono, dalla Germania arriva una proposta per combat[illegible] [illegible] disoccupazione. I conti sono presto fatti. Una settimana [illegible] di sette giorni. Al tempo degli schiavi se ne lavoravano otto, poi ci fu la stagione delle conquiste sindacali e i giorni scesero a sei. Troppi. Così si decise per cinque. Il conto alla rovescia non si arresta. Da cinque a quattro. Ci ha pensato la Wolkswa[illegible]n: [illegible] nota casa automobilistica dal 1994 ha tagliato i giorni di lavoro, naturalmente le ore, di conseguenza gli stipendi. Però ha salvato 20-30.000 posti di lavoro. La settimana cortissima non piace a tutti. L'opposizione vorrebbe più flessibilità. Dicono che [illegible] mercato del lavoro sia governato da un soffocante estremismo. La soluzione Schroeder è ben diversa: crescita dei salari inferiore all'incremento della produttività. Intanto per l'anno prossimo [illegible] previsto un tasso di disoccupazione ancora più temibile di quello registrato nei primi sei mesi del 2001. Queste le proiezioni. Non di [illegible] film, [illegible] di un documentario [illegible] potrebbe fare scuola.

Fabio Sicari, Bergamo

[illegible] [illegible]

Egregio signor Del Buono, da [illegible] anni sto conducendo una ricerca personale sul fronte di guerra di Gorizia e del Carso di Comeno, teatro delle dodici offensive dell'Isonzo. Avrei bisogno di sapere se qualcuno è a conoscenza di istituzioni pubbliche o private che conservino diari di guerra o testimonianze lasciate da reduci piemontesi che abbiano combattuto su quel fronte tra il 1915 e il 1917, oltre alla possibilità di consultare questa documentazione ed estrarne copia.

Nicola Persegati
Legnago (Vr)

Il [illegible] dovere

Egregio signor Del Buono, riguardo all'onnipresente [illegible] estivo sulle nomine dei docenti in Italia (terra di grandi miracoli, pare infatti sia scomparso il famoso «buco» finanziario!) inviterei chi ne avesse voglia a leggere o rileggere *Domande di un lettore operaio* di Bertolt Brecht. Inoltre vi scrivo ciò che disse mio padre al citofono di casa allorché, animante per la felicità e la corsa fatta, gli comunicai l'«ottimo» ottenuto all'esame di licenza media: «Brava! Hai fatto il tuo dovere». E la cosa finì lì.

Claudia Cintia, Torino

Soluzione decisiva

Egregio Sig. Oreste del Buono, ha [illegible] l'uso-abuso della parola «decisiva» che fanno i giornalisti dei telegiornali nazionali? Così risulta una settimana decisiva [illegible] una partita decisiva di un incontro decisivo di un impegno decisivo. Ma se decidessimo di regalare loro un vocabolario dei sinonimi, sarebbe una soluzione... decisiva?

Lorenzo Battilana
Chiavari (Ge)

[illegible] a Oneglia

Alle nove e mezza di una [illegible] questo agosto sono arrivato ad Oneglia (Imperia) avendo percorso la strada statale Aurelia. Avevo ancora negli occhi le luci di quei graziosi [illegible] della costa ligure da poco superati, quando, entrato in questa parte della città (il resto è a Porto Maurizio) mi sono stupito [illegible] [illegible] giunto a destinazione, data la scarsa illuminazione di questa che è la parte principale di un capoluogo [illegible] Provincia. Ho percorso quel budello [illegible] strada che - in prosieguimento della suddetta Aurelia, [illegible] [illegible] solo senso [illegible] marcia - porta in città ancora oggi priva di circonvallazione. Con meraviglia ho [illegible] un paese deserto, negozi e [illegible] pubblici sprangati, malinconico silenzio, soltanto qualche cane randagio a rumare nell'abbondante spazzatura giacente [illegible] i porticati privi [illegible] cassonetti di raccolta. Con meraviglia, pensando che, a quell'ora, nelle città - dov'ero da poco transitato - negozi e locali pubblici sarebbero stati aperti, le luci delle vetrine e l'animazione della gente avrebbero rallegrato la notte appena iniziata, mentre qui una quiete conventuale. Ho poi scoperto [illegible] motivo - ed è una singolare realtà che trova origini in tempi remoti quando la città, avendo rinnegato la seduzione della festosità turistica, aveva sentito il richiamo della vocazione commerciale e industriale che richiede, [illegible] un compiuto adempimento, la cessazione di ogni attività alla stessa ora dei pennuti. E' vero che Oneglia nella storia non ha mai rivalato interesse per attività turistiche, però, santo cielo, è dotata di [illegible] bel mare, di un lungo litorale libero, perché non sfruttarlo anche turisticamente, mentre invece, ad una certa ora, qui si deve venire soltanto per dormire?

Guido Marri, Torino

Brigata Sassari

Egregio sig. Oreste del Buono, ho letto con grande piacere su *La Stampa* [illegible] oggi la lettera alla Brigata Sassari del dott. Mario Rigoni Stern. Mio padre ha combattuto per tre [illegible] contro gli austriaci col 152° reggimento, e quell'articolo mi ha ricordato i racconti che da ragazzo mi faceva: lunghi inverni friulani trascorsi dentro gallerie scavate nella neve e combattimenti per fermare l'avanzata del nemico. Le scrivo perché vorrei dire grazie a Rigoni Stern come sardo e come italiano, e un grazie ai ragazzi della Brigata Sassari, ai quali la lettera andrebbe letta «sul campo» poco pri[illegible] di cominciare a svolgere il loro dovere di soldati in missione.

Giovannino Brizzi, Torino

Adesso Hollywood promette che rinuncerà alla cultura della catastrofe: ma come potrebbe la fantasia ignorare qualcosa che è già così presente nei fatti? Dire che la realtà supera l'immagina[illegible] non corrisponde a verità: siamo noi che abbiamo dato vita all'immaginazione, attingendo ai nostri fantasmi, spaventi, incubi. [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6552306. Roma, via Barberini 28, tel. 06/47661, fax 06/46821908, 46824, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/782049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/5627558. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [illegible] posta anno L. 308.000 (€ 159,04); Estero: L. 477.000 (€ 246,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Usps 484-800) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage pa[illegible] L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedalgar Usa Inc. 2501 48th ave[illegible] L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,04); L. 1000 a copia (€ 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627558; oppure Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 240361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Scelta di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 XXXXXX; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627558. E-mail abbonamenti@lastampa.it

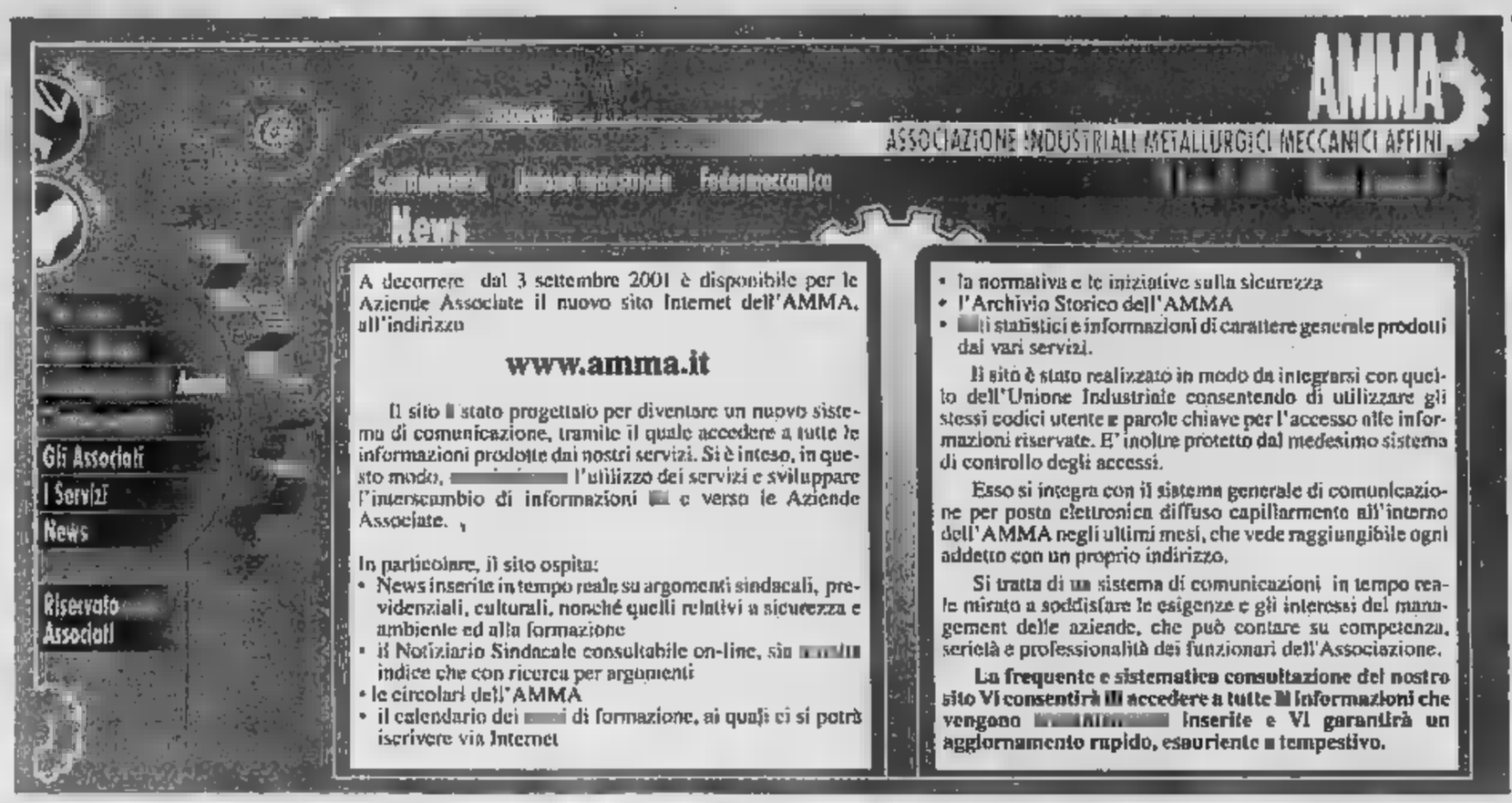
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direttore [illegible]. Cardarelli 29, tel. 02 36434.611, fax 02 36434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.200. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5483111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 259592. Padova via Marsala 9, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 581192. Genova via D'Annunzio 2/99, 20° piano, tel. 010 570761, fax 010 590858. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Milano via Sarfatti 25, tel. 02 48009[illegible], fax 02 48201888. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10125 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL
lettere@lastampa.it

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it



CONVEGNI & CORSI

	IL D. LGS. 359/99 E LE NOVITA' SULLA SICUREZZA PER I CARRELLI ELEVATORI	
Corso AMMA	20 settembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
	FIT FOR YOU! A 30 hour course for learning Business English effectively	
Corso PF3	Test : 27 settembre	(tel. 011.5718.426)
	L'IVA NEI RAPPORTI CON L'ESTERO	
Corso PF3	24 e 25 settembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718 426)
	L'ANALISI	
Corso AMMA	25 settembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
	IL CONTROLLO DEI COSTI DI ACQUISTO COME STRUMENTO OPERATIVO	
Corso AMMA	27 settembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
	L'ANALISI DEL BILANCIO PER NON ADDETTI	
Corso AMMA	27 settembre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
	TEMPO A STRESS	
Corso PF3	fare di più - lavorare meno - vivere meglio 1° ottobre	ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
	Il ? Ovvero! dispositivi ed la connettività fili	
Incontro Dirigenti Informatica	ottobre	18.00 (tel. 011.5718.323)
	CORSO BASE SULL'IVA (D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni)	
Corso PF3	2, 4, 9, 11 ottobre	ore 15.00/18.00 (tel. 011.5718.426)
	IL PROBLEMA DEL RUMORE IN	
Corso PF3	2, 4, 9, 11 ottobre	9.00/13.00 (tel. 011.5718.426)

Sempre elevata la richiesta di immobili per uso produttivo

I risultati dell'indagine annuale condotta dall'Unione Industriale fra le sue aziende associate

L'indagine che l'Unione Industriale effettua ogni anno tra i propri associati sulla domanda e offerta di immobili produttivi in Torino e Provincia è un utile strumento per rendere noto le aspettative degli imprenditori in campo immobiliare.
Nell'ultima rilevazione le superfici di immobili produttivi in offerta subiscono un to del 70% rispetto all'anno precedente. In significativo aumento risultano anche le richieste di immobili destinati ad attività di tipo terziario che rappresentano circa il 10% del totale della domanda rispetto alla media degli anni precedenti che non superava il 4%. Questo dato può esser rapportato allo sviluppo che sta investendo le attività legate New Economy e alla I.C.T. nella Provincia di Torino.
La domanda di immobili produttivi è poco inferiore all'anno precedente (circa 220.000 mq. di superficie coperta) e continua ad essere prevalente la propensione all'acquisto che risulta quasi doppia rispetto all'affitto. Il settore più vivace è quello metalmeccanico in tutte le sue articolazioni con il 40% delle segnalazioni, seguito dal terziario e servizi con il 20%.
Le localizzazioni più richieste esprimono una preferenza per Torino città (24%), con attività che presuppongono l'utilizzo di spazi ad ufficio o laboratorio; gli altri settori dimostrano grande interesse per i comuni della prima cintura SUD ed OVEST, mentre richieste minori riguardano la prima cintura NORD e soprattutto quella EST, per le difficoltà dei collegamenti che ancora caratterizzano quest'ultima area.
L'indagine evidenzia che, in di rilocalizzazione, per il attività di tipo terziario e di ricerca è poco gradito il trasferimento in zone diverse da quella originaria, mentre per le industrie manifatturiere l'ambito territoriale può diventare secondario rispetto al reperimento di condizioni economiche, logistiche e di vantaggiose.
Le superfici più richieste sono quelle di piccole e medie dimensioni (fino a 5000÷10.000 mq. coperti) anche permane rilevante la domanda di immobili di maggiore superficie (oltre 10.000 mq.).
Le motivazioni per la ricerca di e situazioni localizzative sono in prevalenza la necessità di rilocalizzare l'attività (60%), rispetto all'esigenza di creare unità produttive aggiuntive (23%) e di accorpare più localizzate in ambiti diversi (17%).
Le superfici relative all'offerta di immobili per attività produttive hanno registrato un significativo incremento (227.000 mq. di totale), superando, seppur di poco, quelle relative alla domanda.
Ciò può essere spiegato dal fatto che l'interesse a rilocalizzarsi, manifestato negli scorsi anni da parte di numerose aziende, si è recentemente concretizzato nelle numerose iniziative pubbliche e private in atto, come i Poli Integrati di Sviluppo, le Aree Attrezzate, i Piani per Insediamenti Produttivi che risultano in gran parte ormai prossimi alla saturazione.
La conseguenza dei trasferimenti effettuati ha prodotto l'immissione sul mercato di significative quantità di immobili, la maggior parte dei quali però in condizioni inadeguate ad ospitare altre attività.
Si rileva inoltre un'evidente preferenza alla vendita, rispetto alla locazione, contrariamente a quanto segnalato negli ultimi anni.
L'offerta di spazi ad ufficio risulta decisamente inferiore rispetto a quella di altre tipologie di immobili, rappresentando solo il 3% delle superfici totali disponibili.
La localizzazione dell'offerta è distribuita in modo analogo in Torino città e nella seconda cintura, mentre nella prima cintura prevale sono OVEST.
In riferimento alle classi dimensionali, emerge una maggiore offerta di immobili per attività produttive di piccole e medie dimensioni. Cresce l'offerta di immobili di grandi superfici (oltre 10.000 mq) che rappresenta quest'anno circa il 13% del totale.
I risultati di quest'ultima indagine sono pubblicati in forma nima, con l'indicazione del Comune in cui i fabbricati

localizzati e di alcuni dati dimensionali, sul sito dell'Unione Industriale (www.ui.torino.it) nel Servizio Urbanistica e Territorio.
È anche possibile scaricare il questionario per segnalare la disponibilità a vendere, affittare o a ricercare immobile produttivo.

IFTS: corso post diploma sulle materie plastiche

Le iscrizioni fino al 21 settembre all'ITI E. Ferrari di Torino

Le aziende delle Materie Plastiche da tempo lamentano la totale carenza di strutture scolastiche e formative indirizzate al loro settore; il problema coinvolge ampiamente anche altri comparti, come la Meccanica e l'Automotive, di cui la trasformazione delle materie plastiche è ormai diventata parte integrante.
L'Istituto Tecnico Industriale "Enzo Ferrari" di Torino sta promuovendo un corso di Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per "Tecnico per la trasformazione e lo stampaggio delle Materie Plastiche", che è stato progettato e verrà realizzato con l'Associazione Provinciale Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino, l'Agenzia di Formazione Professionale ENAIP, l'Università e il Politecnico torinesi. Scopo dell'iniziativa è fornire competenze tecnico-professionali riferite sia alla progettazione e ingegnerizzazione del prodotto, che al controllo e alla gestione dei processi di trasformazione e stampaggio delle materie plastiche.
Il corso è gratuito ed ha una durata di (un anno circa), di cui 360 dedicate allo stage. I partecipanti godranno di una **borsa di studio** messa a disposizione dall'Associazione Industrie Materie Plastiche.
L'iscrizione rende rinviabile il Servizio Militare.
L'inizio delle lezioni è previsto per il 15 ottobre 2001; **le iscrizioni rimarranno aperte fino al 21 settembre. Per adesioni e informazioni** rivolgersi a: ITI "E. Ferrari", Via Gaidano, 126 – Torino (tel. 011.307887/011.3094367; fax 011.307887/011.3094367; e-mail: e.ferrar@tin.it; sito internet: www.to2000.it/scuola/ferrari/ifts.htm).

aicq

CORSI PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

Valutatori Sistema Gestione Qualità
dal 24 al 29 settembre

Valutazione e gestione dell'incertezza di misura
28 settembre

Dalle ISO 9000:94 alle ISO 9000:2000
Corso pratico di apprendimento
4 e 5 ottobre

Valutatori Sistema Gestione Ambientale
dall'8 al 13 ottobre

Controllo statistico di processo. Corso avanzato
9 e 10 ottobre

Gestione delle misure, degli strumenti e della loro Qualità
15 e 16 ottobre

Come sviluppare il Sistema di Gestione Ambientale
16, 17 e 18 ottobre

Per informazioni e iscrizioni: AICQ PIEMONTESE
VIA VELA 23, TORINO • Tel. 011.5627271 • Fax 011.537964
E-mail: info@aicqpiemonte.it • www.aicqpiemonte.it

CSEA

è sempre il momento buono per imparare

Con i corsi Csea ci si può preparare ad affrontare il mondo del lavoro flessibile

Nel mondo del lavoro capacità di adattarsi ai cambiamenti è diventata un'esigenza primaria. Di pari passo la formazione ha un'importanza sempre maggiore: non più – e non solo – quello che prepara all'ingresso nel mondo del lavoro ma anche quella che aggiorna le capacità di chi su quel mercato vuole restare.
A Torino, dal 1979, il consorzio Csea è un punto di riferimento nel campo della formazione. In primo luogo perché tra i fondatori che 22 fa hanno dato vita al consorzio c'è un nucleo di imprese ad alto contenuto tecnologico, interessate direttamente a creare un serbatoio di professionalità dal quale attingere per le loro esigenze. La scommessa è vinta, tanto che a oggi sono circa 4mila le persone ogni anno seguono i corsi Csea.
In tutti i campi, il nucleo "storico" delle attività di Csea, ruota intorno alle tecnologie informatiche, telematiche e dell'automazione industriale. Negli anni si sono aggiunti altri settori la cultura, la produzione materiali multimediali ed ipertesti, il lavoro il territorio, l'ambiente, la Qualità e la formazione nel settore educativo. Con l'ingresso dei Centri di Formazione della Città di Torino, datato 1997, il ventaglio delle attività è ancora sciolto, estendendosi all'artigianato tipico e artistico, di servizio (elettricisti, idraulici, termoidraulici, autoriparatori) e, più in generale, industriali.
Csea è anche attiva nel campo dei servizi per il lavoro con un sostegno diretto agli individui e in collaborazione con amministrazioni locali. Offre servizi di orientamento professionale e lavorativo, di consulenza individuale, consiglierato, tutorship e stenza stage. Sostiene l'autoimprenditorialità e lavora per facilitare l'incontro tra domanda e offerta. A Torino Csea ha cinque sedi, alle quali si aggiungono, nella prima cintura della città, quella di Orbassano e quella di Chieri.

CSEA "CADUTI PER LA LIBERTÀ"
Corso Trento, 13 - Torino
Tel. 011/58.10.711 Fax 011/58.10.712
(e-mail: cadutil@csea.it)
CSEA "ITALO CREMONA"
Corso Trento, 13 - Torino
Tel. 011/58.10.711 Fax 011/58.10.712
(e-mail: cremona@csea.it)
CSEA "MARIO ENRICO"
Via Bardonecchia, 151 - Torino
Tel. 011/72.48.43 Fax 011/72.58.03
(e-mail: enrico@csea.it)
CSEA "GIULIO PASTORE"
Strada Altessano, 45 - Torino
Tel. 011/739.41.75 Fax 011/45.57.386
(e-mail: pastore@csea.it)
CSEA "GIORGIO QUAZZA"
Via Stefano Tempia, 6 - Torino
Tel. 011/22.21.700 Fax 011/22.21.701
(e-mail: quazza@csea.it)
CSEA "BONAPOUS"
Strada Pecetto, 34 - Chieri
Tel. 011/94.24.124 Fax 011/94.24.126
(e-mail: bonapous@csea.it)
CSEA "GAETANO CEPPI"
Strada Rivalta, 30 - Orbassano
Tel. 011/90.03.845 Fax 011/90.32.104
(e-mail: ceppi@csea.it)
Numero Verde 800233.467

TELECOM ITALIA

BB.B. tutta la potenza di Internet con l'ADSL di Telecom Italia

L'offerta della "Larga Banda" per famiglie, liberi professionisti e piccole imprese

Internet sempre più veloce con straordinarie potenzialità di connessione e comunicazione. Sono queste alcune delle caratteristiche di BB.B (Broad Band Box), ovvero dell'offerta della "Larga Banda" per il residenziale, messa a punto dal Gruppo Telecom Italia.
Punto di forza dell'offerta è la soluzione "chiavi in mano", senza ulteriori oneri, che prevede l'accesso ad internet ore su 24 con velocità fino a 256 Kbps in ricezione e in trasmissione; modem e filtri consegnati a domicilio; configurazione del Pc a cliente; 2 Mb di spazio Web; casella e-mail da 10 Mb; help-desk telefonico gratuito.
Con BB.B è possibile utilizzare linea telefonica e contemporaneamente navigare in Internet limiti di tempo, in quanto il traffico per navigare è già incluso nell'abbonamento.
Molto vasto è il "target" di clientela a cui è rivolta l'offerta BB.B: Musicofili, che possono scaricare velocemente un file MP3 e creare CD personalizzati; Internauti Chat, appassionati di chat, comunità virtuali, newsgroup, utilizzatori di messaggistica (SMS, fax, e-mail); Studenti, per accedere velocemente ai siti e scaricare immagini e grafici; On Line Traders, Professionisti/manager Interessati in borsa per essere informati in tempo reale ed effettuare transazioni e modo semplice e veloce. Anche per la clientela che svolge specifiche attività vi sono molteplici motivi per aderire all'offerta di Telecom Italia. Per coloro si occupano di computer-grafica e fotoincisioni, nonché per tipografie e piccole aziende di pubblicità, è infatti possibile ricevere e trasmettere impaginati veloci di dimensioni maggiori di MB e ricevere e trasmettere immagini ad alta definizione. Per avvocati, notai e commercialisti è possibile reperire leggi, sentenze della Cassazione, notizie tributarie, fare Visure Camerali, aggiornare banche dati su CD. Per architetti, ingegneri e liberi professionisti è possibile ricevere e trasmettere velocemente via Internet progetti e disegni, essere collegati a Banche dati settore edilizio, essere collegati ai siti con visualizzazione progetti/immagini 3D di alta definizione.

Per ogni altra informazione e per verificare la località in cui è disponibile il servizio si può chiamare il 187 oppure recarsi presso i negozi Punto 187.

SANPAOLO IMI

Da SANPAOLO IMI una guida all'euro per le imprese

Una guida pratica per le imprese e gli operatori economici, che affronta punto per punto i diversi aspetti di cui tener conto per il passaggio alla moneta unica: è la brochure "L'euro e le Imprese – Istruzioni per l'uso", che Sanpaolo Imi mette a disposizione dei clienti presso tutte le proprie filiali italiane.

In quindici pagine sono trattati i temi "caldi" del passaggio completo all'uso dell'euro: cosa succede il 1° gennaio 2002; come avverrà la sostituzione del contante; il ruolo della moneta elettronica; la conversione di conti correnti; depositi e finanziamenti; i servizi di pagamento e di incasso nazionali e internazionali, nelle diverse forme (dagli assegni al remote banking); nove suggerimenti pratici essenziali e gli indirizzi Internet utili per la transizione all'euro delle imprese: le regole di conversione e arrotondamento.

Completano la brochure una carta dei dodici Paesi che aderiscono alla moneta unica, i relativi tassi di conversione all'euro, e un inserto con la riproduzione grafica di monete e banconote in fronte e retro.

I contenuti della brochure sono disponibili anche sul sito **www.sanpaoloimi.com/imprese**.

A questo fascicolo, che si accompagna all'attività di informazione e assistenza svolta dal personale di Sanpaolo Imi verso le PMI e gli operatori economici, seguirà una guida rivolta ai privati e alle famiglie e da altre iniziative specifiche.

I VOLTI DEL CONDOTTIERO SECONDO IL CINEMA

«ALESSANDRO IL [illegible] '56

Diretto da Robert Rossen e interpretato da Richard Burton. Alessandro ha problemi edipici che lo spingono a conquistare [illegible] Asia. [illegible] morte a 33 anni sulle [illegible] del fiume Eufrate. La pellicola ha un ritmo piuttosto statico [illegible] provenienza teatrale degli attori condiziona in parte la resa dei personaggi. Le musiche erano dell'italiano Nascimbene

«ALESSANDRO IL [illegible] '80

Con la regia di Theodoros Anghelopulos. La vicenda [illegible] svolge all'inizio del secolo quando un [illegible] dal carcere di Atene prende in ostaggio un gruppo di turisti inglesi e diventa il capo di un gruppo anarchico. Il popolo lo acclama come un nuovo Alessandro il Macedone, ma l'esercito non lo sostiene affatto

ALESSANDRO KMAGNO anzi KOLOSSAL

Alessandro Magno nella rivisitazione grafica della copertina dei libri di Valerio Massimo Manfredi

Franco Giubilei
BOLOGNA

Dal best seller dello storico Manfredi Hollywood trarrà un film diretto con tutta probabilità da Ridley Scott, regista del «Gladiatore»

«Alessandro Magno», regia di Ridley Scott, [illegible] produzione Dino De Laurentiis, basato sul romanzo «Alexandros» di Valerio Massi[illegible] Manfredi. Non sono ancora i titoli di testa del kolossal dedicato alla storia del grande condottiero macedone, ma ci sono tutte le premesse perché lo diventino, parola dell'autore del best-seller che ha venduto tre milioni e 400mila copie [illegible] tutto il mondo. Facendo gli scongiuri del caso, dato che manca ancora l'accordo definitivo con gli studios, lo scrittore modenese Manfredi conferma: «Dino De Laurentiis ha firmato il contratto di opzione e acquisto dei diritti [illegible] mio libro, lo sceneggiatore [illegible] già al lavoro e Ridley Scott è stato segnalato per [illegible] regia del film».

Già, la sceneggiatura, ovvero, [illegible] ridurre un'opera dalla mole possente, 1.275 pagine, a uno «script» [illegible] 60 fogli che conservi lo spirito del libro. [illegible] occuparsene è stato chiamato [illegible] dei migliori sceneggiatori dello [illegible] americano, Ted Tally, premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti». Insomma, le premesse per un nuovo campione d'incassi di marca hollywoodiana ci sono tutte, tanto più che lo stesso Ridley Scott è reduce da un altro successo planetario, quel «Gladiatore» che ha rilanciato le megaproduzioni a sfondo storico. All'origine [illegible] c'è la trilogia [illegible] Valerio Massimo Manfredi [illegible] Alessandro Magno: «Il figlio del sogno», «Le sabbie di Amon» e «Il confine del mondo» sono andati a comporre la [illegible] di «Alexandros» e hanno [illegible]to la sfida del mercato mondiale, se si pensa che l'opera è stata pubblicata in 33 Paesi e tradotta in 21 lingue diverse.

Il 9 ottobre il libro approderà negli Stati Uniti, edito da Simon e Schuster. Le vicende di Alessandro Magno narrate da Manfredi, [illegible] sintesi [illegible] rigorosa ricostruzione storica e di avventura romanzesca, sembravano fatte apposta per affascinare Hollywood, e così è stato: «Già [illegible] anni fa ero stato consulente storico-archeologico per un progetto di film che doveva essere diretto da Oliver Stone - racconta lo scrittore -, ma la cosa non è andata in porto perché mancava la chiave per affrontare il personaggio in chiave cinematografica. Poi, a gennaio di quest'anno, nella casa di Los Angeles di Dino De Laurentiis, ho dato a Dino una copia del libro, lui l'ha letto in due giorni e mi ha subito fatto una proposta. Ci siamo chiusi in [illegible] sua per un mese, e io [illegible] lavorato a tempo pieno alla fase preliminare della sceneggiatura, dopodiché è [illegible] chiamato in causa Ted Tally». Quest'ultimo ha elaborato [illegible] [illegible] che sarà sottoposta agli studios di Hollywood: «Rispetto al mio libro ha fatto dei tagli anche dolorosi, del resto era inevitabile, considerate le dimensioni originali dell'opera e la necessità [illegible] adattarla al cinema - spiega Manfredi - Sono comunque rimasto affascinato dalla qualità straordinaria del lavoro di Tally, perché [illegible] riuscito a mantenere lo spirito [illegible] libro».

Ma che film sarà la pellicola ispirata ad «Alexandros»? Sicuramente un kolossal dal budget miliardario, con scene grandiose di battaglie e gli immancabili effetti digitali che hanno ricreato il mito del Colosseo [illegible] «Il Gladiatore», [illegible] per dare un'idea. «Mi viene in mente la battaglia di Gaugamela, una delle [illegible] affrontate da Alessandro alla guida [illegible] suo esercito, una scena apocalittica - aggiunge Manfredi - La pellicola dovrà anche rappresentare le città dell'antichità, sono tutti motivi per cui penso che l'elemento digitale giocherà un ruolo importante nella realizzazione».

«Quando De Laurentiis [illegible] dato il libro a Ridley Scott, alla presenza di Manfredi, il regista si [illegible] subito mostrato ben disposto: «Sono interessato a tutto quello che è storico», ha commentato Scott. Quanto al cast, indiscrezioni tutte da confermare parlano di Jude Law per il ruolo del protagonista, mentre è certo che De Laurentiis ha parlato con Anthony Hopkins per una parte nel film. Ora la parola definitiva passa agli studios. Intanto, Manfredi è al lavoro su un altro progetto di film, questa volta nella veste di sceneggiatore: si chiama «L'ultima Legione» ed [illegible] ambientato in epoca romana. La produzione è De Laurentiis e la regia di Carlo Carlei, [illegible] stesso del «Padre Pio» televisivo.

CHE FANNO

Kate Winslet, interprete del film di Rajiv Nath dovrà dimagrire di almeno 15 chili

Ciak: una dieta per Madre Teresa

KATE Winslet interpreta madre Teresa [illegible] Calcutta nel film del regista indiano Rajiv Nath sulla vita della suora, Premio Nobel 1979 e prossima alla beatificazione. L'attrice dovrà dimagrire [illegible] almeno quindici chili.

Liz Taylor sta scrivendo un libro sui propri gioielli (quindi anche sui mariti o sugli amanti da [illegible] li ha ricevuti in dono). Titolo «La mia storia d'amore [illegible] gioielli», editore Simon & Sobuster, uscita prevista nel 2002.

Marina Berlusconi, figlia del presidente del Consiglio e della prima moglie di lui, è presidente della Medusa Film al posto di Carlo Bernasconi, da poco scomparso. Giampaolo Letta, figlio del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, fratello dell'ex ministro dell'Industria Enrico Letta, è [illegible] nuovo vicepresidente della società di distribuzione.

Kate Winslet

Francesco Totti capitano della «Roma», Ronaldinho, Lôpez, Mendieta e altri campioni del calcio danzano con il pallone sul ritmo hip hop dei Roots nel nuovo spot pubblicitario per la scarpe sportive Nike intitolato Freestyle, stile libero.

Mimmo Calopresti ha vi[illegible] dichiarare «di interesse culturale nazionale» dalla Commissione ministeriale il suo nuovo film «La felicità non costa niente».

Brendan Fraser, Michael Caine, Hai Yen [illegible] tra gli interpreti dell'australiano «The Quiet American» (L'ame[illegible] tranquillo) di Phillip Noyce, tratto dal romanzo ambientato a Saigon durante [illegible] guerra franco-indocinese pubblicato da Graham Greene nel 1955. Dal [illegible] Joseph Mankiewicz aveva già ricavato nel 1958 un film [illegible] Michael Redgrave e Audie Murphy.

Eleonora Brigliadori introduce gli episodi francescani raccontati [illegible] Giancarlo Dettori, Valeria Moriconi, Pamela Villoresi, Flavio Bucci e Franca Nuti [illegible] «I fioretti di San Francesco», della collana «Francescanesimo oggi» realizzata dalla Nova-T, la società di produzioni televisive dei frati cappuccini. Il film televisivo commentato dall'ex rettore del Sacro Convento di Assisi Giulio Berrettoni, diretto da Paolo Damosso, è destinato al mercato Home Video.

Claudia Cardinale [illegible] Jeremy Irons, [illegible] nel nuovo film di Claude Lelouch «And Now, Ladies and Gentlemen». Johnny Hallyday e Jean Rochefort sono insieme protagonisti [illegible] nuovo film [illegible] Patrice Leconte, «L'homme du train» (L'uomo del treno). Isabelle Huppert e Bulle Ogier sono insieme protagoniste [illegible] nuovo film [illegible] Werner Schroeter girato tra Francia e Portogallo, «Deux» (Due).

Carlo Vanzina lavora alla post-produzione di «South Kensington», storia di un gruppo di ragazzi italiani a Londra, coproduzione italo-franco-inglese con Rupert Everett, Enrico Brignano, Giampaolo Morelli, Judith Godrèche.

Claude Nuridsany e Marie Perreneau, i registi francesi di «Microcosmos», preparano [illegible] altro grande documentario, «Genesis», sulla creazione del mondo vista attraverso l'evoluzione delle specie animali.

DISCHI

Sonorità dal mondo con i «Blind Boys of Alabama», Nusrat Fateh Ali Khan e Baaba Maal

Sapori d'America, Asia e Africa

Alessandro Rosa

Si ritorna dalle vacanze [illegible] i colorati ricordi e le personali cartoline. Aggiungiamo [illegible] alcuni episodi musicali ricchi di esotismo e culture [illegible] per protrarre un po' questo clima.

Con un spirito improntato alla vorace curiosità e [illegible] le orecchie sempre aperte ad ogni sonorità del mondo i **Blind Boys** [illegible] **Alabama** esistono dal 1939. Condotti da Clarence Fountain, nell'ultimo «**Spirit [illegible] the century**» (Real World-Virgin, 1 Cd) hanno inglobato e accolto qualche rappresentante bianco del folk-rock e del blues, come l'armonicista Charlie Musselwhite, il contrabbassista britannico Danny Thompson, il chitarrista John Hammond, autore di due inni per questo disco. Altri tanti [illegible] tradizionali arrangiati dagli stessi componenti del gruppo titolare dell'impresa. [illegible] Passeggio, [illegible] brio, le armonie [illegible] chiaramente di stampo gospel, l'arrangiamento si pe[illegible] escursioni doo-wop («Run for a long time») [illegible] contaminazioni latin. Ma con qualche grossa sorpresa. In questo contesto bibl[illegible] colpisce l'esordio con «Jesus Gonna [illegible] Here» di Tom Waits, ridetto con solennità e trasporto, come anche «Give [illegible] man a home» di Ben Harper. Non basta, perché Clarence Fountain, Jimmy Carter e Joey Williams (in pratica i tre quarti esatti dei Blind Boys) offrono come un testo tratto dal Libro del Salmi la «Just wanna see his face» dei «demoniaci» Jagger e Richards. Effetto [illegible] straniante. Delicatamente elettrico, il gospel dei Blind Boys of Alaba[illegible] riporta alla mente, nel primo anno del nuovo secolo, l'asprezza degli esordi. Senza nostalgia.

Dall'America all'Asia. Al Pakistan di **Nusrat Fateh Ali Khan**, sfortunato artista morto a 49 anni di diabete. «**The final studio recordings**» (Columbia, [illegible] Cd) fu registrato qualche [illegible] prima [illegible] sua morte, agli studi Ocean Way di Los Angeles (quelli [illegible] Beach Boys, Rolling Stones, Mamas and Papas), con Rick Rubin. Lo sforzo di Nusrat è teso a realizzare tutta la pu[illegible] e la forza [illegible] canto qawwal accanto ad un gruppo che lo [illegible] ritrascrivente (fra cui il fratello Farrookh e il nipote Rahat, che offre la sua voce e la tastiera). Testimone delle tradizioni della sua cultura, Nusrat ha comunque saputo unire con la musica il mondo del rock (in particolare Massi[illegible] Attacki) e gli artisti indopakistani di Londra. In questo doppio album splendono le emozioni, favorite da [illegible] splendido crescendo musicale fra poemi dei devoti [illegible] dei santi, sempre lodando la bellezza di Dio. Fino a [illegible] «Tu sei il grazioso, io sono l'ignobile».

Presente nel disco dello zio, **Rahat Nusrat Fateh Ali Khan** ha appena edito un disco [illegible] [illegible] «**Rahat**» (American, [illegible]. Che porta [illegible] introduzione in cui Eddie Vedder, leader dei Pearl Jam, racconta l'influenza che ha avuto in lui la straordinaria tecnica vocale [illegible] canto qawwal appresa dallo scomparso Nu[illegible] durante le [illegible] colonna sonora di «Dead man walking». Meno spirituale, ben più terreno e lontano dai salmi islamici, con lo [illegible] produttore dello zio, Rahat riesce a coniugare il canto qawwal con il gusto occidentale, fino a puntare alle discoteche.

Infine l'Africa [illegible] **Baaba Maal**. Però la polirit[illegible] percussiva e il [illegible] collettivo africano e del Senegal in particolare sono solo la base di partenza nella realizzazione di «Missing you» (Palm Pictures, 1 Cd). Per dare un paragone si potrebbe citare il suono delle musiche di Johnny Clegg. Ma qui si va oltre, perché quelle caratteristiche africane Baaba Maal riesce a collocarle con «magici» tocchi e una buona ricerca di assonanze [illegible] tradizioni caraibiche, del Sud degli Stati Uniti, dell'Andalusia. Un affascinante ribaldone di world music, di musiche generate dalla Grande Madre Africa e sviluppatesi in [illegible] parti del mondo.

IL GIOVANE SENESE CANTA «ALLA DEL MONACO»: GRANDE LANCIO PER DIVENTARE IL «TENORE POP» DEL MOMENTO

Safina, anti-Bocelli per gli Usa

Forse il solo show non cancellato dopo la tragedia

Marinella Venegoni
Inviata a TAORMINA

Alessandro Safina è per ora un'ombra [illegible] si allunga e minaccia la fama di Andrea Bocelli. E' [illegible] curiosa [illegible] italiana: sulle orme di Pavarotti due toscanacci, entrambi tenori, [illegible] la tradizione nazionale per conquistare nel mondo quella vasta fetta di pubblico che ama uno stile inventato da poco, operistico però più accessibile al popolo, insomma canzoni [illegible] la vaga aria [illegible] romanze. Bocelli presenterà a Venezia ad inizio ottobre il nuovo album pop «Cieli di Toscana» e di conferme non ha bisogno; Safina invece [illegible] lavorando sodo per farsi conoscere.

E' un bel ragazzo senese di 33 anni, capelli brizzolati, che ha calcato le opere tradizionali i palcoscenici di mezza Europa; sponsorizzato da un manager francese, l'anno scorso ha inciso un disco di canzoni inedite in stile classico, intitolato con bell'arroro «Insieme [illegible] te» (com'è noto, si dice «insieme con» e [illegible] as); ma tant'è, il disco [illegible] venduto 300 mila copie in Olanda, [illegible] andato bene in Francia e Belgio ma [illegible] ancora in Italia, dove Alessandro è semisconosciuto: l'anno scorso non lo vollero a Sanremo, questa volta chissà se Pippo lo sa.

Ma nel frattempo Safina e il [illegible] manager hanno ampliato le ambizioni e guardano direttamente agli States. Venerdì e sabato, il tenore ha registrato al Teatro Greco di T[illegible]mina uno special promosso dal network FBS, che lo vuole lanciare come nuovo Mario Lanza o giù di lì. In realtà, la voce di Safina ricorda piuttosto Del Monaco, ed è più potente e però meno vellutata di quella di Bocelli. Insomma, vinca il migliore.

La troupe americana che stava preparando da giorni lo special di [illegible] - intitolato [illegible] decisione «Una [illegible] per l'America» - è stata colta dall'attentato. Ormai il budget di un abbondante palo di miliardi se n'era andato, e questo è stato così uno dei pochi show [illegible] cancellati per la strage: il minuto di silenzio invocato all'inizio della registrazione ha trovato un pubblico internazionale e partecipe, e poi ecco Safina infilarsi dapprima impacciato poi sempre più sicuro in uno suggestivo americanata iniziato giusto al tramonto, con [illegible] cielo che trascolorava [illegible] sul glorioso Anfiteatro.

Fra danzatrici in pepli argentei e machos seminudi, un coro che sosteneva flaccole ardenti, i 57 elementi dell'Orchestra Sinfonica di Messina, una popband [illegible] Derek Wilson alla batteria e lo spagnoleggiante [illegible] della chitarra Daniele Bonaviri, [illegible] concerto illustra [illegible] talento di Safina nei chiaroscuri e nel sentimento interpretativo; si sperimentano ardite e problematiche contaminazioni fra lirica e dance (era solo questione [illegible] tempo e prima o poi anche questo doveva succedere). Di alcune canzoni/romanze si stenta a cogliere lo spessore, altre come «Luna» sono assai suggestive: sul disco non è segnata la partner femminile che lo accompagna, che è addirittura Chrissie Hinde vecchia roccia del [illegible] femminista; a Taormina cantava una messicana bellissima, tal Patricia Manterola, un incrocio estetico fra Jennifer Lopez e Mariah Carey (sul talento, lasciamo perdere).

L'unica concessione [illegible] show alla tradizione sono [illegible] «Tu Ca [illegible] Chiagne» e «Core 'Ngrato», che hanno ancor più acceso la platea mentre Safina, visibilmente più a proprio agio [illegible] il turbo alle corde vocali. Il tenore ci ha confidato di considerarsi ancora impreparato al pop, e di avere una lunga serie di prenotazioni per le opere. Il calore del pubblico cosmopolita di Taormina invitato al concerto fa intravvedere [illegible] gran futuro «leggero», ma Alessandro preferisce volare basso: «Si spera[illegible]mo che vada [illegible] negli Stati Uniti. E poi cosa vorrò fare? Al massimo, mi comprerò [illegible] casetta nella mia Toscana».

Il tenore Alessandro Safina cerca fortuna nell'America colpita dalla tragedia

LO STORICO PROGRAMMA LASCIA IL POSTO AL «CAMMELLO DI RADIODUE» E AL «RUGGITO DEL CONIGLIO»

Radiorai, senza il 3131 si apre una nuova era

Il discusso Diaco avrà uno spazio quotidiano: «Porto il sindaco Veltroni a fare il dj»

Fulvia Caprara
ROMA

[illegible] saluto di Pierluigi Diaco [illegible] chiuso venerdì, tra proteste e complimenti, il suo appuntamento quotidiano (intitolato «3131 Costume e società», si apre, da oggi, la nuova era di RadioRai. Quella senza lo storico marchio del «3131». Al posto [illegible] celebre programma ci sarà un'overdose del «Cammello di Radiodue» dove è in programma [illegible] partecipazione di Fiorello, oltre che l'attesissima rentrée del duo che da' vita al «Ruggito del coniglio». «La grande intuizione - spiega il direttore di Radiodue Sergio Valzania - la ebbe a suo tempo Santalmassi quando affidò a Barbara Palombelli lo sparlo intitolato "Se telefonando"; già allora il marchio 3131 era sparito. L'idea di far parlare la gente comune [illegible] radio poteva andare bene alla fine degli Anni 50, ma [illegible] che questo avviene in qualunque trasmissione, quel valore perde d'interesse». E poi [illegible] i «conigli» che già dalle [illegible] del mattino «dialogano [illegible] [illegible] pubblico sui fatti d'attualità». Certo, si può replicare, il loro è un tono scherzoso, un approccio ai fatti [illegible] diverso da quello adottato dai conduttori del «3131». Eppure, fa notare Valzania, «già dalla passata stagione ci siamo accorti che da parte degli ascoltatori non c'era più una grande affezione nei confronti del 3131: dopo i "Conigli" l'audience calava lievemente». Insomma le cose cambiano e, dopo la «cura shock» di Diaco, il pubblico, secondo Valzania, è pronto per accogliere una Radiodue tutta nuova in cui, alle 13,45, tornerà a fare la sua apparizione anche il [illegible] Jack Folla.

Per Diaco è pronto un calendario fitto di impegni: ogni lunedì proporrà [illegible] Radiodue interviste all'uomo o alla donna della settimana. Il primo dovrebb[illegible] [illegible] [illegible] tutti i giorni per due minuti, andrà in onda «Disco pensieri» e la notte del 24 settembre è [illegible] in programma un appuntamento con Walter Veltroni, intitolato «Il sindaco e il dj». «Porto Veltroni a fare il dj: da mezzanotte alle due proporremo agli ascoltatori dieci dischi a testa». Eppure lo stile Diaco ha provocato, durante l'estate, proteste di molti ascoltatori oltre che consensi: «Nella vita ho scelto di essere una persona che divide - ribatte lui -, non m'interessa [illegible] il ruolo del diplomatico e sono convinto che controbattere sia sempre importante, per creare confronto e non rottura». Qualcuno se l'è molto presa [illegible] Diaco per via dell'abitudine a non rinunciare alle parolacce: «Mi sembra giusto svecchiare il linguaggio della RadioRai, sono contento dell'esperienza che ho vissuto, ma ho bisogno di cambiare e mi fa molto piacere andare a fare cose diverse».

RADIO&RADIO

Bruno Gamberotta

Le emittenti private nei giorni della tragedia hanno svolto un ruolo forte e insostituibile

A Manhattan nel cuore della crisi

Vi ricordate di quando la radio, che a quei tempi era solo pubblica, in segno di lutto trasmetteva solo musica classica? Sembra che siano trascorsi secoli. Intendiamoci, anche usare la musica classica come segnale di cordoglio è una convenzione: per gli amanti del genere la settimana santa era una festa natalizia, un'orgia di ascolti, con oratori e messe da requiem in onda dal mattino alla sera su tutti i canali. Nella settimana appena trascorsa i programmi radiofonici sono stati sconvolti dalle tragiche notizie in arrivo dagli Usa e possiamo tranquillamente affermare dopo molte ore dedicate all'ascolto che le emittenti, sia le pubbliche che le private, non solo hanno tutti hanno un servizio di prim'ordine e insostituibile. Ma la musica, usata come sipario fra un collegamento e l'altro, è rimasta quella di sempre. Tutt'al più, come ha fatto Maurizio Torio per *Baobab*, si mandavano in onda brani di autori ed esecutori americani. Per gli altri, la solita *disco* o techno dai ritmi martellanti e invitanti al ballo. Sembra di stare in discoteca ad aspettare le decisioni della Nato.

Non è però il caso di fare i moralisti; a parte la difficoltà per molte emittenti private di procurarsi dischi di musica classica, la sua messa in onda avrebbe allontanato gli ascoltatori abituali che si sarebbero autoesclusi dal flusso di notizie. Notizie date, è inutile nasconderselo, con una certa qual golosa eccitazione, un ingorgo di parole dette con l'affannata precipitazione di chi vuol essere il primo a dare la notizia, con la frenetica consapevolezza sotto pelle di avere finalmente qualcosa di importante da comunicare agli altri. La stessa peraltro delle persone che nel primo pomeriggio di martedì comunicavano gli uni agli altri la notizia appena appresa dell'attacco alle torri.

Fra le emittenti private Radio 105 ha sfruttato a fondo il vantaggio di avere una sede proprio a Manhattan, nel cuore della crisi. Persino le notazioni personali dei corrispondenti («è tutto chiuso, ho potuto mangiare solo un po' di sushi al ristorante giapponese», «è cambiato il vento, il fumo sta arrivando verso di noi, forse dovremo uscire») che in un altro contesto avrebbero dato fastidio, qui conferivano un suono di autenticità al loro servizi. Marco Galli, conduttore da Milano di «Casa Ambaradan», in onda tutti i giorni dalle 20 alle 23, reggeva faticosamente l'inedito ruolo a cui era stato chiamato e si confessò: «Certe volte non ne hai per le palle la voglia di trasmettere divertimento. Io sono solo un povero Dj. Devi sempre pensare che il mezzo non è casa tua. Stiamo comunque svolgendo il nostro lavoro di allentare la morsa della drammaticità che abbiamo dentro di noi regalando della buona musica. Accanto a me c'è Pizza che mi saluta». E Pizza: «Ciao fratelli, senza mozzarella stasera». Alla notizia che è stato sgombrato anche il grattacielo dell'American Express: «Mamma mia, va giù tutta la zona». E Pizza: «In fondo è un'isoletta». La Nato si schiera con gli Usa per via dell'articolo 5 del trattato e Marco Galli dà voce ai nostri pensieri: «Stiamo chiaramente in stand-by in attesa di sapere con chi siamo in guerra».

prolife
Lo trovi in farmacia
NOVITÀ
TAVOLETTE MASTICABILI DAL GUSTO IRRESISTIBILE
regolare
ZETA Farmaceutici

ANTENNA DI GIORGIO DELL

OGGI
La grande storia in prima serata racconta la fine della prima guerra mondiale (Raitre, alle 20,50), Alessia Marcuzzi presenta l'ultima serata del *Festivalbar* (Italia 1, alle 21), Paolo Limiti ricorda Corrado Mantoni (*Ci vediamo in tv*, Raiuno, alle 14,05), torna per il ventesimo anno il *Maurizio Costanzo show* (Canale 5, alle 23,15).

BADESCU
Ramona Badescu, esperta nell'arte di leggere il piede (molto diffusa in Romania), fece la sua prima lettura pubblica in Italia durante un *Maurizio Costanzo Show* di qualche annofa (in quell'occasione si dedicò al piede di Giorgio Albertazzi).

ANDERSON
Nella nuova fiction di Italia 1 dal titolo *V.I.P.*, Pamela Anderson (foto) è una ragazza di campagna che va in California in cerca di fortuna e si trova per caso a fare la guardia del corpo (17,30).

AMADEUS
Amadeus che nella scorsa edizione del *Quiz Show* gli dispiacque moltissimo mandare via a mani vuote una donna che appena si era seduta aveva incrociato le dita per scaramanzia: «Arrivò fino alla nona domanda, poi in studio andò via la corrente, lei per tutto il tempo rimase con le dita incrociate. Quando ripartimmo, sbagliò la decima domanda» (*Quiz Show*, Raiuno, alle 18,50).

CUCUZZA
Alcune curiosità su Michele Cucuzza, che da oggi conduce la quarta edizione de *la vita in diretta* (Raiuno, alle 15,15): di recente ha preso il brevetto da sub «nelle splendide isole della Thailandia», da anni colleziona le penne degli alberghi («però chiedo sempre il permesso»), legge moltissimo («sono impazzito per la "Versione di Barney" di Richler Mordecai, il cui personaggio in qualche modo mi somiglia»), balla volentieri il cha-cha-cha.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30	3213123	20.00	13456
11.30	9521036	23.40	5291854
13.30	8272	0.30	4017383

RAIDUE

TELEGIORNALE

11.05		20.30	
13.00	3727	23.05	8931307
		0.15	23505

RAITRE

TELEGIORNALE

		22.40	
19.00	7765	0.05	

CANALE 5

TELEGIORNALE

	1343727		1017
	75494	1.00	

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25		18.30	6104

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	9663901	18.55	2423291
13.30	1982		

GIORNO

6.00 Euronews [9756]
6.30 CCISS [7213123]
6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Salazzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Flash Lis (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30) [13901678]
10.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [9500543]
10.35 La strada per Arvolea Telefilm "Vita sull'isola" con S. Polley, J. Burroughs [1716017]
11.25 Che tempo fa [2979543]
11.35 La prova del cuoco Gioco con A. Clerici [9104017]
12.35 La signora in giallo Telefilm "Il dollaro Stuart" con A. Lansbury [4566036]
14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1 [30562]
14.05 Ci vediamo in Tv Varietà con P. Limiti [1617727]
16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento - Tg1 - Che tempo fa [6123982]
18.50 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus [5168611]

6.10 Animalibri [3793630]
6.20 Pier Paolo Pasolini [7815388]
7.00 Go Cart mattina [11809920]
10.00 Jesse Telefilm [28901]
10.25 Sorgente di vita Rubrica religiosa [52158678]
11.00 Meteo [4676]
11.20 Il Virginiano Telefilm "La ragazza di Kansas City" [5143123]
12.35 Tg2 Costume e società a cura di S. Scalzi [4564078]
13.30 Note e Informazione sul referendum del 7 ottobre [33659]
13.45 Sereno Variabile [25838]
14.10 Jake & Jason Detectives Telefilm [8579678]
The practice - Professione avvocati TF [31524]
15.50 Tris di cuori TF [6548456]
16.15 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm [2769098]
17.00 The net Telefilm [87663]
17.45 Law and Order - I due volti della giustizia Telefilm [9106388]
Tg2 Flash Lis - M... [13272]
18.40 Sp... [212104]
Law and Order - I due volti della giustizia TF "Un brutale omicidio" [4681]

6.00 Rai News [3175441]
Rai Educational Il grillo: "M. Canevacci: Culture estreme" - Le intelligenze scomode del '... "Louis Fernand Celine" - Filmonamour: il ritmo, le s... il montaggio [7412494]
9.30 Il piacere della sua compagnia Film (comm., 1961) [6462185]
11.20 Cominciamo Esta... - 1ª p. [5137567]
12.30 Tg3 Rai sport notizie - Tg3 Meteo [27611]
12.55 Cominciamo Bene Estate - 2ª parte [3863388]
13.10 Matlock Telefilm "La foto dello scandalo" [1443017]
14.00 Meteo regionali - Tg3 Meteo [7822272]
14.50 Tg3 Speciale Premio Italia [2340123]
15.00 La Melevisione e le ... storie [32982]
15.05 Melevisione Favole e cartoni [4590217]
16.00 Pomeriggio sportivo [60901]
17.30 Ge...agazina Documentari di R. Cutolo [3123]
Tg3 Meteo [66388]
18.05 Ai confini dell'Arizona Telefilm [1937920]
19.00 Meteo Regionali [7765]

6.00 TgS Prima Pagina - Traffico - ... - ... e monete [5337302]
8.45 La casa nella prateria Telefilm "I tre fratelli" [1926543]
9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di E. Bracardi (Replica) [7264494]
11.30 Una famiglia come tante Telefilm "Sindrome premestruale" [2488765]
12.25 Aspettando "Italiani" [5919340]
12.30 Vivere Soap Opera [6982]
13.40 Beautiful Soap Opera [371727]
14.10 CentoVetrine Soap Opera [754036]
14.40 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [2690388]
16.00 Solo l'amore Miniserie con M. Torre, R. Morrow. Regia di ... Corraface. All'interno: TgCom [989524]
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca con B. Corbi [90630]
Passaparola Gioco ... dotto da G. Scotti [9506901]

7.05 Cartoni animati Nanà Supergirl - Luna principessa argentata - Là sui monti con Annette - Maledetti scarafaggi [3052008]
8.50 Otto sotto un tetto Telefilm "Amici per la pelle" [2827438]
9.25 Due South Telefilm "Attento al treno" [1929630]
10.25 Magnum P.I. Telefilm "Ritorno a casa" [1153920]
11.25 Nash Bridges Telefilm "L'asta" [8542123]
12.25 Meteo [6110036]
12.50 Bellavita [3136678]
12.55 Cartoni animati [9007388]
14.20 Saranno famosi con D. Bossari [7266830]
14.50 Non era ... Varietà [2629270]
15.30 Sabrina, vita da strega Serie "Un topo per amica" [8104]
16.00 Cartoni animati ... quasi magia Johnny - Always Pokemon [30272]
17.30 V.I.P. Telefilm "Di necessità virtù" [58291]
18.30 Meteo [6104]
19.00 Real Tv Magazine con G. Bagatta [46475]
19.25 Cartoni animati What's my destiny Dragon ... [7708307]

6.00 Un amore eterno Telenovela con V. Castro [69678]
6.20 Manuela Telenovela con ... Colmenares [3719578]
6.30 La forza ... desiderio Soap Opera [6541639]
8.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [7996938]
8.45 La forza ... desiderio Soap Opera [6009017]
... Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [76745]
11.40 Forum ... P. Perego [4841104]
... La ... della fortuna Gioco presentato ... M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [37833]
15.00 S... Soap O... ... I. Zimmer, R. Raines [59920]
15.50 Fiocco verde Film (avv., 1954) con S. Granger, G. Kelly. Regia di A. Merton. All'interno: Meteo [19154659]
17.55 Sembra ieri Talk-show condotto da I. Zanicchi [7050036]
18.55 Meteo [2423291]
19.35 ... forza del desiderio Telenovela [8549562]

SERA

20.35 Quiz Show Gioco ... parte [6535104]
20.50 L'amico del cuore Film (comm., 1998) con E. Herzigova, V. Salemme. Regia di V. Salemme [6356456]
... Pensieri pericolosi Film (dramm., 1996) ... Pfeiffer, George Dzundza. Regia di J. N. Smith [3589227]
0.55 Stampa oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntam... al cinema [7280586]
1.10 Rai Educational Diario di un cronista: Aldo Moro "Le tre vie - Via Caetani [3009234]
1.50 Sottovoce ... e ... G. Marzullo [1052934]
2.10 La leggenda del rubino malese Film (avv., 1985) con L. Van Cleef, C. ...nely. Regia di A. M. ... [5151499]
3.45 Faust squadra omicidi Telefilm "Assolo di batteria" [9550925]
4.45 Spensieratissima Videoframmenti [9248050]
5.00 Videocomic di N. Leggeri [3875726]

... Zorro Telefilm "Il ... del re" [23893]
20.50 Il. R. Medici In prima linea Telefilm "La madre" con A. Edwards, E. La Salle [87874508]
23.45 Tg2 Parlamento Notiziario 23.5$ ... Mr. Chopai Telefilm [5409016]
... Protestantesimo Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chiese evangeliche [7280611]
1.15 Meteo [17521296]
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [58094147]
1.35 A tutta B Rubrica sportiva [1443586]
1.50 Italia interroga ... Quattrone. Regia di ... Roman [2439165]
2.30 Disokkupati Telefilm "Ufficiale e gentiluomo" [3031166]
2.55 Cosa accade nella stanza ... direttore: incontro con... [7030857] [22021925]
3.00 Sranzonatissima a ... di N. Leggeri [4402418]
3.15 Natura Magazine di ... Antonelli [2230708]

20.00 Rai Sport Tre [26123]
20.10 Blob [5543543]
20.30 ... posto al sole Soap Opera [45272]
... grande storia in prima ...ata Documentari «presenta: La guerra è finita di F. Bozzato [6531123]
22.50 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione speciali [7123389]
23.15 ... Notte Magazine "Il delitto di Lidia Macchi" con C. Lucarelli [7157036]
0.05 Tg3 [2852673]
0.15 23ª Giroffestival della ... italiana ... (Replica) [5442741]
1.15 Appuntamento al cinema [17541050]
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, ... Pace, Brancia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: ... prima [54081673]
1.25 ... ... News - Me... - Approfondimento - Magazine tematico - News - Meteo - Approfondimen... - News racconto italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune [28493876]

20.00 Meteo [1017]
20.... Paperissima sprint Varietà conduce M. Bongiorno con il Gabibbo, A. Moselli [7348]
21.00 Instinct - Istinto primordiale Film (thriller, 1998) con A. Hopkins, C. Goodin-Jr. Regia di J. Turteltaub. All'interno: ... [5455562]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di E. Bracardi [3741104]
1.00 Meteo [5385470]
1.30 Paperissima sprint Varietà (Replica) [5395857]
2.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca (Replica) [5396585]
2.30 TgS (R) [5304505]
3.00 Alta marea Telefilm "Il fantasma" [3891050]
3.45 TgS Notiziario diretto da E. Mentana (R) [7861418]
4.15 Le strade di ... Francisco Telefilm "Silenzio mortale" [6458925]
5.00 Sisters Telefilm "L'eredità di zia Teresa" [5982296]
5.30 TgS (R) [3818586]

20.00 ... Gioco musicale condotto da E. Papi [5122]
21.00 Festivalbar ... Varietà con A. Marcuzzi, D. Bossari, N. Stelanenko [3457104]
23.15 La mia peggior amica Film (dramm., 1992), ... temo: Meteo [3749745]
1.00 Studio aperto - La giornata Notiziario [3998296]
1.10 Studio Sport Notiziario sportivo [4494334]
1.35 Anteprima Champions League [7357944]
2.15 Saranno famosi (Replica) [5451427]
2.45 Una famiglia ... 3ª tipo Telefilm "Voglio Mary!" [5432302]
3.15 Harry e gli Hendarson Telefilm "L'arrivo" [7271895]
3.45 Le bambole Film (comm., 1964) con M. Arena, N. Manfredi. Regia di D. Risi, L. Comencini, F. Rossi, M. Bolognini. All'interno: Meteo [5496498]
5.25 I ragazzi della terza ... Telefilm "Alla ricerca del bronzino perduto" [84307470]

20.45 Poirot: Assassinio in Mesopotamia Film-tv (giallo, 2001) con D. Suchet, H. Fraser. Regia di T. Clegg. All'interno sarà trasmessa la seguente rubrica di informazione: Meteo ...
22.40 Una penisola di storie - ... polio ... Siena [5755253]
23.45 Profezia Film (dramm., 1979) con T. Shire, R. Foxworth. Regia di J. Frankenheimer. All'interno: Meteo [76875630]
2.30 Tg4 Rassegna Stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani e dei settimanali in edicola [5026234]
2.55 I cammelli Film (comm., 1988) con P. Rossi, D. Abatantuono. Regia di G. Bertolucci. All'interno sarà trasmessa la seguente ... brica di informazione: Meteo [96244234]
4.35 Zanna bianca alla riscossa Film (avv., 1974) con H. Silva, M. Merli. Regia di T. Ricci. All'interno: Meteo

La 7

8.00 Call game Gioco [68625123]
12.00 Tg La7 ...
12.30 Guardia ... corpo Telefilm "Una donna in un mare di guai" con J. Scalia [153123]
14.30 Blind date Varietà con J. Alexander [1814]
15.00 Dasi Magazine con T. Gelisio [41574]
16.00 Saranno famosi Serie "Combustione spontanea" con G. A. Ray [45340]
17.00 Il Labirinto Gioco condotto da T. Donà [4123]
17.30 Robot wars - La guerra dei robot Varietà [4982]
18.00 Cartoni animati [5611]
18.30 Extreme Magazine [3630]
19.00 Fascia protetta Varietà ... Platinette, R. Lanfranchi [2271]

... Il Volo... della ... Varietà con F. Volo [9272]
... Cartoni animati La pan... ... [77369]
20.25 100% ... Il primo Game Show condotto interamente da una voce fuori campo [774340]
21.00 Il processo di Biscardi - 22° anno Rubrica sportiva ideata e condotta ... scardi [1598901]
23.30 Sex and the city telefilm "Le regole del lasciarsi [4746]
24.00 Il Volo ... della notte Varietà con F. Volo [20383]
1.00 Call game Gioco [64452836]
3.30 Fascia protetta Varietà (Replica) [5300789]
... Extreme Magazine (Replica) [5301418]

TMC2/MTV

9.45 ... Notiziario [2306291]
9.55 Pure Morning [5202436]
11.45 Mtv Trip Varietà [9358340]
11.55 Flash Notiziario [6664098]
12.00 Music non stop [535098]
12.30 ... chart [845320]
13.30 Music non stop [916949]
14.00 Mtv Trip Varietà [279901]
14.10 Music non stop [4345348]
14.30 ... Request Live [240726]
15.30 Mad 4 Hits [3014291]
17.20 Flash Notiziario [2779630]
17.30 Select [447494]
18.30 Cartoni animati [370123]
19.00 Music non stop [185017]
20.00 European Top 20 [174901]
21.00 A ...ght with... Limp Bizkit [710727]
22.00 Sexy Dolls [654562]
22.30 Loveline Talk-show [774020]
23.30 ... [970727]

TELE+BIANCO

6.45 Pazzo di tel Film [9339475]
8.15 Acquario Film [9357098]
... The beach Film [2013833]
11.30 Il mnemonista Film (dramm., ... [7898494]
12.50 Amori sospesi Film (dramm., 1999) [9824340]
14.40 La voce dell'amore Film (dramm., 1998) [1598889]
16.45 Payback Telefilm [4057920]
17.35 Non uno di meno Film (dramm., 1999) [7421017]
19.25 Best laid plans Film (dramm., 1999) [7616659]
21.00 Ragazze interrotte Film (dramm., 1999) [6710901]
23.05 Il giornale del Cinema Magazine [9561901]
23.30 Agente 007, missione Goldfinger Film [4213630]
1.20 Jesus' son Film [4136578]
3.05 Il cerchio Film [2025499]

TELE+NERO

7.15 The contaminated man Film [2857291]
8.55 ... ... Episodio I - La minaccia fantasma Film [99524017]
11.05 Calcio: Premier League [4332746]
12.45 Calcio: Premier League [1090104]
14.30 ...e Sport Rubrica sportiva [903456]
14.55 Football NFL [66113366]
17.00 Zona Gol Rubrica sportiva [718494]
... Calcio: Liga [312340]
19.30 Zona Magazine [4546559]
20.30 Calcio: Serie B [372036]
20.45 Calcio: Serie B [7699324]
22.50 Calcio: Premier Leag... [6113901]
... Calcio: ... gol [7349708]

RETEA/VIVA

6.00 Viva Hits [94678]
7.00 Inbox [25524]
8.00 Sunshine [1360494]
... TgA flash [4704036]
... Push Up [5311369]
11.00 Sunshine [4131982]
12.20 TgA flash [6417388]
12.30 Energiza [2920]
13.00 Vivace [90814]
14.00 Viva Chart.it [94630]
15.00 Viv.it [72494]
16.00 Inbox [1734678]
16.50 TgA flash [1925683]
17.00 World chart [52630]
18.00 Nuovo da Viva [63746]
19.00 TgA Notiziario [36098]
19.10 Viva Hits [4390122]
20.00 Vivace [5578]
21.00 Viva Hits [28814]
21.50 TgA flash [5346746]
22.00 Terminal [14456]
23.00 Gecko [38036]

I CAMMELLI

Insolita e riuscita commedia, a metà fra picaresco e surreale, di Giuseppe Bertolucci, ... al cinema con «L'amore probabilmente». Diego Abatantuono e Paolo Rossi sono i protagonisti della storia di Ferruccio, uno che sa tutto sui cammelli, e di Camillo che decide di fargli da manager. Insieme si recano a Milano dove F...ccio partecipera a un telequiz. Ma i due amici si «perdono» e... ■ 2.55 RETE 4

IL PIACERE DELLA SUA COMPAGNIA

Discreta commedia vecchio stile (1961) per chi ama rivedere i divi di una volta: Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer e Tab Hunter diretti da George Seaton. Dallo spettacolo teatrale di Taylor e Skinner. Un maturo playboy ... dall'ex moglie per il matrimonio della figlia. Anzi per convincerla a non sposarsi mo... ■ 9.30 RAITRE

I FILM DI OGGI

L'amico del cuore ★★★

20.50 RAIUNO. ITALIA 1998. REGIA: VINCENZO SALEMME. CON VINCENZO SALEMME, CARLO BUCCIROSSO, M... CASAGRANDE E EVA HERZIGOVA. DUR. ...

Debutto nella regia (cinematografica) per Salemme con una riuscita commedia che si ispira ai classici del teatro napoletano. Quindi divertente come una volta prendendo di mira manie e costumi di oggi. E l'esperimento riesce grazie all'affiatato cast. Il medico Roberto, alla vigilia di un viaggio in America per sottomettersi a un delicato intervento chirurgico, chiede all'amico del cuore un suo ultimo desiderio: una notte d'amore con la sua moglie svedese. Ma...

Instinct - Istinto primordiale ★★

21.00 CANALE 5. USA 1999. REGIA: JON TURTELTAUB. CON ANTH... HOPKINS, CUBA GOODING JR., MAURA TIERNEY, GEORGE DZUNDZA E DONALD SUTHERLAND. DUR. 2H...

Dal romanzo di Daniel Quinn «Ishmael», un film in bilico fra stereotipi hollywoodiani e pretese filosofiche, fra dramma e thriller orrorifico. Il brillante antropologo e primatologo Ethan Powell viene arrestato in Ruanda e finisce in manicomio, accusato di agghiaccianti omicidi. La causa la deve scoprire uno psichiatra che rischia la crisi ascoltando il suo resoconto...

Profezia ★★

23.45 RETE 4. USA 1979. REGIA: JOHN ... TALIA SHIRE, ARMAND ASSANTE, ... FOXWORTH E RICHARD DYSART. ... 1H35'

Dramma fantaecologico diretto da un Frankenheimer in tono minore per la sorella di Coppola, Talia. Per conservare i tronchi tagliati per fare la carta, i capi dell'azienda versano in acqua una sostanza velenosa e...

RTL 102.5
"Intrattenimento allo stato puro"
09.00 11.00
con Luca Viscardi e Antonio Gerardi

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12.10; 12.30; 13; 14.30; 15.30; 17.30; 19; 21.34; 23; 24; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso di Emanuela Falcetti; 7.44 Onorevoli interessi; 8.30 Sport; 8.38 Lunedì Sport; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.20 Medicina e salute; 10.30 Gr1 Flash; 10.35 Il Bacio del Millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiocolori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Musica; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.05 Ho perso il treno; 16.00 Gr1 in Europa; 16.05 Baobab estate (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Come vanno gli affari; 18.00 Radio Campus; ... Tridi; 19.25 Borsa - Afterhours; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping. Alla radio l'informazione Tv è non solo...; 21.00 Zona Cesarini - Music club; 23.03 Calcio. Posticipo Serie B: Napoli - Vicenza; 21.38 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno. Gr Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 7.54 Sport; 8.45 La tua ... Eymerich; 9.00 Il ruggito del coniglio; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 15.00 Catersport; 16.00 La classifica Top of the Pops; 18.00 Caterpillar. Quando il fine giustifica gli automezzi; 19.00 Fuori giri; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La mezzanotte di Radio2: "Stella, Stellina...".

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotre - Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima pagina; 10.00 Radiotre Mondo; 10.30 Diario di una estate; 11.00 I concerti di Mattinotre; 11.45 Prima vista; 12.15 Tournée; 12.45 Milleuno racconti; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.15 Diario italiano; 14.30 La strana coppia. 16.00 "Le oche di Lorenz". A spasso con la scienza; 18.00 Tournée; 18.15 Storyville. Vite bruciate dal jazz; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite Festival del Festival; 20.30 Il Canedone - Settimana Musicale Senese; 22.00 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Balgulni; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tv preferito ... i numeri showview stampati ... il programma da voi visto sul televisore del videoregistratore dotato del sistema Showview® o sull'analogo showview che troverete sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore, o consultate www.gemstar.co.uk/showview
00 2909 218 15
... Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI IN SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-... Rai3-... 005; Canale5-002; Italia1-006; ... Tmc2 - MTV-009; Tele+Bianco-013; Tele+Nero-014; Retea/Viva-008; Videolina-016.

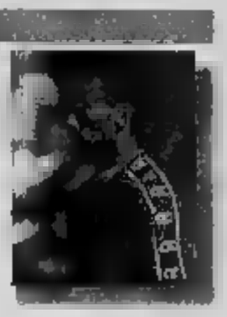
TISCALI
BASIC 10030. L'ADSL A SOLE 60.000 LIRE AL MESE
http:...
Servizio Clienti

GOL

CUORE DI FRANCESCO

Ha firmato il secondo gol del Piacenza, cioè il ko alla Roma. Ma Di Francesco non ha esultato, ripensando alle quattro stagioni felici nella Capitale. E alla fine è andato sotto la curva giallorossa, come per scusarsi: «Amici, vi porto sempre dentro di me». Eusebio dal cuore d'oro

AUTOGOL



NAKATA

Nell'anno in cui i Mondiali preparano il grande sbarco in Asia, l'ex idolo del calcio giapponese è misteriosamente «sparito». Determinante per lo scudetto giallorosso pochi mesi fa, Nakata oggi è l'emblema delle miserie del Parma: il fantasma dagli occhi a mandorla

SERIE A, TERZA GIORNATA

BOLOGNA	1
PARMA	0
BRESCIA	1
LECCE	1
FIORENTINA	3
ATALANTA	1
INTER	2
VENEZIA	1
JUVENTUS	3
CHIEVO	2
LAZIO	0
TORINO	0
PIACENZA	2
[illegible]	0
UDINESE	1
MILAN	2
VERONA	1
PERUGIA	1

CLASSIFICA

JUVENTUS	9
MILAN	7
INTER	7
CHIEVO	6
BOLOGNA	6
BRESCIA	5
LECCE	5
VERONA	5
PIACENZA	4
LAZIO	3
FIORENTINA	3
UDINESE	2
PARMA	2
TORINO	2
ROMA	1
PERUGIA	2
ATALANTA	0
VENEZIA	0

TORINO

Il presidente Romero con Camolese

UN [illegible]

Con una prova orgogliosa all'Olimpico i granata danno scacco a Zoff

Bernardi, Giacchino, Ormezzano, Speciani A PAG. 39 e 40

EUROVOLLEY

Un «muro» di Bovolenta e Sartoretti

[illegible]

Battuti in finale dalla fortissima Jugoslavia gli azzurri di Anastasi

Cardia A PAGINA 45

lunedìsport

GIALLOROSSI SCONFITTI A PIACENZA, LAZIO BLOCCATA [illegible] PARI DAI GRANATA: SOLO INTER E MILAN TENGONO IL PASSO

ROMA KO

Salgono le milanesi alla borsa della Juve

Roberto Beccantini

Da Juve contro Roma a Juve contro Milano. E' presto per farne uno slogan, [illegible] sembra proprio che il campionato stia sterzando verso il classico. Nella [illegible] della capolista, l'unica a punteggio pieno, si fanno largo Inter e [illegible]. Si allontanano sempre più, viceversa, Lazio (a meno sei) e Roma (a [illegible] sette). L'Inter non incanta, tutt'altro, ma con Adriano, l'eroe del Bernabeu, viene a capo del Venezia. Una stoccata di Shevchenko e un lampo di Inzaghi, propiziato dal partner ucraino, spianano la strada dei [illegible] a Udine, sua proverbiale e generosa riserva di caccia. Positivo [illegible] debutto del turco Umit Davala, magistrale la regia di Albertini. E' dal 1998 (1ª Juve, 2° Inter) che lo scudetto non esce da un braccio di ferro targato To-Mi. Nel 1999, fu Milan-Lazio; poi Lazio-Juve, quindi Roma-Juve-Lazio. In attesa di Vieri, Ronaldo e Rui Costa, il meticoloso Cuper e il rinsavito Terim possono adeguare i piani alle rifiorite ambizioni.

Il fatto della domenica è, però, la crisi della capitale, culla degli ultimi [illegible] scudetti, alla mercé di due matricole, lo splendido Piacenza di Novellino e il rognoso Toro di Camolese. La scorsa stagione, dopo tre giornate, la Roma era prima e sola con nove punti e nove gol all'attivo. Oggi, brancola in fondo alla classifica, due punti e due gol. L'attacco, che ne aveva complessivamente lavorati sette (Batistuta e Totti 3, Montella 1), è ancora a secco. Con il Real, martedì, i campioni avevano se non altro spremuto dai propri limiti un quarto d'ora d'orgoglio. A Piacenza, nemmeno quello. Una non squadra, una non partita. Fabio Capello parla di panla piena, di indigestione da scudetto: lo stesso malessere che, sul versante opposto del Tevere, aveva contribuito a frastornare l'ultima Lazio di Sven Goran Eriksson (4 punti in tre gare: e alla «terza», il ko di Verona). E' un motivo, probabilmente il principale, [illegible] non l'unico.

Il gruppo ha smarrito la sua identità, e a livello atletico denuncia allarmanti vuoti. Di sicuro, non lo aiuta il fatto che Sensi e Capello vivano in pratica da separati in casa. I ritardi di Delvecchio e Cafu, pedine cruciali, hanno accentuato quel senso di precarietà già emerso a Verona e in casa con l'Udinese. L'ingaggio cervellotico di Panucci e il passaggio al 4-4-2 [illegible] hanno prodotto l'effetto-Lazzaro. L'assenza di Totti e la discutibile rinuncia a Cassano sono alibi parziali. Un anno fa, la Roma sapeva imporre il [illegible] marchio e il suo stile al [illegible] là degli interpreti. Lo «spareggio» di Bruxelles, con l'Anderlecht, si profila fondamentale.

Annaspa anche Dino Zoff, per quanto il deficit rispetto al 2000 sia minimo (un punto). La rocambolesca sconfitta di Istanbul e [illegible] pareggi, due dei quali all'Olimpico con Piacenza e Toro, costituiscono un bilancio [illegible] l'altro [illegible]. Non meno imbarazzante il bottino dei gol: uno (Claudio Lopez). Il mercato del disimpegno ha complicato i progetti. Mancano precisi riferimenti (per esempio: difesa a tre o a quattro?) e la manovra [illegible] fasce scorre male. La Lazio [illegible] gioca molto, se non tutto, fra mercoledì (Nantes) e domenica (Milan a San Siro). Tira [illegible] [illegible] ultima spiaggia, [illegible] parla sempre di Zaccheroni. Quando, viceversa, calendario e risorse consiglierebbero di stringersi attorno a Zoff.

A rischio, per la cronaca, di sono anche le panchine di Ulivieri a Parma e di Prandelli a Venezia. Per tacere di Capello. Siamo grottescamente nella norma.

LA SETTIMANA DI COPPE

[illegible] CHAMPIONS

ORE 20,45
[illegible] - CELTIC (Sport Stream)

MERCOLEDI'
ORE 20,45
ANDERLECHT - ROMA (Canale 5)
[illegible] - NANTES (Canale 5)

[illegible] COPPA ITALIA

ORE 20,30
[illegible] BOLOGNA
[illegible]
M[illegible]
PIACENZA - GENOA
SIENA - VERONA
ORE 20,45
TERNANA - UDINESE

GIOVEDI'
ORE 16,30
[illegible] BORISOV - MILAN (Raidue)
ORE [illegible]
DNEPR - FIORENTINA
ORE 18,30
PARMA - HJK HELSINKI (Raidue)
ORE 21
INTER - BRASOV

COPPA UEFA

Gabriel Batistuta in ginocchio di fronte al nemico: è la foto emblematica della resa giallorossa a Piacenza. «Squadra appagata dallo scudetto», ha detto uno sconsolato Capello

La crisi della Capitale è allarmante: i campioni annaspano nelle retrovie Capello e Sensi sono «separati in casa»

POLEMICHE E CAOS A MONZA, BARRICHELLO 2°

Sono arrivati al traguardo di Monza come erano partiti: primo Montoya, che [illegible] mai vinto in Formula 1, secondo Barrichello. Ma il GP d'Italia è stato animato [illegible] feroci polemiche. Schumacher, [illegible] nome dei piloti, aveva chiesto [illegible] partenza «rallentata» per evitare incidenti. Villeneuve si è opposto e Briatore ha litigato furiosamente con Alesi

Montoya vince la Formula rissa

Cristiano Chiavegato

Inviato a MONZA

Sul piano squisitamente sportivo è andata bene, anzi benissimo. Perchè a Monza non [illegible] ci [illegible] stati incidenti. Ha vinto Juan Pablo Montoya, pilota veloce e in carriera, [illegible] pieno merito; Rubens Barrichello si è classificato al secondo posto e ha rosicchiato qualche punto ai suoi rivali nella sfida per la piazza d'onore nel campionato piloti.

Michael Schumacher, quarto alle spalle del fratello Ralf, ha disputato [illegible] la [illegible] gara più moscia dell'intera stagione, dimostrando che, per tanti motivi (alcuni anche validi) ieri [illegible] [illegible] il pilota di sempre.

I tifosi della Ferrari, che ha corso senza sponsor e con il nero del lutto sul musetto della vettura [illegible] rossa, [illegible] hanno fatto festa, limitandosi al rito dell'invasione [illegible] pista alla fine della corsa, come la situazione richiedeva. Profilo basso, nel segno di una solidarietà che ha contagiato tutto lo sport.

Il Gran Premio d'Italia, però, ha risentito di tutte le tensioni di questi giorni. Una pressione [illegible] me sulle diverse parti in causa [illegible] hanno finito per perdere testa e lucidità a danno della propria [illegible].

Acruse, polemiche roventi [illegible] anche pesanti minacce a Monza hanno fatto il giro [illegible] paddock per tutta la giornata: prima, durante e dopo l'impegno [illegible] pista.

Non si era mai verificato, neppure nei periodi più difficili della Formula 1, un simile caos. Un segno tangibile che in questo sport itinerante, atteso fra due settimane a Indianapolis, negli Usa, è ora in preda a un nervosismo parossistico.

Tutto [illegible] dall'idea di Michael Schumacher, che nel suo ruolo di presidente dell'Associazione dei piloti (supportata dagli altri membri del consiglio, cioè David Coulthard e Jarno Trulli) di «addomesticare» la partenza: nessun sorpasso prima della seconda chicane, avevano chiesto i piloti alla federazione. Ci voleva però l'unanimità dei consensi [illegible] così non è stato: J[illegible] Villeneuve si [illegible] opposto. Il canadese ha avuto l'appoggio [illegible] dissente-

Michael Schumacher, ha discusso animatamente con Bernie Ecclestone che lo ha minacciato di eventuali penalizzazioni

[illegible]

reggiato [illegible] Bernie Ecclestone e [illegible] Flavio Briatore. Per questo il fronte dei drivers si è spaccato. Così il via è stato normale ma si è scatenata una girandola di dichiarazioni contrastanti chi in questo periodo non ci voleva.

Veramente un brutto esempio, nella giornata delle buone intenzioni.

UN QUARTO D'ORA DI RITARDO, GIOCATORI A CENTROCAMPO MANO NELLA MANO E TANTI GESTI INUSUALI DA LIBRO CUORE

Il buonismo a stelle e strisce

Marco Ansaldo

APPUNTIAMO sul calendario questo fine settimana nella speranza che non ne seguano altri di così [illegible] buoni, perchè le migliaia di morti sotto le macerie delle Twin Towers e quegli altri [illegible] moriranno perchè si consumi [illegible] vendetta del mondo occidentale sono un prezzo troppo alto per la soddisfazione di vedere gli stadi finalmente [illegible] sombri da razzismo e inciviltà.

Appuntiamoci questa domenica di bandiere americane che fluttuavano come fosse il 4 luglio [illegible] curve in cui fino all'altro ieri l'orgoglio yankee si esprimeva con i jeans e le Timberland.

Ricordiamo che un giorno il calcio visse nel rifiuto del terrorismo, mentre in troppi altri lo avevo coltivato, tra le spranghe, le bombe carta, le moto precipitate dagli spalti e i cori infami, sizzando l'odio che oggi si rifiuta.

E' stata una domenica diversa. Per l'incubo di risvegliarsi tutti quanti [illegible] l'attacco di un aereo kamikaza oppure [illegible] la grande

Dal dito di Tacchinardi levato al cielo agli striscioni intelligenti: purché tutto non resti la bella illusione di una domenica

All'Olimpico, come in tutti gli stadi d'Italia (e in molti d'Europa) i giocatori si sono tenuti per mano

rappresentazione del dolore [illegible] [illegible] si voleva sottrarre per[illegible] anche questo è un modo di stare dentro la storia. «Non capisco cosa debba [illegible] accadere perchè il calcio si fermi», ha detto Carlo Mazzone, e neppure noi abbiamo [illegible] il quarto d'ora di ritardo nell'inizio della partita, spacciato come un momento di riflessione mentre serviva soltanto a digerire [illegible] tagliatelle della f[illegible] O[illegible] spieghi alla Lega che non si riflette a orari comandati. Più delle manifestazioni di facciata, colpivano i piccoli gesti, quelli sì, onesti.

La lacrima di Lippi durante il min[illegible] di raccoglimento, il dito di Tacchinardi levato al cielo per dedicare il gol: martedì, mentre gli aerei dirottati squassavano l'America, eravamo a Oporto con Lippi e Tacchinardi e i loro occhi, nel vedere la tv, erano increduli e sinceri. E poi la commozione vera nel cerchio aghembo dei giocatori che si tenevano per mano, e con loro gli arbitri, finalmente uomini e non più interpreti di una commedia che si recita ogni settimana.

E Di Francesco che, dopo il gol alla Roma, non gioisce e va [illegible] la curva a ringraziare i vecchi tifosi. E Liverani che getta via una punizione buona per riscattare un gesto poco sportivo dei suoi compagni. E, soprattutto, il composto richiamo [illegible] una sportività, non diciamo a una fratellanza tifosa, per cui pochissimi hanno tifato

[illegible] e chiunque [illegible] è unito all'applauso per le vittime (con qualche saluto romano nella curva giallorossa a Piacenza).

Appuntiamo questa domenica in cui ci siamo sentiti nè vincitori nè vinti ma tutti sconfitti, come diceva lo striscione più intelligente che ultras juventini abbiano mai vergato. Ricordiamola sapendo che tra una settimana si tornerà alla norma, come dopo la morte del tifoso del Genoa, Spagnuolo, accoltellato prima di una partita col Milan e nella tragedia tutti gli stadi furono percorsi dalla stessa fratellanza, a termine, di ieri.

Tutto riprenderà [illegible] prima. Ma ora sappiamo [illegible] che nel calcio potrebbe tornare la civiltà.

IL DRAMMA

[illegible] SEMPRE [illegible] ARTIFICIALE

I medici dell'ospedale di Berlino [illegible] sciolgono la prognosi per il pilota dopo il pauroso schianto sul circuito tedesco

Servizio A PAGINA 37

CORSA TRA LE POLEMICHE: VINCE MONTOYA CON LA WILLIAMS-BMW DAVANTI A BARRICHELLO ATTARDATO DA UN PIT-STOP SBAGLIATO

RACCOGLIMENTO

Prima della gara, al termine della parata, i piloti si sono raccolti dinanzi alla tribuna e hanno osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime dell'assalto terroristico di martedì scorso negli Stati Uniti

Mondiale piloti	punti
M. Schumacher	107
Coulthard	57
Barrichello	54
R. Schumacher	48
Montoya	25
Hakkinen	24
Villeneuve	12
Heidfeld	11
Trulli e Raikkonen	9

A 3 DA COULTHARD

	punti
Fisichella	8
Frentzen	6
Panis e Alesi	5
Irvine	4
De la Rosa	3
Button	2
Verstappen	1

Costruttori	punti
FERRARI	161
MCLAREN	81
WILLIAMS BMW	78
SAUBER - PETRONAS	20
BAR - HONDA	17
JORDAN - HONDA	16
BENETTON	10
JAGUAR	7
PROST	6
ARROWS	1

MCLAREN KO

Al 7° giro ha abbandonato Coulthard, al 20° è toccato Hakkinen (nella foto) salutare la folla di Monza e tornare al box. Per la McLaren ancora giornata negativa, è capitato tante volte in questa stagione

La rivolta dei piloti scatena la rissa in F1

Schumacher, Coulthard e Trulli per un via al rallentatore

Il campione del mondo voleva che si percorressero le prime due chicane senza eseguire sorpassi Tutti d'accordo, salvo Villeneuve; dura reazione di Ecclestone e Briatore Partenza normale e Button sperona il povero Trulli

A sinistra: la carambola di auto per fortuna senza conseguenze per i piloti alla prima chicane subito dopo il via innescata dal contatto tra Button e Trulli. A destra: il gran patron della F1, Bernie Ecclestone a colloquio con Michael Schumacher

Cristiano Chiavegato

Inviato a MONZA

Per la prima volta nella storia alla premiazione di una gara di Formula 1 si è sentito l'inno colombiano. Lo hanno suonato al termine del Gran Premio d'Italia per Juan Pablo Montoya, ragazzo di Bogotà, emigrato a Miami, che compirà ventisei anni giovedì prossimo. Un vincente, che aspira all'eredità e al trono di Michael Schumacher.

Un trionfo per la Williams-Bmw, che ha inflitto una bella stoccata alla rivale McLaren-Mercedes, incappata in una giornata nerissima, con Coulthard e Hakkinen ritirati quasi subito e mai protagonisti. Va bisogna dire che il team anglo-tedesco, che ha anche piazzato Ralf Schumacher al terzo posto, ha ricevuto questa volta una spintarella in partenza dalla Ferrari.

Un intoppo nel rifornimento di carburante al primo pit-stop di Barrichello è costato al brasiliano circa sei secondi di sosta in più, che alla fine hanno fatto la differenza a favore di Montoya. E la gara rinunciataria di Schumi («Grandissima gara di Rubens - ha riconosciuto persino Jean Todt -, Michael ha portato la vettura al traguardo») è stato un regalino quasi da libro Cuore.

Il campione tedesco è inoltre innescato la serie di polemiche, trasformate quasi in una rissa tra alcuni piloti e alcuni team, che hanno reso pesantissima l'atmosfera, più di quanto non lo fosse già all'arrivo venerdì della F1 a Monza. Ora molti criticheranno Schumi per il suo atteggiamento, per avere chiesto alla Fia (insieme con Coulthard e Trulli per l'Associazione piloti) di concedere una partenza «prudente», cioè di poter percorrere le prime due chicane senza effettuare sorpassi. Bisogna però riconoscere che Michael ha avuto il coraggio di sostenere con in fondo le proprie opinioni (disputando anche una corsa anonima), così come lo ha fatto il suo principale antagonista, pure nelle discussioni, cioè Jacques Villeneuve. Il canadese si è detto contrario sin dall'inizio e non ha mai cambiato idea.

Altri piloti che invece erano d'accordo con il ferrarista, o sono stati obbligati a mutare opinione o lo hanno fatto per convenienza. Probabilmente, per approfittare di una situazione favorevole ai sorpassi nelle fasi iniziali della corsa. Se ha avuto un torto, Schumacher, è stato quello di aver atteso l'ultimo momento per agire. Qualcuno ha anche sottolineato il fatto che con il titolo mondiale già in tasca era facile chiedere un'azione del genere al via.

Guardando la vicenda sotto tutti i suoi aspetti, tuttavia Michael ha delle buone ragioni. Schumi è rimasto profondamente colpito dalle vicende americane, ha avuto nel corso della stagione cinque incidenti paurosi, l'ultimo a Spa nel venerdì della prova. Ha visto sabato Hakkinen rischiare parecchio uscendo di pista e soprattutto ha saputo delle terribili conseguenze della collisione della quale è rimasto vittima il povero Alex Zanardi. Troppo anche per un pilota considerato un computer in pista, che però è un uomo sensibile e anche facilmente emozionabile. Strano, ma assolutamente vero.

In ogni caso la storia ha preso una piega che è andata oltre alla sostanza dei fatti. Cosa sarebbe cambiato se i concorrenti avessero effettuato una partenza prudente? Alla fine, se si toglie lo «speronamento» di Trulli da parte di Button (pilota di quella Benetton che con Flavio Briatore era opposta a duro alle idee di Schumi), la gara ha poi fornito i soliti momenti di suspense nella sfida tra Barrichello e la coppia dalla Williams.

E' stato sfortunato il brasiliano: la strategia di due pit-stop della Ferrari avrebbe potuto essere quella giusta. Ma Rubinho, alla fine di una gara maiuscola, è stato rallentato dal problema ai box. L'erogatore della benzina - hanno spiegato gli uomini di Maranello - appena utilizzato per la vettura di Schumacher è stato bloccato da un ritardo nella riprogrammazione elettronica del sistema. Per cui si è dovuto utilizzare quello di riserva, perdendo sei secondi preziosissimi. E per una volta Barrichello, che in altre occasioni si era lamentato un po' a sproposito, stavolta ha taciuto e sul podio era persino parso il meno secondo posto.

Ora restano tutti i dubbi, le incertezze e le preoccupazioni sul futuro. Oggi si dovrebbe sapere se la trasferta a Indianapolis sarà possibile sul piano logistico. Ma la decisione finale potrà essere presa soltanto dalle autorità americane. Se fosse per Bernie Ecclestone, lui farebbe girare la Formula 1 anche in Afghanistan.

IL CIRCO SI INFIAMMA, INTERVIENE ANCHE LAUDA: MICHAEL POCO FURBO, MA NON APPROVO IL COMPORTAMENTO DI CERTI «PADRONI» DI

Alesi e Briatore sono ai ferri corti

Battute al vetriolo fra Jean e il capo della Benetton

Parole dure quelle pronunciate sia da Fabio Briatore (nella foto), team manager della Benetton Renault sia da Jean Alesi, pilota della Jordan, ieri pomeriggio poco prima del via del Gran Premio di Monza

Per il francese «è un uomo pericoloso» Il manager: quest'anno lui chiude in F1 Fisichella ammette che sarebbe rimasto soldi se detto Schumi (che ora è minacciato da Ecclestone)

il fatto

dall'inviato a MONZA

Scambi di vetriolo. La F1 riesce a fare spettacolo anche con le polemiche. Protagonisti principali Flavio Briatore, nel ruolo di responsabile della Benetton-Renault, Jean Alesi, uno dei principali sostenitori delle teorie di Schumacher e Jacques Villeneuve, contrario a tutto e a tutti, ma almeno più cauto nelle dichiarazioni degli altri che da azione legale.

E poi si è messo anche Bernie Ecclestone, un messaggio trasversale che fa pensare a un avvertimento di origine ben definita: «Michael Schumacher - aveva affermato sabato in un'intervista al Sunday Times il boss del circo dei motori, ripresa immediatamente da un'agenzia - non ha ancora vinto il titolo mondiale. Mancano due gare e potrebbe sempre perdere i suoi punti...». Come dire: attento che possiamo squalificarti. Parole uscite dalla bocca del più potente dei «padroni» dell'automobilismo, che è anche vice presidente della Federazione.

Briatore invece è passato ai fatti. Ha fatto sapere ai suoi piloti, Fisichella e Button, che se avesse firmato la petizione del ferrarista avrebbe tolto loro lo stipendio. Il gesto ha avuto: «Io ero d'accordo con Michael, il team mi ha imposto di non accettare».

Venuto a conoscenza dell'episodio, Alesi non è stato più trattenuto. Il francese ha sparato a zero sul manager in diretta tivù: «Non capisco come la Renault abbia potuto affidare la sua squadra a una persona pericolosa e scorretta come Briatore. E' una vergogna veramente oscena. Quando io ero alla Benetton mi era già successo qualcosa di simile. Non possiamo accettare un comportamento di questo genere».

La risposta non si è fatta attendere. Flavio, scurissimo in volto, anche perchè Button e Fisichella sono stati costretti al ritiro e l'altro a correre nelle retrovie. «Alesi - ha dichiarato perentoriamente Briatore - lo conosciamo bene. Ma questo è il suo ultimo anno in F1, non ci sarà più nel prossimo campionato».

La cosa ha fatto infuriare ulteriormente il pilota (che tra l'altro ieri sul rettilineo ha fatto registrare i 363,200 km orari, record assoluto ufficiale per una gara di F1). Jean ha replicato: «Questi non dovrebbero essere fatti di qual signore. Ho voglia di continuare e credo di siano team che mi apprezzano. In ogni caso ripeto, non è possibile sopportare minacciose di questo tipo».

Se è vero che Alesi ha un caratterino pepato, si deve anche dire che è un pilota corretto. Non sembra invece sempre sereno nei suoi giudizi Jacques Villeneuve, che considera Schumacher il «nemico» naturale. E quindi non si è potuto trattenere dal puntualizzare il suo pensiero: «Siamo dei professionisti - ha affermato - e ci troviamo qui per correre. Questo lo sappiamo quando firmiamo un contratto, prendendo fra l'altro molti soldi. Ci sono piste molto più pericolose di questa, come per esempio quella di Montecarlo. Ma nel Principato si gareggia come che nessuno si faccia mai avanti per chiedere maggiore sicurezza. Mi hanno criticato perchè ero l'unico al briefing dei piloti che si è opposto all'idea di superare prima delle due chicanes. La verità è che io ho detto quello che pensavo. Molti avevano la stessa opinione, ma non osavano andare contro Schumacher. Per quanto riguarda Indianapolis, non so quale sia la situazione. Spero si prenda la decisione giusta».

Più riflessivo Niki Lauda, ex pilota e team manager della Jaguar. «Schumi è poco furbo - ha spiegato l'austriaco -. Quando ha visto che non c'era l'unanimità, doveva desistere. Ma i piloti hanno capito qui non si voleva un incidente e si sono comportati di conseguenza. Non approvo invece il comportamento di certi 'padroni' di scuderia. Non sono mai stati su un'auto da corsa e vogliono imporre la loro legge ai piloti». (c. ch.)

Scuola per Artigiani Restauratori

TORINO

IMPARARE I MESTIERI D'ARTE

Anno formativo 2001 – 2002

Corsi per:

EBANISTERIA
INTAGLIO E SCULTURA
FORMATURA ARTISTICA
LEGATORIA E INCISIONI IN PELLE
FERRO BATTUTO
MOSAICI E SMALTI
PITTURA E RESTAURO DI ANTICHE INSEGNE
VETRATE ARTISTICHE
LACCHE E DORATURE
RESTAURO DI MAIOLICHE E CERAMICA
TAPPETI E ARAZZI
TAPPEZZERIA IN STOFFA

Durata corsi: 2400 ore biennali riservati a giovani (16 – 25 anni)

Al termine dei corsi verrà rilasciato Attestato di Qualifica della Regione Piemonte valido per l'inserimento lavorativo.

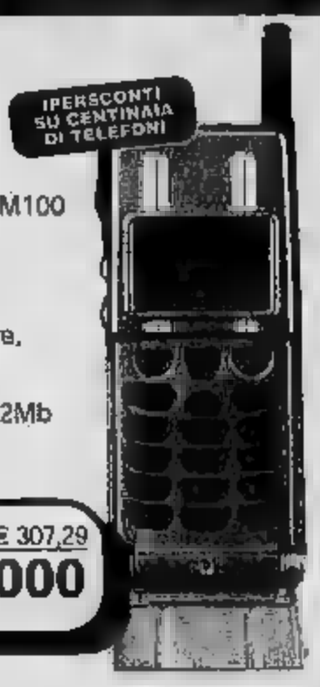
Arsenale della Pace - Piazza Borgo Dora 61, Torino

Per informazioni ed iscrizioni: Tel. 011.5212922
Fax 011.4310618 e-mail: scuolartigiani@libero.it
Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì 8.00 – 13.00 / 15.00 – 18.00

IPERSCONTI di fine estate

THOMSON
TVC 21" mod. 21MG I5 ET schermo Black Pearl,
99 programmi memorizzabili, OSD,
presa scart, ingresso cuffia, telecomando.

399.000 € 206,07



SAMSUNG
Telefono mod. SGH M100
Gsm-dual band,
peso gr.97, batt.
ioni di Litio,
porta infrarossi,
sel. vocale, auricolare,
dotato di lettore
MP3 possibilità
archiviare fino a 32Mb

595.000 € 307,29

COMPAQ
PC mod. Presario 4120EA
Amd Duron Mhz, 64 Mb ram,
hd 20 Gb, lett. dvd 12x, modem 56k
v90, Windows ME, monitor escluso

1.749.000 € 903,28

DAEWOO
Videoregistratore mod. VQ 757 6 testine video Blue Diamond
HI-FI/Stereo, Show View, autoprogrammazione orologio/sintonia,
compatibilità R/P 16:9, SP/LP, prese frontali A/V, ingresso - uscite
RCA audio, riavvolgimento ultrarapido (97 sec. con E 180),
prese scart, 8 eventi programmabili in un mese.

259.000 € 133,76

INDESIT
Frigorifero combinato mod. CA 137
combinato monomotore,
capacità totale 332 litri, classe
energetica A, colore bianco,
altezza 180 cm, larghezza cm,
profondità 60 cm.

699.000 € 361,00

SHARP
TVC 28" mod. 70 GS-61S ITS, schermo Black Matrix,
99 programmi memorizzabili, televideo, timer, 2 prese scart,
presa cuffia, audio stereo 10 W.

649.000 € 335,18

BRAUN
Minipimer mod. MR 430 potenza 250 W,
monovelocità, gambo frullatore staccabile,
frusta a filigrana per montare, bicchiere
graduato, interruttore in gomma sicurezza,
supporto parete.

49.900 € 25,77

KENWOOD
Lettore CD portatile mod. DPC-X517 L
fino a 25 ore di riproduzione continuata,
circuito Bass Boost, riproduzioni
programmabili/ripetute/casuali,
adattatore AC dotazione, spegnimento automatico.

149.000 € 76,95

Offerta valida fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni. Le foto possono avere valore puramente

www.vipiana.it

VIPIANA

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

TORINO Corso Regina Margherita 270

lun. chiuso

TELE + D + CENTRO

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

CRONACA ■ UNA GIORNATA AMARA PER IL CAMPIONE DEL MONDO: UNA BATTAGLIA PERSA DA «SINDACALISTA» E UNA GARA ANONIMA CONCLUSA AL 4° POSTO

Schumi si consola «E' finita, nessuno si è fatto male»

Il tedesco, colpito dal dramma di Zanardi, temeva per la sicurezza Barrichello: chiedevamo soltanto di partire con un po' di cautela

Stefano Mancini
inviato a MONZA

«Per fortuna questo fine settimana è finito ■ ■ ■ fatto male», chiosa Michael Schumacher, il Grande Sconfitto di Monza.

Battuto in pista, messo in un'imbarazzante minoranza fuori, il campione del mondo ha scelto un basso profilo in questi giorni di disastri nel mondo e di drammi nello sport dei motori. Ne è uscito ■ pilota normale, umano. E perdente, il che non guasta all'immagine di ■ tritaratore di record.

■ pasticcio ■ cominciato intorno alle 11 di ieri. Schumi, David Coulthard e Jarno Trulli, i tre della Gpda (l'associazione dei piloti), cercano una soluzione per limitare i rischi della partenza. E' ■■■ vivo il ricordo della morte di un volontario antincendio, Paolo Gislimberti, ucciso da una ruota dopo ■■ carambola nel Gp di ■■■ fa, ■ ancora ■ più pesano l'emozione per l'incidente di Alex Zanardi in Germania e per altri d■■ scontri proprio qui a Monza, sabato in Formula ■■■ e ieri mattina nella Porsche Supercup, oltre che per l'incidente di Burti a Spa.

I tre vanno dal delegato alla sicurezza, Charlie Whiting, e sottopongono il problema ■■■za ottenere una risposta: ■ regolamento ■■■ prevede una partenza lanciata dietro alla safety car né la bandiere gialle. Nulla esclude, tuttavia, un patto tra gentiluomini» che impedisca i sorpassi al via fino alle prime due chicane.

La questione viene discussa dai piloti. Tutti d'accordo tranne ■■■. Chi? «Il solito, quello piccolino» spiega Schumacher. E' Jacques Villeneuve, ■■■■ storico ■ giurato del ferrarista. «Se si corre si corre, altrimenti smettiamo - dice il canadese -. ■ vede che guadagniamo troppi soldi». Circola un documento, la maggioranza dei piloti lo firma.

> La Ferrari con Michael Todt: «Ho stima per un pilota che dissente non per chi pretende di decidere senza aver mai guidato una monoposto»

Ci pensa Flavio Briatore, direttore sportivo della Benetton-Renault, ■ segretolare il fronte schumacheriano: prende in disparte i suoi piloti, Giancarlo Fisichella e Jenson Button, minaccia sanzioni economiche ■ contatta altri ■■■ manager. Benetton, Williams, Arrows e Bar ■■■ consentono ai propri dipendenti di «addomesticare» la partenza.

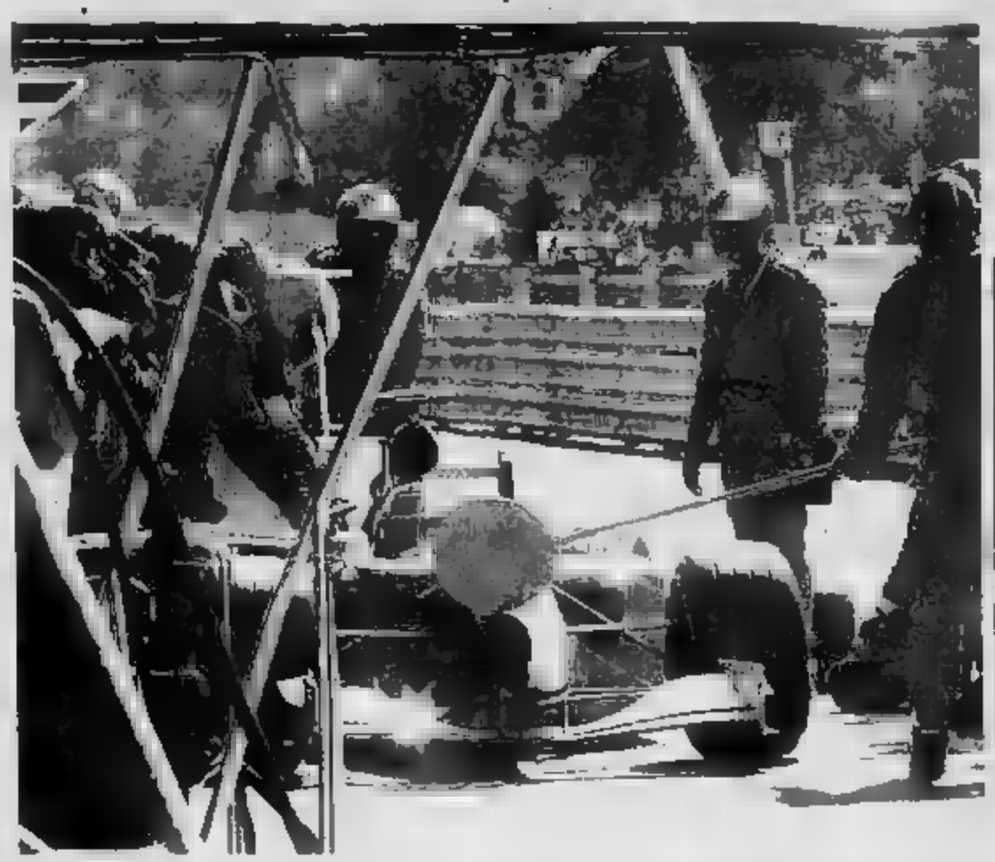
Mentre ■ tedesco tace, tocca alla sua portavoce, Sabine Kehm, organizzare la retromarcia. «Sarà una corsa normale - annuncia -. La proposta ■ ■■■ partenza senza sorpassi è ■■■ ostacolata da alcuni team manager, dunque non si può fare». E - precisa la ■■■■ Kehm - «io parlo a nome di Michael Schumacher e non della Ferrari».

Tutto risolto? Macché. Molti piloti arrivano sulla griglia ■ partenza, a un quarto d'ora dal via, ancora convinti che il patto sia valido. Segue un breve ■■■ ciliabolo, dopodiché Schumi si incammina verso i colleghi e ■ tutti (Villeneuve escluso) raccomanda: «Partiamo ■■■ ■ fossimo compagni ■ squadra. Se facciamo così, al prossimo Gran Premio ci ritroveremo tutti».

Quelli delle prime file obbediscono, ■■■ dietro si scatena Button (pilota di Briatore, che combinazione) ■■■ taglia sulla destra ■ alla prima curva butta fuori l'incolpevole Trulli, sempre puntuale all'appuntamento con la sfortuna. A fine gara, Schumi affida ancora ■ comunicati e portavoce il suo stringato pensiero: ■■■ dispiace che, dopo quanto è successo in questi giorni ■ l'anno scorso, qualcuno si sia opposto alla partenza controllata».

La Ferrari si schiera con Schumacher. Parla Jean Todt, il capo: ■■■ stima per ■■■ pilota che dissente (Villeneuve, ndr), non per chi pretende ■ decidere ■■■■ aver mai guidato una monoposto (Briatore, ndr). A nome di tutta la Scuderia, invio i nostri migliori auguri ad Alex Zanardi».

Anche Barrichello, felice per aver guadagnato sei punti su Coulthard, si accoda: «Chiedevamo di partire con un po' di cautela, mica ■ andare piano per 53 giri. Ero d'accordo ■ correre perché è il lavoro che amo e non perché mi pagano per farlo. Ho dato tutto quello che avevo e credo di aver disputato la più bella ■■■ dell'anno. Eppure, alla fine, non vedevo l'ora che finisse».



Il momento culminante del Gran Premio d'Italia: la Ferrari di Rubens Barrichello torna ai box per il primo pit stop della gara. Un problema al bocchettone di rifornimento fa perdere secondi preziosi: l'episodio costerà il successo finale al pilota brasiliano

Montoya: felice di aspettare

«Mi dicevo: verrà il giorno che vincerò anch'io. E' arrivato»

dall'inviato a MONZA

«Un anno ■ ho vinto la mia ultima gara in Formula Cart, qui la mia prima in Formula 1 e tra due settimane ■■■■ a Indianapolis, dove nel 2000 ho vinto la 500 Miglia». Il Gran Premio d'Italia ha offerto un bel mix di emozioni per Juan Pablo Montoya. Compreso il compleanno di papà Pablo, che ha seguito la gara ■■■ box.

Non è che lui non f■■■ abituato a vincere, ■■■ nel Circus si stava attirando una vaga fama di sfigato, ■■■ pole sprecate, gare dominate ■ perdute. «Non è stata frustrante questa attesa - giura il colombiano -. Non mi aspettavo di vincere nell'anno del mio esordio in Formula 1. Un paio di volte ci sono andato vicino e mi sono detto "verrà il giorno"».

Seguono i ringraziamenti: alla Williams, alla Bmw e alla Michelin. «Hanno fatto un ottimo lavoro» spiega e aggiunge una quantità di dettagli tecnici: «All'inizio ho avuto problemi ■ blistering (formazione di bolle, ndr) su ■■■ gomma posteriore. Sbandavo in frenata e Barrichello è riuscito a passarmi. Poi mi ■■■ adattato al sovrasterzo ■ sono andato più veloce. Durante il rifornimento ho fatto diminuire il carico aerodinamico sull'ala anteriore, forse troppo, ■ la macchina si è ■■■■ a sottosterzare. Con il passare ■■■ giri la situazione ■ migliorata ■ quando Ralf si avvicinava scendeva■■■ ■ minuto e 25"». Prima del via, Bernie Ecclestone gli ha battuto ■■■ una spalla e l'ha incoraggiato: ■■■ ragazzo, questa è una gara vera».

Quando correva negli Stati Uniti, i tifosi storpiavano il suo nome in «Uan», cioè «uno». A Juan Pablo non dispiaceva, visto che ■■■ davvero ■ numero uno. Campione di Formula ■■■ nel '98 ■■■ contratto di collaudatore alla Williams, campione di Formula Cart nel '99, vincitore della 500 Miglia di Indianapolis al primo tentativo l'anno scorso: è bastato ■ curriculum ■ convincere il team inglese a liberarsi di un altro talentino, Jenson Button, e ■ puntare su questo giovanotto che non ha paura di nulla e di ■■■■. Williams in persona ■■ seguiva ■■■ exploit oltreoceano.

Nato a Bogotà il ■■ settembre del '75, Montoya è fidanzato ■■■ una colombiana, Connie, che lo segue quasi sempre, ■■■■ tradizione di molti vincenti, da Hakkinen a Schumacher.

Il padre lo■■ ■■■ede più di radio. Ieri, per il 57■■ compleanno, fu deciso di non mancare. ■■ suo successo è ■ più bel regalo ■■■ po■■■ farmi - racconta con un filo di emozione -. La festa? Andrò a dormire, perché la felicità è dentro di me». [s. man.]

I NUMERI DI MONZA

Così al traguardo del Gp d'Italia, 15ª prova del mondiale di Formula 1, 1. Montoya (Williams-Bmw), ■■ giri pari a km 306,749 in 1h 16'58"493, media 239,103 km/h; 2. Barrichello (Ferrari) ■ 5"175; 3. R. Schumacher (Williams-Bmw) a 17"335; 4. M. Schumacher (Ferrari) a 24"991; 5. De la Rosa (Jaguar) a 1'14"984; ■. Villeneuve (Bar-Honda) a 1'22"469; 7. Raikkonen (Sauber-Petronas) a 1'23"107; 8 Alesi (Jordan-Honda) a ■■ giro; ■. Panis (Bar-Honda) a un giro; 10. Fisichella (Benetton-Renault) a un giro; 11. Heidfeld (Sauber-Petronas) a un giro) 12. Enge (Prost) a un giro; 13. Alonso (E. Minardi) a 2 giri.

Giro più veloce: il 39° di Ralf Schumacher (Williams-Bmw) in 1'25"073, media 245,140 km/h.

Ritiri e cause: 1° giro: Trulli (Jordan) collisione; 5° giro: Button (Benetton) motore; 7° giro: Coulthard (McLaren-Mercedes) motore; 15° Irvine (Jaguar) motore; 20° giro: Hakkinen (McLaren-Mercedes) impianto idraulico; 26° giro: Verstappen (Arrows) press. benzina; 29° giro: Frentzen (Prost) trasmissione; 45° giro: Yoong (E. Minardi) uscita di pista; 49° giro: Bernoldi (Arrows) trasmissione.

Mondiale piloti (dopo 15 prove): M. Schumacher (Ger) p. 107; Coulthard (Gbr) 57, Barrichello 54, R. Schumacher (Ger) 48; Montoya ■■■ 25; Hakkinen (Fin) 24; Ville■■■■ (Can) 12; Heidfeld (Ger) 11; Trulli ■■■ ■ Raikkonen (Fin) ■; Fisichella (Ita) 8; Frentzen (Ger) 6; Panis (Fra) e Alesi (Fra) ■ Irvine (Gbr) 4; De la Rosa (Spa) 3; Button (Gbr) 2; Verstappen (Ola) 1.

Costruttori: Ferrari ■, 161; McLaren-Mercedes 81, Williams-BMW 73, Sauber-Ferrari 20, Bar-Honda 17, Jordan-Honda 16, Benetton-Renault 10, Jaguar 7, Prost 4, Arrows-Asiatech 1.

Prossima gara. Il 30/9 Gp Usa (Indianapolis): a rischio, decis■■■ nei prossimi giorni.

FORMULA 101

La combinazione vincente: 6-2-5-1-19-10-17-12. Nessun 101. Queste le quote. Premio Oro (p. 89) L. 145.945.510. Premio Argento (80) L. 36.485.380. Premio Bronzo (79) L. 7.297.270.

NIENTE CHAMPAGNE SUL PODIO, LA FOLLA INVADE COME ■■■ LA PISTA MA NON C'E' GIOIA: LA TRAGEDIA DI NEW YORK E I VENTI DI GUERRA SPENGONO OGNI ENTUSIASMO

Un'altra Monza, fra silenzi e preghiere

La strana domenica del circuito, nessuno osa far festa

A fianco: il grande «cuore rosso» dei tifosi della Ferrari dispiegato dinanzi al podio del Gp d'Italia. A destra: la Jordan ha corso con la bandiera Usa dipinta sulla carrozzeria

reportage
(Pierangelo Sapegno

inviato a ■■■

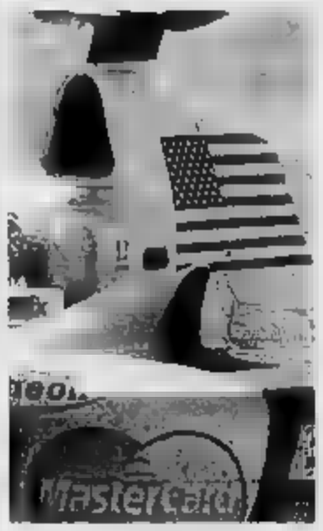
Alla fine, non c'è ■ champagne, non ci sono le urla e le risate sotto il podio, ■■n ci sono gli spruzzi. Le bottiglie stanno come un ornamento sotto ■ piedistallo. Sono chiuse. ■■■■■ le stapperà. Però, c'è la folla, sulla pista, ■■■ sempre, c'è lo stesso invasione degli altri anni, perché a Monza il pubblico che invade i cancelli fa parte di questo Gran Premio come il parco e ■ curva Lesmo, ■■■ le bandiere di Maranello che sventolano e questo mare di berretti rossi che colora gli spalti.

Questa è Monza. Soltanto che stavolta nessuno alza i cori, ■■■ suno corre ■■■ un pazzo, ma stanno tutti accalcati, muovendosi lentamente, ■■■■ spingersi, come all'uscita di una Chiesa. C'è ■■■ trombe solo che ■■■■. Qualcuno che applaude. Vicino a noi, c'è appesa una bandiera: una ragazza la tiene in alto. Gli altri anni, tutti quelli che stavano qui avevano un drappo da sventolare, e si stava immersi in un mare, la gente si abbracciava e cantava. Non lo fa nessuno.

La festa è solo un rito. Non c'è niente di ■■■ Prima del via, Luca ■ Montezemolo aveva detto «Sarà solamente una giornata di sport. Non può ■■■■ una giornata di festa». Dopo la vittoria, Frank Williams dice: «E' un successo importante quello di Juan Pablo. Ma oggi tutti quanti ricordano i nostri cugini in America».

E' stata una strana domenica a ■■■■, in questa festa che non era una festa, un giorno di sport che guardava fuori da qui, lontano da questi spalti addossati sulla pista, fra le bandiere ammainate, che portava i venti della guerra, che ricordava la morte più della vita, e ■ paura più della gioia. Fra le bandiere rosse ■ Maranello, ce n'era una americana nella mischia della curva Le■■■. Le stelle a strisce ■■■ il segno del lutto, ■■■ il ■■■■■ della Ferrari o quello della Jordan che ■■■ con lo ■■■■■ a stelle e strisce, come le macchine senza sponsor, come la fascia nera sul braccio sinistro di Juan Pablo Montoya e Ralf Schumacher.

E' ■■■ rito dimezzato. All'inizio, nella ressa che conduceva qui, sulla pista, nelle lunghe code che cominciavano sui viali di Milano e che continuavano infinite sino al limitare del parco, ■■■ sembrava come sempre. Il grande disordine di Monza era terribile, come tutte le altre volte. Poco alla volta, gli spalti si sono riempiti quasi come gli altri anni, anche se non c'era il pienone delle occasioni migliori: l'anno scorso, nei tre giorni, ■■■■■ fatto 162 mila paganti, quest'anno 140 mila.



> Resistono le bandiere del Cavallino e ■ Lesmo sventola il drappo Usa Williams: bravo Montoya ma qui ricordiamo i nostri cugini d'America

Poi c'è stato il momento in cui il Gran Premio è stato a rischio. Dopo il Warm up, i piloti si ■■■ riuniti: volevano addirittura non correre, ■ alla fine hanno deciso di fare ■■■ partenza finta, senza gara per le prime curve. Schumacher ai giornalisti tedeschi ■■■ detto: «Sono successe tante, troppe cose strane in questo week end. Noi ■■■ ci sentiamo bene, non vorremmo fare ■ gara».

Sulle tribune, tutte queste voci non sono arrivate, oppure ■■■ giunte come attutite, o come una leggenda: la verità è che non ci ha creduto quasi nessuno. I tifosi ■■■ quasi tutti italiani, pochi tedeschi. Villeneuve era l'unico contrario a questa scelta: «E' una gara. La partenza fa parte della gara. Io la faccio. Certe ■■■ bisognava pensarle giovedì. Forse guadagniamo troppo».

■■■■ Ecclestone era stato durissimo: «Non ■ senso, ■■■ ha nulla a che vedere con quello che è successo negli Stati Uniti. Questa è una gara ■ Formula 1». Allora ■■■ è giusto quello che ha detto Schumacher? «E' solo spazzatura», aveva risposto il vecchio Bernie. Era intervenuto Briatore, il fronte dei piloti s'era spezzato. Tutto questo avveniva lontano dai tifosi. Nella grande calca ■■■■ aveva temuto davvero che ■ rito potesse non compiersi.

Alla fine sono partiti. Il rito ■■■ avuto la sua ■■■■. Un mortaretto sparato sulla pista, da qualcuno che ■■■ aveva capito che giorno ■■■. Molti i fumogeni e i mortaretti li ■■■■■ portati, ■■■ non hanno ■■■■ sparati. E' ■■■ strana domenica. Questo di tutti gli sport è quello più abituato alla morte: fa parte ■■■ ■■■ regole non scritte, persino della sua storia ■ ■■■■ ■■■a memoria. Ci è ■■■ abituato che il primo minuto di silenzio, venerdì, dura solo 45 secondi, come se volessero sbrigarsi in fretta.

E nella strana domenica di Monza, la preghiera per le vittime americane, unisce le preghiere di tutti. Anche quelle per Michele Alboreto, che ■ ■■■■ ■■■ protagonista di Monza, o quelle per Pepi Cereda, che ne era solo un semplice testimone. Pepi Cere■■■ era alto e allampanato ■■■ ■ suo nasone che veniva avanti prima di lui. Era ■■■ tipo simpatico, un bravo tipo. Faceva il giornalista a Mediaset, è ■■■■■ pochi giorni fa.

Non è morto ■ Manhattan, però ■■■ ■■ questa strana ■■■■ di dolore, ci sarà stato qualcuno che l'ha ricordato assieme agli altri. ■■■ una domenica così. Se ne sono andati via tutti in silenzio.

DOPO L'AMPUTAZIONE DI ENTRAMBE LE GAMBE ■■■ SEGUITO AL TERRIBILE INCIDENTE ■■■ GERMANIA

Critiche le condizioni di Zanardi: ■■■■ artificiale

Eddie Jordan sotto choc: «Era un grande pilota, tutta la Formula 1 prega per lui»

BERLINO

Ha passato la notte, non ■ più in imminente pericolo ■ vita e questa è l'unica notizia buona della giornata. Alessandro Zanardi però è mantenuto dai medici dell'ospedale di Berlino in coma artificiale e le ■■■ condizioni ■■■■ ancora giudicate critiche dagli specialisti, dopo l'amputazione di entrambe le gambe in seguito al terribile incidente di sabato nella gara di Formula Cart sul circuito di Lausitz.

Una portavoce dell'ospedale ha riferito ieri mattina che Alessandro «non è più in acuto pericolo di vita, ma è ancora prematuro formulare ipotesi».

Zanardi, 34 anni, era stato ricoverato a Berlino dopo che la ■■■ Honda Reynard era stata investita in pieno, in mezzo alla pista, dalla Ford Cosworth del canadese Alex Tagliani. L'incidente era avvenuto subito dopo l'uscita dai box dell'impianto dove, in primavera, aveva perso la vita Michele Alboreto mentre provava un'Audi in vista della ■■■ ore di Le Mans.

Zanardi e Tagliani sono stati subito ■■■■■ ■ trasportati entrambi in elicottero ■ Berlino. Il pilota canadese ■ stato dimesso ieri pomeriggio dopo essere stato trattenuto nella notte in osservazione. Per lui solo leggere contusioni e stato confusionale.

Un incidente terribile, sotto gli occhi di migliaia di spettatori e ripreso in diretta dalla televisione. Tra i più choccati, ieri a Monza, Eddie Jordan, grande capo del team per il quale Zanardi ha corso tre Grandi Premi negli anni scorsi.

«I nostri pensieri ■■■ ■■■ Alex ■ la sua famiglia. Alex è un ■■■■■ davvero popolare nel mondo dei motori, un grande pilota. Siamo davvero dispiaciuti per l'incidente, tutta la F1 prega perchè si ristabilisca».

C'è il più stretto riserbo degli inquirenti sulla dinamica dell'incidente, avvenuto al 143° dei 154 giri previsti. Zanardi è uscito dalla pit lane dopo un rifornimento ■■■ avvenuto, sembra, ■■■ qualche problema, visto che ■ ■■■ vettura è finita in testa-coda mentre rientrava in pista ■ bassissima velocità. Ed è stato proprio in questo frangente che ■ ■■■■■ l'incidente. Due auto sono riuscite a evitare la collisione, non quella di Tagliani che ■ piombata a oltre ■■■ l'ora sulla Honda di Zanardi, riducendola ■ un ammasso di rottami.

Lo sfortunato pilota italiano Zanardi

OGGI FINISCE LA SQUALIFICA DEL CENTROCAMPISTA OLANDESE CHE DOMANI SERA POTRA' DEBUTTARE IN CHAMPIONS LEAGUE CONTRO IL CELTIC AL DELLE ALPI

Juve, arriva il giorno di Davids

Lippi perde Tudor: frattura del setto nasale

Fabio Vergnano
TORINO

«Ha visto, caro Gigi, Barthez è meglio di lei»: La telefonata è arrivata al portiere della Juventus ieri mattina dopo l'errore del numero uno bianconero con il Chievo. La voce [illegible] quella dell'Avvocato e Buffon neppure per un attimo ha avuto il sospetto [illegible] di essere vittima [illegible] uno scherzo. Il motivo di tanta sicurezza è semplice: dall'inizio della stagione Giovanni Agnelli si diverte a giocare [illegible] il portiere che a sua volta, quando compie interventi decisivi, gli manda a dire: «Avvocato, è sempre convinto che Barthez sia il più bravo di tutti?». Agnelli sa benissimo che la Juve [illegible] scelto davvero il migliore, però non poteva farsi sfuggire l'occasione di punzecchiare ancora una volta Buffon come faceva in passato con Boniek.

L'episodio del pallone che diventa all'improvviso viscido come un saponetta ha evocato ricordi nefasti. Buffon [illegible] un campione indiscusso, non [illegible] replicante del suo predecessore. Questa papera alla Van der Sar l'ha soltanto reso meno Superman senza scalfire la sua immagine. E Gigi, infatti, non si preoccupa: «Capita di sbagliare a [illegible] gioca spesso, a [illegible] non succedeva da parecchio. Volevo respingere di pugno, poi ho deciso di bloccare la palla perchè non avevo [illegible] attorno. Un cambio fatale punito ovviamente con il gol perchè al portiere nessun attaccante perdona nulla. Scosso? No, ci è scappata perfino una risata. Anche perchè la vittoria ha cancellato tutto e già alla fine del primo tempo eravamo in parità. Sembrava impossibile recuperare, invece è venuta fuori la forza del nostro collettivo. Lippi ci ha detto bravi».

E così la Juve mette in cassaforte l'ottava vittoria consecutiva in campionato (cinque nella scorsa stagione, tre in questa) e tiene a distanza una concorrenza che pare disorientata e incapace di tenere il passo di Del Piero e compagni. Per Lippi si tratta, comunque, di una supremazia ancora effimera: «Questa classifica [illegible] lascia indifferente. Le provinciali cominciano sempre forte, alla distanza vengono fuori i valori autentici. In particolare, la Roma paga gli infortuni, mentre la Lazio ha giocatori nuovi da inserire».

[illegible]

Cordiale e ironica telefonata dell'Avvocato a Buffon per la papera con il Chievo «Allora è vero, avremmo dovuto acquistare Barthez»

Domani [illegible] debutto europeo dopo l'annullamento della partita con [illegible] Porto. La squadra sembra ansiosa di ripartire anche sul fronte Champions League, felice [illegible] poterlo fare [illegible] Edgar Davids che oggi finisce di scontare la squalifica per doping [illegible] stamane terrà la prima conferenza stampa stagionale. In ogni caso il ri[illegible] dell'olandese dopo oltre quattro mesi (ultima partita giocata l'11 [illegible] gio a Firenze) non consentirà a Lippi di schierare contro il Celtic la formazione migliore. Nedved ha due turni di squalifica da scontare, Tudor si [illegible] infortunato contro il Chievo. Ieri [illegible] croato è stato operato a Chivas[illegible] dal dottor Libero Tubino che [illegible] ha ridotto la frattura scomposta del setto nasale. Sarà disponibile per sabato nella trasferta di Lecce. Anche Buffon ha problemi fisici. Il gomito destro, colpito da Corradi del Chievo, si è gonfiato, tuttavia non è in dubbio per domani sera.

Contro gli [illegible] che nell'ultima giornata di campionato hanno travolto il Dundee, ci sarà il primo esperimento di tridente offensivo. Salas sarà subito titolare insieme a Trezeguet e [illegible] Piero. Restyling anche in difesa e centrocampo: conferma di Iuliano nel terzetto completato da Thuram e Montero, mentre il reparto centrale avrà Zambrotta e Pessotto (a Zenoni) esterni e Tacchinardi [illegible] Davids centrali. Per Buffon [illegible] Celtic [illegible] squadra poco britannica, non fortissima, ma ha un attaccante di grande spessore come lo svedese Larsson che in campionato ha già colpito nove volte».

Intanto in una Juve oasi di tranquillità, spicca il malumore di Fabian Carini, [illegible] Buffon non per scelta, ma per necessità. Lippi gli ha già affidato la Coppa Italia, però il portiere della Nazionale uruguaiana vuole di più. Non troverà spazio a spese di Buffon, ma soltanto in un altra squadra. Italiana, perchè Carini rifiuta di giocare all'estero. La sua cessione in prestito non sarà immediata. Moggi deve trovare un sostituto. Talbi e Turci gli indiziati.

Tacchinardi alza il dito al cielo: ha dedicato il suo gol alle vittime del terrorismo

SERIE A

BOLOGNA PARMA	1 0	s.t.: 14' Cruz (Bologna)
BRESCIA LECCE	1 1	p.t.: 13' Chevanton (Lecce); s.t.: 46' Baggio R. (Brescia)
[illegible] ATALANTA	3 1	p.t.: 2' Nuno Gomes (Fiorentina); 3' Rinaldi (Atalanta); 11' Chiesa (Fiorentina); s.t.: 37' Chiesa (Fiorentina)
INTER VENEZIA	2 1	s.t.: 27' Kallon (Inter) Rg.; 42' Maniero (Venezia); 46' Adriano (Inter)
JUVENTUS CHIEVO	1 2	p.t.: 5' Marazzina (Chievo); 20' Marazzina (Chievo); 22' Tacchinardi (Juventus); 43' Tudor (Juventus); s.t.: [illegible] Salas (Juventus) rig.
LAZIO TORINO	0 0	
PIACENZA ROMA	2 0	p.t.: 39' Hubner (Piacenza); s.t.: 5' Di Francesco (Piacenza)
UDINESE MILAN	1 2	p.t.: 14' Shevchenko (Milan); s.t.: 10' Inzaghi F. (Milan); 29' Muzzi (Udinese) rig.
VERONA PERUGIA	1 1	p.t.: 42' Liverani (Perugia) rig.; s.t.: 36' Mutu (Verona)<MC>

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE									
PARTITE				[illegible]		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE	[illegible]	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	N
2	2	0	0	7	2	1	1	0	0	2	0	JUVENTUS	9	[illegible]	3	0	0	9	2	7	1	1	0	0
1	1	0	0	5	2	2	1	1	0	4	3	MILAN	7	[illegible]	2	1	0	9	5	4	1	1	1	1
2	2	0	0	6	2	1	[illegible]	1	0	2	2	[illegible]	7	3	2	1	0	8	4	4	2	2	0	0
1	1	0	0	2	0	2	1	0	1	4	3	CHIEVO	6	3	2	0	1	6	3	3	0	0	2	1
2	2	0	0	2	0	1	0	0	1	0	2	BOLOGNA	6	3	2	0	1	2	2	0	0	0	0	0
2	0	2	0	3	3	1	1	[illegible]	0	3	1	BRESCIA	5	3	1	2	0	6	4	2	1	1	2	1
1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	3	2	LECCE	[illegible]	3	1	2	0	4	3	1	1	0	0	0
2	0	2	0	2	2	1	1	[illegible]	0	1	0	VERONA	5	3	1	2	0	3	2	1	0	0	1	1
2	1	[illegible]	1	3	2	1	0	1	0	1	1	PIACENZA	4	3	1	1	1	4	3	1	[illegible]	0	0	[illegible]
2	0	2	0	1	1	1	0	1	0	0	0	LAZIO	3	3	0	[illegible]	0	1	1	0	0	0	0	0
2	1	0	1	3	3	1	0	0	1	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	1	[illegible]	2	5	8	-3	1	0	0	0
2	0	1	1	3	4	1	0	1	0	1	1	UDINESE	2	3	0	2	1	4	5	-1	1	1	0	0
1	0	1	0	2	2	2	0	1	1	1	2	[illegible]	2	3	0	2	1	3	4	-1	0	0	1	0
1	0	[illegible]	1	1	3	2	[illegible]	2	0	2	2	TORINO	2	3	0	2	1	3	5	-2	1	0	1	1
1	0	1	0	1	1	2	0	1	1	1	3	ROMA	2	3	0	2	1	2	4	-2	0	0	0	0
1	[illegible]	1	0	0	0	2	0	1	1	2	[illegible]	PERUGIA	2	3	0	2	1	2	5	-3	1	1	1	1
1	0	0	1	0	2	2	[illegible]	0	2	1	4	ATALANTA	[illegible]	3	0	0	3	1	6	-5	0	0	0	[illegible]
1	0	0	1	0	1	2	0	0	2	1	6	[illegible]	0	3	0	0	3	1	7	-6	0	0	1	1

In [illegible] parità di punti, la nostra classifica [illegible] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

4ª DI ANDATA 23/9 - ORE 15

ATALANTA	VERONA
CHIEVO	PIACENZA
LECCE	[illegible] sab 20,30
[illegible]	[illegible] 20,30
PARMA	BRESCIA
PERUGIA	UDINESE
[illegible]	[illegible]
[illegible]	INTER
VENEZIA	BOLOGNA

5ª DI ANDATA 30/9 - ORE 15

BRESCIA	ATALANTA
FIORENTINA	VENEZIA
INTER	[illegible]
JUVENTUS	ROMA
LAZIO	PARMA
PERUGIA	MILAN
PIACENZA	TORINO
UDINESE	CHIEVO
VERONA	LECCE

MARCATORI

4 reti: Shevchenko (Milan, 1 rig.), Chiesa (Fiorentina), Tare (Brescia).

3 reti: Muzzi (Udinese, 1 rig.), Del Piero (Juventus), Trezeguet (Juventus), Kallon (Inter, 1 rig.), Marazzina (Chievo).

2 reti: Inzaghi F. (Milan), Chevanton (Lecce), Giacomazzi (Lecce), Vieri (Inter, 1 rig.), Baggio R. (Brescia, 1 rig.).

1 reti: Mutu (Verona), Oddo (Verona), Salvetti (Verona), Maniero (Venezia), Pavan (Udinese), Galante (Torino), Lucarelli C. (Torino), Osmanovski (Torino), Samuel (Roma), Tommasi (Roma), Di Francesco (Piacenza), Gautieri (Piacenza), Hubner (Piacenza), Matuzalem (Piacenza), Liverani (Perugia, 1 rig.), Veyrat (Perugia), Bonazzoli (Parma), Di Vaio (Parma), Milosevic (Parma), Brocchi (Milan), Laursen (Milan), Serginho (Milan), Claudio Lopez (Lazio), Salas (Juventus, 1 rig.), Tacchinardi (Juventus), Tudor (Juventus), Adriano (Inter), Materazzi (Inter), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Corradi (Chievo), Cossato F. (Chievo), Perrotta (Chievo), Cruz (Bologna), Signori (Bologna), Rinaldi (Atalanta).

1	BOLOGNA	PARMA		1
2	BRESCIA	[illegible]		1
3	FIORENTINA	[illegible]		1
4	INTER	VENEZIA		1
5	LAZIO	TORINO		X
6	PIACENZA	ROMA		1
7	VERONA H.	PERUGIA		1
[illegible]	[illegible]	VICENZA		n.v.
9	SIENA	GENOA		2
10	TERNANA	MODENA		X
11	CATANIA	[illegible]		1
12	VARESE	TREVISO		X
13	UDINESE	MILAN		1

Montepremi L. 7.078.385.304
Ai 65 12 L. 54.493.000
Ai 2078 11 L. 1.702.600

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 23/9/2001

1	ATALANTA	VERONA H.	
2	CHIEVO VERONA	PIACENZA	
3	PARMA	[illegible]	
4	PERUGIA	UDINESE	
5	ROMA	[illegible]	
6	TORINO	INTER	
7	VENEZIA	BOLOGN[illegible]	
8	GENOA	MESSINA	
9	[illegible]	BARI	
10	VICENZA	[illegible]	
11	BENEVENTO	PESCARA	
12	TRIESTINA	AREZZO	
13	MILAN	[illegible] (ore 20,30)	

TOTOCOL

3 - 9 - 12 - 13 - 20 - 27 - 30 - 32

Montepremi L. 3.582.550.097
Ai - 8 L. -
Agli 87 8 L. 12.359.000
Ai 4.937 6 L. 217.600

TOTOSEI

1-0 - 1-1 - [illegible] - 2-1 - 0-0 - 2-0

Montepremi L. 464.217.964
Ai - [illegible] L. -
Ai* 1 [illegible] L. 73.830.000
[illegible] 117 4 L. [illegible]

TOTOBINGOL

2 - 12 - 38 - 50 - 58 - 81 - R2

Montepremi L. 367.000.657
Ai - 7 L. -
Ai - 6 L. -
Ai 13 5 L. 4.537.000

SERIE B

BARI PALERMO		stasera ore 20,45
CITTADELLA REGGINA		stasera ore 20,45
COMO SALERNITANA	1 0	p.t.: 29' Oliveira (Como);
CROTONE CAGLIARI	4 2	p.t.: 14' Artistico (Crotone); 20' Abeljon (Cagliari); [illegible] Deflorio (Crotone); s.t.: 4' Porchia (Crotone); 20' Artistico (Crotone); 25' Melis E. (Cagliari) rig.;
MESSINA ANCONA	1 1	s.t.: 30' Albino (Ancona); 47' Gutierrez (Messina);
NAPOLI VICENZA		rinviata
PISTOIESE COSENZA	0 1	p.t.: 10' S[illegible] (C[illegible])
SAMPDORIA EMPOLI	0 2	p.t.: 8' Rocchi (Empoli); 31' Rocchi (Empoli);
SIENA G[illegible]	0 1	p.t.: 6' Malagò (Genoa);
TERNANA MODENA	0 0	

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				[illegible]		DIFF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
2	2	0	0	7	3	2	1	1	0	4	[illegible]	EMPOLI	[illegible]	4	3	1	0	11	5	6
2	2	0	0	[illegible]	1	2	1	1	0	2	1	MODENA	10	4	3	1	0	8	2	6
2	1	0	1	2	3	2	[illegible]	0	0	2	0	GENOA	9	4	3	0	1	4	3	1
2	1	1	0	4	3	2	1	1	0	2	1	COSENZA	[illegible]	[illegible]	2	2	0	6	4	2
2	1	1	0	1	0	2	1	1	0	3	2	ANCONA	8	4	2	2	0	4	2	2
2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	4	[illegible]	VICENZA	7	3	2	1	0	7	4	3
2	[illegible]	[illegible]	0	6	1	1	[illegible]	[illegible]	1	0	1	REGGINA	6	3	2	[illegible]	1	6	2	4
2	1	1	0	3	0	2	0	2	0	3	3	TERNANA	[illegible]	4	1	3	0	6	3	3
2	1	1	0	2	0	2	0	1	1	4	[illegible]	SALERNITANA	5	4	1	2	1	6	5	1
2	1	0	1	5	4	2	0	2	0	1	1	CROTONE	5	4	1	2	1	6	5	1
1	0	1	0	2	2	2	1	0	1	2	3	BARI	4	3	1	1	1	4	5	-1
2	1	1	0	1	0	1	0	[illegible]	1	3	5	PALERMO	4	3	1	1	1	4	5	-1
2	1	1	0	2	1	2	0	0	2	2	6	COMO	4	4	1	1	2	4	7	-3
1	0	0	1	1	2	2	1	0	1	3	4	NAPOLI	[illegible]	3	1	0	2	4	6	-2
2	0	2	0	2	2	2	0	1	1	0	2	MESSINA	3	[illegible]	0	3	1	2	4	-2
2	0	1	1	1	2	2	0	1	1	2	4	CAGLIARI	2	4	0	2	2	3	6	-3
1	0	1	0	4	4	2	0	0	2	2	4	CITTADELLA	1	3	0	1	2	6	8	-2
2	0	0	2	0	2	2	0	1	1	1	2	PISTOIESE	1	[illegible]	[illegible]	1	3	1	4	-3
2	0	0	2	2	5	2	0	1	1	0	3	SIENA	1	4	0	1	3	2	8	-6
2	0	1	1	1	3	2	0	0	2	0	4	SAMPDORIA	1	4	0	1	3	1	7	-6

MARCATORI

4 reti: Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Zanicolo (Cosenza), Ghirardello (Cittadella, 2 rig.).

3 reti: Miccoli (Ternana), Stellone (Napoli), Pasino (Modena), Carparelli (Genoa), Di Natale (Empoli), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Spinesi (Bari).

2 reti: Margiotta (Vicenza), Nappi (Ternana), Arcadio (Salernitana, 1 rig.), Vignaroli (Salernitana), Dionigi (Reggina), Savaldi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 1 rig.), Mascara (Palermo), Fabbrini (Modena), Rocchi (Empoli), Artistico (Crotone), Porchia (Crotone), Zanini (Como).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 23/9 - ORE 15

ANCONA	CROTONE
CAGLIARI	SAMPDORIA km. 20,45
COSENZA	COMO
EMPOLI	NAPOLI
GENOA	MESSINA
MODENA	SIENA
PALERMO	CITTADELLA
REGGINA	BARI
SALERNITANA	PISTOIESE
[illegible]	TERNANA

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Triestina 1-1, Alzano - Spezia 1-1, Arezzo - Livorno 0-1, Carrarese - Padova 1-1, Cesena - Reggiana 3-2, Lumezzane - Monza 0-0, Pisa - Lucchese (stasera, ore 20,30), Spal - Lecco 2-2, Varese - Treviso 2-2

Classifica - Livorno 7; Spezia, Cesena, Carrarese, T[illegible] a Triestina 5; Lucchese, Alzano, Reggiana e Spal 4; Lecco, Albinoleffe e Arezzo 3; Lumezzane, Varese e Monza 2; Padova 1; Pisa 0

Prossimo turno
4ª DI ANDATA 23/9 - ORE 16
Lecco - Cesena, Livorno - Spal, Lucchese - Carrarese, Monza - Pisa, Padova - Albinoleffe, Reggiana - Alzano, Spezia - Varese, Treviso - Lumezzane, Triestina - Arezzo

C1B - Ascoli - Chieti 1-0, Avellino - Sas.Torres 2-1, Catania - Lanciano 2-0, Giulianova - Viterbese 3-0, Lodigiani - Benevento 1-1, Pescara - L'Aquila 4-0, Sora - Fermana 0-1, Taranto - C. Sangro 2-1, Vis Pesaro - Nocerina 4-2

Classifica - Ascoli e Catania 7; Pescara, Giulianova, Sora e Taranto 6; Lodigiani 5; Vis Pesaro, Avellino, Viterbese e Fermana 4; Nocerina, Lanciano, Chieti e C. Sangro 3; Benevento 2; Sas.Torres e L'Aquila 1

Prossimo turno
4ª DI ANDATA 23/9 - ORE 16
Benevento - Pescara, C. Sangro - Avelli[illegible] Chieti - Taranto, Fermana - Catania, L'Aquila - Giulianova, Lanciano - Ascoli, Nocerina - Lodigiani, Sas.Torres - Vis Pesaro, Viterbese - Sora

SERIE C2

C2A - Castelnuovo - Pro Patria 2-2, Cremonese - Pro Sesto 0-0, Legnano - Sanglovannese 4-0, Meda - Alessandria 1-2, Montevarchi - Poggibonsi 2-1, Pavia - Biellese 0-0, [illegible] Vercelli - Prato 2-0, Rondinella - Viareggio 1-3, Valenzana - Novara 1-1

Classifica - Viareggio e Alessandria 9; Montevarchi 7; Pro Vercelli 6; Pro Sesto, Pavia e Cremonese 5; Legnano e Castelnuovo 4; Novara, [illegible] Patria e [illegible] 3; Valenzana 2; Poggibonsi, Rondinella, Biellese, Prato e Sanglovannese 1

Prossimo turno
4ª DI ANDATA 23/09 - ORE 16,00.
Alessandria - Rondinella, Biellese - Valenzana, Novara - Castelnuovo, Poggibonsi - Pro Vercelli, Prato - Legnano, Pro Patria - Meda, Pro Sesto - Pavia, Sanglovannese - Cremonese, Viareggio - Montevarchi

C2B - Gubbio - Faenza 3-0, Imolese - Rimini 1-3, Mantova - Teramo 1-1, Mestre - Brescello 0-1, Sambenedettese - Poggese 3-0, San Marino - Gualdo 2-2, Sassuolo - Fiorenzuola 0-3, Sud Tirol - Montichiari 2-1, Thiene - Trento 2-1

Classifica - Gubbio, Rimini e Brescello 9; San Marino 7; Imolese 6; Teramo 5; Sambenedettese, Montichiari, Mantova, Thiene e Sud Tirol 4; Fiorenzuola e Poggese 3; Gualdo, Trento, Sassuolo [illegible] Faenza 1; Mestre 0

Prossimo [illegible]o
4ª DI ANDATA 23/09 - ORE 16,00.
Brescello - Thiene, Faenza - San Marino, Fiorenzuola - Sud Tirol, Gualdo - Sambenedettese, Montichiari - Mantova, Poggese - Gubbio, Rimini - Sassuolo, Teramo - Mestre, Trento - Imolese

C2C - Acireale - Paternò 0-2, Campobasso - Puteolana 1-0, Catanzaro - Fasano 1-0, F. Andria - Martina 1-1, Foggia - Giugliano 1-2, Frosinone - Igea 2-2, Gela - S. Anastasia 0-0, Nardò - Cavese 1-1, Tricase - Palmese 2-1

Classifica - Cavese, Catanzaro e Tricase 7; Paternò, Giugliano e Campobasso 6; Nardò 5; Frosinone, Martina, F. Andria, Foggia e Gela 4; Acireale 3; Igea e S. Anastasia 2; Fasano [illegible] Palmese 1; Puteolana 0

Prossimo turno
4ª DI ANDATA 23/09 - ORE 16,00.
Cavese - Gela, Fasano - Tricase, Giugliano - Frosinone, Igea - F. Andria, Martina - Catanzaro, Palmese - Campobasso, Paternò - Foggia, Puteolana - Acireale, S. Anastasia - Nardò

Un'azienda moderna al passo con i tempi che ha con i clienti un rapporto di collaborazione

«Barbero», tecnologia e serietà

Tutti i marchi più qualificati e più prestigiosi

In un mondo economico sempre più globalizzato, internazionale e sempre meno legato ai localismi, la possibilità di spedire qualsiasi cosa in qualsiasi posto con la massima sicurezza e rapidità è determinante per il funzionamento di un numero sempre maggiore di aziende. Ovvio, quindi, che sorgessero aziende specializ- proprio in questo particolare aspetto della trasmissione delle merci: fornire attrezzature necessarie per garantire le migliori condizioni possibili nel trasporto. Gli imballaggi, in poche parole.

un ruolo importante nel settore lo occupa la «Barbero Pietro Spa», attualmente tra principali realtà italiane nella commercializzazione di macchine e materiali per imballaggio. Nata cinquant'anni a Borgo San Paolo attualmente due sedi, in strada della Pronda 90 Grugliasco (Torino) e a Settimo Milanese, l'azienda è cresciuta in dimensioni, fatturato e offerta merceologica: 60 addetti, una rete commerciale di oltre 40 agenti per la gestione di 6000 articoli (e sono solo quelli in pronta consegna) presso oltre 40.000 clienti.

Ma se i numeri quelli di una grande azienda, la gestione è sostanzialmente ancora quella di una socie- a conduzione familiare da parte del Barbero che da tre generazioni si susseguono nei punti chiave. Dedizione al lavoro e professionalità imprenditoriale garantiscono alla clientela un rapporto semplice e diretto, che vede la competenza di pari passo con l'impegno umano. Semplice e diretto mantiene il rapporto il cliente, costante la collabora- nella ricerca delle soluzioni adatte alle specifiche esigenze. Significativo, all'interno di una completa offerta di prodotti grado di rispondere ad ogni tipo di esigenti. Il vasto qualificato elenco di marchi nel settore imballaggi di cui la «Barbero Pietro spa» detiene la commercializzazione in esclusiva per il territorio regionale per l'intero Paese. Nomi forse sconosciuti ai non addetti ai lavori, ma che viceversa la dicono lunga a chi opera nel settore. Airspace, macchine e materiali assolutamente innovativi per la produzione di imballaggi a cuscini ad aria; Cryovac, la più completa gamma di film tecnici termoretraibili per ogni tipo macchina confezionatrice; Cushion-pack, sistemi ecologici per la trasformazione di scatole in usato in materiale d'imballaggio riciclato; Darma, trasportatori, fine linea e impianti speciali per la movimentazione dei prodotti; Fromm, un marchio consolidato nel settore (endoreggia e sistemi reggiatura per reggia in acciaio e poliestere; Italdibipack, azienda che detiene una posizione leader nel settore confezionatrici manuali ed automatiche, fardellatrici e skin-pack; Noxon, robot fasciapallets di ultimissima generazione; Ripack, pistole e impianti per la termoretrazione del polietilene; Siat, la più importante delle aziende produttrici di nastratrici, avvolgitrici, fasciapallets, formatrici scatole in cartone, nastri trasportatori e rulliere; Sisma, punto di riferimento nazionale dei sistemi di codifica, marcatura e applicazione con stampanti Novexx e Markpoint.

Un elenco veramente arido ma che rappresenta un nucleo intorno al quale si sono sviluppate importanti collaborazioni con aziende italiane ed estere di primaria importanza per la distribuzione reggia metallica, in plastica, nastri adesivi, film estensibile, polietilene a bolle d'aria e di tutti quei prodotti indispensabili per una corretta protezione dei prodotti durante il trasporto.

Più significativa di tante parole, è la certificazione ISO 9002 recentemente conseguita dalla «Barbero Pietro spa», strumento di lavoro oggi indispensabile per una corretta crescita dell'azienda.

«Ab», «Joint System» «Tecnimballo», per un trasporto senza problemi né brutte sorprese

Imballo, una soluzione per ogni esigenza

Dinamismo e tradizione, garanzia d'una accoppiata vincente

Fa sempre rabbia dover spendere tanti soldi per costi indiretti, che non si possono incorporare nel prezzo del prodotto, come per gli articoli di imballaggio o della sicurezza o i prodotti di cancelleria e cartotecnica. Figuriamoci quando non funzionano meglio! L'AB S.a.s. dell'ing. Ferraris studiato le soluzioni per non far «arrabbiare troppo» il cliente. «Vi proponiamo prezzi molto convenienti e quantità di consegna come vi servono, senza l'obbligo di ordini troppo - dicono all'AB - ma soprattutto cerchiamo di consigliarvi il prodotto più adatto. Per esempio non vogliamo che il nastro adesivo faccia arrabbiare il vostro magazziniere e cerchiamo di proporvi il prodotto più giusto con il dispenser adatto: per le scatole, la plastica, i surgelati, il forno; quello che non si arriccia, che non si stacca sulle alette, che non lascia macchie di colla, i nastri stampati, i sigilli di garanzia». Lo slogan è: diteci cosa vi fa arrabbiare e proporremo un sorriso e (se possibile) una soluzione.

I magazzini della AB sono inoltre sempre pronti i nastri rigidi in PVC e i nastri più economici in polipropilene, con colle rumorose e silenziose, acriliche, al solvente e all'hot melt, per risolvere il prodotto più adatto ogni esigenza qualità o risparmio. «Ci siamo poi specializzati nell'offrire soluzioni personalizzate ad ogni problema di carta e cartotecnica: moduli in continuo e normali, buste, biglietti da visita, con stampe a uno o più colori; cartelline standard e pubblicitarie, dossier, portacataloghi e portalistini; svariate qualità di carta per fotocopie, riciclate, normali o per laser; scatole per archivio e per spedizione, buste imbottite e soffietti. Abbiamo appena realizzato 15 mila buste olimpiche Torino 2006, ma le nostre olimpiadi le vinceremo alla scrivania, sciando pendii di continui personalizzati, e la nostra vittoria è la soluzione dei vostri problemi».

«Dare ad ogni impresa il sistema di reggiatura adeguato alle proprie esigenze, che assicuri lo spostamento delle merci in piena sicurezza, via mare, via terra, via aerea. Sulla base di questi principi abbiamo iniziato a pensare sistemi di reggiatura, e non abbiamo mai smesso di migliorarli: è questa la filosofia della Joint System, che fornisce sistemi d'imballo: disponendo di una vasta gamma di prodotti, orientati all'ottimizzazione produttiva e alla riduzione dei costi. Grazie ad una trentennale esperienza specifica nel campo, la Joint System ha raggiunto un know-how qualificato per risolvere i problemi del E' specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi per la reggiatura in plastica e in ferro nelle applicazioni in automatico e manuale, per il confezionamento film e le relative applicazioni. Fornisce materiale di consumo, certificato, per l'imballo di alta qualità a piccole e grosse aziende in tutta Italia.

L'organizzazione è strutturata in 4 divisioni: Strapping System, sistema della reggiatura in acciaio; Plastic Strapping System, della reggiatura in plastica; Stretch wrapping System, per il confezionamento con film estensibile; Tape packaging System, di chiusura con nastro adesivo. Attraverso l'intersecazione dei diversi sistemi, la Joint System si inserisce come attore principale per arrivare all'ottimizzazione della gestione delle forniture di imballo per le industrie metallurgica, delle fibre, della stampata, e delle costruzioni.

I nomi clienti come Fiat, Riv, Procter, Strega e Caffè Mauro sono le credenziali che vanta invece la Tecnimballo, un'azienda che grazie all'inesauribile inventiva suo titolare Franco Prato conta 40 anni di attività in costante crescita. Non meno significativi, poi, sono i due Oscar dell'imballaggio ottenuti rispettivamente nel '95 e '96 e il successo conseguito alle manifestazioni fieristiche di settore.

L'ultima creazione Tecnimballo il travetto multiuso autoadesivo formato da più cartoni incollati ad altezze diverse a seconda delle esigenze. E' in grado di qualsiasi peso ed è l'ideale, ad esempio, per l'esposizione delle merci nella grande distribuzione così come può essere utilissimo per bloccare oggetti delicati all'interno dei più vasti contenitori.

Tecnimballo, comunque, rimane punto fermo per imballi standard, semplice scatola cartone alle legno per trasporto via mare passando per gli articoli d'imballaggio più diffusi come il polietilene a bolle d'aria, il cartone ondulato, le reggette. Fiori all'occhiello della Tecnimballo il «Free'n'block», l'angolare plastica per fissare scatole di cartone sulla pedana, e la «Pedana Più», leggera (è di ondulato), versatile ed economica.

L'azienda di Franco Prato, limita a vendere i propri articoli, fornisce anche consulenze e personale per l'allestimento di imballi voluminosi servizi di consegna rapida, proponendosi in un rapporto di partnership col per quanto riguarda i pochi e spesso complessi problemi inerenti all'imballaggio.

...DI TUTTO.....DI A MENO.....DI TUTTO...

NASTRO ADESIVO PER IMBALLAGGIO
Lire 699 rotolo

ROTOLONE IN CARTA PULISCITUTTO MILLEUSI lire cad 7.990

CARTA TELEFAX 210X30X12 €.1.590 cad

AB CANCELLERIA E IMBALLAGGIO 8000 articoli in pronta consegna

DEL PASCOLO 65/15-10156 -TORINO TEL.0112239193-2735591 FAX 0112735592
www.abimballaggi.com e-mail: info@abimballaggi.com

Sinergie dell'imballaggio
STUDIO E PRODUZIONE IMBALLI IN LEGNO - CARTONE - POLIETILENE

TECNIMBALLO

NUOVA SEDE
S.I. srl Sinergie dell'Imballaggio
10040 Caselette (TO) - C.so Susa 332
Tel. 011.968.80.10 - Fax 011.968.89.38

JOINTSYSTEM
SISTEMI DI IMBALLAGGIO
si ...ize
...Divisioni
STEEL STRAPPING SYSTEM
Sistema della reggiatura in acciaio
PLASTIC STRAPPING SYSTEM
Sistema della reggiatura in plastica
STRETCH WRAPPING SYSTEM
Sistema per il confezionamento con film estensibile
TAPE PACKAGING SYSTEM
Sistema di chiusura con nastro adesivo
...re soluzioni mirate

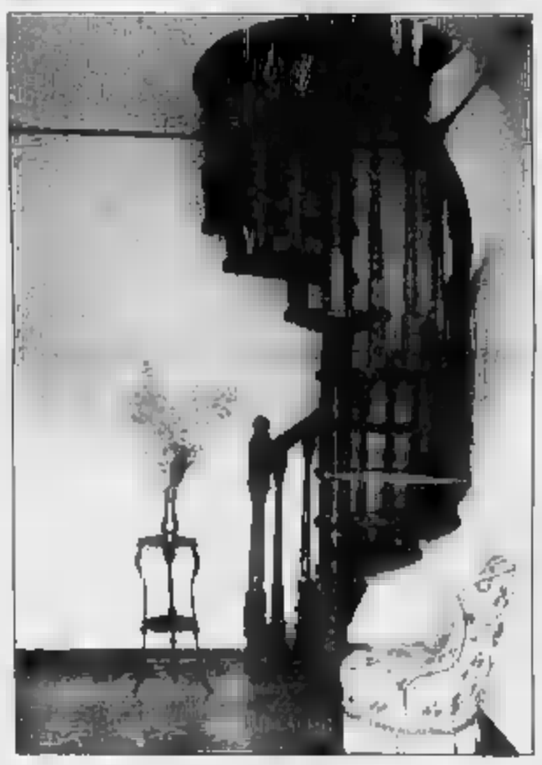
Steel Strapping Systems

Contattateci all'indirizzo info@jointsystem.com
JOINT SYSTEM sistemi di imballaggio - tel.011 957 2954 - fax 011 957 4274

S G Scale

le scale d'autore

PRODUZIONE SU MISURA A RICHIESTA DEL CLIENTE



Preventivi gratuiti

Posa in opera omaggio

FINANZIAMENTI BANCA C.R.ASTI Cassa di Risparmio di Asti SpA PRESTITEMPO

VILLAFRANCA D'ASTI

STABILIMENTO: FRAZ. CASE BRUCIATE, 40D - TEL. 0141.941090 - FAX 0141.941305
SHOW ROOM: FRAZ. CASE BRUCIATE, 37 - TEL. 0141.941090 - FAX 0141.941305

www.sgscale.com

APERTI LA DOMENICA MATTINA

LA SQUADRA LAZIALE RESPIRA IL CLIMA DELLA CRISI, SCOPPIA LA CONTESTAZIONE DEI TIFOSI: SULL'ALLENATORE SI ALLUNGA L'OMBRA DI ZACCHERONI

Toro, un punto d'oro all'Olimpico: Zoff rischia la panchina

L'attacco laziale è irriconoscibile: i granata sfiorano il colpo grosso con Lucarelli, bravo Peruzzi a neutralizzare la palla-gol del centravanti

Bruno Bernardi
inviato a ROMA

Un punto d'oro, pesantissimo. E secondo 0-0 del Toro nella gestione Camolese, il primo in serie A dopo quello con il Chievo al Delle Alpi l'8 aprile scorso, contro una Lazio che, dopo il terzo pareggio consecutivo in campionato e la sconfitta di Istanbul in Champions League, respira l'acre clima della crisi e della contestazione, con l'ombra di Zaccheroni che si allunga su Zoff. La Lazio pratica un gioco abbastanza prevedibile, con cross dal fondo per Crespo che l'argentino ha difficoltà a dirottare a bersaglio. Ieri Crespo ha avuto una mezza dozzina di palle-gol ma quattro le ha sparate fuori, una gliel'ha respinta Bucci e l'altra ha incocciato Castellini. Tutte azioni pressochè identiche. Forse, quando Crespo raddrizzerà la mira, e quando Claudio Lopez sarà meno egoista, la Lazio diventerà una macchina da gol.

Mi stupito anche Zoff non abbia ritenuto di dover aggiungere una punta di peso all'attacco. Probabilmente, avendo già cambiato Stam, uno dei migliori, con Favalli per infortunio, Mendieta per De La Pena e Castroman per Stankovic, era impossibilitato a farlo nel forcing finale. Ma chi non ha visto la partita, non pensi che il Toro si sia limitato a guardare. Vero che, per buona parte della ripresa ha subito l'assedio laziale, altrettanto vero che il Toro era sceso in campo all'Olimpico senza complessi, schierando Pinga, preferito a Maspero, alle spalle di Lucarelli e Osmanovski, fedele ad uno schema collaudato che Camolese usa in trasferta. E se Lucarelli, intorno alla mezz'ora del primo tempo, fosse stato più freddo su quella palla-gol servitagli da Castellini e respinta da Peruzzi, il Toro si sarebbe portato in vantaggio su una Lazio sempre più nervosa e poco lucida sotto porta. E, magari, centrava il colpaccio.

Pur disponendo di un potenziale superiore, la Lazio non affondava i colpi. La manovra avvolgente dei biancoazzurri aveva sempre terminale Crespo, ma anche Claudio Lopez cercava la conclusione. E di testa cantrava l'esterno reto al 13'. Il Toro cercava attraverso il gol di arrivare vicino a Peruzzi. Pinga tirava da oltre venti metri a lato, imitato da Crespo che, su bella combinazione Lopez-Fiore, sballava la conclusione. Era poi Dalli Carri ad anticiparlo impedendogli di segnare e la curva Nord, improvvisamente, intonava il coro «Camolese alé, alé», con uno scroscionte applauso al tecnico per i suoi trascorsi laziali da calciatore. E, dopo una rasoiata di Fiore che lambiva il montante, c'era l'occasione per Lucarelli sventata da Peruzzi. Un brivido e nulla più. Altri ne doveva correre Bucci, graziato da Crespo su un traversone di Pancaro. A Lucarelli, stretto fra Nesta e Fernando Couto, i rifornimenti arrivavano con il contagocce nonostante l'impegno di Asta e Castellini sulle fasce laterali e di Osmanovski. Ai cross di Castellini, lo svedesino di testa alzava oltre la sbarra traversale.

Dopo l'intervallo, Zoff lasciava negli spogliatoi l'olandese Stam, sostituendolo con Favalli e, al 3', inseriva Stankovic per Castroman. La situazione non cambiava. Ancora Crespo, al centro di Mendieta, anticipava Garzya e scaricava il destro a Bucci, ben piazzato. Il portiere si ripeteva, di piede, su un insidioso diagonale del bomber sudamericano. Al quarto d'ora, Camolese si cautelava togliendo Pinga e irrobustendo la cerniera di centrocampo con Vergassole. Bucci sventava un tentativo di autorete e Zoff mandava in mischia De La Pena per Mendieta. Camolese rispondeva con Venturin per Brambilla aggiungendolo al generosissimo De Ascentis. Il contropiede torinista scattava con pajo di volte, senza esito. Solo su corner di Osmanovski, c'era un'incornata di Fattori che, però, si perdeva sul fondo. Ancora un cambio per il Toro: Comotto per Osmanovski. Proprio un fallo di Comotto su Pancaro procurava un pericolo per il Toro: la punizione di Claudio Lopez era imprecisa. Negli ultimi minuti, Camolese si chiudeva, com'era logico, per portare a casa un punto e ci riusciva, con il pubblico che copriva la Lazio di fischi e cori di scherno.

Crespo ha smarrito la mira (sei occasioni in fumo), Claudio Lopez si rivela campione di egoismo e di sfortuna (in avvio di partita ha centrato l'esterno della rete)

LAZIO - TORINO 0 - 0

LAZIO (3-5-2)
Allenatore: Zoff 6
Peruzzi 6,5; Stam 6,5 (1' st Favalli 6), Nesta 6,5, Fernando Couto 6; Castroman 5,5 (3' st Stankovic 6), Mendieta 5,5 (25' st De la Peña sv), Simeone 6, Fiore 6, Pancaro 6; Crespo 5, Claudio Lopez 6.

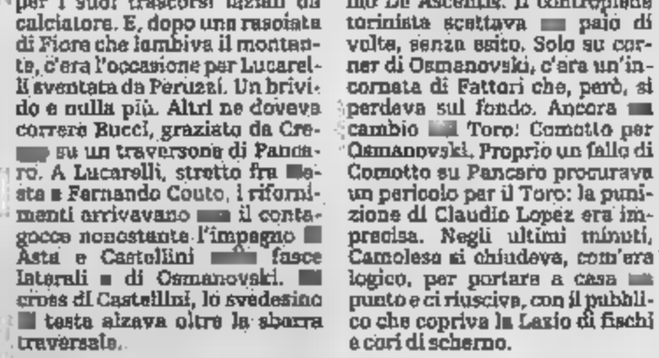
TORINO (3-4-1-2)
Allenatore: Camolese 6,5
Bucci 7; Garzya 6,5, Fattori 6, Delli Carri 6; Asta 6, De Ascentis 6, Brambilla 6 (27' st Venturin sv), Castellini 6,5; Pinga 6 (14' st Vergassola 6); Lucarelli 6, Osmanovski 6

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 6.476 paganti
Incasso di lire: 270.689.000
Abbonati: 30.210
Quota abbonati lire: 989.611.855.
ARBITRO: Bertini 6

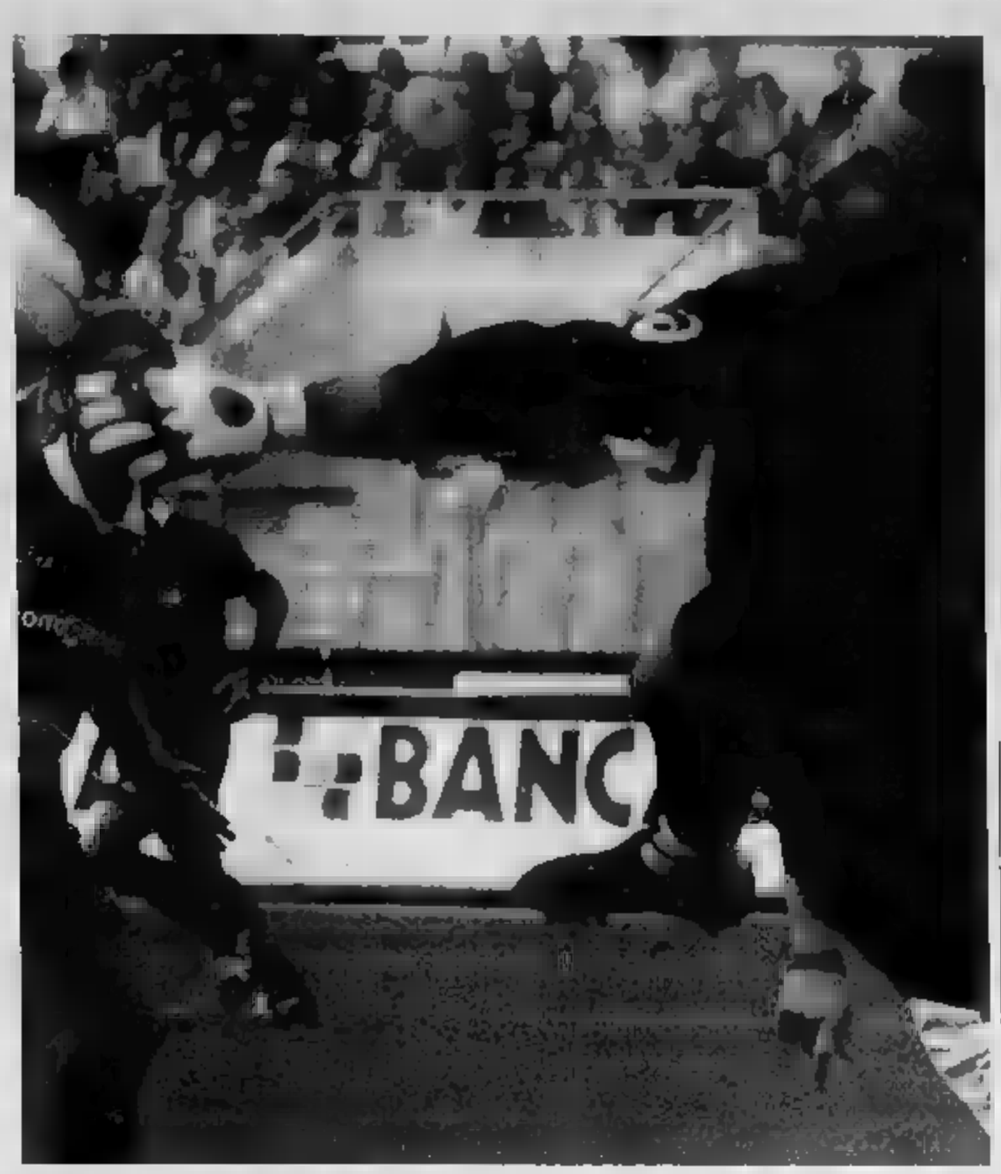
SINTESI: Il Toro è un duro ostacolo per la Lazio, che ha il mal di gol e trova un Bucci in forma; i granata sfiorano l'1-0 con Lucarelli, resistono all'assedio e conquistano un punto d'oro.

AMMONITI: Stam, Fernando Couto, Nesta
TORINO: Brambilla, Fattori

I. AZIONE CLOU



Alla mezz'ora, Castellini si accentra e serve un pallone filtrante per Lucarelli che di sinistro, il suo piede meno pericoloso, centra in



A sinistra: il portiere granata Bucci sventa una palla-gol del bomber argentino Crespo. Sotto: Dino Zoff, per il tecnico della Lazio un momento particolarmente delicato

Cragnotti: «Il tecnico resta», Nantes è un test decisivo

Piero Serantoni
ROMA

Tre pareggi in campionato, una sconfitta in Champions League con il Galatasaray, sei gol negli ultimi tre incontri. Alla Lazio comincia il conto alla rovescia. Zaccheroni prenota l'aereo per Fiumicino, Zoff si gioca alla partita di Coppa, mercoledì all'Olimpico contro il Nantes. Ma non basterà se domenica, a Milano con i rossoneri, dovesse arrivare un'altra sconfitta. Il tecnico biancoceleste spera nell'orgoglio dei vari Crespo e Nesta, lui ha provate tutte. Quando le gambe corte e la testa pelata del «piccolo Buddas» hanno fatto la loro apparizione, i quarantamila dell'Olimpico capiscono che la Lazio è alla frutta. La mossa della disperazione piace solo alla Nord, eppure per una ventina di minuti tutti ad aspettare il prodigio di De La Peña. Invece, come era prevedibile, il Torino se ne torna a casa con un meritato punto in tasca. La Lazio, da quota tre, guarda con il binocolo la Juve. Dalla società biancoceleste si alza un coro. «Zoff non si tocca, ci manca solo il gol», assicurano il Cragnotti presidente e il figlio Massimo.

Non si sa bene perché Zaccheroni debba fare meglio. La Lazio di questa, non è colpa di Zoff se Mendieta e Fiore oggi valgono la serie A. Con Veron, Nedved e Salas probabilmente non staremmo a parlare di crisi. Crespo e Lopez mettono la ciliegina sulla torta del momento no laziale. Crespo gioca come nell'avvio della passata stagione, con Eriksson. Per lui il gol è come i semafori a Napoli: un optional. Gli altri non fanno meglio. Sorge il sospetto che siano le colpe fossero dell'attuale tecnico della Nazionale inglese. A questa Lazio non piace soffrire. Ma, quando comincia il campionato, gli altri corrono ed i miliardi non bastano per far gol. Da Formello una promessa: «Con Nantes la riscossa». Se non sarà così diventa quasi certa la cessione di Negro. Cragnotti non scherza con i conti.

PAGELLE

Bucci, il migliore in campo

Osmanovski spina vagante, cresce Castellini

LAZIO

6,5. Una sola parata, decisiva, botta sventata di Lucarelli, per il resto non ha grossi problemi da risolvere.

STAM 6,5. Una forza della natura, ma un dolore ad un piede blocca negli spogliatoi durante l'intervallo (dal 1' st **Favalli 6**).

. Sembra anche lui un olandese per il suo calcio totale e per la sicurezza che dà al reparto arretrato.

FERNANDO COUTO 6. Ricorre al mestiere e alla maniere forti per fermare Lucarelli.

CASTROMAN 5,5. Non convince per l'incapacità di variare il proprio gioco (dal 3' st **Stankovic 6.** Qualche buon pallone riesce a spedirlo alle punte).

5,5. Non riesce a esprimersi al meglio pur non difettando di buona volontà (dal 25' **De La Pena sv.** Qualche buon lancio e nulla più).

6. Marca stretto Pinga, nel finale va anche lui all'arrembaggio.

FIORE Discreto negli appoggi e nei recuperi, non tira fuori dal cilindro il colpo vincente.

PANCARO Frena gli ardori offensivi di Asta e si spinge avanti i suoi servizi non sono valorizzati dai compagni.

palle-gol sfruttate al meglio, un po' per merito di Bucci e dei granata, un po' per suo demerito.

LOPEZ 6. Vuole il gol ma la mancanza di altruismo penalizza Crespo e la Lazio.

ZOFF 6. E' momentaccio, tecnico le prova tutte, fortuna.

TORINO

BUCCI 7. E' premiato come il migliore in campo per tre parate, due decisive, e per la sicurezza che trasmette ai compagni.

GARZYA 6,5. Veterano di tante battaglie, cala subito alla partita e dimostra di essersi arrugginito durante la lunga attesa di giocare.

FATTORI 6. Rientra e restituisce equilibrio al reparto arretrato, andando anche a caccia di gloria su un corner che, di testa, alza sopra la traversa.

DELLI CARRI 6. Ora Claudio Lopez, ora Crespo, gli procurano degli affanni, ma lui c'è e costringe a sbagliare.

ASTA 6. Impressiona per la caparbietà con cui si batte su ogni pallone anche se sempre accompagnata dalla precisione nei passaggi.

6. Ha di fronte Fiore, un Nazionale, ma non soffre di complessi, obbligandolo a ripiegare per evitare danni.

BRAMBILLA 6. Tiene a bada Mendieta e, nei capovolgimenti di fronte, si esibisce in qualche buona giocata (dal 27' st **Venturin**).

CASTELLINI 6,5. Dà gran palla-gol a Lucarelli, ma non è l'unico spunto prezioso del fluidificante in netto progresso.

PINGA 6. Camolese gli dà fiducia lui lo ripaga con una prova diligente, senza squilli ma utile (dal 14' st **Vergassola 6.** Prezioso il suo contributo nel frenare gli assalti laziali).

LUCARELLI 6. Si sacrifica per la squadra un lavoro oscuro e sul sinistro gli capita il possibile «match ball» fa cilecca anche perché Peruzzi intuisce il tiro.

OSMANOVSKI 6. Svelto, tignoso, dal primo all'ultimo minuto è una spina vagante nelle reni della difesa avversaria.

CAMOLESE 6,5. Con Pinga al posto Maspero cambia modulo e crea problemi alla Lazio, effettuando i cambi giusti al momento giusto.

L'arbitro, BERTINI 6. Lui non commette errori, invece sbagliano qualcosa, in modo veniale, i suoi collaboratori. [b.b.]

Le parate di Bucci consentono al Torino di uscire imbattuto dal terreno della Lazio, insieme alla Roma la grande delusione di giornata. Non per nulla spiccano le prove di due piacentini: il difensore Boselli e il centrocampista Di Francesco, ex giallorosso. Completano il reparto arretrato il capitano viola Di Livio e il ritrovato Fresi del Bologna. A centrocampo si parla bianconero con Zambrotta e Tudor mentre si conferma l'unugualano Giacomazzi del Lecce. All'attacco esplode Chiesa, si presenta il bolognese Cruz, trova giustamente spazio Marazzina, autore della doppietta con la quale il Chievo ha spaventato a lungo la Juventus.

ELOGIO DI UNA TATTICA CHE RICHIEDE BUONA FORMA ATLETICA E MENTALE

Camolese, l'invenzione dell'imbuto

Paolo Ormezzano

UN allenatore del Toro ci spiegò così un passaggio importante è difficile della squadre condannate dal pronostico: «Abbiamo trasformato la partita in una serie di cross avversari per il nostro portiere». Bah, ieri il Torino ha trasformato la partita dell'Olimpico contro la Lazio in un imbuto tappato da Bucci. Merito dell'allenatore Camolese, dunque della tattica chi ha voluto dire davvero molto, merito dei giocatori, merito di Bucci (secondo Zoff, allenatore proprio della Lazio, il portiere è un atleta, non un calciatore). Naturalmente la trasformazione della partita in un imbuto necessita di giocatori buona atletica a mentale, di ricambi provvidi usati al momento giusto, e poi anche del caso: che ieri non ha aiutato il Torino almeno lo ha penalizzato, come - ce lo ha detto sportivissimamente Mazzone - sei giorni prima contro il Brescia.

Qualcuno potrebbe essere tentato ridurre i meriti del Toro dilatando i demeriti della Lazio: è stato in grado di nel modo giusto questo tipo di bilancino, e poi ci sembra che la Lazio ieri abbia giocato bene in difesa, bene po, benino all'attacco, correndo, premendo, tirando. Vero che Mendieta è un sosia di quello del Valencia, e De la Pena è un Veron grassotto, bassotto e basta, ma Crespo si è mosso eccome, arrivando giusto sul pallone due-tre volte. Però quello era il fondo dell'imbuto, e Crespo non poteva non tirare addosso a Bucci o non fuori, altro spazio per lui non c'era.

Suggeriamo al tifoso vero del Toro di considerare così, razionalmente e pazienza se un po' glacialmente, l'importantissima bellissima prova della sua squadra a Roma, dove la legge dei grandi e piccoli numeri diceva che la Lazio non poteva patire una terza non vittoria consecutiva. Se poi trattasi di tifoso secondo grado, quello si impegna soltanto con la radiolina o l'adesivo sulla targa dell'auto, egli può o deve andare a rendersi personalmente conto di buona sostanza, discreta forma (nel mio di decorosa estetica del gioco, oltre che di condizione fisica), massimo impegno della sua squadra.

L'occasione, imprescindibile ed irrinunciabile, è la partita prossima, a Torino contro l'Inter. Partendo per pareggiare, come contro la Lazio, è difficile che si vinca, quasi come che si perda. Partendo per vincere, come sarà in qualche modo contro l'Inter, è più facile o meno difficile che si perda, però vivaddio, se non si è fisicamente, palpabilmente granata domenica prossima allora tanto vale ritirarsi dal tifo, dal Toro, e darsi alle pecore o al pecoreccio del calcio da bar.

L'attaccante laziale Claudio Lopez contrastato dal granata Delli Carri

L'ALLENATORE DEI GRANATA SPIEGA LA TATTICA DELLA PARTITA: «CI SIAMO RITIRATI VERSO LA NOSTRA AREA PER NON BECCARE GOL IN CONTROPIEDE»

Una «ola» laziale per Camola

I tifosi ricordano la sua militanza biancoceleste

Claudio Giacchino
Inviato a ROMA

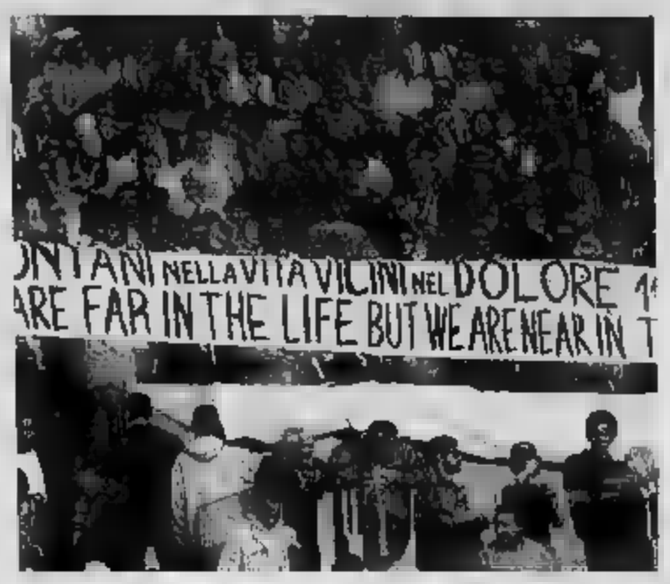
Bravo, triplo bravo Camolese. Perché a) è riuscito a conquistare un insperato punto all'Olimpico, b) è stato protagonista di un evento eccezionale, l'ovazione dei tifosi della Lazio che non hanno scordato la remotissima (roba di quindici anni fa) militanza biancoceleste del piccolo conducator, c) nella melassa che impiastriccia le dichiarazioni di ogni postpartita fin infilato una frase significativa: «La società sta cercando di completare la rosa. Con giocatori che abbiano caratteristiche differenti da quelli in organico».

Insomma, l'ammissione pubblica che patron Cimminelli (visto il match in tv, è Torino) ha capito che la squadra, così com'è, ha soltanto prospettive di tribolazione. Certo, parlare di mercato a caldo, dopo il pareggio-impresa capitolino, potrà anche risultare intempestivo, forse bisognerebbe esaltare lo 0-0 strappato con i denti, le unghie e le manone di Bucci: però, se Camola, uomo attentissimo a non sprecare parole, a dirne anche una di troppo, vi ha accennato c'è mica casuale.

Comunque, veniamo pure al pareggio che solo gli oltranzisti della speranza potevano prevedere alla vigilia. Quando un punto era vagheggiato come la conquista dell'Eldorado. Dopo il match è vissuto come tale dall'intera truppa. Romero in testa «Grandissimi tutti... grossa spinta morale... Osmanowski ha fatto in certi reparto da solo, un affarone nel prenderlo... Bucci il migliore dei migliori contro la Lazio che s'è confermata squadra da scudetto». Per la verità, la folla ha intonato il coro sarcastico: «Resteremo, resteremo in serie A». Camolese gira larga dalle presidenziali iperboli, veste di una certa qual amara ironia l'ammissione che si, ci siamo ritirati verso la nostra area per non beccare gol in contropiede dato che già era successo a Udine, quando eravamo in vantaggio addirittura, di reti, e in casa con il Brescia. Non ci piace subire, siamo stati costretti». Come mai la scelta, coraggiosa, di Pinga? «Avevo visto bene il ragazzo allenamento, meritava una chance». Furbo, il tecnico, anticipa la richiesta di giudicare il brasiliano: «A che pro parlare dei singoli?». Invece i cronisti ne parlano e l'allenatore riconosce che «Lucarelli è stato lasciato un po' troppo solo là davanti. Ma, è accaduto solo contro una squadra della caratura della Lazio, nelle precedenti partite non ha mai sofferto di solitudine».

E qui finisce la conferenza stampa di Camola l'Osannato. «Camolese olé» hanno gridato le poche centurie di tifosi torinisti. Lo stesso è fatto, e ripetutamente, il poderoso coro di migliaia di ugole laziali memori di quanto l'allenatore granata fece con la maglia biancazzura a metà degli anni 80. Per il resto, la gente biancoceleste ha sotterrato di contumelie i beniamini e Zoff invitandoli a fare ciò che non hanno mai fatto, e forse mai faranno: «Andate a lavorare».

Dunque, ha fatto magico l'ovazione a Camola, nocchiero di una caravella capace di fermare corazzata. Siccome, però, è chiaro a tutti che la navicella rischia il naufragio nell'oceano della serie A, l'annuncio che arriveranno rinforzi. Teoricamente, uno potrebbe anche essere Franco, l'uruguaiano appiedato dal mancato arrivo del transfer. «La pratica è in via di risoluzione» ha informato il conducator. Senza però dire in quel modo. Sulla faccenda tre sono le cose. A) Il Toro ha i due miliardi per pagare la prima delle sette rate e quindi niente transfer, a sussurrarlo sono i manager dell'uruguagio. B) Il Toro s'è accorto che Franco è una cefola spaventosa e, poco elegantemente, di non può Cimminelli, vecchia lenza, sospetta (o ha scoperto) che 14 miliardi per uno sconosciuto sono valutazione gonfiata dal fatto che chissà quanti giocatori sono nell'affare (in si chiama «torta») e non scuce i soldi sino a quando la cifra calerà a livelli sensati.



A sinistra: lo striscione dei tifosi laziali in segno di solidarietà con le vittime americane. A destra: Camolese osannato dopo il pareggio. Nel finale lo applaudiranno anche i sostenitori squadra biancoceleste

Il presidente Romero soddisfatto del pareggio «Grandissimi tutti Osmanowski è stato un affarone Bucci è una sicurezza, il migliore contro una Lazio da scudetto»

Appello di Nesta agli ultrà

«Per favore, lasciateci lavorare tranquilli»

Piero Serantoni

Da Formello preghiera: «Per favore, lasciateci lavorare tranquilli». All'Olimpico Nesta e compagni hanno visto in quel della Curva Nord («Andate a lavorare») l'antipasto di quel che accadrà nei prossimi giorni. Centro biancoceleste sotto assedio, contestazione violenta stadio a squalifica già mercoledì sera con il Nantes in Champions League. E' un «piattino» che gli ultrà - che tempo si scontrano Cragnotti anche per i biglietti - preparando se non dovesse arrivare subito una vittoria. Persino questo Zoff, intristito dalla delusione, si lascia scappare critiche severe. «Non siamo stati sufficientemente forti per arrivare al gol. Se non avessimo creato tante occasioni, direi che tante cose non girano. Invece così solo qualcosa non funziona. Ci sono mancate forza ed idee: manovra lenta, con i nostri attaccanti affossati in spazi stretti. Anche fortuna non era con noi; grandi parate di Bucci e palloni fuori di poco. Al Torino lasciato solo un'azione pericolosa. La Peña? Loro erano arroccati molto bene, speravo che mettere in area qualche palla buona... Capisco contestazione dei tifosi delusi, a noi serve subito vittoria per ritrovare quella fiducia che ti possono dare soltanto i risultati. Sperano ottenerli». Ma cambierà qualcosa nella formazione? Per la prima volta Zoff tentenna e diventa possibilista: «Vedremo, valuteremo partita per partita. Mendieta? Deve ambientarsi, mi dispiacciuto. Mi aspetto molto più da tutti, solo da lui». Un altro problema, quella Juve tritatutto a sei punti. «Certo adesso il ritardo comincia ad importante».

Contestazione violenta della tifoseria e Olimpico a rischio di squalifica già mercoledì nella partita con il Nantes

Ed eccoci alle preghiere biancocelesti. «I tifosi devono lasciarci lavorare tranquilli. Dobbiamo - chiede capitan Nesta - lavorare, lavorare e lavorare. Noi vogliamo vincere, gli ultrà devono capire che ci serve tranquillità per superare questo momento senza risultati. La panchina Zoff? Tutte le partite sono fondamentali. Lazio più debole? Giudicateci quando saremo al cento per cento. Ci manca brillantezza, siamo lenti. Non so per problemi fisici perché i meccanismi in campo non sono ancora perfetti».

Il «guerriero» Couto accusa: «Manca la giusta cattiveria. Adesso dobbiamo battere il Nantes, superare il momento nero con una vittoria». Peruzzi, che ha salvato il risultato con una gran parata su Lucarelli, la radiografia della partita: «Abbiamo creato occasioni gol e fatto la partita primo tempo. Ma non abbastanza per vincere. Nella ripresa la squadra ha un po' mollato, rinunciato al gioco, sperando nelle palle lunghe. La sfortuna c'è, ma non può alibi. Mercoledì non dobbiamo fallire». Stefano Fiore, grande delusione insieme con Mendieta, sospira: «La Juve ha punti di vantaggio, purtroppo questa è la realtà. Il calcio è così. Noi abbiamo avuto sfortuna; dieci grandi occasioni, nessun gol. E non segni oggi rischi con chiunque. Con il marcoscera sarà dura anche sotto il profilo psicologico. non vinciamo? Fate voi, io so che basterà una vittoria per trasformare la Lazio, per rivedere grande squadra».

YOGURT DEFILÉ.
UNA NOVITA' TIRA L'ALTRA.

Da oggi yogurt Defilé ancora più gustoso:
arriva il Defilé Cremoso,
un piacere intenso, dolce e avvolgente
da assaporare cucchiaino dopo cucchiaino,
nelle versioni bianco intero e bianco magro.

Non basta.
Da oggi yogurt Defilé più generoso:
con la nuova raccolta punti c'è in regalo
la borsa termica a tutto spazio di freschezza.

Trovi i punti su tutte le confezioni
di Yogurt Defilé Classico e Cremoso 2x125 e 500 g.

Che aspetti ad approfittare di tutta questa bontà?

IL NUOVO YOGURT CREMOSO.

IL NUOVO REGALO STREPITOSO.

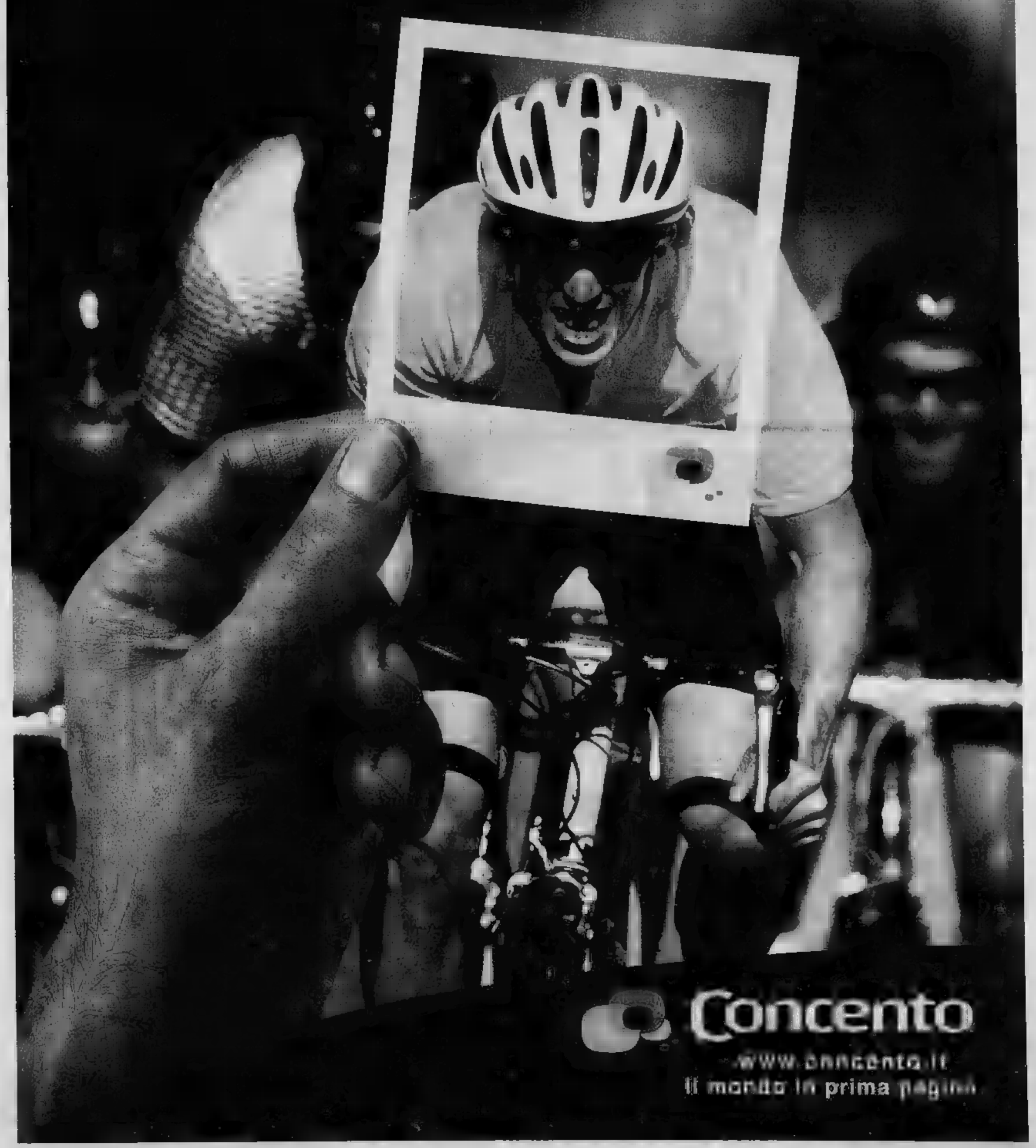
defilé
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è naturale.

Aut. Min. Rich. Scade il 15/10/2001.
www.centralelatte.torino.it

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.

www.concento.it > Istantanee dal mondo dello sport.

In un [illegible] le [illegible] di [illegible] della sera. Il [illegible] Il gazzetta il [illegible] proposte [illegible] del gruppo [illegible] La [illegible] la mondo [illegible] un [illegible]



Concento

www.concento.it

il mondo in prima pagina

Grande varietà dei prodotti e qualità secondo le norme europee

Allmag, il marchio si espande

Soluzioni per l'arredo e la logistica aziendale

ALLMAG, che significa Allegretti magazzini, è un'impresa che opera da quasi trent'anni nel settore delle scaffalature e settiere per l'industria, fino alle più complesse soluzioni nel campo della logistica aziendale. Si occupa di forniture industriali ed è impegnata nella soluzione dei problemi logistici e operativi di alcune delle più importanti industrie europee.

Che cosa offre ALLMAG? Offre contenitori, scaffalature, arredamenti industriali e per ufficio. Tutto questo, e non solo oggetti, ma soluzioni (sui rapporti tra prodotti e soluzioni, tra marchi, pubblicità e merci, chi è interessato può trovare un'eccellente quantità di informazioni e analisi nel libro No logo di Naomi Klein edito da Baldini&Castoldi).

Quali sono gli asset, i crediti, la forza di ALLMAG? La varietà dei prodotti, la qualità secondo le norme europee, le offerte tempestive e mirate, la facilità di ordinazione, la disponibilità a magazzino, la consegna giornaliera, la tempestività nel trasporto e montaggio, la garanzia della continuità nelle linee di prodotto, la postvendita.

ALLMAG è impegnata con il Gruppo Fiat nel lancio e nello sviluppo di FAST-BUYER, il progetto ambizioso di gestire via Internet gli acquisti di materiali e servizi con un portale che offrirà i servizi di acquisto. L'obiettivo finale di «Fast-Buyer.com» è di costruire un mercato su Internet, dove le aziende del Gruppo Fiat e anche aziende esterne possano entrare nel sito, consultare un catalogo elettronico e ordinare materiali e servizi.

«Fast-Buyer.com» sarà presto in grado di gestire tramite Internet tutto il processo di approvvigionamento dalle richieste d'acquisto dei clienti all'inoltro degli ordini di acquisto ai fornitori, fino all'evasione degli ordini e alla spedizione delle merci. Come è evidente, il momento della selezione dei fornitori da inserire con il loro catalogo sul sito Internet è delicato e decisivo, e la partecipazione di ALLMAG è promettente e fruttuosa.

Ancora due annotazioni, una di stile l'altra per così dire di filosofia aziendale. Sullo stile: ci siamo chiesti che taglio dare al messaggio che il gentile lettore sta leggendo. Abbiamo cercato di non essere troppo autoelogiativi, non vorremmo cadere nella tentazione di comunicare messaggi del tipo: «guardate come siamo bravi». Preferiamo fornire informazioni funzionali all'azione aziendale e se siamo bravi, saranno i clienti a attribuircene gli eventuali meriti.

La filosofia aziendale: si sa che la Swatch non vende computer, ma soluzioni per le aziende, la Swatch non vende orologi, ma un concetto del tempo, la Diesel non un paio di jeans, ma uno stile di vita: molti ricorderanno le numerose interviste nelle quali Renzo Rosso, il patron della Diesel, illustra le sue strategie aziendali.

Non si vende un prodotto, una merce, un oggetto, ma appunto un modo di vivere, di vestire, di fare qualcosa; si crea un movimento e il concetto del marchio si allarga in modi mai visti prima.

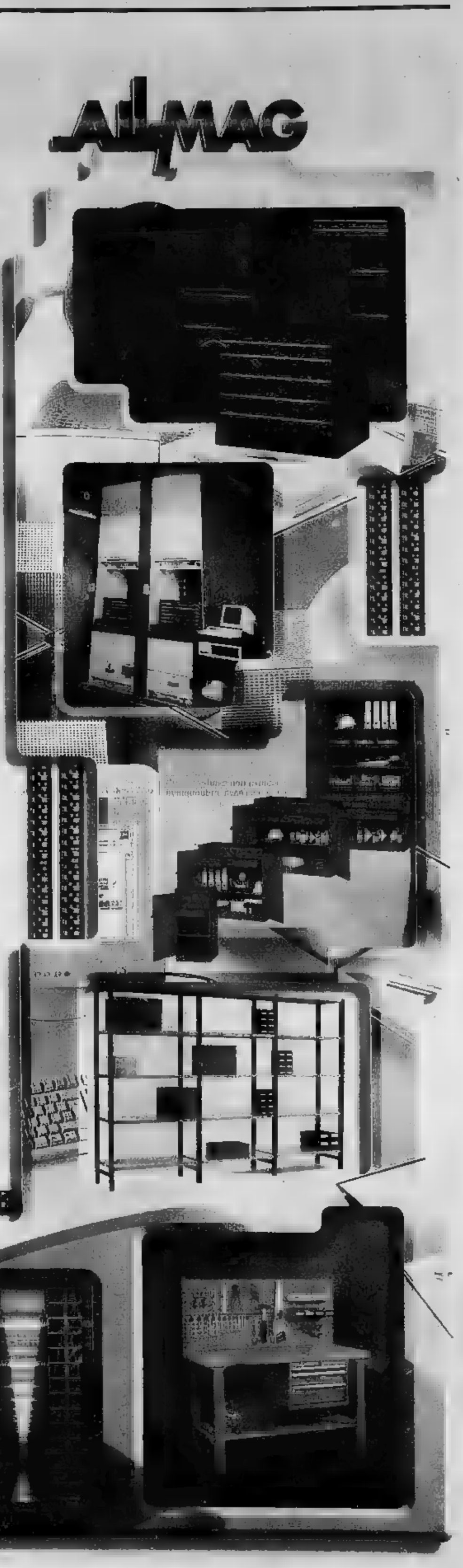
E la ALLMAG? Ci è parso di rintracciare qualche elemento della nostra filosofia aziendale in una storiella ebraica raccontata da Moni Ovadia, un autore e di teatro che ha messo in numerosi spettacoli di incontrati sulla cultura yiddish. Un giovane sarto arriva a Parigi e apre la sua bottega nel Marais, in una via molto commerciale, la rue dé Tirenne. Per attirare l'attenzione della clientela, appende un cartello fuori della bottega: Avrumele, il miglior sarto di Parigi. Il suo vicino Noè arrabbiatissimo espone subito un cartello: Noè, il miglior sarto di Francia. Jacob, il dirimpettaio, si dichiara il miglior sarto d'Europa; e poi Yankele il miglior sarto del mondo. Arriva Shmuel per ultimo, legge tutti i cartelli e appende il suo: Shmuel, il miglior sarto della via.

ALLMAG si trova in strada del Portone 131/d - 10095 Grugliasco (TO) tel.011/781249 r.a. fax 011/781145

Sito Web www.allmag.it
E-mail: info@allmag.it

FAST BUYER

FIAT GROUP



LA SQUADRA DI CAPELLO CADE SENZA LOTTARE SUL CAMPO DEGLI EMILIANI CHE GIOCANO CON ORDINE E RITMO E VANNO IN GOL CON HUBNER E DI FRANCESCO

La Roma dello scudetto si scioglie a Piacenza ed è già in piena crisi

Stessi uomini dell'anno scorso, altro spirito: se mercoledì perde anche in Champions League la stagione potrebbe già essere finita

Marco Ansaldo
inviato a PIACENZA

Il mondo dello spettacolo, si agitò molto per l'ultimo scudetto dei giallorossi, può prendere altri impegni per la prossima primavera, perché è assai difficile che la Roma ripeta l'ultima e straordinaria annata. Salta il di Venditti e, quel che è peggio, la Ferilli resterà coperta come una bellezza sfgana. Rassegnamoci. Se la Juve è il probabile faro del campionato, non sarà questa Roma a contrapporle la sua luce e non perché si trovi da ieri con sette punti di distacco in classifica.

Le distanze si possono colmare. La difficoltà è riempire il che separa questi uomini da quelli che pochi mesi compirono la cavalcata trionfale. Stessa gente, altro spirito: non ci vuole il barometro Capello per accorgersene. E se mercoledì una nuova scoppola in Champions League, la stagione dei campioni d'Italia potrebbe chiudersi prima di essere cominciata: i torvi silenzi di Sensi e le ingiurie dei tifosi, che ieri hanno arrotolato le bandiere a dieci minuti dalla fine, indicano che il cielo è già in burrasca.

La situazione è preoccupante, il nervosismo ha matrice più profonda del litigio con Sensi per i premi pagati e che saranno saldati ottobre. Il 2-0 di Piacenza conferma quanto si era visto a Verona e con l'Udinese, con Totti in campo mentre era a riposo: poche idee e confuse, a cominciare da quelle del tecnico che ha fatto e disfatto senza arrivare mai al cuore del problema, è la lentezza e la prevedibilità cui la Roma costruisce. Capello ha provato la difesa a quattro, tenendo più arretrato Candela la ha privato i campioni della spinta del francese e il gioco sulle fasce è mai decollato. Cafù, dall'altra parte, la corda, discese ricordano le ultime di Tomba che finiva il sedere . La manovra e rapida, quella carica soffocante della miglior Roma non si vedono più. i campioni? Se non avesse il nome sulla maglia, si potrebbe scambiare Batistuta per il ragionier Trombetta della Porti e Liberi: si muovono con la stessa cautela in uno scricchiolio di giunture. Bati meriterebbe da tempo di stare fuori ma Fabione non lo pensa, forse perché cane morde cane. Quanto a Montella e Tommasi non riescono a rendere semplice l'impossibile un anno fa. A una squadra del servirebbe la sfrontata freschezza Cassano visto con l'Udinese, il ragazzo invece sta in panchina per imperscrutabile diktat di Capello.

La Roma non decolla mai, il Piacenza gioca con ordine e ritmo, come qu provinciali di inizio d'anno, finché non cominceranno a sentirsi brave e allora sarà più semplice affrontarle. Il Chievo complicò il sabato sera della Juve, più o meno con le stesse armi il Piacenza ha controllato la Roma e l'ha affondata non avendo davanti un gruppo motivato come quello bianconero. Il primo campanello d'allarme suonava per il tiro da tr metri di Gautieri che vedeva Pelizzoli fuori porta e colpiva il palo, all'8. Matuzalem e Volpi surclassavano i dirimpettai del centrocampo, il carneade Boselli (anni di provincia e rare soddisfazioni) scopriva che Batistuta adesso non è il babau: lo dominava. Il Piacenza respingeva con facilità le pallonate che piovevano in Guardalben si sarebbe occupato (bene) per l'intero match di tiri molto centrali e da rispettosa distanza: palla migliore un colpo al volo di Tommasi, difficile e finito alto. Invece il Piacenza trovava il gol al 39', su un lancio di Tosto dalla destra che Hubner arpionava in porta di sinistro, senza che Pelizzoli si schiodasse dalla linea. Zebina faceva danni, Collina gli risparmiava al 41' la seconda ammonizione per un fallo su Matuzalem lanciato verso l'area. La reazione romanista flaccida. Nella ripresa usciva Guigou e Delvecchio entrava terza punta, molto esterna. C'era anche l'esordio Panucci nella sostanza cambiava nulla, anzi il Piacenza raddoppiava per il colpo di testa all'indietro di Di Francesco su punizione di Volpi. Lo nell'aria e Lima al 35' mandando a quel paese il guardalinee, per un'ingloespulsione.

Poche idee confuse: segno di una situazione preoccupante che ha origini più profonde del litigio con Sensi

Gabriel Batistuta (a sinistra) controllato da Boselli e Matuzalem: l'attaccante della Roma è stato fra i peggiori in campo ieri contro il Piacenza

PIACENZA 4-4-2	2
	6.5
CRISTANTE	6.5
BOSELLI	7
LAMACCHI	6.5
TOSTO	6.5
(45' s.t.: Cardone)	s.v.
GAUTIERI	7
VOLPI	6.5
MATUZALEM	7
DI FRANCESCO	7
HUBNER	6.5
(34' s.t.: Caccia)	s.v.
POGGI	6
(13' s.t.: Ambrosetti)	6
All.	7

ROMA 4-4-2	0
PELIZZOLI	5.5
ZEBINA	5
(1' s.t.: Panucci)	6
ZAGO	5.5
SAMUEL	6
CANDELA	6
CAFU	5.5
(17' s.t.: Lima)	4
TOMMASI	6
EMERSON	5.5
GUIGOU	5
(1' s.t.: Delvecchio)	5
MONTELLA	5.5
BATISTUTA	4.5
All. CAPELLO	5

Arbitro: COLLINA 6
Reti: p.t.: 39' Hubner; s.t.: 5' Di Francesco
Ammoniti: Zago, Di Francesco, , Cafu, Zebina
Espulsi: 35' s.t.: Lima
Spettatori: Paganti 4.426, 179.120.000, abbonati 5.539, quota abbonati 186.541.800

LE PAGELLE

Batistuta è un paracarro

Bocciatura anche per Zebina, Guigou e Lima

Fabio Capello esce deluso dal campo Piacenza dove la Roma è stata nettamente battuta: il giallorosso è sotto accusa per aver spostato male gli uomini e per non aver schierato Cassano il giocatore più in forma

dall'inviato a PIACENZA

PIACENZA

GUARDALBEN 6,5. Non complica una partita semplice.
CRISTANTE 6,5. Domina Guigou, frena Delvecchio.
7. Il domatore di un leone molto spelacchiato.
LAMACCHI 6,5. Toglie palloni che scottano in area.
TOSTO 6,5. Cafù lo salta palo di volte ma in sostanza emerge lui (dal 45' st **Cardone sv**)
7. Dal palo che colpì 8' con una furbata da 30 metri alla discesa che fanno respirare il Piacenza: gran partita per «Gaucho», l'ex.
VOLPI 6,5. Dà equilibrio al centrocampo.
MATUZALEM 7. E' un centrocampista brasiliano anomalo, squadrato come un montanaro dei Grigioni. Recupera e imposta.
DI 7. Oltre gol dell'ex, per il quale non esulta, mette nel match molto movimento e usa i tempi giusti.
HUBNER 6,5. Come il bisonte prateria non si affanna molto, basta una carica: zampata di sinistro prima palla utile (dal 34' st **Caccia sv**)
POGGI 6. Lavora bene di raccordo (dal 13' **Ambrosetti 6**).
NOVELLINO 7. Ha portato il Piacenza a una grande condizione atletica. Blocca benissimo punte della Roma e bene i centrocampisti.

ROMA

PELIZZOLI 5,5. Incerto sui gol. La divisa candida mantiene senza macchia.
ZEBINA 5. Va inserito nell'elenco di quelli che ti chiedi come abbiano vinto uno scudetto. Collina gli risparmia il secondo cartellino giallo al 41' per fallo superfluo su Matuzalem (dal 1' st esordio in tono minore. Non cambierà la Roma)
ZAGO 5,5. Ha invertito la posizione con Samuel. Continua a non piacerci. Lo sorprende colpo di nuca Di Francesco.
SAMUEL 6. Molto rude. E' chiaro che non gioca tranquillo.
CANDELA 6. La pericolosità di Gautieri e la nuova disposizione tattica della Roma gli consigliano di avanzare come al solito. Eppure quando lo fa, porta un po' di scompiglio
CAFU 5,5. Gioca il passato addosso. Il presente è poca roba (dal 17' st **Lima 4**: Non ha i piedi di Totti nè il cervello di Gandhi, calcia malissimo e si fa espellere per una protesta stupida)
TOMMASI 6. Il fuoco s'è abbassato parecchio pure per lui. il meglio nel finale.
ERSON 5,5. Una costruzione di gioco molto banale con ricerca di palle lunghe.
5. I laziali gli dedicarono il coro feroce del venditore di castagne: invece è un buon mediano che ieri non ha azzeccato la partita (dal 1' st **Delvecchio 5.** Amorfo, nel ruolo di ala offensiva spara palloni a caso)
MONTELLA 5,5. Un po' di trottola un bello stop di petto con girata alta non lo assol .
BATISTUTA 4,5. Il paracarro piumato andrebbe tolto e rigenerato, anche per rispetto alla carriera. E' fermo, lo anticipano sempre: ma Capello riceve un gattone o ogni sua presenza?
CAPELLO 5. Sbaglia molto, sposta male gli uomini, insiste su gente decotta. usa più in palla: Cassano.
L'arbitro Collina 6. Non espelle Zebina e nel finale Zago, però caccia Lima perché le proteste evidentemente fanno più male dei falli. Molto fiscale la Roma. [m. ans.]

«Il momento più critico per me»

Capello: squadra spenta e appagata, abbiamo festeggiato troppo

Guglielmo
PIACENZA

Il primo segnale di resa nei cori di quel migliaio di tifosi sbarcati a Piacenza: la Roma è una cartolina sbiadita di quella corazzata che tre mesi fa diede il via alla festa scudetto senza fine e la curva in giallo abbandona lo stadio con gli striscioni sotto braccio. «Ci serve il premio partita», il popolo romanista Tommasi, Candela, Batistuta e compagnia in balia della truppa Novellino e il comunicato della «vergogna», quello del dopo vittoria in Supercoppa che reclamava un riconoscimento in denaro, a pesare come un macigno sul cammino dei campioni d'Italia.

Qualcosa si è rotto fra giallorosso e Capello abbassa la guardia. «Se è giusto parlare di crisi? Più di così non vedo cosa debba accadere. Due pareggi e sconfitte in campionato; il passo falso con il Real Madrid in Europa: i numeri parlano soli. vittoria dello scudetto ci ha indebolito psicologicamente, in campo vedo una squadra appagata: abbiamo festeggiato fin troppo della passata stagione. Il primo responsabile io, farò di tutto ricreare lo spirito e l'armonia di una volta, ma il calendario non ci concede pause. Si va in campo ogni tre giorni, spazio per recuperare non c'è».

Qualcuno prova ad interromperlo, a chiedergli i perché di una gara mi capo né coda: don Fabio segue il spartito. «Non si può dimenticare in poche settimane un patrimonio di gioco e risultati, ma mai ci stiamo riuscendo. Non avrei mai voluto pronunciare la parola appagamento, trovarmi a commentare partite di una squadra spenta e senza capacità di reagire, ma il rischio di compromettere tutto è forte. La Roma è una società con una bacheca non certo piena di coppe e trofei e questo si paga: non siamo abituati a vincere. Quello che ci sta accadendo mi ricorda da vicino quanto successo alla Lazio del dopo scudetto: una grande squadra che, in pochi mesi, si ritrovò fuori da tutto. Durante la settimana, vedo un gruppo diligente, giocatori che si impegnano, ma poi in campo va gente che faccio fatica a riconoscere. Sono pronto ai processi, alle critiche più accese: sto vivendo il momento più critico da quando ho accettato l'avventura sulla panchina giallorossa».

L'«arringa» a firma Capello passa e chiude; l'aereo in per riportare nella Capitale una comitiva ferita e con il viaggio di domani in Belgio, a Bruxelles, come ultima tappa di un cammino breve ma già all'ultima chiamata. Sensi, dal suo quartier generale sull'Aurelia, ha appena assistito al rovescio di una nuova domenica senza sorrisi. Al matrimonio in crisi presidente-tecnico, ecco una spallata che fa venire i brividi: Capello pensa ad una nuova viaggio professionale all'estero, alla panchina dorata del Manchester o Barcellona; a tornare dietro ad una telecamera nelle vesti di commentatore. Sensi si specchia in una squadra che considera ancora al pari se non meglio della concorrenza e si mette alla finestra; i tifosi hanno imboccato la che porta a voltare le spalle agli eroici dello scudetto di giugno. «Ci serve il premio partita», canta la curva dello stadio Garilli: la voglia di un riconoscimento formale (tradotto: soldi) dopo la vittoria sulla Fiorentina in Supercoppa italiana fatta arrivare sul tavolo di Sensi, ha mandato in tilt il rapporto più bello. I risultati sono ricordo: fra 48 ore la prova-verità a Bruxelles in Champions League. «Abbiamo festeggiato troppo», saluta don Fabio. L'ex Francesco invece non ha esultato dopo il gol all'ex-Roma. E alla fine è andato sotto la curva facendo capire ampi gesti tifosi giallorossi: «Vi porto sempre nel cuore».

Numerosi gli episodi discussi ma è Bolognino (Juve-Chievo) il leader della terza giornata

Gigi Garanzini

UNA domenica arbitrale certamente più vivace rispetto alle prime due, un buon numero di episodi discussi. E discussi, in qualche caso, a muso duro, segno che l'iniziale spirito di fratellanza era evaporato in tempi brevi. Ma per quante decisioni controverse possano essere adottate, la leadership di Bolognino per quanto riguarda questa terza giornata non è mai stata in discussione. Nell'anticipo di sabato a Torino, difatti, con il contributo determinante dei due collaboratori di linea, Saglietti nel primo episodio e Ragone nel secondo, Bolognino è riuscito sia ad annullare un gol due volte buono che a fischiare un rigore due volte inesistente. Nel primo caso, gol annullato a Trezeguet, grano regolari sia la posizione di Nedved imbeccato da Del Piero che quella, , di Trezeguet servito dal ceco dietro la linea del pallone. Nel secondo era in fuorigioco Salas sul tocco di Zambrotta, ed ora di pieno petto il controllo Moro sulla respinta della traversa.

Una doppia prodezza cui ha fatto tra l'altro da cod uso molto personale dei cartellini. Giornata non facile, ma baciata dalla buona sorte, per Preschern a Verona e per Rosetti a Milano. Preschern, alla prese con una prima uscita a piedi uniti di Ferron su Vryzas, opta per cartellino giallo che sembra francamente inadeguato in rapporto sia alla rudezza dell'impatto che alla solitudine dell'attaccante. Buon per lui che, qualche minuto più tardi, Ferron si esibisca in un replay in piena area che rende inevitabile oltre al rigore anche un secondo cartellino giallo: decisi che da un lato salva la coerenza metro di valutazione, e dall'altro vale comunque l'espulsione. Ci sarebbe, nel finale, un'altra uscita sospetta su Vryzas dal secondo portiere Doardo. E poiché in questo caso Preschern coglie una simulazione su cui si potrebbe discutere a lungo, meglio tagliar corto e levarsi invece il cappello per il gran gesto di Liverani. Vero che il mancino del Perugia avrebbe dovuto metter fuori prima il pallone per far soccorrere un avversario a terra: ma toccare a lato una punizione dal limite, un sinistro come il suo, davvero non è da tutti. Ed è questo, al di di ogni retorica, il gesto più in sintonia lo spirito di una giornata cominciata in modo del tutto speciale e finita come tante.

Quanto a Rosetti a San Siro, non c'è dubbio che non sembrasse poi convinto di dover dar retta al guardalinee che lo invitava ad espellere Cordova: e le sue perplessità qualche fondamento l'avevano. Non solo. Non era nemmeno da escludere qualche lieve rimorso per non aver colto trattenute plateali in piena area, di Bettarini a Conceiçao e di Maniero a Cordoba. Ma ammesso e non concesso che il rischio fosse quello dall'istinto di compensazione - tentazione che peraltro non risulta far parte del repertorio di Rosetti - è successo che a ristabilire la parità numerica ha provveduto lo stesso Bettarini, con una serie di falli imbarazzanti: e calcio di rigore Viali, con un'altra trattenuta stavolta su Di Biagio. Severo Collina a espellere Lima per proteste, a partita chiusa oltre che persa, attento Saccani nel valutare un pallone che i bresciani pretendevano entrato e Chimenti aveva invece miracolosamente respinto sulla linea. Generoso Tombolini nel perdonare a Frey un tocco di mano, per quanto non volontario, molto al di fuori della sua area. Inesistente rigore serale concesso da Borriello all'Udinese: l'entrata di Kaladze era sul pallone.

GLI OSPITI VANNO IN VANTAGGIO CON CHEVANTON ROBERTO BAGGIO EXTREMIS FIRMA IL PAREGGIO

Brescia-Lecce, quando la provincia fa spettacolo

I padroni di casa si dimostrano grintosi e saggi, fra i salentini brillano gli uruguaiani

Roberto Timpini
BRESCIA

Brescia, la provincia che ti aspetti. Grintosa ma saggia. Prudente ma non . Brescia e Lecce, ovvero quanto di meglio c'è in circolazione fuori dai grandi circuiti. Non solo pane e salame. Pennellato d'artista al Rigamonti. Ovviamente c'è Baggio che, anche quando è a servizio, crea e segna. C'è il Lecce artigiano che conosce tutti i segreti del mestiere. Ma anche il Lecce sempre più uruguaiano. Il Lecce di Giacomazzi e Chevanton: grandi lavoratori, soprattutto artisti. Imprevedibili e micidiali appena gli avversari abbassano la guardia. Basta poco per finire a gambe all'aria.

Se ne rende conto il Brescia pur quadrato, di Carletto Mazzone. Al 13' Giacomazzi parte in percussione. La difesa del Brescia sale non è abbastanza rapida e non si muove all'unisono. Il fuorigioco rimane un'idea. Buonissima l'idea uruguaiana. Preciso il di Chevanton. «Chevanton - replica Cavasin a chi parla di giocatore ritrovato - non è ritrovato, perché non lo avevamo mai perso. A Piacenza non ha giocato solo perché era infortunato. Giacomazzi e Chevanton - Cavasin - sono due giocatori importanti per noi. Sarà il tempo a dire se potranno diventare importanti anche per squadre più prestigiose del Lecce».

Il Lecce è in vantaggio. Il Brescia ci resta ma rinvia l'arrembaggio al tempo. E bPerché l'undici di Cavasin può fare molto male quando gli spazi dilatano. «Non è il Lecce che mi aspettavo - confessa a fine gara Mazzone -. Molto meglio. Una squadra difficile da affrontare. Robusta e quadrata, ma anche dotata dal punto di vista tecnico». Squadra che sa soffrire e non perde la testa anche qu il gol sembra materializzarsi in due colpi consecutivi di Calori e Bonera. La jella e Chimenti chiudono la porta salentina a doppia mandata. Un assalto. Assalì all'arma bianca. Sembra un vecchio in bi e nero quando il catenaccio era una virtù e il contropiede l'arma vincente.

Il Brescia crea azioni gol, protesta anche per un mani Stovini, rischia di subire colpo del ko. Salva l'imbattibilità (una striscia lunga 20 partite) a tempo scaduto quando nell'area infuocata spunta il piede di Roberto Baggio che raccoglie e spedisce in rete un tocco corto e fortunato di Daniele Bonera.

BRESCIA 3-5-2	1
CASTELLAZZI	
PETRUZZI	6
CALORI	6
	s.v.
	6
DIANA	6
FILIPPINI A.	6
GRUNTI	
FILIPPINI E.	6
(20' s.t.: Salgado)	6.5
SUSIC	6.5
(13' s.t.: Kozminski)	5
	7
TARE	
All. MAZZONE	7

LECCE	
CHIMENTI	6
STOVINI	6.5
POPESCU	6.5
SAVINO	6
(45' s.t.: Juarez)	s.v.
BALLERI	5
(13' s.t.: Giorgetti)	5.5
	6
PUNGERELLI	6
GIACOMAZZI	7
TONETTO	
VUGRINEC	6.5
	7
(33' s.t.: Colonnello)	s.v.
All. CAVASIN	7

Arbitro: SACCANI 5.5
Reti: p.t.: 1' Chevanton; s.t.: 41' Baggio R.
Ammoniti: Giacomazzi, Petruzzi, Kozminski, Giunti, Tare, Chevanton, Susic, Savino.
Spettatori: Paganti 3.531, incasso 114.370.000, abbonati 9.500, quota abbonati 270.000.000.

A TEMPO SCADUTO IL 19ENNE BRASILIANO REGALA CON UNA PRODEZZA LA VITTORIA SUL VENEZIA. COSI' I NERAZZURRI MANTENGONO IL PASSO DELLA JUVENTUS

L'Inter pesca il jolly Adriano

Al rigore di Kallon aveva risposto Maniero

Nino Sormani

MILANO

L'Inter ritrova i fantasmi della scorsa stagione a San Siro contro il Venezia, ma grazie a una prodezza del giovane bomber brasiliano Adriano riesce a vincere nei minuti di recupero. Quanta fatica però, e quanto stress per i tifosi che non hanno risparmiato fischi alla squadra, come nel recente passato. A ricaricarli d'entusiasmo e fiducia ci ha pensato Adriano, l'eroe di ■ mese fa a Madrid, quando con una punizione ■ cineteca consentì all'Inter di vincere in extremis per 2-1, dopo un inatteso pareggio madrilista. Ieri la vicenda si è ripetuta a San Siro. Al vantaggio nerazzurro su rigore (realizzato da Kallon a metà ripresa), era seguito il pareggio di Pippo Maniero, su azione personale, allo scadere ■l tempo regolamentare. Poi è arrivato Adriano (al 10' della ripresa rileva uno spento ed evanescente Ventola) che al 92' marchia definitivamente la partita. Con ■ brillante spunto guadagna una punizione dal limite: batte Seedorf e Adriano costringe il portiere Rossi a salvarsi in angolo. Dalla bandierina ba■ anco■ ■dorf: Adriano devia di testa in rete, respinge il portiere ■ lo stesso Adriano da difficile posizione realizza per la gioia di tutti.

Per i primi 70 minuti noia assoluta con gli interisti che giocavano a fare le belle statuine: nessun movimento corale, nessuno che cercava di smarcarsi per agevolare il lavoro dei centrocampisti, soprattutto di Seedorf costretto a portare palla per trovare un compagno in buona posizione, compreso Di Biagio poco mobile e sovente distratto. Mentre sulla fasce Conceiçao e Guly erano statici. In particolare il portoghese, appena prelevato dal Parma, che finora ha giocato bene solo nelle amichevoli precampionato, mentre ha quasi sempre fallito nelle gare che contano. Certo alla coppia di esterni mancava il sostegno della retroguardia, con Zanetti sulla destra e Georgatos sul fronte opposto certo non in giornata positiva. Il greco ha sbaglia-

to moltissimo nelle fasi d'appoggio, facendosi cogliere fuori posizione anche nei rari contropiedi veneziani. Conceiçao ha poi tolto il disturbo procurandosi una contrattura all'inizio della ripresa, sostituito da Cuper ■ il più intraprendente Dalmat spostato al centro, con Seedorf sulla fascia.

Dal suo canto il Venezia ha pensato solo a difendersi, non bene ma in modo sufficiente per tenere testa allo sconclusionato e fatiscente attacco interista. Tanto che l'Inter che ha fatto il suo primo tiro in porta ■ fine del primo tempo con Rossi costretto a ■ difficile parata su una punizione di Di Biagio. A movimentare la gara ■ ha provato l'arbitro Rosetti che al 27' ha negato un possibile rigore a favore dell'Inter per trattenuta di Bettarini su Conceiçao in ■. Poi, su segnalazione del guardalinee Coppola, ha espulso Cordoba al 36' del pt per fallo a gioco fermo su Maniero (che l'aveva spintonato) per pareggiare i conti cacciando Bettarini ■ seconda ammonizione, dopo due entrate killer su Conceiçao.

Va comunque in vantaggio l'Inter. Al 27', grazie a ■ rigore ■ per un fallo di Vidi in area su un'azione Di Biagio susseguente ad un calcio d'angolo, Kallon si assume l'onere e piazza bene il pallone in rete. Il vantaggio vitalizza un po' il gioco dell'Inter che cerca il gol della sicurezza. Arriva però il 42', Maniero salta Zanetti sulla destra, converge e con un diagonale pareggia.

Sembra fatta ma l'Inter pesca il jolly Adriano, che non ci sta e alla fine riesce a riportare l'Inter ■ vantaggio e ■ rilanciarla nelle parti alti della classifica. Per la gioia dei tifosi che si riprendono e tornano ad applaudire. Come avevano applaudito nel minuto ■ silenzio per ricordare la tragedia americana, che l'Inter ha onorato togliendo il nome dello sponsor dalla maglia. Particolare l'iniziativa degli ultras, che hanno osservato cinque minuti di silenzio assoluto all'inizio della gara e con i loro striscioni coperti in segno di lutto.

Cordoba e Bettarini, gli espulsi di Inter-Venezia A sinistra, il «pelato» Adriano sommerso dall'abbraccio dei compagni dopo aver segnato in extremis il gol della vittoria

Cuper: Fatichiamo a creare gioco

Elogi al brio di Dalmat e del giovane bomber Prandelli: «Non voglio più Maniero? Falso»

MILANO

Tutto è bene ciò che finisce bene. E Cuper si adegua al vecchio motto anche ■ non può fare a meno ■ riconoscere che «l'Inter non ha espresso ■ gioco che volevo. Per questo è importantissimo il risultato. L'espulsione di Cordoba ci ha un po' condizionato, ■ ■ basta per spiegare ciò che non abbiamo fatto ■ ■ nostre difficoltà nel creare gioco. Bravi ■ ■ Dalmat che hanno dato un po' di brio alle nostre azioni».

Il brasiliano si gode gli applausi ricordando che è stato sempre determinante pur avendo avuto a disposizione 9' a Madrid, 15' a Parma domenica scorsa, e 25' ieri: «Sono il frutto del tanto lavoro fatto. Adesso mi piacerebbe giocare al fianco di Vieri e Ronaldo. Comunque cercherò d'esser pronto quando Cuper mi vorrà in campo».

In ■ veneziano Prandelli si consola: «Con questa prestazione molto positiva ho ritrovato il Venezia, che avrebbe meritato il pari se non ci fosse stata quell'invenzione finale di Adriano. Maniero? Ma chi dice ■ non lo voglio più. Lui è importante e determinante». [n. sor.]

INTER 4-4-2	2
■	6
■	6
■	5
■	6
GEORGATOS	5
(10' s.t.: Vivas)	5
CONCEIÇAO	5
(34' s.t.: Dalmat)	6
DI BIAGIO	5
SEEDORF	6.5
GULY	■
KALLON	6
VENTOLA	5.5
(10' s.t.: Adriano)	7
All. CUPER	5.5

VENEZIA 5-3-2	1
ROSSI G.	6
ALGERINO	5
(28' s.t.: Di Napoli)	5
BIDKLEIND	6
VIALI	6
CONTÈH	5
BETTARINI	5
BRESSAN	5
ANDERSSON	6
(29' s.t.: Falsini)	s.v.
MARASCO	5
MANIERO	6
BAZZANI	5
(1' s.t.: Vannucchi)	6
All. PRANDELLI	5.5

Arbitro: ROSETTI 6

Reti: s.t.: 27' Kallon (rig.); 42' Maniero; 46' Adriano.
Ammoniti: Bettarini, Viali, Kallon.
Espulsi: 36' p.t.: Cordoba, 43' p.t.: Bettarini.
Spettatori: Paganti 9.284, incasso 346.788.000, abbonati 42.545, quota abbonati 1.278.038.000.

Di colpo si rivede in brutta copia la formula Tardelli

Gigi Garanzini

L'INTER non molla, l'Inter è in scia, l'Inter vede la Juve. In classifica. E di conseguenza nei titoli. In campo l'Inter vista contro il Venezia è lontana, molto lontana non soltanto dalla Juve ■ anche da se stessa. Da quella che era stata, un po' frettolosamente, definita la nuova Inter di Cuper e di colpo è tornata a essere la brutta ■pia della vecchia ■ di ■li. Sorretta per novanta minuti da un grande solista ritrovato, Seedorf, salvato ■ tempo scaduto da un altro solista potenziale, Adriano. Ma a questo punto costretta a recuperare appena possibile gli altri e più prestigiosi solisti, a cominciare da Vieri per finire con Ronaldo, e senza dimenticare ■ anni a questa parte. Tre flashes per provare a rendere l'idea dal pomeriggio ■ San Siro. Il primo al quarto d'ora. Cuper, sempre in piedi, invita platealmente Georgatos a passare la metà campo e a cercare il fondo. Il greco esegue all'istante, salta Algerino come un birillo e ■ già dall'interno dell'area per Kallon, ■ talmente forte da tirar giù Kallon come un pupazzo ■l tirassegno. Il secondo a fine primo tempo, sull'altro versante. Rosetti ha appena cacciato Cordoba su segnalazione, un po' misteriosa, del guardalinee. Bettarini già ammonito continua a entrare fuori tempo e in maniera scomposta su Conceiçao. Chiunque, persino donna Simona, si affretterebbe a togliere Bettarini. Prandelli no. Col risultato, inevitabile, ■ ci pensa Rosetti. Il terzo a metà ripresa. Sul lancio sbagliato di Seedorf, il primo e ultimo della partita, Conceiçao va ■ spaccata per tenere in campo ■ pallone e si stira. Sarebbe stato da togliere ben prima: non avendo provveduto Cuper ci pensa, involontariamente, l'olandese. Difatti con Dalmat e Adriano ad assecondare Seedorf i gol, almeno quelli, arrivano. Per il gioco si vedrà.

Squadra ferma, palla sempre portata, nessuna traccia di pressing

Tra i nerazzurri mancano alcuni celebrati solisti, però il teorema del nuovo tecnico argentino sembra già entrato in crisi di rigetto

pedine come Materazzi e il vero Zanetti, perché ■ modulo, la formula, il teorema del nuovo tecnico argentino sembra già entrato in crisi di rigetto.

Squadra ferma, palla sempre e soltanto portata, nessuna traccia■ di pressing. Un prima, timida occasione allo scadere del primo tempo, testa ■ Kallon ■ ■ Georgatos: contro, anche se spiace sottolinearlo, la peggior squadra vista a San Siro

AL FRIULI I ROSSONERI SI IMPONGONO CON LE RETI DELL'UCRAINO E DELL'EX JUVENTINO ■ TENGONO IL PASSO DELL'INTER: DELUDENTE ESORDIO DEL TURCO UMIT

Sheva & Inzaghi, il Milan va

Muzzi su rigore riduce le distanze per l'Udinese

Piercarlo Alfonsetti
Inviato a UDINE

I balbettii d'inizio campionato sono da cancellare, ■ Milan deve sedersi subito al convivio delle grandi e non viaggiare nell'anonimato: questo era l'imperativo dettato da Terim e il gruppo ha risposto, anche se il tecnico sicuramente non aveva messo in preventivo la tremarella finale. Quando i rossoneri - troppo sicuro del trionfo - ■ sono fatti ■■■ rigore, molto generoso, realizzato da Muzzi e quindi hanno rischiato ■ finire inguaiati negli ultimi secondi. Abbiati, in uscita disperata, ha dovuto ribattere ■ piede una ciabattata di Zamboni.

Traballante a Brescia e irresistibile nella seconda giornata a San Siro, c'è curiosità di vedere nuovamente il Milan fuori casa. Torino è stato (piacevolmente) colto in contropiede da Rui Costa che dovrebbe già ■■■■ domenica prossima, mentre il tecnico ha avviato grandi manovre per sopperire all'assenza del fuoriclasse portoghese. Così ha deciso di bruciare i tempi mandando in pista il connazionale Umit, fresco arrivato. Fuori Helveg (malanni ■ tendini) e questo ■ problema non da poco, tanto più che al di là dei nomi, anche l'attacco aveva fin qui proposto qualche rebus.

Cualla del "Friuli" è anche la sfida tra vecchi sodali, visto che Hodgson e Terim condividono un'amicizia decennale e s'iniziò addirittura lassù, in cima all'Europa, vicino ai ghiacci di Reykjavik dove i due erano convenuti a spiare l'Islanda per conto delle Nazionali svizzera e ■■■ che allora guidavano.

La serata, per il Milan, è di quelle giuste e lo si vede subito. I rossoneri sono tonici, viaggiano tutti sulla sufficienza. Alcuni, poi, fanno la differenza. Il primo è Shevchenko, in grande forma, spavaldo nei contrasti, veloce e incisivo sotto porta. L'ucraino è talmente generoso da arretrare nelle retrovie per contrastare il possesso di palla dei rivali. Non che l'Udinese stia a guardare, anzi. Al 9' va a un soffio dal gol quando Laursen, ■■ disimpegno, s'impappina come un pivello, esce Abbiati per aiutarlo ma complica la situazione e Iaquinta non ne approfitta.

I friulani sono tosti, fanno pesare la superiorità fisica, ■■ possono b■■■ sulla bilancia al■■■■ classe. Quando pensano di lanciarsi in avanti, a centrocampo trovano un Albertini smanioso di dimostrare che le malinconie provocate dalla lunga assenza sono sparite, e in area devono fare i ■■■ con ■■ ■■■ bloccata, di■■ da ■■ Maldini eccellente che trova in Xaladze un collaboratore valido.

Per tradurre in soldoni la propria superiorità, il Milan non ci ■■■ troppo: al 14' Shevchenko, su invito ■ Inzaghi messo in movimento sulla destra da Albertini, infila Turci ■■ ■■ fendente basso e angolato.

L'Udinese, alla quale non fa difetto il carattere, è come stordita. Cerca ■ riprendersi, reagisce, ma debolmente e ricorda il nano che orgoglioso restituisce un buffetto al gigante che l'aveva abbattuto con uno sganassone. Solo così si può interpretare il tiro debole con cui al 15' impegna Abbiati o il successivo contrassalto che Pinzi conclude mandando a lato.

Questo Milan ha pure molto forte il senso dell'opportunità e a pochi minuti dall'inizio della ripresa decide che la pratica è da liquidare. I rossoneri al 10' sferrano il colpo di grazia ■■ Inzaghi, svolto a inserirsi su irresistibile invito di Shevchenko che restituisce la cortesia al compagno.

E' fatta? No, solo un'illusione perchè al ■■ Martinez in fuga sulla destra è affiancato da Maldini in corsa, cade, e l'arbitro, dopo un bel conciliabolo con il guardalinee, assegna il rigore che Muzzi trasforma con una cannonata. L'Udinese ci crede ma il Milan non ci sta e al 40' Laursen colpisce la ■■■ ■ ■■ su angolo di Albertini. L'ultimo sussulto dei friulani porta Zamboni a sparare la ciabattata della disperazione su Abbiati che intuisce e ribatte ■ piede. Era scritto che l'Imperatore ■■ magari tremando, se ne doveva andare ridendo.

4-4-2	1
TURCI	5,5
BERTOTTO	6
SOTTIL	6,5
ZAMBONI	6
PIERI	5,5
PINZI	5,5
(12' s.t.: Martinez)	s.v.
PIZARRO	6
[illegible]	6
JORGENSEN	6,5
(37' s.t.: Pavoni)	s.v.
[illegible]	5
MUZZI	7
(37' s.t.: Di Michele)	s.v.
All. HODGSON	5,5

MILAN 4-4-2	2
ABBIATI	6
MALDINI	7
LAURSEN	5,5
CONTRA	6
KALADZE	6
UMIT	5
GATTUSO	5,5
(33' s.t.: Donati)	s.v.
ALBERTINI	7
SERGINHO	6,5
(1' s.t.: Acqua Junior)	s.v.
[illegible]	7
(37' s.t.: Brocchi)	s.v.
[illegible]	6,5
All. TERIM	6

Arbitro: BOSINELLO 6

Reti: p.t.: 14' Shevchenko; s.t.: 10' Inzaghi, F.: 29' Muzzi (rig.).
Ammoniti: Conta, Maldini.

Albertini abbraccia Shevchenko che ha portato in vantaggio il Milan a Udine

AI RAGGI X

La nuova preparazione imposta da Pincolini antidoto contro la fatica del gioco di Terim

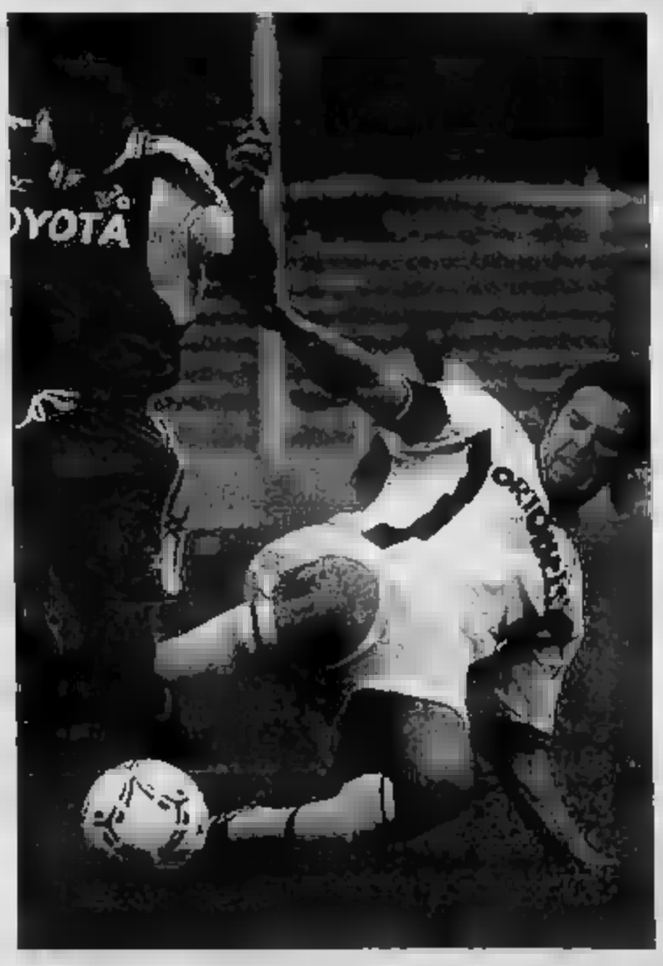
Giorgio Rondelli

Il consolidamento ■■ progetto Milan per l'allenatore Fatih Terim sarà ■■ banco di prova difficile da superare, ■■■■ i problemi sul tappeto: scelta del modulo di gioco e conseguente potenziamento del pacchetto difensivo, quindi la ricerca di una condizione atletica ottimale che gli permetta anche di mettere fine a una lunga catena di infortuni

Il ■■■■■■ ■■ primitivo 4-3-1-2 con Rui Costa in versione di rifinitore alle spalle delle due punte Inzaghi e Shevchenko, l'Imperatore ■■■■ ripiegato, dopo l'infortunio ■■ portoghese, ■■ più classico 4-4-2. Il ■■■■ modulo ha dato subito maggiore equilibrio al Milan esaltando le doti ■ velocista ■ Serginho libero di spingere sulla fascia esterna di sinistra senza dover■ preoccupare della fase difensiva. Adesso il repentino recupero di Rui Costa rischia di mettere Terim di fronte ad una scelta difficile. L'allenatore potrebbe addirittura attuare un terzo modulo il 4-2-3-1 tipico del Real Madrid con Albertini e Umit coppia di centrocampo schierati alle spalle ■■ terzetto Shevchenko, Rui Costa e Serginho, e Inzaghi unica punta.

LA CONDIZIONE. Con qualsiasi modulo il Milan ha l'assoluta necessità di possedere una grande condizione atletica per poter effettuare ■ gioco che vuole Fatih Terim: altamente spettacolare in fase offensiva, ma anche basato ■■ una grande aggressività fisica sui portatori di palla avversari. Salute fisica che in fondo era mancata in troppe occasioni, complici gli innumerevoli infortuni proprio dei centrocampisti chiamati spesso ad un superlavoro. Chiesto quando alla sua guida c'era Alberto Zaccheroni. Una buona garanzia dovrebbe darla il preparatore atletico Vincenzo Pincolini, ■■■■■ ■ Milan già a fine stagione so■■■. Il suo metodo di lavoro si basa ■■ collaudato miscela di lavoro aerobico ed esercitazioni di rafforzamento muscolare a carico naturale. Un ritorno all'antico rispetto all'era Zaccheroni in ■■ erano in auge il lavoro in palestra con le macchine alternate all'uso degli elastostimoli.

Oltre ai due goleador Mancini ha saputo ritrovare il gruppo Di Livio trascinatore, Morfeo lieta novella



L'ATALANTA RISPONDE SOLO ALLA RETE DEL PORTOGHESE, POI SI PIEGA ALLA DOPPIETTA DELL'ITALIANO

Chiesa fa respirare la Fiorentina

Il bomber o Nuno Gomes saranno ceduti per salvare il club

Alessandro Rialti
FIRENZE

La Fiorentina tocca il fondo ■ trova ■ forza per spingersi verso l'alto; l'Atalanta sul fon■■ ■ resta. E' solo ■■■ partita quella che si è disputata al Franchi, ma qualcosa l'ha detta: per esempio che la squadra viola sta iniziando a capire che non è più la settima sorellina del campionato, ■■ quasi una trovatella che deve ancora entrare in famiglia. I viola si rimboccano le maniche e ■ mettono a faticare dimenticando i giorni nei quali pensavano di ■■■■ ricchi. L'Atalanta, invece, che dell'umiltà aveva fatto la propria forza, pare aver dimenticato la ■■■ realtà. Si fa grande quando non può esserlo, e sbaglia.

Ripetiamo che niente è fatto: la Fiorentina si porterà dietro ■■■■ la zavorra dell'istanza fallimentare (che dovrebbe risolversi però nei prossimi giorni) e una squadra che sa già di doversi «spogliare» ■ ■■ altro giocatore importante (Nuno Gomes favorito, ma anche Chiesa potrebbe essere ceduto). L'Atalanta d■■rà tentare di trovare ■■ attaccante in grado di far gol perché quelli che ha messo in campo a Firenze pungevano meno di una zanzara.

La partita è tutta qui, con alcune osservazioni sussidiarie: l'arbitro debuttava, e si è notato. Il primo g■ dei viola è parso al limite del fuorigioco, idem il gol del pari bergamasco. Per fortuna non è stato il direttore di g■■ a fare la differenza, a farla ■■■ stati, invece, proprio gli uomini-gol, Chiesa e Nuno Gomes. Davanti a una Fiorentina «operaia» c'erano appunto loro, il portoghese Nuno Gomes e il bomber italiano più prolifico di questi ultimi anni, Enrico Chiesa. Il portoghese si porta dietro un'eterna scia di dubbi: bravo o troppo fragile? tecnicamente interessante ma poco deciso in fase risolutiva? Dubbi legittimi, ma resta il fatto che con Terim o con Mancini la Fiorentina migliore è proprio quella che riesce a utilizzare al meglio questo ragazzo lusitano. Nuno Gomes ■■■tra l'Atalanta ha fatto di tutto: il primo gol e i due assist che hanno permesso i gol di Chiesa. Nuno Gomes ha beccato tacchettate e ha retto botta, non è arretrata di ■■■ ■■■.

Chiesa ha giocato con un ginocchio gonfio, ■■ stretto i denti e al momento giusto ha dato le sue coltellate. Due, come i gol che hanno spento le speranze della squadra neroazzurra.

Oltre ai due bomber, Mancini è riuscito a fare estrarre dalla Fiorentina impaurita di questi ultimi mesi ■■■ forza morale che pareva sopita. E' stato ancora una volta Angelo Di Livio ■ fare da detonatore: il capitano viola ha spinto, difeso, reagito, picchiato, riportato la propria squadra al■■ la barricata. Immenso, come ormai è da anni. Con lui si sono ritrovati anche gli altri, compreso quel Domenico Morfeo che rimane uno dei talenti più interessanti del calcio italiano.

Male l'Atalanta, male in ogni reparto, come illanguidita. Il solo Doni è parso combattere ■■ lo spirito necessario. Lui ha giocato mille palloni, ma alla fine correva da solo, nel deserto. Non si sono visti neppure Zauri, Zenoni, tanto meno ■ punte che ■■■ rimaste come impastoiate in una difesa viola che pareva andare a velocità doppia.

■ primo gol dopo soli due minuti, perfetto lancio di Cois e Nuno Gomes, al limite del fuorigioco, ha messo dentro ■■■ una mezza girata da applausi. Solo un minuto e il pari bergamasco ■■■ Rinaldi, che sfugge sulla destra (altra posi■■■ estremamente dubbia) e mette fra palo e portiere. Ancora otto minuti e nuovo vantaggio della Fiorentina, con Nuno Gomes che trova Chiesa che di prima anticipa tutti e segna. Colpo definitivo dell'attaccante viola al 37' della ripresa, con l'azione più bella del match, iniziata da Amoroso, continuata da Morfeo con assist finale di Nuno Gomes, ancora per Chiesa.

FIORENTINA 3-4-1-2	3
TAGLIALATELA	6
DI LIVIO	7
AJARDI	6,5
MORETTI	6
COIS	6,5
SARTORIO	6
(30' s.t.: Amerini)	s.v.
AMOROSO	6,5
VANOLI	6
[illegible]	[illegible]
(38' s.t.: Rossi M.)	s.v.
[illegible]	7
CHIESA	7
(40' s.t.: Agostini)	s.v.
All. MANCINI	7

ATALANTA 4-4-2	1
TAIBI	5,5
RINALDI	6
PAGANIN	5,5
CANNIERA	6
BELLUCCI	5,5
(15' s.t.: Saudati)	5,5
ZAURI	6
ZENONI D.	5,5
BERRETTA	5
DONI	6
BOSSINI	5
[illegible]	s.v.
COMANDINI	5
All. VAVASSORI	5

Arbitro: PIERI 5,5

Reti: p.t.: 2' Nuno Gomes; 7' Rinaldi; 11' Chiesa; s.t.: 37' Chiesa.
Ammoniti: Ferrini, Morfeo, Paganin, Rinaldi.
Spettatori: Paganti 3.161, incasso 122.490.000, abbonati 10.654, quota abbonam 477.527.500

Di Livio, qui vanamente contrastato da Doni, anima della rinascita viola

ABBIAMO PERSO L'UMILTA'

FIRENZE. Come già accaduto per Toldo e Rui Costa, anche Chiesa, sempre più indispensabile per questa squadra, rischia di essere immolato sull'altare del bilancio. «Siamo tutti aspettando la decisione dei giudici e quindi l'incertezza è tanta. Sappiamo che può capitare a chiunque di noi di essere ceduto e per il bene della Fiorentina dovremo accettarlo anche se - confida l'attaccante - penso di restare, qui sto bene e lo sto dimostrando con i fatti». Nello spogliatoio viola vige una sola parola d'ordine: «Continuare su questa strada e con questo spirito», dice Chiesa. Finalmente sorride anche Mancini, ma lancia un messaggio alla società: «Mi auguro che non venga ceduto più nessuno, anzi, una volta risolti i problemi, avremo bisogno di rinforzi». Invoca il ritorno all'umiltà il tecnico dell'Atalanta, Vavassori: «Abbiamo dimenticato la nostra vera identità, che è quella di una squadra di provincia che deve lottare ogni domenica». (b. c.)

I NUMERI DELLA SERIE A

Roma, partenza al rallentatore: per trovare un avvio peggiore di una squadra campione bisogna risalire al Napoli 1990-91

Massimo Fiandrino

Solo due punti in tre partite. E' il misero bottino messo insieme dalla Roma. Per trovare una partenza così negativa di una squadra campione d'Italia bisogna risalire al Napoli 1990-91 che concluse con un solo pareggio le prime tre giornate. Era dal 1997-98 che una squadra di Capello non partiva tanto piano: il ■■■ ultimo Milan, quello che concluse al decimo posto.

Al contrario la Juventus ha fatto l'en plein, ■■■ che a Lippi in bianconero ora successo solo nel torneo 1995-96. L'attuale capolista non vanta■■ una leadership solitaria a punteggio pieno dopo tre giornate dalla stagione 1986-87. Ma ecco gli altri numeri.

1. Come il primo gol di Adriano, ■ primo del Venezia e il primo di Rinaldi che coincide con il debutto a rete dell'Atalanta in questo torneo. Ha rotto il ghiaccio anche Hubner, alla prima prodezza con la maglia del Piacenza. E' di M■■■■■ (e sua ■■■ al debutto in questa specialità) la prima doppietta in A della matricola Chievo.

2. I punti del Toro nelle prime ■■■ partite, l'ultima volta che la squadra granata ■ partita così male fu nella stagione 1988-89, al termine della quale i granata scesero in B.

3. I ko iniziali del Venezia, solo nel 1949-50 i lagunari fecero così male ■■ ■■■■■.

4. I gol del Lecce e tutti sono di marca uruguaiana: due di Chevanton a segno ieri e nella prima giornata, due di Giacomazzi.

5. I gol di Shevchenko all'Udinese, l'ucraino è sempre andato a segno nei confronti di campionato contro i friulani. Con la prodezza di ieri ■■■ l'attaccante del Milan raggiunge Tare (Brescia) e Chiesa (Fiorentina) al vertice della classifica cannonieri (4 reti a testa).

8. Le vittorie consecutive della Juventus (5 l'anno scorso, 3 quest'anno) a cavallo di due tornei. I bianconeri avevano colto questo identico risultato tra la fine ■■■ torneo 1980-81 (due vittorie) e l'inizio della stagione 1981-82 (6 successi).

14. Le gare positive messe in fila ■■■ Brescia (7 vittorie e 7 pareggi) che salgono a 20 ■■■ le sfida di Intertoto.

17. Le partite utili della Juventus al Delle Alpi (12 vittorie ■ 5 pareggi): l'ultimo ■■ risale al 1° novembre 2000, 1-2 con l'Udinese.

172. I gol di Robi Baggio che raggiunge così Gabriel Batistuta (sono i due più prolifici in attività) al settimo posto dei goleador di sempre, a due reti da Amadei.

600. I pareggi della Lazio in A.

SOLO UN GOL ALLA DEL PIERO DI MUTU CONSENTE AL VERONA DI PAREGGIARE

Liverani è tutto il meglio del Perugia

Batte apposta fuori una punizione: non avevano dato un fallo a un avversario

Antonio Paloschi
VERONA

Un gol alla Del Piero di Adrian Mutu, romano dal piede fatato in forza al Verona, ha salvato la formazione scaligera dalla prima capitola■■■ della stagione nell'incontro ■■ Bentegodi con il Perugia. La prodezza del fantasista giallobl■ è arrivata al 36' della ripresa, proprio quando gli umbri, d■■■ di una partita attenta in fase difensiva e un po' leziosa nella metà campo avversaria, già pregustavano la prima vittoria in campionato.

Lo squadre ■ affrontano ■■ un fazzoletto di campo e per registrare la prima emozione bisogna attendere il 21', quando Liverani ■■■ ■ avvede che un giocatore del Verona, Teodorani, è a terra (fallo non rilevato dalla terna arbitrale) e lancia Vryzas in contropiede: Ferron esce alla disperata e rimedia il primo cartellino giallo. Liverani, con grande sportività, calcia apposi■■■■ fuori la relativa punizione. Ferron rimedia il secondo giallo al 41' per un atterramento di Ahn in area di rigore che costa ■ Verona l'espulsione del proprio portiere e un penalty. Liverani, divenuto rigorista dopo la partenza di Materazzi, trasforma con un tiro che il nuovo entrato Doardo intuisce ma non riesce a respingere.

La ripresa vede un Verona più convinto, nonostante l'inferiorità numerica, ma è il Perugia a dover recriminare per le numerose azioni di rimessa che non è stato in grado di concretizzare come Cosmi avrebbe voluto. La legge del calcio, come al solito impietosa, non ha perdonato nemmeno stavolta e al 36' Mutu, con un prodigioso destro a rientrare dal vertice sinistro dell'area di rigore, ha mandato le palla nell'angolo opposto, ■■■■■ Mazzantini non sarebbe ■■ potuto ■■rivare. Finisce in parità, con Cosmi che si arrabbia e Malesani che si accontenta per la conquista di un punto che, per come si era messa la partita, sembrava ormai un'utopia.

VERONA 3-4-3	1
FERRON	6
GONNELLA	6
ZANCHI	[illegible]
TEODORANI	s.v.
(23' p.t.: Melis M.)	6
OBODO	6
(36' s.t.: Camasmasca)	s.v.
ITALIANO	5,5
COLUCCI L.	6
SERIE	6,5
MONTANO	5
(41' p.t.: Doardo)	6
MUTU	6,5
SALVETTI	6,5
All. MALESANI	6

PERUGIA 3-5-2	1
MAZZANTINI	6,5
[illegible]	6
DELLAS	6
[illegible]	6
ZE MARIA	6,5
TEDESCO	6
LIVERANI	6,5
BARDOCCO	6
(15' s.t.: Grosso)	6
MALANESE	6
AHN	5,5
(31' s.t.: Bocchi)	s.v.
VRY■■	5,5
All. COSMI	6

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: p.t.: 42' Liverani (rig.); s.t.: 36' Mutu.
Ammoniti: Vryzas, Dellas, Zanchi.
Espulsi: 41' p.t.: Ferron.
Spettatori: Paganti 2.321, incasso 75.865.000, abbonati 11.565, quota abbonati 284.260.000

TRONY

FUORI TUTTO

2000 articoli con sconti...fino al 50%

E' finita l'estate e, mentre [redacted]mincia l'autunno, partono i grandi affari [redacted] Uni Euro. Sono affari irripetibili... Assolutamente da [redacted] perdere... Ci sono [redacted] prodotti disponibili con circa [redacted] pezzi, con sconti altissimi e prezzi mai visti prima d'ora.Prezzi [redacted]i interessanti che ben presto [redacted] pur grandi quantità a disposizione andranno esaurite. Vi suggeriamo di recarvi prima possibile all' Uni Euro più vicino. Dobbiamo svuotare i magazzini per far posto ai nuovi arrivi per il Natale. È nostra intenzione far FUORI TUTTO !

PROMOZIONE VALIDA DAL 18 AGOSTO AL 22 SETTEMBRE 2001 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ERRORI ED OMISSIONI COMMESSI IN BUONA FEDE

TRONY

NON ESISTE

... NON ESISTE NON COSTARE QUESTO COMPUTER COMPLETO A 199.000 LIRE AL MESE PER 10 MESI, SENZA NESSUN ACCONTO E SENZA INTERESSI !

DAEWOO
Monitor 17 pollici risoluzione max 1280x1024 - 0,24 DPI orizzontale - 0,28 verticale

COMPAQ
Computer mod.7FR117 Duron 900 Mhz,128Mb a 133 Mhz, 20 Gb HD, DVD 16X 48X,scheda grafica 16 Mb
GARANZIA 1 ANNO ONSITE
+ monitor daewoo 17" compreso

SENZA ACCONTO
SENZA INTERESSI*
199.000
al mese per 10 mesi € 102.77

Computer + monitor 17"
~~£ 2.340.000~~ € 1208.50

all'UniEuro ESISTE!

E' un offerta straordinaria che vale per 1.500 pezzi disponibili in tutti i punti vendita UniEuro fino ad esaurimento. Finiranno presto...BEATI I PRIMI!

*CONDIZIONI CHIARE UNIEURO: Pagamento anche senza acconto - paghi la prima rata dopo 30 giorni - SENZA INTERESSI: 10 rate mensili TAN 0 - TAEG 4,43 (spese gestione pratica fisse 40.000) periodo promozionale dal 17 al 29 settembre 2001 salvo approvazione finanziaria

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

NUOVO [TO] BU[illegible]O di [illegible]A Strada Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676152
[TO] TORINO via Cavalli,112 C.Marchionni tel.011/56[illegible]
[TO] TORINO v.Monadino 101 tel.011/4033993
[illegible]1/2238537
[TO] ORBASSANO c/o Rossi dei Mobili v.Pasio di Rivalta tel.011/9017400
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 260 tel.011/4630042
[TO] PINEROLO Abbadia Alpina V.Lusernetta 41 tel. 0121/220010
[TO] CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le [illegible] 5 5.25 tel.0[illegible]2/641554
[TO] CARMAGNOLA [illegible] tel.011/9713825

[TO] RIVALTA Centro Solerzaro via [illegible],63 tel.011/9019036
[CN] SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
[CN] CANZANO Strada Statale 231 [illegible], Borgo S.Marzano, 60 tel. [illegible]
[CN] S.S.DALMAZZO Int. Borgomanero tel.0171/261190 [illegible] Cuneo [illegible]
[CN] CASTAGNITO via Naviglio,16 tel.0173/211224
[CN] GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
[CN] MONDOVI' Via Longhi,64 tel.0174/40423

[AT] ASTI C.so Alessandria ang. [illegible] tel.0141/476768
[AO] AOSTA [illegible] Amerique,103 tel.0165/765010
[VC] VERCELLI Lung.Ovest Pio Continente tel.0161/274693
[BI] GAGLIANICO Via Cavour angolo Via Cascinetto tel.015/2544265
[illegible] FRUGAROLO Statale NOVI-ALESSANDRIA [illegible] modo) Tel.0131/290919
[AL] ACQUI TERME C.Acquirl La Torre Loc.Cassiogna,46 tel.0144/356910
[GE] BOLZANETO via Sardorella,2 [illegible]
[GE] GENOVA Bartoli Pza della Vittoria,14a/15a via Diaz,29/r tel.010/589241

[GE] CHIAVARI v.Dipoli,12 tel.0185/324909
[IM] PONTEDASSIO C. [illegible] PERIASCO Via Nazionale tel. [illegible]/779[illegible]
[IM] VALLECROSIA via Roma,67 [illegible]
[SV] ALBENGA Cisano sul Neva via Bonasola 3/2 tel. 0182/20705
[SV] CAIRO MONTENOTTE via Vannetti,5 tel.019/505378
[SV] ANDORA v. [illegible] tel.0182/564747

RECUPERO LAMPO DI NERVO, IN CAMPO SEI GIORNI DOPO L'OPERAZIONE AL MENISCO

Il Bologna festeggia solo a metà batte il Parma ma perde Signori

Cervellati

BOLOGNA

C'era una volta il Parma, quello dei Buffon, Thuram, dei Conceiçao. Per non dire di quello dei Crespo, dei Fuser, dal Dino Baggio. Quel Parma non c'è più, almeno così dice la classifica che recita un triste «due punti in tre partite». Anche dopo la meritata sconfitta del Bologna gli occhi della famiglia Tanzi è completo, però, Ulivieri non ne è convinto: «La squadra ha lo stesso potenziale e la stessa qualità dello scorso anno. Ciò che ci manca è la condizione. Siamo indietro, facciamo troppi e, come oggi, caliamo vistosamente nel secondo tempo».

In verità non è facile dargli ragione dopo avere visto le difficoltà della linea arretrata di fronte alle incursioni di Cruz e Signori, ben appoggiate dagli esterni Brioschi e Macellari, e l'inconsistenza di Nakata sulla trequarti.

Già all'ottavo Frey aveva rischiato l'espulsione avendo toccato il pallone con le mani fuori area per fermare Signori e al 24' Ferrari aveva salvato sulla linea pallone spinto da Signori a porta vuota. Il Bologna manovrava in velocità con la nuova difesa a pilotata Fresi e centrocampo a cinque con Pecchia regista. In attacco Cruz mostrava di essere finalmente capace di giocate di classe. Di Vaio colpiva palo clamoroso al 43', ma a parte una deviazione di Pagliuca su Junior, quella rimaneva l'unica vera occasione dei giallobl.

Nella ripresa il Parma spariva dal campo e al 14' Cruz otteneva il gol-partita superando da pochi passi Frey in uscita incerta. Signori, dopo aver tentato il bis punizione (bravo questa volta Frey), ad un quarto d'ora dalla fine si accasciava vittima di uno stiramento al bicipite femorale della gamba sinistra: l'ennesima tegola in casa rossoblù dopo i recenti gravi infortuni di Cipriani, Locatelli e Nervo. Ma toccava proprio a Carlo Nervo sostituire il capitano e stabilire un record assoluto nel calcio: il rientro dopo soli sei giorni da un'operazione in artroscopia al ginocchio sinistro. Incredibile solo pochi anni fa, ancora più veloce di Zurbriggen, di Pecci, di Baresi e di altri casi storici».

«Faccio i complimenti a Nero e allo staff sanitario - ha commentato Guidolin -. Sono senz'altro soddisfatto della vittoria ma anche preoccupato perché con l'infortunio a Signori cominciamo ad essere in pochi. In settimana con la società penseremo a nuovi arrivi». Va precisato però che il Bologna ha tuttora la poltrona di presidente vacante e si parla con insistenza di vendita.

BOLOGNA 3-5-2	1	PARMA 3-4-1-2	0
PAGLIUCA	7	FREY	5.5
FALCONE	7	DIETOLI	6
[illegible]	7.5	FERRARI	6
CASTELLINI M.	6.5	CANNAVARO	6
BROSCHI B.	6.5	MARCHIONNI	6
OLIVE	6.5	CI (s.t.: Buchel)	6.5
PECCHIA	6.5	ALMEYDA	5
[illegible]	6	LAMOUCHI	5
(37' s.t.: Bright)	s.v.	(27' s.t.: Boghossian)	s.v.
[illegible]	7	FUNDR	6
SIGNORI	7	NAKATA	4.5
(1' s.t.: Morfeo)	s.v.	BONAZZOLI	5.5
[illegible]	7.5	DI VAIO	5.5
AR. GUIDOLIN	7	AR. ULIVIERI	5.5

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: s.t.: 14' Cruz

Ammoniti: Almeyda

Spettatori: Paganti [illegible] 11.158.000, abbonati 15.259.

Valeria Marini, in tribuna al Dall'Ara, ha voluto dire anche lei il suo «No alla violenza»

C/ TFLASH

■ **INCIDENTI ■ CARRARA.** Tre poliziotti e una ventina di persone sono rimaste ferite lievemente o contuse durante i tafferugli tra opposte tifoserie ■ margine dalla partita di serie C1 (girone A) Carrarese-Padova, finita 1-1. L'episodio più grave nell'intervallo, quando i tifosi, che hanno lasciato temporaneamente le rispettive curve, ■ sono scontrati sotto le gradinate dello stadio. Dopo gli incidenti i supporters del Padova hanno ripreso posto in curva, ma al 27' st sono stati allontanati dallo stadio e accompagnati ai mezzi con i quali avevano raggiunto Carrara.

■ **CELTIC OK.** Continua ■ pessimo campionato del Nantes. La formazione che mercoledì a Roma affronterà ■ Lazio nella seconda giornata della Champions League è stata sconfitta 4-1 sul campo dell'Olimpique Lyon nell'anticipo del campionato francese. L'Anderlecht campione del Belgio, che ospita la Roma, nella giornata è stato superato per 2-0 dal Lierse. Bene il Celtic, rivale della Juve domani a Torino, che ha battuto 4-0 il Dundee guidato da Ivano Bonetti sul suo terreno di gioco.

■ **LEEDS AL VERTICE.** Il Leeds, nelle cui file continua a dare spettacolo l'ex interista Robbie Keane, in gol anche ieri, ha vinto uno dei posticipi del campionato inglese, passando per 2-0 sul campo del Charlton. Grazie a questo i bianchi sono al comando della Premier League, 11 punti di vantaggio sulla coppia Arsenal-Bolton. Ieri ha giocato anche il Chelsea di Ranieri che ha vinto per 3-2 (Hasselbank 2, Desailly) il derby londinese contro il Tottenham (Sheringham 2).

■ **[illegible]RSU[illegible] IN FUGA.** La sconfitta del Borussia Dortmund (0-1) sul campo dello Schalke 04, ha permesso al Kaiserslautern, vittorioso per 2-0 a Norimberga, di incrementare il proprio vantaggio in testa alla Burndersliga. A quota 18, precede di quattro punti il Bayer Leverkusen (3-1 al St. Pauli), di cinque il Bayern Monaco (1-0 al Friburgo) e di sei il Borussia Dortmund.

■ **ZIDANE [illegible].** Il primo gol di Zinedine Zidane in maglia del Real, non è bastato ai madridisti per evitare una sconfitta (3-1) sul campo del Real Betis, a segno con Casas, Capitan e Sanchez. Nelle prime tre giornate delle Liga il Real ha ottenuto solo un pareggio perdendo le altre due partite.

SERIE B: TOSCANI IN TESTA GRAZIE A UNA DOPPIETTA ■ ROCCHI

Samp, una resa incondizionata

L'Empoli mette a nudo i problemi della squadra di Cagni

Gabriele Remaggi

GENOVA

Prendendo a prestito il famoso incipit di Snoopy: «Era una notte buia e tempestosa», si potrebbe definire così la situazione della Sampdoria, che ieri si è prodotta in una gara assolutamente e totalmente negativa. È difficile trovare qualcosa da salvare tra i blucerchiati, e forse non c'è proprio niente. Da subito la squadra di Cagni è stata messa in difficoltà dall'Empoli, e non ha mai smesso di soffrire, senza offrire una minima reazione e senza far correre pericoli al portiere toscano.

Stupisce, della Samp, quanto siano stati slegati i giocatori tra di loro, undici persone che giocavano con la stessa maglietta, ma che non hanno mai mostrato azione e una di squadra. Di fronte hanno avuto l'avversario peggiore che avrebbero potuto scegliere, l'Empoli bello, veloce, pratico, capace di colpire sempre nel punto debole dei doriani, nelle cui file l'unico a salvarsi dalla mediocrità assoluta è Stendardo.

Dopo aver corso il primo pericolo Maccarone bloccato in uscita disperata da Casazza, la Sampdoria becca il primo gol al 7', con Maccarone ancora a tu per tu con Casazza: il suo tiro incoccia la traversa e va sui piedi di Rocchi, bravo a insaccare al volo. Avrebbe potuto essere la sberla che serviva per svegliare la Samp, è il colpo che la tramortisce di più. Ha vita facile quindi l'Empoli a controllare e rilanciare, e l'unico momento in cui i liguri si fanno un po' pericolosi è all'11', quando un'azione di Zivkovic è conclusa da Fossanzini con un banale tiro di piatto che non fa alcun male a Berti. Fa male però al blucerchiati il secondo gol di Rocchi, liberato da Bresciano al 28', e l'Empoli potrebbe anche dilagare, ma qualche per Casazza riesce a mettercela.

La ripresa, Cagni che prova a mettere dentro Vasari e Tricarico. vede miglioramento da parte della Samp, che non riesce a mettere in difficoltà i toscani, tanto che l'unica occasione dei padroni di arriva su una deviazione della difesa che va a stamparsi sulla traversa. È proprio notte buia e tempestosa, una società fantasma e una squadra che la sta imitando.

Negli spogliatoi Cagni è felice, ma non alza bandiera bianca, nonostante le voci di possibile arrivo di Vierchowod sulla sua panchina si facciano sempre più fitte: «La responsabilità maggiore è mia, ma ciascuno si prenda la sua. La situazione societaria? Non abbiamo bisogno di alibi, dobbiamo trovare serenità e far uscire le nostre qualità, che ci sono. Non bisogna perdere la ma lavorare e basta».

Adesso bisogna vedere se lasceranno che sia ancora Cagni a lavorare; lo scollamento con la squadra sembra evidente, e quello è il campanello d'allarme maggiore. Il fatto che abbia tentato di reagire, sapendo comunque che il tecnico rischia la panchina, è un buon segnale per il futuro.

Gigi Cagni è perplesso: la Samp pare abulica e non sembra rispondere alle sue sollecitazioni. E vista l'attuale deficitaria classifica (un solo punto in quattro partite) si parla di un possibile esonero del tecnico: per sostituirlo sarebbe già stato messo in preallarme Pietro Vierchowod

PER I FOTOGRAFI IMPEGNATI A BORDOCAMPO

Obbligatoria a Taranto la casacca pubblicitaria

TARANTO

Nel giorno in cui, in serie A, alcune squadre sono in campo con magliette prive di scritte i nomi degli sponsor per onorare la memoria delle vittime degli attentati terroristici negli Usa, a Taranto tre fotografi sono stati allontanati dal terreno di gioco perché non esibivano la casacca con una scritta pubblicitaria, così come indicato dalla società tarantina. È accaduto allo stadio Iacovone, dove tre fotografi hanno dovuto seguire la tribuna l'incontro di C1 (girone Taranto e Castel di Sangro.

Poco prima che cominciasse la partita, i fotografi sono stati avvicinati da alcuni dirigenti della società, che hanno ricordato loro che per assistere alla gara bordocampo dovevano indossare le casacche gialle con le scritte pubblicitarie di due sponsor (un quotidiano e una radio) che hanno sostenuto il costo del ritiro precampionato del Taranto.

Inutilmente i tre fotografi hanno cercato di spiegare ai dirigenti del Taranto che non potevano essere obbligati a fare pubblicità per testate diverse da quella per cui dipendono. I tre sono stati allontanati e costretti a seguire la partita dalla tribuna.

Interpellato in proposito, il dg del Taranto, Gino Montella, ha affermato che indossare la casacca pubblicitaria è un obbligo che potrebbe essere esteso anche ai giornalisti, di qualsiasi testata, che seguono le partite dalla tribuna stampa.

PESANTE KO DEL CAGLIARI A CROTONE

Programma ridotto per la serie con due partite (Bari-Palermo e Cittadella-Reggina) in programma questa e terza (Napoli-Vicenza) rinviate per i danni allo stadio San Paolo causati dal nubifragio dei giorni scorsi, danni che rischiano di costringere la squadra partenopea a lungo esilio dal proprio campo. La partita-clou si giocava a Terni, dove il neo-promosso ha conservato l'imbattibilità (0-0) non è riuscito a rimanere a punteggio pieno. Gli umbri sono stati raggiunti in vetta lanciatissimo Empoli, vincitore a Marassi sulla Sampdoria grazie a una doppietta di Rocchi. Oltre che per i toscani bottino pieno in trasferta per il Cosenza e per il Genoa, rispettivamente a Pistoia e a Siena. Pesante, infine, la sconfitta del Cagliari a Crotone, mentre il Messina soltanto nel recupero ha evitato la sconfitta interna con l'Ancona.

BARI-PALERMO stasera, ore 20,45

CITTADELLA-REGGINA stasera, ore 20,45

COMO-SALERNITANA 1-0.

COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brovi, Stellini, Terzi; Fontana (36' st Bega), Allegretti (27' Ardito), Corrent, Mirani (20' st Musci); Tuldo, Oliveira All.: Dominissini. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, Fusco, Olivi, Tamburini; Campedelli (10' st Tedeschi), D'Antoni, Camoranesi (10' Lazzari); Vignaroli (23' st Zorzi, Di Vicino, Arcadio. All.: Zeman. ARBITRO: Rizzoli. RETE: pt 29' Oliveira. ESPULSO: st Olivi (S).

CROTONE-CAGLIARI 4-2.

CROTONE (4-4-2): Piazza; Porchia, Zanoncelli, Pecorari, Aronica; Fialdini (15' st Pagliarini), Superbi, Giampà, Juric (40' st Cardinale); Artistico (38' st Panarelli), Delfino. : Cabrini. CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto, Lopez, Grussadonia, Sulcis (14' st Melis); Abeijon, Cavallo, Conti (23' st Pinna), Capone (35' st Mayela); Beghetto, Suazo. All.: Sala. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 14' Artistico (Cr), 20' Abeijon (Ca), Delfino (Cr); st 4' Porchia (Cr), 20' Artistico (Cr), 25' Melis (Ca, rigore).

MESSINA-ANCONA 1-1.

MESSINA (5-3-2): Manitta; Portanova, Di Fausto, Campolo, Bertoni, Triaco (32' st Gutierrez); (1' st Tedoldi), Obbedio, Odeas; Bonocore (35' st Marra), Sullo. All.: Arrigoni. ANCONA (4-3-3): Storari; Bolic, Bettini, Montervino, Russo; Giacobbo, Agostini, Albino; Vieri (24' st Ambrosi), De Palma (5' st Mandola), Costantino. All.: Brini. Trefoloni. RETI: st 30' Albino (A), 47' Gutierrez (M).

NAPOLI-VICENZA rinviata

PISTOIESE-COSENZA 0-1.

PISTOIESE (3-4-3): Balli; Zini, Bellini (20' st Negro Frei, Akassou; Carbone, Biscli, Riccio (32' st Consonni), Lombertini; Parrona (1' st Biancone), Baiano, Ginestra. All.: Nicoletti. COSENZA (4-4-2): Micillo; Parisi, Di Sole, Paschetta, Modesto; Strada (48' st Imbriani), Altomare, Moscardi, Leotini; Giampaolo (42' st Tatti), Zanlolo (43' st Mandil). All: De Rosa. ARBITRO: Dattilo. RETE: pt 10' Strada. ESPULSO: Bianchini (P, giocatore in panchina).

SAMPDORIA-EMPOLI 0-2.

SAMPDORIA (4-4-2): Casazza; Sakic (13' st Tricarico), Conta, Standardo, Traversa; Zivkovic, Lombardo (29' st Esposito), Marcolin, Iacopino (34' pt); Fiachi, Fossanzini. .: Cagni EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Ballari, Cribari, Fusco, pi; Giampieretti, Barollo (25' st Grella); Rocchi (35' st Cappellini), Bresciano. Di Natale; Maccarone (43' Tavano). All.: Baldini. ARBITRO: Racalbuto. RETI: pt 8' Rocchi, 31' Rocchi.

SIENA-GENOA 0-1.

SIENA (3-4-1-2): Gianello; Mandelli, Mignani, Voria; . Rossi, Argilli, Caracciolo (30' st Missoi), Radice; Lantignotti (1' st Scalzo); Campolonghi (19' st Morello), Zampagna. All.: Papadopulo. GENOA (3-4-3): Lorieri; Badra, Giacchetta, Malagò; Ruotolo, Mutarelli, Brevi, Bouzalono; Gabai (12' st Siroppa), Carparelli, Francioso (33' st Nicola). All.: Scoglio. ARBITRO: Gabriele. RETE: pt 6' Malagò.

TERNANA-MODENA 0-0.

(3-5-2): Marcon; Lucchini (18' st Schernardi), Ripa, Cara; Fabris, Riccio, Gallo, Dell'Anno (1' st Nappi), Rossini; Borgobello (31' st Adeshina), Miccoli. All.: Agostinelli. (3-4-1-2): Balliotto; Mayer, Cevoli, Quaglia (1' st Domizzi); Punzo, Milanetto, Grieco, Balestri; Pasino (32' st Rabito); Pantini (27' st Mauri), Fabbrini. .: Biasi. ARBITRO: De Santis.

RESTANO I PROBLEMI SOCIETARI: DALLA COSTA VUOL VENDERE

Il Genoa espugna Siena grazie a un gol di Malagò

SIENA

Nulla scalfisce la squadra di Scoglio: in società non c'è chiarezza, Dalla Costa è tornato in sella vuole vendere, però i rossoblù vincono la partita consecutiva, la seconda in trasferta. Gara impegnativa, ma che il Genoa interpreta al meglio, grazie anche al gol di Malagò, giocatore non troppo amato dai tifosi, dopo soli sei minuti. Di lì in poi è tutto un po' più facile per gli uomini del Professore, anche se qualche rischio lo e Lorieri deve lavorare anche bene.

Ma in definitiva si può dire senz'altro che la vittoria è stata meritata e che quello che fa ben sperare per il futuro è il carattere e l'autorità mostrati dalla formazione rossoblu. Che comunque è completa, e Scoglio, more solito, ha provveduto a ricordarlo: vuole due giocatori per completare la rosa. Ieri i tunisini si sono messi in mostra, soprattutto Badra, il giocatore che ha suscitato qualche perplessità, ma che si sta adattando al clima del campionato italiano, anche se avrebbe bisogno, come era nel disegno originario di Scoglio, di avere un difensore arcigno, che possa garantire di coprirgli serenamente le spalle.

Anche così, comunque, il Genoa riesce a far sognare i tifosi, presenti in massa anche a Siena. L'altra bella notizia della giornata è che è ritornato Stroppa, entrato nella ripresa: il giocatore che è comunque mancato squadra nonostante i buoni risultati ottenuti finora. Il fantasista è l'uomo che può permettere a Gabai di giocare finalmente nel suo ruolo. E questo anche se finora è stato sostituito degnamente da Manetti: è quadratura del cerchio la formazione Scoglio l'ha trovata solo dopo aver tolto naftalina in di quelli che aveva inserito lista degli indesiderati.

Ora il futuro rossoblù, tra le fine del tentativo di Scoglio, sembra essere limpido.

SPAZIO AFFARI

5 LIGURIA

LIGURE Splendido attico cucinino soggiorno camera bagno finemente arredato grande terrazzo panoramico pertinenziale box cantina ottimo contesto condominiale No agenzie. Telefonare ore serali 339.847.0503 - 8763.

IMMINENTE consegna. Liguria bellissimi appartamenti, signorili, prezzi interessanti, mutuabili, imminente consegna. Tel 02.345.2996 - 335.582.9615

LOANO mt mare bilocale, eccezionale balconata posto auto condominiale lire 275.000.000. Tel. 019.676.086.

50 mt mare trilocale comodo ai servizi ristrutturato termoautonomo £ 285.000.000 Tel. 019.676.086.

SANREMO (IM) esclusivo, mq 225, terrazzo vista mare. Bonaci. Vendesi. Immobiliare tel. 0932.240 046 -

6 TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ad Alta Valle Susa, meraviglioso importante ed ingentissimi ricevimento alloggi, monolocali, bilocali e trilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Gabetti Gp Imm. Bardonecchia 0122.901.965

7 TORINO CITTA'

AFFITTASI capannone mq.1.450 più mq.250 uffici Statale Revel - Rivalta. Telefonare 011 968 6237.

OGGI inizio via Virgilio affittasi vuoti e liberi 1 novembre a coniugi metà alloggio posizione 2 camere soggiorno con vano cottura bagno ripostiglio cantina riscaldamento ristrutturato 2° piano bella casa solo privati. Scrivere: Pubblikompass 5022 - 10100 Torino.

CERVINIA condominio adiacente funivie, ottimo appartamento bene arredato, 6 posti letto. Tel. 011.534.561.

8 TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti della automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7855.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio Torino (zona Molle). Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, lungodegenti, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Monselice 310, Torino Tel. 011.681.1370 - 335.819.2718.

ACQUISTA di ogni tipo e valori massima valutazione. Automobili D'Elia corso Ottaviano 241, Tel 011.361.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monterosa 24 B. Tel. 011.776 1898 Torino

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti. Vettura immediata. Corso Denia 46/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.859.664.

10 ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Altra hotel *** 0183.497.011 rinnovato, famigliarità, parcheggio, piscina, cenni marini, camere TV s. Bambini, Disponibilità

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, Tv. Scelto menù con pesce. 10 giorni € 800,000.

LOANO albergo corso Europa 019.669.883, trattamento familiare, IV, cannissimo, singola mensile 60.000

11

A.A. ALESSANDRA 28enne nobile carina dolce e sincera conoscerebbe uomo onesto, scopo matrimonio Top Service 011.530.948.

AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056

A.A. 36ENNE divorziata e sincera cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.533.840

A.A. 27ENNE divorziata graziosa e sensibile, incontrerebbe uomo fedele, scopo matrimonio. Top Service 011.533.840.

A. AGOSTINA carina biscamente sensibile carattterialmente conoscerebbe compagno con solidi valori morali, scopo matrimonio Eurostudio 011.562.1233

A. BENEDETTA graziosa acqua e sapone sognatrice conoscerebbe gentiluomo amante bambini, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

A. 36ENNE dottore sensibile e sincero cerca compagna, scopo matrimonio. Top Service 011.532.953

CARLO, 41enne, titolare di trattoria nel Torino, benestante e cerca una donna max 45enne, con cui titrarsi in campagna e iniziare una nuova vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817

GENEVRA, splendida 37enne di origini olandesi, ex indossatrice, bionda, occhi azzurri, cerca un vero uomo max 48enne che non la giudichi solo per il suo corpo, scopo matrimonio Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

GIULIANO, affermato dentista 44enne, solo da cerca una lei, max 45enne, colta e raffinata con cui dividere la gioia della vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

LIDIA, specialista e allegra 49enne, commercialista, cerca un lui max 55enne, per con cui viaggiare e sognare, scopo matrimonio Eliana Monti ne di Cuore 011.506.9817.

48enne bellissima presenza, occhi azzurri, vedovo conoscerebbe signore disposto scopo matrimonio. Simonia 011.537.914.

RAFFAELE medico 46enne, ceibe affascinante alto brizzolato, mediterraneo, serio, amante internazionale, conoscerebbe compagna carina femminile dolce scopo matrimonio. Simonia 011.537.914.

avvocato è romantico incontrerebbe ragazza semplice, scopo matrimonio Top Service 011.532.953.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.534.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. GR.MA 011.560.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ai prezzi. Via Bertola - Torino. Tel. 011.561.3086.

PALLAVOLO: A OSTRAVA LA NAZIONALE DI ANASTASI SI ARRENDE QUASI SENZA COMBATTERE NELL'ULTIMO ATTO CONTRO I CAMPIONI OLIMPICI

L'Italia si inchina alla Jugoslavia regina d'Europa

Azzurri travolti (3-0) come già era successo nel girone eliminatorio Bernardi severo: «Dobbiamo rimettere in discussione tutto e tutti»

Roberto Condio
inviato a OSTRAVA

Un dopo l'Olimpiade, il bis nell'Europeo. Adesso è ufficiale: il volley ha un padrone che non si chiama più Italia, bensì Jugoslavia. Il passaggio di consegne tra azzurri e «plavi», anticipato dal 3-0 della semifinale di Sydney 2000, è completato ieri da un memorabile «cappotto» confezionato in 68' che a Ostrava ha serbi il primo titolo continentale della loro storia. A noi, campioni due anni fa a Vienna, resta un argento che, per come si erano messe le cose nel girone di qualificazione, è un bel risultato. Ma rassegna coca che ha chiuso primo anno del nuovo ciclo olimpico va in archivio lasciandoci anche un brutto presentimento: qui ad Atene 2004, sempre più difficile perché la concorrenza aumenta (Jugoslavia e Brasile in pole position, l'Est Europa alla riscossa), mentre l'Italvolley non è più quello che fino all'anno scorso faceva tremare il mondo.

Chi aveva ancora qualche illusione, l'ha persa ieri assistendo allibito disfatta di un'Italia partita soltanto nella rimonta dall'11-17 al 21-21 del primo set, poi vanificata un parziale letale 0-4 firmato dei nostri 33 errori (un'enormità), da un muro di Nikola Grbic (il migliore in campo) su Sartoretti e da un del devastante Miljkovic, l'affusolato braccio armato di una Jugoslavia quasi incredula dinanzi all'arrendevolezza azzurra. «Sinceramente non pensavo che sarebbe stato tutto così facile - confessa capitan Grbic -. Sapevo che avevate qualche problema, e tecnico, ma ero anche abituato a un'Italia che in finale dà comunque il massimo».

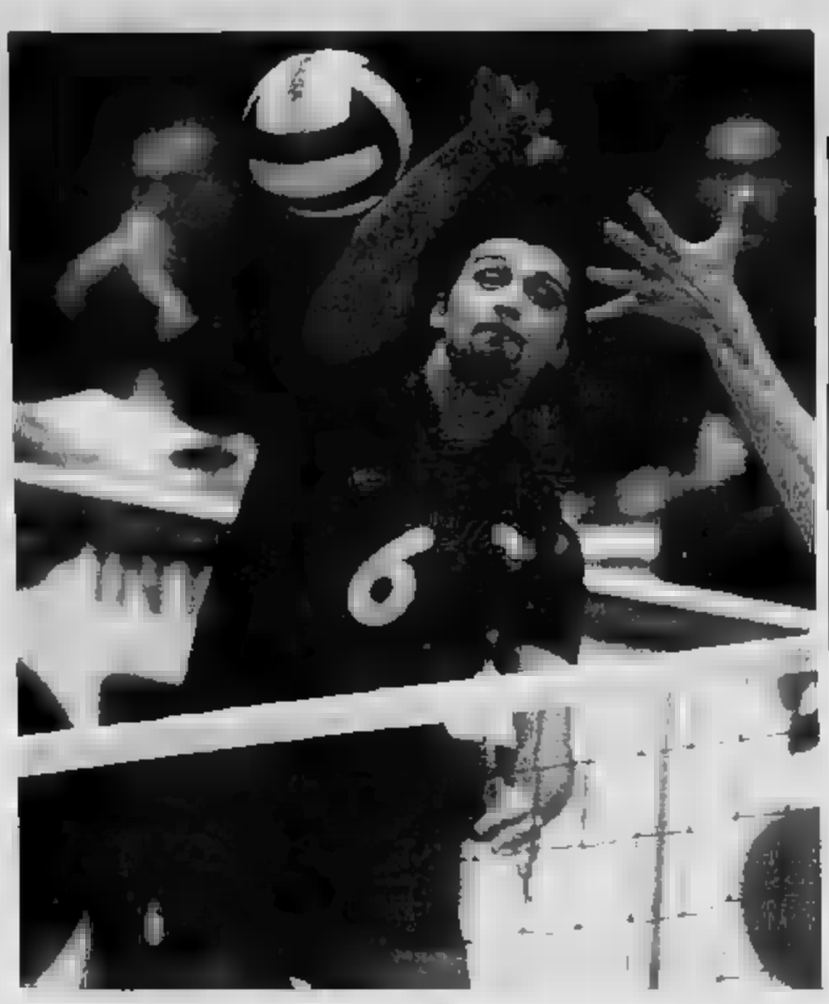
Invece, per colpa è stata una finale smorta. Degna conclusione di un Europeo privo di grandi emozioni, giocato in città tristissima, davanti a platee spesso quasi deserte. La pimpante Italia vista nella semifinale i cechi ieri non è mai in campo. Pronti, via e abbiamo subito iniziato a sbagliare (4 battuta e un'invasione per i primi 8 punti serbi). Vermiglio, ancora preferito dolorante Meoni in regia, in attacco trovava sbocchi soltanto con Sartoretti. Bernardi (che brutta partita la 300ª in azzurro!) e Bovolenta erano impalpabili. Sempre battuta e con poca ricezione, l'Italia giocava sempre ritmo, mentre dall'altra parte i serbi [con l'armadio Geric e Grbic] e schiacciavano (con Miljkovic e Vujevic) in scioltezza, con una tranquillità disarmante.

> Dopo aver dominato nella pallanuoto e nel basket, i serbi conquistano il titolo continentale anche nel volley. E i nostri ammettono: non siamo più la squadra leader che molti invidiavano

Peggio ancora andavano 2ª e 3ª set. Noi sempre sotto nonostante un sestetto più volte ribaltato con tutti i 12 azzurri utilizzati da Anastasi, loro in trionfo. Come un a Sydney. «Il grave - commenta Papi - è che abbiamo tutto quel che avevamo. I nostri problemi sono stati più tecnici che di testa». Anastasi smentisce: «Ho visto una squadra brutta, spremuta. E' Europeo tribolato, dopo stagione piena di sofferenze. E' l'estate che fatichiamo: non avevamo più molto da dare».

«Altre squadre farebbero festa per un argento - Meoni -. Ma noi, purtroppo per fortuna, siamo l'Italia non possiamo mai accontentarci. Perdere in questo modo, però, fa un gran male». Aggiunge Bernardi: «Di questa spedizione salvo solo il podio. Ormai è chiaro: nel mondo esistono squadre più forti di noi. siamo più leprì ma cacciatori. Partendo da questo presupposto, occorre fare un bell'esame coscienza per vedere abbiamo sbagliato e rimettere tutto e tutti in discussione. Io per primo: toccherà all'allenatore decidere il mio apporto può ancora servire alla causa».

E mentre l'Italia prova a spiegare, la Jugoslavia festeggia. A parte il libero Mijic, i serbi giocano tutti nel nostro campionato. «Ma il trionfo è tutto nostro - dice forte chiaro Grbic, regista di Milano -. Dopo pallanuoto e basket, siamo campioni d'Europa anche noi del volley. E' un trio storico, una soddisfazione enorme per nostro popolo che dopo l'embargo e la guerra trova davanti un crocevia delicatissimo. Chissà quanti aspettarci a Belgrado».



Samuele Papi, malgrado avesse un ginocchio imbottito di antinfiammatori, ha lottato sempre con tenacia, risultando spesso il migliore della formazione azzurra

Miljkovic stella del torneo

Piccola consolazione per Corsano, eletto miglior libero

OSTRAVA. Ivan Miljkovic, 22enne opposto serbo tesserato per Macerata, è stato il mattatore del Campionato Europeo conclusosi ieri pomeriggio a Ostrava, nella Repubblica Ceca. Oltre alla medaglia d'oro, Miljkovic si è infatti portato a casa il titolo di miglior giocatore quello di miglior realizzatore: per lui ben punti realizzati in sette partite.

Jugoslavia-Italia 3-0 (risultati parziali 25-21, 25-18, 25-20).

Jugoslavia: N. Grbic voto 7,5 (punti 5), Vujevic 7 (9), Geric 7,5 (10), Miljkovic 7,5 (14), Boskan 6,5 (2), Mester 6,5 (4); Mijic 7 (libero).

Italia: Bernardi 5 (1), Fei 5,5 (7), Vermiglio 5,5; Papi 6 (6), Bovolenta 4,5, Sartoretti 6 (10); Corsano 5,5 (libero), Meoni 5,5, Zlatanov (4), Tencati 6 (3), Giombini 5 (4), Casòli sv.

Le altre finali. Terzo posto: Russia-Repubblica Ceca 3-2; Quinto: Polonia-Bulgaria 3-2; Settimo: Francia-Olanda 3-1. Classifica finale: 1. Jugoslavia; 2. Italia; 3. Russia; 4. Repubblica Ceca; 5. Polonia; 6. Bulgaria; 7. Francia; 8. Olanda; 9. Ungheria e Slovacchia; 11. Germania e Slovenia.

Albo d'oro: '48 Cecoslovacchia; '50, '51 Urss; '55, '58 Cecoslovacchia; '63 Romania; '67, '71, '75, '77, '79, '81, '83, '85, '87 Urss; '89 Italia; '91 Cei; '93, '95 Italia; '97 Olanda; Italia; Jugoslavia.

Premi individuali. Miglior giocatore e miglior realizzatore: Ivan Miljkovic (Jug); attacco: Martin Lebl (Cec); muro: Dominique Daquin (Fra); difesa: Vasa Mijic (Jug); ricezione: Hubert Henno (Fra); regista: Grbic (Jug); libero: Mirko Corsano (Ita).

LE PAGELLE

Bene Papi e Vermiglio Sotto tono Bovolenta

dall'inviato a OSTRAVA

l'argento, per l'Italia stato Europeo con più ombre che luci. Troppi nell'arco del torneo gli azzurri pallidi tra i 12 di Anastasi.

PAPI 6,5. Ha un ginocchio, il destro, che lo costringe a giocare imbottito di antinfiammatori, ma sempre come un grillo. Il migliore almeno in 4 partite su 7.

VERMIGLIO 6,5. E' stata la sua grande estate: prima World League da titolare, poi un Europeo cominciato panca e chiuso in campo. Ha carattere, non ha paura di nulla: può diventare un giocatore importante.

BERNARDI Agli Europei mancava dal 1995: sinceramente tutti speravano in un ritorno più «pesante». Da dimenticare la finale. Non scommetteremmo sul suo futuro in Nazionale: a Ostrava ha dato l'impressione di un corpo estraneo (lui, l'ultimo dei senatori) resto della squadra azzurra.

FEI 6. Il primo grande torneo da titolare consacra un centrale che sa far male anche col servizio (15 ace). Patisce però ancora troppo le sfide decisive.

6. Due mesi vacanza, dice lui, gli hanno fatto male. Di altre volte stato più continuo. comunque chiuso punti all'attivo.

Fin dal debutto ha faticato terribilmente a giocare con i centrali e a dare ritmo alla squadra. Ha però un alibi: il solito, fastidiosissimo dolore alla schiena.

5,5. L'hanno premiato miglior libero. Lui ringrazia, ma sa bene di aver fatto decisamente peggio del solito. Il problema è che ci aveva abituati troppo bene. Ricezioni precise difese decisive questa volta sono arrivate intermittenza.

GIOMBINI 5,5. Talento ancora da disciplinare. Quando ha rimpiazzato un Sartoretti in difficoltà ha alternato meraviglie erroracci. Ieri, poi, è stato quasi un disastro.

Aveva la grande occasione per dimenticare una lunga serie brucianti esclusioni azzurre è l'ha sfruttata. Mai determinante, sempre piuttosto «molle» al servizio e in attacco. L'anno prossimo, col ritorno di Gravina e la voglia di riscatto di Mastrangelo, rischia nuovo «taglio».

CASOLI sv. Papi gli ha lasciato pochissimo spazio. Impossibile giudicarlo.

Finale a parte, è stato chiamato solo per alzare il muro al posto del palleggiatore. Flash trascurabili, a parte uno: il punto che quarto set Francia scacciato l'incubo dell'eliminazione.

Fino Anastasi gli aveva fatto fare il turista. Ci sarebbe piaciuto vederlo più spesso in campo. [r. con.]

CICLISMO: NONA TAPPA A GONZALEZ DE GALDEANO, BENE CONTE (TERZO) E COMMESSO (QUARTO)

Pantani sempre più in crisi alla Vuelta

Il Pirata è a 50', in settimana potrebbe lasciare la Spagna

Luca Prosperi

Igor Gonzales da Galdeano (Once) anticipa tutti nel finale tempo di record la 9ª tappa della Vuelta, da Logrono a Saragozza di 179 km, conclusa a oltre 55 km orari tanto da spaccare il gruppo in quattro tronconi. Bene gli italiani Conte (3°), Commesso (4°), Vinale (10°) e Pellizotti (13°). Male invece Pantani, ancora deludente e finito là dietro, addirittura 167° e 6'43" dal vincitore. «Vanno come iene, vanno esagerati» spiegava Riccardo M - sarà il ds del Pirata a fine stagione - per spiegare come alcuni corridori italiani di grido, vedi anche Di Luca o Figueras, si stiano rovinando il fegato per inseguire gli scatenati spagnoli.

A dissipare dubbi di pratiche illesquadre di casa, però, subito detto che ieri l'Uci ha fatto controlli antidoping anche ai team iberici Banesto e Kelme, che all'italiana Saeco (squadra di Conte e Commasso). E tutto è filato regolare. Ma che gli spagnoli volino è innegabile: nei primi 30 della classifica generale, appena 6 corridori vengono dall'estero. E fra questi di italiani c'è il solo Pellizotti (29° a 10'08"), mentre Simoni è 68° a 25'16" e Pantani addirittura 123° a 50'17". «Quello che è che Marco stia sereno - ripeteva Magrini -. L'ho visto la voglia di ricominciare a faticare, negli occhi e nella testa è già proiettato al prossimo anno. Qui doveva solo far vedere di esistere ancora. Fosse lui, sarebbe già in per il . In tal senso, ieri è anche circolata la che Pantani abbia intenzione lasciare la Spagna già questa settimana. Cerco rispondere ancora Magrini: «Credo che Marco finirà questa Vuelta, anche se ho sentito anch'io questa voce di un ritiro anticipato. Sta già pensando prossimo anno, che per lui sarà l'anno del sì o del no, del bianco o del Insomma, della chiarezza».

Pantani e Magrini hanno già programmato molte cose del 2002, dalle divise (il giallo resterà il colore dominante) ai numerosi sponsor tecnici avanti di dalla ricerca secondo sponsor al compagni del Pirata: hanno già firmato Brignoli, Clavero, Ortenzi, Fontanelli e Sgambelluri, ai quali dovrebbero aggiungersi Sibani e Andersson. Il risultato di Pantani in questa Vuelta passa dunque in secondo piano, ciò che è che il Pirata corra pedali. Fino a Madrid. «Gli ho detto che torno la prossima settimana trovarlo - ha concluso Magrini - e lui mi ha risposto, ridendo, che però mi devo sbrigare, se non lo troverò più. Credo che Marco arriverà alla conclusione del 30 nella capitale».

In margine alla Vuelta si discute anche del di Gilberto Simoni. Il suo litigio con Saronni pare complicare il futuro in maglia Lampre del vincitore dell'ultimo Giro, anche se il team gli avrebbe riproposto il contratto già offertogli due mesi fa: un biennale da 5 miliardi complessivi, più la possibilità di inserire sponsor personali sulla maglia. Intanto stasera arriverà in Spagna anche il nuovo ct azzurro Franco Ballerini: vuole seguire da vicino le prove degli eventuali candidati un posto in Nazionale per i prossimi Mondiali su strada di ottobre in Portogallo.

Ieri Marco Pantani è giunto soltanto 167°, ritardo di 6'43" dal vincitore

FLASH

ITALIA-CROAZIA. Da oggi in vendita al Foro Italico (ore 10-18) i biglietti giornalieri per Italia-Croazia, spareggio di Coppa Davis per entrare nel tabellone principale, in programma a Roma dal 21 al 23 settembre.

E SAFIN A Salvador da Bahia il ceco Jan Vacek ha vinto l'Open del Brasile, battendo il brasiliano Meligeni 2-6, 7-6, 6-3. Il russo Marat Safin si è imposto a Tashkent superando in finale connazionale Kafelnikov 6-2, 6-2. marocchino Younes El Aynaoui ha vinto il Torneo di Bucarest, sconfiggendo lo spagnolo Montanes 7-6, 7-6.

MOTO ENDURANCE. La Suzuki Gsxr 1000 di Lavielle (Fra), Morris (Gbr), Brian (Fra) ha vinto Magny Cours Francia 6ª d'Or, 8ª e ultima prova del Mondiale Endurance. La Suzuki Endurance Racing Team (Sert) di Dominique Meliand ha anche vinto la Coppa del Mondo Superproduction.

A Moena (Tn) Alessandro Checuz imposto Rampilonga, tappa del Rampitour d'Italia, davanti Marzio Dehò, terzo Daniele Bruschi. Tra le donne, Annabella Stropparo ha preceduto Elena Giacomuzzi ed Elena Geddoni.

CICLISMO: 4ª PER L'australiana Anna Wilson con 324 punti ha vinto la Coppa del Mondo malgrado ieri si sia ritirata dall'ultima prova in calendario, a Rotterdam, vinta distacco dalla tedesca Judith Arndt con 3'24" sull'olandese Debby Mansveld e sulla norvegese Monica Vale. Nella classifica finale migliore delle italiane è Fabiana Luperini, quarta 136 punti.

BORTOLAMI. Gianluca Bortolami si è fratturato la clavicola sinistra, cadendo durante il 69° Gran Premio di Fourmies, in Francia. La corsa è stata vinta dall'australiano Scott Sunderland (Team Fakta) davanti allo statunitense Fred Rodriguez.

TOTIP: COLONNA E QUOTE. Concorso n. 37 di ieri, colonna vincente: X-1, X-2, 2-X, X-1, 2-2, 2-1, 3-5. Quote: nessun 14, ai 7 «12» lire 21.863.700, ai 180 «11» 850.300, ai 1829 «10» lire 63.600.

BASKET: DOMENICA IL VIA, MA MANCA ANCHE L'ACCORDO TV CON LA RAI

Canestri di dubbi nella nuova serie A

Ancora da definire il numero di squadre e di stranieri in campo

Giorgio Viberti

Canestri pieni di confusione. Da tempo ormai gli appassionati e gli addetti ai lavori si chiedono perché l'audience e l'interesse intorno al basket italiano, in ascesa fino a qualche anno fa, siano precipitati a livelli di guardia. Qualche risposta l'ha fornita indirettamente la cerimonia di presentazione della serie A, tenutasi sabato a Genova in margine alla Supercoppa vinta un po' a sorpresa dalla Benetton Treviso. Il massimo campionato partirà infatti domenica prossima fra mille essendo stati ancora definiti ufficialmente né il numero delle squadre partecipanti e quindi il calendario, né le regoleranno l'utilizzo di giocatori neppure i termini del contratto per la diffusione in tv delle partite. Insomma, confusione su tutta la linea.

LA NUOVA SERIE A. Dopo le minacce più o meno reali da parte delle «ricche» di creare un campionato d'élite modello Nba, si è arrivati a un compromesso. Basta con la vecchia distinzione di A1 e A2: si torna alla serie A unica (con proprie regole) e si vara un'inedita Legadue che di fatto rappresenterà il vecchio campionato cadetto.

SQUADRE IN A? E' un mistero il futuro di società come Montecatini e Reggio Calabria. La prima, che è stata esclusa non avendo prodotto i requisiti necessari, domani potrebbe essere riammessa se il suo ricorso verrà accettato dalla Camera di Conciliazione del Coni. Invece Reggio Calabria, in grave dopo essere stata abbandonata dall'ingegner Barbaro che l'aveva illusa di poterla rilanciare, deve depositare in Lega venerdì i contratti professionistici di almeno 10 giocatori. E c'è il pericolo che, pur di salvare il diritto sportivo e non scomparire, la società reggina formi una squadretta raccogliticcia, con tanti saluti all'immagine di una serie A riservata solo a chi abbia le risorse tecniche ed richieste per parteciparvi.

ITALIANI STRANIERI? Pareva certo, ormai, che ogni squadra di serie A dovesse tesserare come minimo 4 giocatori italiani, almeno 3 dei quali avrebbero dovuto essere sempre presenti a referto. Ma regola, peraltro criticata da molti tecnici «italianisti», non è stata codificata dalla Federbasket (pare che lo sarà solo sabato, alla vigilia del primo turno!). E comunque rimane una grande incertezza su eventuali infortuni e reintegri di tali giocatori.

CONTRATTO TV. Mamma Rai dice: Il basket non fa audience. Poi aggiunge: ma l'Ente di Stato non può abbandonarlo. Risultato: Raitre dovrebbe diffondere sabato pomeriggio 20-25 mezze partite a stagione più un match intero per ogni turno la domenica sul satellite. In cambio darà alla Lega 1,2-1,5 miliardi (ma manca ancora la firma), una miseria rispetto ai 10 di il socialista De guidava basket nazionale. Sarebbe già bello che la nostra pallacanestro, umiliata ai recenti Europei, cominciasse da domenica la sua lenta risalita.

VELA, LA CENTOMIGLIA DEL GARDA A BENAMATI

Bertarelli, altro colpo nelle acque di Wight

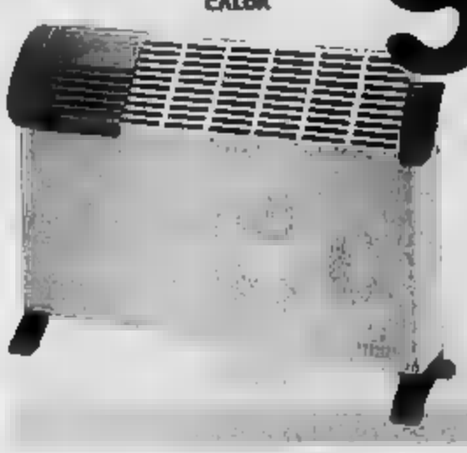
Franco Rodino

Successo quasi italiano a Cowes, isola di Wight, Mecca della vela. Ernesto Bertarelli, il plurimiliardario italo-svizzero che lanciato la sfida in Coppa America, aggiudica grande merito Il mondiale Rolex Farr40. Bertarelli aveva a bordo il «suo» equipaggio neozelandese recente vincitore ad Auckland dell'America's Cup, Russel Coutts questa volta nel di tattico. Meno bene i due equipaggi italiani Nerone Sodo (Favini) e Renato Mazzeschi, quest'ultimo protagonista collisione con un concorrente inglese che ha avuto momenti drammatici. Notizia dell'ultima ora: in di solidarietà verso gli americani, è annullato mondiale 6 metri S.I. che si doveva disputare nelle acque di Portofino. Per il team napoletano di Mascalzone Latino, probabile la candidatura di Flavio Favini in sostituzione Vasco Vascotto.

Intanto sabato si è conclusa la Centomiglia del Garda, vinta da Roberto Benamati. Un'edizione record la numero 51, con barche, 16 paesi rappresentati, duemila velisti, pubblico competente caloroso. La partenza era scattata da Gargnano, boa Torbole in Trentino, rotta su Desenzano volata sino a Hoglisco di Gargnano. Oscar Tonoli con Pietro D'Alì, randista Lunarossa, hanno dominato per quasi tutto percorso, ultime miglia la mano dell'ex olimpionico e mondiale della classe Star, Roberto Benamati da Malcesine, ha portato l'imbarcazione Principessa dell'austriaco Joschi Ertner al trionfo, bissando il successo dello scorso Dietro ai due fuoriclasse del Garda, gli ungheresi di Pleasure e i tedeschi di Telebox.

OFFERTA VALIDA SINO AL NOSTRO ESAURIMENTO

Una scelta a tutto calore!



99.500 €51,39

Termoconvettore TLV
- ventilato
- termostato regolabile
- potenza max 2000 w
- potenza min 750 w
- spazio riscaldabile 60 mq³

99.700 €51,49

Termoradiatore ad olio
- 7 elementi
- potenza 1500 w

113.900 €58,82

Termoradiatore ad olio
- 9 elementi
- potenza 2000 w

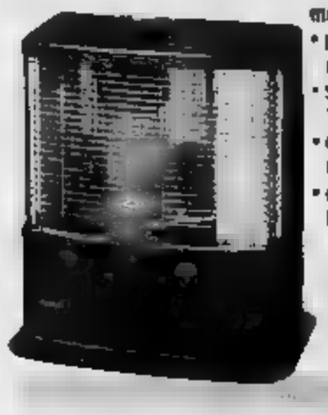
136.900 €70,70

Termoradiatore ad olio
- 12 elementi
- potenza 2500 w

Tagli termici per una maggiore prestazione

969.000 €500,45

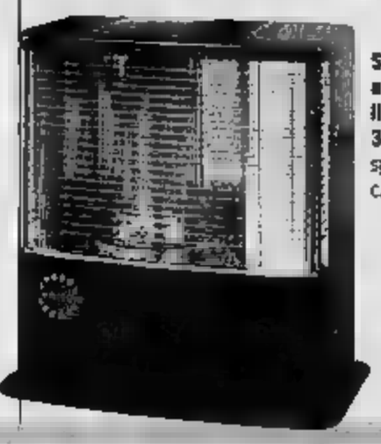
Stufa a legna mod. "Brenta"
- stufa struttura in acciaio
- basamento con capace vano legna e cenere
- corpo centrale focolare ghisa, chiuso portello in vetro ceramico resistente alle alte temperature
- griglia in ghisa scuotigriglia
- fianchi rivestiti con piastrelle in ceramica 8x8
- dimensioni: cm L48 x P36
- colore: verde, bordeaux
- volume riscaldabile 130 m³



399.000 €206,06

Stufa radiante mod. "R 45 C"
- potenza in Kw/ora: max 2,8
- spazio riscaldabile: 100 mq³
- consumo lt/ora max: 0,292
- capacità serbatoio: lt 4

zibro kamin STUFE PORTATILI



309.800 €160,00

Stufa radiante a combustibile liquido 3 kw
spazio riscaldabile c.a.40 m² max

899.000 €464,29

radiante a combustibile liquido inodore (1 litro x 3 ore ca) spazio riscaldabile circa 40/45 m² max

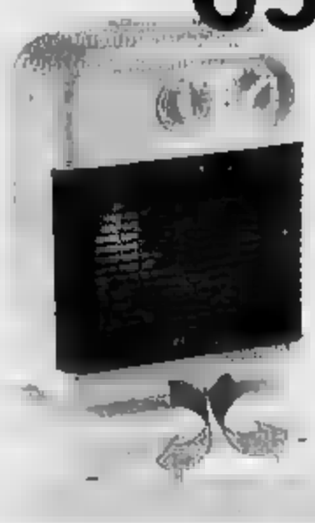
Stufa catalitica mod. "SL 410"

172.900 €88,83

- potenza 3000 W
- con 3 differenti regolazioni • con 2 sensori di sicurezza che intervengono in caso di spegnimento accidentale e in caso che ci sia una percentuale monossido di carbonio superiore all'1,5%

1.899.000 €980,75

Stufa a legna mod. "Stellina" con forno
struttura metallica ampio cassetto portalegna
- focolare ghisa
- forno cottura con frontale ceramica e porta interna in vetro ceramico termometro
- rivestimento in ceramica smaltata colore: bordeaux
- fianchi focolare ghisa e griglia cenere in ghisa scuotigriglia cassetto
- apertura/chiusura porta focolare a pedale.



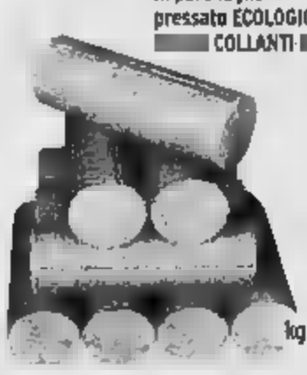
69.900 €36,10

oscillante-fisso
- termostato regolabile
- termostato di sicurezza
- di fissaggio

-10%

9.900
8.910 €4,60

Legna ardere
spaccata kg circa, faggio, quercia, carpine potere calorifico: circa kcal/kg



7.900 €4,08

In puro legno pressato ECOLOGICI, COLLANTI

kg 12 ca

549.000 €283,53

LA SUPER CALOR

a legna mod. "LC 903"
- cappello, sportelli e basamento
- regolazione aria
- potenza max 9000
- spazio riscaldabile mq³
- doppio giro dei fumi
- maniglia dorata
- 72 kg

Serretta da balcone da cm 107x80x40 con 2 ripiani -15% ~~L. 82.900~~ L. 70.465 €36,39

Olio Total Super da 4 lt. per motori benzina e diesel L. 18.900 €9,76

Cuccia per cani in legno misura media da cm 74x82x79 -15% ~~L. 229.000~~ L. 194.650 €100,53

Carrello porta PC col. noce da cm 90x60 L. 89.900 €46,43

Per ogni articolo, in ogni reparto, una serie di occasioni da scoprire.

C'è sicuramente un centro SELF vicino a casa tua!

Accendi: la voglia di fare a:

TORINO - Genova, 197
TORINO - Via Lancia ang. Via Isonzo
- San Michele - Via Torino, 40

- Ipermercato Continente - Tangenziale Sud,
CUNEO - Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
- Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n°

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
Tel. 011/9715365

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 17 SETTEMBRE
TORINO
VIA MARENCO TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 /252/205

CRONACA

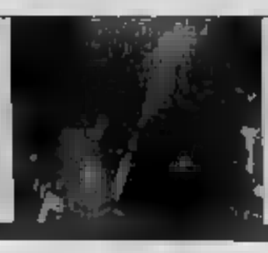
Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Ripristinata la linea 10

I tram della linea 10 dell'Atm riprendono oggi il collegamento tra piazzale Caio Mario e il centro. Il percorso, prolungato da corso Agnelli angolo corso Tazzoli fino a piazzale Caio Mario, agevolerà i passeggeri provenienti da Rivalta, Moncalieri, Nichelino e Borgaretto diretti verso il centro

Il tempo

Il contrasto termico fra l'anticiclone delle Azzorre e una profonda depressione sull'Europa Orientale provoca ancora forti correnti fredde in pianura con spruzzate di neve oltre i 2000 metri. Massima di ieri 24,2 gradi, minima 9,5, umidità 22%. L'anno scorso massima 27,8, minima 16,1.



Incendi in Val di

Il vento che anche ieri ha continuato a spazzare la Valle di Susa ha alimentato altri incendi boschivi. I vigili del fuoco di Susa ed i volontari della squadre Aib comunali tutta la giornata di ha dovuto effettuare diversi interventi a Bussoleno, sopra Novalesa ed a S. Giorio di Susa.

UN'ALTRA DENUNCIA INVIATA ALLA PROCURA CONTRO IL FARMACO ANTIDEPRESSIVO CHE PRODURREBBE GRAVI EFFETTI COLLATERALI

Seroxat, l'indagine approda al ministero

Guariniello chiede la documentazione

Marco Accossato

Il procuratore Raffaele Guariniello ha nominato una speciale commissione per far luce sul caso del Seroxat, l'antidepressivo della Glaxo Smith Kline finito sotto accusa anche in Italia, dopo le 35 denunce negli Stati Uniti. Un altro paziente in cura per depressione, Nicola Fareo- 47 anni, ha inviato un esposto alla procura di Torino: che lui, Martino, il carabiniere in cong di Avigliana, sostiene che la somministrazione del farmaco prodotto dal colosso farmaceutico britannico avrebbe aggravato le sue condizioni di salute, anziché liberarlo dal «male oscuro»: «Amnesie, palpitazioni e fortissimi dolori all'addome», specifica nel suo esposto.

La prima denuncia italiana contro il Seroxat è sul tavolo del procuratore Guariniello meno di una settimana, e il magistrato ha già deciso che seguirà la stessa procedura utilizzata nell'indagine sul Lipobay della Bayer, la sostanza anti-colesterolo che abbinata a un altro composto avrebbe ucciso diversi malati nel mondo: «Ho chiesto al ministero di trasmettermi tutte le note tecniche fornite dalla casa produttrice - spiega Guariniello -, voglio le eventuali modifiche delle indicazioni sui bugiardini nel corso degli anni, e voglio sapere se fino oggi, al ministero della Salute, stati segnalati dai medici effetti collaterali gravi o inattesi durante e dopo la somministrazione questo antidepressivo».

Il caso di Nicola F è simile, anche se più recente, a quello di Michele Martino. «Tutto è iniziato un mu fa a -. Soffrivo di depressione, ho perso il posto lavoro. Mi è stato prescritto il Seroxat: mo pastiglia per una settimana, poi un rinforzo di dose e una pastiglia per circa si. E' allora che ho iniziato a male. Dolori addominali fortissimi». Per quei dolori comparsi all'improvviso, Faraone è stato portato al pronto soccorso delle Molinette: «Sono arrivato in ospedale piegato in due male. Dalla visita non è emersa

Il procuratore di Torino «Voglio sapere quanti altri pazienti hanno segnalato di aver patito disturbi»

Il pm Raffaele Guariniello seguirà per l'indagine la stessa procedura utilizzata nel caso Lipobay della Bayer

a causa chiara: "Forse è un'ernia". Io sospettavo che potesse essere colpa quel farmaco. Il medico invece che impossibile dirlo. solo che da quel momento ho smesso di prendere il Seroxat, ho cambiato farmaco, e dopo qualche mese, lo scorso aprile, i miei disturbi sono passati». Oltre ai dolori addominali Faraone disorientato, confuso, lento nei movimenti.

Messo a punto da un'équipe di ricercatori delle università di Bristol e Southampton, il Seroxat agisce accrescendo il livello di serotonina nel cervello. Negli Usa è in commercio col nome Paxil: appartiene alla stessa classe di antidepressivi di cui fa parte il Prozac. Secondo i 35 americani che attraverso uno studio legale di Angeles hanno promosso una causa collettiva causerebbe, oltre a una serie gravi disturbi, una pesante dipendenza.

Nei prossimi giorni il procuratore Guariniello convocherà in procura sia Michele Martino, sia Nicola Faraone, per conoscere esattamente quale terapia hanno seguito, chi l'ha prescritta, come è eventualmente modificata nel corso del tempo. «Dobbiamo es ragionevolmente sicuri che i sintomi accusati dai due pazienti non legati malattia, anziché, come sostengono, a sostengono i 35 malati americani, alle conseguenze farmaco». La due denunce italiane parlano di pesanti effetti collaterali, mentre in America c'è chi ha segnalato anche una pesante dipendenza dalla medicina, come accada quando per lungo tempo si fa uso di droghe.

A causa dei forti dolori addominali Nicola Faraone è finito in pronto soccorso

OGGI IN PREFETTURA

Un vertice sul Passante sotto la Dora

Oggi, finalmente, si saprà. A quel tavolo in Prefettura attorno al quale oggi siederanno i rappresentanti di Ferrovie, Comune, Satti e Regione, la posta in gioco è piuttosto alta: interrare i binari del passante sotto Dora, nel tratto parallelo a Principe Oddone: un tunnel che ricorda quello della Manica al posto brutto «sandwich» di cavalcavia in cui far scorrere prima i treni e poi le automobili. L'idea, in grado rovesciare come un guanto il destino urbanistico di Madonna di Campagna e dintorni, come ormai noto, è sindaco Chiamparino. Una specie di uovo di Colombo che costerà 150 miliardi e ritarderà la conclusione dei lavori di circa due ma che ha buone probabilità di essere realizzato. Oggi, comunque, dovrebbe essere il giorno buono per saperlo.

Se si realizzerà l'interramento, durante i giochi del 2006 non verranno interrotti i collegamenti ferroviari con Casello. Una rassicurazione in più per una decisione che spetta in primo luogo alle Ferrovie: «Per la città si tratta di grandissima opportunità - sottolineò giorni fa il sindaco -, un intervento simile a quanto già realizzato in corso Mediterraneo: ricucito la ferita del trincerone ferroviario, il quartiere si riscoprirebbe trasformato: con un affaccio di grande respiro, finalmente privo cavalcavia dei corsi Mortara e Vigevano».

Nel vecchio progetto previsto dall'accoppiata Gregotti e Cagnardi, invece, si prevedeva che i binari del Passante, in corrispondenza di corso Principe Oddone, subito dopo corso Regina Margherita, scavalcassero la Dora. In quel tratto sarebbero così due sopraelevate: la prima riservata ai treni, quella più in alto, a circa otto metri di distanza, per le auto. Una specie di pugno in un occhio. «Nel nuovo progetto, invece - come ha chiarito nelle scorse settimane il responsabile comunale dell'operazione Passante, l'ingegner Argentino Pelissetti - si riuscirà ad inabissare i binari sotto il fiume, lasciando le automobili sfilino su strada perfettamente in asse quelle attuale. L'effetto, insomma, sarà quello già creato sull'area di Spina 1». [e. min.]

L'INCIDENTE DI NOTTE A CARMAGNOLA, I GIOVANI TORNAVANO DOPO UNA SERATA TRASCORSA IN UNA DISCOTECA CUNEESE

Muore imprigionata tra le lamiere dell'auto

Vittima una ragazza di 23 anni, feriti i tre amici che viaggiavano con lei

Massimiliano Peggio

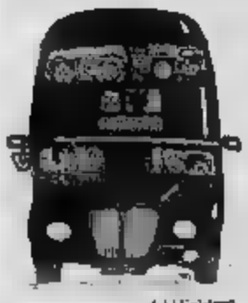
T dalla discoteca, dopo una notte tra amici, in un grande locale moda del Cuneese. Ieri, poco prima dell'alba, alle porte di Carmagnola loro auto uscita di strada, ha sbattuto contro il guard-rail di un ponticello e sradicato uno dei sostegni di ferro ancorati nel terreno. Erano in quattro, a bordo di Y, diretti verso ragazzi e una giovane di 23 anni. Lei è morta sul colpo, mentre gli altri occupanti stati ricoverati ospedale, con fratture e lesioni ma nessuno si trova in pericolo di vita.

La vittima si chiamava Stefania Pugliatti, abitava in via Limone 17, in quartiere San Paolo, a Torino. Anche i tre amici rimasti feriti sono tutti e tre residenti a Torino: Paolo Cappellano, 29 anni, che era alla guida dell'auto, è stato trasportato in ambulanza a Savigliano; Giuseppe D'Antonio, 27 anni, via Onorato Vigliani, al Cto, mentre Antonio Pianello, di 23, Voli, è stato portato al Santa Croce di Moncalieri. Sono tutti ricoverati con prognosi di qualche settimana.

L'incidente è avvenuto intorno alle 4,30, sulla statale 20, all'altezza del ponte sul rio Meletta. La Lancia Y provenivo da Racconigi, era diretta verso il centro di Carmagnola. l'improvviso, nell'affrontare l'ampia curva sinistra, conducente ha perso il controllo volante. Forse a di distrazione, un colpo di sonno, o per l'eccessiva velocità: i carabinieri ancora cando ricostruire la dinamica che l'auto finita nella corsia opposta, dopo paurosa sbandata, schiantandosi violentemente contro un tratto del guard-rail. Il giovane alla guida ha tentato inutilmente di frenare. Sull'asfalto è rimasta una breve nera lasciata pneumatici: attraversa carreggiata e si dissolve ai margini della strada, a ridosso della barriera abbattuta.

Altri amici, anche loro di ritorno a casa dopo una serata in discoteca, hanno assistito all'incidente. Viaggiavano su una vettura, a qualche metro di distanza dalla Lancia Y. Sono stati loro a soccorrere per primi i feriti e a dare l'allarme. In pochi ambulanze della croce rossa di Carmagnola, l'équipe medica dal 118 e i vigili del fuoco. Per la ragazza purtroppo non c'era più nulla da fare. Stefania Pugliatti è morta sul colpo, imprigionata all'interno dell'abitacolo, devastato dall'urto.

La vettura ha invaso improvvisamente la corsia opposta e s'è schiantata contro il guard-rail di un ponticello Sono tutti torinesi i protagonisti del sinistro stradale

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 8 OTTOBRE
REGENCY® SCHOOL

TUTTE LE PER LE AZIENDE:
Corsi individuali e piccoli gruppi in Azienda e in Sede Regency
INGLESE
TEDESCO
for foreigners
Estero
Traduzioni - Interpretariato
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione
TO PER I STUDENTI
CENTRO MULTIMEDIALE:
Navigazione su INTERNET in rete ADSL
Cd-Rom - Video/Biblioteca - TV satellitare
REGENCY SCHOOL - TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011 562 7456 - Fax 011 541 845
E-mail regency@tin.it - http: //www.regency.it
FREE TEST ON LINE

Specchio dei tempi

«I lavori ritardo per l'installazione un attraversamento pedonale» - «Abolito il corso massoterapia» - «Rimborsi Irpef, na notizia» - «Oltraggio al Palazzo del Risorgimento» - «Tre fasi»

Il direttore commerciale dell'Atm ci scrive:

«Il lettore Giuseppe Guglielmo, dopo aver correttamente rilevato che i lavori di prolungamento a Sud della linea tranviaria 4 piazzale Caio Mario a strada del Drosso stati ultimati con l'effettuazione dei relativi collaudi, però dubbio che un'errata esecuzione della rotonda tranviaria per l'inversione di marcia del , in corso Unione Sovietica all'altezza strada del Drosso-strada Castello di Mirafiori, renderebbe difficoltoso transito tranviario sulla rotonda con conseguente blocco dell'inizio del servizio. È necessario fugare il dubbio che privo di fondamento. Sin i di nuova costruzione sia quelli attualmente in esercizio hanno alcun problema percorrenza della rotonda c confermato da ripetute prove effettuate.

«Perché, dunque, la linea ancora partita? Domanda legittima, la cui risposta risiede nei lavori, inizialmente non previsti, riguardanti l'attraversamento della linea in via Montenoni, con relativa installazione del semaforo; lavori richiesti dalla Circoscrizione 10 per facilitare l'attraversamento da parte dei residenti e, in particolare, delle persone anziane e che termineranno nel giro di alcune settimane.

«Nel contempo sarà anche attivata la semaforizzazione della rotonda».

Gian Piero Aliverti

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio quest'anno avrebbe voluto iscriversi al regionale di massoterapia, però il co non si farà per cui, forse, dovrò andare a Perugia tutti i week e sostenere. spesa viaggio soggiorno, una spesa lire *15 milioni* annui, tanto il corso in quella città.

«Questo succede a Torino, sede di Olimpiadi di cui si parla e si fanno tanti seminari. I massaggiatori per gli atleti, poi, andremo magari a cercarli Oltralpe».

Silvia Venturello

Una lettrice ci scrive:

«Fino a qualche anno fa il rimborso Irpef, per chi vantava credito verso il Fisco, si riceveva dal 1° Ufficio Imposte Torino entro dicembre del 5° anno dalla presentazione della dichiarazione dei redditi (mod. 740 e Unico). Poi il tempo dilatò, arrivando a giugno del 6° anno. Nel 2001 ancora nulla. Lo ho telefonato sollecitare. La risposta fu pagano Roma in un'unica soluzione dal 1994 al 1999 (anni cui si riferiscono i redditi) non si sa quando».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Cresce lo stato di degrado di piazza C. Alberto, e non solo per le staccionate metalliche che circondano da tempo immemore il retro e i fianchi del Palazzo del Risorgimento, accumulando al loro interno sporcizia maleodorante di genere. Le fontanelle laterali alla piazza sono secco l'una senza rubinetto (anche qui da moltissimo tempo) e l'altra con un rubinetto inadatto durissimo da manovrare. Chi deve dissetarsi deve passare bar, ciò che non potranno fare i cani guinzaglio e i poveri volatili che per motivi igienici oltreché abbeverarsi si fanno la doccia. Per vincere il vandalismo che probabilmente ha preso di mira dette fontanelle, proponiamo di rimpiazzarle con i due "toretti" in ghisa messi uno di fronte all'altro per figura all'inizio di via Stampatori».

Seguono le firme

Il presidente del Cai-Uget sezione di Ciriè ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che la scorsa sett lamentava aver trovato un angolo desolato Rif. Città di Ciriè al Piano della Mussa. Se vero che cantiere può apparire "desolato" è pur vero che è sinonimo di laboriosità.

«I fatti: negli anni '98-99 il Rifugio è stato completamente rimesso e a per quel che riguarda piano terreno e cioè bar, cucina, sala ristorante. Il rifugio ha così potuto operare in pieno, compresa la stagione invernale, fino tutto aprile 2001.

«Per rispondere a precisi obblighi di legge si è dato alla seconda tranche dei lavori la sopraelevazione del piano superiore e il rifacimento integrale del tetto. I nuovi lavori sono iniziati 17 maggio e, per quanto riguarda la strutture e il tetto, sono terminati a fine luglio.

«Il 22 luglio sono stati riaperti bar e ristorante grazie all'impegno dei soci.

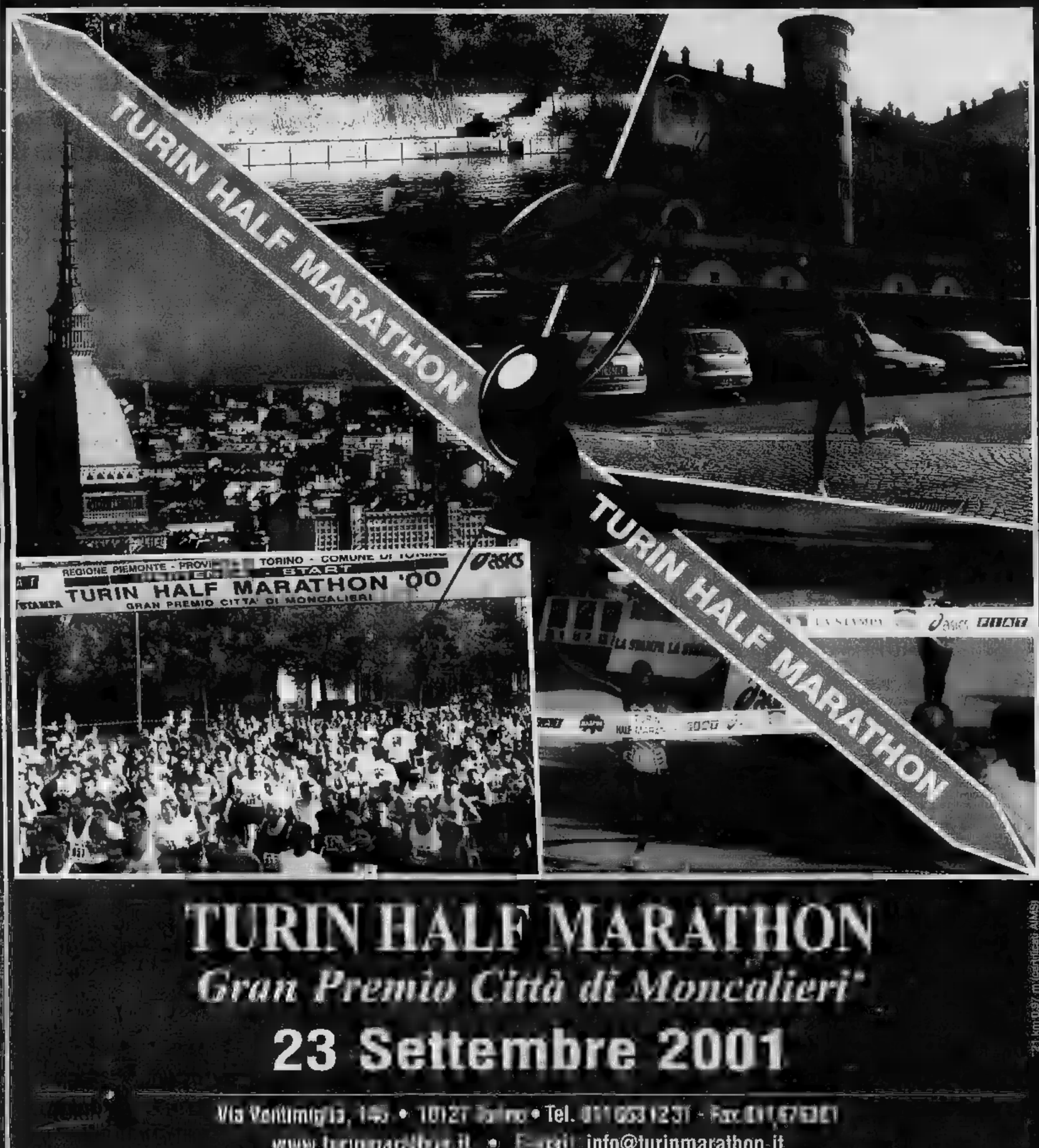
«La terza fase che prevede il completamento dei lavori interni è in preparazione sarà avviata non possibile cioè quando saranno reperiti i soldi necessari».

Mario Masperone

specchiotempi@lastampa.it

PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
con il patrocinio della CITTÀ DI MONCALIERI
con il patrocinio della CITTÀ DI TORINO
AIMS Certified
IAAF

UNA GRANDE "MEZZA"



TURIN HALF MARATHON

Gran Premio Città di Moncalieri

23 Settembre 2001

Via Ventimiglia 13, 145 • 10127 Torino • Tel. 011 653 1231 - Fax 011 67 5261
www.turinmarathon.it • E-mail: info@turinmarathon.it

FIAT · LE GRU · asics · LA STAMPA · Vespa · RADIO MONTECARLO

21,1 km 0,97 m (certificato AIMS)

TRA CONGRESSO E RISCHIO DI GUERRA

BERTINOTTI AL

«Il movimento no-global è il miglior antidoto al terrorismo». Lo ha detto a Torino il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti (foto) concludendo la Festa di Liberazione al parco Ruffini. «Rispondere allo sciagurato attacco agli Usa con la guerra sarebbe una replica sbagliata da parte dell'Occidente».

MORANDO ALLA

Il terzo candidato alla segreteria della Quercia, Enrico Morando, si presenta ai militanti mercoledì sera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna corso Galileo Ferraris. Morando rappresenta l'ala ulivista del partito. Sotto la Mole sono con lui il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, e l'ex parlamentare Magda Negri.

Berlinguer: più idee, meno assessori

Il candidato alla segreteria Ds risponde a Chiamparino

Maurizio Tropeano

Pari e patta, almeno dal punto di del pubblico. Piero Fassino riempie la platea del cinema Romano. Ieri Giovanni Berlinguer fa il pieno di militanti nella sala grande dell'Eliseo. Ma in piazza Sabotino l'atmosfera è diversa. Ci sono solo due parlamentari (Dameri e Acciarini); un consigliere regionale (Suino); nessun senatore (Migone); tanta, tantissima Cgil (i segretari Scudiere e Di Salvo e poi Airaudo e Stacchini della Fiom); due donne simbolo dell'antifascismo e dell'impegno politico in questa città (Giorgina Levi e Guidetti Serra) e poi tanti volti Cambia anche il metodo della riunione: il lungo intervento dell'ex ministro di Grazia e Giustizia, Berlinguer risponde con un botta e risposta con i compagni in sala. Nasce lì e da una domanda sul partito la polemica a distanza tra il candidato del «correntone» e il sindaco Sergio Chiamparino.

«Il compagno dell'Iveco - spiega Berlinguer - si è domandato come mai quando vengono prese decisioni importanti vengono mai consultati i segretari di sezione. Beh, devo dire che quando ho letto i primi 350 firmatari della mozione di Fassino - persone degnissime - ho visto che c'erano solo persone con cariche pubbliche: sindaci, deputati, assessori. Chiamparino a questa mia osservazione ha replicato: "sarebbe meglio averne tanti di assessori". E io rispondo: sempre più convinto che il partito non può essere fatto solo di assessori».

Berlinguer attacca: «Tra quei nomi ci sono solo un presidente di cooperativa e uno di un'associazione. Questa scelta dimostra una precisa concezione del partito. Mi ricorda tanto la nomenklatura». E' finita? No: «La sconfitta elettorale - affonda - deriva dalla mancanza di comunicazione delle nostre riforme. Non è un problema orale ascolto. Per rilanciare e far sopravvivere il partito è necessaria una spinta propulsiva dal basso».

E questa è solo la prima differenza tra le correnti. Una delle diversità emerge nelle modalità della risposta da dare all'attacco terroristico agli Usa. Berlinguer dice che i «terroristi devono essere individuati e colpiti perché è giusto che sia fatto» ma nello stesso tempo è anche convinto che «agire attraverso rappresaglie sia inutile e dannoso perché implica la perdita di vite e le bombe. Dunque, «prevalga il ragionevolezza» e «se le ripercussioni o le decisioni dovessero riguardare sfera più ampia ricerca dei colpevoli, sarebbe necessario che prendere posizione fosse anche l'Onu».

L'intervento di Giorgina Levi sollecita la platea. C'è voglia di «sinistra». E così a Fassino che si dice convinto che «limitandosi a coltivare le radici rischia di farle seccare», Berlinguer risponde tranquillo: «Un albero per crescere ha bisogno di radici e di produrre rami nuovi. Questo significa accogliere idee nuove, affrontare i temi della globalizzazione, della scienza, dell'ambiente che interessano non solo noi, ma anche le generazioni future». Aggiunge: «Oggi essere di sinistra implica, infatti, avere a cuore ciò che accade in altre parti del mondo e ciò che accadrà ad altre generazioni».

Il candidato del «correntone» è convinto che «questi giovani che hanno partecipato alle proteste contro il G8 sono l'avanguardia di una nuova generazione. Noi non abbiamo mostrato sufficiente attenzione e sostegno. I giovani ci hanno richiamato all'ordine. Quando dicono che Ds non c'è bisogno io mi preoccupo. Dobbiamo dialogare con loro, chiedergli di essere non violenti in modo attivo. Non ci si può opporre alla globalizzazione è evidente che esiste conflitto tra questa economia e i valori umani».

Giovanni Berlinguer durante il suo intervento di ieri mattina all'Eliseo gremito

L'avvocato Francesco Traversi assiste il funzionario nella delicata causa giudiziaria: «Le figlie rappresentano l'ultima sua vera ragione di vita, una delle poche gioie di cui potrebbe godere»

Lodovico Poletto

HA DIRITTO A DUE INCONTRI SETTIMANALI. «LA MIA EX MOGLIE ME LI NEGA»

La doppia condanna di un padre Malato, non può vedere le figlie

Il caso di un uomo colpito da tumore al cervello è al centro di una complessa vicenda giudiziaria «Non le vedo da 45 giorni il mio ultimo desiderio è riuscire ad abbracciarle»

«E' vero, ho un tumore al cervello, una persona malata. Ma può negarmi il diritto, esclusivamente per questa ragione, di incontrare ancora le mie bambine. Nessuno può e deve farlo...».

E' sempre stato un uomo riservato Stefano F., 37 anni, un impiego sicuro in un Ente di Stato, con incarichi di una certa importanza. Un tipo di poche parole, ma di grande umanità. Con la fotografia delle bimbe sulla scrivania, l'immagine di padre Pio nel primo cassetto a sinistra, le mille telefonate alle figlie durante la giornata. Storia di pochi mesi fa è come se fosse un secolo. Una sera, mentre stava preparandosi per andare in palestra ha sentito una strana fitta una gamba. E' andato in ospedale a farsi visitare. Gli hanno detto di farsi coraggio, che c'erano chances di guarire, che le cure contro i tumori stanno facendo passi da gigante. Aveva, ha, un «glioblastoma», una forma tumorale al cervello considerata altamente maligna. Una condanna. Con poche possibilità di appello.

«E adesso la sua ex moglie, la donna dalla quale si sta separando gli impedisce di vedere le figlie. Toglie al papà delle bambine l'ultima sua vera ragione di vita, una delle poche gioie di cui potrebbe godere. Tutto questo non ha senso, tutto questo non può essere accettato perchè è una cattiveria gratuita una persona che ogni giorno lotta per farsi travolgere dal male» tuona l'avvocato Francesco Traversi che Stefano lo conosce da vita. All'inizio doveva assisterlo in causa come : un che va a pezzi, la divisione comuni. E' diventato un calvario. Un questione giudiziaria fatta querele e controquerele, perizie mediche, pronunciamenti del Tribunale dei minori, telefonate. E tutto perchè l'ex moglie di Stefano rifiuta di far incontrare alle bambine il loro papà malato: «Con oggi quarantacinque giorni che non riesco a vederle...». Martedì scorso compleanno della più piccola. Stefano aveva comprato per lei un fiore e un gioco. Sono ancora lì, nella auto: la bimba è riuscita soltanto a sentirla al telefono grazie all'interessamento suo avvocato. «Dico che la malattia mi cambiato il carattere. Che ho comportamenti strani e pericolosi. Ma secondo voi cosa potrei mai fare alle mie figlie?».

Eppure nella denuncia che l'ex compagna di Stefano, a maggio, ha presentato in Procura si parla di urgenza nell'adottare «provvedimenti idonei per la salvaguardia e l'incolumità psicofisica delle bambine». Le controperizie - che assicurano il perfetto equilibrio psichico di Stefano - sono rimaste lettera morta. E il Tribunale ha deciso: incontri due volte la settimana, il martedì e venerdì, 4 ore in tutto. Appuntamento in un centro assistito: i locali della Circoscrizione 1.

L'avvocato Francesco Traversi quando parla questa vicenda abbandona suo modo di fare pacato e sorridente. «Non vengono rispettate - spiega - neppure le disposizioni del Tribunale. Niente di niente: qualunque ordinanza viene ignorata, e il mio assistito sta sempre . Lui che avrebbe bisogno di momenti di serenità dell'affetto dai suoi cari, di quella gioia che può dare un padre il poter abbracciare le suo figlie, devo vivere da emarginato. Non può casa, non gli è neppure consentito telefonare alle bambine. E tutto per un matrimonio ormai finito».

La prossima settimana Stefano tornerà a Padova. Doppio ciclo di chemioterapia («Mi hanno detto che il mio fisico può sopportarlo. Ma è devastante ricevere in corpo quel cocktail di medicinali») e lunghe ore di preghiera in Duomo. Poi tornerà a Torino. Ancora un incontro con l'avvocato una telefonata alle figlie: «Chissà se almeno allora riuscirò a vederle...». Il suo legale è fiducioso: «Vedrà che andrà tutto benissimo. Ma ne parliamo dentro». Un abbraccio. Poi Stefano infila le mani in tasca, tira fuori un'icona di legno l'immagine di sant'Antonio: «Se le possibile la faccia alle bambine».

BIANCA&NERA

TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Regina Margherita 6; via San piazza Carignano 2; via Monginevro 47; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. ang. p.zza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza Vitt. Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) p.zza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. Alla chiamata di domani alle ore 10 al Falastampa, solamente richieste a tempo determinato. Vi rientrano: 1 (+1°) . spec. add. servizi sanitari, 1 (+1°) coad. amm. (conosc. pc), 8 istr. . cont. (conosc. pc), 1 ragioniere (conosc. pc), 1 (+1°) istr. amm. cont (dipl. ragioneria, analista con, perito az. corrisp. lingue estere), 4 educatori, 3 laureati italiani bibliotecari (possesso corso regionale superamento esame di biblioteconomia) laureati o diplomati materie classiche, 5 laureati stranieri in materie classiche laureati dipl. in mat. scientifiche (conosc. lingua italiana). (° lavoratori avviati qualità di riserva).

VANDALI IN SEDE POLO. Cinque giovani la notte scorsa alle 2,30 nel centro di Caluso hanno preso di mira la sede del Polo, via Battola 24. I vandali hanno sfondato la porta d'ingresso della sede e strappato alcune bandiere di Forza Italia e Alleanza Nazionale appese al balcone. I vigili urbani ed i carabinieri hanno fermato una ragazza e ragazzi per i quali vagliando la posizione.

FESTA Doriana Moretto, 17 anni, studentessa liceale (rione Rosario), ieri mattina è stata eletta Ninfa Albaluce della 68ª edizione della dell'Uva Caluso, organizzata dalle pro loco. La reginetta 2001 è sorteggiato fra sette candidate in rappresentanza altrettanti rioni calusiesi. Nel pomeriggio grande sfilata in costume alla presenza alcune migliaia di persone.

E' TORNATA A CASA ieri mattina Benedetta A., la bambina 7 che venerdì scorso era caduta nella tromba del montacarichi della scuola elementare privata che frequenta. Ricoverata al Regina Margherita, ha riportato solo qualche livido alcune escoriazioni. «Ma adesso buona - commenta mamma Rosa Maria -, le anche passato lo spavento».

FERITI. Quattro feriti lievi, tra cui un bimbo di 4 anni, portato per accertamenti al Regina Margherita. Questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri verso le 10,30, all'incrocio tra corso Unità d'Italia e corso Maroncelli. Un camion ha travolto un'auto, coinvolgendo nello schianto altre tre vetture.

RITROVI

84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Bluemoon ore 21 chiuso.

LA TERRAZZA 011.5215275: h. 15,15 il piacere di ritrovarsi Ecfa Puma.

GARDEN COTTAGE8 6500443: h. 15 il ballo dell'amore Teorema. Domani h. 15-21.

Taranto 206. 248.097: 15 dj.

PATIO+INVIDIA: ore 22,30 .

Night Club via A. Doria 9. Aperto tutto la sera. Tel. 011.562.0665.

GALLERIE E

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Via Roma 264 (To) Fazari "Apocalisse".

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ALLIBRODROMO DI VINOVO

CORSE GALOPPO

L. 44.000.000 - 2.100

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 2 - 7

RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione RanchiVardi

Aperture e pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.565.16.24

eliseo-EMPIRE-LUX

CORSI DI COMUNICAZIONE EFFICACE E P.N.L.

Dal 1° Settembre sono aperte le iscrizioni ai nostri corsi di comunicazione programmazione linguistica, il modello più innovativo e per migliorare comunicazione lavoro e nelle relazioni personali (famigliari, amici...)

- CORSO BASE/AVANZATO IN PNL (12GG) (CERTIFICAZIONE FIRMATA DAL DOTT. BANDLER CO-FONDATORE DELLA PNL)
- COMUNICAZIONE EFFICACE (2GG)
- VENDERE DI PIÙ CON LA PNL (4GG)
- GESTIONE DEL TEMPO E DELLO STRESS (3GG)
- PARLARE IN PUBBLICO CON SUCCESSO (2GG)
- SELEZIONE DEL PERSONALE (5GG)

Per ulteriori informazioni altri subito a:
SCUOLA DI COMUNICAZIONE E IMMAGINE - C.so Inghilterra, 13 - 10138 Torino al N. 011.4347135 - Cell. - Fax 011.4305536 o il sito www.sici-milton-erickson.it
e-mail: info@sici-milton-erickson.it

le [redacted]

L'AMORE PROBABILMENTE. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane studentessa di teatro che in un weekend segue le indicazioni [redacted] un'insegnante e decide di essere bugiarda con l'amica e il suo fidanzato ●● **[Kong]**

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di [redacted] da parte di una signora in un [redacted] francese [redacted] Anni 50. Lei è Juliette Binoche ●●● **[Eliseo]**

CRAZY [redacted]. Commedia drammatica. Nasce una love story tra due studenti di un liceo di Los Angeles: [redacted] è la figlia di un miliardario, lui è cresciuto in una famiglia modesta. I tormenti [redacted] lei si [redacted] pericolosi. **[Studio Ritz]**

DRIVEN. [redacted] Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone ●● **[Reposi]**

EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebrei-americani che, [redacted] 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al [redacted] ●● **[Chaplin]**

FANTASMI DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è [redacted] nel 2176 su [redacted]e, da tempo popolato dai terrestri, un'operazione di scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo ●●● **[Eliseo, Nazionale]**

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si [redacted] sul nostro pianeta: comincia [redacted]. Versione cinematografica di un videogioco. ●●● **[Adua, Nazionale]**

[redacted] Sigourney [redacted] e una [redacted] che ama conquistare benestanti signori per presto [redacted] un redditizio divorzio. **[Romano]**

[redacted] III. Avventura. [redacted] sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a [redacted] sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri. **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Valentino]**

LE PORNOGRAPHE. Drammatico. Jean-Pierre Leaud è un regista di [redacted] pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set e vorrebbe cimentarsi in altre storie ma cambiare genere si preannuncia complicato. Intanto, egli rivede dopo tre anni il figlio [redacted] cui era [redacted] allontanato ●●● **[Due Giardini]**

LUCE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di un autista di automobili che s'innamora di una donna in difficoltà economiche e, in segreto, cerca di aiutarla ●● **[King, Reposi, Eliseo]**

PAUL, MICK E GLI ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglese e descrive le vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield. ●●● **[Massimo]**

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventuro[redacted] il film di Tim Burton è [redacted]to nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede costretto a un atterraggio di emergenza [redacted] un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli [redacted] umani sono ridotti in schiavitù ●● **[Eliseo, Empire, Lux]**

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi contattato da [redacted] spia [redacted] (Pierce Brosnan) in missione ●●● **[Erba 2]**

[redacted] **LAST DANCE.** Commedia [redacted]. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica ●● **[Ciak, Vittoria]**

SESSION 9. Horror [redacted] prima di Brad Anderson, comincia con un gruppo di uomini che deve rimuovere l'amianto da un vecchio ospedale da tempo abbandonato. **[Arlecchino]**

SHREK. Comico. Parodia dell'horror, narra la storia di una giornalista tanto sexy quanto abile [redacted] cacciarsi [redacted] guai e di un poliziotto che si uniscono per prendere un criminale **[Etoile]**

SPY KIDS. Fantasy [redacted] e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre [redacted] realtà, sono [redacted] temuti agenti segreti. Quando [redacted] rapiti, i ragazzini passeranno all'azione per andarli a salvare ●● **[Reposi]**

STORIE. Drammatico. Michael Haneke narra storie di vita quotidiana che s'intrecciano. ●●● **[Erba 1]**

THE GIFT. Poliziesco. In una cittadina della Giorgia sparisce improvvisamente una ra[redacted]. [redacted] polizia impegnata [redacted] indagini chiede [redacted] a una medi[redacted] del luogo (Cate Blanchett), visto che da quel giorno «vede» la giovane ●● **[Ambrosio, Reposi]**

THE HOLE. Thriller. Quattro annoiati compagni di college scoprono un pozzo e decidono [redacted] rifugiarsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravvivrà una [redacted] loro. ●● **[Reposi]**

[redacted] **OTHERS.** Thriller. [redacted] termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili [redacted] **[Ambrosio, Centrale, Due Giardini, Massimo]**

IL TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima pièce di Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che [redacted] l'erede al trono si traveste da uomo. ●●● **[Chaplin]**

TUTTO SU [redacted] MADRE. Commedia. Ritorna sugli [redacted] il [redacted] di critica e di pubblico di Almodovar, [redacted] di una donna che va a Barcellona alla ricerca del padre del figlio scomparso. ●●●● **[Gioiello]**

THE UNSAID. Thriller. Rimasto orfano in tragiche circostanze, [redacted] giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle sue gesta criminali anche lo psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato **[Doria]**

FINO A MEZZANOTTE [redacted] MARATONA IN CONSERVATORIO [redacted]

L'ELEGANZA DI GUIDA NEL CLASSICO HAYDN

Giangiorgio Satragni

Non sarà stato agevole mantenere sempre la mente lucida nelle sette ore di maratona, interrotta da una lunga pausa per la cena e due brevi intervalli, dedicata alla musica di Joseph Haydn. Eppure l'iniziativa di Settembre Musica, al Conservatorio, è stata più che spezzare una lancia in favore della maggior comprensione dell'autore settecentesco così importante e a volte sottovalutato. E' stata una vera discesa al cuore di tale musica, con le dotte spiegazioni di Andrea Lanza, che [redacted] sottolineato [redacted] Haydn non solo la centralità nel classicismo musicale viennese, ma anche le fughe in avanti, verso uno [redacted] pre-beethoveniano. Fra i complessi abituali che si alternano [redacted] queste monografie torinesi si [redacted] inserita quest'anno una presenza di lusso, quella del pianista Evgenij Koroliov, interprete di una limpidezza e una musicalità rare nell'«Andante con variazioni in fa minore» e nell'amabile «Sonata n. 50».

Non è [redacted] all'appuntamento il Trio di Torino, che, rigenerato dall'arrivo di un nuovo violoncellista nella persona di Umberto Clerici, né mancava l'entusiasmo del Trio Debussy per i Trii n. 25 e n. 27. Assai impegnative [redacted] due incursioni nel terreno del quartetto, con il linguaggio colto dell'op. 20 n. 2 e quello [redacted] dell'op. 76 n. 2, il celebre quartetto «delle quinte»: terreno affine a un complesso bravo e sensibile alla modernità come il Quartetto d'archi di Torino. Nuova la presenza al completo dell'Orchestra Filarmonica di Torino, per due ideali sinfonie - in apertura e chiusura del programma ordinato a sorpresa - dirette da Guido Guida con sicurezza. Apriva il sorgere del sole nella Sinfonia «Le Matin», cui però mancava il sostegno armonico del clavicembalo, necessario in questo lavoro con retaggi del concerto grosso barocco; chiudeva, [redacted] meglio e intorno alla mezzanotte, quella sinfonia «Degli Addii» scritta per convincere il principe Nikolaus a non prolungare il soggiorno estivo a Esterhaza: allora come oggi, durante il finale gli strumentisti si alzano ad uno ad uno, spengono la luce del proprio leggio e se ne vanno.

g.satragni@tin.it

PRIME VISIONI

● BELLO
●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●●● MEDIOCRE

ADUA 200 ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Final fantasy**, di H. Sakaguchi. Or.: 18,30; [redacted] 20,30; 22,30 Ingr. 8000

ADUA 400 ♿● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Jurassic Park 3**, di J. Johnston con S. Neil, W.H. Macy. Or.: 18,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

AMBROSIO SALA 1 ♿● corso [redacted] [redacted], tel. 011 547.007. **The others**, di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, F. Flanagan, J. Bentley. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; [redacted] 6000.

AMBROSIO SALA 2 ♿● corso Vittorio [redacted], tel. 011 547.007. **Jurassic Park 3**, di Joe Johnston con Sam Neill, [redacted] Macy, [redacted] Leoni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000

AMBROSIO SALA 3 ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **The gift - Il dono**, di S. Raimi con K. Reeves, C. Blanchett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000.

ARLECCHINO SALA 1 ♿● corso Sommeiller 22, [redacted] 581.7190. **Session 9**, regia di Brad Anderson con David Caruso, Peter Mullan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; [redacted] 8000; anz. 6000.

ARLECCHINO SALA 2 [redacted] corso[redacted]meiller 22, tel. [redacted] 581.7[redacted]. **Jurassic Park 3** di J. Johnston con S. Neill, W. H. Macy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

[redacted] ♿ via S. Dalmazzo 24, [redacted] 011 540.605. **Jurassic Park 3**, di J. Johnston con S. Neill, W.H. Macy. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE ♿● via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110 [redacted] **others**, di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, F. Flanagan. Viet. Min [redacted] [redacted] 18,30; 20,30; 22,30 Ingr [redacted] 5000

C. CHAPLIN 1 ♿ via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Eden**, di A. Gitai con S. Morton, D. Huston, T. Jane. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. **Tornando a casa** di V. Marra con S. Iaccarino A. S. D'Antuono. Ore 22,30 Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 ♿ via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Il trionfo dell'amore** di C. Peploe con M. Sorvino, B. Kingsley [redacted] 15,30; 17,50; 20,00; 22,30. Ingr [redacted]

[redacted] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 [redacted] **the last dance**, regia di Thomas Carter con Julia Stiles [redacted] Fredi [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **The unsaid - Sotto silenzio**, regia di Tom McLoughlin con Andy Garcia, Teri Polo [redacted] 15,40; [redacted] 20,20; 22,40. Ingr. 8000; anz. giov. cinecard 6000

DUE [redacted] ♿● Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **The others**, di Alejandro Amenabar, [redacted] Kidman. 58ª Mostra del Cinema di Venezia. Viet. min. [redacted] Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom 8000; sera 8000; anz. rag. 5000

DUE GIARDINI ♿● Sala Ombrerosse Via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **Le pornographe**, di B. Bonello con J. P. Léaud, J. Rénier. Cannes 2001 Premio della critica. Viet. Min. 18 [redacted] 16,25; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom 6000; sera 8000; anz. [redacted] 5000

ELISEO GRANDE ● piazza Sabotino, [redacted] 011 447.5241. **Planet of the apes - Il pianeta delle scimmie** regia di [redacted] Burton con Mark Wahlberg, Tim Roth, [redacted] B. Carter. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

ELISEO BLU ♿● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Fantasmi da Marte**, di J. Carpenter con J. Statham, P. Grier, C. Duvall. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000

ELISEO ROSSO ♿● p. Sabotino, tel. 011 447.5241. **Luce dei miei occhi**, di G. Piccioni con L. Lo Cascio, S. Ceccarelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

EMPIRE ♿● p. Vittorio Veneto Super pren. tel. 011 817.1642. **Il pianeta delle scimmie** di T. Burton con M. Wahlberg, T. Roth, E. Bonham Carter. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

[redacted] ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Storie**, di Michael Haneke con Juliette Binoche, Bruno Todeschini, T. Nelvie. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] ● corso [redacted] 241, [redacted] 011 661.5447. **Il sarto di Panama** di J. Boorman con P. Brosnan Gresh, [redacted] Curtis [redacted] [redacted] Ingr. 7000

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pomeriggio: **Shriek - Hai impegni per venerdì 17?**, regia di J. Blankard con J. Benz. Or.: 15,50; 17,40. [redacted] **Chocolat**, di L. Hallstrom con J. Binoche, J. Depp. Or.: 20,10; 22,35. Ingr. 8000; anz. giov. cinecard 6000

[redacted] ♿ [redacted] Po 30, telefono 011 817.3323. Chiuso per lavori

FIAMMA [redacted] Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Le fate ignoranti**, regia di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

GIOIELLO ● via C. Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. **Tutto su mia madre**, di P. Almodovar con P. Cruz, C. Roth. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 6000

IDEAL ● c. Beccaria 4, telefono 011 5214316. Chiuso per lavori

KING ♿ via Po 21, tel. 011 812.5996. **Luce dei miei occhi**, di G. Piccioni con L. Lo Cascio, S. Ceccarelli, S. Orlando. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] via S. Teresa 5, tel. [redacted] 534.614. **L'amore probabilmente** di G. Bertolucci con S. Bergamasco, M. Malelo. Or.: 16,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **Il pianeta delle scimmie** regia di Tim Burton con Mark Wahlberg, Tim Roth, Helena B. Carter. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. [redacted] 8000; anz. giov. [redacted]

MASSIMO 1 ♿ via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **Paul, Mick e gli altri**, di Ken Loach con Joe Duttine, Steve Huison, Tom Craig [redacted] [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO 2 ♿ via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **The others** di Alejandro Amenabar con Nicole [redacted] [redacted] Flanagan, Christopher Eccleston. Or.: 18,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Fantasmi da Marte**, di John Carpenter con J. Statham, P. Grier, C. Duvall, J. Cassidy. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

NAZIONALE 2 ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Final fantasy** di H. Sakaguchi. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva.

OLIMPIA 2 ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva.

REPOSI 1 ♿● via [redacted] Settembre 15, tel. 011 531.400. **Luce dei [redacted] occhi**, regia di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli, Silvio Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] ♿● via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The hole**, di N. Hamm con T. Birch, D. Brocklebank. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] ♿● via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The Gift**, [redacted] Raimi con K. Reeves, C. Blanchett, H. Swank. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Spy Kids** di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino, A. Cumming, T. Hatcher. Or.: 16,15; 18,20. **Le fate ignoranti**, regia di Ferzan O[redacted] con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or.: 20,20; 22,30 [redacted]

REPOSI 5 - LILLIPUT ● via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Driven**, di R. Harlin con S. Stallone, B. Reynolds, G. Gershon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Heartbreakers - Vizio di famiglia**, di D. Mirkin con S. Weaver, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Crazy Beautiful** di [redacted]n Stockwell con Kristen Dunst, Jay Hernandez. Or.: [redacted] 18,50; 20,40. [redacted] Ingr. pom 7000; sera 8000.

[redacted] ♿ Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Jurassic Park 3**, di J. Johnston con S. Neill e W. H. Macy. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

VALENTINO 2 ♿ Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, [redacted] 011 650.0200. **Dr. Dolittle 2**, di S. Carr con E. Murphy e K. Wilson. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA [redacted] via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Save the last dance**, regia di Thomas Carter con Julia Stiles, Sean Patrick. Or.: 15,50; 18,05; 2[redacted]: 22,35. Ingr. 8000; anz. giov. cinecard 6000.

[redacted]

[redacted] via Paolo Sarpi 111/A, telefono 011 316.1429. Ore 21: **La [redacted] del figlio** di Nanni Moretti. Ingresso 8000, ridotto 6000

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 **La mummia - Il ritorno** con B. Fraser [redacted]

[illegible] via Nizza 56, tel. 011 668.7868. Chiusura estiva e per lavori

VALDOCCO via Salerno [redacted], tel. 011 [redacted]. Chiuso per ferie

[illegible] via Bagetti [redacted] telefono [redacted].7474. Riposo

[redacted]

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **Sesso e cerca**, con Sara Carrera. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000; [redacted]; anz. 5000

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 [redacted] Film: **Peccati sottili delle personaggi & Estreme**, con A. [redacted]. Prima visione. Feriali ap. [redacted] ultimo 22,30; festivi ap. 14,30 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Il super marito** con Milly D'Abbraccio. Apertura non stop [redacted] 16,30-1,30; festivi ore 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 3. Tel. 011 655.334 [redacted] **di lusso** con Erika Bella, Betty Anderson. Apertura [redacted] 10,30; ultimo 22,30. Festivi 14,30. [redacted] 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 [redacted]. Film [redacted] **erotica e depravata & Estreme**. Prima visione. Feriali ap. 10,30 [redacted] 22,30. Festivi ap. 14,30 ult. 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo 21 e [redacted] con Ins Bond, [redacted] Luna e le Metropol's Girls.

ROMA BLUE via S. Donato 40. [redacted] 011 487.785. [redacted] **pronta per la quinesse**, con Nikki [redacted]. Cristina Manon. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Sangue di** [redacted] con Gessica Massaro, Alex Mantegna. Apertura ore 15; ultimo 22,30 dal 'Dit.' a ven. [redacted] L. 8000 ridotto L. 7000; anziani L. 5000.

ZETA [redacted] Corso [redacted] 68. Tel. 011 749.2907. **Le assatanate del piacere** con Angelica Jessica, Moana. Ap. ore 15; ultimo ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel 011 515.75.11. Ap. dalle 9 alle 20, mostra **La nouvelle image du Centre de Turin** aperta fino al 28/9. Iscrizioni immediate corsi di francese

[redacted]. Via [redacted] 15, Torino. Tel. [redacted] Galleria Orsa Golem presenta: **Squarci di bele**, Amaducci-Ahmad. Videoarte fumetti-fotografia [redacted] 18/9 al 12/10. Ore 10-12,30; 15-19 [redacted] festivi. Seguirà la mostra rassegna **La vita e le opere di** [redacted]**iele Bene**.

IL [redacted] **CASTALDI.** Via Principe Amedeo 8/A. Torino. [redacted] 011 484.944. Spazio sensoriale numero 7: sono in corso la fase preparatoria e il casting della prossima produzione teatrale del Teatro delle Trasmigrazioni con la regia di Vincenzo Amato. Per inf. tel. 011 484944 e-mail mutamento@yahoo.com

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via 5 Aprile 27, Torino. Tel. [redacted] 011 436.87.30. Laboratorio Teatrale 2001/2002 **Progetto Ulisse: da Omero a Joyce**. Per inf. tel. 011 436.87.30 - 011 819.35.22

MASSIMO [redacted] Verdi 18. Telefono 011 812.5606. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] di R. Benhaid

ASS. INFINITO LTD. Via Carlo Alberto, Torino, 22 sett. 21 ott. **Torino chiama 21 Rassegna di Teatro** con[redacted] 22-23 sett. Info 011 5119085 www.infinito.ltd.com

STALKER TEATRO. Corso Taranto 160, Torino. Tel. 011 249.37.24. Festival internazionale delle arti **"Differenti sensazioni" XV edizione**, 7-23 [redacted] provincia di [redacted] Info 011 246.7781 info@stalkerteatro.net

[redacted] **TEATRO.** Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338.698. **Prova d'attore** - Concorso nazionale per attori di prosa senza finale Teatro Gobetti di Torino [redacted] invernale. Il teatro della differenza e Elogio alla follia, realiz. con la Regione Piemonte Provincia di Torino, Città di Torino. Inf. www.tangramteatro.it.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affidato Arti via Palestro 9, Moncalieri. Teatro fuori luogo al Teatro Gobetti, Juvarra, Matteotti, Fabrik, Dravelli. Teatranza-Artedrama. Con Ascanio Celestini, Santibriganti S.A.T. e altri in via di definizione. Per inf. 645.740

TEATRO D'UOMO. Via Bligey 10. Torino [redacted] tel. 011 521.15.70. Labo[redacted] 200[redacted] **Oltre nella** [redacted] **del '900 e Amore e Gramsia** [redacted] cura di Anna Marcelli. Segreteria aperta dal lun. al ven. dalle 17 alle 20. E-mail: acrabolanzi@libero.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Cineforum: **Jurassic Park III.**

BARDONECCHIA
[redacted] 0122 999.33. **Riposo.**

BEINASCO
BERTOLINO - ARENA ESTIVA: 011 349.0270. Chiuso per ferie.
WARNER VILLAGE C[redacted] **- LE** [redacted]
Inf. e pren. 011 39.111
Sala 1: Jurassic Park 3.
Sala 2: Save the last dance.
Sala 3: Il pianeta delle scimmie.
Sala 4: The gift.
Sala 5: Ghost of Mars.
Sala 6: Il pianeta delle scimmie.
Sala 7: The others
Sala 8: Final fantasy
Sala 9: Unsaid - Crazy Beautiful

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3578. **Jurassic Park 3.**

[redacted]
IDEAL: 0333.582.5171. **Driven.**

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. **The gift.**

[redacted]
MARGHERITA D'ESSAI: 011 971.6525. **Il pianeta delle scimmie**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. **La stanza del figlio**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.584. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **Jurassic Park 3.**
UNIVERSAL: 011 941.1057. **Planet of the apes - Il pianeta delle scimmie.**

[redacted]
[redacted] 011 910.9737. **Save the last** [redacted]
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. **Jurassic Park 3.**

[redacted]
[redacted]: 011 920.3754. Chiuso per ferie.

COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
[redacted] 011 405.6795. **Il pianeta** [redacted] **scimmie.**
REGINA UNO: 011 781.623. **The gift - Il** [redacted].
REGINA DUE: 011 781.623. **Session 9.**
STAZIONE: 011 789.792. **The others.**
STUDIO LUCE: 011 405.6681. **Save the last dance.**

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4348. Non pervenuto

CUO[redacted]
MARGHERITA: [redacted] 557523. **The others.**

GIAVENO
[redacted]: 011 937.5923. Riposo.

[redacted]
[redacted] **DORA:** 0125 651.079. Chiuso per restauri
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BRASIL: 0125 641.480. **Jurassic Park 3**
LA SERRA: 0125 627.573. **La casa che se di lui**
POLITEAMA: 0125 641.571. **Planet of the apes - Il pianeta delle scimmie**

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Chiuso per ferie.

[redacted]
[redacted] 011 641.236. **Planet of the apes.**

[redacted]
ABET: 011 966.3491. [redacted]

PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
SALA 1: Lumiere 011 966.2084. **Il pianeta delle scimmie**
SALA 2: 011 966.2089. **The others.**

[redacted]
HOLLYWOOD: [redacted] 201.142. **Save the last dance**
[redacted] **ITALIA 200:** [redacted] **Jurassic park 3**
MULT. ITALIA 500: Planet of the apes - Il pianeta delle scimmie.
RITZ: 0121 374.957. **The wedd.-Sette** [redacted]

RIVOLI
GIOIELLO: 011 956.5780. [redacted] **Park 3**

SAN MAURO TORINESE
ROSETTI: 011 822.7362. **Jurassic** [redacted] **3**

SETTIMO TORINESE
Sala 1: 011 800.7050. **Il pianeta delle scimmie**
Sala 2: 011 800.7050. **Jurassic Park 3.**

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. **Heart breakers.**
SANT'ANTONINO: Chiuso per ferie.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Final fantasy**

[redacted]
[redacted] 617.122. **Il pianeta delle scimmie**
[redacted]: 0124 617.122. **The hole - Il rifugio.**

[redacted] **REALE** 011 459.3080
[redacted]
Sala 1: Il pianeta delle scimmie.
Sala 2: Save the last dance
Sala 3: Jurassic Park 3

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2001-02: Vendita on line e prenotazioni per i primi 5 titoli del cartellone: Lear di A. Reimann; **Carmen 2** di J. Savary; **Il lago dei cigni, La bella addormentata e Lo schiaccianoci** di P.I. Caikovskij. Info Attività Promozionali tel. 011 8815.238/210/246 www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [redacted] d'opera 2001-02: prenotazioni abbonamenti a 9 spettacoli: **Lear, Carmen 2, Balletto del Bolshoi, Norma, La forza del destino, Mefistofele, Il prigioniero/Edipo re, Il matrimonio segreto, La pulzella d'Orléans.** Tel. 011.8815.238/210/246

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 25/9 - 27/9 - [redacted] Serate di gala presentazione **Peter d'Alfa** 2001-2002 Operette, prosa, cabaret. [redacted] Ingresso gratuito su prenotazione ad una delle tre serate. E' aperta la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta (Info 011 819.3529) www.alfateatro.com

[redacted] Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni e [redacted] per [redacted] abbonamenti Torino Spettacoli **Fiore all'occhiello** - Grande prosa **Stagione 2001-2002** tutti i giorni orario continuato 9-19, sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Merc. [redacted] ottobre ore 21,15 **Presentazione della Stagione 2001-2002** con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingr. [redacted] spettacoli [redacted] informazioni tel. 011 489676 www.teatrodellangolo.it

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli. Non pervenuto.

[redacted] **RAI.** Conferma Abbonamento Stagione [redacted] dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] Biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31, dal lunedì al sabato orario continuato 10-18. Per inf.: tel. 011 8104653[redacted].

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. [redacted] Stabile Torino: [redacted] e biglietti per il Progetto Internazionale, piazza Carignano 6, orario 14-18. Prosegue la [redacted] abbonamenti TST. Biglietteria T.S.T. [redacted] 73 [redacted] 011 517.6246, n. verde 800235333 orario 8,30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it

[redacted] Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Oggi 30/9 ore 21 David Sylvian in Concerto. Prosegue Campagna abbonamenti: abbonamento Arcobaleno 7 spettacoli a scelta: **Mille Cabaret** 7 spettacoli a turno fisso. Arco + Mille 12 spettacoli a scelta. Per inf. tel. 011 [redacted] da lun. a sab. 10/13 - 15/18. Sito internet www.teatrocolosseo.it

[redacted]. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Informazioni e prevendita: tutti i giorni 9-22 per rinnovi e nuovi abbonamenti: [redacted] **Prosa e Fiore all'occhiello** stagione 2001-2002.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Apertura stagione 2001/2002, compagnie ospiti, spettacoli per famiglie, spettacoli per [redacted] Valentin, Verga, Aristofane, [redacted] ecc. Per [redacted]. 011 817.9373.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, [redacted] e fax 011 [redacted]238. Sono aperte le prenotazioni per le repliche del repertorio della compagnia Marionette Lupi. Spettacoli per scuole e [redacted] tutti i [redacted] telefonando presso il [redacted].

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Informazioni e biglietteria per rinnovi e nuovi abbonamenti Torino spettacoli **il fiore all'occhiello - Grandi prosa** [redacted] 2001-2002 [redacted] i giorni con orario continuato 9-19. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 884.830. Teatro Stabile Torino: prosegue la vendita abbonamenti «Fedeltà Teatro [redacted] «Nuovi linguaggi» «Teatro Gobetti, Abbonamento TST 7 spettacoli a [redacted]. Biglietteria Teatro Gobetti via Rossini 8, tel. 011 815.9132, n. verde 800235333 [redacted] 8,30-19 domenica riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dal 26/9 **Incanti** rassegna Internazionale di Teatro di Figura (tel. e pren. (dal) 15 [redacted] 19). T. 011/540.675 [redacted] Il 20/9 ore 21 Incontro il teleg[redacted] proiezione video testimonianze

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla nuova produzione di Assemblea Teatro La [redacted] di [redacted] in scena dal 7 settembre [redacted] 011 304.2808 (orario ufficio) o scrivere all'e-mail info@assembleateatro.com

[redacted]. Corso M. D'A[redacted] 17. Tel. 011/65.00.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, [redacted] Teatrale) Accademia Regionale. Informazioni segreteria Teatro Nuovo

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. [redacted] 104, [redacted] 011 257.881. Sono in allestimento la stagione teatrale 2001/02 e gli spettacoli per le scuole. Per un'anticipazione è possibile visitare il sito internet [redacted].teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. In allestimento il cartellone 2001/2002: [redacted] Rassegna [redacted] Teatro Piemontese «Tuttodaridere» lirica, [redacted] e spettacoli per le scuole. Potete visitare il [redacted] www [redacted]

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Ospitalità 2001/2002 Gobetti e Garybalditeatro con A.T.I.R., S. Benni e G. Trovesi, A. [redacted], A. [redacted] Crippa, D. Manfredini, Marcido Marcidorjs, F. Paravidino, Teatro della Valdoca, Teatro di Dioniso, U.T.R. e altri ancora. Per inf. www.teatrosettimo.it - tel. 011 800.5550

TEATRO MATTEOTTI. V[redacted] 1, Moncalieri. E' aperta la campagna abbonamenti per la Stagione Madrelingua 2001/2, con Mizuto Aburu, J. Fo, O. Piccolo, [redacted] Giordana. Per informazioni 011 640.37.00 www.montesire.com

BORGO E ROCCA MEDIEVALE [illegible] V.le Virgilio, Torino, tel. 011 819.5803-011 443.1701. Domenica 23/9 ore 15,30 per la rassegna Burattini al Borgo la Comp. I Burattini di Como presenta **Don Giovanni burattini**. Ingresso [redacted]. Per informazioni 011 819.3529

SETTEMBRE MUSICA

TEATRO GOBETTI - via [redacted], 8. Ore 17. [illegible]. Incontro sulla Musica giovanile. Ingresso gratuito.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO - via Nizza 280. Ore 21. Tokyo Symphony Orchestra. Kazuyoshi Akiyama, direttore. **Musiche di Nono, Takemitsu, Brahms.** Posti numerati a L. 35.000 in vendita dalle ore 20,15 alla biglietteria del Lingotto. Info: tel. 011 442.4777

[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). [redacted]: tutti i giorni 8,30-18,30; sabato 8,30-14, domenica chiuso

[redacted] **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011.543.889)

BASILICA DI [redacted] **E** [redacted] **SAVOIA** (telefono 011.898.0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

[redacted] **REALE** (telefono 011 459.36.75). Visita guidata agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30, 14,30-18.

[redacted] **DI MONCALIERI** (tel. 011.6818.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA [redacted] **FIA** (via Avogadro 4, tel. 011.54.85.94). Orario da mar. a ven. 15-19; sab. dom. e festivi 10-19, lun. chiuso

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso

Sede di Cirié - Villa Remmert (tel. 011.92.22.395). Orario venerdì 18-21,30, sabato 11-21,30, domenica 11-19. [redacted] «Riccardo Moncalvo». Fino al 16/9

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30, 23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTE [redacted] - [redacted] (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica [redacted]-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO D'[redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). «Mostra: omaggio alla Ferrari». Fino al 16/9. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente «Gli enesi della memoria». Ingresso gratuito su [redacted]

[redacted]**A'** (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Dal Segno al Messaggio. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/10. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [redacted] 011.561.7776). Or.: mar. - ven. 8,30 - 19,30; sab. 8,30 - 23; lunedì chiuso. Inf. 011/561.7776; 561.8391.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.76). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Mostra «Museo Storico di Zoologia». Ore 10-22. Chiuso martedì. Arena Metropolis - dalle 22.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «El hombre y la aventura» (1ª parte). Fino al 16/9. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

[redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (c. Galileo Ferraris ang. [redacted]).

MUSEO [redacted] **DEL C**[redacted] **ALLA MOLE A**[redacted] (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinémathèque Française. Orario: tutti i giorni 9-20, sabato e domenica 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - [redacted] **ARTI** [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO STORIA [redacted] **DON BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del [redacted] e [redacted] festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del [redacted]. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario lun. e merc. 10-12, 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. chiuso

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). IX Biennale Internazionale di fotografia Border stories. Dal 6 settembre al 11 novembre. Or.: tutti i giorni 11 - 23, lunedì 15 -2[redacted] rid. 10000.

P[redacted] **MADAMA** (Piazza Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20; sab. 10-23, lunedì chiuso.

[redacted] **DI CACCIA** (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso

PALAZZO [redacted] (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a venerdì 9-19; sabato 9-19/20-23 [redacted] chiuso.

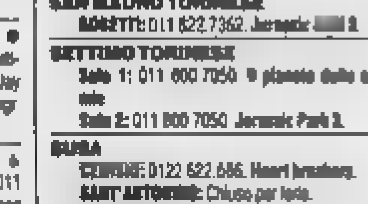
PINACOTECA [redacted]**A** (Via Accademia Albertina 8, telefono 011 817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted] telefono 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Riapre il 18 settembre

SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] **AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

SPERIMENTA 2001 (corso Casale 15, tel. 011.839.95.02). Mostra «La trasmissione del pensiero. Odissea nella comunicazione». Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato 15-24; domenica 10-20, lunedì chiuso

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
meno 19 ... al 6/10/01

FIAT Collection
S.da Torino 124 - CIRIÈ - Tel. (011) 921.66.66

Ciclismo, Trofeo Alpi del Mare da Nizza a Cuneo

NIZZA. Ci saranno le migliori squadre italiane e francesi mercoledì al via della quinta edizione della Nizza-Cuneo, «Trofeo Le Alpi del Mare», corsa ciclistica internazionale per Dilettanti capace negli anni scorsi di scoprire importanti talenti, alcuni dei quali, come Commesso o Guerra, balzati tra i professionisti. I circa 120 concorrenti annunciati partiranno alle 11,15 dalla Costa Azzurra. Dopo l'attraversamento della provincia di Imperia e la scalata al Colle di Nava, 934 metri, si entrerà in provincia di Cuneo a Ormea e Garessio. Arrivo dopo le 16 in via Roma a Cuneo.

Golf, successo per la giovane azzurra Grignolo

TORINO. La «Palla d'Oro», gara ufficiale di golf organizzata dal G.C. Torino, valida per il Memorial Giuseppe Silva, è arrivata a conclusione dopo 3 giorni e 54 buche. Vincitore nella categoria Scratch maschile Michele Rigone (Bogogno) con 217 colpi e la giovane azzurra torinese Claire Grignolo con 220 (sul podio con lei 2 altre torinesi, Alessandra Salvi e Laura Tessera).

Nel netto si sono classificati dopo un'avvincente gara al primo posto Maurizio Mantegazza (Olgiata Roma) con 216 ed Elena Bellardone (Torino) con 212..

SERIE C2 GIRONE A

TERMINA 1-1 UN INFUOCATO MATCH CARATTERIZZATO DAI CARTELLINI ROSSI A PALOMBO E PANESI E DALLE PROTESTE DEI PADRONI DI CASA

La Valenzana mostra i denti al Novara

I gol nella ripresa: a Rizzioli risponde Rubino su rigore

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Derby rovente tra Valenzana e Novara, che termina 1-1 ma lascia tutti insoddisfatti. Quattro giocatori vengono ammoniti, altri due espulsi. Pesanti i rilievi dei padroni di casa sull'arbitro, che ha fatto di tutto per farsi criticare: «Evidentemente alle matricole si può fare ciò che si vuole - sbotta il dg rossoblù, Luigi Abbate - non è possibile sorvolare su due penalty tanto evidenti e ammonire banalmente un nostro giocatore per aver protestato».

Comincia all'attacco il Novara, che sembra volere ad ogni costo il successo. Una punizione di Baldini accende una mischia nell'area locale, senza esiti (5'). Subito dopo s'infortuna Guida, che viene sostituito da Morganti (7'). Al quarto d'ora, grossa opportunità per la Valenzana: un cross da sinistra di Beltrame non viene trattenuto da Bini, nella mischia conseguente Rozzi viene atterrato ma l'arbitro fischia fallo di nulla.

Due minuti dopo, altre veementi proteste da parte rossoblù, quando Panesi supera con un pallonetto Ciuffatelli, che, al momento di concludere, lo atterra da dietro. Anche in questa occasione il direttore di gara non interviene. Il primo tempo favorevole della Valenzana si chiude con un tiro di Zamboni, che Bini devia (20').

Da questo punto gli ospiti diventano più aggressivi con Baldini e Polenghi si mettono in evidenza con tiri da lontano. Al 37', Palombo si scontra con Zamboni e si accende la bagarre: per qualche minuto i giocatori si strattonano e vola anche qualche colpo proibito. Alla fine, l'arbitro ammonisce i due giocatori, quindi consulta il segnalinee e espelle Palombo (37'). I 150 tifosi ospiti protestano vivacemente, le panchine si agitano e ne fa le spese il presidente Alberto Omodeo, allontanato a sua volta. Prima del riposo, c'è un'uscita di Gamberini, ad anticipare Rubino (42') e un'opportunità che Rossi spreca, calciando alle stelle (45').

Nella ripresa, occasioni altalenanti con Ciuffatelli e Baldini sugli da una parte, Periotto e Menegatti dall'altra. Al 60' la gara si sblocca per un'invenzione di Rizzioli, che si allarga sulle tre quarti, vede aprirsi uno spiraglio e indovina il «sotto» con un tiro favoloso.

Sembra l'indizio della vittoria per la Valenzana, che subito dopo manda al tiro Beltrame, impreciso (61'). Il Novara però si riporta coraggiosamente in avanti e al 73' ottiene il pari: capitan Brizzi s'incunea in area, viene affrontato da Gamberini che sembra toccare nettamente la palla, il giocatore finisce a terra e l'arbitro indica il dischetto. Rubino fa centro con un tiro centrale: 1-1.

I padroni di casa reagiscono con un tiro in rovesciata di Rossi, fuori bersaglio, ma vengono bloccati dall'espulsione di Panesi, che cade in area e, già ammonito, viene cacciato per simulazione (75').

Il Novara intravede la possibilità di vincere ma i tiri di Colombini e Ratti vengono intercettati da Gamberini.

DELLA DONNA POLEMICO: C'ERANO DUE RIGORI PER NOI

VALENZA. Strascichi polemici al pari, che ha chiuso la sfida tutta piemontese, tra Valenzana e Novara. Le proteste sono soprattutto di parte rossoblù, che non ha digerito le «assenze» arbitrali di due episodi ritenuti, che hanno visto Rossi e Panesi finire al suolo: «Non voglio aprire ogni volta un processo agli arbitri - puntualizza mister Franco Delladonna - domenica scorsa a Viareggio ho visto a dir poco fuori dal normale, oggi ci sono questi due atterramenti lasciati impuniti. Contro di noi invece, si ragiona diversamente, alla minima occasione, veniamo puniti con il rigore. Ciò toglie che la squadra abbia dimostrato di essere troppo contratta. Il nervosismo ci ha tolto lucidità e la mancanza della prima vittoria ci ha condizionato, quando dopo l'1-1 avremmo ancora potuto rimediare».

Anche l'allenatore ospite Della Corna è polemico: «Gli arbitri dicono che a loro il pari sta stretto, io ribatto che Bini ha fatto una parata».

In Coppa Italia c'era stato un 2-2, con due reti dell'ex rossoblù Palombo, ieri il protagonista di quella gara è finito anzitempo negli spogliatoi: «Non c'erano gli estremi dell'espulsione - sostiene l'azzurro - in partita dai il prendi, io ho cercato di difendermi ma senza fare gesti avventati, ci sono stati solo strattonati e il cartellino rosso è eccessivo».

È costretto il Novara a giocare in dieci per più di 40 minuti. «Questo è il fatto più grave - ammette Palombo - sono dispiaciuto e soddisfatto della reazione dei compagni. Pur essendo passati in svantaggio hanno saputo reagire alla grande e, nel finale, meritavamo sicuramente qualcosa in più del pareggio ottenuto». Aveva qualche rivincita da compiere? «Tutte le partite sono una rivincita, volevo solo fare bella figura». [r. cas.]

GARA PIACEVOLE PER UN'ORA, POI CINQUE ESPULSI

La Pro manda ko il Prato con Comi e Mirabelli: 2-0

Roberto Eynard
VERCELLI

La prima volta di Comi e Mirabelli, a segno insieme. L'ex varesino apre i conti con una girata volante in mezzo a tre uomini al 19', il «gemello» dell'attacco chiude al 39' della ripresa trasformando un rigore tanto netto quanto generoso (sgambetto in area di Bomatti su un Bari lontano palla). In mezzo tanta, tantissima Pro nel primo tempo, tanto Prato e più un rischio per i bianchi nella ripresa) e cinque espulsioni in una parte finale di match in stile Far West.

Ma andiamo con ordine. I bianchi per 45 minuti sono impeccabili, tanto che la Pro pare una macchina perfettamente oliata negli ingranaggi. La partenza è lo specchio fedele di un tempo stradominato: in appena cento secondi i Braghiniani confezionano tre palle-gol una di seguito all'altra: al 1' un tiro di Facchini chiama subito Toccafondi alla grande deviazione in angolo, poi una conclusione di Passariello fuori area non trattenuta dal portiere ospite e Mirabelli, impossessatosi del pallone da quattro metri calcia alto.

La Pro insiste sotto la regia di un Lorenzini in gran spolvero sua partita, ottima, verrà rovinata dal bruttissimo fallo che gli costerà nel recupero l'espulsione), dalla sagacia di Fogli e dai guizzi Facchini e D'Agostino oltre alle folate sulla sinistra di Passariello. E anche la difesa della Pro appare granitica con il sicuro Di Sarno, un Bari in crescendo e il duo sicurezza Motta-Vianello.

Insomma il popolo vercellese si diverte se al una punizione di Morfeo sibilla d'un niente a lato. Ma quando va all'intervallo l'1-0 è un magro bottino per una Pro che nell'ultimo quarto d'ora costruisce altre due palle-gol limpide specie quella del 38' quando D'Agostino fa tutto bene tranne la fiondata di poco alta sulla traversa.

La ripresa, invece, è di marca nettamente ospite: il Prato spinge sull'acceleratore e al 17' ecco il primo pericolo: Motta e Vianello sventano in cooperazione sulla linea poi un tiro di Collini finisce sull'esterno della rete. Al 29' il match di colpo di incattivisce: colpa di Bruni e Lamma che se la danno di santa ragione fino quando l'arbitro li espelle, e di mister Esposito, allontanato per proteste un minuto dopo. Poi c'è solo da registrare al 37' l'ottima respinta a pugni di Di Sarno su conclusione di Campo e il rigore di Mirabelli un minuto dopo, prima delle risse del finale: al 40' Bomatti volontariamente colpisce al volto Comi, poi al 46' Lorenzini vendica un difensore toscano. Per entrambi il è ineccepibile.

LA FORMAZIONE DI PIANTONI E' BELLA E SPIETATA: VA IN VANTAGGIO CON ZIRAFA, VIENE RAGGIUNTA, MA PIAZZA IL 2-1 DECISIVO CON IL NEO-ENTRATO POLIDORI

L'Alessandria passa a Meda e resta in vetta alla classifica

Alla fine i tifosi inneggiano al presidente Boiardi e gli chiedono l'ultimo sforzo per Murgita

Massimo Delfino
MEDA

Un'Alessandria a tratti bella, ma anche spietata, vince la partita consecutiva, agguanta il Viareggio in vetta alla classifica e fa capire di essere già la favorita numero uno per la promozione in C1.

Nel 2-1 contro un buon Meda i grigi confermano di essere sulla strada giusta per un campionato di vertice e alla fine i tifosi inneggiano a patron Boiardi, chiedendogli l'ultimo sforzo, e cioè l'ingaggio di Murgita in attacco.

Il Meda comincia meglio e spaventa gli avversari già al 5', quando un corto retropassaggio di Porrini viene intercettato da Amato che spara Malatesta in uscita, la palla è recuperata da Zago che a porta spalancata tenta il «liscio» metri sbaglia di pochissimo.

La reazione dei grigi si concretizza in una punizione di Franchini bloccata da Natali e in un colpo di testa a lato di Porrini (15'). Dopo la mezz'ora l'Alessandria spinge sull'acceleratore. Scaglia (38') s'incunea in area su assist di Sesia, ma il diagonale perde a lato. Al 43' arriva quasi inaspettato il gol degli ospiti: innocuo traversone di Modesti, Natali in presa alta ma perde il pallone e Zirafa in semi-rovesciata deposita in rete.

Il Meda è anche dopo l'intervallo sembra smarrirsi in più di una occasione e Zirafa ha al 52' la palla del raddoppio, ma di testa alza incredibilmente da ottima posizione.

Gol sbagliato, gol subito e i lombardi acciuffano l'1-1 nel momento di maggiore sofferenza: Nino manda a vuoto due avversari colpo di tacco che Amato, tiro respinto da Malatesta facile tocco di Zago a due metri dalla linea bianca. Sullo slancio, l'ex granata sfiora il 2-1 con una magistrale punizione dai trenta metri che termina vicinissima all'incrocio. Poi, Malatesta è bravissimo ad opporsi a una rasoiata di Rabezzi, smarcato in area dal solito assist vellutato di Zago.

L'Alessandria non sta a guardare e replica colpo su colpo, pur denunciando quella flessione atletica già evidenziata nelle prime due partite.

Mister Piantoni ha però il merito di azzeccare i cambi: entrano Brasciani e Polidori, che riescono a dare vivacità alla manovra. Il ragazzino di scuola granata si produce in palo di percussioni sulla sinistra, che denotano buona personalità. Così arriva all'83' il gol del secondo vantaggio grigio. Cross di Sesia, sinistro di Brasciani e «zampata» di Polidori che non dà scampo a Natali.

E' un gol pesantissimo, che mantiene l'Alessandria al comando della graduatoria, a punteggio pieno con il Viareggio.

PER LA BIELLESE PRIMO PUNTO A PAVIA

PAVIA. La Biellese guadagna il suo primo punto della stagione dopo una partita dura, giocata volutamente con prudenza e anche grazie alla condizione perfetta del Pavia, apparso rispetto alle precedenti due gare un po' appannato.

Mister Bacchin decide di rinunciare all'aggressivo quanto inutile modulo delle prime due giornate e adotta una tattica più guardinga. Scarsa lucidità da un parte, prudenza dall'altra, lo 0-0 è quasi inevitabile. Poche azioni degne di cronaca. Al 4' il pavese Dondo recupera un buon pallone e imposta l'azione. La Cagnina raccoglie e tira dall'area, ma Mordenti ribatte in angolo. Al 42' l'episodio che può cambiare il match, Paggio colpisce con il gomito Nordi a gioco fermo. L'arbitro gli indica la via degli spogliatoi.

Dalla punizione che ne consegue Muller si rende pericoloso ma sbaglia il tiro. Nella ripresa il Pavia prema tanto, ma senza idee. Gheller non affonda sulla fascia e Tubaldo è in giornata. Ed è proprio la Biellese a rendersi pericolosa in contropiede: al 12' Cavicchia tenta un'imperiosa discesa che si ferma al limite dell'area e al 25' Consoli costringe Ramon a una prodezza su un colpo di testa. Alla fine il è risultato giusto. [g. ma.]

C2, GIRONE A, GIORNATA: SONO STATE SEGNATE 21 RETI

Meda-Alessandria 1-2

Natali, Rabozzi, Nativi (69' Fava), Corti Davide, Balacchi, Preite, Nino, Corti Daniele, Galimberti (46' Golisà), Zago (84' Compiani), Amato. **Alessandria:** Malatesta, Moro, Gadau, Modesti (60' Troiano), Franchini, Porrini, Serra, Scaglia (75' Brescianì), Zirafa, Sesia, Spader (67' Polidori). **Arbitro:** Bernardoni. **Reti:** 43' Zirafa, 54' Zago, Polidori. **Note:** spettatori 750 per un incasso di 9 milioni, ammoniti Nino, Porrini, Sesia e Serra.

Castelnuovo-Pro 2-2

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Felici; Garlagnini, Macaluso, ; Rossi, Fiori, Belluomini, Malatesta 6 (61' Buglio; 81' Ortiz), Martelloni (71' Fanani). **Pro Patria:** Caniato; Tonicio, Dato (83' Pennacchioni); Zaffaroni, Salvalaggio, (76' Chiaretto); Antonelli, Asara, Dall'Acqua, Manicone, Porfido (76' Ferrarosso). **Arbitro:** Nappi di Napoli. 35' e 92' Dall'Acqua, 45' Garlagnini, 59' Felici. **Note:** spettatori 800 circa. Espulsi al 70' Gazzoli per fallo da ultimo uomo e all'80 Coppola per doppia ammonizione. Ammoniti: Dato, Scienza, Asara.

Legnano-Sangiovannese 4-0

Legnano: Pavesi; Grattadaurla; Marcat, Schenone, Merlin; Salvatori (82' Iori), Koffy, Garegnani; Taribello (69' Sciola), Cardamone, Panzeri (83' Moretti). **Sangiovannese:** Tosti; Ciori, Scandroglio (62' Cappelli); Capecchi, Celeri, Nocentini; Proietti, Salsiccia (46' Fantini), Scipioni (56' Stamilla), Dettori, Ventura. **Arbitro:** Saveri di Viterbo. **Reti:** 46' e 78' Panzeri, Grattadaurla, Koffy. **Note:** spettatori 850 circa. Ammoniti: Taribello, Grattadaurla e Salsiccia.

Pavia-Biellese 0-0

Pavia: Ramon, Gheller, Tubaldo, ('69 Candrina), Zocchi, Dondo, Tutona (68' Brambilla), Garzon, Nordi, Rossini, La Cagnina. Mordenti, Colatto, Paggio, De Vincenzo, Mazzia, Consoli, Spinale, Coppola(82' Berger), Ligori ('58 Abate), Cavicchia ('87 Colombo), Milano. **Arbitro:** Landolfo di Frattamaggiore. **Note:** spettatori 1.800 circa. Espulso: Paggio al 42' per fallo a gioco fermo; ammoniti: Coppola, Colatto.

Rondinella-Viareggio 1-2

Rondinella: Frassinelli; Spinelli, Vitali; Briganti, Garaffoni, Pellegrini; Galli (60' Paolini, 71' Davella), Nuti, Sorrentino, Valentini, Bicchierai (61' Falazza). **Viareggio:** Montanari; Storti, Giallombardo; Fommei, Sracco, Valoti; Sansovino, Cardona (70' Raffaelli), Bonuccelli, Giunta (60' Fruzza), Muolo (85' Balducci). **Arbitro:** Ciampi di Roma. **Reti:** 21' Bonuccelli, 25' Nuti, 39' Sansovini. **Note:** spettatori 600 circa. Espulso 70' Sorrentino; ammoniti Pellegrini, Fommei.

Pro Vercelli-Prato 2-0

Pro Vercelli: Di Sarno, Bari, Motta, Vianello, Passariello (Salemi dal 43 st); D'Agostino (Bruni 14 st), Fogli, Lorenzini, Facchini (Parente dal st); Comi, Mirabelli. (Basano, Bontiglio, Spanò, Andorno). **Prato:** Toccafondi; Bomatti, Bucchioni, Lamma; Isolini (Campo 14 st), Gulli, Serrapica, Padoin Gori dal 36 st); Morfeo; Tarallo, Collini. (Fattori, Stirpe, Gardella, Diamanti, Fanucchi). **Arbitro:** Carosio di Siracusa. **Note:** Spettatori 1.200 circa. Espulsi Lamma e Bruni 30' st, Bomatti 40' st, Lorenzini 47' st e l'allenatore del Prato Esposito.

Montevarchi-Poggibonsi 2-1

Adami; La Bruna, Galeotti; Stò, Rosati, Mocarelli; Vigna, Menchini (70' Sanfratello), Sansonetti (70' Saboga), Biagi, Ricci Guarnieri). **Poggibonsi:** Benassi; Machetti, Scarpato; , Semplici (68' Fogacci), Fiasconi; Selmi, Gemmi, Gastaldi, Ciolfi (68' Callegari), Brunetti. **Arbitro:** Ciancaleoni di Foligno. **Reti:** 31' Vigna, Machetti, Guarnieri. **Note:** spettatori 1000 circa. Ammoniti Scarpato, Galeotti. Espulso al 90' Scarpato per fallo di mano in area.

Cremonese-Pro Sesto 0-0

Cremonese: Bianchi; Manucci, Fusco; Coletto, Foriani, Ragnoli; Mantovani, Aloffi (64' Tomeo), Pau, Salamone, Rossi (64' Marchesetti). **Pro Sesto:** Monguzzi; , Lambrughi; Cretaz (91' Gimmelli), Terzi, Vismara; Colombo (85' Brunetti), Brusaferri, Augliera, D'Adda (90' Serio), Pontarollo. **Arbitro:** Torella di Roma. **Note:** spettatori 1100 circa. ammoniti Manucci, Fusco, Brusaferri per gioco falloso.

Valenzana-Novara 1-1

Valenzana: Gamberini; Morabito (72' Biasotti), Beltrame; Mortacchi, Furianetto, Zamboni; Periotto (68' Taverna), Terraciano (49' Menegatti), Panesi, Rizzioli, Rossi. **Novara:** Bini; Polenghi, Soncin; Guida (10' Morganti; 79' Di Chiara), Ciuffatelli, Colombini; Baldini (85' Ratti), Brlasi, Palombo, Brizzi, Rubino. **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. **Reti:** 60' Rizzioli; 73' su rigore Rubino.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
VIAREGGIO	8	3	0	0	9	4
ALESSANDRIA	9	3	0	0	6	2
MONTEVARCHI	7	2	1	0	6	2
PRO VERCELLI	6	2	0	1	3	1
PRO SESTO	5	1	2	0	6	3
PAVIA	5	1	2	0	2	0
CREMONESE	5	1	2	0	3	2
LEGNANO	4	1	1	1	5	3
CASTELNUOVO	4	1	1	1	4	5
NOVARA	3	0	3	0	4	4
PRO PATRIA	3	0	3	0	4	4
MEDA	3	1	0	2	5	9
VALENZANA	2	0	2	1	3	4
POGGIBONSI	1	0	1	2	2	4
RONDINELLA	1	0	1	2	3	6
BIELLESE	1	0	1	2	3	7
PRATO	1	0	1	2	2	6
	1	0	1	2	0	5

I MARCATORI

4 reti: Muolo (Viareggio), Dall'Acqua (Pro Patria).
3 reti: Sansovini (Viareggio), Augliera (Pro Sesto).
2 reti: Bonuccelli (Viareggio), Rizzioli (Valenzana), Mirabelli (Pro Vercelli), (Pavia), Amato (Meda), Panzeri (Legnano), Zirafa (Alessandria).
1 reti: Zamboni (Valenzana), Alessandrini (Rondinella), Nuti (Rondinella), Vitali M. (Rondinella), Comi (Pro Vercelli), Cretaz (Pro Sesto), Donghi (Pro Sesto), Fiorjancic (Pro Sesto), Collini (Prato), Morfeo (Prato), Brunetti A. (Poggibonsi), Machetti (Poggibonsi), Baldini (Novara), Palombo (Novara), Ratti (Novara), Rubino (Novara), Guarnieri (Montevarchi), Mocarelli (Montevarchi), Ricci D. (Montevarchi), Sanfratello (Montevarchi), Sansonetti (Montevarchi), Vigna (Montevarchi), (Meda), Grattadaurla (Legnano), Koffi (Legnano), Shala (Legnano), Coletto A. (Cremonese), Foriani C. (Cremonese), Pau (Cremonese), (Castelnuovo), Garlagnini (Castelnuovo), Gazzoli (Castelnuovo), Malatesta C. (Castelnuovo), Cavicchia (Biellese), Polidori (Alessandria), Scaglia (Alessandria), (Alessandria), Spader (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 23/9 - ORE 16

RIA RONDINELLA
VALENZANA
NOVARA CASTELNUOVO
POGGI PRO VERCELLI
PRATO LEGNANO
PRO PATRIA MEDA
PRO SESTO PAVIA
NESE CREMONESE
MONTEVARCHI

SERIE D GIRONE A

LA CAPOLISTA GUIDATA DA FRARA CEDE IL PASSO DI FRONTE AI GIOVANI DI BORTOLAS, CAMBIA L'INTERO VERTICE DELLA CLASSIFICA

Il Canavese si perde a Moncalieri: 3-1

Al gol-fulmine di Pisasale replicano Santoro (2) e Nobile

Paolo Accossato

MONCALIERI

Parlare di sorpresa descrivendo il giusto 3-1 con cui il Moncalieri ha battuto la capoclassifica (fino ieri) il Canavese, sarebbe fare in parte un'ingiustizia al gruppo costruito in estate da Enrico Bortolas. La bando paura dei giovani del Moncalieri cresciuta ad immagine e somiglianza del suo allenatore è una delle sorprese più piacevoli di questo inizio stagione dopo aver costretto al pari il Derthona (oggi in vetta alla classifica) e il Trino, si è presa la libertà di battere i favoriti numero uno per il passaggio in C2, quel Canavese che a Moncalieri ha gettato via nel primo tempo la possibilità di chiudere il match e poi nella ripresa ha saputo trovare la fluidità di gioco necessaria per avere meglio sulla vivacità agonistica dei padroni di casa.

Agli ospiti è mancato proprio quel cinismo in zona gol che fino ad oggi aveva fruttato due vittorie di qualità contro Casale ed Ivrea. Se a questo si aggiungono amnesie difensive in occasione di almeno due dei tre gol, si comprende come la giornata no dei abbia aiutato un Moncalieri che ha tuttavia disputato una grande prestazione, trovando in Santoro e Nobile due punte finalmente a proprio agio con il gol.

In verità la partita inizia con il piede giusto per il Canavese che dopo quattro minuti è già in vantaggio grazie al solito Pisasale, prontissimo a materializzarsi dal nulla al centro dell'area per deviare di testa, lui che un gigante non è, un preciso di Maggio dalla sinistra. Proprio quella fascia il terreno di caccia per il Canavese con un ispirato Maggio mentre Rizzo passa una giornata di scarsa vena. I rossoblù potrebbero raddoppiare al 26' con un'incursione di Maggio, ma Rizzo cincischia a tu per tu con il portiere. Ancora Canavese vicino al 2-0 al 32' (azione Pisasale-De Paola-Rizzo tiro alto) e al 36' (destro violento di Pisasale deviato). Il Moncalieri, che all'8' aveva reclamato un rigore su Santoro, esce alla distanza al 39' pareggia gran alla giovane punta Biellese che vince paio di contrasti deposita in rete. Prima della fine del tempo, ancora un'occasione testa per Pisasale su cui si supera De Biasio. Nella ripresa ci si aspetta che alla distanza la squadra di classe, ed invece il Moncalieri prende in mano le redini del gioco e dopo otto minuti su preciso cross di Tagliaferro, tra i migliori dei suoi, Santoro liberissimo in raddoppia con un colpo di testa.

Il Canavese accusa il colpo, allarga le maglie a centrocampo e permette ad Arrigo Nobile prima sfiorare il gol con un pallonetto da centrocampo dopo un rinvio errato Gaudio Pucci poi di segnare alla mezz'ora il 3-1 con un velocissimo contropiede.

DERTHONA, NUOVO LEADER A BORGOSESIA

BORGOSESIA. Gli applausi i complimenti nel calcio contano poco. Almeno in termini di punti. Ne qualcosa il Borgosesia che, dopo tre giornate di gara si trova all'ultimo posto (sia pure in nutrita compagnia). Anche contro il Derthona i granata di Viganò non hanno sfigurato di fronte futura capolista. Un gol Broccanello, però, ha deciso la sfida: «E' un momento particolare - sottolinea tecnico dei valsesiani - nel quale, esprimendoci alla pari degli avversari non riusciamo fare risultato. Contro il Derthona, per esempio, abbiamo disputato un eccellente primo tempo e anche nella ripresa, pur risentendo della stanchezza per match Coppa Italia, siamo riusciti a creare diverse opportunità». L'ultima proprio allo scadere con Calò, la conclusione, però, si è spenta alta sulla traversa.

Dunque solo fase sfortunata (come testimoniano anche le numerose assenze) che lo staff granata spera lasciarsi alle spalle al più presto. «Sarei più preoccupato sotto il profilo del gioco, la squadra lasciasse desiderare - conferma Viganò - invece il nostro attuale problema è quello del gol. Sino abbiamo calciato ventitrè corner, segno evidente di come la squadra sia viva. Purtroppo, però, non siamo in grado finalizzare». E allora, a mo' di scherzo, Viganò ha lasciato intendere che, in settimana, allenerà anche i portieri. Il Trino, prossimo avversario del Borgosesia è avvisato.

Il Derthona, invece, si gusta il successo che vale il primato: «Il gol in entrata ci ha permesso di controllare al meglio l'incontro - spiega il tecnico Pietro Villa -. Penso che il risultato sia giusto perchè, parte qualche azione nella nostra area, non abbiamo corso rischi». [p. m. f.]

Valle d'Aosta	1
Imperia	1

SAINT VINCENT. Terza partita con le squadre liguri e pareggio per il Valle d'Aosta. La squadra di Benedetti non è riuscita centrare la prima vittoria in campionato, nonostante un generoso calcio di rigore concesso al 93' per presunto fallo in area su Goisis. L'Imperia ha meritato la divisione della posta, giocando una partita generosa sul piano agonistico, affidandosi al contropiede per in costante apprensione la difesa rossonera. Per il Valle d'Aosta, risultato a parte, una giornata da dimenticare, con note positive soltanto per il pacchetto arretrato. Malissimo centrocampo l'attacco. Dopo un primo tempo povero di contenuti tecnici e con poche emozioni, partita si accende nella ripresa. L'Imperia passa in vantaggio al 59' con Gay, preciso nel trasformare il rigore o per fallo di Mascheroni ai danni di Bella. Il pareggio arriva al 68': Lenzoni mette al centro dalla destra e Lunardon infila l'incolpevole Minori con una gran botta che infila sotto la traversa. Al 93' il Valle d'Aosta ha la più ghiotta delle occasioni per assicurarsi il successo, ma Provenzano calcia sul fondo il penalty. [s. ben.]

Voghera	1
Sestrese	0

VOGHERA. Il Voghera conquista la prima vittoria casalinga la Sestrese, 1-0. I rossoneri dominano per tutto l'arco della partita e stringono d'assedio la porta fin dal primo minuto. E' Pastorino che prova dal limite, ma Speranza blocca. Passano i minuti e il Voghera continua a creare gioco e occasioni da rete sventato dalla bravura del portiere ospite. Al 17' l'estremo difensore vola a deviare una punizione liftata di Pastorino e blocca pallone in due tempi. Al D'Aprile lancia in verticale il solito Pastorino, il tiro di prima sfila vicino all'incrocio. Prima di andare negli spogliatoi c'è ancora il tempo per un brivido: al 43' Re, defilato sulla destra, calcia in porta, ma Speranza gli nega la gioia del gol con una gran parata. Nel secondo tempo la musica per i rossoneri cambia. La Sestrese si fa coraggio e al 53' Veneruz compie il primo tiro in porta, ma Bidone è attento e blocca. La gara sembra indirizzarsi allo 0-0, ma nul finale accade di tutto. Al 86' l'arbitro espelle Giauda per fallo da ultimo uomo ai danni Rastelli. Infine 89' il Voghera trova rete del di testa fa la sponda per Pastorino che insacca da posizione ravvicinata. [d. sa.]

Savona	2
Trino	1

SAVONA. sul petto, a indicare un forte senso di batticuore, il presidente Piro si allontana tribuna non appena l'arbitro fischia la fine. Più eloquente di così... I tre punti previsti sono arrivati. A dare una involontaria mano al Trino ci aveva pensato il portiere Iacono (diciannovenne, non dimentichiamocelo) che per la smania di recuperare un pallone si avventura in una respinta di piede lasciando sguarnita la rete. E circa da campo l'altro quasi minorenne Bisesi lo castiga con furbizia. Rimontare non è facile, il Trino si ringalluzzisce e i suoi cornono ventre a terra. Poi un rigore toglie d'impaccio i biancoblù. Sacrosanto, come po diceva. Una mano galeotta interrompe un duetto savonese in piena area e l'arbitro indica dischetto. Lo specialista Aloe trasforma. Il resto è l'inevitabile conclusione di una gara diventata a senso unico, con il Trino che a la fatica pur non rinunciando al contropiede e con il Savona che cerca insistentemente, e finisce con il trovare, il gol della vittoria. Assenze non secondarie quelle di Peluffo e Di Gioia hanno certo il loro peso, fatto che lavoro a Tufano mancherà di qui in avanti per rendere più concreto e meno velleitario questo Savona.

CARTELLINO ROSSO PER LO STOPPER OSPITE, TRE RETI IN UN QUARTO D'ORA

L'Ivrea si affida a Pierobon il Cuneo in dieci non resiste

Gianni Giacomino

In un quarto d'ora l'Ivrea, meglio, Pierobon, stende il Cuneo. «Sono soddisfatto - ammette Salvatore Jacolino - E' stata una vittoria contro avversario prestigioso e ostico, noi stiamo crescendo poco per volta». Davanti a circa spettatori la gara fatica a decollare. Per vedere pallone indirizzato senza pretese da capitan Zucco la porta degli avversari bisogna attendere un quarto d'ora. Al ventesimo Laghi salta di testa e segna con l'aiuto della mano. Il signor Salati da Trento lo ammonisce. Allo scadere Soldano, con un'uscita coraggiosa, salva la sua porta un diagonale velenoso Bergantin. La ripresa restituisce campo due squadre diverse, mano legato e timorose anche se tutte le occasioni frutto di leggerezze delle difese. Al 53' Falanga centra palo calciando dal vertice sinistro dell'area piccola. Due minuti dopo Soldano vola a deviare in angolo fiondata di Zucco. Finalmente delle emozioni. Al quarto d'ora l'ex leoncello Lavelli incespica sul pallone. Bergantin ne approfitta si invola verso rete. Per fermarlo lo stopper biancorosso commette fallo, rimedia il secondo cartellino giallo e lascia i suoi in dieci. L'espulsione forse, rappresenta la svolta della partita. Mister Rocca toglie Tallone e Falanga e getta sul rettangolo del "Pistoni" Codenazzi e Sabatini per rafforzare le retrovie, Jacolino invece sacrifica Pizzimenti e aumenta il potenziale offensivo con l'ariete Pierobon. Mossa azzeccata. Dopo quattro minuti il panzer eporediese, sfrutta un lancio di Gallaccio, anticipa difensore e portiere in uscita e quasi dalla linea infila la palla in fondo al Il stordisce Lerda e compagni cercano di reagire lasciando,però, troppi spazi ai punteros di casa. All'60 è ancora Pierobon che si getta a capofitto nella difesa cunese, salta il portiere e raddoppia. A questo punto la gara è chiusa. A due minuti dal termine c'è gloria anche per il fantasista Zucco che, dopo uno scambio con Capocchi, scavalca Soldano e realizza.

Castellettese	1
Sanremese	2

CASTELLETTO. Settimo non distrarti. E' un comandamento che la matricola Castellettese cercherà di imprimersi bene nella memoria dopo quanto è accaduto nell'anticipo di sabato la Sanremese: al 7' gol Calabria, al 52' raddoppio Iannolo. Fine della festa, anche se al 78' la partita riapriva con un gol Rota, su servizio Squizzato.

Vittoria meritata quella della squadra di Cichero, formazione di superiore caratura tecnica, ma i «ticinesi» hanno contestato l'arbitraggio del torinese Quaglia che sarebbe stato troppo «indulgente» con i liguri, negando poi nel finale un rigore sacrosanto ai padroni di casa. Una sconfitta, insomma, che la squadra di Roncari stenta digerire. Il presidente dei novaresi Carlo Sibilia: «Ho visto una Sanremese molto furba, che nella ripresa avrà giocato non più di un quarto d'ora». [a. bot.]

RIMONTA PRIMO SUCCESSO I NEROSTELLATI: 2-1

La volontà premia il Casale sul Vado

CASALE

Al terzo il Casale fa centro e strappa i primi tre punti della stagione. Un Bovio finalmente in gran spolvero e il solito Giulietti trascinano la squadra mister Lovisolo 2-1 sul Vado. Primo tempo scoppiettante occasioni a raffica, e tre gol. Bovio, scatenato, appare incontenibile e mette in apprensione la difesa ligure al 6' e al 9' Per fermarlo, all'11' Panucci è costretto ad un brutto fallo da tergo. Passano quattro minuti e gli ospiti vanno in vantaggio. Su calcio d'angolo Fornari recupera palla troquarti e centra, il bomber Prestia si allarga e fa partire un diagonale di rara precisione che infila Azzaro. Appena 30" e Giulietti, dopo aver resistito due cariche, fa partire dal limite una staffilata che Cancellara con un gran tuffo mette angolo. Al 23' il pareggio. Ancora Giulietti difende palla, triangolo con Averani e lancio a Bovio che in corsa dal limite destro con un delizioso pallonetto Cancellara, fuori dai pali di oltre quattro metri. I liguri si disuniscono e si rendono pericolosi solo al 35' con Santanelli che s'invola sulla fascia destra, ma non riesce a calciare a rete. Il Casale cresce, prema, e 43' passa. Sul secondo angolo consecutivo Cafferata pennella per Claudio Greco che, indisturbato, infila l'incolpevole portiere ligure. Un minuto dopo i nerostellati hanno l'occasione per terzo centro, ma Cafferata perde l'attimo. Nella ripresa il nulla fino al 62' quando, su calcio d'angolo di Schipani, Azzaro imita e perde palla nell'area piccola, che successiva mischia e pallone in angolo su tiro ravvicinato di Fornaro. Al 63' Giulietti salta un paio di uomini in area e finisce a terra, ma il direttore di gara lo ammonisce per simulazione. Il bomber nerostellato dopo minuti si rende pericoloso con una rovesciata dal dischetto: alta di poco. Nel finale il Vado guadagna tre angoli nel giro un minuto e reclama pure per un sospetto fallo di mano in area. Al '94 ultimo assalto dei liguri con mischia in area e tiro di Santanelli, alto di poco. I sugli spalti Natal Palli tirano un sospiro sollievo e festeggiano il primo successo stagionale. [r. sa.]

TRE ESPULSI TRA I PADRONI DI CASA, BATTUTI 2-0

Il Verbania a picco col Borgomanero

Sergio Ronchi

VERBANIA

Borgomanero troppo forte per il Verbania, che incassa due reti nel primo quarto d'ora e non riesce più a raddrizzare la partita, concludendo addirittura con otto uomini in seguito a tre espulsioni.

Fin dalle prime battute gli ospiti dettano legge e penetrano con estrema facilità nella difesa biancocerchiata. Sono passati solo sei minuti quando l'ex Pingitore sguscia indisturbato tra i difensori, penetra in area dalla d infila un pallone angolato sil quale nulla può Castagnone.

Il Verbania non reagisce e al quarto d'ora è ancora punito da Giallonardo, che depone in rete il pallone al secondo tentativo sugli sviluppi di un'azione nata su cross Barbiero.

Una punizione di Blasecotto deviata in angolo da Puggioni al 25' l'unico pericolo creato dai lacuali nel primo tempo, che si conclude con un paio di occasioni in cui i rossoblu mettono in apprensione la difesa dei padroni di casa.

Nella prima parte della ripresa ad un tentativo degli ospiti su calcio d'angolo replica rendendosi pericoloso in due circostanze Rigandi. Dopo l'espulsione di Motta ed un gol annullato a Pingitore, arriva la conferma che per il Verbania è giornata-no.

Al 76' Danini è atterrato in area e l'arbitro decreta il rigore: Blasecotto lascia partire un debole tiro che Puggioni neutralizza tuffandosi sulla sinistra. Passano quattro minuti ed è Pingitore a mettere a lato un penalty, concesso per fallo su Valsesia che costa al Verbania anche l'espulsione di Boldarin.

Negli ultimi minuti, i rossoblu vanno ancora vicini al gol in almeno tre occasioni, Castagnone che si oppone con brillanti interventi, allo scadere si fa cacciare negli spogliatoi anche Pantaleo.

SERIE D, GIRONE A, TERZA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 22 RETI

Castellettese-Sanremese 1-2

Castellettese: Pedretti, Squizzato, Martuscello, Panizza, Formaini, Rusconi (54' Minervino), Limetti, Cassani (87' Castraghi), Colombo, Rota. Castellini. **Sanremese:** Perrone, Ferrara, Grillo, Galoppo, Giuntoli, Bocchi, Santonicola (80' Della Maggiora), Cosenza (77' Riolfo), Iannolo, Calabria (89' Malgrazzi), Motiota. **Arbitro:** Quaglia di Collegno. **Reti:** 7' Calabria, 52' Iannolo, 78' Rota. **Note:** espulso Formaini all'81' per intervento falloso, circa 300 spettatori.

Casale-Vado 2-1

Casale: Arzaro, Ambrosetti, Sinatra, Claudio Greco, Brandani, Milani, Calandra Mattia Greco), Cafferata, Giulietti, Averani (93' Falletta), Bovio (76' Baudinelli). Cancellara, (64' Cattarico), Noris. Bonadies, Fornaro, Panucci, Santanelli, Schipani, Prestia, Rei (46' Mangiatavori), Girlbone (31' Minetto). **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** 15' Prestia, 23' Bovio, 43' Claudio Greco.

Verbania-Borgomanero 0-2

Verbania: Castagnone, Danini, Blasecotto, Saresani, Boldarin, Cacciatore, Ciano (57' Coscia), Bagatti (70' Dugnani), Scheuber (62' Pantaleo), Rigandi, Motta. **Borgomanero:** Puggioni, Borella, Bruio, D'Elia, Guidetti, Castiglioni, Pingitore, Renola, Gai (63' Valsesia), Barbiero (90' Mangiarotti), Giallonardo (40' Finazzi). **Reti:** 6' Pingitore, 15' Giallonardo. **Arbitro:** Zanchin. **Note:** espulsi Motta(60'), Boldarin(80'), Pantaleo(90'); ammoniti Castiglioni, Bagatti, Cacciatore, Borella, rigori falliti da Blasecotto (76') e Pingitore (80').

d'Aosta-Imperia 1-1

Valle d'Aosta: Marino, Mafficlatti, Tommaso, Zadra, Brollo, Mascheroni, Lenzoni, Bertelli, Bacciocchi (46' Golsis), Lunardon, Provenzano. **Imperia:** Minori, Bianchi, Marazza, Balducci, Baldisseri, Grande, Modenese, Turone, Bella, y, Carattini. **Arbitro:** Martino di Pavia. **Reti:** 59' Gay (rigore), 68' Lunardon.

Savona-Trino 2-1

Savona: Iacono; De Lucis (73' Bisio), Barone; Ferretta, Biffi, Capparera; Contino, Bracaloni, Tozzi Borsoi (73' Lupo), Aloe (82' ia), Lamberti. **Trino:** Locatelli; Mignone, Battino; Petolo, Gallina, F. Bisesi; Parla (75' Rao), Col (65' Gioia), Andric, Melchiori, G. Bisesi. **Arbitro:** Galloni di Lodi. **Reti:** 5' G. Bisesi, 25' Aloe (rig.), 61' Lamberti. **Note:** giornata sole, spettatori 1500, ammoniti Ferretta, Lamberti, Petolo, Gallina, Col e Melchiorri.

Borgosesia-Derthona 0-1

Borgosesia: Teti, Amasa (72' Torraco), Fagnoni, Formentini, Lanza. Morello, Ficco (86' Golzio), Cherutti, Calò, Rota, Mondoni. **Derthona:** Alotta, Salvagno (75' Gandolfi), Cherubin (22' Trani), Schillaci, Di Capita, Salerno, Testa, Lasconi, Broccanello, Notari, Chiesti (85' Di Matteo). **Arbitro:** Beretta di Treviglio. **Rete:** 20' Broccanello. **Note:** spettatori 500 circa.

Voghera-Sestrese 1-0

Voghera: Bidone; Re, Dionisi, Amatrano, Di Nardini; Papagni (74' Simari), D'Aprile, Barbieri, Cinquetti (72' Guarna); Pastorino (91' Di Gennaro), Rastelli . diap. (Bensi, Bassani, Bazzarini, Manenti). All Domenicali. **Sestrese:** Speranza, Oliva (32' Fiorito , 80' Tacchino), Dellabianchina, Giauda, Berino; Capasso, Veneruz , Mattei, Rosciglione; Pellegrini, Marino (66' Zaffiri). A disp. (Picvesan, Muzzo, Bianco, Rotunno). All. Mango. tro: Gallone di Alessandria. **Rete:** 89' Pastorino. **Note:** ammoniti Barbieri per gioco falloso; ill per proteste; Pellegrini per gioco falloso; De Mattei per protesta, espulso 88' Giauda per fallo da ultimo uomo, calci d'angolo 7-0 (4-0), spettatori 1000 circa.

Ivrea-Cuneo 3-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti (70' Pierobon), Camapagnaro (90' Murante), Capecchi, Laghi, Zucco, Bergantin. **Cuneo:** Soldano, Dotti, Bottaro (61' Cardellino), Giannasi, Lavelli, Lasalandra, Tallone (60' Cadenazzi), Gardini, Falanga (60' Sabatini), Lerda, Giordano. **Reti:** 74'e 80'Pierobon, 88'Zucco. **Arbitro:** Salati di Trento.

Moncalieri-Canavese 3-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Finocchiaro, Leone, Maglie, Vallone, Tagliaferro, Aubril (41' Torino), Nobile (69' Bellucci), Cavaliere, Santoro (78' Casamassima). **Canavese:** Gaudio Pucci, Marchio, Maggio, Giovine, Capozzieli (1' Arnetoli), Ragagnin, Vallatti, Barone, Pisasale, Rizzo (65' Clemente), De Paola (79' Perziano). **Arbitro:** Acri. **Reti:** 4' Pisasale, 39' e 52' Santoro, 74' Nobile.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	7	2	1	0	2	0
IVREA	6	2	0	1	10	4
SANREMESE	6	2	0	1	5	4
SAVONA	6	2	0	1	4	3
CANAVESE	6	2	0	1	5	3
CUNEO	6	2	0	1	5	5
VOGHERA	6	2	0	1	4	3
MONCALIERI	5	1	2	0	5	3
IMPERIA	5	1	2	0	3	2
CASTELLETTESE	4	1	1	1	4	3
SESTRESE	4	1	1	1	3	3
BORGOMANERO	3	1	0	2	4	3
VALLE D'AOSTA	3	0	3	0	2	2
CASALE	3	1	0	2	4	5
VADO	1	0	1	2	3	5
	1	0	1	2	2	4
VERBANIA	1	0	1	2	1	3
TRINO	1	0	1	2	5	10

I MARCATORI

4 reti: Bergantin (Ivrea), Pisasale (Canavese).
3 reti: Rastelli (Voghera), Calabria (Sanremese), Pierobon (Ivrea), Falanga (Cuneo).
2 reti: Presta (Vado), Aloe (Savona), Iannolo (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Capecchi (Ivrea), (Casale), Pingitore (Borgomanero).
1 reti: Gasparino (Voghera), Blasecotto (Verbania), Lenzoni (Valle d'Aosta), Lunardon (Valle d'Aosta), Santanelli (Vado), Andric (Trino), Bisesi F. (Trino), Gioia (Trino), Melchiori (Trino), Sanguedolce (Trino), Capasso (Sestrese), Cato (Sestrese), De Mattei (Sestrese), Bisio (Savona), Lamblitu (Savona), Cavaliere (Moncalieri), Nobile A. (Moncalieri), Tagliaferro (Moncalieri), Brignoli (Imperia), Gay (Imperia), Grande (Imperia), Broccanello (Derthona), Simoni (Derthona), Cadenazzi (Cuneo), Lerda (Cuneo), Castellini (Castellettese), Formaini (Castellettese), Panizza (Castellettese), Rota C. (Castellettese), Bovio (Casale), Greco C. (Casale), (Borgosesia), Torraco (Borgosesia), Barbiero (Borgomanero), Giallonardo (Borgomanero).

TURNO

4° DI ANDATA 23/9 - ORE

BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CANAVESE	SAVONA
CUNEO	MONCALIERI
DERTHONA	CASTELLETTESE
IMPERIA	VOGHERA
SANREMESE	VERBANIA
SESTRESE	CASALE
TRINO	BORGOSESIA
VADO	IVREA

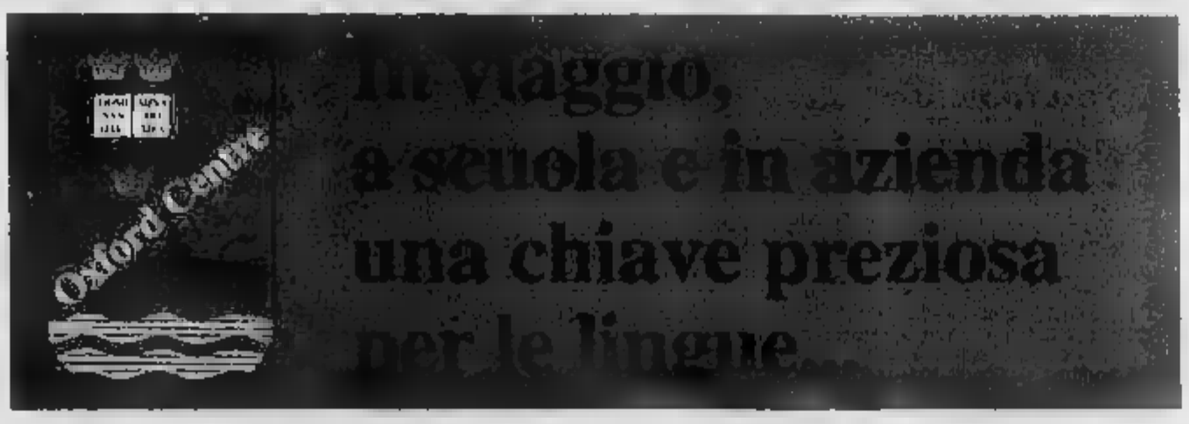
Oxford Centre®

SCUOLA INTERNAZIONALE DI LINGUE

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SPAGNOLO
ITALIAN
for foreigners
RUSSO

Insegnanti madrelingua
Metodo diretto
Test di livello gratuito
Corsi aziendali

Oxford Centre



Torino:	Via Barletta, 65	Tel.	011.359353
	Via Bertola, 47A	Tel.	011.5621598
	Corso Dante, 64	Tel.	011.6631533
Carmagnola:	Corso Sacchirone, 25	Tel.	011.9729506
Chieri:	Vicolo dei Macelli, 2	Tel.	011.9427682
Cirié:	Via Braccini, 5	Tel.	011.9212389
Pinerolo:	Via Carlo Alberto, 31	Tel.	0121.393838
Rivoli:	Via Unità d'Italia, 1	Tel.	011.9566642

www.oxfordcentre.it

ECCELLENZA MENTRE LA COSSATESE IMPONE L'ALT (4-1) AL DUFOUR VARALLO

Sul Rivoli il ciclone Oleggio

I novaresi cinque volte a segno; dilaga (5-2) anche il Cirievauda
Reti a raffica per la Pro Settimo che infierisce (7-1) sulla Nolese

Sandro Bottelli

L'Eccellenza ha provato ieri una prima accelerazione per vedere chi pedala sul serio e chi, invece, a limita a succhiar ruote. Come è finita? Intanto si è appurato che la superfavorita Cossatese ha più rivali del previsto: due partite e due vittorie anche per Arona, Lascaris e Oleggio.

Nell'anticipo al «Filas» di Cossato, contro la Dufour Varallo, la squadra di Mauro Benazzi (presidente), Roberto Provarone (direttore sportivo), Giuliano Marchiori (segretario) e Pinuccio Fornara (allenatore) ha fatto il primo pieno casalingo con una replica del 4-1 già inflitto alla Nolese. La squadra biellese è grosso modo quella della passata stagione, con gli innesti di Adamo e Cellerino (ex Valenzana), Di Bartolo (ex Trino), Zocco (ex Volpiano) e Lodini (ex Oleggio via Cantù): in pratica una macchina da gol. E' una Cossatese anche «arrabbiata» e che ha molta fretta di lasciarsi alle spalle una categoria che le sta stretta; guarda però alle avversarie con qualche sospetto temendo di ritrovarsi tra i piedi un'altra Castellettese. Staremo a vedere se riuscirà presto a fare il vuoto.

All'attivo la seconda giornata 37 reti (di cui 5 su rigore). Una esagerazione, che fa seriamente dubitare sulla presunta consistenza di molte difese: vedi Castellamonte, la stessa Dufour, Varalpombiese, Rivoli (tu quoque?) e Nolese. Per quest'ultime (11 reti incassate in 180 minuti) è già tempo di ricreazione.

Solo 60 spettatori ad Oleggio per applaudire 5 reti, dei padroni di casa, dopo il raggelante gol iniziale del difensore Di Marzo. Autori delle prodezze Giustino e Simonelli, quest'ultimo appena acquistato dalla Castellettese. Con 6 punti in due partite, l'Oleggio si propone come guastafeste numero uno Cossatese, mentre il trio Foglio-Godio-Rosa invita il pubblico «orange» ad uscire dalla tana (leggi abbandonare gli ozios pomeriggi televisivi e il calcio virtuale della Ventura per ammirare «dal vivo» le randellate di Majerna e compagni). Fa sul serio anche la matricola Arona, vittoriosa a Rivarolo Ca col 4 attacco atomico (e per il prossimo mese di ottobre dovrebbe essere pronto anche l'ex interista Ciocci). Delude la Varalpombiese, ancora a quota zero, battuta a Pianezza da un Lascaris che manda in campo la stessa squadra dall'anno passato, a parte Musacchio e (in contemporanea) i gemelli Nello e Fabio Carotenuto. Bene il C di Brustia, che strappa i 3 punti al Settimo di Davin; benissimo il «minotauro» Cirievauda, che rade al suolo uno scricchiolante Castellamonte. Revival stile vecchia Omegna a Suno, dove vanno in gol Gherardini e Tummolo. Come passa il tempo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	6	2	0	0	8	2
OLEGGIO	6	2	0	0	6	1
ARONA	6	2	0	0	6	2
LASCARIS	6	2	0	0	4	1
CERANO	4	1	1	0	2	1
PRO SETTIMO	3	1	0	1	8	4
CIRIEVAUDA	3	1	0	1	6	5
SETTIMO	3	1	0	1	2	1
D. VARALLO	3	1	0	1	4	6
RIVOLI	3	1	0	1	4	5
SUNESE	2	0	2	0	2	2
GRAVELLONA	1	0	1	1	1	2
VARALPOMB.	0	0	0	2	3	6
C. VALLORCO	0	0	0	2	2	5
RIVAROLESE	0	0	0	2	1	5
SP. NOLESE	0	0	0	2	2	11

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 23/9 - ORE 16

D. VARALLO	PRO SETTIMO
GRAVELLONA	CERANO
RIVOLI	LASCARIS
SETTIMO	CIRIEVAUDA
SP. NOLESE	RIVAROLESE
VARALPOMB.	COSSATESE
C. VALLORCO	

GIRONE B: IL GIAVENO COAZZE SALDO IN VETTA CON L'OVADA CHE VINCE A SALUZZO (1-0)

Il Libarna spadroneggia

Sul campo della Novese mostra i muscoli, siglando quattro gol
In trasferta a Pinerolo la Fossanese non va oltre il pari (1-1)

Pinerolo, Orbassano Venaria, Fossano fate largo. I riflettori di questo inizio campionato tutti per una coppia in alla classifica che difficilmente qualcuno ad inizio stagione avrebbe pronosticato. Dire che Giaveno Coazze e Ovada riusciranno a mantenere questo ritmo fino alla fine della stagione è perlomeno azzardato, ma per ora, analizzando la classifica, torinesi e alessandrini sono gli unici a poter guardare tutti dall'alto, forti di due vittorie in due partite, unici ad aver conquistato sempre i tre punti. Il Giaveno Coazze in estate a dovuto accettare l'addio del tecnico Del Vecchio, finito alla Novese insieme ad un buon numero di giocatori rossoblu. Al Giaveno Coazze non si persi d'animo, hanno chiamato sulla panchina Stefano Marenco, fino alla passata stagione ancora giocatore, e hanno costruito una squadra robusta ed equilibrata: che ieri è andata a vincere sul campo del Nizza Millefonti.

Per l'Ovada il discorso è in parte diverso: nonostante siano neopromossi, gli alessandrini hanno subito dimostrato di potere puntare in alto senza timori reverenziali e la migliore prova si è avuta proprio alla seconda giornata: 1-0 a Saluzzo contro i vicecampioni girone della stagione rete al 94' in mischia di Conta.

Per ora le grandi del girone si controllano a vicenda ma farebbero bene a non prendere sotto gamba lo straordinario avvio dell'Ovada: Fossanese, Pinerolo e Orbassano Venaria, le tre big del girone, stazionano a due punti dalla vetta in posizione attesa. Pinerolo e Fossanese non si fanno troppo male nello scontro diretto mentre l'Orbassano Venaria coglie la prima vittoria della stagione. A Pinerolo l'1-1 porta le firme di Rubino e Chiarlone e tutto accade negli ultimi minuti di gioco dopo che la prima frazione di gioco aveva visto un predominio dei cuneesi e la ripresa una leggera supremazia dei padroni di casa. I biancoblù attendono ora con ansia notizie di Carlo Capobianco, finito all'ospedale per una sospetta distorsione alla caviglia potrebbe tenere lontano dai campi da gioco la forte punta. L'Orbassano Venaria trema, e non poco, nel primo tempo contro il Bra, a cui il calendario ha dato in sorte un inizio di campionato terribile. La corazzata torinese, sotto di un gol a causa di un rigore di Fava, si sveglia solo nella ripresa grazie al solito Montalto, poi espulso.

Il botto più della giornata arriva però Novi Ligure dove i padroni di casa sono letteralmente tramortiti dal Libarna e da un Calzati (tripletta) in stato di grazia. A dimostrazione dell'estremo equilibrio girone solo Bra e Nizza Millefonti, due squadre dal glorioso recente passato, ancora a punti e tutte formazioni hanno subito in due turni almeno una rete. [pao.acc.]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	6	2	0	0	4	1
OVADA	6	2	0	0	3	1
FOSSANESE	4	1	1	0	5	1
ORB. VENARIA	4	1	1	0	4	3
PINEROLO	4	1	1	0	3	2
LIBARNA	3	1	0	1	5	3
SALUZZO	3	1	0	1	2	1
CHIERI	3	1	0	1	3	3
ACQUI	3	1	0	1	2	2
NOVESE	3	1	0	1	2	5
CHERASCHESE	2	0	2	0	3	3
CENTALLO	1	0	1	1	2	3
SOMMARIVA P.	1	0	1	1	2	3
CUMIANA	1	0	1	1	3	5
BRA	0	0	0	2	2	4
NIZZA MILL.	0	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 23/9 - ORE

ACQUI	
BRA	NOVESE
CHERASCHESE	SALUZZO
CUMIANA	
FOSSANESE	VENARIA
C.	PINEROLO
LIBARNA	NIZZA MILL.
	CHIERI

Cerano-Settimo 1-0

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Aiello, Garavaglia, Casablanca, Moratti, Borruto (90' Boca), Bruschera, Salerio, Damiano (77' Minutillo). Rosa. **Settimo:** Zamuner, Lentini, Alestra (76' Lapomarda), Andronico, Cristiano, Gasparini, Barbaro, Vannucci, Pia (56' Saracino), Sartori, Zaccone. : Gualtieri **Rete:** 21' Damiano.

Cirievauda-Castellamonte 5-2

: Rizzi, Pianotti, Floccardi, Camoletto (62' Prete), Trombini, Miorin, Morello (58' Ruggiero), Guastaferri, Vaccarone, Tosoni (' Renzi), Stefanetto. **Castellamonte:** Corona, Piotto, Todisco (46' Manca), Forte (58' Puttomatti), Pasquato, Perga, Bono Franco, Gattuso, Vallomy (62' Laurenti), Bellino, Bono Francesco. **Arbitro:** Lo Russo. **Reti:** 18' (rigore) Vaccarone, 42' (rigore) Bono Francesco, 43' Tosoni, 44' Miorin, 65' (rigore) Stefanetto, 74' Guastaferri, 89' Bellino.

Cossatese-Dufour Varallo 4-1

Buda, Cellerino, Baù, Grosso, Paladin, Adamo (79' Andeloro), Giannini, Lodini, Zocco, ' Rossato), Parisi (81' Moriello) **Dufour Varallo:** Vinzio, Ferrini, Rolando, Villarboito, Maffei, Andolfo (32' Valenti), Bobice (59' Erbetta), Fiorini, Pavanati (73' Profito), Maio, Biolcati. Pacone. **Reti:** 24' e 46' Zocco, 69' Parisi, 74' Erbetta, 76' Giannini. **Note:** espulsi Ferrini al ' e Erbetta al 75', oltre 300 spettatori.

Lascaris-Varalpombiese 3-1

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Musacchio, Falco (46' Pepe), Schina (60' Hosquet), Perri, Mandes, Carotenuto Nello, Broccanello, Di Natale (75' Biondolino), Carotenuto Fabio. **Varalpombiese:** Bagnati, Bertolotti, Mora, Zatta (67' Consonni), Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Boggio (77' Rossi Andrea), Fumarolo (73' Plebani), Stelanoni, Massara, Briganti. **Arbitro:** Cellerino. **Reti:** 14' Di Natale, 15' Broccanello, 67' Schina, 75' Consonni.

Oleggio-Rivoli 5-1

Oleggio: Passaretta, Senna, Agostini, Biscaro, Riva (45' Sana), Majerna, Marchetti, Martinelli, Corno (51' Ferrari), Giustino (75' Lavecchia), Simonelli. **Rivoli:** Oddonetto, Scirè, Di Marzo, Tiso, Sordello, Bedino (73' Ciocca), Vigglano (68' Colangelo), Romeo, Insogna (60' Bonin), Trombini, Bongera. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 19' Di Marzo, 22' e 38' (rigore) Giustino, 37' e 80' Simonelli, 85' Lavecchia. **Note:** espulso Romeo al 62'.

Settimo-Nolese 7-1

Pro Settimo: Ficatti, Alberti Marco, Vizzi, Quitadamo (60' Negro Frer); Cristino, Riccardi, Andretta Fabio (55' Raschillà), Fanton (70' Fasolo), Andretta Massimiliano, Lambo, Cesare. **Nolese:** Garbarino, Guadagna, Campaci (25' Franzi), Conte, Varetto, Sanseverino, Crotti, Nistico, Perga (70' Cavagnero), Bertot (47' Biasi), Massimino. **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 1' (rigore), 55' e 90' Riccardi, 8' Andretta Massimiliano, 17' e Cesare, 30' Andretta Fabio, 86' Biasi. **Note:** espulso Sanseverino al 15'.

Rivarolese-Arona 1-3

Rivarolese: Stoppa, Ceccaroni, Forte, Cortina (80' Rizzuto), Frumento, Degioz, Vallomy, Palmieri, Porrini (55'), Ronco (70' Corlassa), Naretto. **Arona:** Ragazzoni, Simone, Guidi, Fantoni (85' Tamilia), Fratini, Cominetti, Ceci (90' Uchi Marco), Dido, Bortoletto, Rovellini, Russo (60' Barbieri). **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** 61' (rigore) Russo, 72' Vallarella, 87' Bortoletto, 94' Rovellini.

Sunese-Gravellona 1-1

Sunese: Marmonti, Cotti Luca, Foglia, Carattoni, Oliva (75' Zago), Poli, Cestari, Caprioli (78' Pertusi), Tummolo (75' Rossi), Guattieo, Baretta. **Gravellona:** Fochi, Comina, Forzani, Manuelli, Ceccon, Gherardini, Urbano (65' Farris), Fantone, Porini, Foti, Ferrari (75' Ceccarelli). : Dovano. **Reti:** 14' Gherardini, 19' Tummolo.

Centallo-Acqui 0-1

Centallo: Falco, Tomatis, Viviano, Gianoglio, Bianco, Gallarato, Stoppa (46' Libois), Durando, Venturini, Kjeldsen, Quagliata (75' Dalmazzo). **Acqui:** Rapetti Marco, Longo, Bobbio, Amarotti, Angelori, Marafioti (75' Marino), Escobar, Montabbio, Capocchiano (80' Marengo), (65' Ballario), Rapetti Fabio. **Arbitro:** Urbe: 30' Baldi (rig.). **Note:** espulsi al 75' Bianco e al 95' Dalmazzo.

Chieri-Cumiana 3-1

Chieri: Valla, Valoti, Avanzi, Serra, Spugna, Cuppina, Conrotto (87' Centreco), Migliore, Reale, De Masi (70' Tozzi), Volpe (68' Mula). **Cumiana:** Amato, Sabatino, Chiausa, Marello (58' Ruffinatto), Solaro (83' Colaca), Trasoldi, Scudiero, Cozzula, Davide Daha, Avossa, Tridente (18' Bolognesi). : Barberis. **Reti:** 2' Volpe (rig.), 65' Reale (rig.), 70' Bolognesi, 81' Spugna.

Nizza Millefonti-Giaveno 0-1

Pischiutta, , Scaravaglio, Catallo, Neri, Giorsa, Coco (46' Lacoatto), Massocco (78' Pace), Contorno, Gentile, Giorgio (63' Sassone), **Giaveno** : Armellino, Ciminelli, Cerrato, Billia, Sarracino, Zangrandi, Sperandeo (52' Formato), Moncalieri, (67' Ricco), Votrice, Principato (76' Conta). **Arbitro:** Croce. **Rete:** 46' Sarracino. **Note:** al 4' Principato ha fallito un calcio di rigore; al 90' espulso Ventrice.

Novese-Libarna 0-4

Novese: Fuselli, Varona (71' Merlo), Macchiavello, Guasco, Meghamifar, Canepa, Capra, Giardi (46' Palmieri), Cutrupi, Grotto, Anselmi (46' Barbieri). **Libarna:** Frisone, Carminati, Patrini, Doga, Rivara, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati (87' Riccio), Costa (68' Garibaldi), Zoni. **Arbitro:** Didona. : 6' (rig.), 33' e 37' , 84' Crosetti.

Orbassano Venaria-Bra 2-1

Orbassano Venaria: Colombino, Camani, Lucca (46' Di Matteo), Fornesi, Vaira, Ferro, Grassitelli (87' Bedino), Bessone, Mastrolanni (75' Squillace), De Martini, Montalto, **Bra:** Dal Seno, Magliano, Antone, Rinaldi, Fava, Giacalone, Lanta, Busolin, Cocuzza, o, Varano (65' Luppino). **Arbitro:** Crivellar. **Reti:** 5' Fava (rig), 46' Montalto, 58' Bessone. espulsi al 55' Busolin e Montalto per reciproche scorrettezze.

Pinerolo-Fossanese 1-1

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Baron (67' Salvai), Amatulli, Vittone, Galizia (62' Raimondi), Iaria, Nastasi, Rubino, Capobianco (85' Bittolo Bon), Caputo Bersano, Gallipoli, Fantino, Borgna, Ellena, Calandra, Delaria (' Manfredi), Isoldi, D'Errico (83' Romeo), Schiavone, Chiarlone. **Arbitro:** Pallabazzer. 77' Rubino, 82' Chiarlone.

Saluzzo-Ovada 0-1

Saluzzo: Campana, Todaro, Bono (46' Rosso), Caridi, Rosa, Volcan, Bianco, Corsaro, Mollica, Barale, Dutto (62'). Garzaro, Fregatti, Davide Parata, Carrea, Conta, Cauzzi, Diego Parata (85' Giraud), Mossatti, Patrini, Anello (80' Tassinari), Pennone (84' Carlora). **Arbitro:** Uturco. 94' Conta.

Perno-Cheraschese 1-1

Perno: Fadda, Sordo, Bertoli (46' Nisav), Terraciano, Campra, Mellano (84' Marengo), Abruzzese, Ballauri, Morone, Ferraro, Massa (46' Rolle). **Cheraschese:** Parisi, Bussolo, Virgilio, Verzicco, Agnese, Manzo, Bonanti (85' Giordano), Torrisi (68' Ahobello), Guaiana, Caddia, Tassone. **Arbitro:** Bonocore. 22' Caddia, 36' Ballauri.

PROMOZIONE, SECONDA GIORNATA: GIRONI B DUE AL

GIRONE A

RISULTATI

BIELLA V.L.	VOGOGNA	4-1
BORGOVERC.	F. VALDENGO T.	1-5
CALTIGNAGA	VALDOSSOLA	1-1
GOZZANO		0-0
		0-1
TRECATE	BARENGO	0-1
	ROMENTINESE	0-6
VIRTUS V.		2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLA V.L.	6	2	0	0	8	2
BARENGO	6	2	0	0	3	0
FONDOTOCE	6	2	0	0	3	1
ROMENTINESE	4	1	1	0	8	0
VALDOSSOLA	3	1	1	0	4	2
G	4	1	1	0	2	1
F. VALDENGO T.	3	1	0	1	8	5
GALLIATE	2	1	2	0	3	3
CALTIGNAGA	2	0	2	0	2	2
VIRTUS V.	2	0	2	0	3	2
CANNOBIESE	2	0	2	0	1	1
VARZESE	1	0	1	1	1	7
TRECATE	0	0	0	2	1	4
MOMO	0	0	0	2	0	3
VOGOGNA	0	0	0	2	2	6
BORGOVERC.	0	0	0	2	2	7

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 23/9 - ORE 16

	CALTIGNAGA
BORGOVERC.	
CANNOBIESE	BIELLA V.L.
F. VALDENGO T.	VOGOGNA
	VARZESE
VALDOSSOLA	VIRTUS V.

Il gruppo alla testa della classifica si sgrana perdendo Gozzano e Valdossola. Restano a punteggio pieno solo in tre: il Villaggio Lamarmora con Mazzarotto (25'), i (35' su rigore), Morello (40') e Rossi ha affondato la matricola Vogogna. Sei punti anche per il Barengo uscito vittorioso dal confronto fuori casa con il Trecate grazie al gol partita di Quartaroli (70'); Marzano al 65' si è fatto parare rigore dal portiere locale Gabasio. Non molla la matricola Fondotoce Ramate che a Momo è riuscita a non concedere nulla agli uomini di Antonelli, capaci di fallire ben due rigori. Il gol della partita è stato segnato dal lacuale Podico su contropiede al 65'. Altre tre società insieme a quattro punti: la Romentinese ha giocato set di tennis contro la Varzese. Una tripletta porta la firma di Forzatti coadiuvato da Fusato, Borraggino, Squeo. Tra Gozzano e Cannobiese nulla di fatto mentre tra Caltignaga e Valdossola c'è stato uno scambio di gol: al biancoverde Manai (70') ha risposto l'ospite Gaido(80'). Il Val.Toll. rimedia i primi tre punti di stagione e lo fa ai danni del Borgovercelli, sotterrato dalle realizzazioni di Ariezzo, Lugli, Paiato e dalla doppietta di Friddini. Il Galliate è sempre passato a condurre la Virtus Villa ha raggiunto il pari. [rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	2B VALSUSA	
CASELETTE	VICTOR FAVRIA	0-1
CHARVENSOD	AOSTA SARRE	0-2
EUREKA S.	ALPIGNANO	0-3
FILADELFIA	OLTREPO	1-3
MATHI	ISSOGNE	1-2
QUINCINETTO	LUCENTO	1-1
ST. CHRISTOPHE		3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
2B VALSUSA	6	2	0	0	6	2
ALPIGNANO	6	2	0	0	4	0
AOSTA SARRE	6	2	0	0	3	0
ISSOGNE	6	2	0	0	3	1
VICTOR FAVRIA	6	2	0	0	3	1
LUCENTO	4	1	1	0	3	1
	4	1	1	1	4	2
OLTREPO	3	1	0	1	5	4
	3	1	0	1	3	2
MATHI	1	0	1	1	4	5
QUINCINETTO	1	0	1	1	1	2
	1	1	1	1	4	6
	1	1	1	2	1	4
CASELETTE	0	0	0	2	0	3
BORGARO	0	0	0	2	1	5
	0	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 23/9 - ORE 16

	MATHI
AOSTA SARRE	EUREKA S.
2B VALSUSA	CASELETTE
ISSOGNE	ST. CHRISTOPHE
LUCENTO	FILADELFIA
OLTREPO	BORGARO
POZZOMAINA	CHARVENSOD
VICTOR FAVRIA	QUINCINETTO

Sei vittorie esterne caratterizzano la 2ª giornata, nella quale, su tutti i campi, è stato osservato il quarto d'ora di ritardo e il minuto di silenzio in memoria delle vittime del terrorismo in Usa. L'Aosta Sarre si aggiudica i tre punti del derby contro lo Charvensod: con un uomo in meno per 70 minuti, gli ospiti realizzano con Fanni e Girelli, mentre, sullo 0-1, Mammoliti, per i locali, si vede parare un penalty. Doppietta di Inagawa e l'Issogne supera fuori casa il Mathi, (in gol con Barbera. Secco 0-3 per l'Alpignano a spese dell'Eureka Settimo: decidono Linnti (due volte) e Raso. Punteggio pieno anche per la matricola Victor Favria Salassa che espugna Caselette grazie al centro di Cusenza. Sulla scia il Duebiausa, autore di un perentorio 0-3 in casa del Borgaro con la doppietta di Cerrara e la rete di Carlo. Lucento in vantaggio grazie a Daddi, raggiunto nel finale dal Quincinetto Tavagnasco con Vignaton su rigore. Due centri di Zainaghi e Ricciardi permettono all'Oltrepo Mauro di conquistare i primi tre punti contro il Filadelfia (punto locale di Maula). Perentoria affermazione del Saint Christophe sul Pozzomaina: decidono Elia, Valda e J. Perron (Grippa per i torinesi). [pie.lun.]

GIRONE C

RISULTATI

	SOMMARIVESE	4-1
ALBESE	G. TROFARELLO	0-1
A. BENE	PIOSSASCO	0-2
DB NICHELINO	PRO DRONERO	0-1
NARZOLESE	CARMAGNOLA	3-1
SAVIGLIANESE	LUSERNA	2-1
VALLI MONR.	CORNELIANO	0-1
VILLAFRANCA	CHISOLA	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	8	2	0	0	3	0
AIRASCHESE	4	1	1	0	6	3
NARZOLESE	4	1	1	1	5	3
PIOSSASCO	4	1	1	0	4	2
G. TROFARELLO	4	1	1	0	3	2
CORNELIANO	3	1	1	0	2	1
	3	1	1	1	2	1
PRO DRONERO	3	1	1	0	1	0
ALBESE	3	1	0	1	5	1
LUSERNA	1	0	1	1	3	4
VALLI MONR.	1	0	1	1	2	3
CARMAGNOLA	1	0	1	1	1	3
	1	0	1	1	1	3
	1	1	1	1	3	6
	0	0	0	2	0	2
VILLAFRANCA	0	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO

3ª DI

	AIRASCHESE
CHISOLA	A. BENESE
CORNELIANO	ALBESE
G. TROFARELLO	VILLAFRANCA
LUSERNA	DB NICHELINO
	VALLI MONR.
PRO DRONERO	NARZOLESE
SOMMARIVESE	SAVIGLIANESE

Nella giornata delle sorprese, caratterizzata da ben cinque successi esterni, il Chisola batte con reti di Mazza e Catera Villafranca e resta solo in vetta alla classifica a punteggio pieno. L'Albese inciampa in casa facendosi superare dal Gleiscar Trofarello, a segno con Casciano su calcio di rigore.

Trasferta positiva per la Pro Dronero che espugna il difficile campo del Don Bosco Nichelino grazie al centro del difensore Alessandro Rebuffo a tempo scaduto. Stesso risultato per il Corneliano che va a vincere sul terreno del Valli Monregalesi con gol di Parussa, rigore. Le reti di Veneziani e Scalenghe consentono al Piossasco di uscire vincitore dal match esterno con la Benese.

Largo successo casalingo per la giovane Airaschese: con «tripletta» di Giolo e gol di Anselmi, piega la Sommarivese che riduce le distanze nel finale con rete di De Marinis. Fa valere il fattore campo anche la Narzolese che supera la Carmagnolese con «doppietta» Lai e rete di Contieri; Lo Nano segna per i rivali. La Saviglianese ha la meglio sul Luserna; in vantaggio con Bennici, i locali vengono raggiunti con gol Boccato per siglare poi il gol decisivo nel finale con Nardin. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	PIOVERA	1-0
CAVAGLIÀ	CASTELLAZZO	1-0
CRESCENTINESE	ASTI	0-2
JUNIOR M.	SAN CARLO	0-2
NOVA ASTI DB	TONENGHESE	1-0
SALE	LA CHIVASSO	3-2
	E	0-2
SANTHIÀ		0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALVESE	6	2	0	0	4	1
NOVA ASTI DB	6	2	0	0	2	0
SAN CARLO	4	1	1	0	3	1
ASTI	4	1	1	0	2	0
SALE	4	1	1	0	3	2
SANTHIÀ	4	1	1	0	2	1
TONENGHESE	3	1	0	1	3	2
CANELLI	3	1	0	1	2	2
CAVAGLIÀ	3	1	0	1	2	2
GAVIESE	2	0	2	0	1	1
LA CHIVASSO	1	0	1	1	3	4
PIOVERA	1	0	1	1	1	2
CRESCE	1	0	1	1	1	3
SANDAMIANESE	1	0	1	1	1	3
CASTELLAZZO	0	0	0	2	0	2
JUNIOR M.GIR.	0	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 23/9 - ORE 16

ASTI	
CASTELLAZZO	SANTHIÀ
GAVIESE	SALE
LA CHIVASSO	CRESCENTINESE
	JUNIOR M.GIR.
PIOVERA	
	NOVA ASTI DB
TONENGHESE	CAVAGLIÀ

Due astigiane volano al vertice della classifica. Il Nova Asti vince il big match di giornata contro la Tonenghese grazie a un gol realizzato da Gagliardi dopo soli 4'. ripresa la Tonenghese attacca a lungo, ma a rendersi pericolosi ancora i locali con due pali di Masu. La Moncalvese conferma il stato di grazia e passa a San Damiano due reti nella ripresa risolvono Michele Torretta (67') e Barotti (89'); espulso l'aleramico Davide Torretta. Il Santhià non riesce invece ad andare oltre lo 0-0 interno la Gaviese. Colpi esterni di Asti e San Carlo che vincono entrambe 2-0 rispettivamente a Crescentino (gol di Pollina e Pavani, espulsi i locali Romeo e Dalla Chiusa) e contro lo Junior Giraudi (doppietta Linarello, espulso l'astigiano Fioriello). Grande impresa Canelli che in 9 contro 11, fuori Pandolfo e Ferraris, trova con Agoglio all'80' il gol vittoria per superare il Piovera. Grandi gara anche a Sale: padroni di casa in vantaggio Domenghini, ma il La Chivasso pareggia con Valentini e passa ancora con Lo stesso Domenghini sigla il 2-2 nella ripresa Fossati regala il agli alessandrini. Il Cavaglià, infine, stende un Castellazzo Bormida in difficoltà con rete di Pesce all'11'. [g..fo.]

SI È IMPOSTA (100-93) A TORINO SUL CAMPO DELL'AUXILIUM CHE E' SCIVOLATO NEL FINALE DOPO UN MATCH MOLTO EQUILIBRATO

La Cierre Asti passa al secondo turno

In Alba-Cuneo (68-60) grande serata di Cesco, 27 punti

Fabrizio Turco
TORINO

Prima sconfitta stagionale per l'Auxilium che, al cospetto della Cierre Asti, scivola nel finale al termine di un match equilibrato. Il risultato è sempre stato in equilibrio e il massimo vantaggio degli ospiti (privi dell'infortunato Patria) è stato di +11. Protagonista della serata è stato Oggero: per lui 4/7 da tre e 29 punti totali. Fra i torinesi bene invece Brizzi (4/8 da tre) e Trentini (3/7 dalla grande distanza). Con questa vittoria Asti accede con una giornata d'anticipo al turno successivo.

Palmar Cospet To-Prestitempo At 93-100 (48-52). Palmar Cospet Torino: Maggiorotto 3, Scolaro 9, Danelli 6, Brizzi 16, Angeli 7, Trentini 18, Migliano, Negro 13, Profeti 17, **Cierre Asti:** Rossi 6, Brezza 1, Perissinotto ne, Oggero 29, Am. Calvo 21, Marcello 14, Bertello 8, Passera 2, Andreon ne, Bassan 4.

Intanto per la B2 anche le notizie che giungono da Casale: lo squadrone targato Bistefani prima passa a Valenza poi piega in casa Omegna. Contro gli orafi trascinati da Cibrario e Sacco (18 punti a testa), i casalesi hanno avuto cinque uomini in doppia cifra: Muzio (21 punti), Prato (20), Vidili (18), Valentini (11) e Martinetti (10). Contro Omegna sale invece in cattedra Nicoli (18 punti) che risponde all'ottima prova della Robotti-Meier.

Bistefani Casale-Omegna 91-77. Bistefani Casale: Valentini 8, Carrera 3, Compagnoni 12, Prato 16, Vidili 4, Nicoli 18, Sanlorenzo, Ogliaro 6, Miglietta ne, Muzio 11, Martinetti 11, Zorzan 2. **Omegna:** Meier 17, Burlini 6, Cecchettin 4, Robotti 19, Giovanatto 11, Carpi 5, Chioderoli 2, Realini 7, Moletta 2.

Una grande serata (27 punti) di Cesco danno la prima vittoria ad Alba che piega Cuneo. **Alba-Cuneo 68-60. Alba:** Zubbini, Vinatti 8, M. Sobrero 2, Cesco 27, A. Sobrero ne, Simoni 7, Pavese 7, Porcella 17, Bonetto ne, Del Santo ne, Amasio ne, Schinca ne. **Cuneo:** Intennimeo 14, Del Percio 3, Benzo 8, Reinero 1, Cometto 10, Olivero, Caprio 12, Bramardi, Garmak 12, Leon, Tardivo.

Intanto la prima fase della coppa di Lega volge al termine: mercoledì si giocheranno infatti le partite dell'ultimo turno. La prima di ogni girone passerà ai trentaduesimi di finale ad eliminazione diretta: il vincente del girone 1 affronterà Monza; Asti, prima del girone 2, se la vedrà con Castelletto.

RISULTATI COPPA DI LEGA. Girone 1 (3ª giornata): Valenza-Casale 81-99; Omegna-Voghera 86-84; ha riposato: Derthona. 4ª giornata: Casale-Omegna 91-77; Voghera-Derthona 73-84; ha riposato: Valenza. **Classifica:** Casale 6; Derthona e Omegna 4; Voghera 2; Valenza 0. Prossimo turno. 5ª ed ultima giornata: Valenza-Omegna (mercoledì 19 alle 21) e Derthona-Casale (mercoledì 19 alle 21,15). Riposa: Voghera.

Girone 2; 3ª giornata: Alba-Alessandria 66-68; Cuneo-Torino 50-88; ha riposato: Asti. 4ª giornata: Alba-Cuneo 68-60; Torino-Asti 93-100; ha riposato: Alessandria. **Classifica:** Asti e Torino 6; Alba ed Alessandria 2; Cuneo 0. Prossimo turno. 5ª giornata: Alba-Asti (mercoledì 19 alle 21,15); Alessandria-Cuneo (mercoledì 19 alle 21). Riposa: Torino. In campo femminile mancano ancora venti giorni al via della A1: all'esordio (il 4 ottobre) Alessandria giocherà a Rovereto. Le piemontesi, sempre sponsorizzate Copra, schierano tre nuovi acquisti: le ali Vicenzetto e Rezoagli e la nazionale ucraina Zotova; ad Alessandria sono rimaste Robinson, Gruppi, Martiradonna e Gabba.

PINEROLO, GRAND PRIX A THIERRY POMEL

PINEROLO. La vittoria nel Grand Prix del 15° Concorso Ippico Internazionale di Pinerolo, che si è disputato ieri in piazza d'Armi, è andata al francese Thierry Pomel, davanti all'olandese Pascal Uijtendaal su Agrovorm's Maria Callas, terzo posto è dello svizzero Werner Muff, in sella a Lugano IX. Il transalpino, vicecampione del mondo nel '98, ha dimostrato tutta la sua bravura nella prova più prestigiosa, dopo aver colto nei tre giorni altri due primi premi. Il Memorial Lodovico Cosso è andato all'irlandese Harry Marshall, già vincitore della prima gara della giornata. Il premio Skf Industrie, Concorrente che ha portato a casa il record dei successi, ben quattro.

La kermesse pinerolese ha visto tra i suoi principali protagonisti l'amazzone statunitense Alice Debany Clero, che ha gareggiato con la fascia nera al braccio (a mezz'asta anche la bandiera a stelle e strisce): a lei è andato il titolo di Miglior Cavaliere straniera del concorso. A Pomel anche il premio messo in palio dal senatore Giovanni Agnelli, una Y10 riservata al Miglior Cavaliere dal concorso. Venerdì si ricomincia con il Concorso Ippico Nazionale 18 premi, tutto si chiuderà domenica sera.

PALLAVOLO

NELLA PRIMA GIORNATA UNDICI GARE SU DODICI SI SONO CONCLUSE SUL 3 A 0

Derby spettacolari in Coppa Italia di B delude solo lo Spendibene a Sanremo

Paolo Ferreris

Giornata inaugurale della prima fase di Coppa Italia di serie B all'insegna del 3-0, che si son concluse undici delle dodici gare che vedevano impegnate formazioni piemontesi. Le sorpresa maggiore, lo stop subito nel girone femminile dallo Spendibene Gaiaro Casale in B1, che sul campo del Matuzia Sanremo, neopromosso in quarta serie, è stato sconfitto in tre set al termine una prestazione da dimenticare. Nel raggruppamento 1, pronostici rispettati con tranquilli di Bieffe Cosmo Cuneo e Prototipo Piossasco, squadre in B1, Rig Asti e Alba Galleria. Soprattutto l'impegno del Prototipo era insidioso poiché l'Alba, pur essendo appena salita dalla serie C, conta su atleta di grande esperienza la Mercanti, il neoacquisto Senzapaura, alzatrice proveniente Chieri e Debora Arese, per la quale il match di sabato era una partita nella partita, dato che dall'altra parte della rete c'era la sorella Sara. Nel girone 2 la Sanmartinese Novara si è imposta chiaramente Sab Romagnano che lamentava l'assenza regista Ghisleni fermata da un attacco di febbre. L'unico 3-1 Omegna, con il esterno Santi Olaggio. Nel girone 4 vittorie per un Avis Cafasse più regolare in attacco e più preciso in ricezione contro il Chivasso, e per il De Tommasi Chieri che ha piegato il Lilliput Settimo grazie ad una grande difesa.

Il campo maschile tutto facile per il Sys Work Mondovì che ha sconfitto nettamente il Quattrovalli Alessandria mentre pur perdendo in set ha giocato un buon match il Plastipol Ovada, battuto dall'Igo Genova, formazione di categoria superiore. Grande fatica invece per il Polytech Novara il Voghera. I novaresi hanno dominato il primo set, poi si sono aggiudicati 28-26 il secondo, e nel terzo hanno sciupato vantaggio di 24-20 e si sono fine imposti per 41-39 stabilendo il record di punti in un set, col nuovo sistema di punteggio, per palestra di Novara.

Le squadre saranno già in campo fra domani e giovedì per il secondo turno, nel week end con la disputa della terza giornata terminerà il girone andata.

MASCHILE - Girone 1: Sant'Anna San Mauro-Coalvi Busca 0-3. Ha riposato Parella Torino Girone 2: System Work Mondovì-Quattrovalli AL 3-0; Bre Cuneo-Arol Asti si giocherà il 29/9. Girone 3: Plastipol Ovada-Igo Genova 0-3; Carisa Albisola-Cus Genova 3-0. Girone 4: Caronno-Bellusco 3-1; Polytech Novara-Voghera 3-0.

FEMMINILE - Girone 1: Bieffe Cosmo Cuneo-Rig Asti 3-0; Prototipo Piossasco-Alba Galleria 3-0. Girone 2: Sanmartinese NO-Sab Pavic Romagnano 3-0; Ro-Carr Omegna-Santi Oleggio 1-3. Girone 3: Matuzia Sanremo-Gaiaro Spendibene Casale 3-0; Genova Ponente-Tigullio Rapallo 3-1. Girone 4: De Tommasi Chieri-Lilliput Settimo 3-0; Avis Cafasse-Chivasso 3-0.

IPPICA

IL 5 ANNI DI SMORGON S'È IMPOSTO AD AVENCHES TROTTANDO SUI 2350 METRI

Detta legge il torinese Zinzan Oggi una riunione di galoppo

Angelo Conti

Zinzan Brooke Tur, il trottatore torinese detentore del record mondo del doppio chilometro con i nastri, ha vinto ieri sull'ippodromo svizzero di Avenches, presso Berna, il classico Prix du President, dotato di 100.000 franchi. L'allievo di Mario Smorgon ha preceduto l'ottimo francese Farnese trottando da 1.17,7 sui 2350 metri. Il magico pomeriggio dei torinesi in Svizzera è stato completato dal posto, in un'altra ricca prova internazionale, il Vogue Donlisa. Per Zinzan si apre un programma di eccellenza: forse il Gran Premio delle Nazioni a Milano, certo il meeting d'inverno a Vincennes. Ieri pomeriggio a Vinovo c'era stato spazio per i trottatori. Il clou era il <Premio Pavia> sul miglio, prova per puledri di 2 anni. Comanchee Wise e Cristy di Casei sono piombati insieme sul traguardo: l'ha spuntata d'un baffo Comanchee Wise (Nicolas Bianchi), superato l'handicap dell'avvio in seconda fila, ma Cristy di Casei ha deluso, dopo un avvio infelice; Cloncara, terza, ha ribadito i propri limiti. Il totalizzatore ha pagato 30; 13, 17, 15; 46; 40.900 lire. Fra i puledri, in una corsa di dotazione inferiore, il debutto a sensazione di Caf (34), figlio di Supergil della scuderia Marzia di Giovanna Grossato: ha fermato i cronometri su un eccellente 1.18.8. Gentlemen driver tutti messi nel sacco dall'unica amazzone inatteso successo, soprattutto per gli scommettitori, di Belinda Sir condotta da Liliana Pannati: il totalizzatore ha pagato 271 per il vincente, cioè oltre 26 volte la posta. Poi, vittorie di Zuetinax (22), Atteso Mb (26), Villeuse Bi (58), Zenith Edipi (44), Belfagot Font (52) e Acerbo (38).

Galoppo oggi al Federico Tesio di Vinovo (inizio alle 15) con un convegno riservato ai purosangue. Otto le corse, clou nel «Premio Gran Paradiso» condizionata per anziani sui 2100 metri. Migliori del lotto, Albeo, il 5 anni Tumsich, secondo Corsa dell'Arno e terzo nel Lombardia, ma al rientro dopo oltre due anni. L'avversario più valido il giovane With Calderon. Bene correrà Circle In The Sand, mentre il tedesco Cosmos rimane un mistero.

Chi ama le corse di qualità apprezzerà il «Premio Chiomonte» per debuttanti di 3 anni. la prima volta in pista, Persian More, un allievo di Grizzetti accompagnato da ottime voci di scuderia. Primo oppositore Bel Tanz, della scuderie Botti. Possibili sorprese, Einstein e il torinese Lelio. Ancora i 2 anni saranno poi in pista nel «Premio Misobolo» che propone il match fra Canos Quebrada (con il francese Planard) e Nasetto (con Vargiu). Appaiono in forma, con il femmina cresciuta molto nelle ultime settimane ed il maschio assai rispettato nel suo entourage. Correrà positivamente Stella Serena (una Concarena allenata da Guadagnino) mentre Syndacate, sino a ora piuttosto modesto, è considerato il «black horse» della corsa. Vedremo.

I favoriti (inizio ore 15). I. Jaridin, Moderato, Strike. II. Albano, Calderon, Cicle. III. Persian More, Bel Tanz, Lelio. IV. El Maximo, Paschi Fauni, Sopran Foldan. V. Canos Quebrada, Nasetto, Stella Serena. VI. Gisreghi, Opale Nero, Nivolet. VII. Salet, Belfire, Tanto Moise. VIII. Doctor Roby, Blu, Rudey.

PALLAPUGNO

QUESTA SETTIMANA LE SFIDE-CHIAVE. IL TAGGESE LEONI CONQUISTA LA SALVEZZA, DOGLIANESE IN B

Sciorella, Bellanti e Danna semifinalisti

Spareggi tra Dotta, Corino, Papone, Molinari e Dogliotti

Aldo Scavino
CUNEO

Nel campionato di serie A di pallapugno si sta avvicinando il momento «clou» della stagione. Nell'ultimo weekend si sono conclusi gli incontri della da fase, ma nel gruppo A tutto era già deciso, nel gruppo B rimangono incertezze dal momento che due incontri determinanti come Molinari-Giampaolo e Bessone-Stefano Dogliotti, importanti sia per la qualificazione agli spareggi per la semifinale per la retrocessione, giocati ieri in notturna.

Nel gruppo A, l'ultima giornata non ha fatto registrare sorprese. Sciorella, e Danna, classificatisi nell'ordine ai primi tre posti del girone, direttamente in semifinale; Dotta, Corino e Papone si giocheranno il quarto posto utile per andare a lottare per lo scudetto negli con il primo classificato gruppo (Molinari o Stefano Dogliotti). Gli spareggi si giocheranno in pochi giorni. Chi passerà il turno affronterà le semifinali con Sciorella che affronterà chi sarà emerso dagli scontri diretti e Bellanti dovrà vedersela invece con Danna. Sembra quindi profilarsi la finale più logica ed attesa tra Sciorella, il meno battuto nella stagione, e Bellanti il campione in carica.

Nell'ultimo turno, il monticellese Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) ha sconfitto Papone (Tecnogas) per 11-4 dopo un incontro particolarmente emozionti. I rossini hanno giocato con grande sicurezza, dimostrandosi squadra compatta; gli ospiti sono apparsi invece un gradino inferiori nonostante la buona prova del capitano Papone. Sciorella ha trovato costantemente il muro, mettendo in difficoltà gli avversari.

Molto più combattuto l'incontro di Cuneo dove Bellanti (Maxisconto) ha dovuto impegnarsi fino al ventunesimo gioco per aver ragione di un coriaceo Dotta (Pro Spigno) che si è battuto con grande decisione, anche se non aveva più nulla da chiedere alla classifica. La formazione ospite è stata a lungo in vantaggio: dopo il 6-4 dell'intervallo, si è fatta raggiungere sul 7-7 e poi sull'8-8, ma ha saputo tornare in fino al 10-8. L'orgoglio di Bellanti (ancora privo della spalla titolare Galliano) ha portato la formazione al pareggio sul 10 pari. Nell'ultimo gioco, dopo essere andato cinque volte ai vantaggi, il Tricolore ha chiuso la competizione a proprio favore.

Ad Alba, infine, il maglianese Danna (Hotel Royal) ha superato Corino (Hotel I Castelli) per 11-7. Estremamente negativo l'inizio di gara degli albesi che si sono trovati in svantaggio per 0-7 e poi andati al riposo sul 2-8. Una buona reazione li ha però portati a recuperare fino al 7-8, ma la loro rimonta si è arrestata a quel punto e Danna ha conquistato il successo.

Ieri, nel gruppo B, a Taggia, Leoni (Taggese) ha battuto Trinchieri (Nordiconad) per 11-8 (5-5 al riposo), conquistando matematicamente la salvezza. La prima squadra retrocessa in B è la Doglianese: in lotta per evitare la seconda retrocessione la Nordiconad e la Pro Paschese.

Gruppo (ultima giornata ritorno): Sciorella-Papone 11-4; Corino-Danna 7-11; Bellanti-Dotta 11-10. **Classifica:** Sciorella 33; Bellanti 30; Danna 28; Dotta 23; Corino 17; Papone 14. **Prossimi turni (spareggi per il quarto posto di semifinalista):** domani sera, ore 21, ad Alba, Corino-Papone; mercoledì, ore 21, a Spigno Monferrato, Dotta contro Molinari e Stefano Dogliotti. Sabato i vincitori si affronteranno nello spareggio decisivo.

Gruppo B (ultima di ritorno): Leoni-Trincheri 11-8; Molinari-Giampaolo e Bessone-Stefano Dogliotti si giocavano ieri in notturna. **Classifica:** Molinari 22; Stefano Dogliotti 21; Leoni 18; Trincheri 17; Bessone 16; Giampaolo 9. Molinari, Giampaolo, Bessone e Dogliotti una partita in meno.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, SECONDA GIORNATA

MOLTE LE COMPAGINI A PUNTEGGIO PIENO, SOLO NEL GIRONE B FUGA DEL VESPOLATE VINCITORE SUL CAMPO DELLO JUNIOR

Gassino espugna San Mauro, Rivara fa cinquina con il Fiano

Nonesenone sconfitto in casa dal Cambiano, goleada (6-1) della Santenese ai danni dell'Atletico

Girone A (2ª giornata): Cristinese-Cusiana 2-2; Gargallo-Stresa 1-1; Gattinara-Mergozzo 3-1; Grignasco-Veruno 5-0; Omegna-Sanmaurizese 1-2; Pombiese-Gattico 3-0; Pregliese-Ghemmese 1-2, Vaprio-Fericlo 3-1.

Classifica: Pombiese, Ghemmese, Sanmaurizese e Gattinara 6; Vaprio 4; Pregliese, Gattico, Mergozzo, Grignasco 3; Cusiana 2; Cristinese, Gargallo 1; Fericlo, Omegna, Veruno 0. Tutte le squadre hanno osservato 1 minuto di silenzio e 15 minuti di ritardo all'inizio, tutte le formazioni indossato la fascia nera di lutto. Tre formazioni ancora a bocca asciutta.

Girone B: Bassignana-Frassineto Occimiano 1-0, Borgolavezzaro-Cameri 0-0, Junior-Vespolate 1-3, Monferrato-Sizzano 3-0, Sant'Agabio-Carbonarese 1-0, Palestro-Casaleggio 1-1, Pernatese-Ronzonese 1-3, Vignale-Fulvius 0-3.

Vespolate 6; Borgolavezzaro, Cameri, Fulvius, Sant'Agabio 4; Bassignana, Frassineto Occimiano, Monferrato 3; Ronzonese, Palestro 2; Junior, Sizzano, Carbonarese, Casaleggio, 1; Vignale 0. Finisce in parità il big match Borgolavezzaro-Vespolate approfitta balzare da solo comando.

Girone C: Banchette-Verrès 0-2, Biogliese-Lessolo 0-1, Occhiepepse-Chivazzese 0-1, San Biagio-Piatto 2-1, St. Pierre-Aymavilles 0-2, Strambinese-Viverone 1-1, Valsesiana-Lantosca 3-0, Viglianese-Pro Bollengo 1-0.

Lessolo, San Biagio, Vigliano 6; Verrès, Chivazzese 4; Banchette, Bioglieso, Piatto, Valsesiana, St. Pierre, Aymavilles 3; Strambinese, Viverone 1; Occhiepepse, Pro Bollengo, Lantosc 0. Un trio al comando. Colpi esterni per Verrès e Aymavilles nei derby con il St Pierre.

Girone D: Celuso-San Donato Rondissone 1-0; Casalis-Esperanza 3-0; Leini-Lanzese 2-2; Pianese-Villareggese 2-3; Real San Giorgio-Saturnio 2-0; Rivara-Fiano Calcasse 5-0; San Mauro-Gesaino 1-2; Sciolze-San Maurizio Malanghero 0-0.

Celuso, Villareggese, Rivara e Gesaino 6; Casalis, Real San Giorgio e Sciolze 4; Pianese 3; San Maurizio Malanghero 2; Leini, Lanzese, Saturnio Ch 1; San Donato, Esperanza, Fiano e III.

Girone E: Cascine Vica-Borgo San 1-1; Gioventù Giavenese-Aurora Rinascita Piossasco 3-1; Paradiso Collegno-Ferriera Condove 2-0; Rangers Matteotti-Perosa 2-1; Rivalta Valsangone-Edelweiss Trana 2-0; Rosta-Olympica Collegno 1-3; Sanremo 72-CVA Avigliana 0-1; Tetti Francesi-Grugliasco

Classifica: Paradiso Collegno, Rangers Matteotti e Rivalta Valsangone 6; Cascine Vica, Olympic Collegno, CVA Avigliana e Tetti Francesi 4; Gioventù e Rosta 3; Borgo San Remo, Ferriera Condove, San Remo 72 e Grugliasco 1; Aurora Rinascita Piossasco, Perosa e Edelweiss Trana 0.

Girone F: Beiborg-Sporting To 2-1; D'Acaja-Polirinese 1-1; Mirafiori-Usaf Favari 0-2; Nonesenone-Cambiano 0-1; Precetto-Bigliori 1-1; Santenese-Atletico Alpi 6-1; Vanchiglia-Nichelino 3-1; Victoria Ivest-La Loggia 2-1.

Classifica: Santenese, Cambiano, Vanchiglia e Victoria Ivest 6; Usaf Favari 4; Beiborg, Mirafiori e Nonesenone 3; D'Acaja e Pertusa Bigliani 2; Nichelino, Polirinese e Precetto 1; Sporting To, Atletico delle Alpi e La Loggia 0. Seconda goleada consecutiva per la Santenese, in testa insieme a Cambiano, Vanchiglia e Victoria Ivest.

Girone G: Belnetta-Barge 0-2; Castagnole-Boves 1-1; Cavour-Caramagnese 1-0; Olmo '84 Donatello-Cavallermaggiore 1-0; Pancalieri-Chisola Pesio 1-1; Roero-Busca 1-1; San Secondo-Virtus Carassone 2-1; Stella Azzurra-Savigliano '81 3-1.

Classifica: Cavour, Stella Azzurra, Barge 6; Busca, Pancalieri 4; Olmo '84 Donatello, San Secondo, Savigliano '81 Chisola Pesio, Roero, 2; Castagnole, Belnetta 1; Caramagnese, Virtus Carassone 0; Cavallermaggiore -1. Al comando girone resta terzetto, mentre s'incappano e Virtus Carassone; sul fondo, 1 punto penalizzazione Cavallermaggiore che non si presentato nella prima giornata di campionato in casa contro il Cavour.

Girone H: Auroracalcio-Quargnento 1-5; Castelnovese Alessandria-Arquatese 0-4; Felizzano-Viguzzolese 2-1, Nicese-Aquanera 0-1; Rocchetta-Cabella 2-0; Sal Giuliano Vecchio-Carrosio 0-2; Serazzano-Vignolese 1-1; Asca Casalcermelli-Castelnovese At non disputata per la mancata presentazione della squadra ospite..

Classifica: Aquanera, Rocchetta 6; Serazzano, Vignolese 4; Arquatese, Carrosio, Felizzano, Nicese, Quargnento, Viguzzolese 3; Asca Casalcermelli, Cabella 1; Auroracalcio, Castelnovese Al, Castelnovese At, San Giuliano Vecchio 0.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Ciclismo, a Burolo vince l'astigiano

BUROLO. Regolando allo sprint il compagno di fuga Christian Marinaccio (Madonna Campagna-Gios), l'astigiano Gianluca Massano (Valle Orco-Soana) si è imposto nel 26° Gran Premio Umberto Martino per juniores, svoltosi a Burolo (To) e organizzato dal Veloclub eporediese. La (70 partenti) si è risolta a 20 chilometri dalla conclusione.

Calcio-terapia, s'impone a Bra

Vincendo finale il «Cuore Asl 4» per 6-5 dopo i rigori, 1-1 nei tempi regolamentari, la formazione del Dragons 3 Torino ha trionfato nella quarta edizione del torneo regionale calcio-terapia che si è svolto a Bra con l'organizzazione della Polisportiva Passo di Cuneo e della Società di riabilitazione psicosociale, con il patrocinio del Comitato regionale Figc, Settore Giovanile e Scolastico.

Calcio, la del Borghini

CASALE. Per il maltempo è slittata a domani sera, alle 21,30, al «Palli», la finale del 18° «Bruno Borghini» calcio, per Esordienti. Per il primo posto si affronteranno Pro Vercelli-Novara, mentre Casale-Valenzana giocheranno la finalina.

Podismo, primo nella corsa del Sancarlone

ARONA. Vittoria numero 435 per Virginio Boin, 41 anni, di Golasecca, primo anche sul traguardo di Arona. La corsa del Sancarlone (451 partenti) ha visto l'allungo iniziale dell'aronese Stefano Vercelli (Riccardi), quando la strada cominciato a salire è stato Boin (Frattini) ad imporre il suo ritmo. Sul traguardo, dopo circa 11 km, Boin ha preceduto lo stesso Vercelli, quindi Paolo Valenta, Giordano Piffero e Marco Maginzali. Tra le donne si è imposta l'oleggese Di Simone su Katy Derderian.

Alfa 147 con

Toccate il con un dito.

Il sistema multimediale più rivoluzionario a bordo di Alfa 147.

24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, 800 operatori del Call Center altamente qualificati e pronti a rispondervi, a seguirvi, guidarvi, aiutarvi [illegible]

Chiamando un numero verde e collegamento audiovisivo potrete ricevere informazioni personalizzate e usufruire dei servizi Targasys per [illegible] Una vera rivoluzione: [illegible] apre al mondo

- assistenza stradale
- consulenza medica
- consulenza legale
- notizie sul traffico
- servizio navigazione

Indirizzi bancomat e farmacie, informazioni sul territorio, interesse turistico: hotel, ristoranti, musei

Cuore Sportivo

TASK FORCE PER PULIRE IL CUORE FINANZIARIO

WALL STREET

E' corsa contro il tempo per la pulizia della zona di Wall Street. Centinaia di addetti anche ieri hanno lavorato tutta la giornata per rimuovere polvere, cenere e detriti. Nella foto a sinistra un operaio impegnato con un aspiratore nella pulizia di una delle colonne del Regent Wall Street Hotel, nel cuore finanziario di New York, non molto distante dal World Trade Center. L'apertura di Wall Street è prevista stamani

LA BANDIERA

I colori dell'America sventolano di fronte a uno dei palazzi di Wall Street. Nell'immagine un operaio impegnato con un getto forzato d'acqua a rimuovere la polvere e i detriti dal tetto di uno degli ingressi nel complesso finanziario Oggi Wall Street sarà nuovamente operativa, sei giorni dopo l'attacco terroristico alle torri gemelle simbolo di New York

STRADE

Anche nelle strade ieri c'è stata grande mobilitazione per tornare alla normalità e riprendere le attività quotidiane. Nella foto accanto Angelo Campos uno degli operai incaricati di provvedere a cancellare le tracce della pioggia di cenere, detriti e polvere Sono stati utilizzati centinaia di aspiratori industriali per pulire strade e marciapiedi di Pearl Street nel distretto finanziario di New York

Il grazie di un newyorkese - con un cartello e due bandiere - agli uomini impegnati nei soccorsi e nel ripristino dei servizi attorno alla zona dei crolli

Nessuno dice più «Grande Mela»

New York ha perso per sempre la spensieratezza

Filippo Ceccarelli

inviato a NEW YORK

Nella chiesa presbiteriana della Quinta Strada i ventilatori soffiano acqua di colonia. E' una sofferenza elegante, di grande classe, dove garofano bianco all'occhiello, scricchiolii di legno antico, depliant in carta pregiata, cori stupendi, è sempre sofferenza. La messa delle 11 sembra un funerale. Il pubblico dei fedeli è ordinato e disciplinato. Dal pulpito l'epistola di Paolo ai Corinzi: «Per l'amore di Cristo, godo della debolezza, degli insulti, delle persecuzioni... poiché quando sono debole, allora sono forte».

Nell'atrio, una signora distribuisce bigliettini. Perfetti, anche nel formato e nei caratteri tipografici, neretti, corsivi. C'è scritto: «Alcune cose che puoi fare». Dire grazie a qualsiasi poliziotto che si vede dandogli una bottiglia d'acqua, oppure una consumazione, come si direbbe in Italia (ma in inglese «power bar» suona meglio), «ma non di più». La seconda stringersi attorno ai vigili del fuoco. La terza cosa è visitare una chiesa o un luogo di preghiera di un'altra fede; chiedere è tutto ok, se si può fare qualcosa. Andare «soprattutto» dai musulmani o dai Sikh («quelli che indossano il turbante» è specificato). Chiedere infine a chiunque si incontra se ha perso qualcuno, chiedere il nome, segnarselo. Promettere una preghiera e poi pregare. «Nome per nome».

A Saint Tomas, alle 11 e mezza, gioiello gotico a fianco di Gap, di fronte a Gucci, i pastori episcopali raccolgono calzini, t-shirt, maschere per respirare, kleenex, benzene-spray, dentifricio, batterie. Sotto il cartellone, scritto con il pennarello, un cesto di vimini e una bandiera americana. Anche lì dentro è soffre e qui si canta: «Abbi pietà di me o Signore».

«Possa il Signore benedire New York» si legge sulle prime magliette vendute a Chinatown, sotto l'immagine delle due torri, ormai spontaneamente proclamate icona funebre del nuovo secolo, tombe gemelle, e la data: 1975-2001.

Per la Quinta Strada, davanti alle vetrine le caramelle dai colori più assurdi, capita di incontrare gente abbracciata, coppie anziane strette nel dolore, immobili statue iperrealiste al Museo di Arte Moderna. Andare per chiese a Manhattan è una passeggiata di struggente ed ecumenica consolazione. Ma è anche qualcosa che permette di cogliere lo specifico dolore di questa capitale dell'Impero d'Occidente che fino all'altro giorno credeva di essere inviolabile, o peggio: ne compiaceva il giorno e di notte con la sua più spensierata vitalità; e oggi invece è immersa nella disperazione, si è scoperta fragile, indifesa, ha perso qualcosa che non ritornerà mai più: l'innocenza, il gusto generoso della propria felicità.

Lumini accesi, singhiozzi televisivi, pietoso lavoro tecnologico su pezzettini di cadaveri, il dna da riconoscersi con gli spazzolini da denti, e bandiere, bandiere... Nelle scuole gli studenti e le loro famiglie partecipano a condividere le emozioni, e possibilmente elaborare il lutto con l'immediatezza cui questo popolo giovane è abituato a cantare il «target». La Giant Food lancia l'«American Heroes Fund». Agli umili pompieri, che sono i veri eroi civili di questo dramma, tra un'operazione e l'altra ai piedi del vulcano del Wtc, fanno massaggiare, riducono lo stress, confortano i loro corpi.

E tuttavia, a leggere le cronache, a guardare la tv, a parlare con gli amici di qui, colpisce che nessuno dica più: «la Grande Mela». Se c'era un luogo al mondo impreparato al dolore, addirittura incapace di riconoscerne il nome e il continue conferme nella storia, questo luogo unico e troppo fortunato è Manhattan.

E allora forse solo qui, nel punto più alto del capitalismo, all'apice dell'evoluzione commerciale, il necrologio più elegante, un grande spazio bianco listato a lutto, è quello di Tiffany: «Piangiamo profondamente le vite perse. Ognuna, così preziosa». Per la prima volta nella loro vita centinaia di «copy-writers» e creativi delle agenzie di pubblicità hanno lavorato sulla morte. «Compassione coraggio e forza» comunica Merrill Linch, mentre il lumino dei grandi magazzini Bloomingdales che illumina la scritta «Siamo come una famiglia, i nostri cuori pesano e le nostre preghiere continuano» sembra in realtà un gioiello, una creazione di design. E altri - non sempre entità commercisli - le buttano sulla patria

E dunque: un dolore nazionale, inter-etnico, fattivo, spettacolare, mai stanco, né rassegnato. «America speaks out» titola Cnn. E tuttavia l'impressione è che la tragedia vada ancora cercando sfoghi efficaci, moduli espressivi appropriati. Scrive sulla «Washington Post» Mary Gordon, un'autrice particolarmente alla geografia e alle sue identità, che camminando per strade di Upper West Side c'era nessuno che piangeva, si ascoltava alcun lamento, la gente sembrava solo stordita. L'unica frase che dava il quel provava in quei momenti era appunto: «Non quel che provo».

Forse adesso Manhattan non ha bisogno né di parole, né immagini, solo di lacrime. Quattro enormi camion dei network televisivi aspettano che inizi la messa delle 12 nella cattedrale cattolica di Saint Patrick, che espone la bandiera bianca e gialla Vaticano. Sul sagrato le troupes con i gruppi elettrogeni e gli ombrelli solari. Giornaliste fichissime, autentiche dive dell'informazione, provano le inquadrature. In Chiesa c'è anche un «gift-shop», tv che trasmette la visita Papa e il ronzio della stampante delle carte di credito. Banchi affollati di neri, bianchi, sudamericani, coreani, nell'omelia il celebrante parla di razzismo e globalizzazione. Alla messa delle di pomeriggio, avverte cartello, è vietato portare borse, zaini e valigie.

che servirà questo rogo terribile e ancora puzzolente, questo sacrificio umano allestito in mondovisione? Risponde l'assemblea: «Misereres». moltissimo. Fuori, su un lampio- Casey Cho, ragazza cinese che tiene braccio un cagnolino e lavorava per Marsh e McLennan al 99esimo piano della Torre 1. Aveva un tatuaggio un dragone sulle schiena. Chi ha attaccato la foto con lo scotch ha voluto scrivere a mano: «Non smetterò di cercarti in questa vita e nelle prossime. Ti amo, Boosie». Piccolo altare di grande passione.

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarvi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Rate personalizzate a partire da £ 105.900 mensili. IAC 4404. Promatec 011 509 5550.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finanziaria SpA 011.561.9494 (IAC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui,liquidità aziendale, Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 680694883 Londra

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3% da £ 10.000.000 a £ 1.200.000.000. Esempio:£ 100.000.000 : £ 561.250 per 180 mesi. RegistroCh 51430064667 .Tel. 004191.973.5420.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. CCIAA 1913741. Milano, IAC 6680. 02.801.344.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTI / CESSIONI

azienda? Azienda Italia Spa 1.000 richieste dei clienti conclusioni anche 60 giorni. Pagamento contanti...www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio Italiano anche investitori esteri. Svizzera tel. 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.298.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

RETICOLI ufficio zona Lingotto servizio fornitura aziende e punto vendita dettaglio cede Arredo 011.431.0833.

BAR caffetteria prestigiosa angolare alto reddito garantito ottima clientela chiusura serale agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5396.

BAR cedesi Nizza centro vende per motivi di famiglia. Vero Tel 0033.615.872.098.

PROFUMERIA concessionaria migliori marche ottimo incasso, posizione commerciale, cedesi Tel. 373.1446 ore 20.30 - 22.

PROFUMERIA vendesi causa storico 4o anno, ottimo fatturato. Marchi prestigiosi. Tel. 02.380.14236

ATTIVITA'

BARTOLINI cerca operatori interporto ricerca padroncini con mezzo proprio. Lavoro garantito da contratto Tel. 011.397.4124

OPERAI ARTISTI FATTORINI

In Nichelino ricerca tessitore/trice VI livello su CNC programmazione bordo macchina. Solo se realmente capaci telefonare

operatori su macchine a controllo numerico per il taglio ad acqua di acciaio preferibilmente con maturata esperienza nel settore. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.900.2500 signora Parente.

ELETTRICISTI e artigiani cercasi . Telefonare ai numeri 011.387.1378 - 633 oppure presentarsi alla Priori Srl via San Giacomo II Seinasco Torino.

MECCANICO montatore, pratico oleodinamica elettronica, per costruzione, riparazione carrelli elevatori, in Settimo Torinese. Ambosessi. Telefonare Flora 011.898.4990

PENSIONATO/A automunito/a effettuare consegne per Ristorante di media società in Torino. Tel. 011.273.3032 Fax 011-274.0110.

PICCOLA azienda in Vinovo cerca intraprendente addetto/a alla presa qualificato automunito massima serietà. Inviare curriculum al fax 011.993.1114 o telefonare ore ufficio 011.880.9310.

SELLERIA auto cerca addetto/a cucire su macchina per cuoire industriali Si richiede esperienza. Tel 436 dal al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14.00 alle 17.00.

TORNERIA con torni plurimandrino a Orbassano assume addetto/a macchine solo con esperienza. Inviare curriculum fax 011.901.8018.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CENTRO estetico ricerca estetista finita per proprio sede di Ambosessi 011.606.6232.

CAMERIERA/O abile e pratico con esperienza pluriennale settore abbigliamento uomo, cercasi. Presentarsi lunedì 17 settembre dalle ore 09.30 alle ore 11.30 VESTIL Piazza Statuto, 8 Torino

NEGOZIO abbigliamento zona centro, settore medio alto donna, seleziona personale qualificato nel settore Telefonare 11.00 - 13.00 al 011.544.778.

RISTORANTE centrale cerca aiuto cuoco e banconista. Chiuso domenica e lunedì Tel 011.541.923.

IMPIEGATI

AGENZIA generale primaria compagnia di assicurazioni, ricerca impiegato/a con minimo 5 anni di esperienza nel settore da inserire nel proprio organico Scrivere Publikompass 5642 - 10100 Torino.

ANIMATORI assistenti villaggi CST animazione, selezione giovani anche prime esperienza da inserire in strutture turistiche Italia / Estero inserimento lavorativo con contratto a norma di legge, previo corso formazione gratuito. Tel. 011.504.2520.

ricerca geometra max per inserire settore Uffici Torino Tel

MULTINAZIONALE inserimento proprio selezione giovani con attitudine contatti umani, e preparazione al lavoro di gruppo. Offresi periodi di formazione di due mesi, retribuiti £. 2.000.000 mensili. Retribuzione media di un funzionario dopo tre formazione £. 4.000.000 mensili Per colloquio in Torino tel

MULTINAZIONALE francese selezione un per la propria filiale di Torino una persona per stage semestrale retribuito E' richiesta ottima conoscenza della lingua inglese parlata, capacità commerciale e spirito di iniziativa. Inviare C.V. Adhesion & Associés SRL - Via Passalacqua, 19 - (C.so Ug. Peruzzotti - di Stage) Oppure 011.538.755.

PER call center informazioni, assistenza clienti, si ricerano belle voce senza inflessioni, sorriso spontaneo, predisposizione contatto pubblico gentilezza, garbo e grinta. Sede Torino nord. Scrivere: Publikompass 6015 - 10100 Torino

azienda commerciale Telefono cerca impiegata/o per ufficio vendite interno. Si richiede un diploma, dinamismo, conoscenza lingua inglese ed ottimo uso del Pc... Scrivere Publikompass 5633 - 10100 Torino.

RINOMATA settore circuiti stampati professionali 45enne, diplomato/a e minimo 5 anni di esperienza vendita componenti passivi su mercato conto proprio per inserimento come responsabile export e coordinatore agenti inglesi e francesi clienti, conclusioni isolo preferenziale il tedesco. Sede di lavoro cintura Nord di Torino, trattamento economico commisurato alle professionalità maturata. Scrivere Publikompass 5631 - 10100 Torino

SEGRETARIA esperta con compiti di assistenza di direzione, multinazionale USA ricerca per sede di Torino. Età 27 - 30 anni, cultura universitaria, ottimo inglese, conoscenza di Word, Excel, Power Point, Lotus Notes, comprovata esperienza in analoga posizione, ottime capacità relazionali, standing e autonomia, disponibilità a trasferte. Inviare dettagliato Curriculum Vitae al fax 02.290.37710 Rif. SEC1001.

STUDIO professionale ricerca ragioniere/a esperto, pratica di bilanci e dichiarazioni fiscali. Telefonare allo 011.595.118 - 5510.

TECNICI

ARREDAMO opportunità di lavoro per ambosessi periti/ingegneri elettronici/elettrotecnici/meccanici, per ruoli tecnico/produttivi presso azienda metalmeccanica Torino ovest Cravy Interni Spa - viale XXIV Maggio 52, 10093 Collegno (TO) - Tel. 011.405.8901 - Fax 011.402.8140 - e-mail: sedect1@cravydicarlo.it

AZIENDA leader settore copertura cerca architetto ambosesso minimo esperienza. Inviare curriculum - Costruendo casa Casale 456 - Torino.

PRIMARIA azienda settore metalmeccanico ricerca ambosessi con esperienza minima 5 anni le seguenti figure: programmista - responsabile servizio prevenzione e protezione - responsabile manutenzione meccanica su presse termoplastiche - responsabile manutenzione impianti elettrici Inviare curriculum vitae al n° 011.974.0959.

TECNICO elettronico 25/30enne cercasi. Indispensabile conoscenza inglese parlato. Ambosessi. Tel 011.437.1681 - Fax 011.437.1584

LAVORI VARI E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/trici telemarketing No vendite Massima serietà. Tel 800.900.883.

LAVORARE con successo da casa attività commerciale indipendente ottimi guadagni. Per informazioni Tel 02.303.31306.

SEI alto minimo 1,70 oppure alto minimo 1,82? C'è spazio per la nella moda pubblicità Tel 011 397 0937

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda multinazionale ricerca 25 ambosessi, 20 - 35enni, da inserire nel proprio organico Offresi £ 2.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio telefonare 011.316.0900.

AZIENDA alimentare appartenente al Gruppo Cremonini con Stagione, ricerca per filiale di Torino e provincia n. 2 venditori/trici. Si richiede, motivazione, professionalità e spirito imprenditoriale. Si offre corso di formazione, fisso provvigionale. Premi collocati ad un alto livello di remunerazione, che portano, già dal primo mese ai buoni guadagni. Per una prima selezione telefonare dal lunedì al venerdì al n. 011.857.4704 ore ufficio.

di Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito - £ 2.000.000 mensili Richiesta massima serietà. Tel. 800.903.393

AZIENDA leader produttrice preparati per lavaggio cioccolata, grappe liquori, attrezzature bar agenti introduttori italiani bar Provvigioni interessanti ricercano Tel. 0965.434.62 Subarea Chiara

AZIENDA multinazionale operante nel mondo da trent'anni cerca agenti e capi area, anche senza esperienza, per la provincia di Piacenza. Si assicura formazione adeguata. Ottima remunerazione. Telefonare allo 011.517.8290.

offre impiego dall'ottimo settore commerciale provincia di Torino. Inserimento immediato, lavoro programmato, fisso + provvigioni, guadagno anche 5.000.000 gli primo mese, inquadramento Legge. Informazioni 0499471891

BANCA primaria importante ricerca diplomati / laureati ambosesso 28 / 35 anni da avviare alla carriera di promotori finanziari. Inviare curriculum a: Publikompass 5633 - 10100 Torino

CENTRO Medio ricerca agenti/procacciatori per ampliamento forza vendita. Remunerazione massimi livelli. Ambosessi telefonare 011.961.1514.

DROGHA compagnia distributrice valuta una candidatura per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali stampa riservata. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.964.1012.

Hai tempo disponibile e vuoi utilizzarlo per guadagnare? Azienda da 50 anni settore alimentare cerca venditori/trici: Novara, Vercelli, Biella, Vallanzia, Cuneo, Alessandria. Tel. 0372.414.512.

RISORGIMENTO Agenzia, 1 funzionario commerciale settore residenziale, 1 funzionario settore industriale. Requisiti: età 25 - 35 anni, diploma superiore (gradita laurea), auto propria. Sede lavoro: Torino nord. Ambosessi tel. 011.600.5273.

sociale operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 5 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia TO - CN - AT - AL. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: concorso spese mensile fino a £ 2.000.000, provvigioni, incentivi, premi Zona esclusiva, addestramento gratuito. Ensuanco Per appuntamento 0125.561.100

PER un programma e vernici, unico per il settore edile, si cerca Agenti monomandatari con volontà di vendere per le province di Asti - Alessandria, Pavia, Milano e Vercelli - Novara. Offriamo zone esclusive, fissi mensili, ottime provvigioni e formazione Jota Srl Bolzano - Bld. Ferrara, Tel. 335/6340232 Fax 0471/204884

SOCIETA' commerciale seleziona giovani ambiziosi 20 - 30 anni per attività di vendita diretta. Offresi assunzione, formazione, auto aziendale, rimborso spese di disponibilità e trasferta, buona dilatanza ad Per appuntamento allo 0173.230.958 per colloquio in zona di residenza. Cod. Rif 74

SPA nel campo industriale ricerca agente per Vercelli e provincia. Offresi: zona in esclusiva, portafoglio clienti, fisso + provvigioni Ambosessi telefonare 011.358.3310

TECNOCASA Canale ricerca diplomati/e per potenziamento proprio organico Tel 011.366.9239

WIND ricerca consulenti commerciali Guadagni £ 100.000.000 annui. Inviare curriculum fax 011.329.3934 - curriculum@wind.it

FORMAZIONE

25 settembre all'istituto Alberghiero La Villa inizieno i corsi di qualifica professionale diurni al sabato per cuochi camerieri. Concreta opportunità di lavoro già durante la formazione. Tel. 011.437.4166 - 011.473.6506.

BARMAN Chef De Rang referenziato Hotel 3 stelle Lusi, considera proposta di lavoro in hotel/ristorante/bar Torino e dintorni. Disponibilità 30 giorni. Tel. 011.669.725 - 347-844.0085.

DIPLOMATA quarantaquattrenne, esperienza estera, offresi part-time presso studio Medico di base o privato. Telefonare ore serali 011.713.427

DISEGNATORE particolarista, discreta esperienza CAD, offresi. Tel. 011.741.2708

PERITO 23enne diplomato in telecomunicazioni esperto in grafica web e realizzazioni siti offresi. Cel. 339.567.0116.

RAGIONIERA 28enne, conoscenza informatiche, diversa esperienza lavorativa, disponibilità immediata, offresi a serie aziende. Tel. 011.307.876

VENTIQUATTRENNE diplomata in amministrazione di bilanci, cerca lavoro part-time, possibilmente zona centro. Tel. 011.470.2607 - 338.865.7467.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica, 40enne, referenziata, piemontese, offresi 8 - 17 lunedì/venerdì presso famiglia. 011.319.4349.

INFERMIERA professionale 32 anni, valuta seria proposta di lavoro a Torino e prima cintura. No perditempo. Tel. 329 804 6687.

TOSCANO SPA adiacente Duca degli Abruzzi ristrutturato ingresso 3 camere cameretta doppi balconi blindati £ 300.000.000 (286/01.Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA adiacente via Principi d'Acaia signorile soggiorno 3 camere cucina bagno balconi £ 299.000.000 (184/01). 011.561.3050.

TOSCANO SPA adiacente via Ventimiglia signorile 2 camere livello cucinino bagno balconi £ 258.000.000 (278/01) Tel. 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso da Gasperi affare ristrutturato soggiorno camera cucinino bagno balcone solitta £ 199.000.00 (348/01). Tel. 3050.

A.A. TOSCANO SPA corso Monforte ingresso soggiorno 2 camere cucina balconi £ 1.050.000.000 (385/01) Tel. 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA lista Pastorale signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina ripostiglio box £ 698.000.000 (175/01 Tel 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Bernini estese 3 camere cucina balconi giardino £ 365.000.000 (390/01). Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA piazza Castello ristrutturato soffitti cassettoni angolo cottura 2 camere bagno balconi £ 365.000.000 (305/01). Tel 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Arsenale rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno £ 329.000.000 (353/01.Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Camerana Palazzo Fenoglio signorile salone doppio 2 camere cucina possibilità ingressi £ 485.000.000 (373/01). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA via Cernaia open space ristrutturato ingresso living angolo cottura zona notte servizio disimpegno £ 179.000.00 (304/01) Tel. 011.561.3050.

CIT TURIN corso Francia soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi signorile recente. Bignamini 011.434.2377

COLLINA Corso Casale soleggio in residence di mq.160, con giardino, trattative riservate Domo Immobiliare 011.450.1273.

CORSO SOMMELLIER pentamestre piano intermedio salendo con bowindow 3 camere cucina bagno doppio. Gabetti 011.561.8338.

GABETTI SPA corso XI febbraio signorile, ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi panoramico. Agenzia Giulio Cesare 011.248.1653.

GABETTI SPA via Ettore 3° piano ben tenuto ingresso 2 tinello cucinino ripostiglio. Agenzia Vitoni 011.335.5703.

MADONNA DI CAMPAGNA stabile anni '70 signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno due balconi ristrutturato. Gabetti 011.233.747.

(Val Susa) splendida mq 600 pai giardino La Belle Epoque 011.568.1828.

SANTA RITA (corso Sebastopoli) nuova totalmente ristrutturato panoramico mq 82. La Belle Epoque 011.568.1828.

SANTA RITA perfetto stato mq 143 mobile con custode La Belle Epoque 011.568.1828.

SANTA RITA via Tempio Pausania libero recentissimo sala 2 camere cucina bagno locale cantinato mq Gabetti 011.405.3870

REVIGLIASCO panoramico portone ristrutturato con progetto 80 mq bilivelli più seminterrato terrazzo box doppio Gabetti 011.642.563.

RIVALTA villaggio residenziale singolare villetta unifamiliare ingresso ultimata £ Cirasuolo Immobiliare 011.568.432 - 335.707.4456.

CIMENA villa padronale mq 400 con parco. La Belle Epoque 011.568.1828.

TROFARELLO via villetta indipendente soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo lavanderia cantina giardino. Gabetti 011.642.563

VENDESI (Milanese) in posizione visibile e schiera. Tel 329.221.7662.

VOLPIANO via Padova porzione di bilivelli soggiorno 3 camere cucina indipendenza mansarda taverna box giardino. Gabetti 011.900.5281

VALLE D'AOSTA

VALLE CHAMPOLUC - Monterosa casetta pista sfruttatissimi, intervallo appartamento con parterre privato. £. 28.000.000 annuo, £. 520.000 mensile. Tel 030.991.4668

mare in spica casa figura nuovi trilocali con posto auto da £ 350.000.000, www.casadelsamia.it - tel. 348.448.8784

(continua)

SOLIDARIETÀ, RABBIA E TIMORI

«SADDAM PREPARA GLI SCUD»

La stampa israeliana teme che l'Iraq attacchi di nuovo Tel Aviv, come avvenne nel 1991. A sostenere questa tesi è il quotidiano Maariv. L'attacco di Baghdad potrebbe avvenire, secondo il giornale, qualora gli Stati Uniti decidessero di colpire obiettivi in territorio iracheno. Il presidente Saddam Hussein (nella foto) potrebbe ricorrere agli Scud, i missili balistici rimasti in suo possesso malgrado le ispezioni degli osservatori delle Nazioni Unite. Il giornale, escludendo il ricorso ad armi batteriologiche e chimiche, aggiunge che esiste il timore che, emulando gli attacchi di New York e di Washington, piloti iracheni provino a schiantarsi con i loro da combattimento contro obiettivi nel di Israele.

NON I USA

Il Fronte azione islamico (Fai) in Giordania ha condannato gli attacchi terroristici di martedì negli Usa «sono contrari all'Islam», ma ha lanciato un editto religioso vietando paesi musulmani, «devono stare in guardia», di accogliere gli appelli Usa che chiedono appoggio internazionale - «è solo un pretesto» - in probabile attacco contro l'Afghanistan.

BARGHOUTI: AMERICANI TERRORISTI

Marwan Barghouti accusa gli Stati Uniti: «Sono una fabbrica del terrorismo contro il popolo palestinese». Il leader (foto) di Fatah in Cisgiordania parlato ieri durante i funerali un palestinese ucciso dagli israeliani a Ramallah. Secondo Barghouti, tutte le cospirazioni terroristiche hanno origine negli Stati Uniti piuttosto che in Oriente e il premier israeliano Ariel Sharon ha avuto il via libera da Washington per lanciare gli attacchi di questi giorni contro i palestinesi. Analoghe accuse state lanciate anche dal segretario generale di Fatah, Sakhar Haboush, nel corso di un'intervista alla radio «Voice of Palestine»: gli Stati Uniti, ha detto, non hanno ancora capito che gli attentati a Washington e New York sono il frutto del «sostegno unilaterale a Israele della partecipazione agli attacchi contro i palestinesi».

«Palestinese uno dei kamikaze»

Il Mossad: fece saltare un autobus in Israele

La casa di Coral Springs in dove ha il kamikaze Mohamed Atta

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

Alla vigilia del Capodanno ebraico, devono essere veramente potenti le insistenze americane perché Israele apriesse in questo momento una porta a Arafat, perché Sharon alla Knesset dichiarasse persino con una certa vemenza che Arafat manterrà un cessate il fuoco di quarantotto ore (inteso interruzione degli attacchi terroristi, più di cento dall'attacco alle Twin Towers, don morto proprio sulle strade di Gerusalemme, un 23enne la cui moglie è incinta di otto mesi) Peres e Arafat potranno riprendere i preparativi per il loro ormai mitico incontro e Israele terrà a cassa l'esercito.

L'esercito ha compiuto ieri all' a Ramallah in cui palestinese è stato ucciso, sono stati distrutti vari edifici dell'Autorità Palestinese, un soldato israeliano è caduto, ma soprattutto, come spiega Fuad Ben Eliezer il della Difesa, è stato raggiunto, dopo molto lavoro dei servizi segreti, lo scopo di bloccare un leader operativo Hamas, una figura centrale già responsabile dell'organizzazione di svariati atti di terrorismo suicida, e adesso sulla strada un grande attentato a Gerusalemme per le feste del anno. Il terrorista, secondo fonti israeliani, è stato arrestato con i suoi quattro figli di cui due di Hamas.

Intanto, si cominciano a preparare le maschere antigas: gli uffici di controllo e distribuzione si mobilitano, le famiglie cominciano a controllare che le scatole che giacciono nell'armadio di ogni siano a posto. Ormai c'è ombra di dubbio che Saddam Hussein sia l'indiziato numero due degli Stati Uniti, e anche il suo arsenale non è più quello del 1991, il rais iracheno di sicuro, dicono gli esperti, prepara le sue ritorsioni a carico di Israele. La paura è che a diminuita potenza di fuoco, corrisponda in una maggiore determinazione a puntare sull'obiettivo più vicino e all'uso di armi chimiche e biologiche, di cui Saddam è dotato. Le ombre del '91, quando i missili piovvero su Tel Aviv, si addensano su Israele in ogni o, l'aggiunta di un'intensivo terrorismo suicida proprio di questa Intifada. Gli americani già mandano a dire agli Israeliani che non desiderati nella coalizione a cui Bush lavora in queste ore: la presenza di Israele un eccitante e un deterrente per gli arabi. L'odio dell'Intifade è molto

D'altra parte Israele per quanto possa capire, come nel '91, che è meglio stare buona in angolo, pure si sente male all'idea vedere la Siria e forse anche l'Iran che sono I grandi sponsor degli hezbollah (inventori del terrorismo suicida antiamericano fin dall'83) o Arafat, dalle cui file sono usciti tanti terroristi. Tanto più che adesso comincia a uscire notizie sui nessi fra il Medio Oriente e il disastro di Manhattan: intanto, il Mossad fa sapere che già due mesi fa aveva dato all'Fbi informazioni precise e dettagliate sul pericolo di grande attentato. Inoltre, secondo fonti di informazione di intelligence, uno dei 19 sospetti terroristi suicidi piloti dei j che sono stati lanciati contro Twins e contro Pentagono, Mohammed Atta non sarebbe né egiziano né saudita né proveniente dagli Emirati arabi, come si è detto: sarebbe invece (a meno che non si tratti un di omonimia) un arabo americano proveniente da questa zona. Atta, 33 anni, si sostiene, è stato implicato negli contro gli autobus di Gerusalemme (più di morti) nel 1996. Entrò in clandestinità negli Stati Uniti, dove lo accolsero i suoi parenti aiutandolo a fuggire dagli israeliani.

Israele chiese la sua estradizione, rifiutata a della cittadinanza americana di Atta. La sua famiglia sarebbe un'eminente famiglia El Bireh, presso Ramallah, dove non pochi godono della cittadinanza americana. Atta insieme a Marwan Ashehri, altro dei dirottatori suicidi (sospetti) e un altro piloti suicidi, Jarrah dalla cellula libanese della valle della Bekaa, avrebbero fondato a Amburgo la loro cellula quattro anni fa, costruendo l'organizzazione sulla base vecchio gruppo terrorista che nell'88 fu coinvolto nella tragedia di Lockerbie. Atta organizzò una di preghiera nella università locale, chiamato a Amburgo Mohamed el-Amir. L'onda di giovani terroristi islamici che si inserì sulle vecchie strutture terroriste provenendo dal Medio Oriente, risale 1990. Le loro strade terribilmente intrecciate, i sostegni ricevuti molto ampi.

Israele sente ovviamente implicata fino agli occhi in questa nuova attenzione mondiale verso il terrorismo suicida, anche perché mentre tutto mondo ne discute, qui eventi seguitano a succedersi senza sosta: ieri è stata fermata una coppia di studenti Bir Zeit di provenienza giordana che sembra abbia portato sul luogo dell'attacco il suicida della pizzeria Sbarro.

L'INDAGINE TRA SUCCESSI E POLEMICHE

Caccia a 100 super-ricercati

L'Fbi arresta altri due sospetti: è solo l'inizio

cronaca

NEW YORK

L'INDAGINE dell'Fbi continua ad allargarsi: sono almeno i ricercati in tutti gli Usa, che si aggiungono ai fermati e ai tre arrestati delle ultime ore: gli ultimi a finire in manette un uomo nel Jersey, a Sud di New York, e un altro, ritenuto «un teste-chiave». Il primo mandato di cattura, invece, aveva riguardato, giovedì, persona bloccata all'aeroporto Kennedy con licenza da pilota che apparteneva al fratello. Ed è solo l'inizio: il dipartimento alla Giustizia prevede altri provvedimenti, forse già nelle prossime ore, perché - ha dichiarato un portavoce - «siamo in una fase dell'indagine in cui ci saranno ulteriori e più frequenti mandati di cattura».

Le indagini si sviluppano sulla scia degli indizi lasciati dai 19 attentatori autori delle stragi dell'11 settembre. L'Fbi concentra ora gli interrotori 26 persone fermate per violazioni alle norme sull'immigrazione, che vengono ritenute collegate all'azione dei . Nelle stesse ate perquisizioni a Jersey City e New Jersey.

Ma i primi successi si accompagnano alle polemiche: «Grande Fratello» aveva posato gli occhi proprio sui terroristi dell'attacco suicida, osservandoli e filmandoli, mentre preparavano il loro blitz. E tuttavia quando è scattata la caccia, era troppo tardi. Si tratta di almeno due tra i kamikaze dell'11 settembre e di terzo, Mohamed Atta, da anni sulla «watch list», la lista dei sospetti. Eppure questo non gli ha impedito di vivere e viaggiare per gli Usa e di trovarsi, negli ultimi istanti di vita, ai comandi del primo Boeing che centrato il World Trade Center.

La caccia all'uomo che fu più discutere è quella cominciata il 21 agosto scorso contro Khalid Al-Midhar e Nawaq Alhamzi, di presunta nazionalità saudita, che si trovavano sull'aereo caduto sul Pentagono. Nel gennaio del 2000, Al-Midhar era stato ripreso dalla Cia a Kuala Lampur, in Malaysia, insieme con altri personaggi sospetti. All'epoca, gli uomini dell'antiterrorismo limitarono ad osservare loro mosse. «Che potevamo fare?», ha detto fonte dello spionaggio americano al «Los Angeles Times». «Erano solo un persone che credevamo in qualche modo "sporche", avevamo niente su di loro».

Tutto è cambiato dopo l'attentato del 12 ottobre 2000 alla nave da guerra americana «Cole», nel porto di Aden, in Yemen. Nell'indagine planetaria che seguì la Cia mise in relazione Al-Midhar e l'amico Alhamzi con le operazioni della rete Osama Laden, «Al Qaida», avvertendo le autorità per l'immigrazione di tenere d'occhio i due. L'avvertimento è scattato il 21 agosto scorso, quando si erano già entrati Usa. Fuori tempo massimo per fermarli.

E tra rivelazione e l'altra, emerge anche che ad Atlantic Avenue, a Brooklyn, a 15 minuti dalle Torri Gemelle, l'appartamento americano di Osama Bin Laden. I locali ospitavano il Centro per rifugiati «Alkifah», che per molti anni è stato la copertura (autorizzata dalle autorità Usa) degli uomini del «nemico pubblico numero uno». A quel tempo, il miliardario saudita (sul soggiorno del quale in terra americana non ci sono tuttavia prove) era alleato degli Uso e i combattevano contro le truppe sovietiche in Afghanistan. Il Centro per i rifugiati di York funzionava come centro di reclutamento di giovani islamici file mujaheddin.

Ora, invece, è lui il Nemico Numero Uno. Non sono più dubbi sulle responsabilità di bin Laden negli attentati di Washington e New York: l'ha detto ieri il vicepresidente Usa, Dick Cheney, un'intervista all'«Nbc», e ha aggiunto che la campagna alla quale si prepara Washington «richiederà anni». Intanto, alleati fanno loro parte: mentre ad Amburgo si continua la caccia ai complici dei terroristi, due afghani sono stati fermati ieri frontiera di Ventimiglia, entravano in Italia con un passaporto falso.

[a. st.]

Due terroristi erano da tempo nel mirino della Cia, ma all'ultimo sfuggirono agli 007 ed entrarono negli Usa

Ziad Yarray, sulla sinistra con gli occhiali, durante una festa per un matrimonio. agenti dell'Fbi sospettano che sia uno dei dirottatori del volo 93 United che si è schiantato vicino a Pittsburgh

Il mancato allarme al Pentagono

La Faa aveva avvisato che un aereo dirottato si dirigeva su Washington

WASHINGTON

Il comando della difesa aerea americana seppe dalla Federal aviation administration (Faa) che un aereo di linea dirottato era diretto Washington 12 minuti prima si abbattesse sul Pentagono, ma fino al momento dell'impatto il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld e i suoi più stretti collaboratori sepparo nulla. Lo rivela il «Washington Posts, secondo cui le autorità del Pentagono responsabili della sicurezza dell'edificio, che pure non vennero allertate, non assunsero provvedimenti per far 20 mila persone che vi lavorano. E questo nonostante fossero passati 35 minuti dal secondo attacco contro il World Trade Center di New York. Non dopo aver descritto la situazione all'interno del dipartimento alla Difesa preda alla «confusione e generale preparazione», il quotidiano riferisce che due F-16 si levarono in volo dopo l'allarme della Faa dalla base Langley, in Virginia, situata a 130 miglia dal dipartimento. Due minuti dopo il decollo caccia, il volo 77 dell'American Airlines schiantava il Pentagono causando la di 187

[Adnkronos]

PREFETTURA DI BARI

Tel. 080.5293111 - Fax 080.5293198

Avviso di gara

a licitazione privata procedura

La Prefettura Bari affidare, procedimento accelerato, con le modalità di cui agli artt. 23 1° , lett. A) del D. L.vo n. 157/95, l'appalto per il pulizia dei locali adibiti uffici caserme dei Carabinieri e Provincia fino al 31/12/2005, con decorrenza presumibile 1/1/2002. Importo quadriennale a d'asta L. (I.V.A.).

interessati in possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara dovranno far pervenire, entro il 12/10/2001, domanda in corredata dai documenti previsti nel bando di gara, al seguente indirizzo: Prefettura di Bari - Piazza n. 1 - Bari.

Il testo integrale bando di gara stato inviato per pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Ufficiale della Repubblica Italiana in data 13/9/2001.

Le richieste partecipazione alla predetta gara vincolano l'amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste Prefettura di Bari - Area Economico Finanziaria.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet: www.prefettura.bari.it

Bari, 13/9/2001

P. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
Nunziante

Avviso per il conferimento di un incarico professionale per studi idraulici e idrogeologici su corsi d'acqua in Provincia

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. è avviso pubblico per il conferimento di un incarico professionale per studi idraulici e idrogeologici su corsi d'acqua in provincia di Alessandria. Il termine ultimo per la presentazione delle scadrà il 10 ottobre 2001. Per informazioni rivolgersi a: Provincia di Alessandria - Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Idrogeologico - Galimberti n. 3 - Alessandria - Tel. 0131 . Il integrale dell'avviso è reperibile sul sito Internet della Provincia di Alessandria (www.provincia.alessandria.it)

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata

n. 148/2001 per estratto

Servizio di ricovero alberghiero di handicappati adulti e ultrasessantenni presso alberghi e pensioni (cat. A1 - A2 - A3) e presso residences.

Informazioni su determinazione a contrattare presso la Divisione Edilizia ed Urbanistica - Settore Assegnazioni - via Palazzo di Città n. 20 - Torino - Tel. 011.4422335-0058-3627-3054 - Fax 011.4422937. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le specificate nel bando di gara integrale, da ritirare, entro il 2 ottobre 2001. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 17/9/2001 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 216 del 17/9/2001 sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sarà visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/

Torino, 4/9/2001

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela

SG SCALE e ringhiere in legno, produzione su misura e richieste dal cliente, RICERCA PER ZONE LIBERE IN TUTTA ITALIA AGENTI meno o plurimandatari introdotti nel settore. Tel. 0141.941090 o inviare curriculum al fax 0141.941305. www.sgscale.com

SG SCALE

Villafranca d'Asti

FALEGNAMI SPECIALIZZATI
N° 2 APPRENDISTI FALEGNAMI
mitite assolto.
Tel. 0141.941090 Fax 0141.941305
www.sgscale.com

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

PK
publikompass
Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.00
Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

TRA POLITICA E GIUSTIZIA

VISITA DA BLAIR

«Posso assicurarvi che l'Europa tutta si schiererà a favore degli Stati Uniti»: questa frase del primo ministro britannico riassume con efficacia quello che sarà il cuore del colloquio che lo stesso Tony Blair avrà oggi in Gran Bretagna con Silvio Berlusconi (in foto i due leader). Programmata da tempo, la visita a Downing Street sarà dedicata all'analisi di quanto avvenuto martedì negli Usa

I MAGISTRATI

È «opportuno» colmare le «lacune» nella legislazione antiterrorismo. Il presidente dell'Anm Giuseppe Gennaro (foto) si schiera al fianco dei magistrati che sollecitano una delle norme attuali. «Sì ad aggiustamento tecnico» nella legislazione anti-terrorismo, per introdurre il reato associativo anche per chi prepara attentati in paesi stranieri

PISAPIA

Le norme per combattere «efficacemente» il terrorismo, nazionale e internazionale, «ci nei codici». Il problema, semmai, è avere a disposizione strumenti investigativi e di prevenzione «efficaci», assieme ad un «rafforzamento» dei servizi segreti. Giuliano Pisapia (foto) deputato di Rifondazione comunista, è contro l'ipotesi di rivedere le leggi anti-terrorismo

Ciampi: non siamo rassegnati nella lotta contro il male

Il presidente a Gorizia: Italia ed Europa sono al fianco degli Stati Uniti Il terrorismo è il «primo orrore del XXI secolo», simile al nazismo «Ma la scelta del bene e della fratellanza ha radici più forti»

lo Cazzullo

Inviato

La democrazia e la libertà non sono conquiste acquisite per sempre; occorre sempre battersi per difenderle. Non solo la storia non è finita, e il male è sconfitto; il male può anche prevalere. Per questo è il tempo di rassegnazione; perché il bene ha radici più profonde».

L'Italia, e l'Europa, sono al fianco degli Stati Uniti, «pronti a rispondere alla sfida del Male che è ancora presente nel mondo». Carlo Azeglio Ciampi bada a non sottovalutare il pericolo e la necessità di dare una risposta all'attacco all'America. Ma non rinuncia a porre questioni politiche: l'aiuto ai Paesi del Terzo Mondo; e l'esigenza di risolvere i «conflitti aperti», a cominciare da quello mediorientale.

A Gorizia, in una giornata segnata dalla pioggia battente e dalle suggestioni belliche - il ricordo della Grande Guerra, la sfilata di tutte le associazioni combattentistiche italiane, riunite per la prima volta, il monito del vicino conflitto balcanico -, Ciampi non ha mai pronunciato la parola «guerra», ma ha parlato di modalità di intervento e di misure che sono di competenza del governo.

Il presidente della Repubblica ha parlato di valori. Ha accostato il terrorismo internazionale alla minaccia per la civiltà rappresentata dal nazismo. E' tornato a esprimere condanna per «il primo orrore del Ventunesimo secolo» e solidarietà per l'America, in quanto «tutti ci siamo sentiti colpiti direttamente, oltre che coinvolti emotivamente». Sotto attacco non è soltanto gli Stati Uniti, ma «tutte le democrazie».

Come reagire?, si chiede il presidente. «Non sono una risposta le utopie; ma di sicuro non è, e non sarà una risposta, la rassegnazione. Rassegnarsi non è nostro costume. Il Male esiste e talora prevale. Nel corso del secolo passato - ammonisce Ciampi, evocando lo spettro nazista - abbiamo assistito all'avanzata, che pareva inarrestabile, delle forze del Male. Le vittime furono decine di milioni di esseri umani innocenti. Ma non ci siamo mai rassegnati. Abbiamo resistito e alla fine, pagando un prezzo terribile, abbiamo prevalso».

Il Male, il ragionamento di Ciampi, «si annida nel fondo dell'animo umano. Ma il Bene, la scelta del Bene, della pace e della fratellanza fra tutti gli uomini, ha radici più forti e più profonde nel cuore degli uomini, nella nostra antica cultura, umanistica e cristiana».

Sono battaglie, ricorda il presidente, «mai definitivamente vinte,». E qui Ciampi cita la guerra nei Balcani; dalle finestre del Castello di Gorizia, dove sta parlando, si vedono le prime case slovene, non molto lontano da qui sono impegnate le truppe italiane.

Questo ricorda che «le democrazie occidentali non vogliono e non possono isolarsi». Il nuovo ordine di pace costruito in questo mezzo secolo in Europa, i tradizionali rapporti economici e politici con il mondo arabo, il crescente ruolo di mediazione dell'Ue in Medio Oriente, la cooperazione con il Terzo Mondo non possono cadere vittime dei colpi dei terroristi.

«L'attacco al cuore dell'America non ha indebolito, anzi è destinato a rafforzare l'impegno di tutti i popoli civili per costruire un mondo di pace e di giustizia». Ciò significa sia «farsi carico dei problemi dei popoli meno fortunati, aiutandoli a conquistare un nuovo benessere», sia operare affinché «i conflitti aperti, che avvelenano l'animo dei popoli, trovino soluzioni pacifiche».

Gli echi delle guerre passate hanno segnato la giornata del presidente. Gorizia celebrava i mille anni della sua storia e i centoquarant'anni dell'Unità d'Italia, e ospitava il primo raduno nazionale delle Associazioni combattentistiche (che hanno rifiutato di ospitare nella sfilata i reduci di Salò della brigata Mussolini, mentre sono stati accolti due reduci dell'esercito asburgico).

Durante la parata i tricolori sono stati affiancati da bandiere europee listate a lutto.

Ciampi ha ricevuto i rappresentanti degli italiani deportati dalle truppe titine alla fine della seconda guerra mondiale (prodromo del prossimo viaggio in Istria), ha deposto una corona d'alloro all'Ara pacis di Medea, il monumento che ricorda i caduti di tutte le guerre, e ha apprezzato la prudenza del ministro della Difesa Antonio Martino, che ha invitato gli italiani a «conservare il calma»: l'invio di truppe non è all'ordine del giorno.

ANTONIONE: RISCHI PER ROMA E VENEZIA

Per il Sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, «Roma, Firenze e Venezia sono tra i possibili obiettivi sensibili» del terrorismo islamico in caso di ritorsione per un eventuale attacco militare americano in seguito agli attentati terroristici negli Stati Uniti. Antonione, a margine della visita che il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha compiuto ieri a Gorizia, ha sottolineato «la maggiore notorietà a livello internazionale» di queste città rispetto, ad esempio, alla base Usaf di Aviano (Pordenone), rilevando come gli attacchi dei terroristici «sembrano maggiormente rivolti vero obiettivi che abbiano un alto contenuto simbolico». «Tranquillo - ha aggiunto Antonione - non può stare nessuno. Si può tenere un atteggiamento minimalista per non fare insorgere il panico, ma occorre essere coscienti. Ciò che è avvenuto è di straordinaria importanza ed è un episodio che può cambiare la storia. Qualcuno dice che gli attentati hanno dato il via alla terza guerra mondiale; io credo che sia opportuno riflettere su cosa significa la parola guerra». [Ansa]

Il Capo dello Stato non sottovaluta la necessità di una risposta all'attacco all'America Ma non rinuncia a porre questioni politiche: l'aiuto al Terzo Mondo e l'esigenza di risolvere i conflitti, a cominciare dal Medio Oriente

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in visita ufficiale a Gorizia

IL MINISTRO DELLA DIFESA: ABBIAMO SOLO LA METÀ DEGLI 007 NECESSARI, BASTA SOLDI I NOSTRI SERVIZI «DEVIATI»

«I terroristi dietro il crack delle Borse»

Martino: la Nato è superata, cambierà nome e funzioni

Il ministro della Difesa Antonio Martino

intervista

Roberto La Rocca

Il lavoro dell'«intelligence» prima di tutto. Per catturare Osama bin Laden e poi colpirlo, per prevenire gli attentati, ma anche per identificare e tagliare le fonti di finanziamento del terrorismo che si affida alla speculazione internazionale. Tra chi ripone la sua fiducia nella semplice repressione armata e chi punta invece sul ricorso alla diplomazia e alla politica per «svuotare i serbatoi del fondamentalismo», il ministro della Difesa Antonio Martino prova a tracciare una terza via. Che si snoda lungo la costruzione di una nuova collaborazione internazionale, di una Nato che cambierà molto presto nome e funzioni, di maggiori mezzi e una migliore «immagine» per i nostri servizi segreti.

Signor ministro, il terrorismo si alimenta della disperazione e della povertà delle masse islamiche?

«E' possibile. Ma per l'ignobile attentato di Manhattan come la guerra dei poveri contro i ricchi è sbagliato, perché si rischia di criminalizzare i popoli islamici e al tempo stesso di nobilitare la causa dei terroristi».

Come spiega allora che alla notizia del crollo delle Torri nei territori palestinesi si sia applaudito e si siano distribuiti dolci in segno di festa?

«Effettivamente la differenza di reddito fra i palestinesi e gli israeliani è una delle cause tanto del conflitto in quell'area quanto del diffondersi di un sentimento di invidia nei confronti del mondo occidentale. Bisognerà intervenire per colmare questa distanza».

Il premier israeliano Sharon ha però definito Arafat di nostro bin Laden». Il leader dell'Olp è un terrorista?

«Arafat all'inizio lo è stato, ha usato la violenza per far sentire la sua voce. Detto questo, dopo quello che è successo in America farei molta attenzione ad usare in modo indiscriminato il termine "terrorista". Perché si rischia di sminuire l'orrore della strage di Manhattan e di far passare per identiche cose diverse».

Sul piano militare si moltiplicano i dubbi sull'utilità di un attacco aereo contro le basi di bin Laden in Afghanistan. E' d'accordo?

«La cosa più importante è che funzioni il lavoro preparatorio di intelligence, per sapere dove si nascondono i terroristi e di che forze dispongono. Se i servizi di informazione funzioneranno sarà tutto molto meno difficile. Comunque, l'Italia è un fedele alleato della Nato e al momento opportuno farà la sua parte».

Se sarà e quando sarà, partiranno anche soldati italiani?

«Quello che posso assicurare è che, se sarà e quando sarà, non partiranno militari in servizio di leva».

A proposito della Nato, lei ha detto che oggi non serve tanto la «difesa» quanto la «sicurezza». Significa che l'Alleanza è superata e deve cambiare volto?

«Esatto. Difesa vuol dire proteggersi da un nemico e quindi escluderlo. Sicurezza è invece prevenire i conflitti e dunque più cresce l'efficacia di un simile meccanismo. Come dimostra l'attentato di Manhattan, è di questo che oggi abbiamo più bisogno. Il che vuol dire che anche la Nato dovrà cambiare obbiettivi e composizione, allargandosi al più presto alla Russia e ai paesi dell'ex est europeo. E per forza di cose cambierà anche nome, visto che l'area di riferimento non sarà più il nord atlantico ma l'intero emisfero settentrionale dall'Alaska a Mosca. Gli eventi di questi ultimi giorni produrranno una fortissima accelerazione in questa direzione».

L'attentato alle Torri gemelle di New York che il progetto di scudo spaziale non serve più?

«Forse sì, forse no. Forse sì, perché questi pazzi sanguinari hanno dimostrato di non aver bisogno di testate nucleari e armi batteriologiche per seminare la morte e la distruzione. Forse no, perché dopo la vetta di orrore alla quale abbiamo assistito chi può escludere che non ci sia lanciato un missile di quel genere contro una città nordamericana, europea o italiana?».

Per potenziare l'intelligence gli Stati Uniti hanno stanziato quasi 85 mila miliardi. Quanti soldi ci saranno nella prossima Finanziaria per rafforzare i nostri segreti italiani?

«In seno al governo ancora non se ne è parlato. Io però mi auguro che ci sia un sensibile potenziamento, perché spendiamo davvero troppo poco e invece i nostri servizi richiedono probabilmente una riforma, sicuramente più fondi. Basta pensare che disponiamo soltanto della metà degli 007 che servirebbero».

A che cosa si deve questo deficit?

«Le cause sono molte. Ne voglio citare una: l'abitudine troppo frequente di accompagnare il sostantivo "servizi" con l'aggettivo "deviati". Un modo irresponsabile, demoralizzante per gli agenti, di affrontare la questione».

Un'ultima domanda. Ritiene possibile che i terroristi si finanzino speculando sui mercati e sfruttando i ribassi provocati dagli attentati che stanno per compiere?

«Con una certa riluttanza a dirlo, perché mi costa passare per affetto da dietrologia. Sono però convinto che, a differenza di chi lo ha eseguito, chi ha organizzato gli attentati di New York è una mente lucida nella sua follia. E questo qualcuno sa benissimo che il denaro dà potere. Se è vero che il crollo in borsa è costato mezzo milione di miliardi, non ritengo azzardato pensare che dietro la speculazione sui mercati internazionali ci siano anche le organizzazioni terroristiche».

Lei è un convinto liberista. Condivide la necessità di colpire i paradisi fiscali nei quali si possono agevolmente i sbanchieri del terrore?

«No. Chi ha agito avrà certamente cercato di nascondere le tracce dell'operazione, ma in questo caso siamo di fronte a un problema di intelligence. Se i servizi di più paesi agiscono insieme, il finanziarie che lavorano per i terroristi sfuggiranno a lungo».

A PARIGI SCALZONE CONTESTA AGNOLETTO

PARIGI. «Spia, servo, bugiardo, delatore»: Vittorio Agnoletto, portavoce del 'Genoa Social Forum' è stato contestato duramente da una parte del pubblico quando, ieri pomeriggio, è intervenuto alla festa del quotidiano comunista francese 'L'Humanite, a La Courneuve, alla periferia nord di Parigi. Tra gli accusatori, l'ex leader di 'Potere Operaio, Oreste Scalzone, che ha rinfacciato ad Agnoletto di aver usato toni troppo morbidi nelle settimane che le precedettero, creando così indirettamente un'atmosfera da 'scontro finale' che ha poi portato alla morte di Giuliani.

Al dibattito, Agnoletto ha detto che, dopo gli attacchi in America, tra le priorità del GSF c'è anzitutto quella di farsi capire bene la «società civile» per evitare di essere fraintesi e accusati a qualsiasi titolo di fomentare terrorismo e violenza. «Si devono contrastare - ha detto - certe strumentalizzazioni di una parte della destra che vuole approfittare degli ultimi avvenimenti per dipingere il Genoa Social Forum come terreno di coltura del terrorismo». [Ansa]

PRESENTA LA SUA MOZIONE PER IL CONGRESSO

«TROPPA NOMENKLATURA»

«Quando ho letto la lista dei primi 350 firmatari della mozione Fassino, piena di nomi che occupavano cariche pubbliche, ho pensato che persone qualificate, che mi sembrava tanto la "nomenklatura"». È invece la «spinta propulsiva dal basso» quella che Giovanni Berlinguer (nella foto ieri a Torino) vuol porre al centro della prospettiva di rilancio del partito. «Non voglio partito che sia "nomenklatura" - ha ribadito Berlinguer - voglio un partito aperto, che abbia organismi democratici, che quando affluiscono nuove forze le sappia valorizzare e precluda l'esercizio del potere ai cittadini, agli iscritti, limitandolo a quelli che hanno incarichi pubblici».

«Ds, basta discutere su noi stessi»

D'Alema: l'opposizione faccia anche proposte alternative

Antonella Rampino
Inviata a REGGIO EMILIA

«Posso dire del congresso che vorrei, perché quello che volevo me l'hanno già bocciato. Eppure chiedevo segretario per i disse subito, dietro un'assemblea di duemilaottocento persone, non esattamente un'oligarchia, mo». Forse, Massimo D'Alema ha dato una letta alle agenzie di stampa, nelle quali Giovanni Berlinguer invoca «un partito non più in mano alla nomeklatura».

Sbaragliata la concorrenza di Beppe Grillo, il show previsto in contemporanea è stato rinviato. Il presidente si offre al popolo diessino sul colare delle dei dell'Unità principali, Reggio Emilia e Modena, senza sottrarsi alle domande di politica interna. Anche se si vede che preferirebbe di gran lunga discorrere di temi internazionali. Ce n'è per Consigli da allenato lettore di Sun Tzu all'Ulivo attestato sulla linea dell'opposizione: «Questo governo non ce lo toglieremo per un pezzo, non durerà sotto mesi, stavolta non ci potranno essere scorciatoie. Il cammino sarà lungo, e appassionante». Per carità. «Ma purtroppo l'Ulivo è lì che sta scegliendo la scarpe da indossare, Quando le avrà ai piedi, «non dovremo cadere nella trappola di radicalizzare l'opposizione, che avrebbe l'effetto di dividere il sindacato, farci solo continuare a gridare sen ottenere nulla». Anche perché «la maggioranza ha tutti i numeri, in Parlamento». Invece, «fare opposizione significa fare proposte alternative. Noi dobbiamo presentare, per esempio, una nostra finanziaria». Il referendum sul federalismo è ovviamente «un grande to, loro sono divisi tra il no, il sì, e il non andare a votare, per noi un'occasione per dialogare con gli ». E' sempre meglio «che stare a parlare noi». Anche perché, occhio comunque al congresso, «un grande partito discute dell'Italia e del mondo, non sta a guardarsi l'». Fare l'opposizione, poi, «non vuol dire strepitare Parlamento, solo perché il passo deve essere lungo. «Soprattutto perché è esiziale stare a discutere, tu non fai opposizione e io sì». Soprattutto perché, «anche se avremo momenti difficili, Berlusconi ha parlato di rappresaglia per i fatti New York, e me la parola rappresaglio non piace», può accadere in alcuni «che una grande democrazia ci sia maggioranza e opposizione comune sentire, il comune sentire non è collusione». Quanto al governo, sinceramente D'Alema confessa che gli pare posa dilettantesca, una corsa primo della classe quella dell'onorevole Berlusconi che sbandiera il rapporto tra lui e Bush, tra l'Italia e gli Stati Uniti. Noi siamo in Europa, e il rapporto è tra Europa e Stati Uniti». Il governo Berlusconi però per fortuna «ha avuto un bravo ministro degli Esteri, anche se poi la squadra è di quelle in cui ci sono due che segnano e tutti gli altri che tirano calcia». Quel due, beninteso, «poi sono quelli che passano a lavorare per altri». Applausi a aperta.

Poi, un grido si leva dalla folla, e per un nanosecondo gli toglie la parola. «Massimo, fai il segretario!». Rapida deglutizione: «Guardate, possiamo tornare indietro». Sarà pure che siamo nel cuore del partito dell'Appennino tosco-emiliano. Ma che gente delle feste dell'Unità lo ami non c'è dubbio. sa che il popolo gli crede. Così, dopo aver risposto alle come domande del politologo Edmondo Berselli che gli scompagina sotto il naso scacchiere internazionale messo a repentaglio dall'attacco alle Twin Towers, D'Alema arriva al punto: fiducia in Fassino, mi sembra più adatto a fare il segretario». Non è una novità. «Piero, ha fatto la campagna per Veltroni segretario. E' più amico suo che mio, con me ha una convergenza politica. Ha fatto splendida esperienza di governo. La storia personale di Piero ne fa un uomo libero. E' un garante, per tutti». E proprio a un garante è possibile che si arrivi, posticipando il congresso o la relativa elezione del segretario, se la situazione internazionale precipitasse. Così, anche intervistato poi a Reggio Emilia dal direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli, sfuggono meteore dalla memoria di un ex presidente del Consiglio, «Rabin era a un passo dalla pace anche con la Siria, me lo disse il presidente Assad, la era rimasta riservata». Meteoriti destinate invece al premier in carica, tra gli applausi a scena aperta, «vedo il rischio che il paese scenda nella classifica nale». E un memento a Bush, tratto da una conferenza di D'Alema al Mit di Boston: «La politica senza la forza è impotente, la forza senza la politica può non essere capace di risolvere i problemi».

I MARXISTI-LENINISTI RICORDANO MAO

FIRENZE. A un quarto di secolo dalla scomparsa Tze Dong ha ancora sostenitori anche in Italia. Nel 25° anniversario della sua scomparsa, il Grande Timoniere è stato solennemente commemorato dal Pmli, il Partito marxista-leninista italiano che ha la sua sede centrale a Firenze. Per ricordare la figura del presidente cinese è stato infatti organizzato un dibattito pubblico sul tema «Mao e le due culture», introdotto dal segretario generale del partito, Giovanni Scuderi. Fondato nel 1997 il Pmli aveva però cominciato la propria «lunga marcia» fin dal 1967. Ancora oggi è schierato contro il «revisionismo» dei partiti della sinistra tradizionale ed ha il proprio riferimento nel «marxismo-leninismo-pensiero di Mao» ed in Marx, Engels, Lenin e Stalin. Il Pmli ha un quotidiano, «Il Bolscevico», che accanto alla testata raffigura un ritratto di Mao. [Ansa]

'Alema

I politici italiani alla «conquista» dell'Afghanistan

PRO MEMORIA

Filippo Ceccarelli

DUNQUE, l'Afganistan... Ma anche questa regione cruciale e dannatissima, vista dall'Italia come tutta la politica internazionale diviene o almeno sembra una caricatura, una barzelletta, una cosetta di politica interna, per giunta evocatrice di memorie così immaginose da rasentare il bizzarro. Quando c'era la guerra con i per le montagne dell'Afganistan partirono l'allora segretario liberale Renato Altissimo, che aveva un certo spirito d'avventura (lo stesso che anni dopo lo porterà a Mosca nel piano del golpe, in un caos indescrivibile d'incontri con improbabili liberali sovietici) insieme con Fabrizio Del Noce.

Fu, il loro, un viaggio esotico e militante; una tournè di peripezie in alta quota condivise con i guerriglieri alcuni dei quali, risp l'alto rango, presero il potere a Kabul.

Di quell'esperienza resta una foto indimenticabile. Altissimo indossa un barracano azzurrino; e siccome era un uomo senz'altro pacifico, ol che spiritoso, qual suo scalare montagne così vestito, con guerrieri in turbante armati di kalashnikov, alla metà degli anni ottanta sembrò il punto più elevato di incongruente protagonismo della classe politica italiana. Anche se in seguito quel record fu probabilmente polverizzato dalle gite di Bertinotti in Chiapas, o dal viaggio dei leghisti a Belgrado durante la guerra. Più dimenticabile il libro intervista che scaturì da quell'esperienza liberal-afgana. Per quanto significativo, e certo indispensabile in un'ideale collezione di testi della Prima Repubblica, risentiva del fatto che i due autori erano perfettamente d'accordo, e forse anche per questo si prendevano molto sul serio. Chi non d'accordo, sull'invasione dell'Afganistan, erano fin 1979 i comunisti italiani. Berlinguer nocentuò il distacco da Breznev. Amendola si oppose una che anche qui faceva sulla supposta deriva liberale di una certa des comunista che si riconosceva nel focoso Amendola. In quell'occasione Cossutta restò fermo sulle sue convinzioni filo-sovietiche, destinate successivamente a trovare sfogo in una rivista, «Orizzonti», affidata a un giornalista amico di Flaminio Piccoli, che non si è mai capito bene cosa ci guadagnassero i russi a finanziare lui e ancora di più la rivista, che pubblicava anche innocue ricette e innocentissimi itinerari turistici.

Erano del resto gli anni in cui in certe manifestazioni democristiane comparvero, con adeguate barbe e turbanti, capiti afgani, rappresentanti della lotta anticomunista appoggiata dall'Occidente. Naturalmente, i giornalisti il sospetto che non fossero afg afgani, ma che avessero trovato il modo per sbarcare il lunario. Vai a sapere.

Pochi del resto, in Italia, hanno un idea precisa di quel paese lontano da cui si controlla il petrolio, un tempo governato da un re che per qualche tempo ebbe dei familiari a Roma. In compenso, per quella zione nazionale macchiettizzare anche le cose più serie e drammatiche - croce e delizia dell'identità italiana - divenne famosa la capitale dell'Afganistan, Kabul.

«Tele-Kabul», per la fantasia dell'allora direttore del «Popolo» Sandro Fontana, fu soprannominato il Tg3 diretto da Alessandro Curzi. E «kabulisti», con estensione ad altre testate, i giornalisti di area comunista. Ma qui siamo oramai all'inizio degli anni ottanta. Alla del decennio va ricordato che l'Afganistan fu anche l'occasione di una guerra tra Pino Arlacchi, commissario anti- e antiproibizionisti radicali. Durante un viaggio a Kabul, Emma Bonino fu anche fermata, per qualche ora. E se la vide un po' peggio del pur ottuso Altissimo.

NON SOLO BOTTIGLIE E FLACONI:
DA OGGI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
SI ESTENDE A TUTTI GLI IMBALLAGGI
IN PLASTICA.

La raccolta differenziata della plastica ha messo i muscoli. Da oggi infatti puoi separare, raccogliere e depositare negli stessi contenitori utilizzati per bottiglie e flaconi anche altri imballaggi in plastica: vaschette, scatole, barattoli, pellicole per imballaggi, film e vaschette per alimenti. In questo modo la plastica, raccolta dal tuo Comune e riciclata da COREPLA, potrà a nuova vita sotto forma di tubi per impianti, tubi e manufatti per l'edilizia, arredi urbani e tanti altri oggetti di uso comune. Fai anche tu la tua parte. Bastano pochi gesti per recuperare preziose risorse, migliorare la qualità dell'ambiente e tonificare il corpo e anche la mente.

COREPLA
POSA PLASTICA

per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
, via Marocco 32, Tel. 011.6565211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 2B/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Panteggiani 8, Tel. 051.6494828
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452184
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
, via M. 78, Tel. 0961.724080 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573665
GENOVA, p.le D'Annunzio 2/109, Tel.
GOZZANO, via Corvino 13, Tel.
IMPERIA, via Ahen 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/a, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Menotna 8, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6265100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 178, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
, via Varzi 40, Tel. 0161.250754

LE GARANZIE PER IL CITTADINO

UN FARMACO GRATUITO

Dal 24 aprile '99 il Seroxat come tutti i farmaci antidepressivi Ssri (Inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina) sono diventati mutuabili, quindi gratuiti (con ricetta medica) perché sono entrati nella fascia A. Il principio attivo è la Paroxetina. Due le confezioni di vendita in Italia, da 12 o 28 compresse da 20 milligrammi

CONTRO LA TIMIDEZZA

Nel 1998 si disse che, oltre a curare la depressione, il Seroxat risolveva i problemi di timidezza: «Abbiamo constatato miglioramenti nel giro [redacted] settimana - dichiarò il dottor David Wheatley, uno psichiatra che ha svolto parte degli esperimenti per conto [redacted] farmaceutica -: pare agisca su taluni ricettori chimici del cervello»

Seroxat, l'indagine approda al ministero

Nuova denuncia: Guariniello chiede la documentazione

Marco Accossato

Il procuratore Raffaele Guariniello ha nominato una speciale commissione per far luce sul caso del Seroxat, l'antidepressivo della Glaxo Smith Kline finito sotto accusa anche in Italia, dopo le 35 denunce negli Stati Uniti. Un altro paziente in cura per depressione, Nicola Faraone, 47 anni, ha inviato un esposto alla procura di Torino: anche lui, come Michele Martino, il carabiniere in congedo di Avigliana, sostiene che la somministrazione del farmaco prodotto dal colosso farmaceutico britannico avrebbe aggravato le sue condizioni di salute, anziché liberarlo [redacted] «male [redacted] «Amnesie, palpitazioni e fortissimi dolori all'addome», specifica nel suo esposto.

La prima denuncia italiana contro [redacted] Seroxat [redacted] sul tavolo del procuratore Guariniello [redacted] meno di una settimana, [redacted] il magistrato ha già deciso che seguirà la stessa procedura utilizzata nell'indagine [redacted] Lipobay della Bayer, la sostanza anti-colesterolo che abbinata a un altro composto avrebbe ucciso diversi malati [redacted] mondo: «Ho chiesto [redacted] ministero [redacted] trasmettermi tutte le note tecniche fornite dalla casa produttrice - spiega Guariniello -, voglio [redacted] le eventuali modifiche [redacted] indicazioni sui bugiardini nel corso degli anni, e voglio sapere se fino a oggi, al ministero della Salute, sono stati segnalati dai medici effetti collaterali gravi [redacted] inattesi durante e dopo la somministrazione [redacted] questo antidepressivo».

Il caso di Nicola Faraone è simile, anche se più recente, [redacted] quello di Michele [redacted] «Tutto è iniziato [redacted] anno fa circa - racconta -. Soffrivo [redacted] depressione, ho perso [redacted] posto di lavoro. Mi è stato prescritto il Seroxat: mezza pastiglia per una settimana, poi un rinforzo di dose a una pastiglia per circa [redacted] mesi. E' da allora che ho iniziato a stare male. Dolori addominali fortissimi». Per quei dolori comparsi all'improvviso, Faraone è stato portato al pronto soccorso dalle Molinette: «Sono arrivato in ospedale piegato in due dal male. Dalla [redacted] non [redacted] emerso una [redacted] chiara: "F[redacted] è un'ernia". Io sospettavo che potesse [redacted] colpa di quel farmaco. [redacted] medico invece sosteneva che era impossibile dirlo. [redacted] solo che da quel momento ho smesso di prendere il Seroxat, ho cambiato farmaco, e dopo qualche [redacted] lo scorso aprile, i miei disturbi sono passati». Oltre ai dolori addominali Faraone era disorientato, confuso, lento nei movimenti.

[redacted] punto da un'équipe di ricercatori [redacted] università di Bristol e di Southampton, il Seroxat a[redacted] il livello di serotonina nel cervello. Negli Usa [redacted] in commercio [redacted] nome di Paxil, appartiene alla stessa classe di antidepressivi di cui fa parte il Prozac. Secondo i 35 americani che attraverso uno studio legale di Los Angeles hanno promosso una causa collettiva causerebbe, oltre a una serie di gravi disturbi, una pesante dipendenza.

Nei prossimi giorni [redacted] procuratore Guariniello convocherà [redacted] sia Michele Martino, sia Nicola Faraone, per [redacted] esattamente quale terapia hanno [redacted] chi l'ha prescritta, come è stata eventualmente modificata nel corso del tempo. «Dobbiamo essere ragionevolmente sicuri che i sintomi accusati dai due pazienti [redacted] siano legati alla malattia, anziché, come sostengono, e come sostengono i 35 [redacted] americani, alle conseguenze del farmaco». Le due denunce italiane parlano di pesanti effetti collaterali, mentre in America c'è [redacted] da segnalato anche una pesante dipendenza dalla medicina, come accade quando per [redacted] tempo si fa uso di droghe.

A causa dei forti dolori addominali Nicola Faraone è finito in pronto soccorso

L'avvocato Francesco Traversi assiste il funzionario nella delicata causa giudiziaria: «Le figlie rappresentano l'ultima sua vera ragione di vita, una delle poche gioie di cui potrebbe godere»

HA DIRITTO A DUE INCONTRI SETTIMANALI. «LA MIA EX MOGLIE ME LI NEGA»

La doppia condanna di un padre Malato, non può vedere le figlie

Lodovico Poletto

«E' vero, ho un tumore al cervello, sono una persona malata. Ma nessuno può negarmi il diritto, esclusivamente per questa ragione, di incontrare ancora [redacted] mie bambine. Nessuno può e deve farlo...».

E' sempre stato un uomo riservato Stefano F., 37 anni, un impiego [redacted] in un Ente di Stato, [redacted] incarichi di una certa importanza. Un tipo [redacted] poche parole, ma di grande umanità. Con la fotografia delle bimbe sulla scrivania, l'immagine di padre Pio nel primo cassetto a sinistra, le mille telefonate alle figlie durante la giornata. Storia di pochi mesi fa, ma è come se fosse un secolo. Una sera, mentre [redacted] preparandosi per andare in palestra [redacted] sentito una [redacted] fitta ad una gamba. E' andato in ospedale a farsi visitare. Gli hanno detto che doveva farsi coraggio, che c'era [redacted] chances di guarire, [redacted] le cure contro i tumori stanno facendo passi da gigante. Aveva, ha, un «glioblastoma», una forma tumorale al cervello considerata altamente maligna.

Il caso [redacted] un uomo colpito da tumore al cervello è al centro di una complessa vicenda giudiziaria «Non le vedo da 45 giorni il mio ultimo desiderio è riuscire ad abbracciarle»

Una condanna. Con poche possibilità di appello.

«E adesso la sua ex moglie, la donna dalla quale si [redacted] separando, gli impedisce [redacted] vedere le figlie. Toglie al papà delle bambine l'ultima sua vera ragione [redacted] vita, una delle poche gioie di [redacted] potrebbe godere. Tutto questo non ha senso, [redacted] questo non può essere accettato perché [redacted] una cattiveria gratuita verso [redacted] persone che ogni giorno lotta per non farsi travolgere dal male» tuona l'avvocato Francesco Traversi che Stefano lo conosce da una vita. All'inizio doveva assisterlo in una causa come tante: un matrimonio [redacted] che va a pezzi, la divisione dei beni comuni. E' diventato un calvario. Un questione giudiziaria fatta di querele [redacted] controquerele, perizie mediche, pronunciamenti del Tribunale dei minori, telefonate. E tutto perchè l'ex moglie di Stefano si rifiuta di far incontrare alle bambine [redacted] loro papà malato: «Con oggi [redacted] quarantacinque giorni che [redacted] riesco a vederle...». Martedì scorso era il compleanno della più piccola. Stefano aveva comprato per lei [redacted] fiore e un gioco. Sono [redacted] lì, nella sua auto: la bimba è riuscita soltanto a sentirla al telefono e grazie all'interessamento [redacted] suo avvocato: «Dicono che la malattia mi ha cambiato il carattere. Che ho comportamenti strani e pericolosi. [redacted] secondo voi cosa potrei mai fare alle mie fig[redacted]?».

Eppure [redacted] denuncia che l'ex compagna [redacted] Stefano, a maggio, ha presentato in Procura [redacted] parla di urgenza nell'adottare «provvedimenti idonei per la salvaguardia e l'incolumità psicofisica delle bambine». Le controperizie - che assicurano [redacted] perfetto equilibrio psichico [redacted] Stefano - [redacted] rimaste lettera morta. E il Tribunale ha deciso: incontri due volte la settimana, il martedì [redacted] venerdì, 4 [redacted] in tutto. Appuntamento in [redacted] centro assistito: i locali della Circoscrizione 1.

L'avvocato Francesco Traversi quando parla [redacted] questa vicenda abbandona il [redacted] modo [redacted] fare pacato e sorridente. «Non vengono rispettate - spiega - neppure le disposizioni del Tribunale. [redacted] di [redacted] qualunque ordinanza viene ignorata, e il mio assistito sta sempre peggio. Lui che avrebbe bisogno [redacted] momenti di serenità dell'affetto dei suoi cari, di quella gioia che può dare a un padre il poter abbracciare le sue figlie, deve vivere da emargina[redacted]. Non può [redacted] [redacted], [redacted] gli è neppure consentito telefonare alle bambine. E tutto per un matrimonio ormai finito».

La prossima settimana Stefano tornerà [redacted] Padova. Doppio ciclo di chemioterapia («Mi hanno detto che il mio fisico può sopportarlo. [redacted] è devastante ricevere in corpo quel cocktail di medicinali») e lunghe [redacted] [redacted] preghiera in Duomo. [redacted] torne[redacted] [redacted] Torino. [redacted] un incontro con l'avvocato e una telefonata alle figlie: «Chissà [redacted] almeno allora riuscirò a vederle...». [redacted] [redacted] legale è fiducioso: «Vedrà che andrà tutto benissimo. Ma [redacted] parliamo [redacted] rientro». Un abbraccio. Poi Stefano infila [redacted] mani in tasca, tira fuori un'icona di legno con l'immagine di sant'Antonio: «Se le è possibile la faccia avere alle bambine».

BIANCA&NERA

TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro [redacted]; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. ang. p.zza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212. DI NOTTE (19,30-9) [redacted] Belgio 151/B; piazza Messaua 1; via Nizza 65; [redacted] Vitt. Emanuele 66. DI [redacted] (19,30-22,30) p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [redacted] Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, [redacted] L. [redacted] Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

[redacted] Alla chiamata di domani alle ore 10 al Palastampa, solamente richieste [redacted] tempo determinato. Vi rientrano: 1 (+1*) sus. spec. add. servizi sanitari, 1 (+1*) coad. amm. (conosc. pc), 8 istr. amm. cont. (conosc. pc), 1 ragioniere (conosc. pc), 1 (+1*) istr. amm. cont (dipl. ragioneria, analista con, perito az. corrisp. lingue estere), [redacted] educatori, [redacted] laureati italiani bibliotecari (possesso corso regionale o superamento esame di biblioteconomia) o laureati o diplomati materie classiche, 5 laureati stranieri [redacted] [redacted] classiche [redacted] laureati o dipl. in mat. scientifiche (conosc. lingua italiana). (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

VANDALI IN [redacted] POLO. Cinque giovani [redacted] notte scorsa alle 2,30 nel centro [redacted] Caluso hanno preso di [redacted] la sede del Polo, via Bettola 24. I vandali hanno sfondato la porta d'ingresso della sede e strappato alcune bandiere di Forza Italia e Alleanza Nazionale [redacted] al balcone. I vigili urbani ed i carabinieri hanno fermato [redacted] ragazza [redacted] [redacted] ragazzi per i quali si sta vagliando la posizione.

[redacted] Doriana Moretto, 17 anni, studentessa liceale (rione Rosario), ieri mattina è stata eletta [redacted] Ninfa Albaluce della 68ª [redacted] zione della Festa dell'Uva di Caluso, organizzata dalla pro loco. La reginetta 2001 è [redacted] sorteggiata fra sette candidate in rappresentanza [redacted] altrettanti rioni calusiesi. Nel pomeriggio grande sfilata in costume alla presenza di alcune migliaia di persone.

INCIDENTE A SCUOLA. E' tornata a [redacted] ieri mattina Benedetta A., la bambina di 7 anni che venerdì scorso [redacted] caduta nella tromba del montacarichi della scuola elementare privata che frequenta. Ricoverata al Regina Margherita, ha riportato solo qualche livido e alcune [redacted] [redacted] adesso [redacted] bene - commenta la mamma Rosa Maria -, le è anche passato lo spavento».

MONCALIERI, FERITI. Quattro feriti lievi, tra cui un bimbo di 4 anni, portato per accertamenti al Regina Margherita. Questo il bilancio [redacted] [redacted] incidente avvenuto ieri [redacted] le 10,30, all'incrocio tra [redacted] Unità d'Italia e [redacted] Maroncalli. Un [redacted] ha travolto un'auto, coinvolgendo nello schianto altre tre vetture.

Specchio dei tempi

«I lavori in ritardo per l'installazione di un [redacted] pedonale» - «Abolito [redacted] corso di massoterapia» - «Rimborsi Irpef, [redacted] na notizia» - «Oltraggio [redacted] Palazzo del Risorgimento» - «Tre fasi»

Il direttore commerciale dell'Atm ci scrive:

«Il lettore Giuseppe Guglielmo, dopo aver correttamente rilevato che i lavori di prolungamento [redacted] Sud della linea tranviaria 4 [redacted] piazzale Caio Mario a strada del Drosso sono stati ultimati con l'effettuazione dei relativi collaudi, avanza però il dubbio che un'errata esecuzione della rotonda tranviaria per l'inversione di marcia del tram, in corso Unione Sovietica all'altezza [redacted] strada del Drosso-strada Castello di Mirafiori, renderebbe difficoltoso il transito tranviario [redacted] rotonda stessa con conseguente blocco dell'inizio del servizio. È necessario fugare [redacted] dubbio che è privo [redacted] fondamento. Sia i tram di nuova costruzione sia quelli attualmente in esercizio non hanno alcun problema di percorrenza della rotonda come confermato da ripetute prove effettuate.

«Perché, dunque, la linea non è [redacted] ora partita? Domanda legittima, la cui risposta risiede nei lavori, inizialmente non previsti, riguardanti l'attraversamento della linea in via [redacted] poni, con relativa installazione del semaforo: lavori richiesti dalla Circoscrizione 10 per facilitare l'attraversamento da parte dei residenti e, in particolare, delle persone anziane [redacted] che termineranno nel giro di alcune settimane.

«Nel contempo [redacted] anche attivata [redacted] semaforizzazione della rotonda».

Gian Piero Aliverti

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio quest'anno avrebbe voluto iscriversi al corso regionale di massoterapia, però [redacted] corso non si farà per cui, forse, dovrò andare [redacted] Perugia tutti i week end e sostenere, oltre alle spese di viaggio [redacted] soggiorno, una spesa di lire [redacted] *milioni* annui, tanto costa il corso in quella città.

«Questo succede a Torino, sede di Olimpiadi di cui [redacted] parla e si fanno tanti seminari. I massaggiatori per gli atleti, poi, andremo magari a cercarli Oltralpe».

Silvia Venturello

Una lettrice [redacted] scrive:

«Fino a qualche anno fa il rimborso Irpef, per chi [redacted] credito [redacted] [redacted] Fisco, si riceveva [redacted] 1° Ufficio Imposte di Torino entro [redacted] del 5° anno dalla presentazione della dichiarazione dei redditi (mod. 740 o Unico). Poi il tempo si dilatò, arrivando a giugno del 6° anno. Nel 2001 ancora nulla. Lo [redacted] [redacted] ho telefonato per sollecitare. La risposta fu che ora pagano [redacted] Roma in un'unica soluzione dal [redacted] al 1999 (anni a cui si riferiscono i redditi) ma non si sa quando».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«Cresce lo [redacted] di degrado di piazza C. Alberto, e non solo per le staccionate metalliche che circondano da tempo immemore il [redacted] e i [redacted] del Palazzo del Risorgimento, accumulando [redacted] loro interno sporcizia maleodorante di vario genere. Le fontanelle laterali [redacted] piazza sono a secco l'una e senza rubinetto (anche qui da moltissimo tempo) e l'altra [redacted] un rubinetto inadatto e durissimo [redacted] manovrare. [redacted] deve dissetarsi deve passare nel bar, [redacted] che non potranno fare i cani al guinzaglio e i poveri volatili che per motivi igienici oltreché abbeverarsi [redacted] fanno la doccia. Per vincere il vandalismo che probabilmente ha preso di mira dette fontanelle, proponiamo di rimpiazzarle [redacted] i due "toretti" in ghisa messi uno di fronte all'altro per figura all'inizio di via Stampatori».

Seguono le firme

Il presidente del Cal-Uget sezione di [redacted] ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che la scorsa settimana lamentava di aver trovato un angolo desolato al Rif. Città di Ciriè al Piano della Mussa. Se è vero che [redacted] cantiere può apparire "desolato" è pur vero [redacted] [redacted] laboriosità.

«I fatti: negli anni '98-99 il Rifugio [redacted] stato completamente [redacted] a nuovo [redacted] a norma per quel che riguarda [redacted] piano terreno e cioè bar, cucina, sala ristorante. Il rifugio ha così potuto operare in pieno, compresa la stagione invernale, fino a tutto aprile 2001.

«Per rispondere a precisi obblighi di legge [redacted] è dato il via alla seconda tranche dei lavori con la sopraelevazione [redacted] piano superiore e il rifacimento integrale del [redacted] I nuovi lavori [redacted] sono iniziati il 17 maggio [redacted] per quanto riguarda la struttura e il tetto, [redacted] terminati [redacted] fine luglio.

«Il 22 luglio sono stati riaperti bar e ristorante grazie all'impegno dei soci.

«La [redacted] [redacted] che prevede il completamento dei lavori interni è in preparazi[redacted] e sarà avviata non [redacted] possibile cioè quando saranno reperiti i soldi necessari».

Mario Masperone

specchiotempi@lastampa.it

Più garanzie per l'acquirente

I compratori di immobili sono ora più tutelati alla firma del preliminare di acquisto (il compromesso). Il giudice potrà non solo trasformare in rogito l'impegno ad alienare che è stato preso, anche costringere il venditore ad assicurare che siano applicate tutte le condizioni previste nel compromesso. Per esempio, se l'immobile è acquistato nuovo da una ditta edile, e presenta difetti di costruzione, questi ultimi debbono essere eliminati o, in alternativa, deve essere ridotto il prezzo convenuto, in misura tale da permettere agli acquirenti di provvedere loro stessi ai lavori necessari. Resta possibile, in più, chiedere altri danni documentati. Lo ha stabilito la Cassazione nella sentenza n. 9636, 16/7/200; che amplia il campo dei diritti dei compratori.

Caparra

Ricordiamo quello che stabilisce l'articolo 1385 cc. riguardo le somme anticipate dal compratore a titolo di caparra confirmatoria se il venditore è inadempiente. L'acquirente ha due alternative. Può:

1) recedere dal contratto, chiedendo la restituzione del doppio della caparra

2) chiedere al giudice l'esecuzione o la risoluzione del contratto e pretendere il risarcimento dei danni (documentandoli).

Solo se la caparra è esplicitamente definita «penitenziale» il risarcimento del danno risolve il contratto e la parte lesa non ha il diritto di chiedere l'esecuzione forzosa delle condizioni pattuite.

Secondo un'interpretazione rigida della giurisprudenza, quindi, l'acquirente che ha bisogno immediato della casa che si è impegnato a comprare sarebbe costretto a prenderla così come è, al prezzo convenuto, per poi chiedere il rimborso di quanto ha speso per metterla a posto, oltre ad altri eventuali danni. Per esempio, quelli derivanti dal dover sottoscrivere un mutuo a prezzi di mercato, anziché a condizioni agevolate, perché nel frattempo sono scaduti i termini previsti dalla convenzione con la banca. E' proprio questa la situazione in cui si sono trovati i compratori di un edificio in provincia di Roma, nel confrontarsi in Cassazione con l'impresa edile incapicata di costruirlo, un terreno dal Comune in diritto di superficie.

Riduzione del prezzo

La Suprema Corte ha voluto loro una mano, asserendo che il giudice che impone l'esecuzione del contratto non può limitarsi a trasformare un compromesso in rogito, ma deve guardare anche a tutti gli altri impegni presi dal venditore, compreso quello della consegna degli appartamenti in condizioni decenti. Pertanto l'impresa, se non è in grado di riparare al malfatto, deve diminuire il prezzo concordato. Perciò l'acquirente non ha bisogno di attendere l'esito della richiesta dei danni, anticipando di tasca sua delle somme gravose, può ottenere subito gli immobili in buone condizioni o, più concretamente, uno sconto sul prezzo. Come nel caso in questione, inoltre, non rischia perdere per scadenza dei termini, le agevolazioni sui mutui.

E' interessante chiedersi quali altre conseguenze potrebbe portare l'interpretazione della Cassazione nella sentenza 9636/2001. Per esempio, se il meccanismo dello sconto (o dell'incremento) sul prezzo è applicabile o meno anche in caso di altri impegni contrattuali mantenuti e magari non mantenibili. Le ipotesi possibili sono infinite. Per esempio l'acquirente compra un immobile da destinare a studio medico, mentre il regolamento condominiale vieta questa specie di destinazione. Oppure il venditore pretende, e ottiene come parte del prezzo, l'alienazione di un terreno, su cui l'acquirente non può accampare diritti. E così via.

Franco Pagani
presidente Federamministratori

Gli investitori cercano sicurezza

Dopo l'attacco all'America dell'11 settembre sui mercati finanziari prevale il pessimismo. Venerdì l'euro ha toccato il massimo degli ultimi sei mesi sul dollaro a 92,47 cents (vuol dire un biglietto verde ridisceso sotto le 2100 lire) dopo la presa di posizione dei Taleban che hanno chiamato a raccolta tutto il mondo islamico contro Usa. Usa è ripiegato sotto i cents: il dalla valuta europea è dovuto soprattutto alle tensioni politiche, anche il dollaro, probabilmente, è destinato a riprendersi (almeno nel breve periodo) dal momento in cui gli americani e gli alleati sferreranno il loro contrattacco.

Btp e tassi in Usa

C'è ansia per la riapertura di oggi dei mercati americano, ma il mercato si aspetta anche novità sul fronte dei tassi: gli operatori scontano ormai un ulteriore intervento della Fed, perfino prima della prossima riunione, in programma per il 2 ottobre. Naturalmente, un ulteriore ribasso dei tassi americani avrebbe ripercussioni anche sul costo del denaro nel resto dei paesi maggiormente industrializzati.

Btp sotto il 4%

I Btp a 3 anni sono scesi sotto la soglia del 4%. All'asta di giovedì scorso, infatti, il rendimento annuo è risultato pari al 3,97% (cioè dal 3,5% netto) per i titoli scadenza 1/7/2004, contro il precedente 4,19%. Quasi invariati, invece, i Btp quinquennali, aggiudicati al 4,53% lordo (+0,04 punti rispetto all'asta precedente) che significa però meno del 4% netto, per l'esattezza il 3,96%. Occorre puntare sul lungo termine, con il rischio relativo, per ottenere rendimenti più alti: è arrivato al 5,94% il tasso lordo dei Btp trentennali (+0,18 sull'asta precedente) che significa un guadagno al netto delle imposte inferiore al 5,2% ma con l'incertezza propria di un investimento a tasso fisso a lungo termine, che potrebbe essere fallimentare in caso di iper inflazione (un'ipotesi tutt'altro che da escludere in scenario di guerra). Da notare che all'ultima asta è particolarmente sostenuta la domanda: a fronte di un'offerta di 1,5 miliardi di euro per i Btp triennali, di 3 miliardi per i quinquennali e di 750 milioni per i trentennali, la richiesta è stata pari a 3,3 miliardi, 7,4 miliardi e 1,1 miliardi di euro.

Rifugio

In ogni caso, in questi momenti scegliere il rifugio più sicuro possibile negli strumenti a basso rischio: anche se tornati sotto il 4% lordo, i titoli di Stato a medio termine come i Btp triennali sono considerati interessanti, come peraltro tutti i titoli di Stato dell'area euro (Bund tedeschi, Oat francesi, Bonos spagnoli) che non comportano rischi di perdita sul cambio per il risparmintore italiano. Va peraltro ricordato che poche ore prima dell'attacco che ha distrutto le Twin Towers anche i rendimenti dei Bot e dei Ctz erano già scesi sotto il lordo, cioè a poco più del 3% netto: all'ultima asta i titoli trimestrali sono stati aggiudicati al 3,97% lordo (che diventa 3,07% al netto di tasse e commissioni bancarie), mentre i annuali hanno segnato il 3,91% lordo (cioè 3,10% netto in tasca al risparmiatore) i Ctz biennali sono diminuiti al 3,95% lordo, che significa 3,45% al netto delle tasse (il tutto senza considerare le spese di custodia dei titoli).

Bot-people pentiti

Intanto, gli ex bot-people, attirati negli anni scorsi dalla Borsa, tentano di riguadagnare i più tranquilli lidi dei titoli di Stato. Malgrado quasi tutti gli operatori consiglino «non vendete», chi ha azioni è tentato dall'idea di uscire e parcheggiare la liquidità sui Bot: questo, però, potrebbe significare buttare via del denaro. Meglio quindi rimanere alla finestra, tanto più che il ritorno fiamma per i titoli di Stato si traduce in un minor rendimento. A chi di azioni o fondi vuol più sentir parlare, gli esperti suggeriscono di orientarsi sulle obbligazioni con breve durata finanziaria tasso variabile.

Polizza contro sequestri e rapine

I gravi episodi di violenza (rapine e sequestri di persona) che si stanno verificando in numerose località del Nord-Est, preoccupano anche le compagnie di assicurazioni. Infatti, in molti casi possono scattare le varie coperture assicurative, specie per quanto riguarda il furto e le rapine. Come funzionano e quali sono le formule di garanzia? Premesso, come sempre, che prestazioni e costi variano a seconda delle società, nelle polizze standard il tetto di garanzia per gli oggetti di metallo prezioso, può risultare pari al 20% dell'intera somma assicurata. Un esempio: se il capitale globale assicurato per tutto il contenuto dell'abitazione è 100 milioni di lire, per gli oggetti di metallo prezioso percentuale di copertura risulta di 20 milioni di lire. Se si tratta di denaro, la copertura effettiva scende intorno ai 4 milioni di lire (pari al 4%).

Premi compositi

Ci sono, però, polizze chiamate «analitiche» nel linguaggio tecnico-assicurativo, perché la copertura può essere suddivisa (con somme variabili) a seconda dell'esigenza del contraente: come, per ipotesi, 50 milioni per l'arredamento (la tariffa può risultare di 1 mila lire per milione), 10 milioni per pellicce e argenteria e 30 milioni per quadri (7 mila), 6 milioni per denaro e 20 milioni per gioielli (25 mila), 15 milioni per raccolte (francobolli, monete, ecc.), premio calcolato in 9 mila lire milione. Questi tassi si riferiscono agli appartamenti, mentre possono salire di circa il 50% se il rischio riguarda ville o case di campagna, comunque unifamiliari.

Un'altra formula

Un'altra formula assicurativa limita le coperture a oggetti di dimensioni modeste (metallo prezioso e denaro) che vengono custoditi in cassaforte: se a muro, la spesa può toccare le mila lire per milione; scende a 12 mila lire in caso di normale cassaforte, sale a 18 mila lire per gli armadi corazzati. Se in più c'è l'impianto di allarme, può arrivare lo sconto. Tutti i premi sono al netto delle imposte, pari al 21,25%. Naturalmente, come già abbiamo riportato sopra, dipendono poiché ogni compagnia applica, ripetiamo, condizioni e tariffe proprie.

La polizza può prevedere il risarcimento di danni provocati dal malvivente nel forzare serrature, porte o finestre. Ma, sovente, i massimali per questi danni non coprono la spesa effettiva: in genere, il tetto di copertura risulta di un milione di lire. All'assicurato che teme questo tipo di reati non rimane altro da fare che chiedere alla società di elevare il massimale.

Infine

Infine, può succedere che il rapinatore, insoddisfatto per lo scarso valore della merce presente, danneggi parpli, mobili e altri oggetti di arredo. Tali danni possono rientrare nelle coperture di polizza pagando, ovviamente, un supplemento di tariffa. Il tasso applicato può toccare le 15 mila lire per milione (più imposte). Tali estensioni possono venire incluse anche durante la vigenza contrattuale, senza dover attendere la scadenza naturale. La garanzia eventi criminosi questo tipo, vale anche quando la rapina ha avuto inizio all'esterno dell'abitazione, obbligando la vittima a portare i malfattori all'interno (in questo caso non esiste né scasso né effrazione). Quindi, è sempre saggio esaminare la polizza prima di sottoscriverla al fine di evitare spiacevoli sorprese. Nel caso delle assicurazioni sulla vita e in quello delle infortuni, le coperture scattano quando la morte o il decesso sono da imputare a un'aggressione. Per tali rischi, non previste maggiorazioni.

Giuseppe Alberti

I documenti necessari alla circolazione stradale

Veicoli. Per poter circolare con i veicoli a motore, il conducente deve avere con sé i seguenti documenti: la carta di circolazione la patente di guida valida per la corrispondente categoria veicolo oppure corrispondente «foglio rosa»; un documento personale di riconoscimento per i conducenti dotati di foglio rosa; il certificato di assicurazione obbligatoria dell'autoveicolo (il contrassegno deve essere esposto nella parte anteriore o sul parabrezza); inoltre è obbligatoria la certificazione dell'avvenuto controllo dei gas di scarico del motore (bollino blu, bollino verde ecc.) eseguito da officine autorizzate. I controlli sulle emissioni inquinanti sono disposti e disciplinati dai singoli Comuni con apposite ordinanze. Dal 1/1/98 è cessato l'obbligo di esporre il contrassegno attestante il pagamento del bollo. Per i conducenti di autoveicoli e di motocicli è venuto meno anche l'obbligo di portare con sé il contrassegno.

Ciclomotori. I ciclomotori devono essere muniti certificato di idoneità tecnica contenente i dati di identificazione e costruttivi rilasciato dalla dir generale Motorizzazione civile; contrassegno di identificazione che permetta di risalire al responsabile della circolazione; contrassegno di pagamento della tassa di circolazione; documento personale di identità; certificato di assicurazione di responsabilità civile. L'assicurazione deve essere stipulata per ogni ciclomotore, identificato dal numero di telaio dalla fabbrica; l'utilizzo della stessa «targa ciclomotore», tempi successivi, su più veicoli, non esonera dall'obbligo che gli stessi siano singolarmente assicurati durante la circolazione. Il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria deve esser portato al seguito esibito richiesta. La targa dei ciclomotori consiste in un codice alfanumerico assegnato dalla Motorizzazione civile direttamente alle persone, purché abbia compiuto i 16 anni di età. La targa è legata alla persona che ne usufruisce, ai ciclomotori ulteriori e deve conservarla in caso di trasferimento di indirizzo. Il possessore della targa tenuto a chiedere l'aggiornamento della posizione alla Motorizzazione civile in caso di trasferimento di residenza o di abitazione.

www.concento.it > Istantanee dal mondo dello sport.
In un unico sito, in un solo colpo d'occhio, le news di corriere della sera.it, il grande sport di gazzetta.it, il mondo di [illegible] sei [illegible] e le altre proposte editoriali del gruppo [illegible] La [illegible] zione dal potere italiano in [illegible]
Per [illegible]
Concento
www.concento.it
Il mondo in prima pagina

L'ALLENATORE DEI GRANATA SPIEGA LA TATTICA DELLA PARTITA: «CI SIAMO RITIRATI VERSO LA NOSTRA AREA NON BECCARE GOL CONTROPIEDE»

Una «ola» laziale per Camola

I tifosi ricordano la sua militanza biancoceleste

Claudio Giacchino
Inviato a ROMA

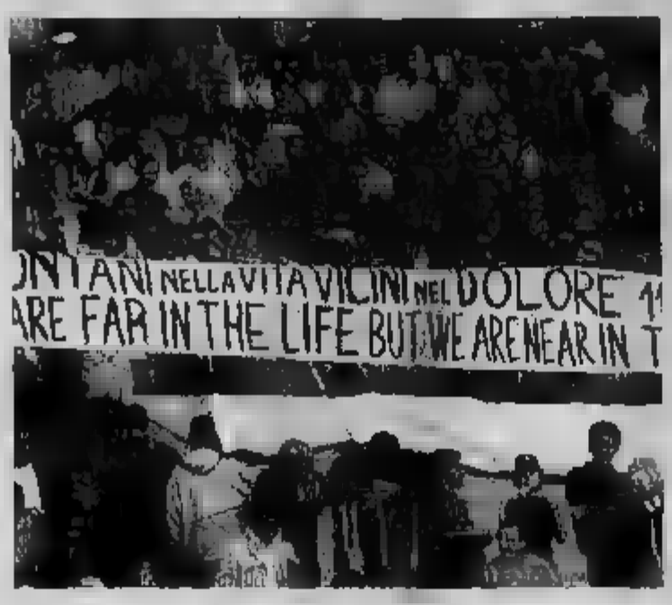
Bravo, un triplo bravo a Camolese. Perché è riuscito a conquistare un insperato punto all'Olimpico, b) è protagonista di un evento eccezionale, l'ovazione dei tifosi della Lazio che hanno scordato la remotissima (robe di quindici anni fa) militanza biancoceleste del piccolo conducator, c) nella melassa che imbastardisce le dichiarazioni di ogni postpartita ha infilato una frase significativa: «La società sta cercando di completare la rosa. Con giocatori che abbiano caratteristiche differenti da quelli in organico».

Insomma, l'ammissione pubblica che patron Cimminelli (ha visto il match in tv, a Torino) ha capito che la squadra, così com'è, ha soltanto prospettive di tribolazioni. Certo, parlare di mercato a caldo, dopo il pareggio-impresa capitolino, potrà risultare intempestivo, forse bisognerebbe esaltare lo 0-0 strappato con i denti, le unghie e le manone di Bucci: però, se Camola, uomo attentissimo a non sprecare parole, e dirne anche una sola di troppo, vi ha accennato è casuale.

Comunque, veniamo pure al pareggio che solo gli oltranzisti della speranza potevano prevedere alla vigilia. Quando un punto vagheggiato come la conquista dell'Eldorado. Dopo il match è stato come tale dall'intera truppa, Romero in testa «Grandissimi tutti... grossa spinta morale... Osmanowski ha fatto in certi momenti reparto da solo, un affarone nel prenderlo... Bucci il migliore dei migliori contro la Lazio che s'è confermata squadra da scudetto». Per la verità, la folla ha intonato il sarcastico: «Resteremo, resteremo in serie A». Camolese gira alla larga dalle presidenziali iperboli, veste di una qual amara ironia l'ammissione che «...noi siamo ritirati verso la nostra area per beccare gol in contropiede dato che già era successo a Udine quando eravamo in vantaggio addirittura, di due reti, e ha il Brescia. Non mi piace subire, siamo stati costretti». Come mai la scelta, coraggiosa, di Pinga? «Avevo visto bene il ragazzo in allenamento, meritava una chance». Furbo, il tecnico, anticipa la richiesta di giudicare il brasiliano: «A che pro parlare dei singoli?». Invece i cronisti ne parlano e l'allenatore che «Lucarelli è stato lasciato un po' troppo solo là davanti. Ma, è accaduto solo con squadre della caratura della Lazio, nelle precedenti partite non mai sofferto di solitudine».

E qui finisce la conferenza stampa di Camola l'Osannato. «Camolese olé olé» hanno gridato le poche centurie di tifosi torinesi. Lo stesso ha fatto, e ripetutamente, il poderoso coro di migliaia di ugole laziali memori di quanto l'allenatore granata fece con la maglia biancazzura a metà degli anni 80. Per il resto, la gente biancoceleste ha sotterrato di contumelie i beniamini a Zoff invitandoli a fare ciò che non hanno mai fatto, e forse mai faranno: «Andate a lavorare».

Dunque, ha del magico l'ovazione a Camola, nocchiero di una caravella capace di fermare una cornacchia. Siccome, però, è chiaro a tutti che la navicella rischia il naufragio nell'oceano della serie A, con l'annuncio che arriveranno rinforzi. Teoricamente, uno potrebbe anche essere Franco, l'uruguagio appiedato dal mancato arrivo del transfer. «La pratica è in via di risoluzione» ha informato il conducator. Senza però dire in qual modo. Sulla faccenda tre sono i sussurri. A) Il Toro ha i due miliardi per pagare la prima delle rate e quindi niente transfer, a sussurrarlo sono i manager dell'uruguagio. B) Il Toro s'è accorto Franco è cefola spaventosa e cerca, poco elegantemente, di non pagare. C) Cimminelli, vecchia lenza, sospetto (o ha scoperto) che i miliardi per uno scomodo sono valutazione gonfiata dal fatto che chissà quanti mangioni ci sono nell'affare (in gergo si chiama «torta») e non scuce i soldi sino a quando la cifra calerà a livelli sensati.



A sinistra: lo striscione dei tifosi laziali in segno di solidarietà con le vittime americane. A destra: Camolese osannato dopo il pareggio. Nel finale lo applaudiranno anche i sostenitori della squadra biancoceleste

Il presidente Romero soddisfatto del pareggio «Grandissimi tutti Osmanowski è stato un affarone e Bucci è una sicurezza, il migliore contro una Lazio da scudetto»

Appello di Nesta agli ultrà

«Per favore, lasciateci lavorare tranquilli»

Piero Serantoni
ROMA

Da Formello una preghiera: «Per favore, lasciateci lavorare tranquilli». All'Olimpico Nesta e compagni hanno visto in quel coro della Curva Nord («Andate a lavorare») l'antipasto di quel che accadrà nei prossimi giorni. Centro biancoceleste sotto assedio, contestazione violenta e stadio a rischio squalifica già mercoledì sera con il Nantes in Champions League. E' un «piattino» che gli ultrà - che tempo si scontrano con Cragnotti anche per i biglietti - stanno preparando se non dovesse avverarsi subito una vittoria. Persino questo, intristito dalla delusione, si lascia scappare critiche severe. «Non siamo stati sufficientemente forti per arrivare al gol. Se non avessimo creato tante occasioni, direi che tante cose girano. Invece così solo qualcosa non funziona. Ci sono mancate forza ed idee: manovra lenta, i nostri attaccanti affossati in spazi stretti. Anche la fortuna non è con noi: grandi parate di Bucci e palloni fuori di poco. Al Torino abbiamo lasciato solo un'azione pericolosa. De La Peña? Loro hanno giocato molto bene, speravo che riuscisse a mettere in area qualche palla buona». Capisco la contestazione dei tifosi delusi, a noi serve subito una vittoria per ritrovare quella fiducia che ti possono dare soltanto i risultati. Speriamo di ottenerli». Poi cambierà qualcosa nella formazione? Per la prima volta Zoff tentenna e diventa possibilista: «Vedremo, valuteremo partita per partita. Mendieta? Deve ambientarsi, ma non mi dispiacerebbe vederlo subito dall'inizio». Un altro problema, quella Juve tritatutto a sei punti. «Certo adesso il ritardo comincia ad essere importante».

Ed eccoci alle preghiere biancocelesti. I tifosi devono lasciarci lavorare tranquilli. Dobbiamo - capitan Nesta - lavorare, lavorare e lavorare. Noi vogliamo vincere, gli ultrà devono capire ci serve tranquillità per superare questo momento di risultati. La panchina di Zoff? Tutte le partite sono fondamentali. Lazio più debole? Giudicateci quando saremo al cento per cento. Oggi non brillantezza, siamo lenti. Non so se per problemi fisici o perché i meccanismi in campo non sono ancora perfetti». Il «guerriero» Couto accusa: «Manca la giusta cattiveria. Adesso dobbiamo battere il Nantes, superare il momento nero con una vittoria». Peruzzi, che ha salvato il risultato con una gran parata su Lucarelli, fa la radiografia della partita: «Abbiamo creato occasioni gol e fatto la partita nel primo tempo. Non abbastanza per vincere. Nella ripresa la squadra ha un po' mollato, ha rinunciato al gioco, sperando nelle palle lunghe. La sfortuna c'è, ma non può essere un alibi. Mercoledì non dobbiamo fallire». Stefano Fiore, grande deluso insieme con Mendieta, sospira: «La Juve ha sei punti di vantaggio, purtroppo questa è la realtà. Il calcio è così. Noi abbiamo avuto sfortuna, dieci grandi occasioni, nessun gol. E se non segni, poi rischi con chiunque. Con il Nantes mercoledì sera sarà dura anche sotto il profilo psicologico. Perché vinciamo? Fate voi, ma che basterà una vittoria per trasformare la Lazio, per rivedere la grande squadra».

Contestazione violenta della tifoseria e Olimpico a rischio di squalifica già mercoledì nella partita con il Nantes

A TEMPO SCADUTO IL 19ENNE BRASILIANO REGALA CON UNA PRODEZZA LA VITTORIA SUL VENEZIA. COSI' I NERAZZURRI MANTENGONO IL PASSO DELLA JUVENTUS

L'Inter pesca il jolly Adriano

Al rigore di Kallon aveva risposto Maniero

Nino Sormani
MILANO

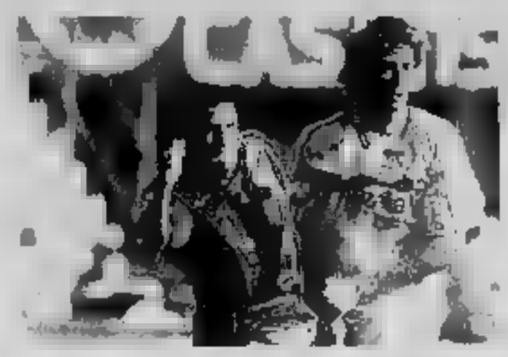
L'Inter ritrova i fantasmi della scorsa stagione a San Siro contro il Venezia, ma grazie a una prodezza del giovane bomber brasiliano Adriano riesce a vincere nei minuti di recupero. Quanta fatica però, e quanto stress per i tifosi che hanno risparmiato fischi alla squadra, nel recente passato. A ricaricarli d'entusiasmo e fiducia ci ha pensato Adriano, l'eroe di un mese fa a Madrid, quando con una punizione da cineteca consentì all'Inter di vincere in extremis per 2-1, dopo un inatteso pareggio madrilista. Ieri la vicenda si è ripetuto a San Siro. Al vantaggio nerazzurro su rigore (realizzato da Kallon a metà ripresa), era seguito il pareggio di Pippo Maniero, su azione personale, allo scadere del tempo regolamentare. Poi è arrivato Adriano (al 10' della ripresa rilevà uno spento ed evanescente Ventola) che al 92' marchia definitivamente la partita. Con una brillante spunto guadagna una punizione dal limite: batte Seedorf e Adriano costringe il portiere Rossi a salvarsi in angolo. Dalla bandierina batte ancora Seedorf: Adriano devia di testa in rete, respinge il portiere e lo stesso Adriano da difficile posizione realizza per la gioia di tutti.

Per i primi 70 minuti noia assoluta con gli interisti che giocavano a fare le belle statuine: nessun movimento corale, nessuno che cercava di smarcarsi per agevolare il lavoro dei centrocampisti, soprattutto di Seedorf costretto a portare palla per trovare un compagno in buona posizione, compreso Di Biagio poco mobile e sovente distratto. Mentre sulla fasce Conceiçao e Guly statici. In particolare il portoghese appena prelevato dal Parma, che finora ha giocato bene solo nelle amichevoli precampionato, mentre ha quasi sempre fallito nelle gare che contano. Certo alla coppia di esterni mancava il sostegno della retroguardia, con Zanetti sulla destra e Georgatos sul fronte opposto certo non in giornata positiva. Il greco ha sbagliato moltissimo nelle fasi d'appoggio, facendosi cogliere fuori posizione anche nei rari contropiedi veneziani. Conceiçao ha poi tolto il disturbo procurandosi una contrattura all'inizio della ripresa, sostituito da Cuper il più intraprendente Dalmat spostato al centro, Seedorf sulla fascia.

Il suo canto il Venezia ha provato solo a difendersi, bene ma in modo sufficiente per tenere testa allo sconclusionato e fatiscente attacco interista. Tanto che l'Inter ha fatto il suo primo tiro in porta alla fine del primo tempo con Rossi costretto a una difficile parata su una punizione di Di Biagio. A movimentare la gara ci ha provato l'arbitro Rosetti che al 27' ha negato un possibile rigore a favore dell'Inter per atterramento di Bettarini su Conceiçao in area. Poi, su segnalazione del guardalinee Coppola, ha espulso Cordoba al 43' del pt per fallo a gioco fermo su Maniero (che l'aveva spintonato) per pareggiare i conti cacciando Bettarini per seconda ammonizione, dopo due entrate killer su Conceiçao.

Va comunque in vantaggio l'Inter. Al 27', grazie a un rigore concesso per un fallo di Viali in area su un'azione Di Biagio susseguente ad un calcio d'angolo. Kallon si assume l'onere e piazza bene il pallone in rete. Il vantaggio vitalizza un po' il gioco dell'Inter che cerca il gol della sicurezza. Arriva però il 42', Maniero salta Zanetti sulla destra, converge e con un diagonale pareggia.

Sembra fatta ma l'Inter pesca il jolly Adriano, che non ci sta e alla fine riesce a riportare l'Inter in vantaggio e a rilanciarla nelle parti alti della classifica. Ecco la gioia dei tifosi che si riprendono e tornano ad applaudire. Come avevano applaudito nel minuto di silenzio per ricordare la tragedia americana, che l'Inter ha onorato togliendo il nome dello sponsor dalla maglia. Particolare l'iniziativa degli ultras, che hanno osservato cinque minuti di silenzio assoluto all'inizio della gara e con i loro striscioni coperti in segno di lutto.



Cordoba e Bettarini, gli espulsi di Inter-Venezia A sinistra, il «pelato» Adriano sommerso dall'abbraccio dei compagni dopo aver segnato in [illegible] il gol della vittoria

Cuper: Fatichiamo [illegible] e gioco

Elogi al brio di Dalmat e del giovane bomber Prandelli: «Non voglio più Maniero? Falso»

MILANO

Tutto è bene ciò che finisce bene. E Cuper si adegua al vecchio motto anche se non può fare a meno di riconoscere che «l'Inter non ha espresso il gioco che volevo. Per questo è importantissimo il risultato. L'espulsione di Cordoba ci ha un po' condizionato, ma non basta per spiegare ciò che non abbiamo fatto e le nostre difficoltà nel creare gioco. Bravi Adriano e Dalmat che hanno dato un po' di brio alle nostre azioni».

Il brasiliano è gode gli applausi ricordando che è stato sempre determinante pur avendo avuto a disposizione 9' a Madrid, il 15' a Parma domenica scorsa, e 25' ieri: «Sono il frutto del tanto lavoro fatto. Adesso mi piacerebbe giocare al fianco di Vieri o Ronaldo. Comunque cercherò d'esser pronto quando Cuper mi vorrà in campo».

In casa veneziana Prandelli si consola: «Con questa prestazione molto positiva abbiamo ritrovato il Venezia, che avrebbe meritato il pari non ci fosse stata quell'invenzione finale di Adriano. Maniero? chi dice che non lo voglio più. Lui è importante e determinante». [n. sor.]

INTER 4-4-2	2
TOLDO	6
ZANETTI L.	6
CORDOBA	5
SIMIC	6
GEORGATOS	5
(10' s.t.: Vivas)	6
CONCEIÇAO	6
(14' s.t.: Dalmat)	6
DI BIAGIO	6
SEEDORF	6.5
GULY	5
KALLON	6
VENTOLA	5.5
	7
All. CUPER	

VENEZIA 5-3-2	1
ROSSI G.	6
ALGERINO	5
(28' s.t.: Di Napoli)	5
BOTOGUFO	6
VIALI	6
CONTE'	5
BETTARINI	5
BRESSAN	6
ANDERSON	6
[illegible]: Rukavina)	s.v.
	5
MANIERO	6
BAZZANI	5
(1' s.t.: Vannucchi)	6
All. PRANDELLI	5.5

Arbitro: ROSETTI 6

Reti: s.t.: 27' Kallon rig.; 42' Maniero; 49' Adriano.

Espulsi: 38' p.t.: Cordoba, 43' p.t.: Bettarini.

Spettatori: Paganti 9.254, incasso 345.783.000, abbonati 43.845, quota abbonati 1.276.038.000.

Di colpo si rivede in brutta copia la formula Tardelli

Gigi Garanzini

L'INTER non molla, l'Inter è in scia, l'Inter vede la Juve. In classifica. E di conseguenza nei titoli. In campo l'Inter vista contro il Venezia è lontana, molto lontana soltanto dalla Juve anche da se stessa. Da quella che ora, un po' frettolosamente, definite la nuova Inter di Cuper di colpo è tornata a essere la brutta copia della vecchia Inter di Tardelli. Sorretta per novanta da grande solista ritrovato, Seedorf, salvata a tempo scaduto da un altro solista potenziale, Adriano. Ma a questo punto costretta a recuperare appena possibile gli altri e più prestigiosi solisti, a cominciare da Vieri per finire con Ronaldo, e senza dimenticare da anni a questa parte. Tre flashes per provare a rendere l'idea del pomeriggio a San Siro. Il primo al quarto d'ora. Cuper, sempre in piedi, invita platealmente Georgatos a passare la metà campo e a cercare il fondo. Il greco esegue all'istante, salta Algerino come un birillo e crossa già dall'interno dell'area per Kallon. Talmente forte da tirar giù Kallon un pupazzo del tirassegno. Il secondo a fine primo tempo, sull'altro versante. Rosetti appena cacciato Cordoba segnalazione, po' misteriosa, del guardalinee. Bettarini già ammonito continua a entrare fuori tempo e in maniera scomposta su Conceicao. Chiunque, persino a Simona, si affretterebbe a togliere Bettarini. Prandelli no. Col risultato, inevitabile, che ci pensa Rosetti. Il terzo a metà ripresa. Sul lancio sbagliato Seedorf, il primo e ultimo della partita. Conceiçao va in spaccata per tenere campo il pallone e stira. Sarebbe stato da togliere ben prima: avendo provveduto Cuper a pensa, involontariamente, l'olandese. Difatti con Dalmat a Adriano ad assecondare Seedorf i gol, almeno quelli, arrivano. Per il gioco si vedrà.

Squadra ferma, palla sempre portata, nessuna traccia di pressing

Tra i nerazzurri mancano alcuni celebrati solisti, però il teorema del nuovo tecnico argentino sembra già entrato in crisi rigetto

L'abitabilità di una monovolume, lo spazio di una station wagon, l'eleganza di una berlina: Liana trasforma la guida cittadina in un'esperienza di libertà. Motorizzazione 1.6 16V, 2 ruote motrici o 4x4, disponibile solo full-optional (doppio airbag, aria condizionata, ABS inclusi).

SUZUKI AUTOMOBILI

SUZUKI LIANA. OGNI LUNEDÌ È UN VENERDÌ.

28.900.000 LIRE
E SE ACQUISTI LIANA ENTRO IL 31 OTTOBRE,
PRIMA RATA DI FINANZIAMENTO A GENNAIO 2002.

IN ADV

RTL 102.5
[redacted] DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza [redacted] 118
Guardia medica 58701030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4907.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani [redacted]) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298208
Ambulatorio veterinario [redacted]
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) [redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia [redacted] finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'Italia del rinascimento

A [redacted] dei più incredibili capolavori realizzati in Italia tra l'inizio del Quattrocento e la fine del Cinquecento da maestri come Tiziano, Donatello, Mantegna, Veronese, Raffaello, Michelangelo, Masaccio, Botticelli e Leonardo sono raccolti nella grande mostra **Rinascimento - Capolavori [redacted] italiani allestita presso le Scuderie Papali al Quirinale**. L'esposizione raccoglie 170 opere, provenienti da sedi e collezioni diverse: capolavori famosi accanto ad opere sconosciute al grande pubblico. Quattro le sezioni organizzate secondo un percorso che intreccia lo sviluppo cronologico, tematico, geografico e storico. La prima, «L'invenzione del Rinascimento», mette in luce il ruolo culturale di Firenze, sotto il governo colto e illuminato dei Medici, massimamente rappresentata dall'opera del Beato Angelico il «Matrimonio della Vergine». Il «Rinascimento nel Mezzogiorno e in Venezia» illustra l'espandersi del movimento a sud e a nord della Toscana. È la parte più corposa della mostra e immagine simbolo è «La città ideale», proveniente dalla Galleria Nazionale delle Marche. La terza sezione il «Rinascimento maturo» comprende la mirabile opera di Raffaello «La Velata» (in mostra solo fino al 30 settembre) e il «Ritratto del Cardinal Bibbiena». Michelangelo è presente con il «Bruto» (assicurato per 50 miliardi). «La magnificenza delle corti nel Cinquecento» chiude la mostra con opere di Tiziano, Veronese, Vasari e Cellini. Fino al 6 gennaio. Info.: 06696271.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico [redacted]
Telecom 182
TRASP[redacted]
Atac [redacted]
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio

TEATRI

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe 43-47
Campagna abbonamenti stagione 2001/2002 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00

ARGENTINA TEATRO DI [redacted] 0668804601, Largo di Torre Argentina, 52
Campagna abbonamenti. Il termine per i rinnovi è prorogato al 29 settembre 2001

ASS. CULT. IL CILINDRO 0665539471 Via Vigna Fabbri 21. **Riposo**

ASS. CULT. [redacted] 066382791 via S. [illegible] 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di formazione Teatrale per attori e al collo[illegible] di studio

CASA DELLE LETTERATURE 0648906040 Piazza dell'Orologio 3. **Suo fame, suo miele** [illegible] Alle 21

C[redacted] POLIVALENTE [redacted] 0619726675 Accademia teatrale di Pietro Scarpa [illegible] corsi di recitazione, di [illegible]

CIS [redacted] STUDI "IO [redacted]" 360349501 - Via del Mascherino, 46
Tutte le domeniche pomeriggio **Misteri sacri** Studio, improvvisazione, drammatizzazione, interpretazione del sogno come guida alla ricerca spirituale.
Dal 15 settembre e tutti i sabati **Gnosi** Conversazione [redacted] Interpretazione cabalistica. Alle 18.30 e 21. Per info 066875139 - 066798491

COLOSSEO [redacted] Via Capo d'Africa, 5/A
Sala [redacted] Domani **Racconti perduti** scritto e diretto da Luca Archibugi, con S. Bogani, L. Di Pietro. Alle 21. Fino al 23 [redacted]

DAFNE ESTATE - STABILIMENTI BAGNI VITTORIA 5667874 via Mar Rosso, 329/331
Campagna abbonamenti 2001-2002 iscrizioni aperte alla scuola di teatro per adulti e bambini

DE SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22
Vedi lirica e concerti

DEI COCCI 065783501 Via Galvani, 69
Campagna abbonamenti 2001-2002. Compagnia stabile Antonello Avallone. "Uomini e galantuomini", "Uscita d'emergenza", "Questi fantasmi", "La [redacted] con la erre maiuscola", "Caffè chantant", "Pinguini"

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19
Sala A. Lunedì 24 settembre **Barrymore** di W. [illegible] con R. Ferrini, P. Mesto, regia di A. Mondo. Alle 21

DELLA BUGIA [illegible] Via S. Simone, 71/A **Riposo.**

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4
Aperta la campagna abbonamenti. Dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 19. Fino al 12 settembre

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A
[illegible]
[illegible] **Con cuore, amore e ginnastica** [illegible] Alle 21
[illegible] **nessuno, centomila** [illegible]
[illegible] **Jacqueline in Parigi-Napoli** [illegible]

DELLE MUSE [illegible]
[illegible]

ELISEO [illegible] Via Nazionale
[illegible]

EUCLIDE [illegible] Piazza Euclide, 34/A
[illegible] "Tartufo" [illegible] "L'allegra bottega" laboratorio teatro [illegible]

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37
Stagione di prosa 2001/2002: Il Malinteso. Questa sera si [redacted] a soggetto, Pigmalione, La grande magia, Chi ha paura di Virginia Woolf, Re Lear - Quattro Rustighi. Momento di debolezza, Nerone. Abbonamenti, per inf. 066372294

[redacted] 068607513/14, via R. Leoncavallo, 10/16
Sono disponibili gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 2001/2002 a cinque spettacoli con (D.A.) Stefano Benassi, Brigitta Boccoli, Ennio Coltorti, Arnoldo Foa, Roberto Herlitzka, Giuliana Lojodice, Donatella Pandimiglio, Daniela Poggi, Francesca Reggiani. Info e vendita: ore 10/13 e 16/19 al botteghino

IL [redacted] via G. [redacted] 92
Pittura sul legno di I. Bergman con M. [redacted] gius, F. Bonomo, C. Botticelli. Tutti i giorni alle 21.30. Domenica alle 18. Lunedì riposo

I [redacted] SENTIMENTALI Presso Castel Sant'Angelo. Lungotevere Castello, 50.
[redacted]

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78
Giovedì [redacted] settembre [redacted] coop. La Fabbrica dell'attore presenta Borderlines (ass. [redacted] tra Performance e Musica Elettronica **Remix 2** regia e coreografia di Enzo Cosimi [redacted])

INDIA SALA B 0668804600 Lungotevere dei Papareschi. Oggi riposo. Domani la Compagnia La Bottega del Pane presenta **Lascia l'ultimo ballo per me** (Pasolini 1960). Regia G. Sammartano. Alle 21.30.

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14
La compagnia del Teatro Instabile dello Humour presenta **Lei e lui... la coppia che scoppia!!!** Fino al 28 settembre

LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE [illegible] Sono aperte le iscrizioni. Info: 068185470646

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbana 107
Sono aperte le [redacted] ai Corsi biennali di Teatro. [redacted] di insegnamento: dizione e impostazione della [redacted] tecnica [redacted] movimento di palcoscenico, mimo, improvvisazione, spazio, tempo, psicomotricità, analisi del testo, autoregia, recitazione, canto. **L'attore magico** dalle 15 alle 20

LIBERA ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO - [redacted] [redacted] SOGNO 06775911[illegible] San Giovanni in Laterano, 218
Sono aperte le prenotazioni ai provini [redacted] 2001/2002. Corso propedeutico di base, corso di specializzazione sul Musicals, corso di specializzazione sul Verso Poetico. Inizio corsi 29 ottobre

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14
È aperta la nuova campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Con G. D'Angelo, A. Panelli, I. Ozpetek, C. Aloghiero, P. Ammendola, [redacted] Pistoia, N. Castelnuovo, P. Longhi, E. Corta, P. Ferrari, P. Muzzarelli, I. Barbizza, P. Poli, I. Monti, S. Spaccesi. Orario del botteghino dal lun. al sab. ore 10-20. Domenica 11-13/15-20

META-TEATRO 063214723-06583333253 Via San Crisogono, 45. **Riposo.**

PARIOLI 068073759 Via G. Borsi, 20. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002
È possibile rinnovare gli abbonamenti fino al 14 settembre. Per i nuovi abbonamenti dal 20 settembre al 5 ottobre. Info: [redacted] lunedì al venerdì 10-13/15-18. Tel. [redacted]

POLITEAMA BRANCACCIO 064874563/064874566 via Merulana, [redacted] Prenotazione e vendita degli abbonamenti stagione 2001/2002. Orario biglietteria 11/14 - 15/19 chiuso la domenica. Abbonamenti da £ 97.000 a £ 120.000

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/A **Il concilio d'amore** di O. Panizza con M. Ferrara. Alle 21. Domenica riposo

PRATI 063974050 Via degli Scipioni, 98. Domani **Tutto fa Broadway** di e con A. Angiolillo, S. Marciano, A. Rocco, F. Paganini. Alle 21 (Prima)

QUIRINO ETI 066794585 Via [redacted] Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2001/2002, riconferma ve[redacted]. Orario biglietteria 10/19. Sabato ore 10/13. Domenica riposo

ROSSINI 066832281 Piazza S. Chiara, 14
Aperte le prenotazioni per "La [redacted] mastro Titta, Novità Assoluta" di e con Altiero Alfieri [illegible] di A. Gangarossa, nella riduzione [redacted] di A. Alfieri. Botteghino aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 orario continuato

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni [redacted]
La mia cattiva [redacted] omaggio a Fabrizio De André di e con C. Giannetto. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli 75
Mercoledì 17 ottobre **Tutto passa per Gilda** con [redacted], Marudello, R. Badesco, P. Fra[illegible] di P.F. Pingitore

SETTE 0644236387 Via Benvenuto, 73
Domani **Convivenze** di R. Mulam, M. [redacted] [redacted] M. Spinocchio, F. Boscatti, I. Palo[illegible] Giuliani (Prima)

SISTINA 064200711 Via Sistina 129
Domani **Se devi dire una bugia...** Alle 21 (RAA1) Prima. Prosegue la campagna abbonamenti. [redacted] botteghino tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871
Aperta la campagna abbonamenti per 5 spettacoli [redacted] stagione teatrale 2001/2002: "Delitto all'[illegible] 7 queste (la lana)", "Gli occhi della notte", "Sherlock Holmes e il mistero della [redacted] faraone", "[redacted] piccoli indiani", "Misery non deve morire", "Rassegna Giallo e dintorni". Botteghino dal lun. al ven. dalle 10 alle 13

STUDIOUNO [redacted] DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6
Sala A: [illegible] compagnie di teatro comico e brillante [redacted] cartellone stagione 2001-2002. Sala B: Iscrizione per [redacted] immediato [redacted] [redacted]. Tel. per appuntamenti.

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, [redacted]
Sono aperte a tutti le iscrizioni ai seguenti laboratori teatrali per la messa in scena di: **La bisbetica domata** di W. Shakespeare, **L'istruttoria** di P. Weiss, **Labor... amore** condotto da Ernesta Galeoni

TEATRO DEI BURATTINI "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese, Terrazza al Pincio
Tutte le domeniche spettacoli della Commedia dell'Arte per tutti, ad intervalli di mezz'ora. Dalle ore 11 alle 13

[redacted] DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37
Venerdì 21 settembre la Compagnia Sciarpe Sbarnelli presenta **Mamele** di e con Spiro Scimone. Alle 21 (Prima)

[redacted]RO LIBERO 0658331120, Via Innocenzo X, 7 **Riposo.**

[redacted] MOLIERE 063723434 Via Podgora, 1. Aperta la campagna abbonamenti Stagione 2001/2002. Sono aperte le iscrizioni al corso di informazione teatrale diretto da Mario Scaccia

TEATRO SAN LUCA 066617915 via Renzo da Ceri 136. **Riposo.**

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065725531 P.zza Nerazzini (P.zza dei Navigatori). Sala Rossa. Martedì 2 ottobre **Filumena Marturano** di E. De Filippo. Regia A. Dell'Aquila. Sala Verde: sono aperte le iscrizioni ai corsi

TEATRO VALLE E.T.I. 066880794 V. del Teatro Valle, 21. Vendita abbonamenti stagione [redacted] formule per giovani con tabora[illegible] gratuiti. Orario biglietteria 10.00-19.00. Sabato 10.00-13.00. Domenica riposo

TEATRO [redacted] 065482034 L.re Gianicolense, 10
Riposo.

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. **Riposo.**

VITTORIA 065740170 Piazza S. Maria Liberatrice, 8
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 2001/2002

[redacted]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Mercoledì 19 settembre l'Ass. Musica per Roma presenta "The Tokyo symphony Orchestra" dir. K. Akiyama, musiche di Brahms, L. Nono, T. Takemitsu. Alle 20.30
Venerdì 21 settembre concerto lirico: Don Carlo atto I "Ella giammai m'amò" - "Sono io dinanzi al re". Musiche di G. Verdi. Alle 20.30.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 06678801044. Fino al 28 settembre presso il botteghino di via della Conciliazione 2, dalle 11 alle 18 è possibile rinnovare o acquistare gli abbonamenti per la stagione sinfonica da [redacted] 2001-02 [redacted] 0668801044 - 800/907080, www.santacecilia.it

[redacted] 063201752 Via Flaminia. [redacted] Gli abbonamenti per la stagione 2[redacted] sottoscrivere anche con Bancomat e carta di credito (Gruppo Cartasi-Visa), presso il botteghino del Teatro Olimpico, 06/3210410, orario continuato 10-17 dal lunedì al venerdì

ACCADEMIA POLIFONICA ROMANA 0635505481 P.zza [redacted] Cairoli, 117. Il direttore seleziona elementi [redacted] e femminili, in particolare soprani da inserire nell'organico del coro, in preparazione concerti per coro e "Cappella" Musiche di Palestrina, Da Victoria, Gallus, Liszt, Bruckner, Bartolucci e Perosi. Per informazioni telefonare [redacted] numero 0635505481.

ACCADEMIA [redacted] DI [redacted] 06854780 Via Chiana 11. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi [redacted] collettivi [redacted] tutti gli strumenti per tutte le età. Corsi di canto, coro, gospel, propedeutica, musica in fasce.

ASS. CULTURALE [redacted]A Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio di Musica da Camera che avrà inizio il 25 ottobre e si concluderà il 25 maggio. Il corso si svolgerà nella Chiesa Battista in Via del Teatro Valle 27. [redacted] Tel. e fax 065742723.

ASS. CULT. [redacted]A D'OPERA ITALIANA Tel. 067842702. Sabato 22 presso la Chiesa All Saints Church Via del Babuino 153, l'Orchestra e il coro dell'Associazione Culturale Accademia d'Opera Italiana in occasione delle celebrazioni verdiane nel centenario della morte di G. Verdi presenta "La Traviata". Maestro concertatore e direttore R. Bongiovanni. Alle 20.45

ASS. CULT. OPERAMUSICA Via Acaia, 74, Tel. 067820771. Venerdì 21 settembre presso la Chiesa S. Paolo entro le mura (via Nazionale) "La traviata" di G. Verdi. Alle 20.45.

AULA MAGNA I.U.C. 063610051-2 Gli abbonamenti alla stagione concertistica 2001-02 potranno essere sottoscritti presso gli uffici della Istituzione Universitaria dei Concerti L.go Tevere Flaminio 50 lun. 10-13/14-18 sab. per appuntamento. [redacted] 17 settembre abbonamento per il mondo universitario della "Sapienza" e "Roma Tre". Lunedì 8 ottobre ore 19.30 presso l'Aula Magna inaugurazione della Stagione Pomeridiana con l'Orchestra Sinfonica G. Verdi Milano, diretta da R. Chailly. Musiche di Grieg, [redacted] Prokofiev

[redacted] 066614[redacted] via di Bravetta, [redacted]. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali individuali e di gruppo. Corso trimestrale di avviamento al canto. Audizioni per il coro di Voci Bianche, femminile e misto. Corsi speciali per bambini dai tre anni, Musica di insieme, Solfeggio e Armonia per l'esame al Conservatorio. Info: 06661440208 - http://digilander.iol.it/camaureliano.

[redacted] I CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO 062280375 - 347/9407189. Sabato 22 settembre presso la Chiesa parrocchiale [redacted] Cervara concerto del pianista G. Veroli. Musiche di Schumann, Schubert. Alle 21.

CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA via dei Greci, 18, 063609671. Audizioni per l'Orchestra del Conservatorio. Per informazioni telefonare allo 063609671-2-3.

CORALE NOMEN 0678345522 via Centuripe, 18. Venerdì 21 concerto, presso la Parrocchia SS. Nome di Maria, (via Centuripe, 18) con musiche di Vivaldi, Mozart, Haendel, Verdi, Arcadelt e Schubert. Ingresso libero. Alle 20.

CORO POLIFONICO [redacted] VOCES Cerca voci, in vista dell'attività 2001-02. Orario prove: 18-19.45; lunedì donne (in via Crivellucci 3); mercoledì uomini (P.zo della Cancelleria); giovedì: tutto il coro (P.zo della Cancelleria). Per info tel. 0774-511501.

CONCERTI DEL [redacted] Presso il Giardino [redacted] Casina delle Civette (v. Nomentana, 70) Concerto di Claudio Bonechi (pianoforte) Musiche di Schubert, Bach, Bartók, Schumann, Hindemith. Alle 20.30.

[redacted] EXTRA FORMA 063234563, via degli Scipioni, 181. Dal 16 al 30 settembre "Scienze Musicali": seminari e conferenze in "Discipline Teoriche e Musicologiche"

[redacted] 066372294, via delle Fornaci, 37. Stagione Euromusica 2001/'02. Biret, Sandor, Freire, Goerner, Franki, Fou Ts'Ong, Fialkowska, Katin, Hopkinson, Smith, Jando, Rose, De Barberiis, Bianchi, Prosseda, Grante, Delle Vigne, Feltsy. Tjs. È iniziata la campagna abbonamenti. Prenotazioni e info: 066372294

I SOLISTI DI ROMA 067001939, Palazzo [redacted] tempo. Oggi "Futurismo Intercodice" musiche di Mix, Pratella, Casella, Quartetti i solisti di Roma testi di Giacomo Balla recitati da Pierluigi Giorgio. Alle 21

[redacted] MUSIC 0665795117 - 333/5212160 Via M. Sanudo, 35 [redacted] per i ruoli di: Rodolfo, [redacted] Mantova; Carmen, Rosina (mezzo), Otello

[redacted] ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2001-2002 ai corsi di canto gregoriano, composizione, direzione corale, musicologia e organo, pianoforte.

SCUOLA DI [redacted] "SYNTONIA" 0641734391. Aperte le preiscrizioni per l'anno 2001/2002 ai corsi di strumenti musicali, [redacted] educazione musicale per bambini, preparazione esami di Conservatorio, alto corso di chitarra classica (M° B. Battisti D'Amario), workshop di canto jazz (M° M. Paradisi).

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 065750376-5759308 Via Monte Testaccio, 91. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di laboratori per adulti e bambini per l'anno 2001/'02 dal lunedì al venerdì ore 16-20.

TEATRO DE' SERVI 0669789697-6795130 Via del Mortaro, 22. Giovedì 20 settembre Presso il Chiostro del convento di [redacted] Maria in Via, [redacted] d'Orchestra [redacted] con Ribecca, flauto, Marco Cianchi chitarra. Alle 21.30.

[redacted] MUSIC [redacted] 066487785 Vicolo Silvestri 61. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di base e ai corsi superiori di strumento e canto. Preparazione agli esami di Conservatorio. Corso propedeutico per bambini.

PREVENDITE

[redacted] SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 06589543-065894263-065806092. Chiuso domenica. Orario: dal [redacted] venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403 Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450123. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13.

[redacted] [redacted] Kennedy 96, [redacted]. [redacted] Orario (solo feriali) 9-13/17-20.

[redacted] Prenotazione [redacted] con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. [redacted] Chiuso domenica [redacted]. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] DI MILANO piazzale Flaminio 1, tel. 0632290320. Orario: 8.45-13.35 e 14.45-15.45, chiuso sab.,dom. Ingresso libero "Paesaggi domestici" di Antonio Manzoni. Fino al 15 [redacted].

BIOPARCO piazzale del Giardino zoologico 1, tel. 063608211. Orario: 9.30-18. Ingresso £ 13.000. "Bushmeat trade". Presso la "casa delle scimmie" una mostra denuncia contro il [redacted] illegale di carne selvatica. Fino ai primi di settembre

COLOSSEO piazza Colosseo, Arco di Costantino, tel. 0639967701. Orario: 9-19.15, chiusura mai. Ingresso £ 18.000. "Sangue e arena". Una grande mostra che rievoca il vicende dei gladiatori. L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio 2002

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali, tel. 0667806640. Orario: 10-19.30, chiusura mai. Ingresso [redacted] "Signatures of the invisible - può l'arte spiegare la scienza?" La mostra unica nel suo genere indaga il rapporto tra arte e scienza grazie alla collaborazione degli scienziati del Cern, Centro Europeo per la Ricerca Nucleare". Fino al 27 settembre

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981 [redacted] 8.30-19.00, il sabato 9-23. lunedì chiuso, Ingresso £. 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. L'esposizione è a carattere permanente. "Omaggio a Marcello Avenali". L'esposizione rimarrà aperta fino al 9 settembre. "Da Morandi a Burri - La collezione Brandi Rubio". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

GALLERIA TALONI via Baldovinetti, tel. 0651968773 [redacted] 9-13 e 17-20, chiuso la domenica. "Stefania Colletti", Mostra personale, dipinti a olio

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel. 0632650412. Orario: 10-18, chiuso martedì e dal 12 al 15 agosto. Ingresso £ 5.000 "Frank Horvat. Goethe in Sicilia: fotografie". Fino al 29 ottobre

[redacted] ARTE [redacted] MIRA via Margutta 57 tel. 0632650297. Orario: 10-12.30/16-19.30, chiuso domenica e lunedì mattina. Ingresso libero. "Luigi Menichelli" Personale. Fino al 10 [redacted]

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. [redacted] [redacted] lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ [redacted] Con lo stesso biglietto è negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

MUSEO BARRACCO via dei Baullari, 1, tel. [redacted] Orario 9-19, domenica e festivi 9-13, chiuso [redacted] Ingresso £ 10.000 "Genti in [redacted] Aristocrazie guerriere nella Basilicata antica". L'esposizione rimarrà aperta fino al 21 ottobre

MUSEO DEI BAMBINI (EXPLORA) via Flaminia [redacted] [redacted] 063613741 [redacted] mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 [redacted] 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, [redacted] il lunedì. Ingresso lire 10.000, gratis [redacted] i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione.

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario: 10-20, chiuso il lunedì. "Erté: fascino e seduzione déco". Artista straordinario, Romain de Tirtoff, detto Erté, fu insieme pittore, scultore, scenografo e costumista teatrale e cinematografico, creatore di moda e [redacted] gioielli. Le sue "cifre" hanno connotato i primi [redacted] decenni del Novecento, facendo di lui uno dei più eclettici protagonisti del Decò internazionale. L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] ottobre

MUSEO DI [redacted] [redacted] piazza S. Egidio 1/b, tel. 065816563. Orario tutti i giorni dalle 10-20, chiuso [redacted]. "Roma [redacted] gli anni '50 e '60 e "Diario moscovita". Rispettivamente di Guglielmo Coluzzi e Piergiorgio Branzi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 ottobre. "Il cerchio magico". Ingresso £ 8.000. 32 straordinarie immagini di grande formato che rievocano tutta la magia e i colori del circo. L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 ottobre.

[redacted] NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI [redacted] piazza Marconi [redacted], tel. 065926148 [redacted] 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ [redacted] "Sangue, diavoli e misteri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre. "Inuit. Racconti di pietra". Per la prima volta in Italia si possono ammirare da vicino gli oggetti della cultura tradizionali degli Inuit, [redacted] ro il popolo più conosciuto con il nome di Eschimese. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

MUSEO [redacted] PREISTORICO ETNOGRAFICO L[redacted] [redacted] G. Marconi, [redacted] tel. 06549521. Orario: 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico [redacted] nuove aree espositive a carattere permanente. "Man Capable - Africa. I tessuti parlano". Sono in mostra circa [redacted] stoffe, dai tradizionali kente alle cotonate industriali. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 ottobre

[redacted] BARBERINI [redacted] [redacted]ZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente.

PALAZZO [redacted] ESPO[redacted] via Nazionale 194, tel. 0647455903. [redacted] 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Gravità zero - arte, tecnologia e nuovi spazi dell'identità". La trasformazione e lo sviluppo che [redacted] le nuove tecnologie stanno producendo sulla concezione di esperienza e di identità per[redacted]. L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 settembre. "Futurismo 1909-1944 - arte, architettura, letteratura, pubblicità". Circa 400 opere di artisti tra cui Depero, Balla, Severini, Carrà e Boccioni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 ottobre. "Scherzi della natura" [redacted] Joan Fontcuberta. L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] ottobre

[redacted] DEL [redacted] -CHIESA S.MARIA DEL POPOLO [redacted] Gabriele D'Annunzio 1. Orario 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso £ 14.000. "Tesori preincaici - Tiwanaku città eterna delle Ande". In mostra 237 reperti archeologici, provenienti [redacted] Bolivia. L'esposizione rimarrà aperta fino al 25 novembre.

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio 16, tel. 0639967500. Orario 10-20, venerdì e [redacted] 10-23, chiusura mai. Ingresso £ 16.000. "Rinascimento" a cura di Antonio Paolucci. 160 opere, tutte di altissimo livello e provenienti da musei di tutt'Italia che illustrano il "l'invenzione" del Rinascimento attraverso il ruolo egemone di Firenze e la diffusione dei nuovi canoni artistici dal tempo di Cosimo il [redacted] a [redacted] il Magnifico e via [redacted] fino alla nascita del manierismo. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2002.

SCUOLA ROMANA DI FOTOGRAFIA via degli Ausoni 7/A, [redacted] [redacted] 10-19, chiuso il sabato e la domenica. Ingresso libero "Final Works". La mostra fa il punto sul lavoro svolto dagli studenti, che sono iscritti ai diversi corsi, e che frequentano la Scuola Romana di Fotografia. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

STAZIONE TERMINI (ALA MAZZONIANA) via Giolitti 34, per informazioni telefonare allo 06478411 (Galleria Nazionale d'Arte Moderna) [redacted] 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso £ 4.000. Orario: 10-20, chiusura mai. Ingresso libero. "I Pulcinella di Lele Luzzati". Grande maestro, pittore, scenografo e illustratore, ha [redacted] della maschera napoletana una sorta di suo alter-ego. La mostra intende riordinare questo patrimonio iconografico esponendolo per la prima volta nella sua complessità. L'esposizione rimarrà aperta fino al 23 settembre.

TERME DI CARACALLA viale Terme di Caracalla, 52 tel. 064815576. Orario: martedì-domenica ore 9-20, lunedì ore 9-14. £ 8.000. Permanente.

[redacted]

Aperte dalle 19.30 [redacted] 8.30
USL RM/A via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza M[illegible] 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; [illegible] 27; [illegible] 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; [redacted] Barberini 49; [illegible]; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49
USL [redacted] via Tiburtina [redacted]; via Tuscolana 927/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220
USL RM/C viale Europa 76; [illegible] Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; [redacted] Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [redacted]; via Prenestina 365/e; via Collatina 112
USL RM/D viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via [redacted] Bonichi 113; via [redacted] Acuti 47; largo G. da Montesarchio 10
USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via [redacted] 72; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via Dell'Umiltà, 27/28 tel. [redacted] Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica [redacted] 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930 Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato. [redacted] cassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - [redacted] Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826 Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153 [redacted] aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[redacted] VIA [redacted] RIPETTA - via Ripetta 239/241 [redacted]003638. Orario: lunedì-venerdì ore [redacted]-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari [redacted] tel. 68[redacted]; via Nazionale, 71 tel. 4876985; via del Governo Vecchio [redacted] tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 [redacted] 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 [redacted] 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 22.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. [redacted] Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazioni di libri

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

[redacted]

ALPHEUS - via del Commercio, 36 (Ostiense), tel. 0657478.6. Risorge la discoteca romana, [redacted] - suoi 2000 mq di divertimento. Il locale è diviso in tre sale, che ospitano concerti, rassegne musicali. A seguire balli a tempo di rock, revival, commerciale e black.

BARRIO LATINO Parco del Pesce di Luna, via del Pesce di Luna 133, tel. 03356467192. Il Barrio Latino si trasferisce per la stagione estiva nel parco del Torlonia. È possibile cenare a lume di candela e ascoltare la buona musica delle orchestre cubane. L'animazione coinvolgerà il pubblico in balli di gruppo.

BAJA Lungotevere Arnaldo da Brescia (Ponte Margherita), tel. 0632600118. Un battello ormeggiato sulla riva del Tevere dove si possono gustare cocktails coreografici, birra in una ambiente hi-tech. Al piano [redacted] e ristorante con una vasta scelta di vini.

CAFFÈ DELLA SCALA via della Scala 4, tel. 06 5803610. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il [redacted] diventa nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e sorsi; durante la settimana, il locale ospita mostre, live music e cabaret.

CRISCANNANDÒ Piazza della Cancelleria, 87, tel. 066830830. Locale aperto dalla mattina fino a tarda sera. La sera si trasforma da semplice bar in live music. Il significato dell'insolito nome lo si può scoprire solo entrando.

[redacted] via Crescenzio, 82/a (Prati), tel. 066896302. Storico locale che offre ogni sera musica dal vivo. Alle 21.30 concerto di Tomaino - Capo, con rock italiano.

FESTA NAZIONALE DI [redacted] giardini di Castel Sant'Angelo (borgo), tel. 066864681. Alle 21 concerto di Fresu e Di Castri Duo con jazz e blues.

GERONIMO'S via Appia Vecchia, tel. 069309344. Locale ispirato al celebre guerriero indiano dal cui prende il nome. Arredi in legno, maxischermo e musica dal vivo. Ampio parcheggio.

GUSTO piazza Augusto Imperatore, 9, tel. 063226273. Stile minimal chic, disposto su tre livelli è ristorante (aperto a pranzo e a cena) e anche cocktail bar. Ogni sera si può assistere a concerti di musica jazz, fusion e swing. Sabato e domenica brunch.

HEARTBREAK CAFÈ Piazza Campo dè Fiori, 53, tel. [redacted] L'accesso al locale è caratterizzato da un lungo corridoio a specchi e legno bianco, che suggeriscono un'atmosfera anni '50.

HOLLYWOOD'S GARAGE via Negroni 46 (Ariccia), tel. 069344232. Un locale dedicato al cinema: 25 maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film. Musica soft e progressive.

[redacted] viale di Porta Ardeatina, 119, tel. 065743777. Discoteca che offre durante la serata balli coreografici e musica dal dj King Andrea Boni.

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa 16 tel. 066893426. Piano bar della capitale, costantemente in preda a un allegro caos volutamente ricercato da Nino Medusa [redacted] di circo e cascatori) che "presiede" da dietro la cassa. Nella sala con il piano c'è il karaoke

LA PALMA via Giuseppe Mirri (Tiburtino), 35, tel. 0643599029. Due casali contigui, con interni rustici ma eleganti, da anni ospitano i migliori jazzisti di tutto il mondo, inoltre feste private e sera, mostre, presentazioni di libri e concerti. Venerdì e sabato sono riservati alle feste a tema e alla discoteca

LA FATTORIA via Carlo del Prete, (Fiumicino), tel. 3384141440. Musica, gastronomia, e divertimento. Aperto come ristorante dal martedì alla domenica, il fine settimana è anche discoteca. I dj resident Sandro Costa e Ettore Rosal curano le selezioni musicali.

LE SCALETTE via Vettor Pisani, 12 (Prati), tel. 0639720760. Nuovo cocktail bar in cui si potrà scegliere [redacted] un vastissimo assortimento di cocktail alla frutta. Tra le specialità "l'anguria rocquera", un'anguria svuotata a cui viene mischiato il Brachetto d'Acqui

MAR 7 [redacted] Lungomare [redacted] Ponente, 75, tel. 3480924568. In un'ambientazione stile new age si possono ascoltare vari tipi di musica, come la lounge ed etnica e si possono degustare cocktail di frutta fresca, yogurt naturali e tisane.

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza), tel. 062262506. Ristorante arredato completamente in legno che offre tutte le sere piatti da gustare con sottofondo di musica dal vivo. Ogni sera offre un concerto diverso. Dopo la musica live, selezioni house e commerciali per la discoteca del sabato e del venerdì.

SPEEDY GONZALES via Ubeita, 13, tel. 0657287338. Il locale riapre con un'ambientazione completamente rinnovata in stile caraibico/naturalistico, cascata fontana vera all'esterno e una foresta tropicale riprodotta. Si può cenare e dopo le 23 selezioni musicali commerciali e revival

TEATRO SALA 1 piazza di Porta san Giovanni, 10, tel. 067009329. Alle 21 omaggio a Fabrizio De André ideato e interpretato da Claudio Giannetto, dal titolo "La mia cattiva strada", con una selezione di testi recitati tratti dalla vasta produzione del cantautore genovese.

TESTACCIO VILLAGE Via [redacted] Monte Testaccio, tel. 064[redacted]. Un'oasi ai piedi del monte, con tanto di sabbia e tende del deserto in cui viene servito [redacted] dato e alla menta come nei villaggi nordafricani. Ogni sera musica dal vivo.

ASS. CULT. [redacted] viale Stefano Gradi, 177, tel. 3475438939. Pub e sale surfista, con maxischermo (Campionato di calcio della Roma e Champions League). Da ottobre musica dal vivo.

TRAME

DRIVEN. Azione. La storia di un pilota automobilistico pensionato e premiato dopo un incidente che viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a un giovane promessa. Lui è Silvester Stallone.
[Barberini 3, Tiziano, Warner Village 6]

EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebrei americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese.
[Mignon 1]

FANTASMI DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato dai terrestri. Un'operazione di scavo risveglia gli abitanti di un tempo.
[Andromeda 5, Cineland 8, Delle Mimose 3, Jolly 3, Lux 9, Maestoso 2, Metropolitan 3, Odeon 3, Uci Marconi 2, Warner Moderno 5, [illegible] Village 5]

FINAL FANTASY. Animazione. Un meteorite si schianta sulla terra nostro pianeta, contro la fine [illegible] aliena.
[Adriano 9, Atlantic 4, Cineland 1, Galaxy Mercurio, Lux 9, Odeon 3, Trianon 3, Uci Marconi 1, Warner Village 1]

HEARTBREAKERS - VIZIO DI [illegible]. Commedia. Sigourney Weaver è una seducente signora che ama conquistare benestanti signori per presto chiederne un redditizio divorzio.
[Admiral, Adriano 1, Roma, Roxy Rubino, Savoy 4, Warner Village [illegible]]

IL DOTTOR DOLITTLE 2. [illegible] Eddie Murphy nel ruolo del dottore che comunica con gli animali; in questo caso deve addirittura salvare la foresta.
[Atlantic 5, Cineland 8, Galaxy Venere, Lux 6, Missouri 4, Trianon 3, Uci Marconi 3, Warner Village 17]

IL TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'o[illegible] pièce di Pierre de Marivaux la storia di una [illegible] Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste da uomo.
[Cineland 1, Fiamma 2, Giulio Cesare 3, Intrastevere 2]

JURASSIC PARK III. Avventura. Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri. In questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola [illegible] dove il laboratorio che creava i dinosauri.
[Alhambra 2, Andromeda 2, Barberini 2, Cineland 2, Cineland 9, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 2, Madison 1, Maestoso 1, Missouri 1, Uci Marconi 7, Warner Moderno 4, Warner Village 4, [illegible]]

L'AMORE [illegible]. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane studentessa di teatro che in un weekend segue le indicazioni di un insegnante e decide di essere bugiarda.
[Alcazar]

LE FATE [illegible]. [illegible] marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca.
[Farnese, [illegible] 3, [illegible] Nuovo Olimpia [illegible] Roxy Zaffiro]

L'UOMO IN PIÙ. Drammatico. A Napoli due Tony hanno [illegible] destino: uno è un cantante megalomane, l'altro un ex calciatore di serie A.
[Mignon [illegible]]

LUCE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni [illegible] tomobili che s'innamora di una donna in difficoltà economiche e in segreto cerca di aiutarla.
[Augustus 1, Ciak 2, Cineland 7, Eden 1, Greenwich 1, Lux 4, Lux 6, Rivoli, Tibur 1, Warner Village 16]

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'ispira con un attore teatrale la cui [illegible] sconvolta dalla morte della [illegible] in un incidente stradale.
[Labirinto B]

SAVE THE LAST DANCE. Commedia. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un [illegible] di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica.
[Adriano 3, Alhambra 1, Ambassade 2, Antares 2, Atlantic 2, Broadway 2, Ciak 1, Cineland 6, Cineland 13, Empire, Galaxy Marte, Lux 10, Pasquino 1, Quirinale 2, Royal 2, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 2, Uci Marconi 5, Warner [illegible] 2, Warner Village 7, 12]

SHREK. Animazione. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.
[Adriano 2, Dei Piccoli, Gioiello, Missouri 3]

SHRIEK - HAI IMPEGNI PER VENERDÌ 17? Commedia. Parodia del genere horror, il film di John Blanchard narra la storia di una giornalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi [illegible] imbranato pulizia che si uniscono per [illegible] alla giustizia [illegible] criminale.
[Barberini 3, Warner Village 17]

SPY KIDS. Fantastico. I ragazzini Carmen e Juni [illegible] di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, sono ex temuti agenti segreti. Quando verranno rapiti, i due figli ragazzini passeranno all'azione per andarli a salvare.
[Adriano 8, Warner Village 2]

THE GIFT. Poliziesco. [illegible] cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una donna, la fidanzata del preside della scuola: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium del luogo, visto che da quel giorno «vede» la giovane uccisa.
[Andromeda 4, Cineland 10, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Jolly 4, Maestoso 3, Metropolitan 2, Uci Marconi 6, Warner Village 10]

THE HOLE. Thriller. Quattro annoiati compagni di college scoprono un pozzo e decidono di rifugiarsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravviverà una di loro.
[Adriano 7, Alhambra 3, Ambassade 3, Atlantic 6, Augustus 2, Barberini 4, Broadway 9, Cineland 12, Doria 3, Lux 3, Madison 3, Missouri 2, Roxy Topazio, Trianon 5, Tristar Verde, Universal, Warner Moderno 1, Warner Village 15]

TORNANDO A CASA. Drammatico. Un gruppo di pescatori napoletani impegnato in una battuta di pesca clandestina per il [illegible] nel lungometraggio del ventinovenne Vincenzo Marra.
[Nuovo Sacher]

TUTTA LA CONOSCENZA DEL MONDO. Commedia. L'esordio di Eros Puglielli descrive una serie di personaggi: una giovane che s'innamora del professore, una pop star in cerca di un maestro spirituale, un uomo sulla sedia a rotelle.
[Eden 2, Greenwich 3, Savoy 3]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Uomini e cani nella spietata Città del Messico

CITTÀ del Messico, megalopoli sconfinata e spietata. È il luogo del primo film diretto da Alejandro Gonzalez Inarritu, molto originale e interessante. Tre vicende s'intrecciano. Due fratelli sono innamorati della stessa ragazza, che è moglie dell'uno e amante dell'altro, che inganna l'uno per il vantaggio di se stessa e dell'altro. Una bellissima modella resa invalida [illegible] incidente [illegible] assistita dall'uomo sposato che la ama, ma presto in tutt'e due nascono esasperazione, ostilità, il senso di un'esistenza sprecata, senza colpa di nessuno. Un ex guerrigliero è divenuto barbone e killer occasionale. I diversi destini hanno un momento di incontro senza conseguenze. Cani [illegible] combattimento, un cagnolino da compagnia, un gruppo di cani amici accompagnano i personaggi, simbolo di esistenze simili e parallele di esseri umani e canini. Lo stile aspro, i forti contrasti tonali, la crudeltà del racconto, la bravura degli interpreti fanno del film corale un'opera prima insolita e matura (ma il regista debuttante aveva già molte esperienze musicali, radiofoniche, teatrali, di produzione cinematografica).
La fotografia di Rodrigo Prieto è molto bella, straziante senza retorica.

AMORES PERROS
di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Emilio Echevarria, Vanessa Bauche, Gael Garcia Bernal; produzione messicana, 2000.
(Dei Piccoli Sera)

PRIME VISIONI

ABADAN — Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395
Riposo

ADMIRAL — Piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Heartbreakers - Vizio di famiglia di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA — Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 Heartbreakers - Vizio di [illegible] di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario 15.10-17.30 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 15.10-17.00-18.50 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 Save the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 4 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible]000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario: 15.00-17.20 L. 10.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 6 The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin; con Andy Garcia, Teri Polo. [illegible]: 15.00-17.00-19.00 L. 10.000 21.00-23.00 L. 13.000
Sala 7 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 15.10-17.00-19.00 L. 10.000 20.50-22.50 L. 13.000
Sala 8 Spy Kids di Robert Rodriguez con Carla Gugino, Antonio Banderas. Orario 15.15-17.00-18.50 L. 10.000 [illegible] moglie ideale [illegible] Binder con Mariel Hemingway, Mike Binder. Orario 20.40-22.45 L. 13.000
Sala 9 Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra, Roberto [illegible]valier. Orario 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 10 Imminente riapertura

ALCAZAR — Via Merry del Val 14 tel. [illegible]
L'amore probabilmente di Giuseppe Bertolucci; con Sonia Bergamasco, Rosalinda Celentano. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible]

ALHAMBRA — Via Pier delle Vigne 4 tel. 06660[illegible]
[illegible] Save the Last Dance di [illegible] Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 Jurassic Park III di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
[illegible] 3 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000

AMBASSADE — Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 Save the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 10.000

ANDROMEDA — Via [illegible] 195 tel. [illegible]
Sala 1 The Others di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario: [illegible] L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 Jurassic Park III di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy [illegible] 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 Session 9 di Brad Anderson; con David Caruso, Peter Mullan. Orario: 16.00 L. 8.000 18.30-20.20-22.30 L. 12.000
[illegible] The Gift di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 Fantasmi da Marte di John Carpenter, con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ANTARES — Viale [illegible]atico 15/21 tel. [illegible]
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000
Sala 2 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, [illegible] Patrick Thomas. Orario 17.30 L. 8.000 [illegible] 12.000

ATLANTIC — Via Tuscolana 745 tel. 0676 10656.
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin, con Andy Garcia, Teri Polo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 4 Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi; con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 16.00-18 [illegible] 22.30 L. 10.000
Sala 5 Il dottor Dolittle 2 di [illegible] Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 6 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS — Corso Vittorio Emanuele 203 tel. [illegible]
Sala 1 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni; con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 The Hole di Nick Hamm, con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 16.30-18.30 L. 7.000 20.30-22.30 L. 10.000

BARBERINI — Piazza [illegible] 24-25-26 tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it
Sala 1 Rassegna cinematografica "Da Venezia a Roma" Training day. VO Orario (sott. in italiano) 17.30 20.00 22.30 L. 10.000
Sala 2 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 14.000
Sala 3 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.20-18.30 L. 8.000 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 4 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 16.20-18.30 L. 8.000 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 5 The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin; con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.40-22.45 L. [illegible]

[illegible] — Via dei Narcisi 36 tel. 063303404
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 Save the [illegible] Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL — Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Planet of the Apes - Il pianeta delle [illegible]mie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CIAK — Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX — Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841.
Sala 1 Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 15.45-17.55 L. [illegible] Il trionfo dell'amore di Clare Peploe con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley. Orario: 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 2 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.00-18.05 L. 10.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.25-22.45 L. 13.000
Sala 4 The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin; con Andy Garcia, Teri Polo. Orario: 15.35-17.45 L. 10.000 20.05-22.25 L. 13.000
Sala 5 The Others di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 15.45-18.00 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
Sala 6 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 15.30-17.50 L. 10.000 20.10-22.45 L. 13.000
Sala 7 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 8 Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 Fantasmi da Marte di John Carpenter con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario: 20.15-22.35 L. 13.000
Sala 9 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.20-18.20 L. 10.000 20.20-22.45 L. [illegible]
[illegible] 10 The Gift di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 15.45-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. [illegible]000
Sala 11 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario: 16.00-18.20 L. 10.000 20.35-22.55 L. 13.000
Sala 12 The Hole di Nick Hamm, con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 15.25-17.45 L. 10.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 13 [illegible] the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.20 L. 10.000 20.35-22.50 L. 13.000
Sala 14 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth [illegible]: 15.00-17.30 L. [illegible]000 20.00-22.25 L. 13.000

COLA DI RIENZO KIDS — Piazza Cola di Rienzo tel. 063235693.
La voce del cigno di Terry L. Noss, Richard Rich. Orario: 16.30-18.15 L. 8.000 20.00 L. 13.000

DEI PICCOLI — Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Shrek di Andrew Adamson, Vicky [illegible] Orario: 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA — Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Amores perros di Alejandro Gonzalez Inarritu; con Emilio Echevarria, Gael Garcia [illegible] Orario: 19.50-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE — Via [illegible] Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 Jurassic Park III di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 The Gift di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible].000
Sala 3 Fantasmi da Marte di John Carpenter; con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 La voce del cigno di Terry L. [illegible], Richard Rich. Orario: 16.30 L. 8.000 18.10 L. 13.000 Session 9 di Brad Anderson con David Caruso, Peter Mullan. Orario: 20.30-22.30 L. 13.000

DORIA — Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000
Sala 2 Crazy/Beautiful di John Stockwell, con Kirsten Dunst, Jay Hernandez. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000

DRIVE IN — Piazza Fonte degli Acili 0/9 tel. 0650930649.
Riposo

EDEN — Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Sala 1 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni; con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 Tutta la conoscenza del mondo di Eros Puglielli, con Marco Bonini, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

EMBASSY — Via Stoppani 7 tel. 0680 70245
The Others di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 15.45 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

EMPIRE — Viale Regina Margherita 29 tel. 0684 17719
Save the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE — Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 The Others di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 2 The Gift di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 Jurassic Park III di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000
Sala 4 Paul, [illegible] e gli altri di Ken Loach, con Joe Duttine, Steve Huison. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000

[illegible] — Corso Italia 107 tel. 0644292178
Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000

EXPLORE — Via S.S. Apostoli, 20 tel. 066970053.
Time Elevator Rome Orario [illegible] 10-22 L. 21.000

[illegible]SE — Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Le fate ignoranti di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA [illegible] — Via Bissolati 47 tel. [illegible]
Sala 1 Rassegna cinematografica "Da Venezia a Roma" [illegible] VO Orario (sott. in italiano) 17.30 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 Il trionfo dell'amore di Clare Peploe, con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

[illegible] — Via P. Maffi 10 tel. 0661662445.
Giove Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario [illegible] 16.10-18.20-20.30-22.40 L. 8.000
Marte [illegible] the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
[illegible] Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi con [illegible] di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario 16.10-18.20 20.30-22.40 L. 8.000
Saturno The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin, con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 16.10-18.20 20.30-22.40 L. 8.000
Venere Il dottor [illegible] 2 di Steve Carr con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000

GIOIELLO — Via Nomentana 43 tel. 0684250299.
Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17.30-19.10 20.50-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE — Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 Paul, Mick e gli altri di Ken Loach con Joe Duttine, Steve Huison. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000
Sala 2 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, [illegible] H. Macy. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000
Sala 3 Il trionfo dell'amore di Clare Peploe, con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley. Orario 15.30 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000

[illegible] — Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario [illegible] 18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 Paul, Mick e gli altri di Ken Loach; con Joe Duttine, Steve Huison. Orario 16.00-17.35 L. 8.000 19.15-20.55-22.40 L. 13.000
Sala 3 Tutta la conoscenza del mondo di Eros Puglielli, con Marco Bonini, Giovanna Mezzogiorno. Orario 16.00-17.35 L. 8.000 19.15-20.55-22.40 L. 13.000

GREGORY — Via Gregorio VII tel. 066380600
Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

HOLIDAY — Largo B. Marcello 1 tel. 068548326.
The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin, con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12 [illegible]

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 The Others di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 Il trionfo dell'amore di Clare Peploe; con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] Le fate ignoranti di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

JOLLY — Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000
Sala 2 The Others di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 3 Fantasmi da Marte di John Carpenter, con Natasha Henstridge, [illegible] Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 The Gift di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.40 L. [illegible]

KING — Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 The Others di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 15.45 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
[illegible] Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14.000

LUCKY BLU — Borgo S. Spirito 75 tel. 066832774
[illegible] figlio di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] MULTISCREEN — Via Massaciuccoli 29 tel. [illegible] www.sdes-lux.com
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton; con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.15-17.30 L. [illegible] 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 2 Terrarossa di Giorgio Molteni, con Cariddi Recano, Monica Guerritore. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 The Hole di Nick Hamm con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 4 Luce dei [illegible] occhi di Giuseppe [illegible], con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli [illegible] 16.00-18.15 L. 10.000 20.30-22.45 [illegible]
Sala 5 The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin, con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 15.40-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 6 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario 16.30-18.40 L. 10.000 20.50-22.55 L. 14.000
Sala 7 Imminente apertura
Sala 8 Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario 15.00-16.40 L. 8.000 18.15 L. 13.000 Session 9 di Brad Anderson con David Caruso, Peter Mullan. Orario 20.40-22.50 L. 13.000
[illegible] Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi con con le [illegible] di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. [illegible] 15.20 L. 8.000 22.40 L. 13.000 Fantasmi [illegible] Marte di John Carpenter con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 17.40 L. 8.000 20.40 L. 13.000
Sala 10 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 15.00-17.00 L. [illegible] 19.00-21.00 22.55 L. 14.000

MADISON — Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 16.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 The Hole di Nick Hamm, con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 Le fate ignoranti di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

MAESTOSO — Via Appia Nuova 416 tel. 0678[illegible]
Sala 1 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.30 L. [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 14.000
Sala 2 Fantasmi da Marte di John Carpenter, con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 The [illegible] di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 The Others di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000

[illegible] — Corso tel. 063200933
Sala 1 The Others di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, [illegible] Mann. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 2 The Gift di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 Fantasmi da Marte di John Carpenter, con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 Session 9 di Brad Anderson; con David Caruso, Peter Mullan. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible] — Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 Eden di Amos Gitai, con Samantha Morton, Danny Huston, Luke Holland. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 L'uomo in più di Paolo Sorrentino; con Toni Servillo, Andrea Renzi. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30 [illegible] L. 13.000

MISSOURI — Via Bombelli 25 tel. 065581[illegible]
Sala 1 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario 16.30-18.20 L. 8.000 Billy Elliot di Stephen Daldry con Jamie Bell, Julie Walters. Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario 16.30-18.15 L. 8.000 Chocolat di Lasse Hallstrom. [illegible] 7.000

NUOVO OLIMPIA — Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A La pornographie di Bertrand Bonello; con Jean-Pierre Léaud, Jérémie Rénier V.M. 18 Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala B Le fate ignoranti di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario [illegible]

NUOVO SACHER — Via [illegible] Ascianghi 1 tel. [illegible]818116
Tornando a casa di Vincenzo Marra, con Aniello Scotto D'Antuono, Salvatore Iaccarino. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

[illegible] — Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.15-17.30 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
[illegible] The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 15.30-17.40 L. [illegible] 14.000
Sala 3 [illegible] Fantasy di Hironobu Sakaguchi con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario 15.20 L. 8.000 22.40 L. [illegible] Fantasmi da Marte di John Carpenter con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 17.40 L. 8.000 20.40 L. 13.000
Sala 4 The Others di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.15-18.20 L. 10.000 20.30-22.30 L. [illegible]

PARIS — Via Magna [illegible] tel. 0670496568
[illegible] of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

PASQUINO MULTISALA — Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 Save the Last Dance VO di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000
Sala 2 Session 9 VO di Brad Anderson, con David Caruso, Peter Mullan. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 12.000
Sala 3 Bread and Roses di Ken Loach, con Pilar Padilla, Adrien Brody. Orario 16.10 [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible]ICO [illegible]NGO — Via G. B. Tiepolo 13/A tel. [illegible] Riposo

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 Rassegna cinematografica "Da Venezia a Roma" Lucky Break VO Orario (sott. in italiano) 16.00-18.10-20.30-22.45 L. 10.000
Sala 2 Paul, [illegible] e gli [illegible] di Ken Loach, con Joe Duttine, Steve Huison. Orario 17.00-18.50 L. [illegible] 20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 3 Rassegna cinematografica "Da Venezia a Roma" L'amore imperfetto. Orario 16.30-18.30-22.30 L. 10.000 Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno. Orario 20.30 L. [illegible]
Sala 4 The Others di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINALE — Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.40 L. 12.000

QUIRINETTA — Via Minghetti 4 tel. 066790012
Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie VO di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

REALE — Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin, con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI — Via Lombardia 23 tel. 06488[illegible]
Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni; con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario 16.00-18.15 L. [illegible] 20.30-22.40 L. 13.000

ROMA — Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Heartbreakers - Vizio di famiglia di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer [illegible] Orario 17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000

ROXY — Via Luciani 52 tel. 063608[illegible]
Rubino Heartbreakers - Vizio di famiglia di David Mirkin, con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario 15.40-18.05 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Zaffiro Le fate ignoranti di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 15.50-18.05 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Smeraldo Session 9 di Brad Anderson, con David Caruso, Peter Mullan. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Topazio The Hole di Nick Hamm con Thora Birch, Desmond Harrington [illegible] 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]

ROYAL — Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 Save [illegible] Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] — Via G. Induno 1 tel. 065817495.
Save the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY — Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 Crazy/Beautiful di John Stockwell, con Kirsten Dunst, Jay Hernandez. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Save the Last [illegible] di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 Tutta la conoscenza del mondo di Eros Puglielli, con [illegible] Bonini, Giovanna Mezzogiorno [illegible] 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000
Sala 4 Heartbreakers - Vizio di famiglia di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] — Via degli Etruschi 36 tel. 064957762.
Sala 1 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario 16.00-18 [illegible] 40 L. 10.000
Sala 2 Paul, Mick e gli altri di Ken Loach, con Joe Duttine, Steve Huison. Orario 16.00-17.35 L. 8.000 19.15-20.55-22.40 L. [illegible]

TRIANON — Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. [illegible]000
[illegible] Save the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
[illegible] Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr Orario 16.10-18.00 L. 8.000 Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi. Orario 20.20-22.30 L. 12.000
[illegible] The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin; con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 5 The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000

TRISTAR — Via Grotta di Gregna 5 tel. 064080[illegible]
S. Blu The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin, con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 11.000
S. Rossa Planet of the Apes - Il pianeta delle [illegible] di Tim Burton. Orario 15.45-18.05 L. 8.000 20.25-22.45 L. [illegible]
S. Verde The Hole di [illegible] Hamm. Orario 15.50-18.10 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000

UCI [illegible] — Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 17.40 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 Fantasmi da Marte di John Carpenter, con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 18.10 20.30 22.40 L. 11.000
Sala 3 Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi. Orario 18.00 22.30 L. 11.000 Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr. Orario 20.15 L. 13.000
Sala 4 Session 9 di Brad Anderson, con David Caruso, Peter Mullan. Orario 17.50 L. 10.000 20.15-22.30 L. 13.[illegible]
Sala 5 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario 17.30 L. 10.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 6 The Gift di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 7 Jurassic Park III di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.20 L. 10.000 18.20-20.20-22.20 L. 13.000

UNIVERSAL — Via Bari 18 tel. 0644231216
The Hole di Nick Hamm, con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] VILLAGE CINEMAS [illegible] — Piazza della Repubblica 44/45 tel. [illegible]
Sala 1 The Hole [illegible] Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario 15.20-17.40 L. 10.000 20.20-22.30 L. 14.000
Sala 2 Save the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. [illegible] 15.15-17.25 L. 10.000 19.50-22.20 L. 14.000
Sala 3 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, [illegible] Roth. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 15.45-17.50 L. 10.000 20.05-22.10 L. [illegible]
Sala 5 Fantasmi da Marte di John Carpenter, con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 15.10-17.45 L. 10.000 20.10-22.35 L. 14.000

[illegible] VILLAGE [illegible] PARCO DE' MEDICI — Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Tim Roth. Orario 16.20 L. 10.000 18.50-21.20 L. 14.000
Sala 2 Spy Kids di Robert Rodriguez. Orario 16.30 L. 10.000 18.30 L. 14.000 Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi. [illegible] 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 3 Crazy/Beautiful di John Stockwell, con Kirsten Dunst, Jay Hernandez [illegible] 15.25-17.30 L. 10.000 19.40-21.40 L. 14.000
Sala 4 Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 16.00 L. 10.000 18.00-20.00-22.10 L. [illegible]
Sala 5 Fantasmi da Marte di John Carpenter, con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario 16.10 L. 10.000 18.20-20.40-22.00 L. 14.000
Sala 6 Driven di Renny Harlin. Orario 17.00 L. 10.000 21.50 L. 14.000 Heartbreakers - [illegible] di famiglia di David Mirkin. Orario 19.20 L. 14.000
Sala 7 Save the Last Dance di [illegible] Carter, con [illegible] Stiles, Sean Patrick Thomas. [illegible] 15.30-17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 8 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton [illegible] 17.00 L. 10.000 19.30-22.00 L. 14.000
Sala 9 The Others di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.05 L. 10.000 18.10-20.20-22.20 L. 14.000
Sala 10 The Gift di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 15.05-17.35 L. 10.000 20.05-22.25 L. 14.000
Sala 11 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie di Tim Burton. Orario 15.15-17.45 L. [illegible] 20.15-22.45 L. [illegible]
Sala 12 Save the Last Dance di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick [illegible] Orario [illegible]05 L. 10.000 19.25-21.45 L. 14.000
Sala 13 Session 9 di Brad Anderson. Orario 16.25 L. 10.000 18.35-20.45-22.55 L. [illegible]
Sala 14 The Unsaid - Sotto silenzio di Tom McLoughlin, con Andy Garcia, Teri Polo. Orario 15.00-17.25 L. 10.000 19.55-22.15 L. 14.000
Sala 15 The Hole di Nick Hamm. Orario 15.55 L. 10.000 19.15 20.25 22.35 L. 14.000
Sala 16 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni. Orario 15.10-17.25 L. 10.000 19.45-22.05 L. 14.000
Sala 17 Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr. Orario 14.55 L. 10.000 18.55-20.55 L. 14.000 Shriek - Hai impegni per venerdì 17? di John Blanchard. Orario 16.55 L. 10.000 22.50 L. 14.000
Sala [illegible] Jurassic Park III di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario 15.20-17.15 L. 10.000 19.15-21.25 L. 14.000

D'ESSAI

[illegible]SOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 sala A Il mestiere delle armi Orario 20.10 [illegible] 30 sala B Ritorno a casa Orario 20.30-22.30 sala C A l'attaque! Orario 20.30-22.30
[illegible] SCIPIONI [illegible] degli Scipioni 82 tel. 0639737161 sala Lumière Monologhi da mistero buffo Orario 19.00 Matti da slegare Orario 21.00 D'amore si vive Orario 22.[illegible] sala Chaplin Uova di garofano Orario: [illegible] La seconda ombra Orario 21.00-22.30
[illegible] Via Perugia 34, tel. 067824167. Amici complici amanti Orario 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. [illegible]. Driven [illegible] 18.30-20.30-22.30

ARENE

ARENA TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 0632365[illegible]. L'ultimo bacio Orario 20.30-22.30

RTL 102.5 LA RADIO Real Life Real radio
ANGELO BAIGUINI - "W L'ITALIA"
11.00 - 13.00 DA LUNEDÌ A SABATO
LA PAROLA PASSA AGLI ASCOLTATORI!
RTL 102.5 LA RADIO Real Life Real radio

PRESENTA LA SUA MOZIONE PER IL CONGRESSO

«Quando ho letto la lista dei primi 350 firmatari della mozione Fassino, piena di nomi che occupavano cariche pubbliche, ho pensato che [illegible]nn persone qualificate, ma che mi sembrava tanto la "nomenklatura"». È invece la spinta propulsiva dal basso» quella che Giovanni Berlinguer (nella foto [illegible] a Torino) vuol porre al centro della prospettiva di rilancio del partito. «Non voglio un partito che sia una "nomenklatura" - ha ribadito Berlinguer - voglio un partito aperto, che abbia organismi democratici, che quando affluiscono nuove forze le sappia valorizzare e non precluda l'esercizio del potere ai cittadini, agli iscritti, limitandolo a quelli che hanno incarichi pubblici».

«Ds, basta discutere su noi stessi»

D'Alema: l'opposizione faccia anche proposte alternative

Antonella Rampino

Inviata a REGGIO EMILIA

«Posso dire del congresso che vorrei, perché quello che volevo me l'hanno già bocciato. Eppure chiedevo un segretario per i diesse subito, eletto da un'assemblea di duemilacinquecento persone, esattamente un'oligarchia, diciamo». Forse, Massimo D'Alema ha dato una lotta alle agenzie di stampa, nelle quali Giovanni Berlinguer invoca «un partito non più [illegible] alla nomenklatura».

Sbaragliata la [illegible] di Beppo Grillo, il cui show previsto in contemporanea è stato rinviato, il presidente si offre al popolo diessino sul calare delle due feste dell'Unità principali, Reggio Emilia e Modena, senza sottrarsi alle domande di politica interna. Anche se si vede [illegible] preferirebbe il gran lungo discorrere di temi internazionali. Ce n'è per tutti. Consigli da allenato lettore di Sun Tzu all'Ulivo attestato sulla linea dell'opposizione: «Questo governo non ce lo toglieremo per un pezzo, non durerà sette mesi, stavolta [illegible] potranno essere scorciatoie. Il cammino sarà lungo, e appassionante». Per carità. «Ma purtroppo l'Ulivo è [illegible] lì che sta scegliendo le scarpe da indossare, ecco». Quando le avrà ai piedi, «non dovremo cadere nella trappola di radicalizzare l'opposizione, [illegible] che l'effetto di dividere il sindacato, di farci solo continuare e gridare senza ottenere nulla». Anche perché «la maggioranza ha tutti i [illegible] in Parlamento». Invece, «fare opposizione significa fare proposte alternative. Noi dobbiamo presentare, per esempio, una nostra finanziaria». Il referendum sul federalismo è ovviamente [illegible] grande momento, loro sono divisi tra il no, il sì, e il non andare a votare, per [illegible] è un'occasione per dialogare con gli italiani». E' sempre meglio «che [illegible] a parlare tra [illegible]. Anche perché, occhio comunque il congresso, «un grande partito discute dell'Italia e del mondo, non sta a guardarsi l'ombelico». Fare l'opposizione, poi, non vuol dire strepitare in Parlamento, [illegible] solo perché il passo deve essere lungo. «Soprattutto perché è ossiziale stare a dire tutto, tu non fai opposizione e io sì». Soprattutto perché, «anche se avremo momenti difficili, Berlusconi ha paura di rappresaglia per i fatti di New York, e me la parola rappresaglia non piace», può accadere in alcuni così «che in una grande democrazia ci sia tra maggioranza e opposizione comune sentire, ma il comune sentire non è collusione». Quanto al governo, sinceramente D'Alema confessa che gli pare «una posa dilettantesca, una corsa da primo della classe quella dell'onorevole Berlusconi che sbandiera il rapporto tra lui e Bush, tra l'Italia e gli Stati Uniti. Noi siamo in Europa, e il rapporto è tra Europa e Stati Uniti». Il governo Berlusconi però per fortuna annovera «un bravo ministro degli Esteri, anche se poi la squadra è di quelle in cui ci sono due che segnano e tutti gli altri [illegible] tirano solo calci». Quei due, beninteso, [illegible] sono quelli che passano a lavorare per gli altri». Applausi a [illegible] sparta.

Poi, [illegible] grido si leva dalla folla, e per [illegible] nanosecondo gli toglie la parola, «Massimo, [illegible] tu il segretario!». Rapida deglutizione: «Guardate, non possiamo tornare indietro». Sarà pure che siamo nel cuore del partito dell'Appennino [illegible] emiliano. [illegible] che [illegible] gente delle feste dell'Unità lo ami non c'è dubbio. E [illegible] sa che il popolo gli crede. Così, dopo aver risposto alle dotte domande del politologo Edmondo Berselli che gli scompagina sotto il naso lo scacchiera internazionale messo a repentaglio dall'at[illegible] alle Twin Towers, D'Alema arriva [illegible] punto: «Ho fiducia in Piero Fassino, mi sembra il più adatto a fare il segretario». Non è [illegible] novità. «Piero, ha fatto la campagna per Veltroni segretario. E' più amico suo che [illegible], con me ha una convergenza politica. [illegible] fatto una splendida esperienza di governo. La storia personale di Piero ne fa un [illegible] libero. E' un garante, per tutti». E proprio a un garante è possibile che si arrivi, posticipando il congresso e la relativa elezione [illegible] segretario, [illegible] la situazione internazionale precipi[illegible]. Così, anche intervistato poi a Reggio Emilia dal direttore del Corriere della [illegible]era Ferruccio De Bortoli, sfuggono meteore dalla memoria di un ex presidente del Consiglio, «Rabin [illegible] a un passo dalla pace anche con [illegible] Siria, me lo disse [illegible] presidente Assad, la trattativa era rimasta riservata». Meteoriti destinate invece al premier in cari[illegible] ancora tra gli applausi a scena sparta. «vedo il rischio che il paese scenda nella classifica internazionale». E un momento a Bush, tratto da una conferenza di D'Alema al Mit di [illegible]: «La politica senza [illegible] forza è impotente, ma la forza senza la politica può [illegible] essere capace di risolvere i problemi».

I MARXISTI-LENINISTI RICORDANO MAO

[illegible] A un quarto [illegible] secolo dalla sua scomparsa Mao Tze Dong ha [illegible] sostenitori anche in Italia. Nel 25° [illegible] della scomparsa, il Grande Timoniere è stato solennemente [illegible] dal Pmli, il Partito marxista-leninista italiano che [illegible] la sua sede centrale [illegible] Firenze. Per ricordare la figura del presidente cinese è stato infatti organizzato un dibattito pubblico sul tema «Mao e le due culture», introdotto dal segretario generale del partito, Giovanni Scuderi. Fondato nel 1997 il Pmli aveva però cominciato la propria «lunga marcia» fin dal 1967. Ancora [illegible] è schierato contro il «revisionismo» dei partiti della sinistra tradizionale ed ha il proprio riferimento nel «marxismo-leninismo-pensiero [illegible] Mao» ed in Marx, Engels, Lenin e Stalin. Il Pmli ha un quotidiano, «Il Bolscevico», che accanto alla testata raffigura un ritratto di Mao. [Ansa]

Massimo D'Alema

I politici italiani alla «conquista» dell'Afghanistan

Filippo [illegible]

DUNQUE, l'Afganistan... Ma anche questa regione cruciale e dannatissimo, [illegible] dall'Italia, come tutta la politica internazionale diviene o almeno sembra una caricatura, una barzelletta, una cosetta di politica interna, per giunta evocatrice di memorie così immaginose da [illegible]tare il bizzarro. Quando c'era [illegible] guerra con i [illegible] per le montagne dell'Afganistan partirono l'allora segretario [illegible]rafo Renato Altissimo, che aveva un certo spirito di avventura (lo stesso che anni dopo lo porterà a Mosca nel pieno del golpe, in un caos indescrivibile d'incontri con improbabili liberali sovietici insieme con Fabrizio Del Noce.

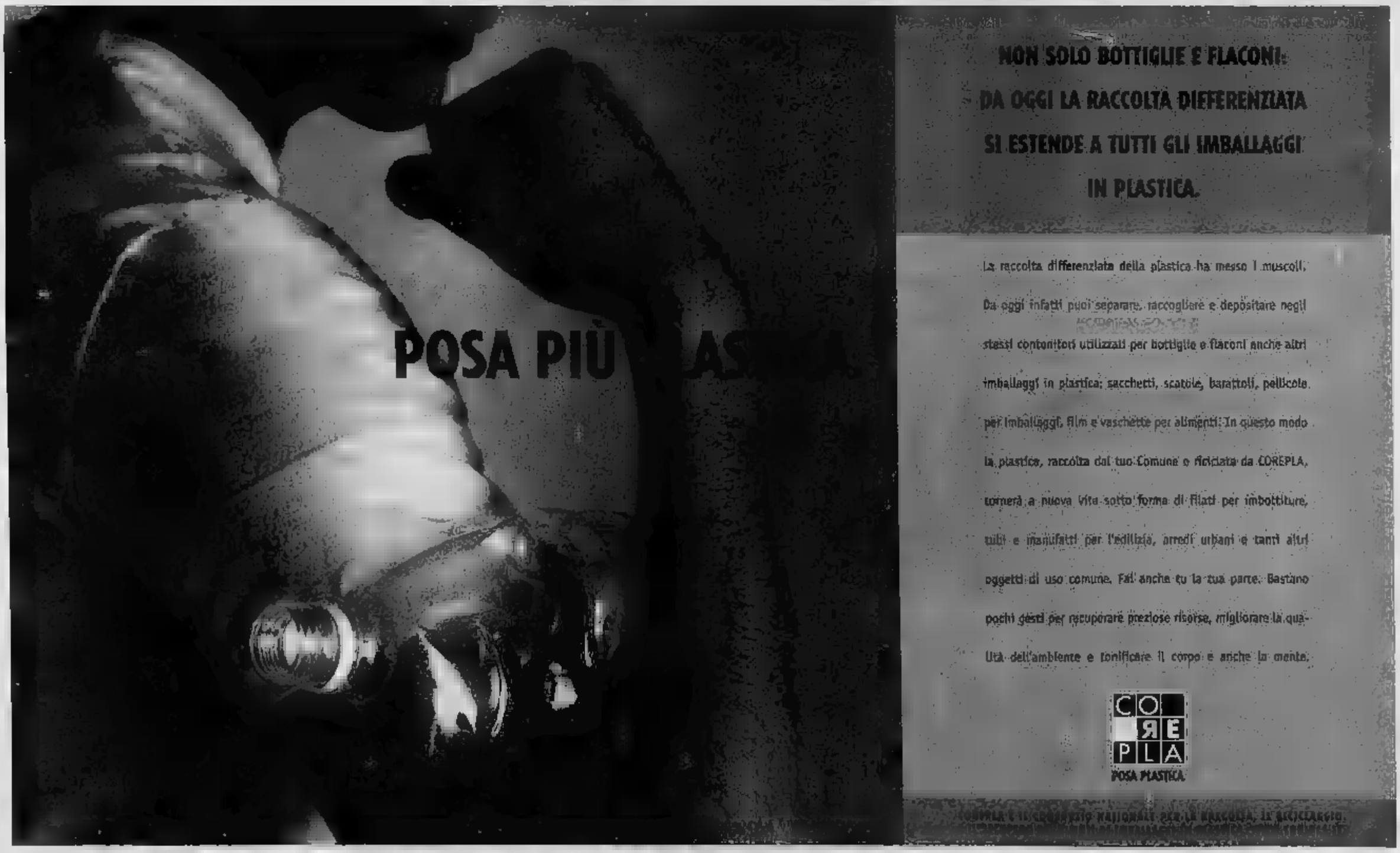
Fu, il loro, un viaggio esotico e militante; una tournè di peripezie in alta quota condivise con i guerriglieri alcuni dei quali, respinto l'orso russo, presero il potere a Kabul.

Di quell'esperienza resta una foto indimenticabile. Altissimo indossa un barracano azzurrino; e siccome era un uomo senz'altro pacifico, oltre che spiritoso, quel suo scalare montagne così vestito, [illegible] guerrieri in turbante armati di kalashnikov, alla metà degli anni ottanta sembrò il punto più elevato di incongruente protagonismo della classe politica italiana. Anche se in seguito quel record fu probabilmente polverizzato dalle gite di Bertinotti in Chiapas, o [illegible] viaggio dei leghisti a Belgrado durante la guerra. Più dimenticabile il libro intervista che scaturì da quell'esperienza liberal-afgana. Per quanto significativo, e certo indispensabile in un'ideale collezione di [illegible] della Prima Repubblica, risentiva del fatto che i due autori erano perfetta[illegible] d'accordo, e forse anche per questo si prendevano molto sul serio. Chi [illegible] era d'accordo, sull'invasione sovietica dell'Afganistan, erano fin dal 1979 i comunisti italiani. Berlinguer accentuò il distacco da Breznev. Amendola si [illegible]on con una fermezza che anche qui faceva riflettere sulla supposta deri[illegible] liberale di una certa destra [illegible]nista che si riconosceva nel focoso Amendola. In quell'occasione Cossut[illegible] fermo sulle sue convinzioni filo-sovietiche, destinate successivamente a trovare sfogo in una rivista, «Orizzonti», affidata a un giornalista amico di Flaminio Piccoli, che non si è mai capito bene cosa ci guadagnassero i [illegible] a finanziare lui e ancora di più la rivista, [illegible] pubblicava anche innocue ricette e innocentissimi itinerari turistici.

Erano del resto gli anni in [illegible] certe manifestazioni democristiane comparvero, con sdeguate barbe e turbanti, ospiti afgani, rappresentanti della lotta anticomunista appoggiata dall'Occidente. Naturalmente, i giornalisti avevano il sospetto che non fossero affatto afgani, [illegible] che avessero trovato il modo per sbarcare il lunario. Vai a sapere.

Pochi del resto, in Italia, hanno un idea precisa di quel paese lontano da [illegible] si controlla il petrolio, un [illegible]po governato [illegible] un re che per qualche tempo ebbe dei familiari a Roma. In compenso, sempre per quella vocazione nazionale a macchiettizzare anche le [illegible] più serie e drammatiche - [illegible] a delizia dell'identità italiana - divenne famosa la capitale dell'Afganistan, Kabul.

«Tele-Kabul», per la fantasia dell'allora direttore del «Popolo» Sandro Fontana, fu soprannominato il Tg3 diretto da Alessandro Curzi. E «kabulisti», con estensione ad altre te[illegible] i giornalisti di area comunista. Ma qui siamo oramai all'inizio degli anni ottanta. Alla metà del decennio [illegible] ricordato che l'Afganistan fu anche l'occasione di una guerra tra Pino Arlacchi, commissario Onu anti-droga, e [illegible] antiproibizionisti radicali. Durante [illegible] viaggio a Kabul, Emma Bonino fu anche fermata, per qualche ora. E se la vide un po' peggio del pur ottimo Altissimo.

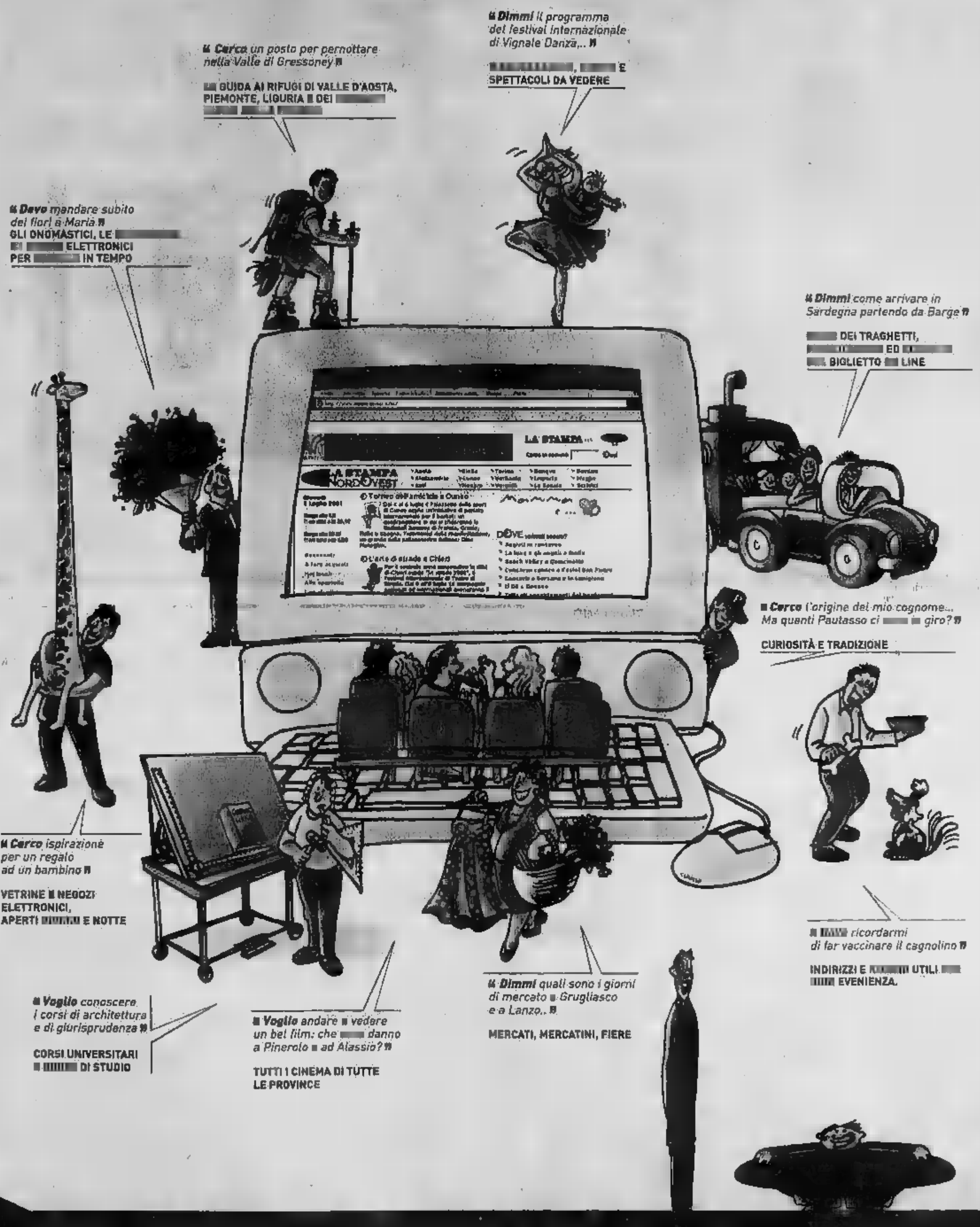


FEELING

- Aosta
- Alessandria
- Asti
- Biella
- Cuneo
- Novara
- Torino
- Verbania
- Vercelli
- Genova
- Imperia
- La Spezia
- Savona
- Aerei
- Agriturismi
- Alberghi
- Almanacco
- Annunci
- Autobus
- Bar & Locali
- Bicicletta
- Campeggi
- Cinema
- Cognomi
- Comuni in rete
- Documenti
- Fiere
- Giardinaggio
- Itinerari
- Luoghi d'arte
- Mamma e bimbo
- Mercati
- Montagna
- Monumenti
- Musei
- Negozi
- Numeri utili
- Parchi
- Pizzerie
- Proverbi
- Ricette
- Rifugi
- Ristoranti
- Scadenze
- Tradizioni
- Traghetti
- Treni
- Uffici pubblici
- Vetrine
- Viabilità
- Videoteca
- Volontariato
- Webcam

Voglio, cerco, devo, dimmi.

Vi serve un'informazione che riguarda Piemonte, Liguria e Val d'Aosta? La troverete con un "passaggio" ■ CiaoNordovest:
1 portale, 3 regioni, 12 canali tematici, 13 province, 90 categorie di argomenti, 1518 comuni,
migliaia di altri siti del nordovest collegati, oltre 1 milione di informazioni. Tanto per cominciare.



Tutto il nordovest in lungo e in largo

Solo su internet: **www.ciaonordovest.it**

IPERSCONTI di fine estate

THOMSON
TVC 21" mod. 21MG15 ET schermo Black Pearl, 99 programmi memorizzabili, OSD, presa scart, ingresso cuffia, telecomando.

SAMSUNG
Telefono mod. SGH M100 Gsm-dual band, peso gr.97, batt. Ioni di Litio, porta infrarossi, sel. vocale, auricolare, dotato di lettore MP3 possibilità di archiviare fino a 32Mb

595.000 € 307,29

COMPAQ
PC mod. Presario 4120EA Amd Duron Mhz, 64 Mb ram, 20 Gb, lett. dvd 12x, modem 56k v90, Windows ME, monitor escluso

1.749.000 € 903,28

259.000 € 133,76

DAEWOO
Videoregistratore mod. VQ 757 6 testine video Blue Diamond HI-FI/Stereo, Show View, autoprogrammazione orologio/sintonia, compatibilità R/P 16:9, SP/LP, prese frontali A/V, ingresso - uscite RCA audio, riavvolgimento ultrarapido (97 sec. E 180), prese scart, 8 eventi programmabili in mese.

699.000 € 361,00

INDESIT
Frigorifero combinato mod. CA 137 combinato monomotore, capacità totale 332 litri, classe energetica A, colore bianco, altezza 180 cm, larghezza 60 cm, profondità 60 cm.

SHARP
TVC 29" mod. 70 GS-61S ITS, schermo Black Matrix, programmi memorizzabili, televideo, timer, 2 prese scart, presa cuffia, audio stereo 10 W.

649.000 € 335,18

49.900 € 25,77

BRAUN
Minipimer mod. MR 430 po 250 W, monovelocità, gambo frullatore staccabile, frusta a filigrana per montare, bicchiere graduato, interruttore in gomma sicurezza, supporto da parete.

149.000 € 76,95

KENWOOD
Lettore CD portatile mod. DPC-X517 L fino a 25 ore di riproduzione continuata, circuito Bass Boost, riproduzioni programmabili/ripetute/casuali, adattatore AC dotazione, spegnimento automatico.

Offerte fino ad esaurimento salvo errori Le foto possono avere valore puramente indicativo

VIPIANA

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

TELE + D + TIM tel

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
Corso Francia 75 0171.344720
Via Gnifetti 70 0321.393234
C.so R. Margherita 270 011.4379186
Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
Tel. 011/9715365

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445633 - ASTI, TEL. 0141 350811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

CONIUGI DI NOVARA FRA I PRIMI ITALIANI RIENTRATI DALL'INFERNO DI NEW YORK

«Quella nuvola nera sempre negli occhi»

Giulia Negri, 32 anni, agente di viaggio

NOVARA

Due [illegible] scampati al disastro [illegible] Twin Towers: Giulia Negri, 32 anni, e il marito Stefano Lazzarini. I coniugi sono [illegible] ti ieri mattina alla Malpensa [illegible] il primo Jumbo Alitalia rientrato da New York. La novarese, che lavora con il padre Federico nell'agenzia di viaggi «On Board» di via Prina, aveva approfittato della trasferta per portare con sè il marito, Stefano Lazzarini, che non era mai stato nella metropoli americana. «Ero per strada, a due o tre chilometri dal World Trade Center - racconta Giulia - quando il primo aereo [illegible] è schiantato sulla torre. Non ho sentito [illegible] fragore, ho solo visto tante persone prese [illegible] panico che gridavano, piangevano e correvano verso Central Park. Mentre una spaventosa nuvola nera si stagliava in fondo alla Lexington». I coniugi novaresi [illegible] tornare da New York proprio la sera della tragedia e invece per loro è cominciata un'odissea. Chiusi in un piccolo appartamento affittato nella zona di Central Park, incollati al televisore e al telefono «col quale disperatamente cercavamo di contattare i nostri parenti a Novara. Ci siamo riusciti a tarda sera, quando in Italia era l'alba. Temevamo che scoppiasse la guerra e che noi saremmo rimasti laggiù. Nei giorni successivi si viveva un clima irreale: negozi chiusi, metropolitana ferma. Giovedì le saracinesche si sono rialzate e i commercianti hanno esposto bandiere a mezz'asta». Conclude la Negri: «Ora è finita. Ma quella nuvola [illegible] non la dimenticherò mai». [m. piat.]

AVEVANO 26 E 21 ANNI E ABITAVANO IN LOMELLINA. FORSE LA DROGA ERA STATA ACQUISTATA [illegible] CITTA'

Overdose: due giovani morti a Vercelli

I corpi trovati ieri nell'auto posteggiata dietro un camion

VERCELLI

L'ultimo buco, consumato [illegible] notte su un piazzale alla periferia della città, è costato la vita a due giovani tossicodipendenti, [illegible] [illegible] la [illegible] auto posteggiata dietro un camion. Li hanno trovati soltanto molte ore dopo, nel pomeriggio di ieri, e per loro non c'era più nulla [illegible] fare.

Le vittime [illegible] due giovani, di 26 e 21 anni, sui quali la polizia sta a[illegible] conducendo indagini: non è neppure chiaro dove [illegible] abitassero. Probabilmente nella vicina Lomellina, di certo non erano vercellesi.

Il particolare preoccupante, anche se in questura per ora lo considerano solo una possibilità ancora da verificare, è che i due potrebbero aver acquistato lo stupefacente a Vercelli, droga purissima o magari tagliata con sostanze velenose. Per iniettarsela i ragazzi non hanno neppure cercato un posto troppo appartato: hanno scelto il piazzale del vecchio peso pubblico, appena [illegible] prima del ponte sulla [illegible] lungo la strada per Novara.

Il giorno prima, come pare facia di solito, un autista [illegible] parcheggiato [illegible] proprio camion cisterna per il trasporto di benzina parallelo alla strada, tre metri all'interno dello slargo. I due hanno parcheggiato la loro Punto dietro, vicino al rimorchio, rendendosi così invisibili a chi transita sulla strada. Una scelta che è costata loro la vita perchè [illegible] [illegible] accorto [illegible] nulla fino [illegible] ieri pomeriggio, quando un passante ha scoperto i corpi.

A chiarire [illegible] cause dei decessi [illegible] l'autopsia, [illegible] pare che una delle vittime avesse ancora la siringa infilata nel braccio e che nell'abitacolo ci fossero resti dell'eroina. La morte è stata quasi istantanea e contemporanea; entrambi [illegible] [illegible] trovati seduti e composti i. [f. co.]

> I decessi immediati e contemporanei Trovati una siringa e resti di eroina

> Adesso [illegible] sospetta che sul mercato ci [illegible] stupefacente tagliato con sostanze velenose

DOPO TRE APPASSIONANTI BATTERIE LA FINALE VISSUTA SULLA SFIDA TRA IL «RAMARRO» MASSIMO COGHE E LA TORRETTA CON BUCEFALO

Asti, San Lazzaro ha vinto un Palio vero

Struggente minuto di silenzio

Franco Cavagnino

ASTI

Don Giacomo Accossato [illegible] tornato a suonare a festa le campane, ieri sera, [illegible] nel settembre 1999, per inneggiare alla quarta vittoria al Palio di Asti del rione San Lazzaro, quartiere popolare nella zona est della città. Nel '99 si disse: «Palio bagnato lsi ara [illegible] [illegible] diluvio], San Lazzaro fortunato». Ieri in una magnifica giornata di sole, i colori giallo-verdi dei «ramarri» sono tornati a sventolare al cielo, grazie all'accoppiata Massimo Coghe-Millennium Bug. E' la terza volta che il piccolo fantino sardo di scuola [illegible] (ha vinto tre Palii di Siena), porta il drappo a San Lazzaro: nel [illegible] al [illegible] esordio ad Asti, quando era poco più che un ragazzino, nel [illegible] portando al successo «Nuvoletta», figlia della cavalla «Nuvola» con la quale aveva [illegible] 12 anni prima e ieri con un soggetto, Millennium Bug appunto, con il quale ha dominato batteria e finale dal primo all'ultimo giro.

La chiesa, [illegible] sera, si è riempi[illegible] in un baleno, mentre fuori s'iniziavano i caroselli dei tifosi impazziti di gioia. Poi la festa si è spostata al circolo Enel: solo allora si è presentato Coghe. Il fantino, infatti, dopo la vittoria, si è come sempre preso cura del suo cavallo che non lascia toccare ad alcuno. [illegible] Lazzaro era tra i rioni favoriti [illegible] Torretta e Cattedrale. I pronostici sono stati rispettati. La Torretta [illegible] l'esperto fantino «Bucefalo» ha lottato in finale, ma si [illegible] dovuta accontentare del secondo posto, quello che al Palio brucia di più. Beffa nella beffa, il drappo vinto dalla Torretta nel 1976 è custodito nella chiesa parrocchiale, è stato trafugato la [illegible] precedente. Invece la Cattedrale che proponeva un'accoppiata super (Claudio Bandini su «Pierino») si è persa nelle retrovie. L'ordine d'arrivo vede alle spalle di San Lazzaro [illegible] Torretta, Moncalvo, Castell'Alfero, San Pietro, Cattedrale, Montechiaro, [illegible] Secon[illegible]. Non classificato [illegible] Silvestro, il cui cavallo si [illegible] azzoppato ed è stato preso in carico [illegible] veterinari coordinati da Pulvio [illegible]. Eliminata in batteria la vincitrice del settembre 2000, Santa Maria Nuova, mentre Federico Barbagallo il fantino di Baldichieri gi[illegible] ultimo in batteria, ha rischiato il linciaggio da p[illegible] dei borghigiani arrabb[illegible] che lo hanno rispedito a casa [illegible] pagargli l'ingaggio pattuito. Infine, un'inedita passerella per il cavallo di Moncalvo: al termine della finale l'animale ormai senza fantino in groppa ha conti[illegible]to a correre a velocità folle per quattro giri seminando il panico in pista. E' stato fermato da un alpino che gli ha gettato sugli occhi un sacco di iuta.

E' stata un'edizione entusiasmante per la bellezza della corsa, in particolare della seconda batteria, con la straordinaria rimonta di Massimo Donatini di San Secondo (dall'ultimo posto al primo) e il corteo (uno dei più sfavillanti e curati delle ultime edizioni). Struggente il minuto di silenzio per ricordare le vittime dell'attentato terroristico negli Stati Uniti. Prima dell'inizio della corsa gli spettatori sulla tribu[illegible] si sono alzati, la gente nel parterre [illegible] è fermata, i figuranti dei borghi hanno taciuto dopo i cori [illegible] incitamento e un rullo di tamburi [illegible] segnato l'inizio [illegible] minuto di raccoglimento. Un silenzio irreale è calato su piazza Alfieri: 60 secondi vissuti con sincera commozione, poi un lungo applauso si è levato al cielo. Gli sbandieratori dell'Asta si sono presentati col lutto al braccio. [illegible] tribuna d'onore due premi Nobel, Rita Levi Montalcini («qui mi sento [illegible] po' come a casa» ha detto), ricevuta in matti[illegible] in municipio, e Gunther Blobel, la principessa Maria Gabriella che si tratterrà in città anche oggi per inaugurare, alle 11, una mostra [illegible] Savoia, [illegible] cardinale Giovanni Cheli, nativo di [illegible] [illegible] d'Asti, che ha svolto un ruolo importante nella vicenda Milingo. Città [illegible] dai turisti sin dal mattino (non meno di [illegible] mila presenze), tutti esauriti i posti nella piazza. E' [illegible] un Palio vero.

La vittoria di San Lazzaro che precede sul traguardo la favorita Torretta e la gioia dei giallo-verdi (foto Ugo Amore)

> In tribuna la senatrice e premio Nobel Rita Levi Montalcini «Qui mi sento un po' [illegible] La principessa Maria Gabriella di Savoia: «Grande occasione di vivere [illegible] storia»

> A corsa finita il cavallo scosso [illegible] Moncalvo ha proseguito il galoppo per altri quattro giri fermato dall'abile intervento di un alpino

PREMIAZIONI I PROGETTI [illegible] DI RO[illegible] LA CONSEGNA DEGLI «OTTIMI» AI VINI DEL NORD

Dal Piemonte nasce l'Enoteca d'Italia

Con Delfino, Cavallera e Garrone sinergie tra il governo e la Regione

Luca Ferrua

inviato a ROPPOLO

L'enoteca della Serra, affascinante palcoscenico tra lago e colline per il vini [illegible] [illegible] Piemonte ha ospitato la premiazione [illegible] gli «ottimi». Ovvero le migliori bottiglie selezionate dalla commissione tra le aziende di una vasta zona tra Piemonte (province di Torino, Biella e Vercelli) e Valle d'Aosta dove nascono erbaluce, gattinara, bramaterra, lessona donnas, canavese rosso, valpuss o enfer d'anvier.

Una premiazione diretta dal presidente e sindaco Sergio Sarasso, con la collaborazione del figlio Piero direttore dell'Enoteca regionale Piemonte, a cui hanno partecipato il sottosegretario alle Politiche Agricole, Teresio Delfino, l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, il presidente dell'Enoteca Piemonte, Pierdomenico Garrone oltre al presidente della Provincia, Orazio Scanzio, accompagnato dagli assessori [illegible] Turismo, Pierercole Colombo, e all'Agricoltura, [illegible] Gariazzo, al prefetto, Francesco Leopizzi e a un gran numero di produttori.

Protagonisti della giornata sono stati Delfino e Cavallera che hanno [illegible] la voglia di sinergie tra governo e Regione sul «progetto Piemonte». Si sono mossi i primi passi per la nascita di un «Enoteca d'Italia» dove tutte le grandi regioni del vino potranno essere protagoniste, un contenitore con le radici piemontesi per comunicare il territorio nazionale in m[illegible] compatto in un momento - dopo la tragedia Usa - in cui sui mercati internazionali [illegible] sono forti rischi di crisi.

Ugo Cavallera - impegnandosi in favore dei vignati recentemente colpiti dalla grandine - ha sottolineato l'importanza di presentare il prodotto Piemonte in modo compatto con tutte le sue eccellenze e le sue peculiarità, a cominciare ovviamente dal vino. Teresio Delfino ha illustrato le disponibilità del governo, annuncia che anche [illegible] la prossima finanziaria sarà creato [illegible] strumento unico - forse sulla falsariga della Sopexa francese - per la promozione. Ha concluso Pierdomenico Garrone: «A Roppolo sono [illegible] gettati semi importanti. [illegible] soddisfatto che tutto questo sia [illegible] duto nel territorio del Nord Piemonte dove il vino sa essere protagoniste con prodotti di eccellenza [illegible] e dimostra la qualità di tutti gli "ottimi"».

Gli [illegible] Azienda [illegible] Bianco (Caluso, To); Orsolani (San Giorgio Canavese, To); Ciak (Agliè, To); Ferrando (Ivrea, To); Mirella Rossi (Piverone, To); Cantina sociale del Canavese (Cuceglio, To); Giovanni Silva (Agliè, To); Cantina sociale di Piverone (Piverone, To); Cooperativa produttori Erbaluce di Caluso (Caluso, To); Aldo Zaniboni (Viverone, Bi); [illegible] Enrietti (Viverone, Bi); Giuseppe Pozzo (Viverone, [illegible]); Benito Favaro (Piverone, To); Domenico Carretto (San Giorgio Canavese, To); Azienda Carlotta (Borgone di Susa, To); Cooperativa Enfer d'Arvier (Arvier, Ao); Cave Cooperative de Donnas (Donnas, Ao); Rampone (Roppolo, Bi); Mario De Simone (Villa del Bosco, Bi); Roberto Diana (Brusnengo, Bi); Odilio Antoniotti (Sostegno, Bi); Adriano Sartor (Brusnengo, Bi); Sella (Lessona, Bi); Sergio Gattinara (Gattinara, Vc); Giancarlo Travaglini (Gattinara, Vc).

Il brindisi fra le autorità che hanno partecipato alla premiazione e il sottosegretario Teresio Delfino (al centro)

LE GARANZIE PER IL CITTADINO

UN FARMACO

Dal 24 aprile '99 il Seroxat come tutti i farmaci antidepressivi Ssri (Inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina) sono diventati mutuabili, quindi gratuiti (con ricetta medica) perché entrati nella fascia A. Il principio attivo è la Paroxetina. Due confezioni di vendita in Italia, da 12 o 28 compresse da 20 milligrammi

CONTRO LA TIMIDEZZA

Nel 1998 si disse che, oltre a curare la depressione, il Seroxat risolveva i problemi di timidezza: «Abbiamo constatato miglioramenti nel giro di una settimana - dichiarò il dottor David Wheatley, uno psichiatra che ha svolto parte degli esperimenti per conto della casa farmaceutica -: pare agisca su taluni ricettori chimici del cervello»

Seroxat, l'indagine approda al ministero

Nuova denuncia: Guariniello chiede la documentazione

Marco Accossato

Il procuratore Raffaele Guariniello nominato una speciale commissione per far luce sul del Seroxat, l'antidepressivo della Glaxo Smith Kline finito sotto accusa anche in a, dopo le 35 denunce negli Stati Uniti. Un altro paziente cura per depressione, Nicola Faraone, 47 anni, ha inviato un esposto alla procura di Torino: anche lui, come Michele Martino, il carabiniere congedo di Avigliana, sostiene che la somministrazione del farmaco prodotto dal colosso farmaceutico britannico avrebbe aggravato le sue condizioni di salute, anziché liberarlo dal «male «Amnesie, palpitazioni e fortissimi dolori all'addo-, specifica nel suo esposto.

La prima denuncia italiana contro Seroxat è sul tavolo del procuratore Guariniello da meno una settimana, e magistrato già deciso che seguirà la stessa procedura utilizzata nell'indagine sul Lipobay della Bayer, la sostanza anti-colesterolo che abbinata a un altro composto avrebbe ucciso diversi malati nel mondo: «Ho chiesto al ministero di trasmettermi tutte le note tecniche fornite dalla produttrice - spiega Guariniello -, voglio conoscere le eventuali modifiche delle indicazioni sui bugiardini nel corso degli anni, e voglio sapere se fino a oggi, al ministero della Salute, sono stati segnalati dai medici effetti collaterali gravi e inattesi durante e dopo somministrazione di questo antidepressivo».

Il di Nicola Faraone è simile, anche se più recente, a quello di Michele Martino. «Tutto è iniziato un fa - racconta -. Soffrivo depressione, ho perso il posto di . Mi è stato prescritto il Seroxat: pastiglia per una settimana, poi un rinforzo dose a pastiglia per circa tre mesi. E' allora che ho iniziato a stare male. Dolori addominali fortissimi». Per quei dolori compresi all'improvviso, Faraone è stato portato al pronto soccorso dalle Molinette: «Sono arrivato in ospedale piegato in due dal male. Dalla visita è emersa causa chiara: "Forse è un'ernia". Io sospettavo che potesse essere colpa di quel farmaco. Il medico invece sosteneva che era impossibile dirlo. So solo che da quel momento ho smesso di prendere il Seroxat, ho cambiato farmaco, e dopo qualche mese; lo scorso aprile, i miei disturbi sono passati». Oltre ai dolori addominali Faraone era disorientato, confuso, lento nei movimenti.

Messo punto da un'équipe di ricercatori delle università di Bristol e Southampton, il Seroxat agisce accrescendo il livello di serotonina nel cervello. Negli Usa in commercio col nome di Paxil: appartiene alla classe antidepressivi di cui fa parte il Prozac. Secondo i americani che attraverso uno studio legale Los Angeles hanno promosso causa collettiva causerebbe, oltre serie di gravi disturbi, una pesante dipendenza.

prossimi giorni procuratore Guariniello convocherà in procura sia Michele Martino, sia Nicola Faraone, per conoscere esattamente quale terapia hanno seguito, chi l'ha prescritta, è stata eventualmente modificata nel del tempo. «Dobbiamo essere ragionevolmente sicuri che i sintomi accusati dai due pazienti non siano legati alla malattia, anziché, come sostengono, e come sostengono i 35 malati americani, alle conseguenze del farmaco». Le due denunce italiane parlano di pesanti effetti collaterali, mentre in Ameri- c'è chi ha segnalato anche una pesante dipendenza dalla medicina, come accade quando per lungo tempo si fa droghe.

A causa dei forti dolori addominali Nicola Faraone è finito in pronto soccorso

HA DIRITTO A DUE INCONTRI SETTIMANALI. «LA MIA EX MOGLIE ME LI NEGA»

La doppia condanna di un padre Malato, non può vedere le figlie

L'avvocato Francesco Traversi assiste il funzionario nella delicata giudiziaria: «Le figlie rappresentano l'ultima sua vera ragione di vita, una delle poche gioie di cui potrebbe godere»

Lodovico P

Il caso di un uomo colpito da tumore cervello è centro di una complessa vicenda giudiziaria «Non le vedo da 45 giorni il mio ultimo desiderio è riuscire ad abbracciarle»

«E' vero, ho un tumore al cervello, una persona malata. Ma nessuno può negarmi il diritto, esclusivamente per questa ragione, di incontrare ancora le mie bambine. Nessuno può e deve farlo...».

E' sempre stato un uomo riservato Stefano F., 37 anni, un impiego sicuro in un Ente di Stato, con incarichi di una certa importanza. Un tipo di poche parole, ma di grande umanità. Con la fotografia delle bimbe sulla scrivania, l'immagine di padre Pio nel primo cassetto a sinistra, le mille telefonate alle figlie durante la giornata. Storia pochi mesi fa, ma è come se fosse un secolo. Una sera, mentre stava preparandosi per andare in palestra sentito una strana fitta gamba. E' andato in ospedale a farsi visitare. Gli hanno detto che doveva farsi coraggio, che c'erano chances di guarire, che le cure i tumori stanno facendo passi da gigante. Aveva, ha, «glioblastoma», una forma tumorale cervello considerata altamente maligna. Una condanna. Con poche possibilità di appello.

«E adesso la sua moglie, la donna dalla quale si ste do gli impedisce di vedere le figlie. Toglie al papà delle bambine l'ultima sua vera ragione di vita, una delle poche gioie di cui potrebbe godere. Tutto questo non ha senso, tutto questo non può essere accettato perchè è una cattiveria gratuita verso una persona che ogni giorno lotta per non farsi travolgere dal male» tuona l'avvocato Francesco Traversi che Stefano lo conosce da una vita. All'inizio doveva assisterlo in una tante: matrimonio che va a pezzi, la divisione dei beni comuni. diventato un calvario. Un questione giudiziaria fatta di querele e controquerele, perizie mediche, pronunciamenti del Tribunale del minori, telefonate. E tutto perchè l'ex moglie di Stefano si rifiuta di far incontrare alle bambine il loro papà malato: «Con oggi sono quarantacinque giorni che non riesco a vederle...». Martedì scorso era il compleanno della più piccola. Stefa- aveva comprato per lei un fiore e un gioco. Sono lì, nella auto: la bimba è riuscita soltanto sentirla al telefono grazie all'interessamento del avvocato. «Dicono che la malattia mi ha cambiato il carattere. Che ho comportamenti strani e pericolosi. secondo voi potrei mai fare alle mie figlie?».

Eppure nella denuncia che l'ex compagna di Stefano, a maggio, ha presentato in Procura si parla di urgenza nell'adottare «provvedimenti idonei per la salvaguardia e l'incolumità psicofisica delle bambine». Le controperizie - che assicurano il perfetto equilibrio psichico di Stefano - sono rimaste lettera morta. Il Tribunale ha deciso: incontri due volte la settimana, il martedì e venerdì, 4 in tutto. Appuntamento in un centro assistito: i locali della Circoscrizione 1.

L'avvocato Francesco Traversi quando parla di questa vicenda abbandona il modo fare pacato e sorridente. «Non vengono rispettate - spiega - neppure le disposizioni del Tribunale. Niente di niente: qualunque ordinanza viene ignorata, e il mio assistito sta sempre peggio. Lui che avrebbe bisogno di momenti di serenità dell'affetto dei suoi cari, di quella gioia che può dare a padre il poter abbracciare le sue figlie, deve vivere da emarginato. Non può avvicinarsi a , non gli neppure consentito telefonare alle bambine. E tutto per un matrimonio finito».

La prossima settimana Stefano tornerà a Padova. Doppio ciclo di chemioterapia («Mi hanno detto che il mio fisico può sopportarlo. è devastante ricevere in corpo quel cocktail di medicinali») e lunghe ore di preghiera Duomo. Poi torne- a Torino. Ancora incontro l'avvocato e una telefonata alle figlie: «Chissà se almeno allora riuscirò a vederle...». Il suo legale è fiducioso: «Vedrà che andrà tutto benissimo. Ma ne parliamo rientro». Un abbraccio. Poi Stefano le mani in tasca, tira fuori un'icona di legno l'immagine di sant'Antonio: «Se le è possibile la faccia avere alle bambine».

BIANCA&NERA

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro 47; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. ang. p.zza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 184/C; corso Vercelli 195; cor- Francia 212. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vitt. Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) p.zza Galimberti 7; v Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. APERTA 24 Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

Alla chiamata di domani alle ore 10 al Palastampa, solamente richie- a tempo determinato. Vi rientrano: 1 (+1*) aus. spec. add. servizi sanitari, 1 (+1*) coad. . (conosc. pc), istr. amm. cont. (conosc. pc), 1 ragioniere (conosc. pc), 1 (+1*) istr. amm. cont (dipl. ragioneria, analista perito az. corrisp. lingue estere), educatori, 3 laureati italiani bibliotecari (possesso corso regionale o superamento esame di biblioteconomia) o laureati o diplomati materie classiche, laureati stranieri in materie classiche laureati o dipl. in mat. scientifiche (conosc. lingua italiana). (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

VANDALI IN POLO. Cinque giovani la notte alle 2,30 nel centro Caluso hanno preso di la sede del Polo, via Battoia 24. I vandali hanno sfondato la porta d'in- della sede strappato alcune bandiere di Forza Italia e Alleanza Nazionale appese al balcone. I vigili urbani ed i carabinieri hanno fermato ragazza e tre ragazzi per i quali sta vagliando posizione.

FESTA DELL'ERBALUCE. Doriana Moretto, 17 anni, studen- liceale (rione Rosario), ieri mattina è eletta Miss Ninfa Albaluce della 68ª edizione della Festa di Caluso, organizzata pro loco. La reginetta 2001 stata sorteggiata fra sette candidate in rappresentanza di altrettanti rioni calusiesi. Nel pomeriggio grande sfilata in costume alla presenza di alcune migliaia di persone.

A SCUOLA. E' tornata a casa ieri mattina Benedetta A., la bambina di 7 che venerdì scorso era caduta nella tromba del montacarichi della scuola elementare privata che frequenta. Ricoverata al Regina Margherita, ha riportato solo qualche livido e alcune escoriazioni. «Ma adesso sta bene - commenta la mamma Rosa -, le anche passato lo spavento».

MONCALIERI, FERITI. Quattro feriti lievi, tra cui un bimbo di 4 anni, portato per accertamenti Regina Margherita. Questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri verso le 10,30, all'incrocio tra corso Unità d'Italia e corso Maroncelli. Un camion ha travolto un'auto, coinvolgendo nello schianto altre tre vetture.

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 8 OTTOBRE
REGENCY® SCHOOL

Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

GRATUITO PER I NOSTRI STUDENTI
CENTRO MULTIMEDIALE:
Navigazione su INTERNET in rete ADSL
Cd-Rom - Video/Biblioteca - TV satellitare
REGENCY SCHOOL - TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011 562 7456 - Fax 011 541 845
E-mail: regency@tin.it - http://www.regency.it
FREE TEST ON LINE

Specchio dei tempi

«I lavori in ritardo per l'installazione un attraversamento pedonale» - «Abolito corso di massoterapia» - «Rimborsi Irpef, na notizia» - «Oltraggio al Palazzo del Risorgimento» - «Tre fasi»

Il direttore commerciale dell'Atm ci scrive:

«Il lettore Giuseppe Guglielmo, dopo aver correttamente rilevato che i lavori di prolungamento a Sud della linea tranviaria da piazzale Caio Mario strada del Drosso sono stati ultimati con l'effettuazione dei relativi collaudi, avanza però il dubbio che un'errata esecuzione della rotonda tranviaria per l'inversione marcia del tram, in corso Unione Sovietica all'altezza di strada del Drosso-strada Castello di Mirafiori, rende difficoltoso il transito tranviario sulla rotonda conseguente blocco dell'inizio del servizio. È necessario fugare il dubbio che è privo di fondamento. Sia i tram di nuova costruzione sia quelli attualmente in esercizio hanno alcun problema di percorrenza la rotonda come confermato da ripetute prove effettuate.

«Perché, dunque, la linea non è ancora partita? Domanda legittima, la cui risposta risiede nei lavori, inizialmente non previsti, riguardanti l'attraversa- de linea in via Monteponi, con relativa installazione del semaforo; lavori richiesti Circoscrizione 10 per facilitare l'attraversamento da parte dei residenti e, in particolare, delle persone anziane e che termineranno nel giro di alcune settimane.

«Nel contempo sarà anche attivata la semaforizzazione della rotonda».

Gian Piero Aliverti

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio quest'anno avrebbe voluto iscriversi al regionale massoterapia, però il corso non si farà per cui, forse, dovrò andare a Perugia tutti i week end a sostenere, oltre alle spese di viaggio e soggiorno, una spesa di lire 15 annui, tanto costa il in quella città.

«Questo succede Torino, di Olimpiadi di cui tanto parla e si fanno tanti seminari. I massaggiatori per gli atleti, poi, andranno magari a cercarli Oltralpe».

Silvia Venturello

Una lettrice ci scrive:

«Fino a qualche anno fa il rimborso Irpef, per chi vantava credito verso il Fisco, si riceveva dal 1° Ufficio Imposte di Torino entro dicembre 5° anno presentazione della dichiarazione dei redditi (mod. 740 Unico). Poi il tempo si dilatò, arrivando a giugno 6° anno. Nel 2001 ancora nulla. Lo scorso mese ho telefonato per sollecitare. La risposta fu che ora pagano da Roma in un'unica soluzione dal al 1999 (anni a si riferiscono i redditi) ma non si sa quando».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Cresce lo stato di degrado di piazza C. Alberto, non solo per le staccionate metalliche che circondano da tempo re il retro e i fianchi del Palazzo del Risorgimento, accumulando al loro interno sporcizia maleodorante di vario genere. Le fontanelle laterali alla piazza sono a secco l'una e senza rubinetto (anche qui da moltissimo tempo) l'altra con un rubinetto inadatto e durissimo da manovrare. deve dissetarsi deve passare nei bar, ciò che non potranno fare i cani al guinzaglio e i poveri volatili per motivi igienici oltreché abbeverarsi si fanno la doccia. Per vincere il vandalismo che probabilmente ha preso di mira dette fontanelle, proponiamo rimpiazzarle con i due "toretti" in ghisa uno di fronte all'altro per figura all'inizio di Stampatori».

Seguono le firme

Il presidente del Cai-Uget sezione di Ciriè ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che la settimana lamentava di trovato un angolo desolato al Rif. Città Ciriè al Piano della Mussa, il che cantiere può apparire "desolato" è pur vero che è sinonimo di laboriosità.

«I fatti: negli anni il Rifugio stato completamente a nuovo e a per quel che riguarda il piano terreno e cioè bar, cucina, sala ristorante. Il rifugio ha così potuto operare pieno, compresa la stagione invernale, fino a tutto aprile 2001.

«Per rispondere a precisi obblighi di legge si è dato il via alla seconda tranche dei lavori con la sopraelevazione del piano superiore e il rifacimento integrale del tetto. I nuovi lavori si sono iniziati il 17 maggio e, per quanto riguarda la struttura e il tetto, terminati a luglio.

«Il 22 luglio sono stati riaperti bar e ristorante grazie all'impegno dei soci.

«La terza fase prevede il completamento dei lavori interni è in preparazione sarà avviata appena possibile cioè quando saranno reperiti i necessari».

Mario Mesperone

specchiotempi@lastampa.it

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO MICOLOGICO: «POTREBBE ESSERE L'ULTIMO ANNO LA IMPORRA' IL LIMITE DEI TRE CHILI»

In 25 mila a Ceva per la Mostra del fungo

Quarantesima edizione della rassegna

CEVA

La " Mostra del Fungo ha superato il traguardo mila visitatori. La massima d'affluenza si toccata ieri pomeriggio, quando è stato chiuso al traffico il tratto cittadino della statale, gremita di ti. Il bilancio della manifestazione, inaugurata sabato sera con la consegna del «Fungo d'oro» al presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero, è positivo, ma per la rassegna micologica potrebbe essere l'ultima Il grido d'allarme è venuto, du- cerimonia inaugurale, dal presidente Gruppo Micologico cebano Giovanni Scola, che ha chiesto alle numerose autorità presenti (fra cui il sottosegretario alle Politiche Agricole Teresio Delfino) di intervenire per scongiurare questo rischio.

«Forse dal prossimo anno non si potrà più fare la nostra Mostra, come nessun'altra in Piemonte - ha spiegato Scola -, se andrà in porto il nuovo disegno di legge regionale. La bozza stabilisce che potremo raccogliere al massimo 3 chili di funghi al giorno per ciascuno, e dovremo, presentando la domanda, elencare prima della raccolta quali specie e quanti esemplari andremo a cercare. Un vincolo che impossibile rispettare».

«Se le associazioni micologiche violeranno la legge, pagheranno 3 milioni di multa e non potranno più raccogliere nulla - ha concluso il presidente -. Invece le Università potranno autorizzare studenti a cui occorrano funghi per la tesi di laurea. Un controsenso, nel momento in cui anche il Centro Antiveleni delle «Molinette» ha chiesto un maggior coinvolgimento dei Gruppi Micologici per l'individuazione delle sindromi avvelenamento. Sarà la nostra fine».

I politici presenti, in particolare i consiglieri regionali Enrico Costa e Vincenzo Tomatis e l'assessore provinciale all'Agricoltura Emilio Lombardi, hanno assicurato il loro interessamento. Del problema si occuperà nei prossimi giorni anche il «Campal», che riunisce le associazioni o gruppi micologici piemontesi.

L'apprezzamento per la quarantesima edizione della Mostra cebana ha premiato gli sforzi degli organizzatori, che sono riusciti a presentare 250 specie di esemplari dal dol bosco», nonostante l'annata sia fra le peggiori quanto nascite. Il pubblico ha affollato anche gli stand della Comunità montana, dove i 21 Comuni dell'ente hanno mostrato i loro prodotti tipici e la loro bellezza. Soddisfatta la Pro Loco, nel cui spazio, come ha rimarcato presidente Massimo Gula, sono stati venduti quasi 3 quintali di funghi freschi e ne sono stati distribuiti altri 100 chili fritti. [p. s.]

Sopra, il sindaco Vizio e l'assessore Gamba premiano Giacomo Oddero

RADUNO DA VENERDI'

Alessandria sarà invasa dagli alpini

ALESSANDRIA. Il prossimo fi- settimana sarà all'insegna degli alpini che «invaderanno» la città per il raduno del primo raggruppamento: Francia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Un'occasione importante per dimostrare la capacità organizzativa delle sezione alessandrina dell'Ana, che intende la candidatura a ospitare il p raduno nazionale delle pe nere. In occasione del raduno la sezione Ana presieduda Paolo Gobello ha pubblicato un numero speciale de «Il portaordini», con i saluti sindaco Calvo e del presidente della Provincia Palenzona, nel ricordo del legame gli alpini che portarono il loro grande aiuto occasione dell'alluvione '94. Augurando che sia grande festa di popolo.

Venerdì ci sarà l'inaugurazione della Mostra fotografica sul truppe alpine, alle 20,30, invece, fiaccolata celebrativa dell'«anno del volontariato», partenza dai quattro punti d'ingresso in città, poi rassegna di cori alpini al Comunale. Saba- mattina, deposizione di coro- d'alloro per ricordare le tre medaglie d'oro figure simbolo della sezione, apertura degli stand promozionali e visita alle scuola «Bovio», ricostruita dagli alpini dopo l'alluvione. Le cerimonie proseguiranno nel pomeriggio e si concluderanno alle 21,30 col concerto della fanfara alpina. Domenica grande sfilata per le vie. [f. m.]

Due pensionati finiscono in un burrone

Lei non è grave, lui è ricoverato in prognosi riservata. Ma il bilancio poteva essere pesante, se l'équipe del di Borgosesia non avesse lavorato per 40 minuti con l'elicot- e il verricello. Elio Filon Titapiccolo, 74 anni e la moglie Caterina Janutolo, di 76, erano bordo una «Uno» e stavano percorrendo la strada in sterrato dalla frazione Montasinaro di Piedicavallo porta al rifugio Rivetti. All'improvviso pensionato, alla guida, ha perso il controllo della vettura che è finita nella scarpata sottostante.

MELLE

Tre giovani feriti nell'auto distrutta

Tre giovani di Centallo A., G. I., anni; O. F., 20 anni) sono finiti in ospedale a Saluzzo. La loro «Fiat Uno» è andata a sbattere, l'altra notte, contro il guard-rail del ponte di Valcurta. L'auto è andata distrutta, i giovani hanno riportato ferite.

BARGE

Esce di strada con la jeep Soccorso con l'elicottero

Una jeep è uscita di strada, ieri mattina verso le 7, in frazione San Martino. Il conducente (il bargese M. A., 21 anni, abitante in via Bagnoli) è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Savigliano.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Traffico bloccato per tamponamento sulla A7

Ieri alle 18 sull'autostrada A7 a Castelnuovo Scrivia tamponamento fra 3 auto e un camion causato problemi di viabilità e lunghe code. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la Polstrada e il 118: nessun ferito grave.

ARONA

Festa con Mike Bongiorno per il mezzo secolo dell'Avis

«Amici di Arona, allegria». Così Mike Bongiorno ha salutato autorità e pubblico sul lungolago per la festa del cinquantesimo dell'Avis e l'inaugurazione del monumento al donatore di sangue. Il presentatore, accompagnato dalla moglie Daniela Zuccoli, ha lasciato per l'occasione la sua villa a Dagnente, sulle alture di Arona dove è solito trascorrere il weekend: «Sono molto felice di partecipare a questa ricorrenza, anche nelle mie trasmissioni lancio sovente appelli a favore dell'Avis».

GRESSONEY

Incontro di riconoscenza per il dopo alluvione

L'amministrazione comunale Gressoney-St-Jean che nei giorni scorsi ha ricevuto da Asti 10 milioni di lire quale contributo per i lavori del post-alluvione, ha festeggiato una manifestazione tutti i volontari che hanno partecipato alla ricostruzione del paese distrutto dalla piena del Lys nell'ottobre 2000.

In canoa sul Tanaro Avogadro batte Politecnico

Successo alla prima edizione di «Regatando sul Tanaro», gara di canoa organizzata dal Comune con Cus Torino e Csain. Per il campionato universitario l'equipaggio dell'Università del Piemonte Orientale ha battuto il Politecnico di Torino. Per la categoria K2, primo il Circolo Cral, seguito da Canottieri Tanaro e Ina assicurazioni.

SCHIANTO A CANDELO

Morto sull'auto un ex pompiere colto da malore

BIELLA. Un ex vigile del fuoco ha perso la vita ieri a Candelo, in via Isidoro Viana, schiantandosi con auto contro una serie tubi in to per l'acquedotto si- i ai lati della strada.

Mario Bonaudi, anni, residente sempre a Candelo poco lontano dal luogo della tragedia, sarebbe stato colto da un malore, presumibilmente un attacco cardiaco, mentre era alla guida di una Nissan Primera. Il pensionato era ritorno da visita alla tomba di famiglia al cimitero e stava rientrando a casa, quando ha perso il controllo dell'auto.

L'allarme stato dato da alcuni passanti che hanno assistito all'incidente. Tra i primi soccorritori è accorso anche il figlio Massimo, a sua volta in servizio nella dei pompieri Biella, ma padre non vi è stato più nulla da fare.

Da anni in pensione, Mario Bonaudi lascia nel dolore anche la moglie Milva. [d. p.]

VALSESSERA: UN MILANESE

E' stroncato da infarto in montagna

BIELLA. Stava passeggiando con la moglie lungo un sentiero di montagna dell'alta Valsessera quando un infarto lo ha ucciso.

Si è trasformata in tragedia ieri pomeriggio la giornata di festa da Beppino Picco, 70 anni, residente a Milano, all'alpe Isolà, nella zona tra Bielmonte e Bocchetto Sessera. Mentre camminando pensionato si è sentito male: aiutato moglie che con lui ha cercato di raggiungere la «Casa del pescatore», il punto di ritrovo per gli appassionati che frequentano la riserva del torrente Sessera. Ma Beppino Picco non ce l'ha fatta ed caduto, senza più rialzarsi.

La richiesta di intervento è arrivata al 118 e subito si è alzato in volo l'équipe di Borgosesia. Ma quando l'elicottero è atterrato, l'anziano milanese era già deceduto.

Per i rilevamenti del caso sono al lavoro i carabinieri di Andorno Micca. [d. p.]

BARCHE IN DIFFICOLTA' E INCIDENTI STRADALI CON LA PARTECIPAZIONE DI TRUCCATORI E FIGURANTI

Scontri simulati per provare i soccorsi

Domenica di esercitazione dei volontari sul Lago Maggiore

VERBANIA

Si sono calati dal campanile di San Leonardo, sul Lago Maggiore, hanno simulato scontri fra barche. In collina, a Premeno, stati inscenati drammatici incidenti stradali per misurare l'efficienza dei soccorsi.

Ieri nel Verbano Cusio Ossola le forze della Protezione Civile i campo con dimostrazioni che hanno dato prova della professionalità dei volontari, regalando anche momenti di spettacolo per sostenere iniziative di solidarietà a favore di anziani e disabili. A Verbania la mobilitazione collettiva pomeriggio è scattata assieme a «Bicincittà», pedalata non competitiva promossa dall'Uisp che ha richiamato oltre 200 partecipanti. Dopo la partenza dal piazzale Stadio ti di Intra, la tiva dei ciclisti ha raggiunto piazza Garibaldi a Pallanza, dove vigili del fuoco, sommozzatori della Sub Verbania, Squadra nautica, Radio club, Aib, Croce Ross- e Croce Verde o volontari del Soccorso alpino Val d'Ossola hanofferto dimostrazioni pratiche di salvataggio in acqua e in montagna, impiegando il campanile come parete di roccia strapiombo per imbarellare un ferito.

I migliori equipaggi della Croce Ross si sono invece sfidati per l'intera giornata nelle provinciali di primo soccorso e soccorso organizzato, ospitate nel parco di Villa Bernocchi a Premeno.

L'area verde si trasformata dal mattino in una sorta di set dove truccatori e figuranti hanno ricostruito con straordinario realismo varie situazioni d'emergenza, dal ferimento di un cacciatore all'auto che si schianta contro un albero dopo aver travolto un pedone.

Alla competizione hanno preso parte i volontari delle squadre Domodossola, Lesa, Gravellona Toce, Piedimulera, Premeno, e Verbania. In tutto, un centinaio persone supportate da mezzi e ambulanze. I vincitori stati poi premiati dall'ispettore regionale della Croce Rossa, Livio Chiotti. [p. ben.]

Una fase dell'esercitazione con i feriti virtuali nel Parco di Villa Bernocchi a Premeno

BOVINI E MACCHINE AGRICOLE

Oggi a Cervere fiera zootecnica Santa Croce

Oggi, in piazza San Sebastiano, è il giorno della Fiera zootecnica di Santa Croce, con la mostra dedicata ai bovini (giovani e da riproduzione), l'esposizione di macchine e attrezzi agricoli, la gastronomia (alle 10 ci sarà la colazione gratuita in piazza a di salumi e di razza bovina piemontese, mentre alle 13 c'è il pranzo da «Primi Dolci», a 25 mila lire). La fiera nel centro del Fossanese prevede il concorso e premi per gli animali da allevamento e da riproduzione, suddivisi in tredici categorie. Il ritrovo è 7, la premiazione alle 11,30. «E' fiera molto antica, di cui si trovano documenti nell'archivio del Comune già dal 1895 - dice il sindaco Giorgio Bergesio -, quando rappresentava soprattutto un d'incontro e di mercato, anche per gli agricoltori di tutta la zona. Dalle prenotazioni per i documenti sanitari previsti oltre 100 capi, provenienti da 30 aziende». [p. s.]

A MACUGNAGA CON L'OSSOLANA SCHRANZ

«Valanga rosa» degli Anni Settanta

Beba Schranz, l'ossolana ex azzurra di sci alpino, è raggiante. Ha coronato il suo sogno nel cassetto: riunire dopo trent'anni compagne di nazionale e allenatori per una festa ai piedi monte Rosa, il colore della loro «valanga» che partecipò alle Olimpiadi di Grenoble '68 e ai mondiali del '70 in Val Gardena. Nella foto, da sinistra: Pitscheider, Beba Schranz, Anahid Tasgian, Giovanna Tizza e Clotilde Fasolis, salite a Macugnaga con Lotte Nogler, Giustina Demetz, Anna Vittoria Dullio, Cova e i tecnici Gildo Siorpaes, Herman Haigner e Gino Sinigagliesi. [p. ben.]

RAFFAELE COSTA E ALFREDO IERI A CUNEO

«All'interno dei partiti serve più democrazia»

CUNEO

Esiste la democrazia all'interno dei partiti? A questa domanda hanno provato a rispondere i relatori convegno ieri nel salone della Provincia, con la partecipazione di esponenti politici di entrambe le parti, oltre che di docenti universitari. Hanno raccolto l'invito l'eurodeputato parlamentare Raffaele Costa (Fl), il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, l'onorevole Enrico Nan (Fl), il docente di Diritto Pubblico all'ateneo Genova Paolo Armaroli (An), Il parlamentare e do di Diritto Amministrativo all'Università ligure Lorenzo Acquarone (ppi), il costituzionalista Giorgio Lombardi, mentre il disegno Emanuele Macaluso ha fatto pervenire un contributo scritto. «Tutti hanno giudicato positivi nell'insieme i criteri ispiratori dell'attuale sistema elettorale - ha spiegato Costa, che all'inizio ha espresso solidarietà al popolo americano -, ma hanno sottolineato come, sia pure in forma diversa, si siano create nei partiti oligarchie ingiustificate. Divisioni interne che si fonderebbero più sulla ricerca di posizioni di potere che sui distinguo politici. Tutti hanno contestato le modalità con cui sono stati moltissimi candidati per le elezioni del 13 maggio e come a decidere siano stati in tutto una trentina di persone». Di qui l'auspicio e la necessità rendere democratici statuti e vita interna ai partiti», per esempio le primarie per la scelta dei candidati.

«E' necessario evitare l'affermarsi di fatto, se non di diritto, di oligarchie dominanti, lontane dalla base - ha ribadito l'onorevole Biondi -. Questo rischio può essere il prezzo iniziale del bipolarismo imperfetto, da integrare con strumenti di democrazia». [p. s.]

OGGI CERIMONIA A TORINO, UNA CORONA IN CITTA'

Si commemora l'eccidio della «Divisione Acqui»

ACQUI TERME

Per commemorare il 58° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, avvenuto nelle isole greche di Cefalonia Corfù fra il 13 e il 25 settembre 1943 e che costò la vita a più di 10 mila soldati italiani, oggi alle 17, a Torino, in Consiglio regionale, si terrà un incontro organizzato dal Comitato per l'affermazione dei valori la Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana dall'Associazione nazionale superstiti reduci famiglie caduti della Acqui. «Dopo l'interessamento del Presidente della Repubblica la sua visita a Cefalonia, a marzo - ricorda il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota -, siamo stati prima Regione d'Italia a chiedere alla Germania il riconoscimento della strage di quei prigionieri di g.

Con lo stesso scopo ad Acqui in circa un anno state raccolte 9 mila firme che verranno presto inviate al gover-. Alla commemorazione, oltre agli esponenti politici della Regione, sarà presente in rappresentanza dell'Associazione Divisone Acqui Donatello Viglongo, fratello del sottotenente Vico Viglongo, che scampò alla fucilazione. Ci saranno inoltre Alfio Caruso, autore del volume «Italiani dovete morire», edito da Longanesi, e lo storico Gianni Oliva.

Come altre località del Piemonte, anche ad Acqui Terrà deposta corona d'alloro Consiglio regionale davanti al monumento di Bagni che ricorda proprio i caduti della Divisione Acqui.

Intanto, è stata fissata per il ottobre, la serata finale del Premio Acqui Storia, il riconoscimento letterario alla memoria della Divisione Acqui. [g. l. f.]

AVION TRAVEL A SERRAVALLE SCRIVIA MENTRE ASTI ASPETTA SABRINA FERILLI

Venditti «One man band» ad Alba

Sabato sera nel capoluogo di Langa arriva anche Valeria Rossi

La settimana di musica invita ad Alba, dove sabato alle 21,30, in piazza San Paolo, è in concerto Antonello Venditti, nell'unica attesa tappa piemontese del tour «One man band...or not?». Biglietti in prevendita 30 a 50 mila lire, informazioni 0173363236. E la serata di sabato nel Cuneese sarà davvero affollata. Alla discoteca «Atlantique» - sempre ad Alba - per scaldare notte basteranno tre parole. Proprio quelle di Valeria Rossi. E a qualche decina chilometri, all'«Evita» di Cavallermaggiore, è attesa Valeria Marini.

Da sinistra, la cantante Valeria Rossi, Antonello Venditti e l'affascinante Sabrina Ferilli

In provincia di Alessandria [illegible]rdì arrivo la Piccola Orchestra Avion Travel: suonerà a Serravalle Scrivia, dalle 21,30, in piazza Fausto Coppi, nell'ambito del premio letterario «Storie del Novecento». Premi anche a Saint Vincent, dove venerdì alle 21 il Palais ospita la serata finale di «Cinema in diretta», con la proiezione di cortometraggi e gli intermezzi comici di Natalino Balasso e del duo Ale e Franz. Tra i giurati, Vincenzo Cerami, Rita Rusic e Giuliano Montaldo.

La discoteca «Mediterraneo» di Isola d'Asti si prepara invece ad accogliere, giovedì sera, l'attore Gabriel Garko, ospite della «Night Queen». Sabato la madrina in pista sarà Sabrina Ferilli (01419588821).

Nel Biellese, venerdì, il Babylonia di Ponderano accoglie artisti dalla Svezia (Raised Fist, Nine e Within Reach) per lo «Still screaming tour», una serata-omaggio per gli appassionati dell'hardcore. Sabato, alle 21, pedane e microfoni passano ai Persiana Jones.

A Novara, il Teatro Coccia ospita da sabato le registrazioni dalla trasmissione televisiva «Bravo Bravissimo», condotta da Mike Bongiorno. L'entrata è gratuita, con inviti da prenotare al botteghino (0321620400). Alla discoteca Dali Cerano, venerdì dalle 22, è invece in programma una selezione del concorso «Modella per l'arte».

A Vercelli, infine, venerdì alle 21 nella chiesa di San Paolo, l'Orchestra Camerata Ducale propone pagine di Paganini e Viotti per la rassegna «L'arco incantato». Solista violino sarà Guido Rimonda (0161/252622). [r. s.]

BIAGLIA: Tel. (0165) 262.220.
The Gift (ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 16-22) tel. (0165) 230538 (www.[illegible]).
Fantasm[illegible] Marte (ore 20,15; 22,30)

BRUSSON: Tel. (0165) 510.080 (www.vogliadicinema.it). CHIUSO

DES GUIDES: Tel. (0165) 949.473
NON PERVENUTO

SANT'ANDREA: Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749 373
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 541.206.
NON PERVENUTO

ANNITORIUM (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it). CHIUSO

CENTRO CONGRESSI GHIS: Tel. (0166) [illegible] (www.vogliadicinema.it)

[illegible] Tel. (0166) 510.080 (www.[illegible]).
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it). **Jurassic Park 3** (ore 20,30; 22,30)

ARCINEMA Tel. (0125) 425084.
CHIUSO

ISARO: Tel. (0125) 641480.
NON PERVENUTO

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571.
The planet of the Apes (ore 20; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.096
Jurassic Park
Orario: 20,10; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì 6000.

RITZ. Tel. 0141-530.096.
Save the last dance.
Orario: 20,10; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì 6000.

MODERNO SPLENDID. Tel. 0141-595.040.
The Others
Orario: 20,30; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 6000

LUMIERE. Tel. 0141-413.530.
Shrek. Mai impegni per venerdì 17?
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 6000.

ULLIO. Tel. [illegible].
RIPOSO

MONCALE. Tel. 014[illegible],
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel. 0141-702.788.
[illegible]

SOCIALE (UCI). Tel. 0141-701.496.
Il pianeta delle scimmie.
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA, Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Jurassic Park.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA [illegible].
Orario: 20,15; 22,30
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA, Sala Regina Fantasmi da[illegible]
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-575.018.
RIPOSO

SPLENDOR. [illegible] 0141-982.268
RIPOSO.

LE TRAME

L'AMORE PROBABILMENTE. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane studentessa di teatro che in un weekend segue le indicazioni un'insegnante e decide di essere bugiarda l'amica e il suo fidanzato. ••

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora un villaggio francese degli Anni 50. Lei è Juliette Binoche. •••

CRAZY BEAUTIFUL. Commedia drammatica. Nasce una love story tra due studenti di un liceo Los Angeles: lei è la figlia di un miliardario, lui è cresciuto in una famiglia modesta. I tormenti di lei si riveleranno pericolosi.

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone. ••

EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia ebrei-americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese. ••

[illegible] DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 Marte, da tempo popolato dai terrestri: un'operazione di scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo. •••

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite schianta nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Versione cinematografica di un videogioco. •••

HEARTBREAKERS. Commedia. Sigourney Weaver è una signora che alma conquistare benestanti signori per prestio chiederne un redditizio divorzio. [illegible] III. Avventura. Altor[illegible] sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri.

LE PORNOGRAPHE. Drammatico. Jean-Pierre Leaud è un regista di film pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set e vorrebbe cimentarsi in altre storie ma cambiare genere si preannuncia complicato. Intanto, egli rivede dopo tre anni il figlio da cui era stato allontanato. •••

LUCE DEI [illegible] OCCHI. Drammatico. Il nuovo film Giuseppe Piccioni racconta di un artista di automobili che s'innamora di donna in difficoltà economiche e, in segreto, [illegible]a di aiutarla. ••

[illegible]. MICK E GLI ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro [illegible] Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive le vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield. •••

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventuroso. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede a un atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani sono ridotti in schiavitù. ••

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda miglior sarto di Panama (Geoffrey [illegible]), ricco informazioni quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione. •••

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica. ••

[illegible] 9. Horror. Opera prima Brad Anderson, comincia un gruppo uomini che deve rimuovere l'amianto da un vecchio ospedale da tempo abbandonato.

[illegible] Comico. Parodia dell'horror, narra la storia giornalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi nei guai e di un poliziotto che si uniscono per prendere un criminale.

SPY KIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano di genitori tranquilli mentre, in realtà, sono ex temuti agenti segreti. Quando rapiti, i ragazzini passeranno all'azione per andarli a salvare. ••

STORIE. Drammatico. [illegible] Haneke narra storie di vita quotidiana che s'int[illegible] •••

THE GIFT. Poliziesco. cittadina della Georgia sparisce improvvisamen- ragazza: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una [illegible] del [illegible] (Cate Blanchett), visto che da quel piomo «vede» la giovane. ••

[illegible] HOLE. Thriller. Quattro annoiati compagni di college scoprono un pozzo e decidono di rifugiarsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravvivrà uno di loro. ••

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili. •••

IL T[illegible] DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima piece di Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste uomo. •••

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Ritorna agli schermi [illegible] critica e di pubblico Almodovar, storia di una donna che va a Barcellona alla ri[illegible] del padre del figlio scomparso. ••••

THE UNBAID. Thriller. Rimasto ciliano in tragiche circostanze, un giovane si tra[illegible] da vittima in carnefice coinvolgendo nelle sue gesta criminali anche lo psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Jurassic Park III
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e festivi: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMERIA. Tel. 0131-252.079
Drimon. Ore 20-22,20.
L. 10.000/9000 - lun. L. 7000

COMMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
The Others
Ore 20,15-22,20
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMMUNALE Sala Parvis. Tel. 0131-234.240
The hole Ore 20,15; 22,20.
L. 12.000/9000. Lunedì L. 7000.

CRISTO Tel. 0131-258.980
Planet of the Apes
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e festivi: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Fantasmi da Marte
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e festivi: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Save the last dance
Feriali: ore 20,10-22,25
Sab. e festivi: ore 16,10-18,10-20,10-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Pianeta delle scimmie
Ore 20-22,30
Sab. e festivi: 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Fellini. Tel. 0131 - 349.321
Luce dei miei occhi
Ore 20,15-22,30
Sab. e festivi: 16,15-18,15-20,15-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

ASTON. Tel. 0144-322.895.
Il pianeta delle scimmie
Ore 20,15-22,30
Feriali: 15-17,30-20-22,30
L. 10.000/8000

[illegible]STALLO. Tel. 0144-322.400
Save the last dance
Ore 20,15-22,30
Feriali: 15-17,30-20-22,30
L. 10.000/8000

[illegible]
ROMA. Tel. 0143-667.516
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

[illegible]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Jurassic Park III
Feriali: ore 20,15-22,25
Sab. e festivi: ore 15,30-17,30-18,30-20,25-22,25
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Save the last dance
Ore 20,10-22,20
Sab. e fest. 15,30-17,45-20,10-22,20
L. 10.000 - lun. L. [illegible]

[illegible]
MACALLE'. Tel. 0131-566.001
Chiuso per ferie

[illegible]
[illegible]. Tel. 0143-321.472
Planet of the Apes
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. [illegible]

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Jurassic Park III
Ore 20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

[illegible]
COMUNALE STS Tel. 0143-81.411
Il pianeta delle scimmie
Feriali: ore 20-22,15
Domenica: ore 16-18-20-22,10
L. 12.000/7000 - lun. 7000

[illegible] TEATRO SPLEN[illegible] 0143-81.411
Luce dei miei occhi
Ore 20,15-22,15.
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

[illegible]
LARA. Tel. 0143-62.895
Save the last dance
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
[illegible]

[illegible]
MULTISALA [illegible] 1. Tel. 0131-861.326
Il pianeta delle scimmie
Feriali: 20,30-22,30
Sab. e festivi: 15,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
The others
Feriali: [illegible]
Sab. e festivi: 15,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. 7000

[illegible]
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Shrek - Mai impegni per venerdì 17?
Ore 15,30-17,30-20-22,20
L. 12.000 - lun. L. 7000

[illegible]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
The Hole
Feriali: 20,20-22,20
Domenica: 14,20-16,20-20,20-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

[illegible]
[illegible]ONVIS[illegible]. T. 0171-631.771/444.285.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.510.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
EDEN Tel. 0173-363.021
Il pianeta delle scimmie. Or. 20; 22

MORETTA. Tel. 0173-364.936
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel. 0173-284.853.
Final fantasy. Or. 21
Lire 11.000; ridotto [illegible]

COMUNALE. Tel. 0175-348.901
CHIUSO

[illegible]
MODERNO. T. 0171-262.211
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213
Sala 1: Luce dei miei occhi.
Or. 20,10; 22,35
Sala 2: The gift.
Or. 20,15; 22,45
Sala 3: The unsaid - Sotto silenzio.
Or. 20,10; 22,35
Sala 4: Paul, Mick e gli altri.
Or. 20,30; 22,40
Sala 5: The others.
Or. 20,20; 22,35
Sala 6: The hole. [illegible] 20,15; 22,40
Sala 7: Fantasmi da Marte. Or. 20,15; 22,35
Sala 8: Save the last dance.
Or. 20,10; 22,45
Sala 9: Il pianeta delle scimmie.
Or. 20; 22,40
Sala 10: Jurassic Park III.
Or. 20,20; 22,30

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Lunedì ingresso 8 mila
Sala Grande: The others. [illegible] 20, 22,20
Sala Max: The hole. Or. [illegible]
Sala Nigeo: Fantasmi da Marte. Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771
Sala Millecluse: Il pianeta delle scimmie. Or. 20, 22,20
[illegible]**tropolis: Save [illegible].** Or. 20; 22,20

LUX. Tel. 0171-945.069.
OGGI RIPOSO

PERONDI. Tel. 0171-619.131.
CHIUSO

F.LLI VACCHETTI. [illegible] 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. T. 0171-211.728.
CHIUSO PER FERIE

SALA MONGI. T. 0174-701.552.
CHIUSO PER FERIE

GALATERI Tel. 0172-488.324.
CHIUSO [illegible]

MULTILANERI.
Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: The hole. Or. 20,30; 22,30
Sala Grande: The others. Or. 20,30; 22,30
Sala Rossa: Save the last dance. Or. 20,25; 22,30

[illegible]
[illegible]EREMIA POLITEAMA. Te[illegible]172-62.4[illegible].
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
LUX. Tel. 0171-927.534
CHIUSO

[illegible]
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

[illegible]
Shrek. Or. 20,30; 22,30

[illegible]
CIVICO.
Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

[illegible]
MONUMENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

[illegible]
AFRICA.
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

[illegible]
VIP. Tel. 0321-625.665.
Il pianeta delle scimmie. con Mark Wahlberg
[illegible]. 19,50. 22,30
[illegible]. fest. e prefest.: L. 13.000; 9000; sab. pom. e merc. sera fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sab. dopo le 21)

ARALDO. Tel. 0321-474.826
[illegible] the last d[illegible] con Julia Stiles. Or.: 20,10; 22,20
Fer. fest. e prefest.: L. 12.000, 6000. [illegible]. fer. L. [illegible]

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.153.
Jurassic Park 3. con Sam Neill
Or.: 20,35; 22,30.
Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; mar. fer. 9000 (8/17 anni, L. 11.000, escl. sab. dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.54
oggi riposo

[illegible]
SANT'ANDREA. 0321 - 63 71.83.
oggi riposo.

[illegible]
SAN CARLO Inform. su segr. tel 0322 - 240.566.
oggi riposo
L. 10.000, rid 6000

[illegible]
YARDONI.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
MODERNO. Tel. 0322 - 62.151
Il pianeta delle scimmie, or.: 20, 22,15
NUOVO SALA 1: Tel. 0322 - 91.741.
The others
Or.: 20,15; 22,15.
L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 91.741.
Save the last dance
Or.: 20,15; 22,15
L. 12.000, rid. 8000 (lun fer. 8000)

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 91.741.
Jurassic Park 3
Or.: 20,15; 22,15.
L. 12.000, rid. 8000 (lun fer. [illegible]

[illegible]
BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.05.73.
[illegible]
L. 8.000; rid. [illegible]

[illegible] POLIS MULTISALA
Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30.
The others
Or.: 20,40; 22,40 L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Fantasmi da Marte
Or.: 22,30 L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Luce dei miei occhi
Or.: 20,10 L. 13.000; rid. [illegible]
Merc. sera e sab. pom. L. [illegible]
Il pianeta delle scimmie
Or.: 20,30; 22,50 L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
The unsaid - Sotto silenzio
Or.: 20,20; 22,40 L. 13.000, rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000.
Final fantasy
Or.: 20,20 L. 13.000; rid. [illegible]
Merc. [illegible], pom. L. 9000.
Save the last dance
Or.: 20,10; 22,30. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Jurassic park 3
Or.: 20,30; 22,50. L. 13.000; [illegible]
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
The Hole
Or.: 22,50. L. 13.000; rid. 9000; merc. sera e sab. pom. L. 9000
CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183
Final fantasy, or.: 21,15. Feriali e festivi L. 11.000/8000. lun fer. L. 8.000

[illegible]
S. PELLICO. Tel. 0321[illegible]
Info. orario spettacoli su segreteria telefonica
La mummia 2, ore: 21

[illegible] MULTISALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0324 - 240.853.
Jurassic Park 3, or.: 20,20; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica

CORSO [illegible] OLTRESESIA 2.
Info. su segreteria telefonica 0324 - 240.853.
Il dottor Dolittle 2, or.: 20,20; 22,20.
Info. dettagliate su segreteria telefonica

[illegible]
SOCIALE
[illegible] 0323 - 61.459.
oggi riposo

ORATORIO
oggi riposo

[illegible]
SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940
oggi riposo

[illegible]
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Save the last dance
Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]SIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
oggi riposo
Informazioni orari su segr. telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA2.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Jurassic Park 3
Informazioni orari su segr. telefonica.

[illegible]
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-259.045.
Il pianeta delle scimmie. Apertura 21,15 con spettacoli: 21,45. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Ind. Or. Tel. 0161-257.744
Save the [illegible] dance, con [illegible] Thomas e [illegible]. Apertura 21,15 [illegible]. 21,45. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
The Others, con N. Kidman. Apertura 21,15 con spettacoli: 21,45. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845
CHIUSO

[illegible]
[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO [illegible]. Via [illegible] 1. Inf. [illegible]
0161-253.379.
CHIUSO

SALA DOMENTERICA. Inf. Or. [illegible] 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO

[illegible]
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
[illegible]
[illegible]: 20,30/22,20. Lire 12.000;8000.

MAZZETTI. Ind. Tel. 0161-486.714.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
IDEAL. Inf. Tel. 016[illegible]
[illegible]
Orario: 20/22. Lire 10.000;8000.

[illegible]
ODEA. Inf. Tel. 0161-226.930
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
SOTTOSOPRA. Inf. Tel. 0163-54.205
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
[illegible]
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
Orario: 16,30; 20,15; 22,30. Lire 12.000/10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20; 22,30. Lire 12.000/10.000

SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30. Lire 12.000/10.000.

SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30. Lire 12.000/10.000

SIMEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER FERIE. Lire 12.000/10.000.

[illegible]
[illegible]. Inf. Tel.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,15

[illegible]
ERIOS. Inf. Tel 015-253.89.27 - 510.568.
NON PERVENUTO

[illegible]
IL PIEMONTE. Inf. [illegible] 015-025.520.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21,30. Lire 12.000/8000.

[illegible]
COMMUNALE. Inf. Tel. 015-93.399.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
ANGELUS. CHIUSO

[illegible]
[illegible], Inf. [illegible] 7.[illegible].
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23

[illegible]
[illegible] e 2
[illegible] scuola materna
OGGI RIPOSO

[illegible]
FELIX. Ind. Tel. 016-242.31.18
CHIUSO.

LE GARANZIE PER IL CITTADINO

Dal 24 aprile '99 il Seroxat come tutti i farmaci antidepressivi Ssri (Inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina) sono diventati mutuabili, quindi gratuiti (con ricetta medica) perché sono entrati nella fascia A. Il principio attivo è la Paroxetina. Due le confezioni di vendita in Italia, da 12 e 28 compresse da 20 milligrammi

CONTRO

Nel 1998 si disse che, oltre a curare la depressione, il Seroxat risolveva i problemi di timidezza: «Abbiamo constatato miglioramenti nel giro di una settimana - dichiarò il dottor David Wheatley, psichiatra che ha svolto parte degli esperimenti per conto della casa farmaceutica -: pare agisca su taluni ricettori chimici del cervello»

Seroxat, l'indagine approda al ministero

Nuova denuncia: Guariniello chiede la documentazione

Marco Accossato

Il procuratore Raffaele Guariniello ha nominato una speciale commissione per far luce sul caso del Seroxat, l'antidepressivo della Glaxo Smith Kline finito sotto accusa anche in Italia, dopo le 35 denunce negli Stati Uniti. Un altro paziente in cura per depressione, Nicola Faraone, 47 anni, ha inviato un esposto alla procura di Torino: anche lui, come Michele Martino, il carabiniere in congedo di Avigliana, sostiene che la somministrazione del farmaco prodotto dal colosso farmaceutico britannico avrebbe aggravato le sue condizioni di salute, anziché liberarlo dal «male oscuro»: «Amnesie, palpitazioni e fortissimi dolori all'addome», specifica nel suo esposto.

La prima denuncia italiana contro il Seroxat è sul tavolo del procuratore Guariniello da una settimana, e il magistrato ha già deciso che seguirà la stessa procedura utilizzata nell'indagine sul Lipobay della Bayer, la pillola anti-colesterolo che abbinata a un altro composto avrebbe ucciso diversi malati nel mondo: «Ho chiesto al ministero di trasmettermi tutte le note tecniche fornite dalla casa produttrice - spiega Guariniello -, voglio conoscere le eventuali modifiche delle indicazioni sui bugiardini nel corso degli anni, e voglio sapere fino a oggi, al Ministero della Salute, quali siano stati segnalati dai medici effetti collaterali gravi o inattesi durante e dopo la somministrazione di questo antidepressivo».

Il caso di Nicola Faraone è simile, anche se più recente, a quello di Michele Martino. «Tutto è iniziato un anno fa circa - racconta -. Soffrivo di depressione, ho perso il posto di lavoro. Mi è stato prescritto il Seroxat: mezza pastiglia per una settimana, poi un rinforzo di dose a una pastiglia per circa tre mesi. E' da allora che ho iniziato a stare male. Dolori addominali fortissimi». Per quei dolori comparsi all'improvviso, Faraone è stato portato al pronto soccorso delle Molinette: «Sono arrivato in ospedale piegato in due dal male. Dalla visita non è emersa una causa chiara: "Forse è un'ernia". Io sospettavo che potesse essere colpa di quel farmaco. Il medico invece sosteneva che era impossibile dirlo. E solo da quel momento ho smesso di prendere il Seroxat, ho cambiato farmaco, e dopo qualche mese, lo scorso aprile, i miei disturbi sono passati». Oltre ai dolori addominali Faraone era disorientato, confuso, lento nei movimenti.

Entrato a punto da un'équipe di ricercatori delle università di Bristol e di Southampton, il Seroxat agisce accrescendo il livello di serotonina nel cervello. Negli Usa è in commercio col nome di Paxil: appartiene alla stessa classe di antidepressivi di cui fa parte il Prozac. Secondo i 35 americani che attraverso uno studio legale di Los Angeles hanno promosso una class action collettiva causerebbe, oltre a una serie di gravi disturbi, una pesante dipendenza.

Nei prossimi giorni il procuratore Guariniello convocherà in procura sia Michele Martino, sia Nicola Faraone, per conoscere esattamente quale terapia hanno seguito, chi l'ha prescritta, come è stata eventualmente modificata nel corso del tempo. «Dobbiamo ragionevolmente sicuri che i sintomi accusati dai due pazienti siano legati alla malattia, anziché, come sostengono, a sostengono i 35 malati americani, alle conseguenze del farmaco». Le due denunce italiane parlano di pesanti effetti collaterali, mentre in America c'è chi ha segnalato anche una pesante dipendenza dalla medicina, come accade quando per lungo tempo si fa uso di droghe.

A causa dei forti dolori addominali Nicola Faraone è finito in pronto soccorso

HA DIRITTO A DUE INCONTRI SETTIMANALI. «LA MIA EX MOGLIE ME LI NEGA»

La doppia condanna di un padre Malato, non può vedere le figlie

Il caso di un uomo colpito da tumore al cervello è al centro di una complessa vicenda giudiziaria «Non le vedo da 45 giorni Il mio ultimo desiderio è riuscire ad abbracciarle»

L'avvocato Francesco Traversi assiste il funzionario nella delicata causa giudiziaria: «Le figlie rappresentano l'ultima sua vera ragione di vita, una delle poche gioie di cui potrebbe godere»

Paoletto

«E' vero, ho un tumore al cervello, sono una persona malata. Ma nessuno può negarmi il diritto, esclusivamente per questa ragione, di incontrare ancora le mie bambine. Nessuno può e deve farlo...».

E' sempre lui, un uomo riservato Stefano F., 37 anni, un impiego sicuro in un Ente di Stato, incarichi di una certa importanza. Un tipo di poche parole, ma di grande umanità. Con la fotografia delle bimbe sulla scrivania, l'immagine di padre Pio nel primo cassetto a sinistra, le mille telefonate alle figlie durante la giornata. Storia di pochi mesi fa, ma è come se fosse un secolo. Una sera, mentre stava preparandosi per andare in palestra ha sentito una strana fitta ad una gamba. E' andato in ospedale a farsi visitare. Gli hanno detto che doveva farsi togliere che c'era lì dentro per guarire, che le armi contro i tumori stanno facendo passi da gigante. Aveva, ha, un «glioblastoma», una forma tumorale al cervello considerata altamente maligna. Una condanna. Con poche possibilità di appello.

«E adesso la sua ex moglie, la donna dalla quale si sta separando gli impedisce di vedere le figlie. Toglie al papà delle bambine l'ultima vera ragione di vita, una delle poche gioie di cui potrebbe godere. Tutto questo non ha senso, tutto questo non può essere accettato perchè è una cattiveria gratuita nei confronti di una persona che ogni giorno lotta per non farsi travolgere dal male» tuona l'avvocato Francesco Traversi che Stefano lo segue da una vita. All'inizio doveva assisterlo in una causa come tante: un matrimonio che va a pezzi, la divisione dei beni comuni. E' diventato un calvario. Un questione giudiziaria fatta di querele e controquerele, perizie mediche, pronunciamenti del Tribunale dei minori, telefonate. E tutto perchè l'ex moglie di Stefano rifiuta di far incontrare alle bambine il loro papà malato: «Con oggi sono quarantacinque giorni che non riesco a vederle...». Martedì scorso era il compleanno della più piccola. Stefano aveva comprato per lei un fiore e un gioco. Sono stato lì, nella sua casa: la bimba è riuscita soltanto a sentirla al telefono e grazie all'interessamento del suo avvocato. «Dicono che la malattia mi ha cambiato il carattere, che ho comportamenti strani e pericolosi. Ma secondo voi cosa potrei mai fare alle mie figlie?».

Eppure nella denuncia che l'ex compagna di Stefano, a maggio, ha presentato in Procura si parla di urgenza nell'adottare «provvedimenti idonei per la salvaguardia e l'incolumità psicofisica delle bambine». Le controperizie - che assicurano il perfetto equilibrio psichico di Stefano - sono rimaste lettera morta. E il Tribunale ha deciso: incontri due volte la settimana, il martedì e venerdì, 4 ore in tutto. Appuntamento in un centro assistito: i locali della Circoscrizione 1.

L'avvocato Francesco Traversi quando parla di questa vicenda abbandona il suo modo di fare pacato e sorridente. «Non vengono rispettate - spiega - neppure le disposizioni del Tribunale. Niente di niente: qualunque ordinanza viene ignorata, e il mio assistito sta sempre peggio. Lui che avrebbe bisogno di momenti di serenità dell'affetto dei suoi cari, di quella gioia che può dare a un padre il poter abbracciare le sue figlie, deve vivere da emarginato. Non può avvicinarsi a casa, non gli è neppure consentito telefonare alle bambine. E tutto per un matrimonio ormai finito».

La prossima settimana Stefano tornerà a Padova. Doppio ciclo di chemioterapia e hanno detto che il suo fisico può sopportarlo. E' devastante per il corpo quel cocktail di medicinali» e lunghe ore di preghiera in Duomo. Poi torneranno a Torino. Ancora un incontro con l'avvocato e telefonata alle figlie: «Chissà se almeno allora riuscirò a vederle...». Il suo legale è fiducioso: «Vedrà che andrà tutto benissimo. Ma ne parliamo al rientro». Un abbraccio. Poi Stefano infila le mani in tasca, tira fuori un'icona di legno con l'immagine di sant'Antonio: «Se è possibile la faccia avere alle bambine».

BIANCA&NERA

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 176; via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro 47; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. ang. p.zza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; corso Nizza 115; corso Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 65. DI SERA (19,30-22,30) p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via Cigna 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 18. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

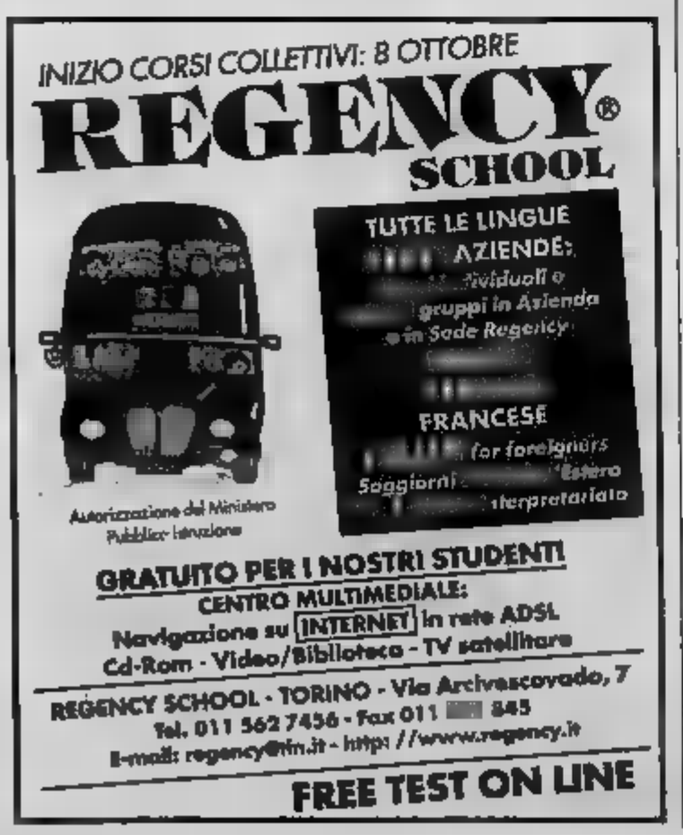
COLLOCAMENTO. Alla chiamata di domani alle 10 al Palastampa, solamente richieste a tempo determinato. Vi rientrano: 1 (+1°) aus. spec. add. servizi sanitari, 1 (+1°) coad. amm. (conosc. pc), 8 istr. amm. cont. (conosc. pc), 1 ragioniere (conosc. pc), 1 (+1°) istr. amm. cont (dipl. ragioneria, analista con. perito ind. corrisp. lingue estere); 4 educatori, 3 laureati italiani bibliotecari (possesso corso regionale o superamento esame di bibliotecnomini) o laureati e diplomati materie classiche, 5 laureati stranieri in materie classiche o laureati o dipl. in mat. scientifiche (conosc. lingua italiana). (° lavoratori avviati in qualità di riserva).

IN SEDE POLO. Cinque giovani la notte scorsa alle 2,30 nel centro di Caluso hanno fatto irruzione di sfondo la sede del Polo, via Bettola 24. I vandali hanno sfondato la porta d'ingresso della sede e strappato alcune bandiere di Forza Italia e Alleanza Nazionale appese al balcone. I vigili urbani e i carabinieri hanno fermato una ragazza e tre ragazzi per i quali si sta vagliando la posizione.

FESTA Doriana Moretto, 17 anni, studentessa liceale (rione Rosario), ieri mattina è stata eletta Miss Ninfa Albaluce della 68ª edizione della Festa dell'Uva di Caluso, organizzata dalla pro loco. La reginetta 2001 è stata sorteggiata fra sette candidate in rappresentanza di altrettanti rioni calusiesi. Nel pomeriggio grande sfilata in costume alla presenza di alcune migliaia di persone.

E' tornata a casa ieri mattina Benedetta A., la bambina di 7 anni che venerdì scorso era caduta nella tromba del montacarichi della scuola elementare privata che frequenta. Ricoverata al Regina Margherita, ha riportato solo qualche livido e alcune escoriazioni. «Ma adesso sta bene - ha detto mamma Rosa Maria -, le è anche passato lo spavento».

MONCALIERI, FERITI. Quattro feriti lievi, tra cui un bimbo di 4 anni, portato per accertamenti al Regina Margherita. E' il bilancio di un incidente avvenuto ieri verso le 10,30, all'incrocio tra corso Unità d'Italia e corso Marconcelli. Un camion ha travolto un'auto, coinvogendo nello schianto altre due vetture.



Specchio dei tempi

«I lavori in ritardo per l'installazione di pedonale» - «Abolito il di massoterapia» - «Rimborsi Irpef, nessuna notizia» - «Oltraggio Palazzo del Risorgimento» - «Tre fasi»

Il direttore commerciale dell'Atm ci scrive:

«Il lettore Giuseppe Guglielmo, dopo aver correttamente rilevato che i lavori di prolungamento a Sud della linea tranviaria 4 da piazzale Caio Mario a strada del Drosso sono ormai ultimati per l'effettuazione dei relativi collaudi, avanza però il dubbio che l'esecuzione della rotonda tranviaria per l'inversione di marcia del tram, in corso Unione Sovietica all'altezza di strada del Drosso-strada Castello di Mirafiori, renderebbe difficoltoso il transito tranviario sulla rotonda stessa conseguente blocco dell'inizio del servizio. È necessario fugare il dubbio che è privo di fondamento. Sia i tram di nuova costruzione sia quelli attualmente in esercizio non hanno alcun problema di percorrenza sulla rotonda come confermato da ripetute prove effettuate.

«Perché, dunque, la linea non è ancora partita? Domanda legittima, la cui risposta risiede nei lavori, inizialmente non previsti, riguardanti l'attraversamento della linea in via Montemoni, con relativa installazione del semaforo; lavori richiesti dalla Circoscrizione 10 per facilitare l'attraversamento da parte dei residenti e in particolare, dalle persone anziane e che termineranno nel giro di alcune settimane.

«Nel contempo sarà anche attivata la semaforizzazione della rotonda».

Gian Piero Alivarti

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio quest'anno avrebbe voluto iscriversi al corso regionale di massoterapia, però il corso non si farà per cui, forse, dovrò andare a Perugia tutti i week end a sostenere, oltre alle spese di viaggio e soggiorno, una spesa di lire *15 milioni* annui, tanto costa il corso in quella città.

«Questo succede a Torino, sede di Olimpiadi di cui tanto si parla e si fanno tanti seminari. I massaggiatori per gli atleti, poi, andremo magari a cercarli all'altalpe».

Silvia Venturello

Una lettrice ci scrive:

«Fino a qualche anno fa il rimborso Irpef, per chi vanta credito verso il Fisco, si riceveva dal 1° Ufficio Imposte di Torino entro dicembre del 5° anno dalla presentazione della dichiarazione dei redditi (mod. 740 e Unico). Il tempo si dilatò, arrivando a giugno del 6° anno. Nel 2001 ancora nulla. Lo scorso mese ho telefonato per sollecitare. La risposta è che vengono pagano da Roma in un'unica soluzione dal 1994 al 1999 (anni a cui si riferiscono i redditi) ma non si sa quando».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Cresce lo stato di degrado di piazza C. Alberto, e non solo per la staccionata metalliche che cfrocndano da tempo immemore il retro e i fianchi del Palazzo del Risorgimento, accumulandosi il loro interno sporcizia maleodorante di vario genere. Le fontanelle laterali alla piazza sono a secco l'una e l'altra con un rubinetto (anche qui da moltissimi tempo) e l'altra con un rubinetto inadatto e durissimo da manovrare. Chi deve dissetarsi deve passare dal bar, ciò che non potranno fare i cani al guinzaglio e i poveri volatili che per motivi igienici oltreché abbeverarsi si fanno la doccia. Per vincere il vandalismo che probabilmente ha preso di mira dette fontanelle, proponiamo di rimpiazzarle con i due "toretti" in ghisa messi uno di fronte all'altro per figura all'inizio di via Stampatori».

Seguono le firme

Il presidente Cai-Uget sezione di Ciriè ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che la scorsa settimana lamentava di aver trovato un angolo desolato al Rif. Città di Ciriè al Piano della Mussa. E' vero che un cantiere può apparire "desolato" è pur vero che è sinonimo di laboriosità.

«I fatti: negli anni '98-99 il Rifugio è stato completamente rimesso a nuovo e a norma per quel che riguarda il piano terreno e cioè bar, cucina, sala ristorante. Il rifugio ha così potuto operare in pieno, compresa la stagione invernale, fino a tutto aprile 2001.

«Per rispondere a precisi obblighi di legge si è dato il via alla seconda tranche dei lavori con la sopraelevazione del piano superiore e il rifacimento integrale del tetto. I nuovi lavori sono iniziati il 17 maggio e per quanto riguarda la struttura e il tetto, sono terminati a fine luglio.

«Il 22 luglio sono stati riaperti bar e ristorante grazie all'impegno dei soci.

«La terza fase che prevede il completamento dei lavori interni è in preparazione e avviata non appena possibile cioè quando saranno reperiti i fondi necessari».

Mario Masperone

specchiotempi@lastampa.it

Via Manzoni 21r - Tel. 019.833.906 SAVONA
La Casa di Sanvenero
Vi aspetta con le novità per il prossimo inverno!
Trapunte, Piumini d'oca,
Copripiumoni ed altro ancora
10 ANNI di attività

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

Via Manzoni 21r - Tel. 019.833.906 SAVONA
La Casa di Sanvenero
Vasto assortimento di Accappatoi
Spugne, CORREDI SPOSE...
Vi aspettiamo per una gradita visita!
vantaggiosi rateali

IL WEEK-END DELLA SERIE D RILANCIA LE TRE «GRANDI», VADO ANCORA BATTUTO MA A TESTA ALTA

Savona e Sanremese puntano in alto

Anche l'Imperia ora può sognare

Dopo la Sanremese, il Savona. [illegible] sabato felice degli [illegible] di Cichero fa [illegible] con la domenica-sì dei biancoblù, che pur soffrendo battono il Trino e - in virtù anche di risultati davvero ottimali - da altri campi - accorciano le distanze in una classifica che dimostra l'equilibrio del girone.

Sanremese e Savona fanno [illegible] pisano titolo parte del gruppo che ancora attende di vedere chi avrà il primo scatto (e domenica arriverà un Canavese-Savona succulento), ma [illegible] vicino anche la sempre più sorprendente Imperia, unica compagine ligure ancora imbattuta, in virtù di un successo e due [illegible], in perfetta media inglese.

A Voghera [illegible] invece caduta per la prima volta la Sestrese, ma sarebbe ingiusto chiedere di più agli uomini di Mango, così come non sarebbe giusto agitarsi più [illegible] tanto per la caduta del Vado a Casale. La matricola [illegible] Eretta ha finora avuto assai più meriti che fortuna, [illegible] forse pagando l'inevitabile scotto del salto di categoria, [illegible] sc'è e occorre darle un po' di [illegible]po. La classifica come detto - [illegible] visto - è [illegible]rta, gli spazi di recupero sono amplissimi. Anche perché nessuno finora ha dimostrato, negli scontri diretti, [illegible] poter davvero considerare superiore ai rossoblù.

Certo, da domenica prossima si apre la caccia grossa: l'ammucchiata attorno alla vetta esige chiarezza, chi ha le armi giuste deve esibirle subito. L'Imperia ha [illegible] piccolo sogno, la Sanremese ne ha [illegible] media taglia, il Savona [illegible] coltiva un altro ancora: [illegible] più grande. [r. bg.]

I SERVIZI ALLE PAGINE 51 E 52

Il minuto di silenzio al «Bacigalupo» per le vittime del terrorismo

ALTRI DUE BLOCCATI A NIZZA: COLLEGAMENTI CON IL TERRORISMO?

Arrestati due cittadini afgani

Fermati dalla polizia su un treno a Ventimiglia

Gian Piero Moretti
VENTIMIGLIA

Due cittadini afgani sono [illegible] fermati [illegible] polizia sul treno Roma-Ventimiglia. Altri due sono stati bloccati [illegible] gendarmi francesi al loro arrivo alla stazione di Nizza su [illegible] convoglio proveniente dall'Italia. L'intervento delle forze [illegible] polizia dei due paesi [illegible] scattato dopo una segnalazione [illegible] servizi segreti tedeschi in stato di allerta dopo i collegamenti venuti alla luce fra la strage [illegible] York e gruppi di fiancheggiatori [illegible] terroristi che avrebbero trovato rifugio [illegible] Amburgo e in altre città della Germania. I quattro che, secondo i risultati delle prime indagini, farebbero parte di una cellula di oppositori al regime dei talebani, sono stati trovati in possesso di documenti falsi, agendine con numeri di telefono, codici cifrati e fotografie che gli investigatori hanno definito «interessanti». La notizia dell'arresto, smentita in un primo tempo dalla polizia [illegible] frontiera di Ventimiglia, ha trovato conferme presso la questura di Genova.

I quattro cittadini afgani erano giunti in Italia e sulla Costa [illegible] [illegible] Grecia. Ma [illegible] loro documenti di espatrio non sono stati trovati i visti d'ingresso nei due paesi. Un ulteriore mistero che va ad aggiungersi agli [illegible] ancore avvolgono l'operazione. I due arrestati a Ventimiglia sono stati rinchiusi nel carcere di Sanremo; l'altra coppia di afgani nel penitenziario di Nizza. Nei prossimi giorni verranno sentiti dagli uomini dei servizi segreti dei due paesi. Per il momento l'ipotesi che trova maggior [illegible] fra gli inquirenti è quella di quattro oppositori al regime dei talebani. Ma in questo caso avrebbero potuto chiedere asilo politico. Gli investigatori [illegible] escludono neppure che possano essere di terroristi, ma anche di disperati in cerca di fortuna in Occidente.

ANDATI PERSI COMPUTER, ARREDI E IMPIANTO ELETTRICO. I FREQUENTATORI: ATTENTATO VIGLIACCO, REAGIREMO

Genova, distrutto il centro sociale

Incendio notturno al circolo anarchico «Pinelli» Un testimone: bottiglie molotov contro l'edificio

[illegible]

Distrutto nella notte [illegible] incendio di origine dolosa il centro sociale «Pinelli» di ispirazione anarchica. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 4 all'esterno del capannone metallico di Molassana che ospita il centro, a pochi metri dal canile municipale di via Adamoli. All'interno del manufatto non c'era nessuno.

I responsabili del centro, [illegible] hanno presentato una denuncia contro ignoti, [illegible] hanno dubbi: [illegible] tratta di [illegible] attentato. «Abbiamo trovato tracce [illegible] benzina e frammenti di vetro di [illegible] più bottiglie molotov - hanno spiegato [illegible] pomeriggio - e inoltre c'è [illegible] testimone [illegible] sabato [illegible], dalla sua finestra, ha visto la scia di fuoco della bottiglia incendiaria [illegible]

Il racconto del testimone, [illegible] frequentatore del centro sociale «Zapata» di Sampierdarena che abita a pochi metri dal capannone, è [illegible] raccolto anche dalla Digos genovese che indaga sull'accaduto.

L'incendio ha letteralmente «cotto» il capannone, una struttura metallica prefabbricata lunga una trentina di metri [illegible] larga dieci, trasformandolo [illegible] un gigantesco forno. All'interno il calore [illegible] ha fuso computer, frigoriferi, una cucina, l'impianto elettrico e tutti gli arredi. Alcuni contenitori di cavi di un impianto stereo [illegible] stati trasformati in un blocco [illegible] gomma [illegible] metallo fuso. Ieri pomeriggio i giovani frequentatori del centro, insieme ai tecnici dei vigili del fuoco, [illegible] cercando di recuperare qualche oggetto [illegible] capannone. E durante [illegible] sopralluogo all'esterno del manufatto, nel prato soprastante hanno trovato tracce che confermerebbero l'ipotesi-molotov: «Una scia di benzina, una tanica e alcuni frammenti di vetro». Hanno subito avvisato la polizia e le redazioni [illegible] giornali per segnalare il ritrova[illegible].

«Daremo una risposta fortissima a questo attentato vigliacco - dichiara Alessandro, portavoce del centro sociale - [illegible] domani (oggi, ndr) organizzeremo azioni in [illegible] [illegible] in s[illegible] faremo un corteo». Alla domanda su chi pensa possa [illegible] l'attentatore, il portavoce risponde sicuro: i nazixkin.

I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre quattro ore, nella notte, soprattutto per bonificare l'interno del capannone le cui lamiere sono state rovent[illegible] fino alla fine della mattinata.

Il centro sociale «Pinelli» si trova a poche decine di metri dai macelli comunali di Ca' De [illegible], devastati due giorni fa da un disastroso incendio che ha provocato danni per cinque miliardi. Il rogo [illegible] piazzale Bligny aveva provocato la distruzione [illegible] reparto macellazione [illegible] di tre celle frigorifere. [m. r.]

L'interno del [illegible] sociale «Pinelli» dopo l'incendio della notte scorsa: pareti annerite, arredi e impianti distrutti

Love boat in avaria davanti a Tolone

GENOVA

La [illegible] crociera «Azur» della Festival Crociere [illegible] avuto un'avaria, nella notte [illegible] sabato e domenica, mentre si trovava in navigazione alla volta di Ge[illegible] davanti alle [illegible] francesi all'altezza di Tolone. Secondo quanto si è appreso la Azur ha avuto un guasto in sala macchine, presumibilmente al [illegible] elettrogeno. Mentre [illegible] procedeva ai controlli del caso, la prima assistenza [illegible] arrivata da un'altra nave della Festival, la European Vision, famosa perché durante il G8 ha ospitato molti dei Capi [illegible] [illegible] presenti al vertice di Genova. La «Azur» e la «European Vision» [illegible] rimaste vicine per circa quattro [illegible]. Poi, mentre la prima veniva rimorchiata nel porto [illegible] Tolone, la seconda ha proseguito il [illegible] viaggio per Genova dove [illegible] [illegible] intorno alle 10,30.

Secondo quanto precisano fonti della compagnia il guasto nella sala macchine della Azur è stato riparato a tempo di record e [illegible] [illegible] protagonista della disavventura era, già da ieri, in grado di riprendere la navigazione. Per evitare ulteriori disagi, i passeggeri della «Azur» hanno completato il loro viaggio, che prevedeva comunque il solo tra[illegible] [illegible] Genova, in pullman. [m. r.]

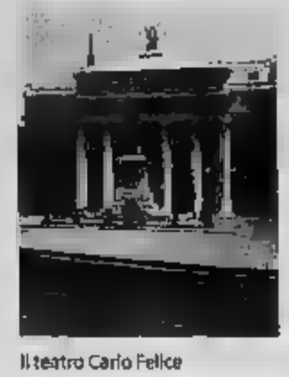
SABATO INAUGURATA LA STAGIONE AL CARLO FELICE

Requiem di Mozart per i morti negli Usa

Roberto Iovino
[illegible]

«Lacrimosa dies illa, qua resurget ex favilla judicandus homo reus». Sabato sera, ascoltando [illegible] Carlo Felice la straordinaria pagina del «Lacrimosa» mozar[illegible] del Requiem [illegible] mente l'immagine di «Amadeus», il carro funebre [illegible] da solo, nella notte, trasportava verso una fossa comune il corpo esanime di Mozart. E da lì, il pensiero passava, purtroppo, alle migliaia di corpi esanimi stesi [illegible] Manhattan Tragedia [illegible] preludio ad altre tragedie di una guerra che, scontata, è solo all'inizio. E per questo il concerto inaugurale del Carlo Felice, dedicato alle vittime della insensatezza dell'odio e voluto dal sindaco Pericu e dal sovrintendente Costa aperto alla città, ha acquistato un significato particolare che rende difficile doverne parlare in termini propriamente artistici. [illegible] apertura Nicola Costa ha ricordato le vittime americane e letto [illegible] messaggio indirizzato a Genova [illegible] console generale americano di Milano. Dopo il doveroso minuto [illegible] silenzio, un fuori programma musicale dedicato dal direttore [illegible] violinista Vladimir Spivakov ai morti di Manhattan, [illegible] «Preghiera» di Albinoni per violino e archi.

Poi il programma ufficiale, interamente mozartiano con il Concerto per violino K 211 [illegible] il Requiem per soli, coro e orchestra K 625. Elegante, composto, distaccato nel suo equilibrato svolgimento, [illegible] Concerto che [illegible] impegnato Spivakov nella doppia veste di direttore e solista.



Il teatro Carlo Felice

Il Requiem, inserito nel cartellone mesi fa, indipendentemente quindi dalla tragedia di questi giorni, [illegible] innanzitutto un momento di riflessione e probabilmente per molti di preghiera individuale, ispirata dalla genialità mozartiana: la violenza [illegible] «Dies irae», l'energico scatto del «Confutatis», la disperazione lirica del «Lacrimosa».

Gli interpreti si sono impegnati con ammirevole dedizio[illegible] dall'orchestra e il coro che rientravano dalla pausa estiva ai quattro solisti, il soprano Elisabeth Norberg-Schulz, il mezzosoprano Elsa Maurus, il tenore Robert Lee e il basso Joseph Miquel [illegible].

VEGA s. r. l.
Reg. Bottino - s.s. 582
Tel 0182 50357 Fax 0182 541971
AUTO NUOVE KM ZERO DI TUTTE LE MARCHE E DI OGNI MODELLO.
A PREZZI ECCEZIONALI !!
UN ESEMPIO: ALFA ROMEO 156 1.9 JTD SW PROGRESSION
LISTINO £ 50.958.000 NOSTRO PREZZO £ 40.000.000
Ad ogni strada la sua auto, da VEGA le auto per tutte le strade.

MUSICA CON IL «DUO SWANI» AL ROOF GARDEN DEL CASINÒ DI SANREMO, ROCK LIVE AL SOLELUNA DI PIETRA

Notte sudamericana in Liguria

La «Tribù Latina» anima il Daubaci di Vado

Tornano Pablo e la «Tribù Latina» in spiaggia al Daubaci di Vado Ligure, musica con il «Duo Swani» al Roof Garden del Casinò di Sanremo. Questi gli appuntamenti di oggi in Liguria. Sono tutti chiusi i grandi locali sotto le stelle dell'estate.

Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

Ritrovo al Flanagan's Pub.

Pub-birreria a Mandorla.

Megamix dj al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.

Ritrovo al Water World, al nuovo Laspirina in via Gagliardo, al Go Go Burger e all'Excalibur pub.

S.MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

SORI Ritrovo al Moby Blue.

Musica al Cartoonia Café.

RECCO Musica e Dream bar.

Musica al Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Irish Pub in via Torti, al Capidoglio Pub, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, Dixeland, al Two Last Souls di via Canneto, al Crazy Bull di Sampierdarena e locali del Porto Antico. Chat su Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub via Sant'Alberto.

Ritrovo al pub Namara.

Ritrovo in musica Pescegatto e Discobar Invidia.

Ritrovo alla gelateria musicale Ice Rock.

Ritrovo al Corto Maltese.

Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, Pirata e in altri locali della Vecchia Darsena.

Serata con i ritmi latino americani, con Pablo e la «Tribù Latina», al Boombastick del Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

Dj al Jaws Gasoline. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Filade e al Clipper.

BORGIO Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Cappero Club.

Musica dal vivo al Soleluna. Discoteca cing Malibù con il dj Pier. Ritrovi al New York Pub, all'Iguana e al Santo.

Messaggeria gratis al Fluke. Ritrovi da Pepita, Jumanji Café Restaurant, Caffè Gavioli, all'Arcibaldo e all'Atravirago.

CERIALE Ritrovo al Planet Café (aperto 24 ore su 24), al Bikers Pub e al Tea Room.

ANDORA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

CISANO Ritrovo da A'Sciàttapanza a Cenesi.

Musica con «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Serata ritmi tropicali al Manila Club. Spettacoli internazionali e al Ad Majora Disco night (Caffè Roma). Musica vivo nella piazzetta fra i dehors dell'El Galeon e del Mozart. Ritrovo al Pred Music Bar, Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e The Victorian pub.

Piano bar con Gabriele Priore. Musica al Mata Mua.

Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

M. Musica South East e al Vallerie Club. E' aperto tutte le sere il bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Ritrovi al Jazz Café, allo Skipper e al Winston Churchill.

Ritrovo al Flower's, al Papagayo e al Tre Alberi.

Al Roof Garden del Casinò «Duo Swani» live. Serata gastronomica con musica al Sax Pub in via Roma. Ritrovi all'El Patio Road House Saloon, al Pico De Gallo, all'Atlantic Pub, al Friends Café, al George La Nuit, al JJ Smith's, all'Havana pub, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta.

Musica al Sottovento Beach. Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

Al Chica Loca latin live. Al pub U Cavetu musica dal vivo latino americana. Ritrovo al Graffiti Pub, al discobar GP e Cyber Café Battibecco. [a. r.]

La «Tribù Latina» al Daubaci di Vado

DIVERTIMENTO CON I KART A PONTINVREA E MIOGLIA

Mostre e mercati chiudono l'estate

Mostre, cinema e manifestazioni per le famiglie in Liguria.

GENOVA Continua nel palazzo di piazza De Ferrari a Genova la mostra «Joan Mirò, l'armonia del fantastico» (32 grafiche).

MIOGLIA Aperta la pista di kart-cross «Mille Mioglia».

PONTINVREA Aperta tutto il giorno, dalle 9 alle 20 e di sino alle 24, la pista di go kart «Vittoria».

Alle 15,30 nella sede Aism di via Walter 5 atelier ceramica, decoupage, stnecil e composizioni floreali per tutti coloro che vogliono scoprirne i segreti in vista della manifestazione nazionale ore per la vita».

L. Per «Voci nell'ombra», festival del doppiaggio, al cinema Ondina continua la selezione delle migliori voci, questa settimana per la miglior voce caratteristica, alle 21 al cinema Ondina film «RKO 281. La storia di "Quarto Potere"», la voce quella di Luca Biagini. «L'inquisizione in Liguria, problema religioso, sociale, politico»: mostra internazionale strumenti di tortura nell'Oratorio de' Disciplinanti di Finalborgo.

Pezzi unici, sculture e multipli De Chirico, Fiume, Sassu, Nespolo artisti alla galleria San Giorgio.

Continuano zioni in onore del patrono di Porto, San Maurizio, a cura di Seconda circoscrizione, GPM, Comune e Comitato S. Maurizio. Sono in programma visite guidate alla Basilica e alla cupola, a cura del Centro studi leonardiani e dell'Istituto internazionale studi liguri, in collaborazione con la Protezione civile. Per tutta la settimana, nell'oratorio di Santa Caterina, si tiene la pesca di beneficenza.

Nel Museo del sorriso «La caverna delle meraviglie. Antonio Rubino pubblicitario dal 1905 al 1922», mostra riservata al grande disegnatore baiocco.

Alle 18, al Forte dell'Annunziata, inaugurazione della mostra di scultura «Terra d'Arte», a cura dell'associazione culturale «Il Confine». Espongono Sergio Biancheri, Lorenzi, Parodi, Tartarini, Venditti, i piemontesi Vigna, Tallone, Romina Mandrile, Alessio Tasca da Vicenza e gli stranieri Leo Wesel Emile Marzé. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

GENOVA E PROVINCIA

ARENA ARISTON
CHIUSO

ASTOR. Tel.
Il pianeta scimmie
Or.: 15,45- 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Save the last dance
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Luce dei miei occhi
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

ELDORADO. Tel. 019-825.714
Jurassic Park 3
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

FRANCESCO Tel. 019-8
Paul, Mick e gli
Ore 21,15
Lire 11.000; 8000;

HOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or.: 15; 22,30.
Lire 11.

SALESIANI.
OGGI RIPOSO

COLOMBO Tel. 0182-640.253
The others
Or.: 20,30. 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 18,30-16,30)
Lire 10 000. 6000; 5000

RITZ. Tel. 640.
Il pianeta delle scimmie
Or.: 20,30; 22,30
Lire 12.000; 8000; 6000

ARENA. Tel. 0182-51419
Save the last dance
Or.: 20,30; 22,30.
Lire

Il pianeta delle scimmie
Or.: 20,15; 22,30.
Lire 12000; 8000-6000

AREA Tel. 019-8090353
Jurassic Park 3
Or.: 20,15-22.
Lire

ARENA CINEMA Tel. 682910
Or.
Lire 10.000; 8000

CINEMA Tel. 682910
La vera storia di quarto potere
Ore 21,30.

LUANESE. Tel. 019-867.961.
Il pianeta delle scimmie
Ore 20,30-22,30.
Lire 10.000; 6000

LUX Tel. 682910
OGGI RIPOSO
Ore 21.
Lire 9000; 7000

TEATRO GABBELLE
OGGI RIPOSO
Ore 21,30.
Lire 7000

ARENA ARISTON
CHIUSO

VERDI 1. tel. 019-97.249
OGGI RI
Or.: 15,30-17.30-20,45; 22,45. Lire 12.000;

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
OGGI RIPOSO
: 15,30-17,40-20,40-22,45
12.000; 8000

Il regista Giuseppe Bertolucci

CORSO Tel. 010-595 91 46
Il trionfo dell'amore
regia di C. Pepice con B. Kingsley, M. Sorvino
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA Sala 1. Tel. 010-595.91.46
The others
regia di A. Amenabar con N.
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
The others
regia di A. Amenabar con N. Kidman
Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30

ARISTON 2
Paul, gli altri
di K.
Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30

Tel. 010-592.625
The gift
regia di S. Raimi con C. Blanchett, K. Reeves
20,20-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.1820
Il pianeta delle scimmie
Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 1,00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.
The unsaid.
con A. Garcia e T. Polo
: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,40

The gift.
Raimi con C. Blanchett, K. Reeves.
Or.: 17,55; 20,20; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Session 9
Caruso, P. Mullan e S.
Or.: 15,30

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Crazy beautiful
con K. Dunst e J. Hernandez
Or.: 16,15; 20,25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.1820
The hole
regia di N. Hamm con T.
: 18,20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO.
The others
regia di A. Amenabar con N. Kidman
: 15; 20,15; 22,30; 0,30

Save the last dance
regia di T. Carter con J. , T. Kinney
Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; 0,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.1820
Jurassik park 3
regia di J. Johnston con S. Neill
Or.: 16,55; 18,10; 20,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.1820
Fantasmi da Marte
regia di J. Carpenter con I.
Or.: 20,30; 0,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Jurassic park 3
regia di J. Hollinston con S. Neill e T. Lucci
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Luce dei miei occhi
regia di G. Piccioni con L. Lo Cascio e S.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA Via Lagostena 164
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.691
RIPO

ODEON Tel. 010-362.82.93
Il pianeta delle scimmie
regia di T. M. Wahlberg e T. Roth
Or.: 15.50. 17.50; 20,10; 22.30

OLIMPIA. Tel. 010-561.415
OGGI RIPOSO

SAVOIA. Tel. 010-564.849
OGGI RIPOSO

SESTRI PONENTE Tel. 010-314.141
Il trionfo dell'amore
regia C. Pepice con B. Kinsley, M. Sorvino
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

UNIVERSALE
Il pianeta delle scimmie
regia di T. Burton con M. Wahlberg e T. Roth
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582.451
Save the last dance
regia di T. Carter con J. Stiles
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582.451
The unsaid-Sotto silenzio
con A. Garcia e T. Polo
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE
Tel. 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

S. SIRO
The last dance
regia di T. Carter J. Stiles e T. Kinney
Or.:

DOGI RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MONLEVEDE
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA RECCO CHIUSO PER FINE STAGIONE

CENTR 0185-238.032
Il pianeta delle scimmie
regia di T. Burton con M. Wahlberg e T. Roth
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22.20

DOGI RIPOSO

Tel. 0185-507.81
The others
regia di A. Amenabar con N.
,10; 18,15; 20,20, 22.20

CENTRO
Il pianeta delle scimmie
regia di T. Burton con M. Wahlberg e T. Roth.

MIGNON Tel. 0185-309.894.
Luce dei miei occhi
regia di G. Piccioni con L. Lo Cascio e S.
Or.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,30

ARISTON
Tel. 0185-41.505 **Il pianeta delle scimmie**. Regia di T. Burton con M. Wahlberg e T. Roth. Or.: 20,10. 22.20

CONVENTO DELL'ANNUNZIATA
OGGI RIPOSO.

AMICI DELL'ENTELLA
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG
CHIUSURA ESTIVA

MICHELOGEN. Tel.

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Venerdì 21 concerto Orchestra del Carlo Felice. Solisti: C. P. Flor direttore, S. Mintz violino. Musiche di Riberg e Brahms. Ore 20,30.

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE - Sala Gian.
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO DELLA - ALBO
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ASHRA'.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

ARDITERIUM E. MONTALE
OGGI RIPOSO

RIVIERA DI LEVANTE

Tel 51078
OGGI RIPOSO

71.
The others
Orario 20,15-22.40

RAPALLO Tel. 0185-230600.
Il pianeta delle scimmie
Orario 20,20-22,40
10000-7000 (martedì ore

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

POLITEAMA. Tel.0183-495890.
Jurassic park 3
Ore 20,30-22,40
Lire 12000-8000 (lunedì lire 6000)

CAPITOL
Oggi riposo

0184-251955.
Oggi riposo
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

CRISTALLO

ARISTON Tel. 0184-506 060.
Il pianeta delle scimmie
Orari 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
Jurassic park 3
Orari 15;30-22,30.
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000)

RARITÀ Tel. 0183-299800.
Il pianeta delle scimmie
Orario 20,20-22,40
10000-7000 (martedì ore

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Accademia della canzone

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel.0184-506.060.
Chiuso per Accademia della canzone

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
per Accademia della canzone

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
The others (v.m. 14)
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000). Dom. e fest. uguale

TABARIN. Tel. 0184-597820.
Luce dei miei occhi
Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Save the last dance
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze cinematografiche)

I FILM

Una scena del film di fantascienza «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton

PROBABILMENTE. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta una giovane studentessa di che in un weekend segue le indicazioni di un'insegnante e decide di bugiarda con l'amica e il suo fidanzato. ●●

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura di un caratteristico negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio francese degli Anni . Lei è Juliette Binoche. ●●●

CRAZY BEAUTIFUL. Commedia drammatica. Nasce una love story tra studenti di un liceo di Los Angeles: lei è la figlia di un miliardario, lui è cresciuto in una famiglia modesta. I tormenti di lei si riveleranno . ●●

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone. ●●

EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebrei-americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese. ●●

FANTASMI DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato dai terrestri: un'operazione di scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo. ●●●

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. Vi cinematografica di un videogioco. ●●●

HEARTBREAKERS. Commedia. Sigourney Weaver è una signora che ama conquistare benestanti signori per poco chiedeme un reddizio divorzio.

JURASSIC PARK III. Avventura. Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri. In questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio i dinosauri.

LE PORNOGRAPHE. Drammatico. Jean-Pierre Leaud è un regista di film pornografici che riprende a lavorare dopo anni di assenza dal set e vorrebbe cimentarsi in altre storie ma cambiare genere si preannuncia complicato. Intanto, agli rivede dopo tre anni il figlio da cui era stato allontanato. ●●●

LUCE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di un autista di automobili che s'innamora di una donna in difficoltà economiche e, in segreto, cerca di aiutarla.

PAUL, MICK E GLI Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive le vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Shelfield. ●●●

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventuroso. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede costretto a atterraggio di emergenza su pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani sono ridotti in schiavitù. ●●

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush), ricco informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) di missione. ●●●

THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica. ●●

SESSION 9. Horror. Opera prima Anderson, comincia con un gruppo di che deve rimuovere l'amianto da vecchio ospedale da tempo abbandonato.

SHRIEK. Comico. Parodia dell'horror, narra la storia di una giornalista tanto sexy quanto sciocca nel cacciarsi nel guai e di poliziotto che si uniscono per prendere un criminale.

SPY KIDS. Fantasy. Carmen Juni per di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, ex temuti agenti segreti. Quando verranno rapiti, i ragazzi si passeranno all'azione per andarli a . ●●

STORIE. Drammatico. Michael Haneke narra storie di vita quotidiana s'intrecciano. ●●●

THE GIFT. Poliziesco. In una cittadina della Giorgia sparisce improvvisamente una ragazza: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a medium del luogo (Cate Blanchett), visto che da quel giorno «vede» la giovane.

THE HOLE. Thriller. Quattro annoiati compagni college scoprono un pozzo e decidono di rifugiarsi questa sorta bunker sotterraneo. Sopravvivrà uno di loro. ●●

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili.

IL TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima piece di Pierre Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste da uomo. ●●●

SU MIA Ritorna sugli schermi il successo di critica e di pubblico di Almodovar, storia di una donna che va a Barcellona alla ricerca padre figlio ●●●●

THE UNSAID. Thriller. Rimasto o in tragiche circostanze, giovane trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle sue gesta criminali anche lo psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato.

IN PROCURA L'AUTOMOBILISTA CHE HA TRAVOLTO

Oggi dal giudice dopo l'incidente

SAVONA

Ancora non è stata fissata la data dei funerali di Simone Fracchia, 25 anni, residente in via Bevilacqua, sottufficiale degli alpini in servizio permanente, di stanza a Fossano. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Vincenzo Scolastico deciderà soltanto questa mattina se dare o meno il nulla osta per l'addio militare. Ci sono ancora esigenze investigative per di far svolgere la cerimonia, che comunque potrebbe avere luogo domani. Simone aveva sulle spalle cinque missioni operative all'estero. Era stato nei Balcani, in Bosnia, nel Kosovo.

I carabinieri stanno proseguendo l'indagine sull'incidente di sabato mattina. L'investitore è P.F., 24 anni, abitante a Vado, che oggi sarà ascoltato dal procuratore della Repubblica. A bordo di un pick-up ha travolto Simone che era uscito dall'auto di un amico per fare rientro a casa. P. F. è stato sottoposto all'alcoltimetrico dai carabinieri, l'esito sarebbe stato positivo, con un tasso superiore al consentito. I carabinieri avrebbero anche accertato la velocità eccessiva del furgone. E' stato denunciato per omicidio colposo, potrebbe essergli contestata anche l'omissione di soccorso. Simone è morto pressochè sul colpo, per lo sfondamento della teca cranica.

Racconta Eugenio, l'amico con cui Simone era arrivato in via Vittorio Veneto: «L'abbiamo visto attraversare, s'è voltato per salutarci, quando lui era già nell'altra corsia abbiamo visto sopraggiungere una sagoma scura. Andava a velocità folle. Non ha frenato, non s'è fermato: ha travolto Simone, l'ha sbalzato e trascinato per diversi metri. Siamo corsi verso Simone, ma quando l'ho visto ho capito che non c'era più nulla da fare. Allora sono salito in macchina, volevo inseguire l'automobilista. Poi, dopo un quarto d'ora, l'investitore è tornato indietro, quando c'erano già ambulanze, carabinieri. Ha detto che si era fermato dietro la curva, ma non è vero». (s. p.)

La vittima Simone Fracchia

ANCHE QUEST'ANNO LA STAGIONE VENATORIA E' PARTITA IN TUTTA LA REGIONE TRA INTERMINABILI POLEMICHE

Agricoltori e cacciatori alleati

«Cinghiali e caprioli danneggiano i nostri campi»

Lucia Barlocco

CAIRO M.

Primo giorno di caccia per settemila doppiette savonesi che all'alba prime luci dell'alba di ieri hanno preso d'assalto boschi e colline soprattutto della Bormida e del Sassellese.

Una giornata senza particolari problemi, almeno sotto il profilo degli incidenti, per quanto riguarda eventuali per il mancato rispetto delle norme e per quanto concerne il dei capi abbattuti bisognerà attendere i dati che verranno forniti nei prossimi giorni dall'Amministrazione provinciale.

In base al calendario venatorio regionale da ieri, è possibile cacciare i cinghiali e la fauna stanziale e migratoria. Le battute al cinghiale sono consentite il e la domenica, mentre per le altre specie, il mercoledì, il sabato e la domenica.

Discorso a parte, invece, per le battute al capriolo che hanno preso il via già a partire dal primo settembre scorso.

Anche quest'anno a vigilare sul rispetto delle disposizioni, ci gli uomini della Polizia provinciale, la Forestale le guardie zoofile volontarie dell'Enpa. A proprio alla vigilia dell'apertura della stagione di caccia, l'associazione animalista ha invitato gli escursionisti che si recano nei boschi in cerca di funghi a per fare passeggiate a munirsi di «elmetto militare e tromba per segnalare la propria presenza ed evitare, se possibile, le fucilate».

L'assessore provinciale alla Caccia e pesca, Pier Luigi Pesce, già nei giorni scorsi aveva ricordato che la caccia è vietata nelle aeree interessate dagli incendi. Una violazione potrebbe comportare una sanzione amministrativa di mila lire. Non solo ma l'assessore ha invitato i cacciatori a a debita distanza da quelle zone raccomandando anche il rispetto delle leggi e prudenze nell'uso delle armi.

Intanto, l'associazione Coltivatori diretti, in una lettera a tutte le Comunità montane del Savonese, chiede un incontro per trovare una soluzione ai problemi determinati dai danni provocati alle loro colture dai cinghiali e dai caprioli. Gli agricoltori sollecitano interessamento degli amministratori comunali affinchè Provincia e Regione «prendano provvedimenti urgenti». Un problema datato che ogni anno. E ora i coltivatori mentalmente alla carica, anche perchè, affermano «è ormai impossibile far fronte una situazione che peggiora stagione in stagione».

Spiegano: «Oltre ai danni alle nostre colture provocati dai cinghiali, è necessario trovare soluzioni anche per quelli determinati dai caprioli che stanno distruggendo i nostri boschi, in particolare quelli tagliati di recente che rischiano di non poter più ricrescere proprio per l'opera distruttiva dei caprioli. Un danno economico ed ambientale ingentissimo che, se non si provvederà in tempi brevi, si trascorrere degli anni rerà ulteriormente».

Ieri primo giorno di caccia

UN'AUTO A SPOTORNO: ARRESTATO

Era arrivato in Riviera, in treno, nel fine settimana, un turista come tanti che a Spotorno chiesto ottenuto una . Poi, albergo e spiaggia, aveva fatto conoscenza con un gruppo di sub, turisti che ogni fine settimana partono dalla spiaggia di Spotorno per «battute fotografiche» all'isola di Bergeggi. Aveva conquistato la loro fiducia e, quando la compagnia era partita, lui era rimasto in spiaggia, quasi a sorvegliare le loro cose. E invece Willy Gianiolo, 47 anni, abitante a pavia, ha sottratto le chiavi di un'Alfa 145 di uno dei suoi nuovi amici ed è partito. La manovra, però, non è passata inosservata ad alcuni bagnanti che hanno dato l'allarme. L'auto, con a bordo il ladro, è intercettata e fermata nella tarda mattinata di ieri a Vado. L'uomo è stato arrestato. Gli investigatori sospettano che il pavese sia il responsabile di altri furti d'auto a segno durante i fine settimana estivi, sempre il metodo di raggiungere la Riviera in treno e ripartire su quattro ruote. [a. p.]

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

Code e incidenti per il rientro

Lunghe code ieri pomeriggio sull'Autostrada dei Fiori, e di conseguenza sull'Aurelia, per il rientro e per tamponamento tra Finale e Spotorno, in direzione Genova, che attorno alle 18 ha difficile la circolazione. Il controesodo era atteso dopo che molti turisti, viste le previsioni meteo, avevano deciso di trascorrere il ween end al mare. (s. p.)

OSIGLIA

Auto senza freno e finisce nel torrente

Un'Alfa Romeo, che il proprietario aveva provveduto a bloccare in adeguata, è precipitata in scarpata ed è poi finita nel torrente. L'episodio è verificato ieri mattina in località Ripa, ad Osiglia. Per recuperare l'auto dal fiume, so intervenuti i vigili del fuoco di Cairo. [l. b.]

CAIRO M.

Anziana cade in casa Intervengono i pompieri

Intervento dei pompieri per prestare aiuto ad nonnina di 94 anni, nella tarda serata sabato a Cairo Montenotte. L'anziana donna era caduta in casa e non riusciva più a rialzarsi. Per soccorrerla i vigili del fuoco hanno forzato la porta di ingresso dell'abitazione. La nonnina cairese è stata poi trasportata all'ospedale cairese in osservazione. (l. b.)

ALASSIO

Uno sciame d'api «sequestra» un'auto

Uno sciame d'api ha avvolto un'auto parcheggiata in piazza Partigiani impedendo al proprietario di salirvi, nella tarda mattinata di ieri. Per risolvere situazione sono intervenuti i vigili urbani con un apicoltore della zona che ha provveduto a risolvere la situazione. (m. br.)

Incendio domato a punta San Martino

I vigili fuoco hanno domato in poco più di un'ora un incendio boschivo divampato intorno alle 16 apunta San Martino. Per una pentola abbandonata sul fuoco, alle 17,30 di ieri, invece, sono dovuti poi intevenire in un alloggio di via Volta. (m. br.)

ERA LA FIGLIA GINO, UNO DEI GRANDI IMPRENDITORI DELL'IMPORT- EXPORT ORTOFRUTTICOLO DELLA PIANA

Cisano piange Patrizia Raimondo

Aveva quarant'anni, è morta in Francia in un incidente

Cisano è in lutto. Patrizia Raimondo, 40 anni, figlia di Gino e Liliana Raimondo, è morta sabato in Francia, dove da qualche anno si era trasferita. Patrizia è in un tragico incidente stradale avvenuto pomeriggio in Costa Azzurra, sulle alture di Nizza. L'auto cui era a bordo (ma le notizie sono ancora frammentarie, i parenti sono in Francia) si è scontrata con un'altra vettura.

La famiglia Patrizia viveva in una grande villa a Campo Rafè dopo che Gino si era fratello Giovanni nell'attività import-export ereditata padre Vincenzo, tra i primi imprenditori della Piana ad aver intuito le potenzialità dell'import export.

I due fratelli avevano proseguito quel lavoro: Gino mantenendo il marchio paterno e lo stabilimento di Cisano (ma l'azienda è poi venduta qualche anno fa), Giovanni con la «Giovanni Raimondo» a Villanova, portata ora avanti dai figli.

Patrizia, la famiglia, aveva abitato per molti anni Albenga in piazza Matteotti. Si era sposata giovanissima con l'avvocato Franco Selini e poi, dopo la di una bambina la separazione, tornata a vivere con i suoi. Era solare, benvoluta, Cisano adesso aspetta di avere notizie più precise di quanto successo. I funerali sono stati fissati per domani alle 15,30 nella chiesa parrocchiale dove la salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Per la famiglia Raimondo questo è il terzo grave lutto. Pochi anni fa morta Malvina, figlia di Giovanni, non ancora quarantenne e, dopo, lo stesso Giovanni. «Da qualche anno Patrizia non abitava a Cisano ma la notizia della morte ha gettato nello sconforto l'intero borgo. La famiglia Raimondo era solo è conosciuta ma è anche molto stimata per quello che ha fatto per il bene del paese», commentano nei bar Cisano.

E aggiungono: «Sembra che il destino si accanito su questa famiglia. Vincenzo ha intuito il futuro dell'imprenditoria albenganese ma la vita ha strappato ad uno ad uno i suoi nipoti. Negli Anni '60, un nipotino di pochi anni, fratello di Patrizia, morì in un incidente stradale, pochi mesi fa la cugina Malvina e subito dopo Giovanni. Una famiglia ricca e potente ma sicuramente molto sfortunata». [s. p.]

DUBBI SULLA VIOLENZA SESSUALE

C'è qualche cosa che non convince tutto i giudici di Savona sulla presunta violenza sessuale mercoledì sul lungomare Loano. E il pubblico della Repubblica di Savona Vincenzo Scolastico ascolterà, forse già oggi, i due protagonisti della vicenda. Il fatto sarebbe avvenuto a Loano dove un uomo di anni di Borghetto Santo Spirito è stato denunciato dai carabinieri per violenza nei confronti una donna milanese di 70 L'uomo, compagno della donna, al termine di una serata due, avrebbe l'anziana un rapporto sessuale lui. Dopo una cena l'uomo ha cominciato a fare avances ma la donna lo avrebbe respinto. Il cinquantanovenne non si è però dato per vinto continuando a fare avances sempre più pressanti. La vicenda sfociata in un litigio, al termine del quale l'uomo avrebbe costretto l'anziana avere un rapporto sessuale con lui. Dopo il fatto, la donna è fatta visitare all'ospedale Santa Corona, quindi ha presentato denuncia ai carabinieri. [s. p.]

CERIALE, HA COLLEGATO UN TUBO DI GOMMA ALLO SCARICO

Donna di 33 anni si uccide nell'auto

CERIALE

E' stata trovata ormai priva di vita, a bordo dell'auto, sulla strada panoramica di Peagna. Questa fine di Rachida Akayousse, 33 anni, originaria del Marocco ma da qualche anno domiciliata a Ceriale in via dei Pozzi, dove viveva con il compagno Mauro Guastavino, appartenente ad una delle famiglie più antiche e stimate di Ceriale, titolare, tra le altre cose, del «Baciccia». fare la macabra scoperta è stesso compagno della giovane donna, intorno alle 7 di ieri mattina, dopo una disperata ricerca durata diverse ore nella notte. L'ipotesi più probabile sembra quella suicidio, ma gli inquirenti (i carabinieri di Ceriale e Albenga, coordinati dal magistrato Vincenzo Scolastico) non vogliono per ora scartare altre piste possibili.

Rachida Akayousse, che molto conosciuta e benvoluta a Ceriale, era uscita di casa nella serata di sabato. Con un biglietto ha avvisato il suo compagno, con il quale pare avesse un rapporto tranquillo da circa 3 anni, dell'assenza da casa. Un'assenza troppo prolungata sospetta. Ad un certo momento della notte, Mauro Guastavino, seriamente preoccupato non vedendola rientrare, ha cominciato a cercarla in maniera sempre più concitata, arrivando a chiamare gli ospedali e le forze dell'ordine. Intorno alle 7, poi, ha notato la Fiat Punto famiglia sulla quale, purtroppo, giaceva il corpo senza vita della . tentato disperatamente di soccorrerla e rianimarla ma senza riuscirvi. Infine ha chiamato i carabinieri della stazione di Ceriale.

A portare alla morte la giovane è stato tubo di collegato al tubo scappamento della vettura ed inserito dentro l'abitacolo dal finestrino. Le indagini sull'episodio sono partite immediatamente.

In attesa dell'autopsia, nel tentativo di acquisire ulteriori elementi e di fare chiarezza sulla dinamica della vicenda, fino alle 14 ieri, i carabinieri hanno ascoltato caserma una decina di testimoni. [m. br.]

IL FESTIVAL DEL DOPPIAGGIO PRESENTATO OGGI A GENOVA

Finale, «Voci nell'Ombra» con Foà, Solenghi e Zucca

FINALE L.

Riflettori su «Voci nell'Ombra», il Festival del doppiaggio cinematografico e televisivo che la prossima settimana celebrerà la quinta edizione a Finale un commosso ricordo di Ferruccio Amendola, star americane, da Robert De Niro a Sylvester Stallone, scomparso di proprio qui premiato La manifestazione sarà presentato ufficialmente questa mattina in Regione dall'assessore al Turismo Franco Amoretti, dal sindaco Pier Pier Paolo Cervone e dal direttore artistico, critico Claudio G. Fava.

Il programma (già anticipato Ondina dalla rassegna cinamntografica la selezione dei film in concorso per la votazione del pubblico: questa sera, «Rko 281 - La vera storia di "Quarto Potere"», scatta l'ultimo segmento, dedicato alla miglior voce caratterista) si aprirà il 27 all'Ondina con «Anche tramonta», il «corto» cinematografico prodotto da Ilaria Szagni Alberto Di Cagno. «E' una garbata presa giro che in realtà trasforma in omaggio al mondo doppiatori», sottolinea Bruno Paolo Astori, direttore organizzativo del Festival. La regia è di Eric Alexander, tra gli interpreti Ottavia Piccolo, Leda Calani e Natale Ciravolo.

Il 28, all'Auditorium di Santa Caterina, consueta retrospettiva dedicata ai grandi doppiatori passato, con l'omaggio a Rina Morelli e Giulio Panicali. Ospite d'onore sarà Carlo Croccolo. Il clou, ovviamente, il 29, con la serata di consegna dei premi, che sarà presentata da Ottavia Piccolo e Claudio G. Fava. Tra gli ospiti Arnoldo Foà, Tullio Solenghi Briatore «Quelli che il calcio», Mario Zucca e Nikita Michalkov, regista di film «Schiava d'amore», «Oci ciornie» e «Oblomov». (s. d.)

IERI ANCHE IL DEBUTTO UFFICIALE IL GRUPPO ALPINI DI BARDINETO

«Fungo d'Oro», un altro successo

Per quattro giorni ha richiamato migliaia di turisti in Val Bormida

Alla rassegna del «Fungo d'Oro» inaugurata la sede dell'Associazione Alpini

Si conclusa ieri sera la Festa nazionale del Fungo d'oro che per quattro giorni ha animato non solo Bardineto, l'intera Val Bormida. E migliaia di visitatori confermano, una volta, il della rassegna. Una kermesse entrata a pieno titolo a far parte della tradizione del con mostra-mercato di funghi e prodotti tipici locali, gastronomia rigorosamente a base di funghi, musica e spettacoli di animazione e intrattenimento.

Non solo. La giornata di ieri ha segnato anche il «debutto» ufficiale del Gruppo Alpini di Bardineto, costituitosi quest'anno per volontà della popolazione. Il parroco del paese, don Teresio Rinaldi, ha celebrato una cerimonia religiosa che ha visto anche la partecipazione del presidente provinciale dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini. (l. b.)

Manca poco: Tuttoscienze e Tecnologia
Venerdì Specchio - Tuttolibri Tempo Libero
Domenica: Tuttosalute
LA STAMPA

CITTÀ DI VARAZZE
PROVINCIA DI SAVONA

Il Segretario Generale - Vista la legge regionale 6 luglio 1987 n. 24, e il comma secondo, lettera d della legge regionale 4 settembre n. 36.
Rende noto che presso la Segreteria comunale, a partire dal 17/9/2001 dalle ore 10.00 alle 12.00, per quindici giorni consecutivi, sarà depositato lo strumento urbanistico attuativo per l'edilizia economica popolare in loc. "Pero", la variante connessa ex art. 8 della legge regionale 24/87, unitamente alla deliberazione consiliare del 6/8/2001 n. 48, e al verbale della conferenza di servizi referente in data 7/9/2001.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, potranno essere presentate, in carta libera, opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto di in ed osservazioni da parte di chiunque vi ter
, 1 2001
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Antonella Marino
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonello Pace

PK
publikompass
Piazza G. 2/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.887-

VIA NIZZA BLOCCATA AL TRAFFICO FINO A OTTOBRE

Imperia, la città aspetta il ponte

Stefano Delfino

Ancora ritardi per il ponte di via Nizza

ancora primavera, quando l'impresa aveva ottimisticamente annunciato che i lavori, forse, avrebbero potuto essere terminati entro il Ferragosto. Ma è giunta anche la metà di settembre e, nonostante, il ritardo sui tempi previsti, comprensibile di fronte a un'opera così impegnativa, slitta ancora il completamento del nuovo ponte Nizza (la via Aurelia), in sostituzione di quello rimosso perchè ritenute delle maggiori cause degli straripamenti del Caranagna, in caso di piene, con allagamenti alla Fondura e alla Foce.

Si era diffusa, nei giorni scorsi, una «voce», peraltro mai confermata, secondo cui sabato scorso il manufatto sarebbe stato addirittura inaugurato. Gianni Giuliano, il presidente della Provincia, ente cui spetta l'onere dell'intervento (una spesa di circa 3 miliardi), è caduto dalle nuvole, e altrettanto ha fatto Enzo Amabile, assessore ai Lavori pubblici di Imperia, particolarmente interessato vicenda per i disagi che la chiusura di via Nizza provocato alla viabilità. «Salvo imprevisti, il ponte sarà finito prima di fine mese, inizio di ottobre», precisa Amabile.

Le arcate sono pronte, gli operai stanno completando l'opera per completare le condutture dei servizi e rifinire i bordi. Ma la pavimentazione è ancora tutta da fare. E' una lotta contro il tempo, perchè si vuole evitare che, con le prime piogge autunnali, si ripetano le inondazioni degli anni scorsi (quella, disastrosa, '98 si verificata proprio alla fine di settembre). «E' interesse di tutti fare presto», ripetono Provincia e Comune. Intanto, fine agosto, è in corso il consolidamento del ponte ferroviario sul Caramagna: struito l'argine del torrente, abbattuto proprio per consentire alle ruspe intervenire in questo punto critico, dove potrebbero formarsi pericolose ostruzioni in caso di nubifragi. Il cantiere procede di pari passo quello del ponte in via Nizza.

OGGI SONO ATTESI I PRIMI 240 GIOVANI, TRA GLI OSPITI-DOCENTI DELLA PRIMA SETTIMANA MARIELLA NAVA

Accademia, parte la kermesse

Via alle finali: in quattro andranno al Festival

Piero Moretti

Festival della canzone, atto primo. Oggi prende il via l'Accademia della canzone di Sanremo, l'unico concorso di che assicuri quattro posti al Festival. Sfileranno un di aspiranti, vincitori delle selezioni regionali che si protratte per tutta l'estate da un capo all'altro della penisola. Si daranno battaglia fino al ottobre per conquistare i quattro posti disponibili nella categoria «Nuove proposte», i giovani del Festival. Una selezione spietata che andrà avanti pause, settidopo settimana. Pochi supereranno il turno, la maggior parte tornerà casa, ma con un bagaglio di esperienza in più, pronti a ritentare rinnovate speranze ed entusiasmo il prossimo

Oggi attesi circa 240 giovani provenienti da Abruzzo, Calabria, Sicilia, Sardegna, Area Nord Italia e Liguria. Seguiranno degli stage tenuti da cantanti, discografici, musicisti, giornalisti specializzati. Ci sarà ovviamente l'esibizione davanti ad una giuria. Centoventi verranno ammessi ad una seconda selezione, sempre nel corso della prima settimana, e si esibiranno ancora volta. Soltanto trenta verranno «promossi» e potranno partecipare alla fase finale prevista dal 15 al 19 ottobre. corso quest'ultima settimana scelti gli otto che parteciperanno alla finalissima di sabato . Quattro saranno ammessi al Festival, per gli altri la soddisfazione di arrivati fino all'ultimissimo appuntamento.

Tra gli ospiti della prima settimana spicca della Mariella Nava, che già salita «in cattedra» in occasione dell'Accademia 2000. Incontrerà i giovani artisti mercoledì fra le 12,15 e le 13,30. Altro docente particolarmento noto a Sanremo Franco Fasano, l'autore alassino che ha firmato molti successi di Anna Oxa, Mina, Fausto Leali Drupi. L'appuntamento Fasano previsto martedì e mercoledì. Per lui un ritorno all'Accademia. Volto assolutamente inedito per il grande concorso di voci nuove di Sanremo quello di Gaetano Curreri, cantante gruppo degli Stadio produttore dei primi Hit di Vasco Rossi. Curreri ha suonato per i più grandi cantautori italiani, Lucio Dalla a Luca Carboni, Ron e a Francesco Guccini.

La cantante Mariella Nava, nella foto, è una degli ospiti-docenti che parteciperanno alla prima settimana dell'Accademia della canzone di Sanremo. Nelle prossime settimane saliranno in cattedra anche Gigi D'Alessio, Enrico Ruggeri, Franco Califano e il gruppo del Delta V

Altri docenti della prima settimana i produttori Mario Natale, Angelo Santori Bruno Tibaldi. Il tema informatica e musica affrontato da Andrea, Dusio mentre lo spazio riservato alla comunicazione sarà occupato dal giornalista Massimo Cotto, conduttore di Radio Rai 1.

Fra gli ospiti delle prossime settimane figurano Gigi D'Alessio ed Enrico Ruggeri, ormai veterani del Festival, Franco Califano e i Delta V, che racconteranno ai partecipanti gli inizi della loro carriera. A parlare del mondo canzone interverranno altri giornalisti, come Mario Luzzatto Fegiz e il direttore di Radio due Sergio Valsania. Radiodue sarà partner dell'Accademia al settimanale Sorrisi canzoni Tv.

Stage e audizioni si svolgeranno al Centro Ariston Roof. La finalissima del 20 ottobre, invece, sarà spostata al teatro Centrale. Sarà una giuria presieduta da Pippo Baudo a valutare otto finalisti e ad assegnare il passaporto per il Festival ai quattro ritenuti migliori. La serata sarà ripresa dalle telecamere di Raiuno che registrerà uno special sulla finalissima.

I liguri in gara

Una pattuglia di 39 giovani promesse

SANREMO

Subito un'ondata di liguri, pronti dare battaglia ai colleghi provenienti dalle altre regioni gara per raggiungere la finalissima e tentare il grande passo il Teatro Ariston. Fra i primi aspiranti che si daranno Battaglia al Centro Roof del Teatro Ariston la pattuglia di cantanti della regione è formata da 38 artisti, più un giovane Mentone (Francia) che ha partecipato alla selezione ligure di Diano Marina svoltasi la settimana scorsa a Villa Scarsella. Tre giorni di audizioni una madrina d'eccezione, quella Gigliola Cinquetti che vinse Sanremo giovanissima con «Non ho l'età».

Il gruppo più numeroso è quello degli imperiesi. Sono diciannove: Gianluca Boetti, di Vallecrosia; Giulia Cassini, Marco De Fabbio, Daniela Davide, Veronica Famà, Flaferraro, Amedeo Grisi, Dafne Muccio, Radio Revolver, Andrea Roda, di Sanremo; Antonella Buonfiglio, di Ospedaletti; Christian Guilone, Beatrice Patriti «Beta», Giuseppe Pilia e Marco Terrone di Arma di Taggia; Giovanni Tozzi di Costarainera; Marcello Ilariuzzi di Seborga; Supernova di Ventimiglia e Laurie Panizzi di Montalto Ligure.

Dieci i genovesi in gara: Luca Canfora, Barbara Gaggero, Cristina Gazzarini, Gruppo Angiolini, Biagio Andrea Monterosso «Manfra», Chantal Mulonia, Alessandra Perria, Simone Romeo, Davide Stillitano Marco Zerega. Dalla provincia di Savona solo sette aspiranti: il Gruppo Exit, Ceriale; Silvia Fazzolari, di Quiliano; Emanuela Gambaro, di Stella Giovanni; Mattia Inverni e Michelangelo Nari di Albenga; Valeria Provinciali di Alassio e Edita Niewczas «Edith» di Savona. Della pattuglia ligure fanno parte infine Elisa Frantellizzi di La Spezia e Filippo Pagliano, di Mentone, ma di origine italiana.

Lo anno il gruppo sanremese dei Lithyum vinse l'Accademia e partecipò al Festival. Per la prima volta dopo 50 anni dei sanremesi salivano sul podio più alto della canzone italiana. A Sanremo presentarono una canstruggente e vinsero il Premio della Critica. L'anno precedente toccato ad un duo genovese, Nitti Agnello. [g. p. m.]

SANREMO, DIRETTI FRANCIA DOPO LA FUGA DA UN CENTRO DI RACCOLTA

Intercettati dai carabinieri quindici clandestini curdi

Il gruppo di clandestini curdi bloccato dai carabinieri sul lungomare delle Nazioni a Sanremo (Foto Manrico Gatti)

SANREMO

Il viaggio della disperazione, ma anche della speranza di una quindicina di curdi di origine turca fuggiti probabilmente da un centro di raccolta pugliese è stato interrotto ieri pomeriggio dai carabinieri di Sanremo. I militari erano stati avvertiti da alcuni passanti impressionati per le condizioni degli uomini, sporchi, vestiti di stracci, con i volti scavati dalla fatica e dalla fame. Non avevano bagagli, solo gli abiti laceri che portavano addosso.

I carabinieri li hanno intercettati sul lungomare delle Nazioni, di fronte alla stazione ferroviaria. Erano nascosti fra le piante dei giardini che si affacci). Tutti clandestini, tutti in possesso di decreto di espulsione. Avrebbero dovuto lasciare l'Italia entro 15 giorni. Il termine non era ancora scaduto e dopo essere stati rifocillati, sono stati lasciati liberi di proseguire il loro viaggio.

In uno stentato inglese hanno spiegato essere diretti prima in Francia e quindi in Germania dove sarebbero attesi da amici e parenti. Clandestini, abituati a svolgere i lavori più pesanti e faticosi. Lavori che ormai da anni i tedeschi hanno affidato alle braccia degli extracomunitari. In particolare proprio i cittadini curdi.

Erano sbarcati in Puglia una nave, una «carretta» che aveva attraversato il Mediterraneo con il suo carico di disperati, ammassati come bestie, rischiando più volte di naufragare. Centinaia di uomini, donne, bambini. Molti erano stati confinati in dei tanti centri di accoglienza allestiti nelle Puglie. I quindici intercettati dai carabinieri a Sanremo si erano allontanati quasi subito percorrendo i mille e più chilometri con mezzi di fortuna. Qualche volta in treno, la maggior parte a piedi, dormendo in ricoveri di fortuna e mangiando quando la carità della gente offriva loro qualcosa.

Dopo le formalità di rito nella caserma di Villa Giulia, in corso degli Inglesi, dove hanno potuto consumare un primo vero pasto, i quindici cittadini curdi hanno ripreso il loro cammino verso la Francia e la Germania. Una meta difficile raggiungere la prima perché, solitamente, le autorità frontiere francesi poco inclini a farli passare e più delle volte li rispediscono paese di provenienza. In questo modo l'Italia. Un palleggiamento che termina solo quando i curdi finiscono nelle mani dei «passeur» che in cambio di denaro, li trasportano oltre frontiera seguendo percorsi alternativi, poco sorvegliati dai gendarmi.

Non è la prima volta che carabinieri e polizia intercettano gruppi di clandestini curdi diretti oltre frontiera. A Ventimiglia, non molto tempo fa, Comune e Croce Rossa avevano allestito dei centri di accoglienza per far fronte all'emergenza provodalla presenza in città oltre centinaio curdi respinti al valico confine italo-francese. [g. p. m.]

IMPERIA

Cambiano i turni notturni delle farmacie in provincia

Cambiano a Imperia e Sanremo i turni delle farmacie in reperibilità notturna. Nel capoluogo, per l'intera settimana, tocca alla Farmacia Massabò, situata in via Cascione 146 Porto Maurizio (telefo. 0183-61.167), mentre a Sanremo, ma soltanto per quest'oggi, è la volta della «Matuzia», in corso Matteotti (tel. 0184-531-968).

IMPERIA

Molti scambi di carreggiata per i cantieri sull'Autofiori

Da domani, dopo la consueta pausa per il weekend, di nuovo cantieri aperti sull'Autostrada dei Fiori. In direzione di Ventimiglia, è previsto uno scambio carreggiata tra i caselli di Imperia Ovest e Arma Taggia: l'intervento è reso necessario dall'effettuazione di lavori di pavimentazione. Altro scambio di carreggiata, ma direzione Genova, invece, fra i caselli Imperia Ovest e Imperia Est, allo scopo di installare un vo «guard-rail», e tra il Confine di Stato e Ventimiglia per consentire la revisione dell'impianto di ventilazione della Galleria del Monte. Continua inoltre lo scambio tra le stazioni di Spotorno e Savona per il risanamento della galleria Fornaci, un'opera da mesi in fase realizzazione.

IMPERIA

Domato il vasto incendio divampato sul Monte Faudo

E' definitivamente spento, nella tarda mattinata di ieri, il vasto incendio boschivo che era divampato sabato sul Monte Faudo. Vigili del Fuoco, Forestale e volontari hanno lavorato duramente, per tutta la notte. E' intervenuto anche, alle prime luci dell'alba, un Canadair. Altri interventi, nella tarda serata di sabato, a Costa d'Oneglia, dove alcune abitazioni periferiche sono state minacciate da un altro rogo. C'era il timore di scoppi, ma le fiamme state spente prima che ragiunsero un bombolone del gas. Anche qui, nell'opera di spegnimento stati impegnati guardie forestali, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e due elicotteri. [s. d.]

FORSE FOLGORATO IL MECCANICO DI CARAMAGNA

Imperia, morto nel pozzo Malore o un incidente?

IMPERIA

E' morto per un malore (forse per un infarto) oppure folgorato da un cavo elettrico Paolo Garassino, il meccanico di anni, precipitato sabato pomeriggio nel pozzo, profondo una quindicina di e situato nelle adiacenze sua casa, in via Airenti 85, a Caramagna. Una risposta precisa, sulle del decesso, la potrebbe dare a questo punto soltanto l'autopsia. Ma sarà il magistrato, questa mattina, a decidere se sarà il caso di compiere l'esame autoptico cadavere. Per momento, quindi, ancora non è stata fissata la data dei funerali.

A scoprire corpo dell'uomo, sposato e padre uno studente universitario, Davide (frequenta Lettere a Pavia) è stato amico, che insieme ad altri conoscenti qualche ora aveva iniziato le ricerche di Garassino, dopo che la moglie allarmata, Anna Maria Galeano, ne aveva segnalato scomparsa: sono affacciato al pozzo, sull'acqua galleggiava un cappello. Era quello di Paolo», ha raccontato ai primi soccorritori, avvertiti intorno alle 18 da una telefonata al 118. Sul luogo si sono precipitati l'automedicale Imperia Soccorso, i carabinieri del nucleo radiomobile e i militi della Croce Bianca.

Purtroppo, però, non c'è stato nulla da fare. A recuperare la salma, rimasta sul fondo del pozzo, sono stati, a tarda sera, i Vigili del Fuoco. Uno di essi si è calato, è riuscito a imbragare il cadavere di Garassino. Si è poi accertato che la vittima stava eseguendo alcune riparazioni nella campagna, come conferma la presenza degli attrezzi lavoro nel terreno circostante. Vicino alla centralina elettrica che alimenta il pozzo, c'erano alcuni fili scoperti. Da qui sospetto che l'uomo stato folgorato e poi precipitato. [s. d.]

MEZZA ETA', OCCHIALI DA PRESBITE: FORSE TURISTA

E' sempre senza nome il suicida di Capo Berta

DIANO MARINA

E' senza l'uomo di mezza età, tra i 50 e i 60 anni, trovato impiccato un albero venerdì sera in località Bellamadre, sul Capo Berta. si tratti un suicidio, non dovrebbero esservi dubbi: l'ipotesi, secondo gli inquirenti, è avvalorata dal fatto alcuni segni, rivenuti sulle scarpe e sui pantaloni, dimostrerebbero che lo sconosciuto è salito da solo rami e si è poi lasciato cadere.

A fare la macabra scoperta Carlo Lombardi, un pensionato settantenne stava portando al pascolo il piccolo gregge di pecore: «L'ho visto penzolare, la testa reclinata. Da lontano, sembrava un manichino. Ma appena mi sono avvicinato, mi sono reso conto che era un uomo». Inutile ogni soccorso, qual corpo non dava più segni di vita. E così Lombardi si è precipitato verso una villa nelle vicinanze, per dare telefonicamente l'allarme.

polizia, che ha rilevato impronte e le inviate alla Scientifica, ha iniziato le indagini, ma per il momento non esiste alcuna traccia: negli indumenti c'erano documenti, nè uno scritto che spiegasse le ragioni del drammatico gesto, soltanto banconota da mila lire. zona, non si hanno denunce o notizie di persone scomparse, almeno in periodo recente, per cui l'ipotesi più probabile è che si tratti di un turista, comunque di una persona che abitava in un'altra regione, forse addirittura uno straniero.

Per giungere all'identificazione, non restano che pochi elementi. I connotati, inanzitutto: statura bassa, stempiato e brizzolato. Gli abiti: jeans, camicia chiara e mocassini neri. E alcuni oggetti: orologio, una cintura e un paio occhiali da vista, con lenti da presbite. [s. d.]

SANREMO, BLOCCATA DOPO L'ENNESIMO FURTO

Cosmetici per 5 milioni sull'auto di una rumena

SANREMO

Gli agenti della volante della polizia intervenuti in un supermercato di via Pietro Agosti convinti di essere fronte ladruncola qualsiasi, una rumena 25 anni, una delle pizzicate dai sorveglianti con un po' di merce non pagata nella borsetta. Ma quando fra la refurtiva le hanno trovato la chiave di una Audi con segnati i numeri di targa e hanno individuato la macchina parcheggiata poco distante resi conto di essere di fronte non ad una ladruncola qualunque, ma autenprofessionista del furto con d. Nel bagagliaio, infatti, la donna nascosto cosmetici, profumi e altri prodotti di bellezza per un valore di oltre 5 milioni. Tutta merce rubata, poco alla volta, supermercati di Sanremo ma anche di altre località della Riviera.

Refurtive auto sono state poste sequestro mentre la donna è stata denunciata piede libero per ricettazione e rilasciata. Secondo gli investigatori la sarebbe una pedina di una vasta organizzazione che opera tutto il territorio italiano. Una gang che mette a segno pic furti nei supermercati privilegiando cosmetici e prodotti di bellezza. Oggetti di scarso volume destinati poi al mercato clandestino della Romania dove giungono a bordo di Tir con tanto di documenti per l'esportazione.

donna che è risultata sprovvista di documenti di soggiorno è stata anche colpita da un provvedimento di espulsione. Ora ha quindici giorni di tempo per lasciare l'Italia. [g. p. m.]

GAGLIARDO E ROCAMBOLESCO MATCH CONTRO L'EX MISTER BENEDETTI: AL 93' RISCHIATA LA BEFFA SU RIGORE

Imperia: un punto, tanti brividi

Segna, è raggiunta e trema: 1-1 col Val d'Aosta

Nella foto in azione Gay, autore della rete del temporaneo vantaggio nerazzurro

Sigfrido Benayton
SAINT-VINCENT

Viaggia in perfetta media inglese l'Imperia. Dopo il pareggio d'esordio sul campo del Verbania e dopo il successo casalingo sul Borgomanero, i nerazzurri hanno strappato un prezioso punto al «Perucca». E la squadra di Cavallaro non avrebbe rubato nulla se avesse fatto bottino pieno contro il Valle d'Aosta, anche se ha corso un serissimo rischio di perdere l'imbattibilità quando il direttore di gara, Martino di Pavia, ha concesso, in pieno recupero, un generosissimo calcio di rigore alla formazione dell'ex Benedetti. Ci ha pensato però Provenzano a lasciare il risultato sull'1-1, calciando fuori il penalty.

Con D'Angelo squalificato, mister Cavallaro ha presentato una compagine guardinga ma sempre pronta a colpire in contropiede. Davanti a Minori hanno giostrato Bianchi, Marazza, Baldisseri e Grande, quest'ultimo pronto a trasformarsi da quarto difensore a quinto centrocampista, assieme a Balducci, Modenese, Turone e Carattini. In avanti Bella e Gay, bravissimi a tenere in costante pressione la retroguardia dei padroni di casa.

Avvio di partita a ritmo blando, con il Valle d'Aosta che non riesce a trovare le chiavi giuste per aprire la difesa nerazzurra.

Al 3' Baciocchi mette in movimento Lunardon, che conclude però malamente. La replica dell'Imperia porta la firma di Gay, che impegna Marino. Al 9' insidioso tiro-cross di Maffioletti, con Minori bravissimo al 14' a respingere una conclusione ravvicinata di Lenzoni. Al 28' Bella serve Modenese, che cerca qualche compagno a centro area, ma Marino è attento sull'insidioso cross. Al 30' Bella costringe Marino a salvarsi in angolo e poco prima del riposo Gay alza di poco sopra la traversa il pallonetto sull'uscita dell'estremo difensore valdostano.

La ripresa si apre con uno scambio veloce fra Turone e Gay, con Marino ancora pronto a deviare la conclusione dell'attaccante nerazzurro. Al 59' l'Imperia passa in vantaggio: fallo in area di Mascheroni su Bella e Gay non sbaglia dagli undici metri. Il Valle d'Aosta pareggia al 68' con Lunardon, pronto a correggere alle spalle dell'incolpevole Minori un tocco di Lenzoni. Al 76' ci vuole tutta la bravura di Marino e il salvataggio sulla linea di Mascheroni per impedire a Turone di andare in gol. Al 79' punizione a fil di palo di Marazza. All'86' brivido per Minori su un cross di Lunardon. In pieno recupero, al 93', l'arbitro ravvisa gli estremi per un calcio di rigore per un presunto fallo su Goisis, tra le vibranti proteste dei nerazzurri. Provenzano però calcia fuori.

Per Cavallaro un sorriso a metà

«Alla vigilia avrei firmato per il pari ma la vittoria era a portata di mano»

SAINT-VINCENT

La rabbia di Giorgio Benedetti e la soddisfazione di Giuseppe Cavallaro sono la fotografia della sfida tra il Valle d'Aosta e l'Imperia.

I volti dei due allenatori rispecchiano quanto si è visto sul terreno di gioco. Il tecnico rossonero non riesce a nascondere l'amarezza per la brutta prestazione della squadra, mentre il mister nerazzurro ha di che gioire per la prova dei suoi ragazzi.

«Sono felicissimo per il gioco espresso, molto meno per il risultato - sottolinea Cavallaro -. Potevamo anche rientrare dalla trasferta in terra valligiana con i tre punti. Siamo stati molto ingenui sul pareggio dei padroni di casa, ma è comprensibile che i giovani commettano qualche errore di inesperienza. Prima della partita avrei sottoscritto volentieri il pareggio, ma visto come sono andate le cose la divisione della posta ci sta stretta. Il rigore concesso al Valle d'Aosta nel recupero? Non giudico mai l'operato dell'arbitro. Posso soltanto dire che era inesistente».

Volto sorridente anche per il presidente Fabrizio Vincenzi. «Come dice Boskov, rigore è quando arbitro fischia - dice scherzosamente il massimo responsabile della società ligure -, ma questa volta la decisione del direttore di gara mi è sembrata quanto meno eccessiva. Voglio elogiare tutti i ragazzi per l'ottima prestazione disputata su un campo difficile come quello di Saint-Vincent. Mi è piaciuto molto Modenese, che ha giocato senza alcun timore, dimostrando di essere un giovane in possesso di ottime qualità. Speriamo di continuare a vincere in casa e a pareggiare in trasferta».

Se in casa nerazzurra ci sono tutte le prerogative per guardare al futuro con la massima fiducia, nel Valle d'Aosta non mancano i motivi di preoccupazione.

«E' stata la peggior prestazione stagionale - sottolinea Giorgio Benedetti, che ha lasciato molti bei ricordi a Imperia -. In avanti siamo stati inesistenti, a centrocampo non siamo mai riusciti a trovare i ritmi giusti. Molti giocatori si sono espressi sotto tono. Con questo non voglio sminuire i meriti dell'Imperia, che si è dimostrata compagine quadrata in tutti i reparti. Il rigore? Non siamo stati capaci di concretizzare il regalo che ci era stato fatto». [s. b.]

Sanremese, da Castelletto le prime certezze

Gol, gioco e idee: l'importante successo sulla matricola ha fornito a mister Cichero numerosi elementi positivi

SANREMO

I tre punti conquistati dalla Sanremese, sul campo della Castellettese, una matricola sia pur ambiziosa, possono essere «letti» in maniera diversa: come una vittoria «dogica» sul campo di una squadra ancora poco abituata alla categoria; o come una vittoria importante, anche un po' inattesa, che apre scenari diversi nelle prospettive biancazzurre. Quale delle due versioni è più vicina alla realtà? Per Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, è presto per ogni giudizio: «Tre giornate di campionato sono troppo poche per giudicare - dice - Ce ne vorranno nove o dieci per avere le idee più chiare. Anche sulla Sanremese». Anche se non si tira indietro sulle prospettive: «Stiamo bene e credo in questa squadra. Può darci delle soddisfazioni».

E, in effetti, l'impressione, dopo 270' di campionato, è quella di una Sanremese solida e competitiva. L'aveva già data anche a Savona, nel derby della prima giornata, persa contro i cugini biancoblù. Una squadra solida in difesa, compatta a centrocampo, con un gruppo di «under» ben assortiti e un attacco - era l'incognita della vigilia dopo la partenze di Millesi, Stamilla e Mazzeo, autori, insieme, di 26 gol la scorsa stagione - che sembra funzionare. Calabria, tornato in biancazzurro dopo due stagioni, implacabile continua ad andare in gol: due al Borgosesia sette giorni prima, uno ieri a Castelletto, senza dimenticare il gol annullato (tra le polemiche) nella prima giornata a Savona. E Iannolo ha «firmato» le altre due reti biancazzurre, i «gemelli del gol», alla corte di Cichero, per ora, sono loro.

A Castelletto Ticino, la Sanremese, in versione più prudente, con sole due punte (Calabria e Iannolo), ha proposto molte novità con gli esordi dell'argentino Galoppo in difesa, l'esperto Cosenza a centrocampo e l'«under» Santonicola. Inserimenti che, a conti fatti, si sono rivelati positivi. Galoppo, passato in pochi mesi dalla serie A argentina (una manciata di partite con il Dundee United) ai campi dilettantistici italiani, è andato bene, è stato bravissimo sui colpi di testa, anche se deve migliorare l'intesa con i compagni di reparto; Cosenza, alla prima vera partita dopo la lunga sosta per infortunio (si era infortunato in amichevole contro l'Imperia prima di Ferragosto) ha confermato di poter essere l'uomo che detta i tempi del gioco, il regista atteso da tempo. Ed ha calamitato, suo malgrado, anche le attenzioni più rudi degli avversari, quando questi si sono resi conto che gran parte del gioco biancazzurro passava attraverso di lui. [b.m.]

Un'azione d'attacco della Sanremese: i biancazzurri si sono inseriti tra le «grandi»

PRIMA SCONFITTA PER I GENOVESI

L'1-0 SPEZZA LA SERIE DEI VERDESTELLATI, CHE NON RECRIMINANO PIU' DI TANTO: «LORO SONO DA PRIMATO, NOI DOBBIAMO CRESCERE»

Il sogno della Sestrese svanisce allo scadere

Voghera in gol al penultimo minuto, ma mister Mango non fa drammi

VOGHERA

La Sestrese cede per una rete a zero sul campo del Voghera e trova la prima sconfitta stagionale. I liguri hanno subito l'iniziativa rossonera per tutto l'arco della partita e non sono stati in grado di strappare il punticino tanto atteso alla vigilia. I padroni di casa dirigono le danze e al 2' il genio di casa Pastrino prova a sbloccare il risultato, ma la sua conclusione dal limite è bloccata con sicurezza da Speranza. Un minuto dopo l'estremo difensore si fa trovare pronto sul colpo di testa ravvicinato di D'Aprile, abile a sfruttare una punizione di Pastorino. I padroni di casa si spingono all'assedio, ma la Sestrese si chiude nella propria metà campo e ne esce indenne. Al 17' è il solito Pastorino che calcia una bella punizione da fuori e costringe Speranza a tuffarsi e a compiere il miracolo, bloccando il pallone in due tempi. Il gioco ligure non si vede e nessuno dei giocatori sembra in grado di dirigere la manovra. Al Voghera non sembra vero di avere tanta libertà di azione e prova ad assestare il colpo del vantaggio: al 27' D'Aprile lancia in verticale Pastorino che si gira e calcia di prima, ma il pallone sfila vicino all'incrocio. Le ripetute azioni offensive dei padroni di casa impensieriscono Mango che decide di correre ai ripari: il tecnico inserisce al 32' Fiorito per Oliva e sposta capitan De Mattei in difesa. La situazione migliora per la Sestrese e il Voghera non riesce più a creare gioco con molta facilità. Ma prima di andare al riposo c'è il tempo di vedere ancora due occasioni da rete e sempre per i rossoneri: al 42' Speranza respinge coi piedi un tiro dalla distanza di D'Aprile e un minuto più tardi compie una parata da cineteca su un tiro di Re indirizzato all'incrocio dei pali. Negli spogliatoi Mango strigila i suoi che nella seconda frazione scendono in campo grintosi e decisi. Il gioco latita e la Sestrese all' 8' opera con Veneruz il suo primo tiro in porta, ma Bidone è attento e blocca sicuro. I giocatori sembrano sazi di emozioni e la partita si spegne per più di un quarto d'ora. Al 25' Pastorino prova a svegliare gli assopiti tifosi locali: il numero 10 si libera in area e calcia a rete, ma Bertino devia in angolo. I minuti passano e il Voghera riprende coraggio: Al 34' Rastelli difende un buon pallone e serve indietro il neo-entrato Simari, il cui debole tiro è parato senza problemi da Speranza. Al 41' Glauda è espulso per fallo da ultimo uomo ai danni di Rastelli lanciato a rete. Il match sembra incanalarsi sullo 0-0, ma al 44' Pastorino sfrutta una sponda di testa di Re e beffa Speranza. L'esito della partita sembra inappuntabile e Mango stesso lo ammette: «Siamo venuti per conquistare un punticino, c'eravamo quasi riusciti, peccato sia svanito al penultimo minuto. La loro è un'ottima formazione che punta al vertice, hanno un buon organico e ce la possono fare. Noi, invece, siamo una formazione composta da molti giovani, dobbiamo lavorare ancora molto anche se nella seconda parte della gara non ci siamo espressi male». [d. sa.]

AVVIO INTRIGANTE CON CONFERME, SORPRESE E INCOGNITE

Bruno Monticone

Tre giornate sono poche per emettere verdetti. Ma i primi 270' della serie D hanno, sicuramente, una prerogativa: le tante sorprese. A raffica. Il Derthona, alla vigilia, era un club con mille problemi e percorso da vicissitudini societarie: ora è primo, solitario, in vetta. E al terzo posto, a due lunghezze, ci sono Moncalieri e Imperia. Rispetto alle previsioni, una sorpresa. Il Moncalieri, dopo la retrocessione dalla C2, si era sciolto come neve al sole. Invece sta dimostrando sostanza e concretezza. Ieri ha messo k.o. la favoritissima Canavese. Poi l'Imperia. Inutile ricordare la difficile estate nerazzurra. Ma, per ora, la squadra targata Vincenzi-Cavallaro si sta barcamenando con autorità. Ieri stava per fare un brutto scherzo al suo ex allenatore Benedetti, sfiorando il successo pieno in Val d'Aosta. E, sul fondo, nessuna sorprese perchè a chiudere la fila c'è il Trino, matricola reduce da un lussuoso calciomercato, carica di ambizioni. Ha dovuto, invece, fare i conti con la realtà più dura della D. Ma la classifica, tra tante sorprese, offre anche la «normalità» perchè Savona, Cuneo, Canavese, Voghera e Ivrea, le grandi favorite della vigilia, sono tutte appaiate nel gruppone delle seconde ad una lunghezza dal Derthona. Pronte, si direbbe, a ristabilire la normalità del pronostico. Con loro c'è la Sanremese. Forse la variabile più difficile da interpretare. Sorpresa o grande realtà del torneo? Per ora è l'incognita più affascinante.

SERIE D, GIRONE A, TERZA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 22 RETI

Castellettese-Sanremese 1-2

Castellettese: Pedretti, Squizzato, Martusciello, Panizza, Formaini, Rusconi (54' Minervino), Limatti, Cassani (67' Casiraghi), Colombo, Rota, Castellini. **Sanremese:** Ferrone, Ferrara, Grillo, Galoppo, Giuntoli, Bocchi, Santonicola (80' Della Maggiora), Cosenza (77' Riolfo), Iannolo, Calabria (89' Materazzi), Mottola. **Arbitro:** Quaglia di Collegno. **Reti:** 7' Calabria, 52' Iannolo, 78' Rota. **Note:** espulso Formaini all'81' per intervento falloso, circa 300 spettatori.

Casale-Vado 2-1

Casale: Azzaro, Ambrosetti, Sinatra, Claudio Greco, Brandani, Milani, Calandra (85' Mattia Greco), Cafferata, Giulietti, Averani (83' Falletta), Bovio (76' Baudinelli). **Vado:** Cancellara, Botta (64' Cattartico), Noris, Bonadies, Fornaro, Panucci, Santanelli, Schipani, Prestia, Rei (46' Mangialavori), Cimborio (31' Minetto). **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** al 15' Prestia, 23' Bovio, 43' Claudio Greco.

Verbania-Borgomanero 0-2

Verbania: Castagnone, Danini, Biasiotto, Saresini, Bidarin, Cacciatore, Ciana (57' Cosola), Bagatti (70' Dugnani), Schauber (62' Pantaleo), Rigamò, Motta. **Borgomanero:** Puggioni, Borella, Brivio, D'Elia, Guidetti, Castiglioni, Pingitore, Rancia, Gai (63' Valsesia), Barbiero (90' Mangiarotti), Giallonardo (40' Finazzi). **Reti:** 6' Pingitore, 15' Giallonardo. **Arbitro:** Zanchin. **Note:** espulsi Motta(60'), Boldarin(80'), Pantaleo(90'); ammoniti Castiglioni, Bagatti, Cacciatore, Borella, rigori falliti da Biasiotto (76') e Pingitore (80').

Valle d'Aosta-Imperia 1-1

Valle d'Aosta: Marino, Maffioletti, Da Tommaso, Zadra, Brollo, Mascheroni, Lenzoni, Bertelli, Baciocchi (46' Goisis), Lunardon, Provenzano. **Imperia:** Minori, Bianchi, Marazza, Balducci, Baldisseri, Grande, Modenese, Turone, Bella, Gay, Carattini. **Arbitro:** Martino di Pavia. **Reti:** 59' Gay (rigore), 68' Lunardon.

Savona-Trino 2-1

Savona: Iacono; De Lucis (73' Bisio), Barone; Perrella, Biffi, Cappanera; Contino, Bracaloni, Tozzi Borsoi (73' Lupo), Nice (82' Gaia), Lamberti. **Trino:** Locatelli; Mignone, Bettrino; Rotolo, Gallina, F. Bisesi; Paria (75' Rao), Col (85' Gioia), Andric, Melchiori, G. Bisesi. **Arbitro:** Galloni di Lodi. **Reti:** 5' G. Bisesi, 25' Aloe (rig.), 61' Lamberti. **Note:** giornata di sole, spettatori 1500, ammoniti Perrella, Lamberti, Rotolo, Gallina, Col e Melchiorri.

Borgosesia-Derthona 0-1

Borgosesia: Teti, Amese (72' Torraco), Fagnoni, Formentini, Lanza, Moretto, Ficco (66' Golzio), Cherutti, Calò, Rota, Mondoni. **Derthona:** Aliotta, Salvagno (75' Gandolfi), Cherubin (22' Di Trani), Schillaci, Di Capita, Salerno, Testa, Lasconi, Broccanello, Notari, Chietti (85' Di Mattia). **Arbitro:** Beretta di Treviglio. **Rete:** 20' Broccanello. **Note:** spettatori 500 circa.

Voghera-Sestrese 1-0

Voghera: Bidone; Re, Dionisi, Amatrano, De Nardin; Papagni (74' Simari), D'Aprile, Barbieri, Cinquetti (72' Guarna); Pastorino (91' Di Gennaro), Rastelli . A disp. (Bersi, Bassani, Bazzarini, Manenti). All Domenicali. **Sestrese:** Speranza, Oliva (32' Fiorito , 90' Tacchino), Dellabianchina, Glauda, Bertino; Capasso, Veneruz , De Mattei, Rosciglione; Pellegrini, Marino (66' Zaffri). A disp. (Piovesan, Lo Muzzo, Bianco, Rotunno). All. Mango. **Arbitro:** Galliona di Alessandria. **Rete:** 89' Pastorino. **Note:** ammoniti Barbieri per gioco falloso; Rastelli per proteste; Pellegrini per gioco falloso; De Mattei per proteste, espulso 86' Glauda per fallo da ultimo uomo, calci d'angolo 7-0 (4-0), spettatori 1000 circa.

Ivrea-Cuneo 3-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti (70' Pierobon), Campagnaro (90' Murante), Capecchi, Laghi, Zucco, Bergantin. **Cuneo:** Soldano, Dotti, Bottero (81' Cardellino), Giannasi, Lavelli, Lasalandra, Tallone (60' Cadenazzi), Gardini, Falanga (60' Sabatini), Lerda, Giordano. **Reti:** 74'e 80'Pierobon, 88'Zucco. **Arbitro:** Salati di Trento.

Moncalieri-Canavese 3-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Finocchiaro, Leone, Maglia, Vallone, Tagliaferro, Aubrit (41' Torino), Nobile (89' Balucci), Cavaliere, Santoro (78' Casamassima). **Canavese:** Gaudio Pucci, Marchio, Maggio, Giovine, Capozzielli (60' Amatoli), Ragagnin, Valletti, Barone, Pisasale, Rizzo (65' Ciemarile), De Paola (79' Perziano). **Arbitro:** Acri. **Reti:** 4' Pisasale, 39' e 52' Santoro, 74' Nobile.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	7	2	1	0	2	0
IVREA	6	2	0	1	10	4
SANREMESE	6	2	0	1	5	4
SAVONA	6	2	0	1	4	3
CANAVESE	6	2	0	1	5	5
CUNEO	6	2	0	1	5	5
VOGHERA	6	2	0	1	4	4
MONCALIERI	5	1	2	0	5	3
IMPERIA	5	1	2	0	3	2
CASTELLETTESE	4	1	1	1	4	3
SESTRESE	4	1	1	1	3	3
BORGOMANERO	3	1	0	2	4	4
VALLE D'AOSTA	3	0	3	0	2	2
CASALE	3	1	0	2	4	5
VADO	1	0	1	2	3	5
BORGOSESIA	1	0	1	2	2	4
VERBANIA	1	0	1	2	1	5
TRINO	1	0	1	2	5	10

I MARCATORI

4 reti: Bergantin (Ivrea), Pisasale (Canavese).
3 reti: Rastelli (Voghera), Calabria (Sanremese), Pierobon (Ivrea), Falanga (Cuneo).
2 reti: Prestia (Vado), Aloe (Savona), Iannolo (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Capecchi (Ivrea), Giulietti (Casale), Pingitore (Borgomanero).
1 reti: Gasparino (Voghera), Biasiotto (Verbania), Lenzoni (Valle d'Aosta), Lunardon (Valle d'Aosta), Santanelli (Vado), Andric (Trino), Bisesi F. (Trino), Gioia (Trino), Melchiori (Trino), Sanguedolce (Trino), Capasso (Sestrese), Casu (Sestrese), De Mattei (Sestrese), Bisio (Savona), Lamberti (Savona), Cavaliere (Moncalieri), Nobile A. (Moncalieri), Tagliaferro (Moncalieri), Brignoli (Imperia), Gay (Imperia), Grande (Imperia), Broccanello (Derthona), Simoni (Derthona), Cadenazzi (Cuneo), Lerda (Cuneo), Castellini (Castellettese), Formaini (Castellettese), Panizza (Castellettese), Rota C. (Castellettese), Bovio (Casale), Greco C. (Casale), Mondoni (Borgosesia), Torraco (Borgosesia), Barbiero (Borgomanero), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

4' DI ANDATA 23/9 - ORE 15

BORGOMANERO	VALLE D'AOSTA
CANAVESE	SAVONA
CUNEO	MONCALIERI
DERTHONA	CASTELLETTESE
IMPERIA	VOGHERA
SANREMESE	VERBANIA
SESTRESE	CASALE
TRINO	BORGOSESIA
VADO	IVREA

insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

&ISOLE ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO

Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

- **tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca**
- **tutto su bird-watching, snorkeling, trekking**
- **tutto per i turisti mondani**
- **tutto per gli sposi in viaggio di nozze**
- **tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla**

Insieme a sole lire 4.000*

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Elvio Fontana, tecnico dell'Albenga: ieri i bianconeri hanno chiuso sull'1-1 col Finale

LA COPPA ITALIA STA ORA PER LASCIARE IL PASSO AL CAMPIONATO: DOMENICA SCATTERA' LA NUOVA ECCELLENZA

Tra Albenga e Finale finisce 1-1

In parità il match di andata dei «quarti» liguri

Antonio Gallizia
CERIALE

In gara uno del secondo turno di Coppa Italia, Albenga e Finale chiudono con un risultato di parità (1-1). L'incontro specialmente nel primo tempo è stato interessante, con il Finale di Monteforte che partiva subito forte, poi l'Albenga di Fontana cresceva e ribatteva colpo su colpo, anche se tra i bianconeri mancavano Lettera, Sardo e l'altro argentino Lovera perché squalificati. Si inizia davanti ad un buon pubblico ed è il Finale di Monteforte a sembrare il più in palla.

I giallorossi del presidente Cappa anche in Eccellenza sembrano la brillante compagine, che lo scorso anno domino il campionato di promozione. L'Albenga ha comunque meritato il pari, nella ripresa sono stati i ragazzi di Fontana ad avere in mano le redini del gioco, chiaro che come condizione gli ingauni sembrano quasi già al top. Si inizia ed al 3' Finale già in area bianconera; Bottinelli fa viaggiare Biedi che sulla velocità buca la difesa locale, ma poi davanti al portiere Siracusa manda incredibilmente fuori. Al 5' sempre giallorossi in avanti, Vittori manda in preciso pallone in area dove quasi dal dischetto l'ex Alfano con una bella girata sfiora la traversa. L'Albenga risponde al 16' Bellinghieri intercetta a centrocampo, poi scende sulla destra dove effettua un preciso centro per Romero, l'argentino a pochi passi da Ghirardelli riesce a deviare ma debolmente, nessun problema per il n.1 finalese.

Al 35' Finale in vantaggio: Biedi si fa luce in area dove viene a contatto con Carrara, il giallorosso va giù e l'arbitro fischia la massima punizione, alla battuta si porta Vittori, che fulmina lo specialista Siracusa. L' Albenga non ci sta e passano solo due minuti e perviene al pari. Discesa sulla destra di Romero, Carrara ben appostato in area di testa gira alle spalle di Ghirardelli. Nella ripresa sembra l'Albenga ad avere piu' voglia e determinazione. Al 50' bel centro di Fanelli per Pastorino che dopo un buon controllo batte quasi a colpo sicuro, Ghirardelli è super e riesce a deviare in angolo. Nel finale è ancora l'Albenga ad offendere con Romero che in verticale serve Fanelli, Ghirardelli è però attento e riesce a salvare la propria rete. La gara quindi finisce in parità, le due squadre si giocheranno nel ritorno la qualificazione.

Albenga: Siracusa; Limarelli, Carrara; Lovera, Marcenaro (83' Felandro), Prina; Pastorino, Sfondrati, Romero, Bellinghieri (75' Aranzulla), Fanelli. **Finale:** Ghirardelli; Breme, De Fedrini; Damonte, Mazzone, Febo; Travi (85' Beragno), Bottinelli, Vittori, Biedi, Alfano (80'Puppo). **Arbitro:** Massa. **Reti:** 35' Vittori (rig.); 37' Carrara.

NEL LEVANTE SAMM-LAVAGNESE 0-0

CHIAVARI. Il derby del Levante, valevole come andata del secondo turno di Coppa Italia Eccellenza fra Sammargheritese e Lavagnese, si è concluso sul punteggio di 0-0 al termine di 90 minuti di assoluta noia, senza la pur minima emozione. I due allenatori Mariani e Di Marco hanno risparmiato alcuni giocatori in vista del debutto in campionato: scelta comprensibile, anche se gli spettatori accorsi al Comunale di Chiavari avrebbero gradito qualche «emozione». Invece zero assoluto, con i due portieri totalmente inoperosi.

Prosegue il buon momento del Genoa Club Mignanego, che ha superato la Casellese per 2-0 mettendo una seria ipoteca per l'accesso in semifinale; infine lo scontro fra spezzine, Sarzanese-Bolanese, si è chiuso sul 2-2. Domenica partirà il campionato, gli incontri di ritorno saranno disputati in un turno infrasettimanale.

Questi i risultati degli incontri di ritorno del secondo turno di Promozione e le squadre qualificate:

Voltrese-Varazze 0-1; (qualificata Voltrese), Serra Riccò-Bolzanetese 0-1 (Bolzanetese); Ligorna-Lagaccio 0-2 (Lagaccio); Camogli Golfo Paradiso-Bogliasco 2-1 (Camogli); Sestri Levante-Valle Sturla 3-0 (Sestri Levante); Ortonovo-Caperanese 0-0 (Ortonovo). Gli accoppiamenti del terzo turno sono Voltrese-Bolzanetese, Lagaccio- Camogli e Sestri Levante-Ortonovo. [g. a.]

Ventimiglia, 3 gol e qualificazione

Argentina ko dopo il 2-0 dell'andata Passa il Bragno in rimonta sul Legino

Archiviato anche il secondo turno della Coppa Italia di Promozione. Ieri infatti si sono giocate le partite di ritorno che hanno emesso i verdetti sulle squadre destinate a proseguire in questa manifestazione (spesso snobbata) che adesso si alternerà con gli impegni del campionato.

Particolarmente combattuta la sfida del girone A tra Argentina e Ventimiglia. Sembrava una partita dall'esito scontato dopo il successo dei rossoneri sul campo dei frontalieri. Invece non è stato così perchè allo «Sclavi» il Ventimiglia si è presentato con la massima determinazione mentre i padroni di casa non sono sembrati delle migliori condizioni di forma. E dire che dopo pochi minuti la partita sembrava conclusa visto che i locali segnavano con Petrognini. Sommando questo gol con i due realizzati all'andata il discorso sembrava chiuso. Ma è a questo punto che la partita cambia completamente volto contro ogni pronostico. Il Ventimiglia reagisce e pareggia con Ventura. Poi arriva il 2-1 siglato da Gozzi prima della rete che, a pochi minuti dalla fine, è realizzata da Esposito e che qualifica i frontalieri che si impongono per 3-1. La partita è stato comunque molto combattuta ed il doppio confronto fa ben sperare per un ruolo da protagonista dei due team nel campionato che verrà.

Passa alla terza fase anche il Bragno che supera (2-0) il Legino, che si era imposto 2-1 nell'incontro di andata. La partita è stata molto combattuta ma i padroni di casa sono riusciti a risolverla nei primi minuti con una serie di azioni che hanno messo in difficoltà la difesa ospite. Il gol che sblocca il risultato dopo venti minuti con Varaldo che conclude perfettamente una azione del team valbormidese. Lo stesso giocatore, autore di una grande prestazione, realizza poi il raddoppio prima della mezz'ora. Il Legino ci prova, soprattutto nella ripresa, a realizzare il gol che gli permetterebbe di approdare ai supplementari. Ma le azioni non si concretizzano ed è così il Bragno a proseguire l'avventura. [g. o.]

Luca Oddone allena l'Argentina

Le altre

S. Filippo-Pontelungo è festival del gol: 3-3

Seconda giornata del primo turno della Coppa Liguria, riservata alle squadre che, in tutta la regione, prendono parte ai campionati di Prima e Seconda Categoria. Particolarmente interessanti le sfide ponentine ad iniziare dal girone 3 dove era in programma il derby S. Filippo Neri-Pontelungo che, come previsto, non ha deluso le attese.

La compagine del presidente Enrico si portava in vantaggio con Rovea dopo quindici minuti per raddoppiare con Cammisa. Ma a quel punto il team allenato da Zanardini si riscattava segnando con Bores. Poi arrivava il pareggio con Vanzini prima del nuovo vantaggio del Pontelungo opera di Fiorito. Era poi Albini a segnare il gol del definitivo pareggio. Nel girone 4 ha debuttato il Borghetto Varatella contro l'Alassio che era reduce dal pareggio con il Cisano Duemila. E per le «vespe» anche ieri è uscito il segno x considerato il 2-2 finale. Commento del presidente Nicolosi: «Abbiamo segnato con Siviero ed Infante ma siamo stati raggiunti da un gol segnato nel quinto minuto di recupero».

Nel girone 5 debutto con il botto per l'Albatross che vince e convince contro la Spotornese (che la settimana scorsa aveva pareggiato con il Borgio Verezzi). Le reti del confronto portano la firma di Schipani, Alessio Bella e Di Ceglie. Il dirigente Rino Roccabianca: «Un buon inizio per una squadra che vuole essere protagonista nel girone B di Seconda Categoria». Il Millesimo, nel girone 6, supera la S. Cecilia alla quale non serve il gol realizzato da Bolognino. I padroni di casa infatti segnano con Martino e Barracu. Infine nel girone 7 divisione della posta tra Aurora e Rocchettese in un match che si conclude 1-1. [g. o.]

BALON

GIA' ALLE SEMIFINALI SCIORELLA, DANNA E BELLANTI

Resta solo un posto Sfida Papone-Corino

Nel campionato di balon i giochi sono ormai fatti. Accedono alle semifinali Sciorella, portacolori della Monticellese, Bellanti della Subalcuneo e Danna della Maglianese. Per sapere invece il nome della quarta formazione bisognerà attendere gli spareggi in programma in una gara unica e metteranno di fronte da una parte l'Albese di Corino e la Pro Pieve di Papone sfida in programma domani alle 21 ad Alba e Pro Spigno contro probabilmnete la San Stefanese di Riccardo Molinari che ha giocato ieri sera, nei playout, in casa contro la Doglianese priva del capitano Luca Dogliotti liquidato per alcuni sospetti da parte dei dirigenti piemontesi. Molinari ieri sera doveva vincere a tutti i costi per non farsi superare dall'Atpe. Questa sfida si giocherà mercoledì alle 21 a Santo Stefano Belbo, se vince Molinari o a Vallerana se Molinari dovesse perdere. Sabato 22 le due formazioni vincenti si sfideranno per lo spareggio che vale il pass per le semifinali. Nell'ultima giornata dei playoff da segnalare la vittoria per 11-4 della Monticellese di Sciorella sulla Pro Pieve di Papone, mentre la Subalcuneo di Giuliano Bellanti ha regolato la Pro Spigno di Flavio Dotta per 11-10. Il campione di casa Mastrotto era partito bene, chiudendo la prima frazione dell'incontro in vantaggio per 6-4, poi nella ripresa una serie di errori della squadra e la grinta di Bellanti hanno rimesso in gioco l'incontro fino al 10 pari. Poi l'ultimo match è stata una roulette pro Bellanti. Vittoria nell'ultimo turno anche di Paolo Danna. Il capitano della Maglianese ha superato per 11-7 l'Albese di Corino. In vantaggio al riposo sul 6-2, nella ripresa Corino ha rifilato cinque giochi di fila al campioncino di Monastero Vasco, poi però si è dovuto arrendere. Questa la classifica finale dei playoff. Sciorella (Monticellese) punti 33; Bellanti (Subalcuneo) 30; Danna (Maglianese) 28; Dotta (Pro Spigno) 21; Corino (Albese) 17; Papone (Pro Pieve di Teco) 14. Nei play out una sola partita in programma. A Taggia ora in programma il derby tra i locali di Dennis Leoni e la NordConad . Quest'ultima ancora priva in battuta di Alessandro Trinchieri ha dato ancora spazio al giovane Gian Luca Navone. L'incontro è stato equilibrato nella prima parte con le squadre al ripos in parità. Nella ripresa Gianni Pico direttore tecnico della NordConad ha fatto entrare in campo per due giochi Trinchieri, che successivamente è dovuto uscire per problemi fisici. Leoni prendeva così il largo vincendo la sfida per 11-8. Con questo successo la Taggese è salva mentre la Nord Conad dovrà aspettare il risultato di Pro Paschese-Atpe, partita che vale salvezza e spareggio semifinale. [r. p.]

Leoni, protagonista con la Taggese

CICLISMO

TUTTE LE CLASSIFICHE E I NOMI: GRAN FINALE NEL PROSSIMO FINE SETTIMANA

Giro Udace, brilla Sedaboni

Ad Andora si candida a un nuovo successo

La tappa della verità, la cronometro di Andora ha detto a chiare lettere che il favorito dell'edizione 2001 è il vincitore del '98 e '99 Piero Sedaboni, che quest'anno corre per la Quinto al Mare tanto cara a Giulio Ricciardi. Il savonese ha lasciato alle spalle specialisti del calibro di Camalleri e Giannini (già campione italiano Udace). Ora la classifica dedicata alla memoria di Mario Mastroianni. La parola ai numeri, gara a cronometro individuale valida per la terza tappa circuito di Andora, organizzata dalla GS Cicli Prato di Alassio e Udace, classifica unificata: 1) Piero Sedaboni (Quinto al Mare) in 12'13" media 50,100; 2) Luca Camalleri (Ferraro) a 5"; 3) Roberto Giannini (Quinto al Mare) a 7"; 4) Stefano Sala (Ecobike) a 14"; 5) Germano Gaggioli (Effe 2000) 24"; 6) Lorenzo Arena (Cerati) a 34"; 7) Luigi Crovetto (Quinto al Mare) a 35"; 8) Stefano Argiolas (Borghetto) a 37"; 9) Davide Leone (Borghetto) a 38"; 10) Piergianni Sciandra (Ferraro) a 41".

Classifiche generali. Maglia rosa Mastroianni (cat. C-J-S): 1) Luigi Crovetto (Quinto) in 2 ore 35'13"; 2) Piero Sedaboni (idem) a 5"; 3) Federico Della Latta (Borghetto Rohba) a 10"; 4) Piergianni Sciandra (Ferraro) a 12"; 5) Luca Camalleri (idem) a 26"; 6) Gaggioli a 45"; 7) Arena a 55"; 8) Argiolas a 58"; 9) Leone a 59"; 10) Grasso a 1'09". Maglia rosa Renato Banfi (cat. V-G-SG-D): 1) Roberto Giannini (Quinto Olmo) in 2 ore 42'35"; 2) Marcello Zangrandi (Borghetto) a 34"; 3) Sergio Baietto (Cicloddona) a 37"; 4) Giovanni Schiesaro (Borghetto) a 50"; 5) Luigi Spallaccia (Borghetto) a 50"; 6) Sarasso a 62"; 7) Montis 53"; 8) Giusto a 1'13"; 9) Anderle a 1'13"; 10) Zanotti a 1'16".

Sabato 22 la Sciarborasca-Cogoleto di 66 chilometri. Chiusura il 23 a Mallare. [n. d. m.]

PER OLIVIERI UN ARGENTO AL VIGORELLI

ALASSIO. Prima che al mitico «Vigorelli» i vertici della Federazione Ciclistica prendessero la decisione di sospendere i campionati italiani su pista per la tragedia americana, Marco Olivieri, portacolori della U.C. Alassio Badano Gas 1.Co.Se., è riuscito a conquistare la medaglia d'argento nella velocità juniores. Un risultato, quello colto dal ponentino, che conferma le ottime impressioni scaturite negli ultimi mesi, a partire dai campionati europei che si erano disputati a Parigi. Con la medaglia d'argento conquistata mercoledì scorso il portacolori ponentino è sempre più sotto l'osservazione dei tecnici, soprattutto in un momento nel quale il ciclismo su pista italiano ha disperatamente bisogno di talenti. Ha affermato Olivieri subito dopo la conquista della medaglia d'argento: «Mi sono preparato al massimo per questo appuntamento. Ed il risultato ottenuto premia tanti miei sacrifici». [g. o.]

VELA

SONO IN SENSIBILE AUMENTO LE REGATE IN PROGRAMMA NELLE ACQUE LIGURI A CONFERMA DI UNO SPORT IN FORTE CRESCITA

Alessandra Sensini «star» anche ai Giochi del Mediterraneo

La campionessa, cittadina onoraria di Pietra Ligure, dedica agli sportivi rivieraschi la sua ultima medaglia

Un anno dopo il trionfo olimpico di Sydney è arrivata un'altra soddisfazione per Alessandra Sensini, cittadina onoraria di Pietra Ligure e ospite allo «Sportivo dell'Anno» organizzato da La Stampa. Lei, senza alcuna difficoltà, e sicuramente con una tensione minore rispetto all'appuntamento con i cinque cerchi, ha dominato nella classe Mistral, sapendosi ben regolare nelle agitate correnti del mare di Tunisi. La superiorità della campionessa toscana è emersa fin dalla prima regata anche se, per poter salire sul gradino più alto del podio, si è dovuto arrendere la serata del sabato quando le premiazioni della vela hanno di poco preceduto la chiusura dei Giochi. Ha affermato la Sensini: «Peccato perchè la mia medaglia d'oro, una delle ultime assegnate nella rassegna, non è riuscita a raggiungere la Francia nel medagliere. Chiudiamo al secondo posto, con un oro in meno ma a dimostrazione che lo sport azzurro, e la vela in particolare, è sempre pronta a recitare un ruolo da protagonista». Un saluto poi agli amici di Pietra ed ai savonesi: «Mi fa veramente piacere che ogni regata sia seguita con così particolare attenzione. Dedico così anche agli sportivi savonesi questa medaglia. Meno importante di quella dei Giochi Olimpici, ma sicuramente da tenere ben stretta».

E sicuramente la campionessa olimpica sarà contenta nel sapere che alle regate organizzate dai circoli liguri è in costante aumento il numero dei partecipanti. Ultimo esempio quelle varate dal Circolo Nautico Al Mare di Alassio che hanno visto un notevole numero di partecipanti. La manifestazione riservata alle classi Equipe e Optimist ha messo in luce la buona preparazione degli equipaggi nostrani che si sono confrontati con quelli provenienti da altre regioni. Nella Equipe ha vinto l'equipaggio formato da Lorenzo Bonora e Stefano Scalandris, portacolori dello Yacht Club Sanremo che hanno avuto la meglio su Pietro Alonzo e Luca Agrati del circolo di Imperia. Terzo posto per Matteo Lepre e Nicola Bertola portacolori del circolo di Ostia. Nella classe Optimist si è invece imposto Rocco Mennella, rappresentante della U.S.Quarto che ha avuto la meglio su Paolo Cattaneo, portacolori del Circolo Nautico Albenga abituato a cogliere sempre grandi risultati. Terzo posto per Claudio Cannacini, portacolori del circolo di Quinto. [g. o.]

BADMINTON: TEAM LIGURI NEL PIENO DELLA PREPARAZIONE

Inizio di preparazione anche per il badminton. In vista dell'inizio di circuiti e campionati a squadre le formazioni liguri (Genova, Xenia L'Eco Savona e Savonabadminton) sono già inpiena attività. Se a Genova la preparazione è iniziata da poche settimane, i ragazzi dello Xenia e del Savona invece hanno iniziato a lavorare da un mese. Nella palestra Sacro Cuore agli ordini del tecnico Lavagna i giocatori dello Xenia L'Eco Savona sono a buon punto e sono pronti per l'inizio dell'attività, a fine settembre. La compagine del presidente Nives Gherardi parteciperà al campionato italiano a squadre cat. B e alla Coppa Italia, mentre sarà presente a tutti i circuiti dalla serie D alla B. Il Savona con i suoi giocatori di spicco tra cui Lucio Amoroso parteciperà a tutti i circuiti con Amoroso appunto in quello di serie A. La società del presidente Losco ha in cantiere anche il tradizionale Torneo Internazionale, a maggio. Intanto ha fatto clamore l'esclusione, non l'espulsione, del vice presidente nazionale, il savonese Roberto Murgia, dal consiglio federale della Fib. Il presidente Rodolfo La Rosa ha dovuto applicare il regolamento nei confronti di Murgia che non aveva, secondo la Federazione, optato per la carica di dirigente federale o quella di arbitro. Roberto Murgia si sente tranquillo: «Non sono mai stato arbitro federale, ma ho avuto un'incarico da parte della Federazione di designare quest'ultimi, incarico che poi non mi è stato più affidato. Sono e rimango un dirigente federale e darò battaglia all'interno del Consiglio per fare sentire la mia voce». Oltre a Murgia sono decaduti altri due consiglieri federali. [r. p.]

VOLLEY

GLI ALBISOLESI PRONTI A TORNARE AD ALTO LIVELLO

Carisa, via al rodaggio In Coppa Italia subito 3-0

ALBISOLA S.

Gli allenamenti sono finiti. Da ieri è infatti iniziata ufficialmente la lunga stagione della Carisa Albisola, quella che dovrebbe trascinare i ceramisti in A2, in poche parole nel volley che conta. L'avventura inizia con la Coppa Italia, manifestazione che, inutile nasconderlo, ha come scopo primario quello di provare gli schemi in vista del campionato che inizierà tra un mese. Se poi in questa manifestazione, soprattutto nella facile fase d'avvio, arrivano anche i risultati ancora meglio. Ieri, senza alcun problema e rispettando in pieno la logica i ragazzi allenati da Jorge Cannestracci si sono imposti per 3-0 sul Cus Genova in una partita che è durata poco più di un'ora. La Carisa ha vinto senza problemi, 25-20, il primo set e con ancor meno fatica il secondo parziale con il punteggio di 25-15. Nel terzo set vittoria 25-20 con i padroni di casa che hanno dimostrato di essere già in una buona condizione di forma. Soddisfatto il presidente Ciccio Clemente, anche per la presenza del pubblico: «Sì, penso che la collocazione domenicale sia azzeccata. Ieri abbiamo avuto un buon pubblico nonostante la giornata di sole e la poca voglia, non tutto quanto è successo negli ultimi giorni, di seguire avvenimenti sportivi». Prosegue Clemente: «La Coppa è importante, perchè vogliamo onorare tutti gli impegni. Adesso attendiamo con interesse la seconda uscita stagionale, quella di giovedì prossimo a Ovada, alle 20,30. Penso che, senza lasciarsi trascinare in facili entusiasmi, che quella che verrà sarà una stagione ricca di soddisfazioni. Ci sono meno squadre temibili della scorsa stagionale. Ma questo non vuol dire che le cose sono già fatte». [g. o.]

PREZZI - TARIFFE: L. LARIO CON «IL MATTINO DELL'ALTO LAGO» - «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - «CORRIERE DI CASERTA» - «CRONACHE DI NAPOLI» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «ULTIME NOTIZIE PESARO» - «LA VOCE DI MANTOVA» - «LA PROVINCIA» - «IL CORRIERE ADRIATICO» - «UNIONE SARDA» - «L'ADIGE» - «GLI ELABRESE» DI DIPENDENZE INDICATE: G.E. GIORNALE E LOCALI: L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» - SM ROMAGNA C.A. 1.800; L. 2.300 A RICHIESTA CON «AUTOSPRINT/MOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO: CIRCOLATORI [illegible] FRANCIA FR. 17 (€ 1,80); GERMANIA D.M. 3,80 (€ 1,95); GRECIA DR. 320; INGHILTERRA P. 1,20; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 90; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 380 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); [illegible] SVIZZERA FRS. 2,20; C. TICINO 2,50; USA $ 2,50

Targasys

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147 con
Toccate il con un dito.

Il sistema infotelematico più rivoluzionario è a bordo di Alfa 147.

24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, 800 operatori del Contact Center altamente qualificati e pronti a rispondervi in 14 lingue, a seguirvi, guidarvi, aiutarvi, consigliarvi. Tutto in tempo reale.

A bordo di Alfa 147, semplicemente premendo un pulsante, in collegamento audiovisivo diretto potrete ricevere informazioni personalizzate e usufruire dei servizi Targasys per CONNECT. Una vera rivoluzione: per la prima volta l'auto si apre al mondo.

- assistenza stradale
- consulenza medica
- consulenza legale e assicurativa
- notizie sul traffico
- servizio navigazione e "follow me"
- previsioni meteo
- indirizzi bancomat e farmacie
- informazioni sui punti di interesse turistico, hotel, ristoranti, musei

Cuore Sportivo